BOLLETTINO UFFICIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

(PUBBLICAZIONE MENSILE)

Anno V — Mogadiscio, 2 gennaio 1954 — N. 1

Supplementi pubblicati durante il mese di dicembre 1953:

Supplemento n. 1 al n. 12 in data 12 dicembre 1953 contenente:

Società Agricola Italo Somala (S.A.I.S.): *Avviso Convocazione Assemblea ordinaria e straordinaria* 599

Società Saccarifera Somala: *Avviso Convocazione Assemblea ordinaria e straordinaria* 600

Supplemento n. 2 al n. 12 in data 24 dicembre 1953 contenente:

ORDINANZA n. 18 rep. del 20 dicembre 1953: *Elezioni delle Consulte Municipali* 603

Supplemento n. 3 al n. 12 in data 26 dicembre 1953 contenente:

DECRETO n. 168 rep. del 26 dicembre 1953: *Data delle elezioni delle Consulte Municipali, di cui all'ordinanza n. 18 del 20 dicembre 1953* 619

Supplemento n. 4 al n. 12 in data 29 dicembre 1953 contenente:

ORDINANZA n. 17 rep. del 30 novembre 1953: *Bilancio di previsione dell'A.F.I.S. per il periodo 1° luglio 1953-31 dicembre 1954* . . 623

Supplemento n. 5 al n. 12 in data 30 dicembre 1953 contenente:

ORDINANZA n. 19 rep. del 29 dicembre 1953: *Proroga al 31 dicembre 1954 dei termini previsti dal decreto n. 198 del 31 dicembre 1952 relativo ai brevetti per invenzioni e modelli industriali* . 650

ORDINANZA n. 20 rep. del 28 dicembre 1953: *Facoltà all'Amministrazione di apportare modifiche e variazioni alle tariffe dei dazi doganali e di emanare norme per il coordinamento delle tariffe stesse* 651

ORDINANZA n. 21 rep. del 29 dicembre 1953: *Agevolazioni fiscali per gli acquisti all'estero di navi* 651

Supplemento n. 6 al n. 12 in data 31 dicembre 1953 contenente:

DECRETO n. 169 rep. dell'11 dicembre 1953: *Tariffe dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e norme per l'applicazione della Tariffa medesima e per il pagamento dei premi* 655

SOMMARIO

PARTE PRIMA

1953

ORDINANZE

ORDINANZA n. 22 rep. del 21 dicembre 1953: *Conferma in carica dei Consiglieri Territoriali* 5

ORDINANZA n. 23 rep. del 21 dicembre 1953: *Conferma in carica dei Consiglieri di Residenza* 6

ORDINANZA n. 24 rep. del 30 dicembre 1953: *Istituzione della carta d'identità* 6

DECRETI

DECRETO n. 166 rep. del 18 novembre 1953: *Incarico al dr. Girace Alfonso delle funzioni di ufficiale rogante in caso di assenza o impedimento del dr. Anselmi Antonio* 7

DECRETO n. 167 rep. del 9 dicembre 1953: *Delega al dr. Fettarappa-Sandri Carlo a rappresentare l'A.F.I.S. nella stipulazione dei contratti in caso di assenza o impedimento del Consigliere d'Appello dr. Cannavina Ferdinando* 8

DECRETO n. 170 rep. del 13 novembre 1953: *Incarico al dr. Olivieri F. S. delle funzioni di Giudice Regionale del Benadir durante la temporanea assenza del dr. Lenzi Guido* 8

DECRETO n. 171 rep. del 6 ottobre 1953: *Cambiamento della titolarità concessione agricola «Farinetti e Petrani» in «Martino Farinetti e Elena Patrucco ved. Petrani»* 9

DECRETO n. 172 rep. del 12 ottobre 1953: *Istituzione della Cassa Scolastica delle Scuole Secondarie della Somalia* 10

DECRETO n. 173 rep. del 7 novembre 1953: *Aggiunta all'allegato A del decreto n. 141 rep. del 28 agosto 1953 sulla esecuzione delle opere pubbliche* 12

DECRETO n. 174 rep. del 9 novembre 1953: *Riconoscimento al signor Gerevini Umberto della libera disponibilità di area edilizia in Mogadiscio* 13

DECRETO n. 175 rep. del 16 novembre 1953: *Riconoscimento agli eredi Mario Corrado della libera disponibilità di area edilizia in Mogadiscio* 14

DECRETO n. 176 rep. del 29 novembre 1953: *Modifiche al decreto n. 83 rep. del 29 maggio 1952 istitutivo della Scuola Primaria serale somala* 15

DECRETO n. 177 rep. del 30 novembre 1953: *Prezzo di vendita al pubblico del tabacco a taglio grosso per uso mastica proveniente da Zanzibar, Lamu e Lindi* 16

DECRETO n. 178 rep. del 12 dicembre 1953: *Emissione francobolli commemorativi del cinquantenario dei primi francobolli emessi in Somalia* 17

DECRETO n. 179 rep. del 12 dicembre 1953: *Emissione francobolli celebrativi del 75° anniversario dell'Unione Postale Universale* - 18

DECRETO n. 180 rep. del 18 dicembre 1953: *Nomina assessori della Corte d'Assise e della sezione d'appello della Corte d'Assise per il 1954* 19

DECRETO n. 181 rep. del 18 dicembre 1953: *Devoluzione per l'anno 1954 al Municipio di Mogadiscio dei proventi addizionali di cui all'art. 1, lettera A, dell'ordinanza n. 4 del 28 marzo 1952* . . 23

DECRETO n. 182 rep. del 19 dicembre 1953: *Prezzo di vendita al pubblico delle sigarette* « State Express 555 » 23

DECRETO n. 183 rep. del 31 dicembre 1953: *Variazioni alle tariffe dei dazi doganali sul sapone e sulle banane* 24

PARTE SECONDA

Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia: *Convocazione Assemblea Straordinaria* 27

Costituzione Società in nome collettivo Giannopoulos Angelo e Roscani Attilio 27

Banco di Roma: *Nomina dei signori Pietro Angelo e Bruno Fort a Vice Direttori* 28

Co. De. Co. - Compagnia del Cotone: *Estratto verbale Assemblea Ordinaria* 28

Co. De. Co. - Compagnia del Cotone: *Nomina del dr. A. Falcone a Presidente e del rag. Gino Capone a Consigliere delegato* . . 28

S.C.I.A.M.S. - Soc. Comm. Ind. An. Migiurtinia Settentrionale: *Estratto verbale Assemblea.* 29

Società Italo Somala Incremento Agricoltura: *Estratto verbale Assemblea Straordinaria* 29

Società Saccarifera Somala: *Convocazione Assemblea* 29

Compagnia Agricola Industria Gomma e Olibanum: *Estratto verbale Assemblea* 30

S.A.I.S. - Soc. Agr. Italo Somala: *Convocazione Assemblea* . . . 31

De Savorgnan e Co. S.p.A.: *Convocazione Assemblea* 31

Coop. Agr. « Rahole » - Margherita: *Estratto atto costitutivo* . . 32

C.A.S. - Import export: *Convocazione Assemblea* 32

Ufficio Giudice Somalia: *Avviso ammortamento assegni.* 32

Ufficio Giudice Somalia: *Avviso vendita immobiliare* 33

Direzione Sviluppo Economico: *Autorizzazione al sig. Mustafa Mo-*

idem: *Sig. Hagi Erzi Gurei* 34

idem: *Sig. Hassanali Yaffer Parpia* 34

idem: *Sig. Mohallim Omar Mohamed* 35

idem: *Si. Tonon Ernesto Ugo* 35

idem. *Rigetto domanda sig. Quaranta Fortunato per svolgere attività economica* 35

idem: *Sig. Degli Eredi Franco* 36

idem: *Sig. Abduluhab Hamed Abrar* 36

idem: *Sig. Aiid Nur Mussa* 36

Direzione Sviluppo Economico: *N. 5 Avvisi ad Opponendum.* . . . 37

Direzione Affari Finanziari: *N. 3 Avvisi ad Opponendum* . . . 38

Errata Corrige 40

PARTE PRIMA

ORDINANZA n. 22 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO il decreto n. 189 del 31 dicembre 1952, con cui veniva stabilita la composizione del Consiglio Territoriale della Somalia per l'anno 1953;

VISTO il decreto n. 99 del 20 giugno 1953, con cui in seguito al decesso del Consigliere Territoriale Osman Mohamed Hussen veniva nominato Consigliere Territoriale in sua sostituzione il Scek Abdullahi Scek Mohamed Osman;

VISTO il decreto n. 56484 del 4 agosto 1953 con cui in seguito alla partenza per l'Italia del Consigliere Territoriale Alì Scido Abdi veniva nominato in sua sostituzione Consigliere Territoriale Mohamed Auale Liban;

CONSIDERATO che la durata in carica dei Consiglieri Territoriali è stabilita in anni uno;

CONSIDERATO che sono allo studio norme per la formazione del Consiglio Territoriale a base elettiva e che pertanto non si ritiene opportuno procedere a nuove nomine per designazione;

RITENUTO quindi utile prorogare la nomina degli attuali Consiglieri Territoriali;

VISTO l'art. 8 dell'Accordo di Tutela per il Territorio della Somalia;

VISTO l'art. 4 della dichiarazione dei principi costituzionali annessa all'Accordo di Tutela;

SENTITO il Comitato Amministrativo;

VISTO l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

Ordina:

Gli attuali Consiglieri Territoriali nominati con i decreti di cui alle premesse rimarranno in carica fino alle prossime elezioni politiche anche se trascorso il termine di un anno previsto dall'art. 4 dell'ordinanza n. 18 in data 20 ottobre 1951.

Mogadiscio, il 21 dicembre 1953.

L'Amministratore

ORDINANZA n. 23 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA la propria circolare n. 22809 in data 27 luglio 1950 che istituisce i Consigli di Residenza in tutto il Territorio;

VISTA l'ordinanza n. 18 del 20 ottobre 1951 relativa alla riforma dei Consigli di Residenza;

CONSIDERATO che la predetta ordinanza stabilisce che i Consigli di Residenza durano in carica un anno e che pertanto i Consiglieri nominati nello scorso anno sono scaduti dalla carica in data 31 ottobre 1953;

CONSIDERATO che è in atto la riforma dei predetti Consigli e che è opportuno, nell'attesa di detta riforma, riconfermare in carica gli attuali Consiglieri;

VISTO l'art. 8 dell'Accordo di Tutela per il territorio della Somalia;

VISTO l'art. 4 della dichiarazione dei principi costituzionali annessa all'Accordo di Tutela;

VISTO l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

Ordina:

Gli attuali Consiglieri di Residenza sono riconfermati in carica fino a quando non saranno emanate le disposizioni di riforma di cui alle premesse.

Mogadiscio, li 21 dicembre 1953.

L'Amministratore
Martino

ORDINANZA n. 24 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

RITENUTO opportuno accertare con idonei documenti l'identità della popolazione che risiede nelle circoscrizioni municipali del Territorio;

SENTITO il Comitato Amministrativo;

VISTO l'art. 4 della dichiarazione dei principi costituzionali annessa all'Accordo di Tutela;

VISTO l'art. 8 dell'Accordo di Tutela per il Territorio della Somalia;

VISTO l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 9 dicem-

Ordina:

Tutte le persone di sesso maschile e di età superiore ad anni 15 che sono residenti nelle circoscrizioni municipali del Territorio debbono essere in possesso di carta d'identità. Le persone di sesso femminile possono tuttavia farne richiesta.

Le carte d'identità sono rilasciate dai Capi delle Amministrazioni Municipali; hanno la validità di cinque anni e debbono essere conformi al modello stabilito dall'A.F.I.S..

Le persone che sono in possesso di passaporto o di lasciapassare o di altro documento d'identificazione rilasciato da Autorità che hanno facoltà di rilasciare documenti di riconoscimento, sono esentate dall'obbligo di munirsi di detta carta.

I contravventori sono puniti con l'ammenda da So. 5 a So. 100.

L'Amministratore fisserà con decreto le disposizioni occorrenti per l'attuazione della presente ordinanza..

Mogadiscio, li 30 dicembre 1953.

L'Amministratore
Martino

DECRETO n. 166 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTI i decreti del Presidente della Repubblica, del 9 dicembre 1952, n. 2357 e 2358;

VISTO il decreto n. 102 del 10 luglio 1953, con il quale il Dr. Antonio Anselmi veniva nominato Ufficiale Rogante per i contratti dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia;

RITENUTO necessario incaricare altro funzionario per la sostituzione del predetto, quale Ufficiale Rogante, in caso di sua assenza o impedimento;

Decreta:

Il Dr. Alfonso Girace è incaricato di assolvere le funzioni di Ufficiale Rogante per i contratti dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia, in caso di assenza o impedimento del Dr. Anselmi Antonio.

Mogadiscio, li 18 novembre 1953.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato Reg. 1, foglio n. 25.
Mogadiscio, 28 novembre 1953.

DECRETO n. 167 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO il decreto n. 57 di rep. in data 17 aprile 1952, con il quale il Consigliere di Corte d'Appello Cannavina Ferdinando veniva delegato a rappresentare l'A.F.I.S. nei contratti da stipulare per conto della stessa Amministrazione;

RAVVISATA la necessità di provvedere alla sostituzione del Consigliere Ferdinando Cannavina in caso di sua assenza o impedimento;

Decreta:

In caso di assenza o impedimento del Consigliere di Corte d'Appello dr. Ferdinando Cannavina, il dr. Fettarappa-Sandri Carlo, Consigliere di Governo di 2ª classe, è delegato a rappresentare l'A.F.I.S. nei contratti da stipulare per conto dell'Amministrazione medesima.

Il presente decreto ha decorrenza dal giorno 8 dicembre 1953.

Mogadiscio, li 9 dicembre 1953.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato Reg. n. 1, foglio n. 69.
Mogadiscio, 17 dicembre 1953.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 170 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 8 dell'ordinanza n. 7 del 22 maggio 1953;

RITENUTO necessario sostituire temporaneamente il dott. Guido Lenzi, Giudice Regionale del Benadir, assente dalla Somalia per ragioni di servizio;

Decreta:

Durante l'assenza del dott. Guido Lenzi, Giudice Regionale del Benadir, le funzioni di Giudice Regionale del Benadir sono esercitate dal Dr. Francesco Saverio Olivieri, sostituto rappresentante del P. M.

Mogadiscio, li 13 novembre 1953.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato Reg. n. 1, foglio n. 26.
Mogadiscio, 28 novembre 1953.

DECRETO n. 171 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 2357 del 9 dicembre 1952;

VISTO il d. g. n. 10198 del 15 marzo 1934, che accorda, con trasferimento della proprietà, una concessione agricola di Ha. 190,3056, sita nel Comprensorio agricolo di Genale, ai signori Martino Farinetti e Pietro Petrani;

VISTO il d. g. n. 12229 del 4 gennaio 1937, che accorda ai predetti concessionari un lotto di terreno di Ha. 50 per bananeto, complementare all'azienda sopra specificata;

VISTA la domanda in data 13 luglio 1953 con la quale il signor Rodolfo Rossi, nella sua qualità di procuratore della signora Elena Patrucco vedova Petrani, chiede che la titolarità della concessione agricola e lotto per bananeto sopra specificati, venga mutata « *mortis causa* » da « Martino Farinetti e Pietro Petrani » in « Martino Farinetti e Elena Patrucco ved. Petrani »;

VISTA la procura generale in data 16 agosto 1951, a rogito Francesco Pierro notaro della Somalia, n. 6663 di rep., registrata a Mogadiscio il 17 agosto 1951 al n. 99, mod. I, vol. II Atti Pubblici, rilasciata dalla signora Elena Patrucco ved. Petrani al sig. Rossi Rodolfo;

VISTO il certificato di morte rilasciato dal Comune di Mogadiscio nel quale risulta che il sig. Pietro Petrani è deceduto in Mogadiscio il 13 febbraio 1953;

VISTO l'estratto di testamento olografo, dal quale risulta che unica erede del defunto Pietro Petrani è la signora Elena Patrucco ved. Petrani;

VISTO il certificato di denunziata successione, rilasciato dall'Ufficio Tasse sugli Affari, in data 8 luglio 1953;

CONSIDERATO che, in forza dell'ordinanza n. 5 del 12 aprile 1950, sono applicabili al caso le norme sulle concessioni agricole di cui ai rr. dd. 8 giugno 1911, n. 820, e 24 gennaio 1929, n. 226 (con relativo regolamento d'esecuzione approvato con d. m. 20 ottobre 1929) per la parte relativa ai trasferimenti di titolarità;

Decreta:

La titolarità della concessione agricola Martino Farinetti e Pietro Petrani e del lotto complementare per bananeto, specificati nelle premesse, viene mutata « *mortis causa* » in « Martino Farinetti e Elena Patrucco ved. Petrani », alle medesime condizioni dei disciplinari di concessione.

Mogadiscio, li 6 ottobre 1953.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 1, foglio n. 36.
Mogadiscio, 1° dicembre 1953.

DECRETO n. 172 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il d. p. r. in data 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO il d. a. n. 158 del 16 ottobre 1952 che istituisce la Direzione Centrale dell'Istruzione Media della Somalia;

RICONOSCIUTA l'opportunità di istituire una Cassa Scolastica delle Scuole Secondarie della Somalia con propria finalità e quindi indipendente da quella di ogni altro ordine e tipo di Scuole nel Territorio;

SENTITO il Consiglio Centrale Scolastico;

VISTO il d. a. n. 87 in data 21 maggio 1952;

Decreta:

Art. 1.

È istituita la Cassa Scolastica delle Scuole Secondarie della Somalia.

Art. 2.

È approvato lo Statuto della Cassa Scolastica delle Scuole Secondarie della Somalia annesso al presente decreto.

Art. 3.

L'Amministratore con proprio decreto ha la facoltà di concedere sovvenzioni alla Cassa Scolastica delle Scuole Secondarie della Somalia.

Tali sovvenzioni graveranno sull'art. 69 del bilancio per il corrente esercizio finanziario e sui corrispondenti articoli dei bilanci per gli esercizi finanziari successivi.

Mogadiscio, li 12 ottobre 1953.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato al n. 160 del R. D. della Ragioneria, il 14 ottobre 1953.

STATUTO DELLA CASSA SCOLASTICA DELLE SCUOLE SECONDARIE DELLA SOMALIA

Art. 1.

La Cassa Scolastica si propone:

a) di assistere gli alunni meritevoli per profitto e condotta che versino in particolari condizioni disagiate;

b) di conferire premi agli alunni che si siano distinti per serietà, capacità e rendimento;

c) di provvedere all'acquisto di libri, oggetti e arredi che siano comunque di utilità alle Scuole Secondarie della Somalia;

d) di promuovere manifestazioni culturali ricreative e sportive tra gli studenti delle Scuole stesse;

e) ed in genere di concorrere in tutto ciò che rappresenti miglioramento e vantaggio delle Scuole Secondarie della Somalia.

Art. 2.

La Cassa Scolastica trae i suoi proventi:

a) da eventuali contributi da parte dell'A.F.I.S.;

b) dalle rendite patrimoniali;

c) da contributi volontari di ex alunni, insegnanti e da oblazioni di enti o persone estranee alla Scuola;

d) dal ricavato di iniziative culturali, sportive, ricreative, promosse dalle Scuole Secondarie della Somalia;

e) da eventuali lasciti e donazioni.

Art. 3.

Le somme costituenti il patrimonio iniziale e quelle che successivamente saranno destinate al suo incremento, saranno conservate in deposito, presso un Istituto di Credito designato dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 4.

La Cassa Scolastica delle Scuole Secondarie della Somalia è retta da un Consiglio di Amministrazione così composto:

a) dei Direttori delle Scuole Secondarie della Somalia, tra i quali il più anziano sarà nominato Presidente;

b) da un rappresentante dell'Ufficio Istruzione Pubblica;

c) da due padri di alunni delle Scuole Secondarie della Somalia.

I consiglieri di cui alla lettera *c)* sono nominati su proposta concordata dai Direttori delle Scuole Secondarie della Somalia all'inizio di ogni anno scolastico, durano in carica un anno e sono rieleggibili.

Tutte le cariche sono gratuite.

Il Consiglio è convocato dal Presidente.

Le deliberazioni sono valide quando siano presenti almeno tre componenti il Consiglio.

Art. 5.

Il Consiglio:

a) amministra il patrimonio della Cassa Scolastica secondo gli scopi di cui all'art. 2;

b) compila *ann*ualmente il rendiconto della gestione finanziaria, da presentare per l'approvazione al Capo Ufficio Istruzione Pubblica;

c) conserva i documenti giustificativi delle somme comunque erogate.

Art. 6.

Di ogni adunanza del Consiglio di Amministrazione dovrà essere

Ogni spesa dovrà essere approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 7.

L'esercizio finanziario coincide con l'anno scolastico.

A cura del Segretario-Cassiere dovrà essere regolarmente tenuto apposito libro-cassa.

Visto: *Il Segretario Generale*
SPINELLI

DECRETO n. 173 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO il d. a. del 28 agosto 1953, n. 141, pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* dell'A.F.I.S., supplemento n. 1 al n. 10, in data 1° ottobre 1953 riguardante alcune modifiche alla regolamentazione delle Opere Pubbliche;

VISTO l'allegato *A* riguardante *l'Atto di Obbligazione per la esecuzione dei lavori*, che fa parte integrante del citato decreto;

RITENUTO necessario inserire nel predetto allegato, quale terzo comma di quanto è contenuto nel « Premesso », la dizione seguente e nella forma sottospecificata:

« Fra il sottoscritto . . . . . .
ed il signor . . . . . .
viene stipulato il presente ATTO DI OBBLIGAZIONE per la esecuzione dei lavori . . . . . :

Decreta:

È autorizzata l'inserzione nell'allegato *A* del d. a. n. 141 del 28 agosto 1953 di cui alle premesse, della seguente dizione e nella forma sottospecificata:

« Fra il sottoscritto . . . . . .
ed il signor . . . . . .
viene stipulato il presente ATTO DI OBBLIGAZIONE per la esecuzione dei lavori . . . . . ».

Mogadiscio, li 7 novembre 1953.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato - Reg. n. 1, foglio n. 66.
Mogadiscio, li 17 dicembre 1953.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 174 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1952, n. 2357;

RITENUTO che, per effetto dell'ordinanza n. 5 del 12 aprile 1950, sono tuttora applicabili, in quanto compatibili con l'art. 14 dell'Accordo di Tutela, le disposizioni disciplinanti le concessioni edilizie contenute nello Ordinamento Fondiario per l'Eritrea, approvato con r. d. 7 febbraio 1926, n. 269, esteso alla Somalia con r. d. 17 marzo 1938, n. 380;

VISTA la domanda del signor Umberto Gerevini fu Luigi Martino, in data 8 novembre 1951, tendente ad ottenere il riconoscimento della libera disponibilità di un appezzamento di terreno demaniale della superficie di mq. 1551, sito in Viale Garibaldi - Piazza Crispi, Mogadiscio;

VISTO il decreto in data 27 gennaio 1953, n. 105, di rep., pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* n. 8 in data 1° agosto 1953, che autorizza la concessione a scopo edilizio dell'appezzamento di terreno demaniale sopra citato a favore del signor Umberto Gerevini, e approva il relativo disciplinare in data 2 gennaio 1953, registrato al n. 804, mod. 1, vol. IV, in data 18 marzo 1953, presso l'Ufficio Tasse sugli Affari;

VISTA la nota n. 337842 del 12 ottobre 1953 della Direzione per lo Sviluppo Economico, attestante che il sig. Umberto Gerevini ha adempiuto a tutti gli obblighi assunti col disciplinare sopra menzionato;

VISTO il nulla osta di servibilità del capannone ad uso industriale, costruito dal richiedente, rilasciato dall'Amministrazione Municipale di Mogadiscio con foglio n. 7731 del 24 novembre 1952;

RITENUTO che sono stati adempiuti tutti gli obblighi normalmente imposti per la concessione di terreno demaniale a scopo edilizio;

Decreta:

E' riconosciuta, a favore del sig. Umberto Gerevini fu Luigi Martino, la libera disponibilità dell'appezzamento di terreno demaniale di forma trapezoidale, di mq. 1551, sito in Mogadiscio, Viale Garibaldi - Piazza Crispi, confinante a nord col Viale Garibaldi, ad est con Piazza Crispi, a sud con la via Gabran, ad ovest con proprietà già Amedeo Muriani, come risulta dalla planimetria allegata.

Mogadiscio, lì 9 novembre 1953.

L'Amministratore
Martino

Visto e registrato - Reg. 1, foglio n. 22
Mogadiscio lì 28 novembre 1953.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM

DECRETO n. 175 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1952, n. 2357;

RITENUTO che, per effetto dell'ordinanza n. 5 in data 12 aprile 1950, sono tuttora applicabili, in quanto compatibili con l'art. 14 dell'Accordo di Tutela, le disposizioni disciplinanti le concessioni edilizie contenute nell'Ordinamento Fondiaro per l'Eritrea, approvato con r. d. 7 febbraio 1926, n. 269, esteso alla Somalia con r. d. 17 marzo 1938, n. 380;

VISTA la domanda in data 7 gennaio 1953, del sig. avv. Arnaldo Viganò, in qualità di procuratore degli eredi del fu Mario Corrado, tendente ad ottenere la concessione e la conseguente libera disponibilità di un'area demaniale di mq. 949,44, sita in Mogadiscio, via del Lazzaretto;

VISTO il certificato di morte, rilasciato dall'Ufficiale dello Stato civile del comune di Mogadiscio, attestante che il sig. Maro Corrado è deceduto in data 23 novembre 1952;

VISTO l'atto di notorietà, in data 15 dicembre 1952, n. 565 dal quale risulta che il sig. Mario Corrado è deceduto il 23 luglio 1952 senza lasciare testamento e che i suoi eredi legittimi sono: la moglie Maria Colomba fu Giuseppe ved. Corrado; le sorelle Adele Corrado fu Carlo in Scarrone e Maria Corrado fu Carlo; i nipoti Corradino Gillio di Nicola e Marco Gillio di Nicola fu Luigia Corrado, per la parte a ciascuno spettante per successione ab intestato;

VISTE le procure speciali n. 18286 e n. 18290 di rep., per rogito notaio Secondo Caire, del Collegio Notarile di Casale, registrato a Mogadiscio il 28 gennaio 1953, rispettivamente ai nn. 634 e 633 atti pubblici Vol. III e la procura generale n. 8748 di rep. per rogito cav. uff. Luigi Ferrara f.f. di notaio della Somalia, registrata a Mogadiscio, il 5 gennaio 1953, al n. 558 Vol. III atti pubblici, con le quali gli eredi legittimi del defunto sig. Mario Corrado concedono ampio mandato all'avv. Arnaldo Viganò a rappresentarli in tutti gli affari che li riguardano specificati nelle singole procure;

CONSIDERATO che l'avviso ad opponendum, riguardante il terreno richiesto, è stato affisso per 15 giorni all'Albo del Municipio di Mogadiscio e pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S. n. 9 del 1 settembre 1953, senza opposizioni da parte di terzi;

VISTO il foglio n. 164298, in data 13 ottobre 1953, dell'Ufficio Tasse sugli Affari, attestante che gli eredi del fu Mario Corrado hanno pagato la somma di So. 2.848,35, quale prezzo di cessione del terreno chiesto in concessione;

VISTO il verbale dell'avvenuta consegna da parte del Genio Civile in data 30 gennaio 1953, dell'area richiesta in concessione, in base al quale l'avv. Arnaldo Viganò, a nome degli eredi Corrado, prendeva possesso dell'area, di forma rettangolare di mq. 949,44, con i lati nord-est e sud-ovest di m. 55,20 e lati nord-ovest e sud-est di m. 17,20, confinanti: a nord-ovest con la concessione Ravagni, a sud-ovest con la proprietà Corrado e per gli altri due lati con strade pubbliche;

CONSIDERATO che il defunto geom. Mario Corrado ha costruito uno edificio, ad uso abitazione civile, su di un'area demaniale assegnatagli fin dal periodo prebellico e che, a causa dei sopravvenuti eventi bellici, non si poté dar corso all'emanazione dei provvedimenti formali di rito, tra cui il decreto di concessione e la conseguente libera disponibilità dell'area occupata;

VISTO il foglio n. 338041 in data 31 ottobre 1953 della Direzione per lo Sviluppo Economico, attestante che l'edificio, eretto ad uso abitazione civile dal fu Mario Corrado, corrisponde al progetto di costruzione numero 4836, approvato dalla Commissione Edilizia nella sua XIV seduta in data 19 aprile 1940;

VISTO il nulla osta di abitabilità dell'edificio eretto, ad uso di abitazione civile, del fu Mario Corrado, rilasciato dall'Amministrazione Municipale di Mogadiscio con foglio n. 5730 in data 7 novembre 1953;

CONSIDERATO che possono ritenersi adempiuti tutti gli obblighi normalmente imposti per la concessione e per il riconoscimento della libera disponibilità di terreni demaniali a scopo edilizio;

Decreta:

E' riconosciuta a favore dei sigg. Maria Colomba fu Giuseppe ved. Corrado, Adele Corrado fu Carlo in Scarrone, Maria Corrado fu Carlo, Corradino Gillio e Marco Gillio di Nicola Gillio e fu Luigia Corrado, eredi legittimi del fu Mario Corrado, la concessione a scopo edilizio e la conseguente libera disponibilità dell'appezzamento di terreno demaniale, di forma rettangolare di mq. 949,44, sito in Mogadiscio, via del Lazzaretto, confinante; a nord-ovest con la concessione Ravagni, a nord-est con strada pubblica, a sud-ovest con la proprietà del fu Mario Corrado, a sud-est con via Locatelli, come risulta dalla planimetria allegata.

Mogadiscio, lì 16 novembre 1953.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 1, foglio n. 23.
Mogadiscio, li 28 novembre 1953.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 176 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il d. p. r. 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO il d. a. n. 83 in data 29 maggio 1952, che istituisce la Scuola Primaria Serale Somala per adulti, e fissa i compensi spettanti al personale insegnante e a quello direttivo;

RITENUTO opportuno di modificare il capoverso dell'art. 3 del suddetto decreto, per precisarne la portata e per meglio stabilire modalità e misura di attribuzione del compenso spettante al personale direttivo;

OMESSO, per ragioni di urgenza, di sentire il Comitato Centrale Scolastico, tanto più che si tratta di meglio regolamentare materia già disciplinata da precedenti disposizioni;

Decreta:

Articolo unico.

Il primo capoverso dell'art. 3 del d. a. n. 83 in data 29 maggio 1952, con decorrenza dalla data della sua emanazione deve intendersi così modificato:

Al personale direttivo comunque incaricato della sorveglianza e direzione delle scuole primarie per adulti viene corrisposto un compenso annuo nella misura di So. 25 per ciascun corso portato regolarmente a termine.

Detto compenso è così suddiviso:

a) al Direttore Centrale dell'Istruzione Primaria So. 6,50 per corso;

b) al personale di segreteria della D. C. Istruzione Primaria, che abbia collaborato alla sorveglianza e direzione dei corsi, So. 3,50 per corso;

c) ai Direttori Didattici, per le scuole di giurisdizione, So. 15 per corso.

Mogadiscio, li 29 novembre 1953.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 1, foglio n. 63.
Mogadiscio, 17 dicembre 1953.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 177 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 2357 del 9 dicembre 1952;

VISTA la disposizione n. 7118 del 1° aprile 1950 riguardante il Monopolio dei tabacchi e dei fiammiferi nel Territorio della Somalia;

CONSIDERATA la necessità di fornire al pubblico il tabacco a taglio grosso per uso mastica, proveniente da Zanzibar, Lamu e Lindí, in pacchetti confezionati dal Servizio Monopoli e di stabilire il relativo prezzo di vendita;

CONSIDERATA la necessità di fornire al pubblico il tabacco da mastica in polvere di I e di II qualità approntato dal Servizio Monopoli e di stabilire il relativo prezzo di vendita;

CONSIDERATA la necessità di fissare l'aggio da corrispondersi ai rivenditori di generi di Monopolio per lo smercio dei predetti tabacchi da mastica;

Decreta:

Art. 1.

Il prezzo di vendita al pubblico del tabacco a taglio grosso proveniente da Zanzibar, Lamu e Lindi, approntato in pacchetti dal Servizio Monopoli, viene fissato in So. 10 il Kg..

Art. 2.

Il prezzo di vendita al pubblico del tabacco da mastica in polvere, approntato dal Servizio Monopoli, è fissato come segue:

Tabacco in polvere di I qualità So. 7 il Kg.

Tabacco in polvere di II qualità So. 5 il Kg.

Art. 3.

L'aggio da corrispondersi ai rivenditori di generi di Monopolio per la vendita dei prodotti di cui agli articoli precedenti, viene stabilito nella misura dell'8%.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nel « Bollettino Ufficiale ».

Mogadiscio, li 30 novembre 1953.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato Reg. n. 1 - foglio n. 50.
Mogadiscio, li 11 dicembre 1953.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 178 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

RITENUTA opportuna l'emissione di francobolli commemorativi del Cinquantenario dei primi francobolli italiani emessi in Somalia;

Decreta:

Art. 1.

È autorizzata l'emissione delle seguenti serie di valori postali commemorativi del Cinquantenario dei francobolli emessi in Somalia nel 1903:

un francobollo Posta aerea da So. 0,60
un francobollo Posta aerea » » 1,—
un francobollo Posta ordinaria » » 0,25

Art. 2.

I francobolli di cui sopra saranno stampati con il procedimento calcografico su carta bianca gommata, filigrana cornucopia, nel formato mm. 45 per 28 ed avranno le seguenti caratteristiche:

in basso a sinistra l'indicazione del valore e la parola « Somalia » in lingua italiana e sulla destra le stesse indicazioni in lingua araba;

figurina, unica per tutti i valori: le immagini dei due francobolli da Una Besa e da Una Anna emessi nel 1903, divise da una mappa schematica della Somalia recante in alto la data 1903, ed in basso la data 1953;

nei francobolli per posta aerea sarà inserita la dicitura « posta aerea » sulla sinistra ed un aereo al centro della mappa;

i colori di fondo dei francobolli saranno: per il valore da 0,25 violetto; per il valore da 0,35 verde; per il valore da 0,60 ordinario arancio; per il valore da 0,60 aereo bruno arancio; per il valore da 1,— So. grigio-oliva;

Le due figurine dei vecchi valori riportate nel campo hanno: la figurina a sinistra il colore bruno, e quella a destra il colore rosso-bruno.

Art. 3.

I francobolli di cui ai precedenti articoli saranno validi agli effetti postali dal 16 dicembre 1953 fino al 30 giugno 1954 e saranno ammessi al cambio, purché non sciupati né perforati, fino a tutto il 31 agosto 1954.

Mogadiscio, li 12 dicembre 1953.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato - Reg. n. 1, foglio 74.
Mogadiscio, li 18 dicembre 1953.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 179 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

RITENUTA opportuna l'emissione di francobolli celebrativi del 75° anniversario dell'Unione Postale Universale;

Decreta:

Art. 1.

È autorizzata l'emissione delle seguenti serie di valori postali cele-

un francobollo per Posta aerea da So. 1,20
un francobollo per Posta aerea da So. 1,50
un francobollo per Posta aerea da So. 2,—.

Art. 2.

I francobolli di cui sopra saranno stampati con il procedimento eliografico, nel formato di mm. 26 per 41 su carta bianca speciale a fili di seta ed avranno le seguenti caratteristiche:

sarà indicato in alto a sinistra il valore e la parola « Posta » in lingua italiana; a destra l'indicazione del valore in lingua araba e la parola « Aerea » in lingua italiana. In basso a sinistra la parola « Somalia » in lingua italiana ed a destra la stessa parola in lingua araba;

la filigrana unica per tutti i tre francobolli, riprodurrà in un semicerchio: al centro la parola UPU circondata dall'Equatore e Meridiano incrociantisi; l'indicazione dei quattro punti cardinali e costellazioni dell'Orsa Maggiore, Sagittario, Croce del Sud, Orione; sulla sinistra un aereo e sulla destra le date 1874-1949;

il colore dei francobolli saranno: per il valore da 1,20 rosso e ocra; per il valore da 1,50 bruno e camoscio; per il valore da 2,— verde e grigio azzurro.

Art. 3.

I francobolli di cui ai precedenti articoli saranno validi agli effetti postali dal 16 dicembre 1953 fino al 30 giugno 1954, e saranno ammessi al cambio, purché non sciupati né perforati, fino a tutto il 31 agosto 1954.

Mogadiscio, li 12 dicembre 1953.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato - Reg. n. 1, foglio 75.
Mogadiscio, li 18 dicembre 1953.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 180 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'Ordinamento Giudiziario della Somalia approvato con r. d. 20 giugno 1935, n. 1638, modificato con l'ordinanza n. 7 del 12 aprile 1950;

VISTA l'ordinanza n. 11 del 7 luglio 1952, che istituisce la sezione di appello presso la Corte di Assise;

VISTO il decreto n. 144 del 30 settembre 1952 che detta norme complementari per il funzionamento della sezione d'Appello presso la Corte d'Assise e per la Corte d'Assise di primo grado;

Decreta:

Sono nominati assessori presso la Sezione d'Appello della Corte di Assise per l'anno giudiziario 1954:

Scek Abdullahi Scek Mohamed	Beghedi
Scek Abdullatif Scek Omar	Badiadde
Scek Abdurrahman Scek Ahmed	Bandabò
Scek Abucar Scek Moheddin	Rer Faghi
Ahmed Alaui Gherbi	Arabo
Scek Ahmed Alim	Dir
Scek Ahmed Giaule	Murosada
Alessandrini Rag. Paride	
Scerif Ali Zeno	Asceraf
Ardau Rag. Enrico	
Balladelli dr. Ubaldo	
Bardi Rag. Mario	
Bargellini Dr. Dino	
Carama Hagi Nur Afi	Rer Magno
Ciccotti Geom. Genesio	
Collanovich Ing. Alberto	
Corno Dr. Cesare	
Decina Dr. Camillo	
Scerif Eidarus Scerif Ali	Asceraf
Gentilini Dr. Italo	
Scek Giama Bilal	Dulbahante
Greco Prof. Vincenzo	
Guarino Rag. Guido	
Gulinelli Ing. Mario	
Hagi Erzi Gurei	Averghedir Saad
Hagi Said Abucar	Rer Magno
Scek Hagi Salim Abdullah	Arabo
Scek Hussen Adde	Abgal Iusuf
Islao Mohamed Apchei	Abgal Iacub
Islao Omar Ali	Abgal Iacub
Islao Tarambi Ugaz Mumin	Murosada
Scek Mahallim Nur	Tunni
Scek Mahaddei Scek Ahmed	Morscio
Scek Mohamed Scek Abucher Maho	Rer Faghi
Scek Moheddin Scek Hagi Aves	Bravano
Scerif Mohessein El Genedi	Asceraf
Scek Muktar Scek Ali Maie	Duruaba
Mussa Erzi Bogor	Osman Mohamud
Scek Mustafa Scek Maio	Gheledi
Nassir Ali	Arabo
Oggeri Rag. Giovanni	
Scerif Omar Abò Imanchio	Asceraf
Scek Omar Mohamed Iahle	Abgal Jusuf
Piovanelli Agr. Carlo	
Piras Rag. Efisio	
Pizzoglio Geom. Armando	
Rossi Dr. Michele	
Salsilli Rag. Vincenzo	
Scek Tahir Scek Omar	Giagele
Traina Dr. Giuseppe	

Sono nominati assessori presso la Corte d'Assise per l'anno 1954:

Residenti nel Commissariato Regionale del Benadir:

Abucar Hagi Alio	Erdo Dafet
Abicar Omar Scego (Danane)	Bimal
Scek Abde Scek Mohamed	Scianscia
Addò Alasso Dagauen	Abgal Daud
Aden Salad	Hober Dafet
Aden Scirè Giama	Merehan
Ali Hassan Giumale	Murosada
Ali Zuber Ali	Bimal
Avella Alfonso	
Aves Ali Nur	Sedaghedi
Baldasso Egidio	
Biondi Carlo Ettore	
Caputo Vincenzo	
Cavalletti Francesco Saverio	
Chiacchio Fioravante	
Cioffi Giulio	
Degli Eredi Franco	
Della Nave Mario	
Ferraresi Paride	
Ferrari Giulio Cesare	
Fioramonti Gaetano	
Geilani Malak Osman	Gheledi
Gilardoni Alessandro	
Gilberti Evaristo	
Hagi Abdullahi Mursal	Hadama
Hagi Abdurrahman Ulussò	Abgal Uaesle
Hagi Dere Barò	Rer Magno
Hagi Mungani Mursal	Bandabò
Scek Hussen Abdullahi	Scianscia
Iahia Sadik Omar	Rer Faghi
Ilole Mahallim	Daud
Limata Giuseppe	
Mamo Ibrahim	Elai
Marziano Salvatore	
Moheddin Mohallim	Abgal Eli Omar
Scek Mohamed Abucar Afrah	Rer Magno
Mohamed Mohamud Ghibin	Dir
Mohamed Mohamud Rorò	Abgal Eli Omar
Mohamed-Scek Mussa	Dir
Mohamud Aganè Omar	Omar Mohamud
Mohamud Hussen Ilole	Abgal Iusuf
Mohamud Mohamed Omar (Afgirib)	Abgal Daud
Omar Daud Mahadi	Mobilen
Passoni Lino	
Patrignani Vittorio	
Pintus Antonio	
Rossato Mario	
Said Mohamed Ali	Ismail Soleman
Sanna Antonino	
Terzigni Carlo	
Tundo Francesco Alfonso	
Vecchio Luciano	
Zini Italo	
Zucca Arturo	

Residenti nel Commissariato Regionale del Basso Giuba:

Ahmed Aden Bimal	
Ahmed Mohamed Ali	Uarsangheli
Cappellini Rag. Luigi	
Dogliani Geom. Giovanni	
Fagan Francesco	
Fantoni Antonio	

Hagi Mohamed Kalif	Scekal
Hagi Santur Gollo	Ogaden
Mohamed Giama	Osman Mohamud
Sciaffat Hussen	Mohamed Zuber

Residenti nel Commissariato Regionale dell'Alto Giuba:

Seek Abdi Salam Scek Abdiò	Erdo
Scerif Abdullahi Scerif Abdurrahman	Asceraf
Scek Ahmed Scek Abdi Nur	Gassarghude
Ali Abdi	Rer Scek Mumin
Hagi Mohamed Omar	Macsumi
Hagi Muctar Hassan Mursal	Leisan Bari
Scek Muctar Mohamed Hussen	Hadama Galgial
Mahallim Eden Mohamed	Elai
Scek Mohamed Omar	Harien
Scek Mohamed Hagi Abiker	Rer Scek Mumin

Residenti nel Commissariato Regionale dello Scebeli:

Abdulle Gure	Auadle
Aden Abdulla Osman	
De Menna Nunzio	
Hagi Amin Sobar	Badiaddo
Hagi Elmi Osman	
Scek Hagi Sciruà	Auadle
Islao Mohamed Ali	Galgial
Mahallim Isse	Badiaddo
Mohamed Osman Cordere	
Zonza Dr. Mario	

Residenti nel Commissariato Regionale del Mudugh:

Abdullahi Scek Mohamed Hassan
Ahmed Ossoble
Hagi Iusuf Mohamed
Mahallim Abdullahi Mohamed Giama

Residenti nel Commissariato Regionale della Migiurtinia:

Anzaldi Dr. Giuseppe
Belgade Hagi Abdullahi Mohamed
Bilal Abdò
Brandi Dr. Pietro
Cotrone Dr. Vitantonio
Hagi Farah Au Nur
Jusuf Issa Ali
Scek Jusuf Mohamed Hagi
Mohamed Bogor Osman
Santicola Dr. Vincenzo

Mogadiscio, li 18 dicembre 1953.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 1, foglio n. 109.
Mogadiscio, 30 dicembre 1953.

DECRETO n. 181 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA l'ordinanza n. 4 in data 28 marzo 1952, con cui vengono istituite, fra l'altro, delle imposte addizionali da devolvere ai Municipi del Territorio;

CONSIDERATO che, a termini dell'articolo 3 della predetta ordinanza n. 4, occorre designare, per l'anno 1954, i Municipi ai quali devono essere mensilmente devoluti i proventi delle addizionali prima menzionate;

CONSIDERATE la necessità e l'urgenza di provvedere all'assestamento finanziario dell'Amministrazione Municipale di Mogadiscio, unica città della Somalia costituita in Municipio a termini di legge e che, per la sua funzione di capitale, deve sostenere delle rilevanti spese di sistemazione e di organizzazione dei servizi pubblici;

Decreta:

Articolo unico.

Per l'anno 1954 i proventi delle imposte addizionali, di cui all'articolo 1, lettera A, dell'ordinanza n. 4 del 28 marzo 1952, saranno mensilmente devoluti all'Amministrazione Municipale di Mogadiscio.

Mogadiscio, li 18 dicembre 1953.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 1, foglio n. 106.
Mogadiscio, 30 dicembre 1953.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 182 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA la disposizione n. 7118 AA.FF. del 1° aprile 1950, concernente il Monopolio dei tabacchi e dei fiammiferi nel Territorio della Somalia;

CONSIDERATA la necessità di determinare il prezzo di vendita al pubblico delle sigarette « State Express 555 » fornite dalla Ardath Tobacco Company di Londra di prossima immissione sul mercato;

VISTO il decreto n. 36 di rep. del 10 luglio 1950, che determina, fra l'altro, l'aggio da corrispondersi ai rivenditori per la vendita delle siga-

Decreta:

Art. 1.

Il prezzo di vendita al pubblico delle sigarette « State Express 555 » viene fissato a So. 140 il Kg., cioé a So. 0,14 per sigaretta.

Art. 2.

Ai rivenditori di generi di Monopolio, per la vendita delle sigarette di cui all'art. 1, verrà corrisposto l'aggio del 6%.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale*.

Mogadiscio, li 19 dicembre 1953.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato Reg. n. 1, foglio 119.
Mogadiscio, li 30 dicembre 1953.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 183 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA l'ordinanza 28 dicembre 1953, n. 20, che attribuisce all'Amministratore la facoltà di apportare variazioni alle tariffe dei dazi doganali e di emanare norme per il coordinamento e l'aggiornamento delle tariffe stesse;

RICONOSCIUTE la necessità e l'urgenza di apportare alcune variazioni alle predette tariffe, allo scopo di:

a) favorire ed incrementare nel Territorio l'attività industriale inerente alla produzione del sapone;

b) fissare per le banane in esportazione un dazio che assicuri all'Erario un'entrata proporzionata all'importanza che il prodotto ha nell'economia del Territorio;

Decreta:

Art. 1.

Alle vigenti tariffe dei dazi doganali d'importazione e di esportazione sono apportate le seguenti variazioni:

N. della tariffa	DECRIZIONE DELLE MERCI	DAZIO
	DAZI DI IMPORTAZIONE	
61	Sapone:	
	a) comune	15% sul valore
	b) altro	15% sul valore
	DAZI DI ESPORTAZIONE	
31	Banane	So. 4 per quintale

Art. 2.

Le variazioni di cui al precedente articolo avranno effetto dal 1° gennaio 1954.

Mogadiscio, li 31 dicembre 1953.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato - Reg. n. 1, foglio n.158.
Mogadiscio, li 31 dicembre 1953.
Il Magistrato ai Conti: TAM.

PARTE SECONDA

CASSA PER LA CIRCOLAZIONE MONETARIA DELLA SOMALIA

Società per azioni

Sede in Roma — Capitale versato L. 87.500.000

Convocazione di assemblea straordinaria

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, i Soci sono convocati in assemblea straordinaria presso la Sede Sociale in Via Palermo, n. 20, il giorno 29 dicembre c. a., alle ore 11, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Integrazione del Collegio Sindacale;
2. — Varie.

I Soci, che non potessero intervenire, potranno farsi rappresentare per delega.

Roma, 10 dicembre 1953.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
UGO MACERATINI

COSTITUZIONE DI SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO

Si rende noto

che, con scrittura privata autenticata dal ff. di Notaio di Mogadiscio cav. uff. Luigi Ferrara, in data 24 dicembre 1953, registrata in pari data al n. 227 Atti privati, Vol. 13, è stata costituita la Società in nome collettivo tra i signori Giannopoulos Angelo e Roscani Attilio sotto la denominazione sociale « *Somalilands Trading Company* » con Sede in Mogadiscio, via Guglielmo Massaia.

La Società ha per oggetto: commercio all'ingrosso ed al minuto di qualsiasi merce d'uso e consumo; macchinari agricoli, autoveicoli, pezzi di ricambio, alimentari, cotonate ed in particolare medicinali; assume

una molteplice attività commerciale compresa l'importazione e l'esportazione di qualsiasi articolo di commercio.

Capitale So. 10.000 (diecimila). Durata della Società anni due dal 1° gennaio 1954 al 31 dicembre1955 tacitamente prorogabile di biennio in biennio.

Mogadiscio, li 29 dicembre 1953.

ANGELO GIANNOPULOS
ATTILIO ROSCANI

BANCO DI ROMA

Il Comitato Esecutivo del Banco di Roma nella seduta del 4 dicembre 1953 ha stabilito che:

i Signori Pietro Angelo e Bruno Fort, Procuratori, sono nominati Vice Direttori.

Mogadiscio, 29 dicembre 1953.

Banco di Roma - Filiale di Mogadiscio
LESCHI

CO. DE. CO.
COMPAGNIA DEL COTONE

Il giorno ventidue novembre 1953 si è riunita nella Sede Sociale in Mogadiscio l'Assemblea Generale Ordinaria della intestata Società ed ha approvato il Bilancio al 30 settembre 1953 con le seguenti risultanze:

Attivo	So. 601.884,48
Passivo	» 656.088,87
Perdita di esercizio	» 54.204,39

Sono state confermate tutte le cariche sociali ed il Collegio Sindacale.

Mogadiscio, 21 dicembre 1953.

Il Consigliere Delegato
GINO CAPONE

CO. DE. CO.
COMPAGNIA DEL COTONE

Il sottoscritto, Consigliere Delegato della intestata Società comunica che il Consiglio di Amministrazione della stessa, nella sua riunione in

data odierna ha nominato Presidente della Società il Dr. Antonino Falcone e Consigliere Delegato il Rag. Gino Capone.

Mogadiscio, 21 dicembre 1953.

Il Consigliere Delegato
GINO CAPONE

S.C.I.A.M.S.
SOCIETA' COMMERCIALE INDUSTRIALE ANONIMA MIGIURTINIA SETTENTRIONALE

Il giorno ventuno dicembre 1953 si è riunita nella Sede Sociale in Mogadiscio l'Assemblea Generale Ordinaria della intestata Società ed ha approvato il Bilancio al 30 settembre 1953 con le seguenti risultanze:

Attivo	So.	1.269.562,79
Passivo	»	109.603,11
Passivo 1952	»	300,00

Sono state confermate tutte le cariche sociali ed il Collegio Sindacale.

Mogadiscio, 21 dicembre 1953.

Il Consigliere Delegato
GINO CAPONE

SOCIETA' ITALO SOMALA INCREMENTO AGRICOLTURA MOGADISCIO

Il giorno 22 dicembre 1953, nella Sede Sociale della intestata Società si è riunita l'Assemblea Straordinaria degli azionisti ed ha approvato la revoca della delibera di cui al n. 2 del Verbale dell'Assemblea Straordinaria del 24 febbraio 1953 e la conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale, nonché il Bilancio al 30 giugno 1953.

Il relativo Verbale a mio rogito, n. 10726 di rep., registrato il 30 dicembre 1953 al n. 499, Atti Pubblici, Vol. V, è stato omologato dall'Ill.mo Sig. Giudice della Somalia con sud decreto in data 2 gennaio 1953.

Mogadiscio, 4 gennaio 1953.

Il Notaio della Somalia
LUIGI FERRARA

SOCIETA' SACCARIFERA SOMALA
Società per azioni con Sede al Villaggio Duca degli Abruzzi
Capitale versato So. 640.000

---

cembre 1953, resta indetta in seconda convocazione per il 23 gennaio 1954, alle ore 15,30 in Genova, via Petrarca 2/12, per deliberare sullo stesso

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. — Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
2. — Bilancio e Conto Perdite e Profitti al 30 giugno 1953.
3. — Nomina del Collegio Sindacale a norma di legge.

Parte Straordinaria.

4. — Aumento del Capitale Sociale.
5. — Modifica art. 5 dello Statuto Sociale.

Avranno diritto di partecipare all'Assemblea, come sopra convocata, gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, oppure quelli che avranno depositato le loro azioni, entro lo stesso termine, presso la Sede Sociale al Villaggio Duca degli Abruzzi in Somalia, o presso il recapito della Società in Italia, a Genova, via Petrarca n. 2/12.

A norma dell'art. 8 dello Statuto Sociale, sono anche ammesse le deleghe per semplice letterafi

Il Consiglio di Amministrazione

COMPAGNIA AGRICOLA INDUSTRIALE DELLA GOMMA E DELL'OLIBANUM

Estratto verbale di assemblea ordinaria e straordinaria del 31 ottobre 1953

SI RENDE NOTO

che dal Verbale dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria del 31 ottobre 1953, omologato dal Giudice della Somalia in data 30 novembre 1953 risulta:

L'Assemblea ha approvato il Bilancio al 30 giugno 1953, nonché la Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.

L'Assemblea ha approvato la modifica del primo periodo dell'art. 5 dello Statuto Sociale come segue: « Il Capitale Sociale è di So. 114.275 (centoquattordicimila duecentosettantaquattro) diviso in 50.000 (cinquantamila) azioni da somali per il taglio unitario corrispondente ».

L'Assemblea ha approvato la modifica dell'art. 6 dello Statuto Sociale e cioé di togliere le parole: « e non possono appartenere che a persone o Enti di nazionalità italiana ».

L'Assemblea approva la modifica dell'art. 13 dello Statuto Sociale aggiungendo il seguente periodo: « La convocazione dell'Assemblea ordinaria può essere effettuata entro sei mesi dalla chiusura dell'anno sociale ».

11 dicembre 1953.

Il Presidente
Avv. LUCIANO PERTICA

SOCIETA' AGRICOLA ITALO SOMALA

Società per Azioni con Sede al Villaggio Duca degli Abruzzi

Capitale versato So. 6.000.000

L'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti della Società Agricola Italo-Somala (S.A.I.S.) già convocata per il giorno 28 dicembre 1953, resta indetta in seconda convocazione per il giorno 22 gennaio 1954, alle ore 16, in Milano, presso la Sede della Società « La Centrale », in via Dante n. 4, per deliberare sullo stesso

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria.

1. — Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
2. — Bilancio e Conto Perdite e Profitti al 30 giugno 1953.
3. — Nomina di Amministratori.
4. — Nomina del Collegio Sindacale a norma di legge.

Parte Straordinaria.

1. — Aumento del Capitale Sociale.
2. — Modifica art. 6 dello Statuto Sociale.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea, come sopra convocata, gli Azionisti iscritti nel Libro dei Soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, oppure quelli che avranno depositato le loro azioni entro lo stesso termine presso la Sede della Società al Villaggio Duca degli Abruzzi (Somalia), o presso l'Ufficio di recapito della Somalia in Italia, a Genova, via Petrarca 2/12, o presso la Società An. Fiduciaria Finanziaria Italiana - S.A.F.F.I. in Milano, via Dante n. 4.

A norma dell'art. 11 dello Statuto Sociale sono anche ammesse le deleghe per semplice lettera.

Il Consiglio di Amministrazione

DE SAVORGNAN & C. S.p.a.

Avviso di convocazione assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria dei Soci è convocata in seduta ordinaria per il giorno 22 gennaio 1954, alle ore 9, presso la Sede Sociale in prima convocazione, ed il giorno 5 febbraio 1954 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione 1953.
2) Relazione del Collegio Sindacale.
3) Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1953 per l'approvazione.
4) Varie.

Chisimaio, li 17 dicembre 1953.

Il Consigliere Delegato
Dr. RENZO CAVALLONE

COOPERATIVA AGRICOLA FRA AUTOCTONI « RAHOLE » MARGHERITA

Il giorno 27 novembre 1953, in Margherita si è costituita la Società Agricola Cooperativa fra Autoctoni denominata « *Rahole* », avente per oggetto di provvedere in cooperazione fra i propri Soci al dissodamento, alla sistemazione irrigua ed alla messa a coltura di una zona di terreno di circa ha 102, sito in agro di Margherita.

L'Atto costitutivo, n. di rep. 10602, registrato a Mogadiscio il 7 dicembre 1953, è stato omologato dall'Ill.mo Sig. Giudice della Somalia con suo decreto in data 14 dicembre 1953.

Mogadiscio, li 16 dicembre 1953.

Il Notaio della Somalia

C, A. S. — IMPORT EXPORT

Sede in Mogadiscio — Capitale So. 90.000

(in liquidazione)

Convocazione di Assemblea

Gli azionisti della S. A. C. A. S. Import Export (in liquidazione) sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per le ore 9 del giorno **15** gennaio 1954 presso la Sede Sociale in Corso Vittorio Emanuele **III** n. 12/14 ed eventualmente in seconda convocazione il giorno 22 gennaio 1954, stessa ora e luogo, col seguente

ORDINE DEL GIORNO

Nomina dei sindaci di liquidazione.

Il liquidatore
MARIO RUGANI

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

AVVISO

Il Giudice della Somalia;
Visto il ricorso che precede;
Assunte le opportune informazioni e ritenuta l'attendibilità dei fatti;
Visto l'art. 69 del r. d. 21 dicembre 1953, n. 1736;

Dichiara

l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

1) assegni n. 051846 emesso il 9 dicembre 1953 per l'importo di So. 2.933,70 (duemilanovecentotrentatre e cent. 70;

2) assegno n. 051773 emesso in data 4 dicembre 1953 per l'importo

entrambi tratti sulla Banca d'Italia, filiale di Mogadiscio dall'Ufficio Ragioneria dell'A.F.I.S. a favore del Dott. Menna Oderisio.

Ne autorizza il pagamento dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nel *Bollettino Ufficiale* della Somalia, purché non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

Ordina la notifica del ricorso e del presente decreto al traente ad al trattario, nonché la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale*, il tutto a cuora del ricorrente.

Mogadiscio, li 22 dicembre 1953.

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Avviso di vendita di immobile all'incanto

Il Giudice dell'esecuzione, dott. Domenico Raspini, su istanza di Hagi Abdalla Banafunzi, creditore pignorante, con sua ordinanza del 4 dicembre 1953, ha disposto la vendita all'incanto del seguente immobile di proprietà di Hagi Moheddin Nur Hatimi, e cioé: in Mogadiscio, sul prolungamento di Via Federzoni, ora Via Roma, terreno di mq. 345 con entrostante fabbricato contrassegnato con le targhe D/III/18 e D/III/19 di complessivi vani sei oltre i servizi, recinzione e pozzo, confinante a nord ed ovest con terreno demaniale, ad est con terreno di Ragiab e a sud con Via Roma;

ha fissato per l'incanto l'udienza del 28 gennaio 1954, ore 9, in Mogadiscio nel Palazzo di Giustizia;

ha stabilito per la vendita le seguenti condizioni:

1) L'immobile sarà posto all'incanto in un sol lotto al prezzo di So. 20.121, determinato dall'esperto ing. Giuseppe Favilla;

2) ogni offerente all'incanto dovrà prestare cauzione che si determina nella somma di So. 4.000, da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente all'incanto, e dovrà pure depositare in Cancelleria entro lo stesso termine l'ammontare approssimativo delle spese di aggiudicazione in So. 1.300;

3) le offerte in aumento nón potranno essere inferiori a So. 100;

4 l'aggiudicatario, entro il termine di giorni trenta dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo dell'immobile, dedotta la cauzione già prestata, in un libretto di deposito giudiziario vincolato al giudice dell'esecuzione.

Mogadiscio, li 4 dicembre 1953.

Il Cancelliere Dirigente

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione per lo Sviluppo Economico

Il Capo Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Autorizza

il signor Mustafa Mohamed Maio ad esercitare in Bardera il commercio d'importazione, esportazione ed all'ingrosso.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso la Residenza di Bardera.

Mogadiscio, li 23 ottobre 1953.

p. *Il Capo Ufficio*
DELLE CAVE

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione per lo Sviluppo Economico

Il Capo Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Autorizza

il signor Hagi Erzi Gurei ad esercitare, in Mogadiscio, il commercio di importazione ed esportazione.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso l'Amministrazione Municipale di Mogadiscio.

Mogadiscio, li 17 dicembre 1953.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione per lo Sviluppo Economico

Il Capo Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Autorizza

il signor Hassanali Jaffer Parpia ad esercitare, in Mogadiscio, il commercio all'ingrosso di generi vari con alimentari.

L'attvità è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso l'Amministrazione Municipale di Mogadiscio.

Mogadiscio, li 17 dicembre 1953.

Il Capo Ufficio

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione per lo Sviluppo Economico

Il Capo Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Autorizza:

il signor Moallim Omar Mohamed ad esercitare, in Lugh Ferrandi il commercio d'importazione ed esportazione.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa d'esercizio.

Mogadiscio, li 17 dicembre 1953.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione per lo Sviluppo Economico

Il Capo Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni;

Autorizza

Il signor Tonon Ernesto Ugo ad esercitare in Mogadiscio il commercio di esportazione.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso l'Amministrazione municipale di Mogadiscio.

Mogadiscio, li 18 dicembre 1953.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione per lo Sviluppo Economico

Omissis

Respinge

la domanda, presentata in data 8 ottobre 1953 dal signor Quaranta Fortunato, intesa ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione in Mogadiscio, non possedendo il richiedente l'autorizzazione a risiedere permanentemente nel Territorio e non apportando con l'attività richiesta alcun utile contributo allo sviluppo economico del Territorio, tenuto conto del numero eccessivo di operatori esistenti in Mogadiscio nello stesso settore commerciale.

Mogadiscio, li 17 dicembre 1953.

Il Capo Ufficio

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Omissis

Respinge

la domanda, presentata in data 8 ottobre 1953 dal signo Degli Eredi Franco, intesa ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione di materiali da costruzione in Mogadiscio, non apportando con l'attività richiesta alcun utile contributo allo sviluppo economico del Territorio, tenuto conto del numero eccessivo di operatori esistenti in Mogadiscio nello stesso settore commerciale.

Mogadiscio, li 17 dicembre 1953.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Omissis

Respinge

la domanda, presentata in data 21 settembre 1953, dal signor Abduluahab Hamed Abrar, intesa ad ottenere la voltura a favore del signor Mohamed Abu Bana Tahir dell'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione di cui è intestatario, non avendo il signor Mohamed Abu Bana Tahir comprovato la sua idoneità finanziaria e non apportando, con la sua attività, alcun utile contributo allo sviluppo economico del Territorio, tenuto conto del numero eccessivo di operatori esistenti in Mogadiscio nello stesso settore commerciale.

Mogadiscio, 17 dicembre 1953.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Omissis

Respinge

la domanda, presentata in data 24 settembre 1953, dal signor Aiid Nur Mussa intesa ad ottenere la voltura a favore del signor Mathurandas

ed esportazione di cui è intestatario, non avendo il signor Mathurandas Dhanji comprovato la sua idoneità finanziaria e non apportando, con la sua attività, alcun utile contributo allo sviluppo economico del Territorio, tenuto conto del numero eccessivo di operatori esistenti in Mogadiscio nello stesso settore commerciale.

Mogadiscio, li 17 dicembre 1953.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione per lo Sviluppo Economico

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che il signor Poletti Mario ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Mogadiscio.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione Sviluppo Economico
Ufficio Industria, Commercio Interno e Lavoro

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che il signor Ismail Nahar Hassan ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Mogadiscio.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione Sviluppo Economico
Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che il signor Ismail Nahar Hassan ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commer-

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che il signor Rugani Mario fu Abdon ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Mogadiscio, Corso Vittorio Emanuele III, n. 13/14.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che il signor Rugani Mario fu Abbon ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio all'ingrosso di generi vari, in Mogadiscio, Corso Vittorio Emanuele III, 13/14.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 22 settembre 1952, il signor Hagi Ibrahim Ali - Bimal, ha chiesto di ottenere in concessione a scopo edilizio, a norma delle vigenti

mq. 749,50 sito in Merca, come descritto nella planimetria depositata presso la Residenza di Merca e presso questa Direzione, di cui gli interessati possono prendere visione.

Si accordano giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente Avviso, per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 23 settembre 1953, il signor Scek Mohamed Abud - Amudi, ha chiesto di ottenere in concessione a scopo edilizio, a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno demaniale della superficie di mq. 285, sito in Baidoa, come descritto nella planimetria depositata presso la Residenza di Baidoa e presso questa Direzione, di cui gli interessati possono prendere visione.

Si accordano giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente Avviso, per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 22 agosto 1952 il signor Aba Ali Mohamed Abdurazag ha chiesto di ottenere in concessione a scopo edilizio, a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno demaniale della superficie di mq. 130, sito in Merca, come descritto nella planimetria depositata presso la Residenza e presso questa Direzione, di cui gli interessati possono prendere visione.

Si accordano giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente Avviso, per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino Ufficiale* n. 4 del 1° aprile 1953, parte 2ª, pagina 187, alla riga 4ª, dell'Avviso ad Opponendum relativo alla domanda di concessione edilizia, del signor Omar Amir Bin Eid, leggasi: « mq 288,40 » anziché «mq 226,60 ».

Nel *Bollettino Ufficiale* n. 10 del 1° ottobre 1953, parte seconda, pagina 496, alla riga 2ª dell'Avviso ad Opponendum relativo ad una domanda di concessione edilizia, leggasi: « gli eredi di Gopaldas Amershi, » anziché . il signor Gopaldas Amerchi »; alla riga 4ª leggasi « mq 37,15 » anziché « mq 1478 ».

Nel *Bollettino Ufficiale* n. 12 del 1° dicembre 1953, parte seconda, pagina 595, alla riga 5ª, dell'Avviso ad Opponendum relativo alla domanda di concessione edilizia del signor Smaniotto Gino, a seguito della parola Mogadiscio si intende *virgola*, anziché *punto* e leggasi: « come descritto nella planimetria depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale di Mogadiscio, di cui gli interessati possono prendere visione.

« Si accordano giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente Avviso, per eventuali opposizioni ».

Le righe 6 e 7 si intendano depennate.

Nel *Bollettino Ufficiale* n. 12 del 1° dicembre 1953, parte seconda, pagina 595, riga 1ª, omessa, dell'Avviso ad Opponendum relativo alla domanda di concessione edilizia del signor Gaetano Mondellini, leggasi: « Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data... ».

BOLLETTINO UFFICIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

(PUBBLICAZIONE MENSILE)

Anno V — Mogadiscio, 1° febbraio 1954 — N. 2

SOMMARIO

PARTE PRIMA

1953

DECRETI

DECRETO n. 184 rep. del 14 novembre 1953: *Nomina del dr. Girace Alfonso a Segretario del Comitato Amministrativo* . 43

DECRETO n. 185 rep. del 16 novembre 1953: *Riconoscimento alla Società « Tiro a Volo » della libera disponibilità di area di terreno edilizio in Mogadiscio* 44

DECRETO n. 186 del 4 dicembre 1953: *Erezione in Ente morale dell'Aero Club della Somalia* 45

DECRETO n. 187 rep. del 16 dicembre 1953: *Concorso per titoli per l'esercizio della Farmacia dell'Immacolata sita in Merca di cui era titolare il defunto dr. Luigi Saverio Bertazzoni* . 45

DECRETO n. 188 rep. del 17 dicembre 1953: *Rinnovo per anni due delle concessioni per cave e fornaci accordate al sig. Hassan Ali Eibacar* 48

DECRETO n. 189 rep. del 17 dicembre 1953: *Attuazione delle disposizioni dell'ordinanza n. 14 rep. del 10 luglio 1953 concernenti la istituzione presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di un albo di classificatori di cotone, la classificazione del cotone e la marcatura delle balle* 49

DECRETO n. 190 rep. del 17 dicembre 1953: *Istituzione di una nuova categoria di appaltatori di opere pubbliche* 50

DECRETO n. 191 del 19 dicembre 1953: *Variazioni ad alcune tariffe telegrafiche* 51

DECRETO n. 192 rep. del 24 dicembre 1953: *Variazioni al bilancio di previsione 1° luglio 1953-31 dicembre 1954* 51

Stamperia A.F.I.S. — Mogadiscio — 1954 - 107 - 800

1954

DECRETI

DECRETO n. 1 di rep. del 5 gennaio 1954: *Prezzi massimi di vendita della farina di grano, tipo zero, origine Italia* . . . 53

DECRETO n. 2 rep. del 9 gennaio 1954: *Nomina degli assessori dei Tribunali Regionali* 54

DECRETO n. 3 rep. del 12 gennaio 1954: *Prezzo massimo di vendita al minuto del pane di tipo comune.* 56

DECRETO n. 4 rep. del 20 gennaio 1954: *Variazione tariffe postali* 57

AVVISO DELL'A.F.I.S. 58

ERRATA-CORRIGE 58

PARTE SECONDA

Direzione per lo Sviluppo Economico: *Deposito di marchio di impresa — Ditta Delmar di Franco Traversi* 59

— Idem: *The Rover Company Ltd.* 60

— Idem: *The Rover Company Ltd.* 60

— *Rigetto domanda Fido Hussen M. G. Mooraji* 61

— *Autorizzazione al sig. Abdalla Abud Musaid per svolgere attività economica* 61

Società Industriale Commerciale Italo Somala S.p.A.: *Avviso convocazione Assemblea* 62

S.p.A. Pescherie Alula « G. Caramelli » S.A.P.A.: *Avviso convocazione Assemblea* 62

« Somalnavi » Compagnia di Navigazione Bananiere Somale S.p.A.: *Estratto atto costitutivo* 63

S.A.C.A. Società Az. Concessionari Agricoli: *Avviso Convocazione Assemblea* 64

Soc. Lavorazione Industriale Prodotti Alimentari della Somalia (L.I.P.A.S.): *Estratto verbale Assemblea* 64

Ufficio Giudice della Somalia: *Chiusura fallimento Mohamed Scek Addò Mohamed Scianscia* 64

Soc. An. Lido di Mogadiscio: *Convocazione Assemblea* 65

Soc. Agr. Industriale Commerciale (S.A.I.C.): *Estratto verbale Assemblea* 65

Saline Somale S. A.: *Estratto verbale Assemblea* 65

FIAT SOMALIA: *Avviso di convocazione di assemblea generale straordinaria* 66

Direzione Affari Finanziari: *N. 2 avvisi ad opponendum* . . . 66

Direzione per lo Sviluppo Economico: *Avviso ad opponendum* . 67

Capitaneria di Porto - Mogadiscio: *Avviso ad opponendum.* . . 67

PARTE PRIMA

DECRETO n. 184 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO il decreto n. 8 del 2 febbraio 1953 che istituisce il Comitato Amministrativo;

VISTO il decreto n. 114 in data 1° agosto 1953 che apporta alcune modifiche al citato decreto n. 8;

VISTO il decreto n. 115 in data 18 giugno 1953 con il quale veniva affidato al dr. Columbano Antonio l'incarico di Segretario del Comitato Amministrativo;

RITENUTO che si rende necessario provvedere alla sostituzione del dr. Columbano perché trasferito in Italia;

Decreta:

A decorrere dal 16 novembre 1953 il dr. Girace Alfonso è nominato Segretario del Comitato Amministrativo in sostituzione del dr. Columbano Antonio.

Mogadiscio, li 14 novembre 1953.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 1, foglio n. 33.
Mogadiscio, li 28 novembre 1953.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 185 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

RITENUTO che, per effetto dell'ordinanza n. 5 in data 12 aprile 1950, sono tuttora applicabili, in quanto compatibili con l'art. 14 dell'Accordo di Tutela, le disposizioni disciplinanti le concessioni edilizie contenute nell'Ordinamento Fondiario per l'Eritrea, approvato con r. d. 7 febbraio 1926, n. 269, esteso alla Somalia con r. d. 17 marzo 1938 n. 380;

VISTA la domanda del sig. avv. Girolamo Rocchi, in qualità di amministratore unico della Società « Tiro a Volo » a responsabilità limitata, in data 12 ottobre 1953, tendente ad ottenere il riconoscimento della libera disponibilità di un appezzamento di terreno demaniale, avuto in concessione con d. a. n. 143 di rep. in data 6 febbraio 1953, della superficie di mq. 12.420, sito in Mogadiscio nei pressi del Villaggio Roma (Lido);

VISTO il d. a. n. 143 in data 6 febbraio 1953, pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* n. 11 del 2 novembre 1953, che autorizza la concessione a scopo edilizio dell'appezzamento di terreno demaniale sopra citato a favore della Società « Tiro a Volo » e approva il relativo disciplinare, registrato presso l'Ufficio Tasse sugli Affari al n. 145 Atti Pubblici, Vol. IV, il 2 agosto 1953;

VISTA la nota n. 337670 del 7 ottobre 1953, della Direzione per lo Sviluppo Economico, attestante che la Società « Tiro a Volo » ha adempiuto a tutti gli obblighi assunti a suo tempo con il disciplinare sopra menzionato;

VISTO il nulla osta di servibilità dello stabile costruito dalla Società richiedente, rilasciato dall'Amministrazione Municipale di Mogadiscio con foglio n. 7854 del 3 ottobre 1953;

CONSIDERATO che possono ritenersi adempiuti tutti gli obblighi normalmente imposti per il riconoscimento della libera disponibilità del terreno demaniale concesso a scopo edilizio;

Decreta:

È riconosciuta a favore della Società « Tiro a Volo » a responsabilità limitata, la libera disponibilità dell'appezzamento di terreno demaniale di forma poligonale irregolare di mq. 12.420, sito in Mogadiscio nei pressi del Villaggio Roma (Lido), confinante: a Nord, con terreno demaniale; ad Est, con terreno domaniale; a Sud, con strada e concessione Barchiesi (Villaggio Roma); ad Ovest, con terreno demaniale, come risulta dalla planimetria allegata.

Mogadiscio, li 16 novembre 1953.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 1, foglio n. 24.
Mogadiscio, li 28 novembre 1953.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 186 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA la domanda in data 27 novembre 1953, con la quale per gli effetti dell'art. 12 c. c. il Presidente dell'Aereo Club della Somalia, in virtù dei poteri ad esso conferiti con deliberazione dell'Assemblea del 7 giugno 1953, chiede che venga conferita la personalità giuridica alla Associazione medesima;

VISTO lo schema dello Statuto proposto;

SENTITO il parere del Comitato Amministrativo;

Decreta:

L'Aero Club della Somalia è eretto in Ente morale e ne è approvato lo Statuto, composto di trenta articoli, di cui all'atto n. 9658*bis* di repertorio nei rogiti di Luigi Ferrara, Notaio della Somalia.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia.

Mogadiscio, li 4 dicembre 1953.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 1, foglio n. 71.
Mogadiscio, li 17 dicembre 1953.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 187 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

CONSIDERATO che in seguito al decesso del dott. Luigi Saverio Bertazzoni, titolare della Farmacia dell'Immacolata di Merca, giusta d. a. n. 7620 del 1° giugno 1939, si rende necessario provvedere alla nomina del nuovo titolare, mediante concorso, ai sensi di legge;

RITENUTO che, in forza dell'ordinanza n. 5 del 1950, sono in vigore nel Territorio, in quanto applicabili, l'Ordinamento Sanitario approvato con r. d. 20 marzo 1933, n. 702, il r. d. 16 gennaio 1930, n. 64, che estende alla Somalia le leggi e disposizioni sanitarie vigenti in Italia, la legge 22 maggio 1913, n. 468, recante disposizioni per l'apertura e l'esercizio delle farmacie, ed il r. d. 13 luglio 1914, n. 829, che approva il regola-

porta alcune modifiche alle disposizioni vigenti sui concorsi e l'esercizio delle farmacie;

SENTITO il Consiglio di Sanità;

Decreta:

Art. 1.

È bandito pubblico concorso per titoli per l'esercizio della Farmacia dell'Immacolata sita in Merca, di cui era titolare il defunto dott. Luigi Saverio Bertazzoni.

Art. 2.

Coloro che intendono partecipare al concorso, dovranno presentare e far pervenire all'A.F.I.S. — Direzione dello Sviluppo Sociale — non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul *Bollettino Ufficiale* dell'A.F.I.S., domanda su carta da bollo da So. 1,20, ovvero per le domande provenienti da altri paesi, in carta legale secondo le eventuali norme vigenti in detti paesi, con l'indicazione del domicilio e dei documenti che alla stessa vengono allegati.

Art. 3.

La data di presentazione e dell'arrivo della domanda è stabilita dal bollo a data apposto sulla domanda stessa del competente Ufficio dell'A.F.I.S. Non saranno ammessi al concorso coloro le cui domande e documenti pervenissero all'Amministrazione oltre la scadenza prestabilita.

Art. 4.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita, debitamente legalizzato, dal quale risulti che l'età del candidato, alla data di pubblicazione del presente bando di concorso, non sia minore degli anni 21;

b) laurea in chimica e farmacia o laurea in farmacia oppure diploma in farmacia, conseguiti in una Università o Istituto o Scuola a ciò autorizzati;

c) certificato di abilitazione all'esercizio della professione di farmacista. Tale certificato non è obbligatorio per coloro che dimostrino di essere abilitati in base al titolo di cui alla precedente lettera *b)*;

d) certificato penale, debitamente legalizzato;

e) certificato di buona condotta civile e morale, debitamente legalizzato;

f) titoli e documenti che dimostrino la disponibilità da parte del concorrente di un capitale liquido di almeno So. 10.000 e ciò anche mediante fidejussione e versamento di corrispondente somma da parte di terzi.

I documenti di cui alle lettere *d)* e *e)* dovranno essere in data non anteriore a tre mesi a quella della pubblicazione del presente bando.

I documenti e titoli possono essere presentati in originale e in copia autentica e devono, come le domande, essere conformi alle disposizioni sul bollo.

Art. 5.

I concorrenti possono aggiungere tutti i documenti professionali di studio e di speciali benemerenze, che riterranno opportuno presentare nel loro interesse.

Art. 6.

Per l'esame dei documenti e la valutazione dei titoli sarà costituita un'apposita Commissione composta:

a) dal Direttore dello Sviluppo Sociale — *Presidente;*

b) dall'Ispettore di Sanità — *Membro;*

c) dal Direttore della Sezione Chimica del Laboratorio di Igiene e Profilassi - A.F.I.S. — *Membro;*

d) da un esperto in materia giuridica — *Membro;*

e) da un funzionario della Direzione dello Sviluppo Sociale - Sezione Sanità — *Membro* (con funzione di segretario).

La nomina dei componenti di cui alle lettere *d)* ed *e)* sarà disposta dall'Amministratore.

Art. 7.

Compiuto il giudizio sulle singole domande, la Commissione forma la graduatoria.

Il concorrente che avrà ottenuto la migliore classifica, sarà con decreto dell'Amministratore, dichiarato vincitore del concorso.

Con altro decreto dell'Amministratore verrà concessa l'autorizzazione all'esercizio della farmacia.

Art. 8.

L'autorizzazione all'esercizio della farmacia importa l'obbligo nel concessionario di rilevare dagli eredi del defunto dott. Luigi Saverio Bertazzoni gli arredi, le provviste e le dotazioni attinenti all'esercizio farmaceutico contenuti nella farmacia stessa e nei locali annessi, ai sensi e secondo le modalità dell'art. 8 della legge 22 maggio 1913, n. 468, e degli articoli 12 e 15 del relativo regolamento per l'esecuzione, approvato con r. d. 13 luglio 1914, n. 829.

In caso di contestazione sul prezzo, le attribuzioni demandate alla Commissione permanente, secondo le citate disposizioni di legge sono esercitate dalla Commissione di cui all'art. 6 del presente bando.

Art. 9.

L'esercizio della farmacia è subordinato all'esito di un'ispezione disposta dall'A.F.I.S., allo scopo di accertare se i locali, gli arredi, le provviste, le qualità e le quantità dei medicinali, siano regolari e tali da offrire piena garanzia di buon esercizio.

Art. 10.

In caso di rinuncia da parte dell'autorizzato, e di decadenza dall'autorizzazione di esercizio, ai sensi degli art. 6 e 9 della legge 22 maggio

1913, n. 468, l'Amministratore potrà con suo decreto, autorizzare l'esercizio della farmacia, a favore di quello, tra gli altri concorrenti, che risulti più meritevole in base alla graduatoria stabilita dalla Commissione di cui all'art. 6.

I provvedimenti presi dall'Amministratore in tutta la materia attinente al concorso di cui al presente bando, sono definitivi.

Art. 11.

Per quanto non espressamente previsto dal presente decreto si osservano, in quanto applicabili, le norme di cui alla legge 22 maggio 1913, n. 468, recante disposizioni per l'apertura e l'esercizio delle farmacie ed il r. d. 13 luglio 1914, n. 829, che approva il regolamento per l'esecuzione della predetta legge.

Mogadiscio, li 16 dicembre 1953.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 2, foglio n. 34.
Mogadiscio, li 14 gennaio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 188 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'Ordinamento Minerario approvato con l'ordinanza n. 13 del 15 agosto 1951;

VISTO il d. a. n. 139 in data 22 novembre 1952 e n. 142 in data 20 settembre 1952, relativi alla disciplina delle concessioni di cave di sostanze litoidi e di fornaci da calce;

VISTO il d. a. n. 148 del 10 ottobre 1951 col quale il signor Hassan Ali Eibacar veniva autorizzato a costruire ed esercire, per anni due, n. 24 fornaci da calce nell'appezzamento di terreno demaniale posto in località Hamar Geb Geb della superficie di mq. 3400 (tremilaquattrocento) indicato nella planimetria allegata al decreto stesso;

VISTA la domanda, in data 12 ottobre 1953, presentata dal signor Hassan Ali Eibacar, intesa ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione concessa con d. a. 10 ottobre 1951, n. 148 precitato;

RITENUTA l'opportunità di accogliere la domanda;

SENTITO il parere dell'Ispettorato dei Lavori Pubblici;

Decreta:

La concessione di cui al d. a. 10 ottobre 1951, n. 148, è rinnovata per anni due.

La sua scadenza resta fissata al 9 ottobre 1955.

Mogadiscio, li 17 dicembre 1953.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 1, foglio n. 104.
Mogadiscio, li 30 dicembre 1953.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 189 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA l'ordinanza n. 14 di rep. in data 10 luglio 1953 che disciplina la sgranatura del cotone, la classificazione e l'imballaggio della fibra;

CONSIDERATO che l'art. 7 dell'ordinanza precitata prevede l'istituzione presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia di un Albo di classificatori di cotone;

VISTA la nota n. 3649/53 in data 9 dicembre 1953 della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia con la quale viene rappresentata l'impossibilità di istituire, per la corrente campagna cotonicola, l'albo dei classificatori di cotone, e se ne propone il rinvio alla prossima campagna;

RITENUTA la necessità di aderire alla proposta stessa;

Decreta:

Le disposizioni dell'ordinanza n. 14 di rep. in data 10 luglio 1953, concernenti l'istituzione presso la camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia, di un albo di classificatori di cotone, nonché quelle relative alla classificazione del cotone e alla marcatura delle balle, avranno attuazione a decorrere dall'inizio della campagna cotonicola 1954-1955.

Mogadiscio, li 17 dicembre 1953.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 1, foglio n. 103.
Mogadiscio, li 30 dicembre 1953.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 190 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO il d. a. n. 52 di rep. in data 30 aprile 1951, pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* n. 5 in data 1° maggio 1951, che istituisce l'Albo degli Appaltatori delle Opere Pubbliche del territorio della Somalia;

RITENUTO che il predetto decreto stabilisce le categorie come appresso:

1ª	categoria	per	iscrizione	fino	all'importo	di . . .	So.	15.000,—
2ª	»	»	»	»	»	. . .	»	30.000,—
3ª	»	»	»	»	»	. . .	»	50.000,—
4ª	»	»	»	»	»	. . .	»	100.000,—
5ª	»	»	»	»	»	. . .	»	500.000,—
6ª	»	»	»	ad importi illimitati.				

RICONOSCIUTA l'opportunità e convenienza di istituire una nuova categoria di appaltatori per importi fino a So. 300.000,— (trecentomila) onde attenuare il divario fra gli importi della 4ª e la 5ª categoria, appalesatasi eccessivo;

SENTITO il parere del Comitato Amministrativo espresso nella seduta del 12 novembre 1953 (n. 278, pag. 2, del relativo verbale);

Decreta:

Art. 1.

È istituita in seno all'Albo Appaltatori della Somalia una nuova categoria di appaltatori per importi fino a So. 300.000,— (trecentomila).

Art. 2.

La nuova categoria è designata « 4ª *bis* » e deve intendersi inserita fra la 4ª e la 5ª categoria dell'elenco riportato all'art. 2 del d. a. n. 52 di cui alle premesse.

Art. 3.

La relativa tassa annuale di concessione governativa è fissata in So. 90,— (somali novanta).

Mogadiscio, li 17 dicembre 1953.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 1, foglio n. 110.
Mogadiscio, li 30 dicembre 1953.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 191 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO il decreto amministratoriale 128 rep. del 2 settembre 1953;

VISTI gli accordi intercorsi fra l'A.F.I.S. e la Compagnia « Cable e Wireless » di Londra;

VISTA la nota n. 91/07268 in data 4 dicembre 1953 del Ministero degli Affari Esteri;

Decreta:

Art. 1.

Con effetto dal 1° gennaio 1954 le tariffe telegrafiche, per parola, per telegrammi diretti ai paesi di cui appresso, sono le seguenti:

Kenya, Uganda, Tanganika, Zanzibar e Pemba	Fr. oro		0,875
Aden	»	»	0,80
Protettorato Inglese della Somalia	»	»	1,27
Mucalla	»	»	1,70
Costa Francese dei Somali	»	»	1,70
Perim	»	»	1,25
Kamaran	»	»	1,775

Art. 2.

Sono annullate le tariffe per i suddetti Paesi stabilite con decreto n. 128 rep. del 2 settembre 1953.

Mogadiscio, li 19 dicembre 1953.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 1, foglio n. 100.
Mogadiscio, li 29 dicembre 1953.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 192 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2358 (art. 4);

CONSIDERATO che occorre intensificare l'attività dell'Amministrazione nell'attuazione dei programmi di valorizzazione economica del Territorio, valendosi di disponibilità di bilancio accertate sugli stanziamenti di altri Servizi;

SENTITO il parere del Comitato Amministrativo;

Decreta:

Sono approvate le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per il periodo 1° luglio 1953-31 dicembre 1954:

SPESA

Diminuzioni

Titolo I — Spesa Ordinaria
Categoria I — Spesa Effettiva

Cap. 105. — Retribuzioni ed assegni di carattere continuativo ed indennità varie spettanti al personale autoctono in servizio presso i Reparti e Servizi Militari . . . . . — So. 1.000.000

Aumenti

Titolo II — Spesa Straordinaria
Categoria I — Spesa Effettiva

Cap. 120. — Opere di bonifica e spese per la valorizzazione economica . . . . . + So. 1.000.000

Mogadiscio, li 24 dicembre 1953.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 2, foglio n. 73.
Mogadiscio, li 22 gennaio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 1 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA l'ordinanza 10 marzo 1953, n. 6, relativa alla disciplina dei prezzi nel Territorio;

RAVVISATA la necessità di determinare il prezzo di vendita della farina di grano, tipo zero, origine Italia;

SENTITO il parere del Comitato dei Prezzi nella seduta del 2 gennaio 1954;

Decreta:

Articolo unico.

A decorrere dal 5 gennaio 1954, i prezzi massimi di vendita della farina di grano, tipo zero, origine Italia, sono stabiliti come segue:

All'ingrosso: franco magazzino grossista Mogadiscio per sacco da 90 Kg. lordi, tela per merce . . . . . So. 113,75

Al minuto: al Kg. . . . . » 1,40

Mogadiscio, li 5 gennaio 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 2, foglio n. 67.
Mogadiscio, li 20 gennaio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 2 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'Ordinamento Giudiziario per la Somalia approvato con r. d. 20 giugno 1935, n. 1638, modificato con l'ordinanza n. 7 del 21 aprile 1950;

SULLA proposta del Giudice della Somalia;

Decreta:

Sono nominati assessori dei Tribunali Regionali della Somalia per l'anno giudiziario 1954:

Per il Tribunale Regionale del Benadir

Abdullahi Ali Ahmed
Ali Farah
Ali Iassim Ali Iusuf
Amoroso prof. Fulvio
Belluardo rag. Francesco
Calzia dr. Vincenzo
Cavaglià rag. Gaetano
Cioffi Gustavo
Delle Cave dr. Giuseppe
Bandabò
Meheri
Osman Mahamud

Guerci Ernesto	
Hagi Ahmed Caie	Averghedir
Hagi Ali Abdi	Auadle
Hagi Ali Sadik	Amudi
Kauten dr. Giovanni	
Iman Mohamed Ahmed	Abgal
Leccisi dr. Lelio	
Maie Osman	Illivi
Nur Abucar	Doduble
Romano Mario	
Ugaz Abdulla Ugaz Omar	Abgal Daud

Per il Tribunale Regionale del Basso Giuba

Aliò Osman Kerò	Goscia
Scek Ahmed Urri	Mohamed Zuber
Hagi Ali Sciuà	Osman Mahamud
Bonino ing. Enrico	
Hagi Hussen Mohamed Bogò	Dolbohanta
Malgaroli Giannetto	
Mohamed Issa Osman	Issa Mahamud
Mohamed Nur Gohat	Omar Mahamud
Tonoletti Tullio	
Zocca ing. Arnaldo	

Per il Tribunale Regionale dell'Alto Giuba

Abdi Omar Mohamed	Gidle
Scek Abdi Nur	Ghelidle
Scek Abdulcadir Abdi Hagi	Beghedi
Aden Abdurrahman Mursal	Hadama
Scek Aden Mohallim Omar	Ghelidle
Scerif Hassan Baharò	Elai
Scek Iusuf Mohallim Issak	Leisan Bari
Scek Mohamed Abucar	Gabauen
Hagi Mohamed Abdulla	Merehan
Scek Mohamed Amin	Rer Scek Mumin
Mohamed Nur Hassanò	Hadama Scirmoghe
Scek Mohamed Hussen	Banafa
Hagi Mohamed Nur	Dabarre
Nur Mohamed Gelle	Giron
Nur Set	Harti
Said Rasul Mohamed	Asceraf
Hagi Sido Hussen	Giambalul
Sirag Scek Jusuf	Elai

Per il Tribunale Regionale dello Scebeli

Abdalla Ahmed	Arabo
Abdi Somane	Giagele rer Iacub
Scek Ali Giumale	Auadle
Hagi Mohamed Abdi	Auadle rer Ibrahim Issa
Hagi Mohamed Idris	Galgial rer Aptisame
Hassan Fido Antop	Auadle rer Ibrahim Issa
Hagi Salah Omar	Arabo
Scek Mumin Abdulla Omar	Badiaddo rer Cavole
Torelli Angelo	
Zonza dr. Mario	

Per il Tribunale Regionale del Mudugh

Abdulla Hasci Uabeneia
Ali Hose Gascian
Chiti Cap. Gianfranco
Dirie Giama Chirchir
Farah Egal
Farah Ghedi
Hagi Dirie Hassan Egal
Hagi Sugulle Nur
Mohamed Duale Caie
Scek Mohamed Abdille Egal
Scidane Sciurie

Per il Tribunale Regionale della Migiurtinia

Anzaldi dr. Giuseppe
Beldage Hagi Abdullahi Mohamed
Bilal Abdo
Brandi dr. Pietro
Cotrone dr. Vitantonio
Hagi Farah Au Nur
Jusuf Issa Ali
Scek Jusuf Mohamed Hagi
Mohamed Bogor Osman
Santicola dr. Vincenzo.

Mogadiscio, li 9 gennaio 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Registro n. 2, foglio n. 64.
Mogadiscio, 20 gennaio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 3 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA.

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA l'ordinanza 10 marzo 1953, n. 6, relativa alla disciplina dei prezzi nel Territorio;

RAVVISATA la necessità di determinare il prezzo di vendita al minuto del pane di tipo comune, in relazione al ribasso verificatosi nel prezzo della farina di grano;

SENTITO il parere del Comitato dei Prezzi nella seduta del 9 gennaio 1954;

Decreta:

Articolo unico.

A decorrere dal 13 gennaio 1954 il prezzo massimo di vendita al minuto del pane di tipo comune, è stabilito come segue:

in pezzature fino a grammi 66 . . . So. 1,50 al chilogrammo
in pezzature superiori . . . . . » 1,45 al chilogrammo.

La vendita del pane dovrà essere effettuata a peso.

Mogadiscio, li 12 gennaio 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 2, foglio n. 71.
Mogadiscio, li 20 gennaio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 4 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO il d. a. n. 128 rep del 15 settembre 1953;

RITENUTO opportuno modificare alcune voci delle vigenti tariffe postali;

Decreta:

Con decorrenza 1° febbraio 1954 sono apportate le seguenti variazioni ad alcune tariffe della corrispondenza per l'estero:

3. *Cartoline illustrate:*
con la sola firma del mittente, la data e con non più di cinque parole di convenevoli . . . . . So. 0,25

4. *Biglietti da visita*:
con non più di cinque parole di convenevoli . . . . » 0,25

6. *Carte manoscritte e fatture commerciali:*
per i primi 200 grammi (minimo) . . . . . » 0,60

15. *Tassa per informazioni e reclami servizio raccomandate* . . . . . » 0,90

19. Espresso (per i pacchi) . . . . . soppresso

Mogadiscio, li 20 gennaio 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 2, foglio n. 80.
Mogadiscio, li 23 gennaio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

AVVISO DELL'A.F.I.S.

Si porta a conoscenza di quanti possano averne interesse che nel supplemento ordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 31 dicembre 1953 è stata pubblicata la legge 27 dicembre 1953, n. 968, sulla « concessione di indennizzi e contributi per danni di guerra ».

ERRATA-CORRIGE

Nell'Ordinanza n. 18 del 20 dicembre 1953 sulle elezioni delle Consulte Municipali pubblicata a pag. 603 del supplemento n. 2 al n. 12 del *Bollettino Ufficiale* del 24 dicembre 1953 al quarto capoverso dell'art. 1 invece di « 20 consultori » deve leggersi « 23 consultori ».

PARTE SECONDA

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Omissis

Certifica:

La Ditta « Delmar di Franco Traversi » con sede in Mogadiscio - Via Armando Diaz, n. 32, il giorno 9 gennaio 1954, alle ore 10, ha validamente depositato presso la Direzione per lo Sviluppo Economico — Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni — la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio di un marchio d'impresa di primo deposito costituito da:

« un'etichetta di carta al centro della quale è stampato un gallo nero con cresta e bargigli rossi e zampe gialle ».

Il campo su cui è stampato il gallo può essere di qualunque colore. Sul marchio può figurare la ragione sociale della ditta richiedente, la denominazione del tipo di pasta, stampata in caratteri arabi, e la ragione sociale della ditta fornitrice.

Detto marchio viene applicato sotto forma di etichetta oppure stampato sulla carta che avvolge la pasta. Può essere riprodotto su carte da lettera, su buste, su fatture e su altre carte di commercio, mediante pubblicità figurata, fonico o di qualunque altro tipo.

Esso serve a contraddistinguere *Pasta alimentare comune marca* prodotta da qualsiasi ditta italiana o estera e di commercio della ditta « Delmar di Franco Traversi » per tutto il territorio della Somalia.

Mogadiscio, li 15 gennaio 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Omissis

Certifica:

La Società « The Rover Company Limited » con sede in Solihull (Inghilterra) il giorno 30 dicembre 1953, alle ore undici e trenta, ha validamente depositato presso la « Direzione per lo Sviluppo Economico - Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni » — la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio d'impresa sottodescritto:

« Il marchio è costituito dalla parola « Landrover » riprodotto in caratteri maiuscoli da stampa tipo bastoncino, in nero su fondo bianco, e può essere riprodotto in qualsiasi colore, con caratteri di qualsiasi forma, stile o disposizione. Viene stampato direttamente o applicato sotto forma di etichetta sui prodotti. Potrà essere riprodotto su carta da lettere, su buste, su fatture o su altre carte di commercio, mediante pubblicità figurata, fonica o di qualunque altro tipo. Potrà essere accompagnato o no dalla ragione sociale della ditta oppure da sigla della medesima ».

Esso serve a contraddistinguere autoveicoli e loro parti di fabbricazione e commercio della Società « The Rover Company Limited ».

Mogadiscio, li 11 gennaio 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Omissis

Certifica:

La Società « The Rover Company Limited » con sede in Solihull (Inghilterra) il giorno 30 dicembre 1953, alle ore 11, ha validamente depositato presso la « Direzione per lo Sviluppo Economico — Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni » la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio d'impresa sottodescritto:

« Il marchio è costituito dalla parola « Rover » riprodotta in caratteri maiuscoli da stampa tipo bastoncino, in nero su fondo bianco, e può essere riprodotto in qualsiasi colore, con caratteri di qualsiasi forma, stile

o disposizione. Viene stampato direttamente o applicato sotto forma di etichetta sui prodotti. Potrà essere riprodotto su carta da lettere, su buste, su fatture o su altre carte di commercio, mediante pubblicità figurata, fonica o di qualunque altro tipo. Potrà essere accompagnato o no dalla ragione sociale della ditta oppure da sigla della medesima ».

Esso serve a contraddistinguere automobili, motociclette, cicli e altri veicoli di fabbricazione e commercio della Società « The Rover Company Limited ».

Mogadiscio, li 11 gennaio 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Il Capo Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni;

Omissis

Respinge

la domanda, presentata in data 2 novembre 1953, dal signor Fidahussen M. G. Mooraji, intesa ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione, esportazione e all'ingrosso, non avendo il richiedente comprovato la sua idoneità finanziaria e non apportando con l'attività richiesta alcun utile contributo allo sviluppo economico del Territorio, tenuto conto del numero di operatori, esistenti in Mogadiscio, nello stesso settore commerciale.

Mogadiscio, li 19 gennaio 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno e Lavoro

Il Capo Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni;

Omissis

Autorizza

il signor Abdalla Abud Musaid ad esercitare in Mogadiscio il commercio di esportazione.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso l'Amministrazione Municipale di Mogadiscio.

Mogadiscio, li 19 gennaio 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

SOCIETA' INDUSTRIALE COMMERCIALE ITALO-SOMALA S.p.a.

MERCA

Avviso di convocazione

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria, nell'Ufficio del Notaio della Somalia in Mogadiscio, il giorno 16 febbraio 1954 alle ore 9 — in prima convocazione — ed il successivo giorno 17 alla stessa ora e luogo — in seconda convocazione — per discutere sul seguente Ordine del Giorno:

Parte Ordinaria:

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2) Relazione del Collegio Sindacale.
3) Bilancio al 36 giugno 1953.
4) Elezione degli Amministratori.

Parte Straordinaria:

1) Aumento del Capitale Sociale da So. 300.000 a So. 500.000.
2) Modifica e revisione dello Statuto Sociale.

Mogadiscio, 20 gennaio 1954.

p. *Il Consiglio d'Amministrazione*
RODOLFO ROSSI

Soc. p. Az. PESCHERIE ALULA « G. CARAMELLI » S.A.P.A.

Sede in ALULA — Capitale Sociale So. 100.000 interamente versato

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria per il giorno 25 febbraio 1954 alle ore 10, in prima convocazione, presso gli uffici della Ditta Ferdinando Cinti in Via C. Riveri n. 12, Mogadiscio, ed in seconda convocazione per il 27 febbraio 1954 alla stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte Ordinaria:

1° Dimissioni dell'Amministratore Unico;
2° Nomina dell'Amministratore Unico;

3° Dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale;
4° Integrazione del Collegio Sindacale e nomina del suo presidente;
5° Varie ed eventuali.

Parte Straordinaria:

1° Scioglimento anticipato della Società e sua messa in liquidazione;
2° Nomina di uno o più liquidatori con la determinazione dei loro poteri ed attribuzioni;
3° Varie ed eventuali.

Mogadiscio, 29 gennaio 1954.

Soc. p. Az. Pescherie Alula « G. Caramelli »
S.A.P.A.

L'Amministratore Unico
FLAVIO CARAMELLI

« SOMALNAVI »
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE BANANIERE SOMALE S.p.a.
Capitale So. 40.000 — MOGADISCIO

Il giorno undici gennaio 1954, con atto pubblico — mio rogito — registrato a Mogadiscio il successivo giorno 12 al n. 514 Atti Pubbl. Vol 5°, si è costituita la Società per Azioni sotto la denominazione Società « Somalnavi » Compagnia di Navigazione Bananiere Somale, con sede in Mogadiscio, capitale sociale So. 40.000,— avente per oggetto il noleggio, l'acquisto, la costruzione o comunque l'organizzazione e l'esercizio di navi per il trasporto fluviale e marittimo di derrate esotiche alimentari in genere, ed in specie delle banane somale, nonché per altri trasporti di persone e di cose che valgano ad utilizzare in maniera razionale i viaggi sulle navi nelle varie direzioni.

Il Consiglio di Amministrazione è stato così costituito:

Falcone Antonino, Presidente — Moscatelli Roberto, Vice Presidente — Garcina Alcide, Vice Presidente — Mazzi Alberto, Componente — Chiatellino Loreno, Componente — Danovi Domenico, Componente.

Il Collegio Sindacale è stato costituita dai Signori:

Dr. Michele Rossaro, Presidente — Avv. Quaglia Carlo, Sindaco effettivo — Dr. Armandi Michele, Sindaco effettivo — Griva Giovanni, Sindaco supplente — Casalini Mario, Sindaco supplente.

Il verbale di costituzione è stato omologato dall'Ill.mo Sig. Giudice della Somalia con suo decreto in data 18 gennaio 1954.

Mogadiscio, 19 gennaio 1954.

Il Notaio della Somalia
LUIGI FERRARA

AVVISO

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA S.A.C.A.

È convocata l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Società Azionaria Concessionari Agricoli (S.A.C.A.) il giorno 28 febbraio 1954 alle ore 9,30 in prima convocazione ed il giorno 7 marzo 1954 alla stessa ora in seconda convocazione, presso la Sede sociale in Vittorio d'Africa per la discussione del seguente

Ordine del giorno:

1) Relazione economica;
2) Programma lavori per sistemazione canali e strade. Finanziamento relativo;
3) Determinazione compenso sindaci.

Vittorio d'Africa, 30 gennaio 1954.

Il Vice Presidente
LORENZO CHIATELLINO

SOCIETA' LAVORAZIONE INDUSTRIALE PRODOTTI ALIMENTARI DELLA SOMALIA (L.I.P.A.S.)

S.p.a. — MERCA — Capitale So. 547.611,30

Il giorno 20 dicembre 1953, nella sede sociale di Merca, si è riunita l'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria della intestata Società ed ha deliberato l'aumento del Capitale Sociale da So. 547.611,30 a So. 1.131.687,—, nonché la modifica degli art. 6, 12, 13, 18, 20 dello Statuto Sociale e l'abrogazione dell'art. 21 dello Statuto stesso.

Il relativo verbale n. 10725 di rep. in data 20 dicembre 1953, registrato il 16 gennaio 1954, al n. 517 Atti Pubbl. Vol. 5°, è stato omologato dall'Ill.mo Sig. Giudice della Somalia con suo decreto in data 18 gennaio 1954.

Mogadiscio, 19 gennaio 1954.

Il Notaio della Somalia
LUIGI FERRARA

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Estratto di decreto di chiusura di fallimento.

Con decreto 29 dicembre 1953, il sig. Giudice della Somalia, ha omologato la chiusura del fallimento di Mohamed Scek Addò Mohamed Scianscia per avvenuta ripartizione dell'attivo.

Mogadiscio, 25 gennaio 1954.

Il Cancelliere Dirigente
LUIGI ARREDI

SOCIETA' ANONIMA LIDO DI MOGADISCIO

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Soci della Società sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria, presso la Sede Sociale, per il giorno 20 febbraio 1954 alle ore 10 in prima convocazione e per il giorno 27 febbraio 1954 allo stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Approvazione dei Bilanci per gli esercizi sociali dal 30 giugno 1941 al 30 giugno 1953.
2° Proposte degli Amministratori per il riassetto della Società.
3° Modifiche statutarie.
4° Varie.

Mogadiscio, 22 gennaio 1954.

Il Consigliere Delegato
ATTILIO SACCANI

SOCIETA' AGRICOLA INDUSTRIALE COMMERCIALE (S.A.I.C.)

MOGADISCIO

Il giorno 19 dicembre 1953, si è riunita nella sede sociale l'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria della intestata Società, ed ha approvato il Bilancio al 30 giugno 1953, l'anticipato scioglimento della Società, e la nomina del liquidatore in persona del sig. Giuseppe Mazzoni.

Il verbale relativo, n. di rep. 10723 in data 18 dicembre 1953, registrato a Mogadiscio il giorno 2 gennaio 1954, al n. 504 Atti Pubbl. Vol 5°, è stato omologato dall'Ill.mo Sig. Giudice della Somalia con suo decreto in data 5 gennaio 1954.

Mogadiscio, 8 gennaio 1054.

Il Notaio della Somalia
LUIGI FERRARA

SALINE SOMALE S. A.

Capitale L. 11.000.000 interamente versato

Nell'assemblea generale ordinaria del 28 dicembre 1953, gli azionisti della S. A. Saline Somale hanno approvato il Bilancio al 30 giugno 1952 che dà le seguenti risultanze:

di sua proprietà denominato « El Hascimy » della stazza lorda di tonnellate 486,28, netta di tonn. 182,40, inscritto al n. 4 delle Matricole delle navi a propulsione meccanica del Compartimento Marittimo di Mogadiscio.

Affinché la suddetta vendita sia considerata valida e possa procedersi alla concessione del prescritto permesso di dismissione della bandiera, a norma dell'art. 49 del Codice della Marina Mercantile vigente in Somalia, si accordano 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso per le eventuali opposizioni.

Il Maggiore di Porto - Comandante
LIVIO TRAMBUSTI

BOLLETTINO UFFICIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

(PUBBLICAZIONE MENSILE)

Anno V — Mogadiscio, 22 febbraio 1954 — **Suppl. n. 1 al n. 2**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

1954

ORDINANZE

ORDINANZA n. 1 rep. del 20 febbraio 1954: *Norme sulle riunioni pubbliche.* 71

ORDINANZA n. 2 rep. del 20 febbraio 1954: *Norme sulla costituzione e sulla attività delle associazioni, enti ed istituti.* 73

DECRETI

DECRETO n. 5 rep. del 2 febbraio 1954: *Norme regolamentari amministrative-contabili di carattere transitorio per la compilazione dei conti consuntivi finanziari degli esercizi 1949-50; 1950-51; 1951-52.* 75

PARTE PRIMA

ORDINANZA n. 1 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

RITENUTA la necessità e l'urgenza di emanare norme per le riunioni pubbliche;

VISTO l'art. 8 dell'Accordo di Tutela per il Territorio della Somalia sotto Amministrazione italiana;

VISTO l'art. 4 della dichiarazione dei principi costituzionali annessa all'Accordo di Tutela;

VISTO l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

Ordina:

Art. 1.

Tutti gli abitanti del Territorio hanno diritto di riunirsi pacificamente. Per le riunioni non è richiesta alcuna autorizzazione.

Art. 2.

Per le riunioni in luogo pubblico o aperto al pubblico i promotori sono tenuti soltanto a darne avviso al Residente competente per territorio almeno tre giorni prima, indicando lo scopo della riunione.

È considerata pubblica anche una riunione che, sebbene indetta in forma privata, tuttavia, per il luogo in cui sarà tenuta o per il numero delle persone che dovranno intervenirvi o per lo scopo o l'oggetto di essa, riveste carattere di riunione non privata.

Sono considerate riunioni in forma privata, le riunioni che ordinariamente sono tenute dalle associazioni anche a scopo politico, tranne che non rivestano carattere di congressi o convegni regionali o nazionali.

Per ragioni di ordine pubblico, di sanità o di moralità o nel caso di omesso preavviso, il Residente può vietare le riunioni o prescriverne le modalità di tempo e luogo.

Per le stesse ragioni il Residente può impedire gli assembramenti.

Il Residente deve dare immediata comunicazione dei provvedimenti adottati al Commissario Regionale indicandone i motivi.

Qualora non siano osservati il divieto o le prescrizioni date dalle autorità i promotori delle predette riunioni o assembramenti e coloro che in dette riunioni o assembramenti prendono la parola saranno denunziati all'autorità giudiziaria.

Non è punibile chi prima della ingiunzione dell'autorità o per obbedire ad essa si ritira dalla riunione.

Art. 3.

Le disposizioni dell'articolo precedente non si applicano per le riunioni consuetudinarie e le funzioni religiose che a norma del culto cui appartengono devono essere tenute all'aperto.

È data facoltà al Residente di vietare per comprovate ragioni di ordine pubblico, di sanità o di moralità, tutte le predette riunioni e le funzioni religiose o di prescrivere determinate modalità dandone sempre avviso ai promotori.

Art. 4.

Le disposizioni di cui all'articolo 2 non si applicano per i trasporti funebri, per le fiere e per i mercati, salvo le prescrizioni di sanità pubblica e di polizia locale.

Art. 5.

È vietato portare armi nelle riunioni pubbliche anche a persone munite di licenza.

Il contravventore colto in flagranza è arrestato.

Il Residente può concedere autorizzazioni speciali di portare armi nelle riunioni nelle quali ciò sia conforme alla consuetudine.

Art. 6.

Qualora in occasione di riunioni o assembramenti in luogo pubblico o aperto al pubblico, avvengano manifestazioni o grida che comunque possono mettere in pericolo l'ordine pubblico o la sicurezza dei cittadini ovvero quando in dette riunioni o assembramenti avvengano reati, le riunioni o assembramenti possono essere sciolti.

Art. 7.

Quando nei casi preveduti negli articoli precedenti occorre sciogliere una riunione od un assembramento in luogo pubblico o aperto al pubblico, le persone riunite o assembrate sono invitate, in nome della legge, a sciogliersi dalle autorità di polizia.

Ove l'invito rimanga senza effetto, l'autorità di polizia ordina lo scioglimento per mezzo di tre distinte formali intimazioni, nei modi più efficaci possibili sempre in nome della legge.

Qualora rimangano senza effetto anche le tre intimazioni le riunioni o assembramenti sono sciolti con la forza e le persone riunite o assembrate che si rifiutano di obbedire sono arrestate.

Art. 8.

Chiunque contravvenga alle disposizioni della presente ordinanza e il fatto non rivesta carattere di altro reato, è punito con l'arresto da cinque giorni ad un anno o con l'ammenda da So. 2 a So. 100.

Le armi portate nelle riunioni o assembramenti senza la prescritta autorizzazione sono confiscate.

Art. 9.

La presente ordinanza entra in vigore alla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale* della Somalia.

Mogadiscio, li 20 febbraio 1954.

L'Amministratore
Martino

ORDINANZA n. 2 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

RITENUTO necessario di dover emanare norme regolanti la costituzione e l'attività di associazioni, enti ed istituti del Territorio;

VISTO l'art. 8 dell'Accordo di Tutela per il Territorio della Somalia sotto Amministrazione italiana;

VISTO l'art. 4 della dichiarazione dei principi costituzionali annessa all'Accordo di Tutela;

VISTO l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica Italiana 9 dicembre 1952, n. 2357;

Ordina:

Art. 1.

La libertà di associazione è garantita a tutti gli abitanti del Territorio.

Art. 2.

Gli istituti, le associazioni, anche a scopo politico, e gli enti costituiti nel Territorio devono comunicare al Residente i seguenti dati e notizie:

l'atto costitutivo;
lo statuto;
l'elenco delle cariche sociali e dei promotori;
la sede della direzione generale e delle sezioni locali.

Le comunicazioni suddette debbono essere fatte entro giorni sei dalla costituzione di fatto degli istituti, delle associazioni e degli enti.

L'obbligo delle comunicazioni incombe ai promotori o a coloro che hanno funzioni direttive e di rappresentanza.

Entro lo stesso termine di cui sopra dovranno essere notificati le modifiche di statuto, i cambiamenti delle cariche sociali ed i trasferimenti delle sedi centrali o locali.

Art. 3.

Il Commissario regionale in caso di urgenza può disporre la sospensione temporanea dell'attività degli istituti, associazioni ed enti che svolgono opera ritenuta di turbamento all'ordine pubblico e alla sicurezza del Territorio o, comunque, offensiva alla morale, alla religione ed ai costumi locali.

Il Commissario è tenuto a dare immediata notizia del provvedimento all'Amministratore il quale lo può revocare o modificarne i termini.

Contro il provvedimento del Commissario regionale è ammesso ricorso all'Amministratore entro dieci giorni.

Il ricorso può anche essere presentato nel termine predetto al Commissario regionale competente per l'inoltro all'Amministratore.

Nei casi di maggiore gravità l'Amministratore può disporre lo scioglimento degli istituti, associazioni ed enti.

Art. 4.

È fatto divieto agli appartenenti alle associazioni politiche di indossare, fuori delle sedi sociali, indumenti aventi carattere di uniforme.

Art. 5.

I contravventori alle disposizioni della presente ordinanza, qualora il fatto non costituisca altro reato, sono puniti con l'arresto da cinque giorni ad un anno o con l'ammenda da So. 100 a So. 1.000.

Art. 6.

La presente ordinanza entra in vigore alla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale* della Somalia.

Mogadiscio, li 20 febbraio 1954.

L'Amministratore
Martino

DECRETO n. 5 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2358;

VISTA la legge 8 febbraio 1950, n. 12;

VISTA la legge 4 novembre 1951, n. 1301;

RILEVATA la necessità e l'urgenza di provvedere all'emanazione di norme regolamentari amministrativo-contabili di carattere transitorio per la compilazione dei conti consuntivi finanziari degli esercizi scaduti 1949-50; 1950-51; 1951-52, nell'attesa di poter provvedere all'intero regolamento esecutivo dell'ordinamento amministrativo-contabile dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia, approvato col menzionato decreto presidenziale 9 dicembre 1952, n. 2358;

SENTITO il Comitato amministrativo;

Decreta:

Art. 1.

I consuntivi della gestione finanziaria dell'A.F.I.S. per il periodo 1° aprile 1950-30 giugno 1952 vengono compilati distintamente per esercizio finanziario.

Il consuntivo dell'esercizio 1949-1950 è limitato al periodo iniziale dell'Amministrazione Fiduciaria, 1° aprile-30 giugno 1950.

Art. 2.

I consuntivi devono dimostrare le entrate accertate e versate e le spese impegnate e pagate nel corso di ogni esercizio. Il conto dei residui è distinto da quello della competenza.

Per l'esercizio 1949-1950 si tiene conto soltanto del movimento di cassa, cioé delle operazioni di versamento e di pagamento effettivamente eseguite. Le disponibilità sulle assegnazioni concesse per le spese dello stesso esercizio, come pure le entrate rimaste da riscuotere o da versare, vengono trasportate nel conto dell'esercizio successivo, 1950-1951.

Art. 3.

Le operazioni della gestione dei residui trasportati dall'esercizio 1950-1951 vengono desunte dalle scritture della Ragioneria, dalle risultanze degli accertamenti di cui al decreto istitutivo di articoli aggiunti 27 febbraio 1953, nonché dai successivi aggiornamenti effettuati ai fini indicati nel citato decreto amministratoriale.

Art. 4.

I consuntivi vengono compilati in corrispondenza ai bilanci di previsione comunicati dall'Amministrazione italiana, e sulle cui indicazioni si svolsero le relative gestioni finanziarie e vennero impiantate

Per gli esercizi 1949-1950 e 1950-1951, in cui furono comunicate soltanto, in sede preventiva, indicazioni globali distinte per gruppi di spese, i consuntivi vengono compilati sulla base dei criteri di classificazione contenuti nel citato decreto amministratoriale 27 febbraio 1953.

Art. 5.

Nei consuntivi, la gestione promiscua tenuta dall'A.F.I.S. e dal Ministero dell'Africa Italiana viene unificata per stanziamento, pur venendo altresì indicate separatamente le operazioni eseguite dalle due Amministrazioni. Dette operazioni vengono descritte in appositi elenchi, contenenti i dati di riferimento alle scritture delle rispettive Ragionerie.

Art. 6.

All'accertamento delle economie ed al loro eventuale impiego per la regolarizzazione di eccedenze verificatesi nello stesso esercizio ed accertate prima della chiusura delle scritture per la compilazione dei consuntivi, si provvede con appositi decreti dell'Amministratore, riportati in allegato ai consuntivi medesimi.

Art. 7.

I residui passivi della parte ordinaria dell'ultimo esercizio finanziario cui si riferiscono le disposizioni transitorie (esercizio 1951-1952) potranno essere conservati fino a tutto l'esercizio 1954.

I residui passivi della parte straordinaria possono essere mantenuti fino a che permanga la necessità delle spese per cui gli stanziamenti vennero istituiti, ma non oltre l'esercizio 1956.

Art. 8.

I consuntivi sono corredati da una *nota preliminare*, in cui, tra l'altro, devono essere illustrati sulla base dei dati finali della gestione i movimenti relativi alle entrate proprie del Territorio e a quelle provenienti dallo Stato italiano.

Nell'attesa che si possa provvedere alla compilazione del conto patrimoniale, sarà dimostrata parimenti nelle note preliminari la concordanza tra il conto di cassa e le risultanze del consuntivo.

Art. 9.

I conti consuntivi riguardanti il periodo 1° aprile 1950-30 giugno 1952 vengono presentati dalla Ragioneria, accompagnati da una relazione, all'Amministratore che li approva con proprio decreto, sentito il parere del Comitato amministrativo.

I consuntivi approvati vengono poi trasmessi al Ministero degli Affari Esteri per gli ulteriori adempimenti di sua competenza.

Mogadiscio, li 2 febbraio 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 2, foglio n. 107.
Mogadiscio, li 3 febbraio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

BOLLETTINO UFFICIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

(PUBBLICAZIONE MENSILE)

Anno V — Mogadiscio, 1° marzo 1954 — N. 3

Supplementi pubblicati nel mese di febbraio 1954:

Supplemento n. 1 al n. 2 in data 22 febbraio 1954

ORDINANZA n. 1 rep. del 20 febbraio 1954: *Norme sulle riunioni pubbliche.* 71

ORDINANZA n. 2 rep. del 20 febbraio 1954: *Norme sulla costituzione e sulla attività delle associazioni, enti ed istituti.* 73

DECRETI

DECRETO n. 5 rep. del 2 febbraio 1954: *Norme regolamentari amministrative-contabili di carattere transitorio per la compilazione dei conti consuntivi finanziari degli esercizi 1949-50; 1950-51; 1951-52.* 75

SOMMARIO

PARTE PRIMA

1953

DECRETI

DECRETO n. 194 rep. del 26 novembre 1953: *Autorizzazione alla sovrastampa col valore di So. 0,80 di 30.000 fogli di carta da bollo da So. 0,20.* 79

DECRETO n. 195 rep. del 29 dicembre 1953: *Nomina della Commissione consultiva per le attività economiche.* 80

DECRETO n. 196 rep. del 31 dicembre 1953: *Istituzione dei servizi anagrafici e di stato civile in Mogadiscio e in Bender Cassim.* 81

1954

DECRETI

DECRETO n. 7 rep. del 2 febbraio 1954: *Nomina del Dr. Carlo Prisco e del Dr. Arnaldo Felice rispettivamente a Presidente ed a membro della Commissione d'appello in materia di estimazione dei beni immobili e delle controversie relative all'applicazione delle tasse sugli affari.* 81

Stamperia A.F.I.S. — Mogadiscio — 1954 - 251 - 800

DECRETO n. 8 rep. del 3 febbraio 1954: *Riconoscimento della libera disponibilità di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, al sig. Cerruti Guido.* 82

DECRETO n. 9 rep. del 9 gennaio 1954: *Nomina dei componenti il Tribunale Militare della Somalia per l'anno 1954.* 83

PARTE SECONDA

Banco di Roma: *Nomina a Procuratori dei signori Adolfo Bragalini e Rinaldo Jacobelli.* 85

Seferian e Co. Ltd.: *Iscrizione nel registro delle società.* 85

Ufficio Giudice Somalia: *Estratto decreto chiusura fallimento Fezlehusein Rajabali.* 85

Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia S.p.a.: *Estratto verbale assemblea.* 86

Fiat Somalia S.p.a.: *Estratto verbale Consiglio Amministrazione.* 86

A.C.C.A. - An. Cooperativa Coltivatori Afgoi: *Avviso convocazione Assemblea.* 86

« S.A.F. » Soc. Agr. Fantoni - Chisimaio: *Avviso convocazione Assemblea.* 87

Soc. « De Savorgnan e C. » S.p.a.: *Estratto verbale Assemblea.* 87

Soc. in nome Collettivo ditta Enrico Felici e C.: *Atto di messa in liquidazione.* 87

Fiat Somalia S.p.a: *Estratto delibere.* 88

Ufficio Giudice Somalia: *Avviso per vendita immobiliare.* 88

Ufficio Giudice Somalia: *Avviso per esecuzione immobiliare.* 89

Direzione Sviluppo Economico: *Deposito di marchio d'impresa Soc. Gazzoni e C. « Idrolitina ».* 89

idem: *idem « Pasticca del Re Sole ».* 90

idem: *Autorizzazione a svolgere attività economiche Mohamed Hagi Issa.* 90

idem: *Hagi Abdullahi Mursal.* 91

idem: *n. 6 Avvisi ad opponendum.* 91

Direzione Affari Finanziari: *N. 9 Avvisi ad opponendum.* 93

Errata Corrige. 97

PARTE PRIMA

DECRETO n. 194 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA la nota n. 162108 in data 19 maggio 1953, con cui l'Ufficio Tasse sugli Affari chiede che si proceda alla sovrastampa di 30.000 (trentamila) fogli di carta da bollo da So. 0,20, aumentandone il valore a So. 0,80, da utilizzarsi per n. 26.000 (ventiseimila) domande di importazione e di n. 4.000 (quattromila) domande di esportazione merci per il Servizio del Commercio Estero essendo oramai esaurita la scorta di fogli sovrastampati per lo stesso fine in base al decreto n. 39 di rep. in data 24 febbraio 1951;

RITENUTO necessario che si debba dar corso alla richiesta di cui sopra;

Decreta:

Art. 1.

È autorizzata la sovrastampa, col valore di So. 0,80 di n. 30.000 (trentamila) fogli di carta da bollo del taglio di So. 0,20, da adibirsi a domande di importazione ed esportazione merci per il Servizio del Commercio Estero nei seguenti quantitativi:

per domande di importazione — fogli 26.000 (ventiseimila):
per domande di esportazione — fogli 4.000 (quattromila).

Art. 2.

L'Ufficio Tasse sugli Affari assumerà in carico detti fogli di carta da bollo per il maggior valore ad essi attribuito, di volta in volta che saranno sovrastampati.

Mogadiscio, li 26 novembre 1953.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 1, foglio n. 48.
Mogadiscio, li 11 dicembre 1953.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 195 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA la propria ordinanza n. 17 di rep. in data 15 settembre 1951, relativa alla disciplina delle attività economiche nel Territorio;

RITENUTA la necessità di procedere alla nomina dei membri della Commissione consultiva, per le attività economiche, prevista dall'articolo 4 della ordinanza precitata;

VISTO il verbale di riunione del Consiglio Territoriale, in data 22 dicembre 1953, dal quale risulta la designazione, da parte del Consiglio Territoriale stesso, dei quattro membri della Commissione consultiva prevista dall'art. 4 dell'ordinanza precitata;

VISTA la nota n. 3661/53 in data 22 dicembre 1953 della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia, con la quale vengono designati i due membri della Commissione consultiva stessa previsti dall'art. 4 dell'ordinanza precitata:

Decreta:

Art. 1.

Sono nominati, per il biennio 1° gennaio 1954-31 dicembre 1955, membri della Commissione consultiva per l'esercizio delle attività economiche, prevista dall'art. 4 dell'ordinanza n. 17 di rep., in data 15 settembre 1951, specificata nelle premesse, quali rappresentanti delle categorie economiche, i sottosegnati:

sig. Scek Mustafa Scek Mao — Designato dal Cons. Territoriale;
» Mohamed Scek Osman — id.;
» Mussa Erzi Bogor — id.;
» Hagi Osman Aden — id.;

Cav. Valle Giovanni — designato dalla Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia.

sig. Colombarini Giorgio — id.

Art. 2.

Ai componenti la Commissione compete il gettone di presenza previsto dalle vigenti disposizioni.

Mogadiscio, li 29 dicembre 1953.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 2, foglio n. 72.
Mogadiscio ,li 21 gennaio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 196 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA l'ordinanza n. 5 del 24 febbraio 1953 che prevede la istituzione dei servizi di Anagrafe e Stato Civile nel Territorio;

Decreta:

Con decorrenza 1° gennaio 1954 sono istituiti i servizi anagrafici e di Stato Civile nel Municipio di Mogadiscio e nella Amministrazione dei Servizi Municipali di Bender Cassim, per la popolazione sedentaria somala.

Mogadiscio, li 31 dicembre 1953.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 2, foglio n. 66.
Mogadiscio, li 20 gennaio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O . TAM.

DECRETO n. 7 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTI il decreto in data 12 maggio 1951, n. 56 di rep., pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* n. 6 del 1° giugno 1951 e le successive modifiche apportate con decreto in data 25 marzo 1953, n. 57 di rep., pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* n. 5 del 2 maggio 1953;

VISTA la nota in data 19 gennaio 1954 con cui il Magistrato di Appello Dr. Carlo Gentilucci, Giudice della Somalia, chiede di essere esonerato, per motivi di servizio, dall'incarico di Presidente della Commissione di Appello di cui al d. a. n. 56 di rep. sopra citato;

RITENUTO necessario provvedere alla sostituzione del Dr. Gentilucci nell'incarico di Presidente della Commissione suddetta;

RITENUTO inoltre necessario provvedere alla sostituzione del Dr. Mario Visetti, Consigliere di Governo di 2ª classe, nell'incarico di membro della Commissione stessa, in seguito al suo trasferimento a Belet Uen;

Decreta:

Art. 1.

Il Magistrato di Tribunale Dr. Carlo Prisco è nominato Presidente della Commissione di Appello per la definizione delle controversie in-

sorte per l'estimazione dei beni immobili e di diritti reali, nonché delle controversie che possono insorgere nell'applicazione delle leggi concernenti le tasse sugli affari, in sostituzione del Magistrato di Appello Dr. Carlo Gentilucci, Giudice della Somalia.

Art. 2.

Il Dr. Arnaldo Felice, Consigliere di Governo di 2ª classe, è nominato membro della stessa Commissione di Appello, in sostituzione del pari grado Dr. Mario Visetti.

Mogadiscio, li 2 febbraio 1954.

L'Aministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 2, foglio n. 119.
Mogadiscio, li 8 febbraio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 8 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

RITENUTO che, per effetto dell'ordinanza n. 5 in data 12 aprile 1950, sono tuttora applicabili, in quanto compatibili con l'art. 14 dell'Accordo di Tutela, le disposizioni disciplinanti le concessioni edilizie contenute nell'Ordinamento Fondiario per l'Eritrea, approvato con r d 7 febbraio 1926, n. 269, estese alla Somalia con r. d. 17 marzo 1938 n. 380;

VISTA la domanda in data 22 aprile 1952 del sig. Franco Degli Eredi in nome e per conto del sig. Guido Cerruti, tendente ad ottenere in concessione un appezzamento di terreno demaniale di mq. 701,40, ad uso edilizio, sito in Mogadiscio sulla via Antonio Cecchi, e conseguentemente la libera disponibilità;

CONSIDERATO che l'Avviso ad Opponendum è rimasto affisso all'Albo Municipale di Mogadiscio, per giorni 15 e pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* dell'A.F.I.S. n. 11 del 20 novembre 1952, senza che alcuna opposizione fosse prodotta da parte di terzi;

VISTO il foglio n. 160348 in data 28 gennaio 1953 dell'Ufficio Tasse sugli Affari attestante l'avvenuto pagamento della somma di So. 2.805,60, quale prezzo di cessione del terreno in questione;

VISTO il verbale dell'avvenuta consegna da parte dell'Ispettorato lavori pubblici in data 25 gennaio 1953 dell'area richiesta in concessione, di mq. 701,40, con il quale il sig. Franco Degli Eredi, in nome del signor Guido Cerruti, prendeva possesso dell'area di forma poligonale, confinante: a Nord con la proprietà di Luigi Balis Crema, per m. 29,60; ad Est con la concessione Adolfo Galler, per m. 12,30+0,60+8,70; a Sud con la

proprietà Giuseppe Gilardi, per m. 37,20; ad Ovest con via Antonio Cecchi, per m. 22,30;

VISTA la procura speciale n. 4696 di rep. in data 25 agosto 1953, rilasciata dal sig. Guido Cerruti al sig. Franco Degli Eredi, per rogito dr. J. Enrique Osorio, notaio in Arequipa (Perù), registrata a Mogadiscio il 25 ottobre 1953 al n. 32 atti pubblici, vol. IV;

VISTO il foglio n. 339634 in data 5 novembre 1953, della Direzione per lo Sviluppo Economico, Ispettorato Lavori Pubblici, attestante che l'edificio ad uso di abitazione civile, che insiste sul terreno in questione, corrisponde al progetto di costruzione n. 8321 approvato, in via di sanatoria, dalla Commissione Edilizia Municipale di Mogadiscio nella sua 176ª seduta del 14 novembre 1952;

VISTO il nulla osta di abitabilità dell'edificio rilasciato dall'Amministrazione Municipale di Mogadiscio, con foglio n. 2059 del 2 marzo 1951;

CONSIDERATO che possono ritenersi adempiuti tutti gli obblighi imposti per la concessione e la conseguente libera disponibilità del terreno richiesto a scopo edilizio;

Decreta:

Sono riconosciute a favore del sig. Guido Cerruti la concessione a scopo edilizio e la conseguente libera disponibilità, dell'appezzamento di terreno demaniale di forma poligolane irregolare, della superficie di mq. 701,40, sito in Mogadiscio, via Antonio Cecchi e confinante: a Nord con la proprietà Luigi Balis Crema; ad Est con la concessione Adolfo Galler; a Sud con la proprietà Giuseppe Gilardi; ad Ovest con via Antonio Cecchi, come risulta dalla planimetria allegata.

Mogadiscio, li 3 febbraio 1954.

L'Amministratore
Martino

VVISTO e registrato, Reg. n. 2, foglio n. 21.
Mogadiscio, li 8 febbraio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 9 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA l'ordinanza n. 5 del 20 febbraio 1951 che istituisce il Tribunale Militare della Somalia;

RITENUTO necessario provvedere alla nomina del Presidente e dei Giudici militari del Tribunale militare della Somalia per l'anno 1954;

Decreta:

Il Tribunale Militare della Somalia per l'anno 1954 è costituito come segue:

Presidente:

Ten. Colonnello Ftr. s.p.e. Migliorini Giuseppe.

Giudici dell'Esercito:

Capitano Cav. s.p.e. De Franco Franco;
Capitano Ftr. s.p.e. Fonzega Giuseppe;
Capitano Carr. s.p.e. Benigni Bruno;
Capitano Ftr. s.p.e. Poggi Pier Franco;
Capitano Ftr. s.p.e. Palazzetti Carmine.

Giudici della Marina:

Tenente di Vascello s.p.e Amicarelli Angelo;
Tenente di Vascello s.p.e. Lo Pane Giuseppe;
Capitano Comm.to s.p.e. Grippa Scipione.

Giudici dell'Aeronautica:

Capitano A.A. r.n. Pil. s.p.e. Valenti Diego;
Capitano A.A. r.n. Pil. s.p.e. Carugno Enzo;
Capitano A.A. r.n. Pil. s.p.e. Troiano Antonio.

Giudice della Guardia di Finanza:

Capitano Finanza s.p.e. De Laurentis Augusto.

Mogadiscio, li 9 gennaio 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 2, foglio n. 196.
Mogadiscio, li 1° febbraio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

PARTE SECONDA

BANCO DI ROMA

Il Comitato Esecutivo del Banco di Roma nella seduta dell'11 gennaio 1954 ha stabilito che:

i Signori Adolfo Bragalini e Rinaldo Jacobelli, Capi Ufficio, sono nominati Procuratori.

Mogadiscio, 17 febbraio 1954.

BANCO DI ROMA — FILIALE DI MOGADISCIO
Lucantonio — Leschi

SEFERIAN E CO. LTD.

Con decreto in data 8 febbraio 1954 il Sig. Giudice della Somalia ha ordinato l'iscrizione della Seferian e Co. Ltd., con sede centrale a Khartoum (Sudan) nel registro delle Società presso l'Ufficio del Giudice della Somalia.

Il rappresentante della predetta Società in Mogadiscio è il Direttore di questa filiale sig. Trinchero Lorenzo.

SEFERIAN E CO. LTD.
(Trinchero Lorenzo)

Estratto decreto chiusura fallimento

Con decreto 12 febbraio 1954 il sig. Giudice della Somalia ha dichiarato la chiusura del fallimento di Fezlehusein Rajabali di Chisimaio per ripartizione dell'attivo.

Il Cancelliere Dirigente
Luigi Arredi

CASSA PER LA CIRCOLAZIONE MONETARIA DELLA SOMALIA

SOCIETA' PER AZIONI

L'assemblea degli azionisti tenutasi in Roma il 29 dicembre 1953 come da verbale per Notaio Paolo Castellini di Roma di pari data rogito 20887, ha nominato Sindaco Effettivo il Dott. Agostino Negrotto Cambiaso in sostituzione del defunto Dott. Raffaele Porzio, ha nominato Sindaco Supplente il Dott. Giuseppe Cossu e ha nominato Presidente del Collegio Sindacale il Dr. Agostino Negrotto Cambiaso.

Dr. Paolo Castellini

F.I.A.T. - SOMALIA S.p.A.

Estratto Verbale Riunione del Consiglio di Amministrazione

SI RENDE NOTO

che nell'adunanza del Consiglio di Amministrazione tenutasi in Mogadiscio in data 16 febbraio 1954 è stato nominato Direttore di esercizio della Società il Dott. Giovanni Chirighin fu Giuseppe e gli sono stati conferiti i poteri relativi.

Mogadiscio, li 19 febbraio 1954.

Il Direttore
Ing. Carlo Ferretti

A. C. C. A.
ANONIMA COOPERATIVA COLTIVATORI AFGOI

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci

L'Assemblea Generale dei Soci è convocata in seduta Ordinaria e Straordinaria presso la Sede Sociale in Afgoi alle ore 8 del giorno 15 marzo 1954 in prima convocazione ed alle ore 8 del giorno 16 marzo 1954 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Parte straordinaria:

Scadenza della Società e sua proroga.

Parte Ordinaria:

1) Ripartizione del contingente banane.
2) Varie.

Afgoi, 26 febbraio 1954.

Il Presidente
Della Nave Mario

« S.A.F. » SOCIETA' AGRICOLA FANTONI — CHISIMAIO

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

L'Assemblea Generale dei Soci è convocata in seduta ordinaria presso la sede sociale in Chisimaio per il giorno 26 marzo 1954 alle ore 8 in prima convocazione e per il giorno successivo alla medesima ora in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazione dell'Amministratore Unico;
2) Approvazione bilancio al 31 dicembre 1953.

Chisimaio, li 22 febbraio 1954.

L'Amministratore unico
Fantoni Antonio

SOCIETA' « DE SAVORGNAN e C. » s.p.a. — CHISIMAIO

Estratto Verbale Assemblea

L'assemblea generale dei Soci nella ordinaria del giorno 5 febbraio 1954 ha approvato:

1) La relazione del Consiglio di Amministrazione;
2) La relazione del Collegio dei Sindaci;
3) Il bilancio al 31 dicembre 1953 con i seguenti risultati:

Attivo	So. 382.717,07	
Passivo		So. 342.828,01
Utile d'esercizio		» 39.889,06
	So. 382.717,07	So. 382.717,07

4) Ha nominato:

il sig. Piglia Giuseppe - Presidente;
» » Piglia Osvaldo - Consigliere Delegato;
» » De Savorgnan Milone - Consigliere.

Chisimaio, 5 febbraio 1954.

p. *Il Presidente - Il Procuratore*
Rag. A. U. Rossati

SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO DITTA ENRICO FELICI E C.

Atto di messa in liquidazione.

Il 14 febbraio 1954 essendo decorso il termine convenuto dall'atto costitutivo la maggioranza dei soci ha deciso di addivenire allo scioglimento della società ed ha nominato liquidatore l'ing. Mario Gulinelli.

Il liquidatore

FIAT SOMALIA Soc. per Azioni

Si rende noto

1) Che con Adunanza del 6 febbraio 1954, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina ad Amministratore del Signor Rag. Comm. Carlo Vecco in sostituzione del Sig. Ing. Leone Puel, dimissionario;

2) che con Adunanza del 16 febbraio 1954 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina ad Amministratore del sig. Dott. Giovanni Chirighin in sostituzione del sig. Ing. Carlo Ferretti, dimissionario;

3) che con Adunanza del 20 febbraio 1954 l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti ha:

a) accettato le dimissioni dei Sindaci effettivi signori Rag. Pergentino Turrin ed Ing. Anteo Mortara;

b) proceduto alla nomina dei signori Rag. Guido Guarino e Dott. Angelo Muttoni a Sindaci effettivi e del Rag. Arturo Salvi a Sindaco supplente;

4) che con atto del 20 febbraio 1954 il Direttore di Esercizio Dott. Giovanni Chirighin ha conferito un mandato di procura della Fiat-Somalia S.p.A. al Rag. Ferdinando Massano.

Mogadiscio, 21 febbraio 1954.

Fiat-Somalia S.p.A.
Rag. Ferdinando Massano

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Avviso di istanza di vendita di immobile

Il sottoscritto Cancelliere, ai sensi dell'art. 490 C.P.C. rende noto:

La Società Commerciale Italo Somala (S.C.I.S.), rappresentata dal suo procuratore avv. Carlo Quaglia, in seguito a precetto rimasto senza esito per il pagamento di So. 38.456,39 ed accessori, ha fatto intimare al sig. D'Argenzio Oreste di Mogadiscio, pignoramento del di lui immobile, sito in Mogadiscio, costituito da un appezzamento di terreno della superficie di mq. 11.200, zona ad est del Lazzaretto con sovrapposto stabilimento ad uso industriale, e precisamente il terreno di cui al disciplinare di concessione approvato con d. g. n. 15087 del 2 febbraio 1939 e successivo decreto di libera disponibilità n. 15833 del 13 luglio 1939; tale pignoramento fu trascritto alla Conservatoria delle Ipoteche in data 16 gennaio 1954 al n. 1/54 Reg. Trascrizioni.

In seguito ad istanza per la vendita di detto immobile, il Giudice dell'esecuzione, dott. Domenico Raspini, ha fissato, con suo decreto del 6 febbraio 1954, l'udienza del 12 marzo 1954 ad ore 9, davanti a sè per

procedere in ordine all'istanza, ed ha nominato il sig. Geom. Pio Paolini esperto per la determinazione del valore dell'immobile.

Mogadiscio, 6 febbraio 1954.

Il Cancelliere Dirigente
Luigi Arredi

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Avviso di fissazione di udienza in esecuzione immobiliare
(art. 590 C.P.C.)

Il sottoscritto Cancelliere rende noto che il sig. Giudice dell'esecuzione, con suo decreto in data 17 febbraio 1954, ha fissato per l'audizione delle parti, per provvedere in merito alla domanda di assegnazione avanzata da Hagi Abdalla Banafunzi relativa ai beni da esso pignorati in danno di Hagi Mohedin Nur - Hatimi, l'udienza del 12 marzo 1954 ore 9, davanti a sè.

Mogadiscio, 17 febbraio 1954.

Il Cancelliere Dirigente
Luigi Arredi

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO, LAVORO E COMUNICAZIONI

Omissis.

Certifica:

La Società « A. Gazzoni e C. » con sede in Bologna - Via Savona, n. 22, 24, 26 - il giorno 11 gennaio 1954, alle ore 11, ha validamente depositato presso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia - Direzione per lo Sviluppo Economico - Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni - la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio d'impresa sottodescritto:

« Il marchio è costituito dalla parola *Idrolitina*, tra virgolette, riprodotta in caratteri minuscoli di fantasia, in nero su fondo bianco ».

Può essere riprodotto in qualsiasi colore, su carta da lettere, su buste, su fatture e su altre carte di commercio, mediante pubblicità figurata, fonica o di qualunque altro tipo. Viene generalmente stampato direttamente o applicato sotto forma di etichetta sui prodotti. Potrà essere accompagnato o no dalla ragione sociale della ditta oppure da sigla della medesima.

Esso serve a contraddistinguere polveri per preparare acqua da tavola di fabbricazione e commercio della Società « A. Gazzoni e Ci ».

Mogadiscio, li 4 febbraio 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO, LAVORO E COMUNICAZIONI

Omissis.

Autorizza

il sig. Mohamed Hagi Issa ad esercitare, in Merca, il commercio d'importazione ed esportazione.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso la Residenza di Merca.

Mogadiscio, li 19 gennaio 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO, LAVORO E COMUNICAZIONI

Omissis.

Certifica:

La Società « A Gazzoni e C. » con sede in Bologna - Via Savena, n. 22, 24, 26 - il giorno 11 gennaio 1954, alle ore 11,30, ha validamente depositato presso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia — Direzione per lo Sviluppo Economico - Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni — la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio d'impresa sottodescritto:

« Il marchio è costituito da un'etichetta caratterizzata da un medaglione ovale raffigurante il Re Sole. Detto medaglione è circondato da un nastro dalle estremità svolazzanti in cui si legge « La pasticca del Re Sole » superiormente e « Marca di fabbrica » inferiormente. Al disotto del medaglione si legge la dicitura: "Cav. A. Gazzoni e C." ».

È riprodotto in nero su fondo bianco, ma in pratica potrà essere riprodotto in qualsiasi colore.

Viene generalmente stampato direttamente o applicato sotto forma di etichetta sui prodotti.

Potrà essere accompagnato o no dalla ragione sociale della ditta oppure da sigla della medesima.

Potrà infine essere riprodotto su carta da lettere, su buste, su fatture o su altre carte di commercio, mediante pubblicità figurata, fonica o di qualsiasi altro tipo.

Esso serve a contraddistinguere preparato contro la tosse di fabbricazione e commercio della Società « A. Gazzoni e C. ».

Mogadiscio, li 20 febbraio 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO, LAVORO E COMUNICAZIONI

Omissis.

Autorizza

il sig. Hagi Abdullahi Mursal ad esercitare in Bur Acaba il commercio d'importazione ed esportazione.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso la Residenza di Bur Acaba.

Mogadiscio, li 23 ottobre 1953.

p. *Il Capo Ufficio*
Delle Cave

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO, LAVORO E COMUNICAZIONI

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che il sig. Ali Mohamed Osman - Morscio Somalo - ha avanzato domanda intesa ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Mogadiscio, Piazza Giama E.I. 40 M/27/16.

Chiunque abbia interesse, può dare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO, LAVORO E COMUNICAZIONI

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che il sig. Scek Abdalla bin Abdurahman ha avanzato domanda intesa ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio all'ingrosso di generi vari, con alimentari, in Mogadiscio, Quartiere Amaruen E.I. 23/3.

Chiunque abbia interesse, può dare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO, LAVORO E COMUNICAZIONI

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che il sig. Salah Omar Mohamed Arabo Armani - ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione in Belet Uen.

Chiunque abbia interesse, può dare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO, LAVORO E COMUNICAZIONI

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che il sig. Scerif Nur Abdurahman - Asceraf ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione in Baidoa.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO, LAVORO E COMUNICAZIONI

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che il sig. Scerif Sciarafo Aidarus - Asceraf - ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione in Lugh Ferrandi.

Chiunque abbia interesse, può dare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO, LAVORO E COMUNICAZIONI

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che il sig. Hassan Barre Toho - Uasele - ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione in Mogadiscio.

Chiunque abbia interesse, può dare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE AFFARI FINANZIARI

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 30 luglio 1953, la Lega dei Giovani Somali ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 1.648, sito in Mogadiscio, via Barone Franchetti, descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso l'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso questa Direzione.

Si accordano giorni quindici, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale* dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE AFFARI FINANZIARI

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 11 dicembre 1953, il sig. Hagi Mohamud detto Boracco ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 225 sito in Mogadiscio, della quale gli interessati possono prendere visione presso l'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso questa Direzione.

Si accordano giorni quindici, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale* dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE AFFARI FINANZIARI

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 21 dicembre 1953, il sig. Abucar Ali Maò ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 120, sito in Mogadiscio, via Citerni, descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso l'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso questa Direzione.

Si accordano giorni quindici, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale* dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE AFFARI FINANZIARI

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 21 dicembre 1953, il sig. Abdulcadir Mohamed Sadio ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 150, sito in Mogadiscio, via Citerni, descritto nella planimetria, della quale gli in-

teressati possono prendere visione presso l'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso questa Direzione.

Si accordano giorni quindici, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale* dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE AFFARI FINANZIARI

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 30 gennaio 1952, il sig. Janni Michele Adamo ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della supeficie di mq. 622,50 sito in Mogadiscio, via Locatelli descritto, nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso l'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso questa Direzione.

Si accordano giorni quindici, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale* dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE AFFARI FINANZIARI

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 19 ottobre 1953, lo scech Bue Ali ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 823, sito in Mogadiscio, via Barone Franchetti, descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso l'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso questa Direzione.

Si accordano giorni quindici, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale* dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE AFFARI FINANZIARI

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 9 novembre 1950, il sig. Vincenzo Caputo ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 1585 sito in Mogadiscio, via Ruggero Santini, descritto nella planimetria della quale gli interessati possono prendere visione presso l'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso questa Direzione.

Si accordano giorni quindici, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale* dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE AFFARI FINANZIARI

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 13 novembre 1953, lo sceriffo Ascim Aghil ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 1.352, sito in Mogadiscio, via De Persis angolo Locatelli, descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso l'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso questa Direzione.

Si accordano giorni quindici, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale* dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE AFFARI FINANZIARI

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 28 dicembre 1953, il sig. Alì Gurè Aden - migiurtino, ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 336,60, sito in

Mogadiscio, via Roma, descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso l'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso questa Direzione.

Si accordano giorni quindici, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale* dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente
Laudani

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino Ufficiale* n. 10 del 1° ottobre 1953, parte seconda, pag. 491, nell'estratto dell'atto di trasformazione della Società Azionaria Concessionari Agricoli, riga quarta del testo deve leggersi: « S.A.C.A. » anziché « S.A.C. ».

BOLLETTINO UFFICIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

(PUBBLICAZIONE MENSILE)

Anno V — Mogadiscio, 2 marzo 1954 — Suppl. n. 1 al n. 3

SOMMARIO

1954

ORDINANZA n. 3 rep. in data 22 febbraio 1954: *Istituzione dell'Ente di diritto pubblico « Credito Somalo ».* 101

ORDINANZA n. 3 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1952, n. 2357;

CONSIDERATA l'opportunità di istituire un ente con personalità giuridica propria, avente lo scopo di favorire il progresso economico del Territorio mediante il credito a favore dell'agricoltura e della zootecnia, della piccola industria e dell'artigianato per promuoverne l'impianto e lo sviluppo, nonchè attraverso la gestione di ammassi di prodotti somali e la partecipazione ad intraprese aventi per finalità lo sviluppo economico della Somalia;

VISTO l'art. 1 dell'Ordinanza n. 28 di rep. in data 23 dicembre 1951;

VISTO l'art. 4 della dichiarazione dei Principi Costituzionali annessa all'Accordo di Tutela per il Territorio della Somalia sotto Amministrazione Italiana;

VISTO l'art. 8 dell'Accordo di Tutela per il Territorio della Somalia sotto Amministrazione Italiana;

VISTO l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1952, n. 2357;

Ordina:

Art. 1.

È istituito l'Ente di diritto pubblico « CREDITO SOMALO » avente personalità giuridica propria, con sede legale ed amministrativa in Mogadiscio.

Art. 2.

L'Ente ha lo scopo di favorire lo sviluppo economico del Territorio, esercitando il credito a favore dell'agricoltura e della zootecnia, della piccola industria e dell'artigianato, sia nei riguardi dell'impianto e dello sviluppo di tali attività, che nei riguardi della produzione, del commercio e della esportazione dei prodotti.

A tal fine l'Ente potrà effettuare, eccetto la raccolta dei depositi fiduciari per qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, tutte le operazioni di Banca che non abbiano carattere di speculazione.

Le condizioni e le modalità alle quali sarà subordinata la concessione dei crediti, delle anticipazioni su merci e l'esecuzione di tutte le altre operazioni, saranno stabilite nello statuto, da approvarsi con decreto dell'Amministratore della Somalia.

L'Ente potrà gestire l'ammasso ed il collocamento dei cereali e di altri prodotti somali, con le modalità che verranno stabilite nell'apposito regolamento da approvarsi con decreto dell'Amministratore della Somalia, nonchè procedere alla costruzione di magazzini per la conservazione dei prodotti stessi.

Per il raggiungimento della sua finalità, l'Ente potrà avvalersi di ogni mezzo opportuno, ivi compresa la eventuale partecipazione in Somalia ad intraprese aventi analoga finalità, e compiere operazioni immobiliari, previa autorizzazione dell'Amministratore della Somalia da concedersi caso per caso.

Art. 3.

Il patrimonio dell'Ente è formato:

a) da un fondo di dotazione di So. 2.000.000 costituito dall'AFIS;

b) dal contributo a fondo perduto, di So. 1.200.000 messo a disposizione dell'AFIS dalla Società Azionaria Concessionari Agricoli (S.A.C.A.) e dalla Società Agricoltori Giuba (S.A.G.);

c) dall'avanzo netto, sia in natura che in numerario, della gestione del Servizio Ammasso Cereali, assegnato in via definitiva ed a titolo gratuito all'Ente;

d) dagli eventuali contributi concessi dall'A.F.I.S.;

e) dai beni immobili eventualmente assegnati in via definitiva dall'A.F.I.S. all'Ente, a titolo gratuito, per l'esercizio delle sue attività;

f) dalle donazioni, legati e liberalità di ogni genere e da qualsiasi altro provento che possa pervenire all'Ente;

g) dalle eccedenze attive di ciascun esercizio, nella misura stabilita dallo statuto.

Art. 4.

Possono essere concesse dall'A.F.I.S., sul proprio bilancio, sovvenzioni per esigenze straordinarie ed anticipazioni all'Ente.

Art. 5.

L'Ente, con autorizzazione dell'A.F.I.S., può emettere obbligazioni al portatore o nominative e contrarre prestiti interni ed esteri con istituti bancari od altri enti o privati finanziatori, per il conseguimento della sua finalità o per speciali operazioni di finanziamento di più vasta portata, connesse allo sviluppo economico e sociale del Territorio.

Art. 6.

Tutte le operazioni di prestito di cui all'art. 2, devono essere effettuate previe le debite garanzie, secondo le norme stabilite nello statuto. Esse non possono avere durata superiore ai cinque anni.

I prestiti accordati alle imprese agricole hanno privilegio sui frutti pendenti. Questo privilegio segue immediatamente il privilegio per spese di giustizia ed ha la precedenza su tutti i privilegi speciali previsti dalle vigenti leggi.

Art. 7.

Con decreto dell'Amministratore della Somalia, su proposta del Consiglio d'amministrazione dell'Ente, saranno fissati annualmente i saggi d'interesse percepiti dall'Ente medesimo sulle operazioni di credito. Detti saggi non potranno superare di regola il saggio ufficiale di sconto vigente in Somalia.

Art. 8.

Le operazioni di credito agrario che saranno effettuate dall'Ente ai sensi del primo comma dell'art. 2 e tutti i provvedimenti, contratti, atti e formalità relativi alle operazioni stesse ed alla loro esecuzione nonchè alle operazioni di ammasso dei cereali, sono esenti da tasse, imposte e tributi presenti o futuri spettanti sia all'A.F.I.S. che agli Enti locali. Per le altre operazioni di credito effettuate ai sensi del primo comma dell'art. 2, l'esenzione è limitata alla metà dei diritti dovuti. La tassa di bollo sulle cambiali che venissero emesse dalle imprese sovvenzionate, saranno assoggettate al bollo nella misura fissa di So. 0,10 per cento somali, qualunque sia la loro scadenza.

Art. 9.

Sono organi dell'Ente:

a) il Consiglio d'amministrazione;

b) il Collegio dei sindaci.

Art. 10.

Il Consiglio d'amministrazione è composto di un presidente e di sei membri nominati con decreto dell'Amministratore della Somalia per la durata di un biennio. Essi possono essere riconfermati.

La modalità di funzionamento del Consiglio d'amministrazione e le relative attribuzioni saranno stabilite nello statuto.

Art. 11.

Il Collegio dei sindaci è composto di tre membri effettivi e due supplenti nominati con decreto dell'Amministratore della Somalia, per la durata di un biennio. Essi possono essere riconfermati.

Un sindaco effettivo designato dal Magistrato ai Conti ha le funzioni di presidente del Collegio dei sindaci.

Il Collegio dei sindaci esercita le sue funzioni secondo le norme vigenti nel Territorio per i sindaci delle società commerciali.

Art. 12.

Il direttore dell'Ente è nominato con decreto dell'Amministratore della Somalia, su proposta del Consiglio d'amministrazione.

Le attribuzioni del direttore saranno stabilite nello statuto.

Art. 13.

L'Ente è sottoposto alla vigilanza dell'A.F.I.S., secondo le modalità stabilite nella presente Ordinanza e nello statuto.

Art. 14.

A tutte le sedute del Consiglio d'amministrazione deve presenziare, con voto consultivo, un funzionario della Direzione per lo Sviluppo Economico dell'A.F.I.S., a ciò espressamente delegato, anche di volta in volta, con provvedimento dell'Amministratore della Somalia.

Di tutte le deliberazioni del Consiglio d'amministrazione deve essere data comunicazione all'Amministratore della Somalia entro il termine di tre giorni. Qualora entro cinque giorni dalla data di ricezione l'Amministratore della Somalia non sospenda le deliberazioni stesse o comunque non interloquisca, esse diventano esecutive. In caso contrario, le deliberazioni diventano esecutive soltanto dopo l'esplicita approvazione dell'Amministratore della Somalia.

Art. 15.

La spesa per la costituzione del fondo di dotazione di So. 2.000.000 di cui all'art. 3, lettera *a)* graverà sulla gestione delle spese residue, di cui ai DD. AA. 2 febbraio 1954, n. 5 e 10 febbraio 1954, n. 6 (Spesa - Elenco n. 13, Partita n. 54, Es. 1950/1951).

Art. 16.

L'Amministratore della Somalia, sentito il Comitato Amministrativo, può disporre lo scioglimento e la messa in liquidazione dell'Ente, da effettuarsi ad opera di un commissario liquidatore da lui nominato, nei seguenti casi:

a) quando fossero accertate gravi irregolarità o violazioni di legge, regolamenti o di altre disposizioni regolanti la gestione dell'Ente;

b) quando fossero accertate perdite che assorbissero, oltre al fondo di riserva eventualmente costituito, più della metà del patrimonio dell'Ente;

c) quando fosse accertata la inidoneità dell'Ente a conseguire la propria finalità.

In caso di scioglimento dell'Ente, l'Amministratore della Somalia, sentito il Comitato Amministrativo, disporrà con suo decreto la devoluzione del patrimonio netto dell'Ente a scopi di pubblico interesse,

disponendo altresì circa la destinazione da darsi al fondo di dotazione di cui all'art. 3 lettera *a)*.

Art. 17.

La presente Ordinanza entra in vigore dalla data della sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale*.

Mogadiscio, li 22 febbraio 1954.

L'Amministratore
Martino

BOLLETTINO UFFICIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

(PUBBLICAZIONE MENSILE)

Anno V — Mogadiscio, 10 marzo 1954 — **Suppl. n. 2 al n. 3**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

1954
ORDINANZE

ORDINANZA n. 4 rep. del 27 febbraio 1954: *Norme sul lavoro delle donne.* 109

1954
DECRETI

DECRETO n. 6 rep. del 10 febbraio 1954: *Istituzione di capitoli aggiunti per le partite residue degli esercizi finanziari 1949-1950 e 1950-1951.* 113

DECRETO n. 10 rep. del 3 febbraio 1954: *Disposizioni per le supplenze e gli incarichi nelle Scuole Secondarie del Territorio.* 115

DECRETO n. 11 rep. del 12 febbraio 1954: *Graduatoria del concorso per l'esercizio della farmacia sita in Mogadiscio di cui era titolare il Dr. R. Romagnoli.* 124

Stamperia A.F.I.S. — Mogadiscio — 1954 - 308 - 800

PARTE PRIMA

ORDINANZA n. 4 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

CONSIDERATA l'opportunità di garantire per le lavoratrici una efficace ed estesa tutela sul lavoro, che ne protegga la vita e la salute e ne assicuri il benessere, in armonia con le direttive di politica sociale sancite nell'Accordo di Tutela e con i principi contenuti nelle vigenti Convenzioni internazionali sul lavoro;

VISTO l'art. 1 dell'ordinanza 23 dicembre 1951, n. 28;

VISTO l'art. 4 della Dichiarazione dei Principi Costituzionali annessa all'Accordo di Tutela per il territorio della Somalia sotto Amministrazione italiana;

VISTO l'art. 8 dell'Accordo di Tutela per il territorio della Somalia sotto amministrazione italiana;

VISTO l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1952, n. 2357;

Ordina:

Art. 1.

Il lavoro delle donne alle dipendenze di imprese e di enti pubblici o privati è disciplinato dalle norme della presente ordinanza.

Dette norme non si applicano nei riguardi:

a) delle donne addette ai lavori domestici;

b) delle mogli, delle parenti e delle affini non oltre il terzo grado, del datore di lavoro, quando siano con lui conviventi ed a suo carico;

c) delle donne lavoranti al proprio domicilio;

d) delle donne addette ai lavori agricoli;

e) delle allieve dei laboratori-scuola esercitati senza fine di lucro.

Art. 2.

Si presumono addette al lavoro le donne che si trovano nei luoghi di lavoro ai quali è applicabile la presente ordinanza, a meno che il datore di lavoro non giustifichi la loro presenza con motivi attendibili.

Art. 3.

Lavori pericolosi, faticosi ed insalubri.

È vietato impiegare le donne di età inferiore ai 18 anni nei lavori di pulizia o di servizio dei motori e degli organi di trasmissione o delle macchine in moto, nonché nei lavori pericolosi, faticosi ed insalubri che saranno determinati con decreto dell'Amministratore, sentito l'Ispettorato di Sanità e l'Ispettorato Centrale del Lavoro.

Art. 4.

Lavori sotterranei

È vietato impiegare le donne di qualsiasi età nei lavori sotterranei delle miniere e gallerie.

Il divieto non si applica alle donne aventi incarichi di direzione, o d'igiene e di assistenza, che non effettuino lavori manuali.

Art. 5.

Idoneità fisica, visita medica e certificato medico.

Le donne di età inferiore ai 18 anni non possono essere addette al lavoro ove non risulti, in base a certificato medico, che esse sono sane ed adatte al lavoro medesimo. Qualora il sanitario ritenga che esse non siano fisicamente idonee a particolari lavori, egli dovrà specificare nel certificato medico i lavori nei quali esse non possono essere impiegate.

Art. 6.

Gli ufficiali sanitari sono tenuti ad eseguire le visite mediche ed a rilasciare gratuitamente i certificati previsti dal precedente articolo.

Art. 7.

Lavoro notturno.

Le donne senza distinzione di età non potranno essere impiegate durante la notte in alcun stabilimento industriale o nelle sue dipendenze, salvo negli stabilimenti dove siano impiegati soltanto membri della stessa famiglia.

Il divieto non si applica alle donne aventi incarichi di direzione, o d'igiene e di assistenza, che non effettuino lavori manuali.

Art. 8.

Ai fini del precedente articolo il termine « notte » indica un periodo di almeno undici ore consecutive, comprendente l'intervallo tra le ore 22 e le ore 5.

Art. 9.

Il divieto di cui all'art. 7 non si applica in caso di forza maggiore debitamente accertato dall'Ispettorato del Lavoro e nei casi in cui il lavoro si riferisca a materie prime o in corso di lavorazione suscettibili di rapide alterazioni, allorquando esso sia necessario per salvare le materie stesse da una perdita inevitabile, nonché in caso di lavorazioni ad orario continuato, autorizzato dall'Ispettorato Centrale del Lavoro, indispensabili per l'economia del Territorio.

Art. 10.

Orari di lavoro.

La durata del lavoro delle donne è stabilita in otto ore giornaliere. È consentito in casi particolari per le donne di età superiore agli anni diciotto di superare detto orario fino a raggiungere le dieci ore giornaliere, previa autorizzazione dell'Ispettorato del Lavoro.

Art. 11.

Riposo intermedio e settimanale.

Qualora l'orario di lavoro superi le sei, ma non le otto ore e si tratti di lavoro continuativo, esso deve essere interrotto per un riposo intermedio continuativo della durata di almeno un'ora; qualora superi le otto ore, il riposo intermedio deve avere la durata di almeno un'ora e mezzo e può essere suddiviso in due periodi di durata non inferiore a mezz'ora.

Durante il riposo intermedio non può essere richiesta alcuna prestazione.

Art. 12.

Il riposo settimanale per le lavoratrici deve avere una durata minima di 24 ore consecutive.

Art. 13.

Protezione della maternità.

Le lavoratrici di cui al precedente art. 1 non possono essere licenziate durante il periodo di gestazione, accertato da regolare certificato medico, fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro, previsto dal successivo art. 14, nonché fino al compimento di un anno di età del bambino.

Tale divieto non si applica nel caso:

a) di colpa da parte della lavoratrice, costituente giusta causa per la risoluzione del rapporto di lavoro;

b) di cessazione dell'attività dell'azienda cui essa è addetta;

c) di ultimazione della prestazione per la quale la lavoratrice è stata assunta o di risoluzione del rapporto di lavoro per scadenza del termine per il quale è stato stipulato.

Art. 14.

Le lavoratrici hanno diritto, dietro esibizione di certificato medico indicante la data presunta del parto, ad un congedo di maternità della durata di 12 settimane delle quali almeno sei dopo il parto.

Art. 15.

Se il parto ha luogo dopo la data presunta, il congedo prenatale è prorogato fino alla data effettiva del parto e la durata del congedo di sei settimane dopo il parto non potrà essere ridotta.

Art. 16.

Durante il congedo previsto dai precedenti articoli, la lavoratrice dovrà ricevere, dal datore di lavoro, la metà del salario percepito all'atto della interruzione del lavoro(a condizione che sia stata occupata nell'impiego almeno sei mesi senza alcuna interruzione dovuta a propria iniziativa, salvo che per malattia regolarmente accertata.

Art. 17.

Dopo la ripresa del lavoro successivamente al periodo di congedo di cui ai precedenti articoli 14 e 15, la lavoratrice che allatti il proprio bambino avrà diritto, per la durata massima di un anno dal giorno della nascita, a due periodi giornalieri di riposo di mezz'ora ciascuno, al fine di permetterle l'allattamento del bambino.

Art. 18.

È vietato in ogni caso il lavoro notturno alle lavoratrici durante la gestazione.

Art. 19.

È vietato adibire al trasporto ed al sollevamento dei pesi ed ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri di cui al precedente art. 3, le lavoratrici durante la gestazione, a partire dalla data di presentazione del certificato di gravidanza e per tre mesi dopo il parto, c fino a sei mesi dopo il parto, ove provvedano direttamente all'allattamento del proprio bambino.

Art. 20.

Sanzioni.

Chiunque contravvenga alle disposizioni contenute nella presente ordinanza è punito con l'ammenda fino a 500 somali o con l'arresto fino a tre mesi. Nei casi più gravi le due pene potranno essere applicate congiuntamente.

Art. 21.

Norme complementari.

L'Amministratore potrà, con suo decreto, emanare norme complementari per l'esecuzione della presente ordinanza.

Mogadiscio, li 27 febbraio 1954.

L'Amministratore
Martino

DECRETO n. 6 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357, riguardante le attribuzioni dell'Amministratore;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2358, concernente l'Ordinamento Amministrativo-Contabile della Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia;

VISTO il d. a. 27 febbraio 1953, n. 137201, relativo all'istituzione nel bilancio A.F.I.S. dell'esercizio 1952-1953 degli articoli aggiunti riguardanti i residui passivi provenienti dagli articoli 1949-1950 e 1950-1951 e determinati in base agli accertamenti eseguiti sino al 15 novembre 1952, come dalle premesse dello stesso decreto;

VISTO il d. a. 2 febbraio 1954, n. 5 rep. contenente le disposizioni transitorie per la compilazione dei consuntivi finanziari per il periodo 1° aprile 1950-30 giugno 1952, col quale si dispone all'art. 3, l'aggiornamento dei residui passivi di cui al citato d. a. 27 febbraio 1953, dovendosi procedere successivamente alla compilazione dei consuntivi finanziari sopradetti;

VISTO il d. a. 21 luglio 1953, n. 140629, col quale gli stessi residui passivi vengono trasportati a corrispondenti capitoli aggiunti inscritti nel bilancio per l'esercizio in corso, 1° luglio 1953-31 dicembre 1954;

RITENUTO necessario, ai fini del raggruppamento delle spese previsto dall'art 4 - comma 2° - del citato d. a. 2 febbraio 1954, n. 5, inscrivere in modo più rispondente alla materia in amministrazione, in nuovi stanziamenti i residui passivi di cui trattasi, mantenendo fermi i criteri di classificazione già seguiti nel decreto 27 febbraio 1953, conforme a quanto richiesto dal menzionato art. 4;

CONSIDERATO che per le ragioni ora esposte circa la necessità di procedere alle operazioni di aggiornamento allo scopo di conseguire un più ordinato aspetto della gestione dei residui in esame, questa viene raggruppata negli allegati 15 elenchi, ammontanti complessivamente a So. 80.283.966,54 come dall'allegato prospetto riassuntivo degli elenchi stessi, in misura inferiore all'importo dei n. 13 elenchi precedenti, che ammontavano a Somali 85.276.755,80 (Lit. 7.460.863.353,90), come si rileva dalle premesse del citato decreto amministratoriale 27 febbraio 1953, n. 137201;

SENTITO il parere del Comitato Amministrativo;

Decreta:

Art. 1.

I capitoli aggiunti inscritti nel bilancio 1° luglio 1953-31 dicembre 1954, di cui al decreto amministratoriale 21 luglio 1953, n. 140629, sono soppressi.

Per le partite residue, esercizio 1949-1950 e 1950-1951, sono istituiti i seguenti capitoli aggiunti:

SPESA

Capitolo aggiunto n. 149 — Spese per il personale.
» » » 150 — Spese generali di funzionamento escluse quelle per i servizi.
» » » 151 — Spese per i servizi di polizia.
» » » 152 — Spese per i servizi finanziari.
» » » 153 — Spese per i servizi: Agrario, Zootecnico, Meteorologico; per i servizi Minerario e Commerciale, del Lavoro e della Previdenza Sociale.
» » » 154 — Spese per i servizi sanitario e veterinario.
» » » 155 — Spese per i servizi della pubblica istruzione.
» » » 156 — Spese per i servizi studi-statistica.
» » » 157 — Spese per le opere pubbliche.
» » » 158 — Spese per le comunicazioni e trasporti.
» » » 159 — Spese per i servizi giudiziari e carcerari.
» » » 160 — Spese per i reparti e servizi militari.
» » » 161 — Spese straordinarie per i servizi civili.
» » » 162 — Spese straordinarie per i servizi militari.
» » » 163 — Spese - Movimento Capitali.

ENTRATA

Capitolo aggiunto n. 68 — Entrate - Movimento - Capitali.

Art. 2.

Nei nuovi elenchi dei residui passivi 1949-1950 e 1950-1951, afferenti ai capitoli aggiunti di cui all'articolo precedente, è indicato per ogni

singola partita in essi inscritta, lo stanziamento di provenienza, riferito al d. a. 21 luglio 1953, n. 140629. In conformità a queste indicazioni, saranno introdotte nelle scritture le necessarie varianti.

Art. 3.

Le partite descritte sugli elenchi sopradetti per l'accennato ammontare di So. 80.283.966,54, costituiranno i residui passivi dell'esercizio finanziario 1950-1951, e delle partite stesse si potrà disporre la liquidazione ed il pagamento anche prima che i residui in parola siano definitivamente approvati col consuntivo dello stesso esercizio 1950-1951.

Mogadiscio, li 10 febbraio 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Registro n. 2, foglio n. 184.
Mogadiscio, li 3 marzo 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 10 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA l'ordinanza n. 16 del 7 settembre 1951;

RAVVISATA la necessità di disciplinare l'assunzione in loco dei supplenti o incaricati per le Scuole Secondarie del Territorio e di fissare i criteri uniformi per la loro retribuzione;

SENTITO il Comitato Amministrativo;

Decreta:

Art. 1.

Le supplenze e gli incarichi nelle Scuole Secondarie del Territorio sono conferite dall'Amministratore all'inizio dell'anno scolastico secondo le graduatorie compilate dall'apposita Commissione.

Al termine di ogni anno scolastico tutte le supplenze e gli incarichi si intendono decaduti.

Art. 2.

Le supplenze che si rendessero necessarie durante l'anno scolastico per l'assenza temporanea di insegnanti in servizio, possono essere conferite dall'Ispettore per l'Istruzione Secondaria seguendo le graduatorie di cui al precedente articolo.

Art. 3.

Quando le singole graduatorie siano esaurite, le supplenze e gli incarichi di cui agli articoli 1 e 2 possono essere conferiti a persone che abbiano i prescritti titoli di studio, o, in mancanza, a persone che diano affidamento di poter assolvere il loro compito di insegnante.

Solo in via eccezionale e per imprescindibili necessità potranno essere conferite supplenze a chi già abbia, per altri rispetti, un rapporto d'impiego con l'A.F.I.S. Tali supplenze saranno conferite dall'Amministratore che fisserà le ore di insegnamento.

Art. 4.

La Commissione per la formazione delle graduatorie degli aspiranti a supplenze ed incarichi di cui all'art. 1, è nominata dall'Amministratore e di essa fanno parte:

a) un Preside o un professore di ruolo almeno di grado VII — Presidente;

b) un insegnante di ruolo — Membro;

c) un funzionario della Direzione del Personale dell'A.F.I.S. — Membro;

d) un insegnante supplente con funzioni di Segretario.

Art. 5.

Saranno formate distinte graduatorie a seconda dei tipi di scuole esistenti nel Territorio e per le materie o gruppi di materie di insegnamento, come indicato nella annessa tabella *A*.

Art. 6.

La domanda, in carta legale, per supplenze ed incarichi di cui all'art. 1, deve essere presentata all'Ispettorato per l'Istruzione Secondaria entro il 31 gennaio di ogni anno, corredata dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato generale del Casellario giudiziario;

d) certificato di buona condotta civile e morale;

e) certificato di costituzione sana ed esente da difetti fisici tali da impedire l'adempimento dei doveri di insegnante, rilasciato dall'Ufficiale Sanitario o da un Medico dell'Amministrazione;

f) titolo di studio con l'indicazione della votazione finale conseguita;

g) eventuali altri titoli di studi (idoneità, abilitazione, specializzazione, etc.);

h) tutti gli altri documenti che valgano ad attestare i servizi scolastici eventualmente prestati, i titoli di cultura e preferenziali, va-

lutabili ai fini della formazione delle graduatorie e del conferimento delle supplenze ed incarichi.

Sono dispensati dal produrre i documenti di cui alle lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)*, *e)*, coloro che alla data della presentazione della domanda siano in servizio in una delle Scuole Secondarie del Territorio.

Nella domanda dovrà essere specificato per quale tipo di scuola e per quale materia o gruppo di materie il candidato intende concorrere.

Per ogni tipo di scuola e per ogni materia o gruppo di materie dovrà essere presentata separata domanda, pur essendo consentito che la documentazione richiesta sia allegata ad una sola di esse. L'aspirante potrà indicare le sue preferenze.

Art. 7.

La valutazione dei titoli di studio e di servizio e di tutti quelli a cui fa riferimento la lettera *h)* del precedente articolo, sarà stabilita secondo l'annessa tabella *B*.

Art. 8.

Le graduatorie saranno affisse all'albo dell'Ispettorato per l'Istruzione Secondaria e avverso di esse è ammesso ricorso all'Amministratore, entro 10 giorni dalla data di affissione all'albo stesso.

Trascorso tale termine, le graduatorie divengono esecutive ai fini degli eventuali conferimenti di incarichi e supplenze.

Art. 9.

La supplenza è conferita, all'inizio dell'anno scolastico, per quegli insegnamenti per i quali è previsto il professore di ruolo.

L'incarico è conferito per quegli insegnamenti per i quali non è previsto il professore di ruolo.

Ogni supplenza o incarico può essere revocato in qualunque momento senza obbligo a speciali indennizzi o compensi da parte della Amministrazione, quando ciò sia richiesto da motivi di servizio.

Art. 10.

La retribuzione è fissata, sia per gli incarichi che per le supplenze, in conformità alla allegata tabella *C*.

La quota ridotta di compensi, prevista nella suddetta tabella *C*, si applica a coloro il cui coniuge, o altro membro del nucleo familiare con cui convivano, abbia rapporti continuativi di lavoro con l'A.F.I.S. o con altri Enti pubblici o parastatali italiani operanti nel Territorio, o con Enti comunque soggetti alla vigilanza dell'A.F.I.S.

Nelle retribuzioni di cui alla tabella C è inclusa la quota-parte della 13ª mensilità.

Art. 11.

Per le supplenze inferiori ad un mese nel corso dell'anno scola-

tesimi in relazione ai giorni di servizio prestato. A tal fine tutti i mesi si considerano di 30 giorni.

Art. 12.

All'insegnante incaricato o supplente il cui servizio sia cominciato non più tardi del 1° settembre e sia durato fino al termine delle operazioni di scrutinio finale, sarà corrisposta, dalla cessazione delle lezioni fino al termine dell'anno scolastico, una retribuzione mensile pari alla media dei compensi percepiti negli ultimi 5 mesi di insegnamento. Tale retribuzione non potrà comunque superare quella dovuta per 18 ore settimanali di lezione.

Art. 13.

All'insegnante supplente o incaricato che abbia iniziato il servizio dopo il 1° settembre non spetta alcuna retribuzione dopo il termine delle operazioni di scrutinio finale. Però per la eventuale partecipazione agli esami di 1ª Sessione è corrisposta una retribuzione pari a quella percepita per l'ultimo mese di lezione quando le operazioni di esami durino oltre i 15 giorni; e pari alla metà di detta retribuzione quando le operazioni di esame durino non più di 15 giorni. Per la eventuale partecipazione agli esami di 2ª Sessione la predetta retribuzione è dovuta nella misura intera qualunque sia la durata della Sessione di esame.

Art. 14.

Per i dipendenti civili o militari dell'A.F.I.S. ai quali dovessero essere affidate supplenze (giusta articolo 3) la retribuzione è fissata in So. 10 lordi per ogni ora di lezione effettivamente impartita.

Tale retribuzione è ridotta a So. 7 lordi, per le lezioni impartite durante le ore di servizio.

Art. 15.

Al pagamento delle competenze spettanti agli insegnanti supplenti o incaricati, sarà provveduto da parte dei Capi Istituto, a carico di apposite anticipazioni di fondi da disporsi trimestralmente, sulla base di richieste vistate dall'Ispettore dell'Istruzione Secondaria.

La spesa relativa farà carico al capitolo 62 del bilancio per il corrente esercizio finanziario, e ai corrispondenti capitoli del bilancio per i prossimi esercizi, salvo quella derivante dalle retribuzioni di cui all'art. 14, che graverà sul capitolo 64 del bilancio per il corrente esercizio, e corrispondenti capitoli dei prossimi esercizi.

I rendiconti relativi alle suddette anticipazioni dovranno recare il visto dell'Ispettore per l'Istruzione Secondaria.

Art. 16.

Nei casi di assenza dal servizio per malattia, da accertarsi entro

non superiore a 90 giorni dei quali però solo i primi 20 saranno retribuiti.

Se l'assenza non risulta giustificata si fa luogo alla revoca della supplenza o dell'incarico.

Art. 17.

Possono essere concessi dal Capo d'Istituto, compatibilmente con le esigenze del servizio, brevi congedi per motivi di famiglia, senza assegni, che complessivamente nello stesso anno scolastico non superino il massimo di dieci giorni.

Art. 18.

In caso di assenza per gravidanza o puerperio, alle insegnanti che abbiano almeno sei mesi di insegnamento continuativo, per il primo mese di assenza viene corrisposta la intera retribuzione, e metà di essa per un ulteriore periodo di un mese e mezzo.

Le assenze per gravidanza e puerperio non sono considerate come assenze per motivi di salute.

Art. 19.

Per gli insegnanti supplenti o incaricati valgono le stesse norme disciplinari del corrispondente personale insegnante di ruolo, in quanto applicabili.

Art. 20.

Anche agli effetti del presente decreto l'anno scolastico ha inizio il 1° luglio e termina il 30 giugno successivo.

Art. 21.

Ogni contraria disposizione in materia è abrogata.

Art. 22.

Il presente decreto entra in vigore col 1° luglio 1954; tuttavia le norme relative alle graduatorie saranno applicate dalla data della sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale*.

Mogadiscio, li 3 febbraio 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 2, foglio n. 163.
Mogadiscio, li 24 febbraio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

TABELLA «A»

TIPO DI SCUOLA	Materia o gruppo di materie di insegnamento.	
A) Scuole di Avviamento Professionale	1) Italiano, Storia, Geografia	(supplenza)
	2) Matematica e Scienze	(»)
	3) Disegno	(»)
	4) Calligrafia, Dattilografia, Stenografia	(incarico)
	5) Canto corale	(»)
	6) Diritto Marittimo	(»)
	7) Computisteria, Ragioneria - Pratica Commerciale - Elementi di Mineralogia	(supplenza)
	8) Igiene	(incarico)
B) Scuola media della Somalia — **Corso Inferiore**	1) Italiano, Storia, Geografia	(supplenza)
	2) Lingua e Lett. Araba	(»)
	3) Arabo Coranico	(»)
	4) Matematica	(»)
	5) Disegno	(»)
	6) Igiene	(incarico)
Corso Superiore	1) Italiano, Storia, Geografia	(supplenza)
	2) Lingua e Lett. Araba	(»)
	3) Lingua Inglese	(»)
	4) Matematica e Fisica	(»)
	5) Scienze Naturali	(»)
	6) Disegno	(»)
C) Istituto Magistrale della Somalia	1) Italiano, Storia, Geografia	(supplenza)
	2) Lingua e Lett. Araba	(»)
	3) Pedagogia e Didattica	(»)
	4) Matematica e Fisica	(»)
	5) Scienze Naturali	(»)
	6) Disegno	(»)
D) Scuola Media Italiana	1) Italiano, Latino, Storia e Geografia	(supplenza)
	2) Matematica	(»)
	3) Disegno	(»)
	4) Lingua straniera (inglese)	(»)
	5) Economia domestica	(incarico)
	6) Educazione Fisica femminile	(supplenza)
E) Ginnasio - Liceo Classico	1) Italiano, Latino, Greco, Storia e Geografia in V ginnasio	(supplenza)
	2) Italiano, Latino al Liceo	(»)
	3) Latino e Greco al Liceo	(»)
	4) Storia e Filosofia al Liceo	(»)
	5) Matematica e Fisica	(»)
	6) Scienze Naturali	(»)
	7) Storia dell'Arte	(incarico)
	8) Educazione Fisica Femminile	(supplenza)
F) Liceo Scientifico	1) Materie letterarie nella 1ª classe del Liceo Scientifico	(supplenza)
	2) Materie letterarie nella 2ª classe del Liceo Scientifico	(»)
	3) Lingua straniera (inglese)	(»)
	4) Matematica e Fisica	(»)
	5) Disegno	(»)
	6) Scienze Naturali	(»)
	7) Educazione Fisica Femminile	(»)

TABELLA «B»

Valutazione dei titoli.

A) TITOLI DI STUDIO E DI CULTURA

1) **Idoneità** — conseguita per cattedre a cui si riferisce la graduatoria	Punti	30
per ogni voto superiore a 60/100	»	1,25
2) **Idoneità** — per cattedre affini a quelle a cui si riferisce la graduatoria e fino ad un massimo di 2 idoneità — per ogni idoneità	»	4
3) **Abilitazione** — conseguita per cattedre a cui si riferisce la graduatoria per ogni voto superiore a 60/100 (tutti i punteggi di abilitazione debbono essere riportati a 100/100)	»	1,25
4) **Abilitazione** — parziale (cioé abilitazione ad almeno una delle materie cui si riferisce la graduatoria) per ogni punto superiore a 60/100	»	0,50
5) **Laurea o Diploma** — richiesto per gli insegnamenti cui si riferisce la graduatoria:		
per ogni voto superiore a 77/110 e fino a 99/110	»	0,50
per ogni voto superiore a 99/110 e fino a 110/110	»	1,25
per la Lode	»	2,—
6) **Titoli di studio specifici** (1)	»	10,—
7) **Per i laureati o diplomati in lingua straniera** quando il titolo di studio è rilasciato nella stessa lingua di cui si chiede l'insegnamento o quando l'aspirante dimostri con certificato delle autorità accademiche, di avere studiato, come lingua fondamentale,		
quella a cui si riferisce la graduatoria	»	25
negli altri casi	»	10
8) Per altri titoli di studio (laurea o diploma) fino a un massimo di 2, di grado pari o superiore a quello di cui al n. 5, per ogni titolo	»	2
9) per titoli di studio, qualunque sia il numero dei titoli, rilasciati dalla scuola e dai corsi di perfezionamento o di specializzazione post-universitarii previsti dagli Statuti dell'Università	»	3
(Tale valutazione è ridotta alla metà qualora si riferisca a discipline non attinenti alla cattedra richiesta);		

---

(1) Sono considerati Titoli Specifici:

a) **La Laurea o Diploma in lettere** per l'insegnamento delle materie letterarie nelle scuole medie, nelle classi di collegamento per il Liceo Scientifico, nell'Istituto Magistrale, nei corsi e nelle scuole di Avviamento Professionale;

b) **Laurea in Lettere** per l'insegnamento delle materie letterarie nel Ginnasio Superiore;

c) **Laurea in Filosofia** per l'insegnamento della storia e filosofia nei Licei;

d) **Laurea o Diploma in Pedagogia** per l'insegnamento della pedagogia nell'Istituto Magistrale;

e) **Laurea in Matematica** o in **Matematica e Fisica** o in **Fisica** per l'insegnamento della Matematica nella Scuola Media, della Matematica e Fisica nel Liceo, e nelle altre Scuole Medie Superiori, nei corsi e nelle Scuole di Avviamento Professionale;

f) **Laurea in Scienze Naturali** per l'insegnamento della matematica e delle scienze naturali nei corsi e nelle Scuole di Avviamento Professionale;

g) **Laurea in Scienze Naturali** per l'insegnamento della Chimica e delle scienze naturali nelle Scuole Medie Superiori.

10)	per libere docenze (qualunque ne sia il numero)	»	10
11)	per diplomi o attestati rilasciati al termine dei corsi di addestramento organizzati dal Centro Didattico Nazionale	»	0,50
12)	per il diploma conseguito nei corsi di specializzazione didattica per l'organizzazione e la colonizzazione rilasciato dalla Sede Centrale dell'Istituto per l'Africa, con la controfirma dei rappresentanti del Ministero della Pubblica Istruzione e dell'Africa Italiana	»	0,25

B) TITOLI DIDATTICI

1)	Per l'insegnamento in scuole secondarie statali o pareggiate prestato dopo il conseguimento del titolo richiesto per la graduatoria, per la durata di 7 mesi, se prestato anteriormente all'anno 1945-46, o nelle condizioni previste per la retribuzione nelle vacanze estive, se prestato dall'anno 1945-1946, in poi: per ogni anno:	Punti	4
2)	per periodi di insegnamento in uno stesso anno che non comportino l'attribuzione dei quattro punti: per periodi di almeno 5 mesi continuativi anche in scuole di diverso tipo	»	2
	per periodi di almeno 3 mesi continuativi anche in scuole di tipo diverso	»	1
3)	per ogni qualifica di **ottimo** conseguita nelle scuole secondarie statali o pareggiate negli anni dal 1945-46 in poi, per insegnamenti prestati nelle condizioni previste per la retribuzione nelle vacanze estive	»	1,50
4)	per ogni qualifica di **valente** conseguita come sopra e negli stessi anni	»	0,75
5)	servizio prestato nella scuola popolare per tutta la durata dei corsi previsti dalla lettera C dell'art. 2 del decreto legislativo 17 dicembre 1947, n. 1599, per gli insegnamenti per i quali sia richiesto il titolo di insegnanti di scuola secondaria	»	2
6)	Insegnamento in corsi di istruzione professionale, organizzati dai consorzi provinciali per l'istruzione tecnica, per ogni anno	»	2
7)	insegnamento elementare di ruolo o non di ruolo prestato per l'intero anno scolastico nelle scuole elementari dello Stato o in scuole elementari cui sia stato concesso il riconoscimento legale degli studi e degli esami, dopo il compimento del 22° anno di età: per ogni anno e fino al massimo di 10	»	2
8)	per ogni anno di insegnamento come incaricato universitario	»	5,50
9)	per ogni anno di servizio prestato come aiuto o assistente universitario di ruolo o straordinario o incaricato, con retribuzione a carico dell'Università	»	4
10)	per ogni anno di servizio prestato come assistente universitario volontario dagli aspiranti i quali siano in possesso dell'attestato di cui all'art. 2 della legge 23 novembre 1951, n. 1340	»	1,35
11)	per l'insegnamento prestato durante l'anno scolastico immediatamente precedente nella medesima cattedra cui si riferisce la graduatoria, quando sia richiesta la conferma nell'insegnamento e nell'istituto in cui detto insegnamento è stato prestato	»	8
12)	se l'insegnamento di cui sopra è stato prestato per oltre due anni nel quadriennio immediatamente precedente	»	12
13)	se prestato ininterrottamente per tutto il quadriennio immediatamente precedente	»	16

C) VALUTAZIONI SPECIALI

1	Capo Famiglia con persone a carico	Punti 4
2)	per ogni figlio minorenne non coniugato, convivente e non provvisto di redditi propri	» 1
3)	residenza permanente nel Territorio	» 4
4)	per ogni anno di ritardo nel conseguimento della laurea dovuto a servizio militare prestato in reparti combattenti o partigiani, limitatamente al periodo 1940-1945 o fino al ritorno dalla prigionia o dalla deportazione	» 2,50
5)	per ogni anno di servizio militare prestato in zona di operazioni nel periodo 1940-1945 (o frazione di 6 mesi)	» 2

D) DETRAZIONI

1)	per ogni qualifica di **insufficiente** riportata negli anni scolastici dal 1946-1947 in poi	» 18
2)	per il provvedimento di esclusione o di esonero dagli incarichi e dalle supplenze, adottate a carico dell'aspirante negli anni scolastici dal 1946-1947 in poi, per ogni anno	» 18

TABELLA «C»

Compensi mensili lordi spettanti al personale incaricato o supplente per ogni ora settimanale di insegnamento

	Scuole Secondarie di I grado			Scuole Secondarie di II grado		
	Con correzione compiti o cura di gabinetti e laboratori	Senza correzione compiti o cura di gabinetti e laboratori	Ore soprannumerarie oltre le prime 18	Con correzione compiti o cura di gabinetti e laboratori	Senza correzione compiti o cura di gabinetti e laboratori	Ore soprannumerarie oltre le prime 18
a) quota intera	65,—	57,—	14,—	70,—	62,—	16,—
b) quota ridotta	48,—	44,—	14,—	53,—	49,—	16,—

NOTA. — L'insegnamento delle seguenti materia: disegno, canto corale, dattilografia, stenografia, calligrafia, è sempre retribuito, per qualunque ordine di scuole, col trattamento previsto per le scuole secondarie di I grado.

L'Amministratore
Martino

DECRETO n. 11 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO il proprio decreto n. 120 di rep. in data 1° agosto 1953 con il quale viene bandito pubblico concorso per l'esercizio della Farmacia sita in Mogadiscio, Via Principe di Piemonte, di cui era titolare il defunto dott. Raffaele Romagnoli;

VISTI i verbali della Commissione giudicatrice e in particolare il verbale conclusivo in data 25 gennaio 1954, col quale viene stabilita la graduatoria dei partecipanti al concorso;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria dei partecipanti al concorso per l'esercizio della farmacia, sita in Mogadiscio, Via Principe di Piemonte, di cui era titolare il defunto dott. Raffaele Romagnoli:

1°	Dott.ssa	De Lorenzo Antonietta ved. Rossi	con	punti	78
2°	Dott.	Peyron Corrado fu Mario	»	»	75
3°	»	Agnoli Vittorio fu Ulisse	»	»	63,90
4°	»	Corno Cesare fu Giuseppe	»	»	62,55
5°	»	Contin Sergio di Carlo	»	»	54,25

Art. 2.

La Dott.ssa De Lorenzo Antonietta, ved. Rossi, prima classificata, è dichiarata vincitrice del concorso.

Art. 3.

Con altro decreto, verrà disposta l'autorizzazione all'esercizio della farmacia, in conformità degli articoli nn. 7, 8, 9 e 10 del decreto n. 120 di rep. citato nelle premesse.

Mogadiscio, li 12 febbraio 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Registro n. 9, foglio n. 164.
Mogadiscio, li 24 febbraio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

BOLLETTINO UFFICIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

(PUBBLICAZIONE MENSILE)

Anno V — Mogadiscio, 1° aprile 1954 — N. 4

Supplementi pubblicati durante il mese di marzo 1954:

Supplemento n. 1 al n. 3 in data 2 marzo 1954 contenente:

ORDINANZA n. 3 rep. in data 22 febbraio 1954: *Istituzione dell'Ente di diritto pubblico « Credito Somalo ».* 101

Supplemento n. 2 al n. 3 in data 10 marzo 1954 contenente:

ORDINANZA n. 4 rep. del 27 febbraio 1954: *Norme sul lavoro delle donne.* 109

DECRETO n. 6 rep. del 10 febbraio 1954: *Istituzione di capitoli aggiunti per le partite residue degli esercizi finanziari 1949-1950 e 1950-1951.* 113

DECRETO n. 10 rep. del 3 febbraio 1954: *Disposizioni per le supplenze e gli incarichi nelle Scuole Secondarie del Territorio.* 115

DECRETO n. 11 rep. del 12 febbraio 1954: *Graduatoria del concorso per l'esercizio della farmacia sita in Mogadiscio di cui era titolare il Dr. R. Romagnoli.* 124

SOMMARIO

PARTE PRIMA

1954

ORDINANZE:

ORDINANZA n. 5 rep. del 3 febbraio 1954: *Approvazione della Convenzione in data 11 novembre 1953 fra l'A.F.I.S. ed il Sovrano Militare Ordine di Malta.* 129

ORDINANZA n. 6 rep. del 6 marzo 1954: *Titoli professionali marittimi.* 132

ORDINANZA n. 7 del 9 marzo 1954: *Estensione alle malattie professionali dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.* 134

Stamperia A.F.I.S. — Mogadiscio — 1954 - 344 - 800

ORDINANZA n. 8 rep. del 15 marzo 1954: *Facoltà all'Amministratore di provvedere con propri decreti a stabilire compensi e indennità varie al personale in servizio presso l'A.F.I.S.* 138

1954

DECRETI:

DECRETO n. 12 rep. del 12 febbraio 1954: *Istituzione di un Corso professionale per Assistenti Veterinari.* 139

DECRETO n. 13 rep. del 12 febbraio 1954: *Nomina del Comitato tecnico di cui all'art. 5 del d. a. n. 141 del 28 agosto 1953.* 143

DECRETO n. 14 rep. del 24 febbraio 1954: *Nomina della Commissione consultiva per il coordinamento e l'aggiornamento delle norme relative alle tariffe dei dazi doganali.* 144

DECRETO n. 15 rep. del 24 febbraio 1954: *Trattamento economico dovuto ai membri degli uffici elettorali per le elezioni amministrative 1954.* 145

DECRETO n. 16 rep. del 24 febbraio 1954: *Compensi agli insegnanti addetti alle Scuole Infermieri.* 146

DECRETO n. 17 rep. del 1° marzo 1954: *Trasferimento dell'Ufficio Valute e Commercio Estero alle dipendenze della Direzione Sviluppo Economico.* 147

DECRETO n. 18 rep. del 1° marzo 1954: *Concorso per titoli ed esami a 50 posti di maestro coadiutore.* 148

DECRETO n. 19 rep. del 1° marzo 1954: *Cessazione del dr. Bartolucci Athos dall'incarico di segretario del Consiglio Economico della Somalia.* 153

DECRETO n. 20 del 5 marzo 1954: *Nomina del dr. Lucchetti Carlo a Giudice Regionale dell'Alto Giuba.* 154

DECRETO n. 21 rep. del 5 marzo 1954: *Nomina del dr. Ottorino Tam, Magistrato ai Conti, a membro della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle norme legislative da emanarsi in materia giudiziaria.* 155

DECRETO n. 22 rep. del 10 marzo 1954: *Incarichi annuali o supplenze per l'insegnamento nelle scuole primarie della Somalia e relativo trattamento economico.* 155

DECRETO n. 23 rep. del 20 marzo 1954: *Distribuzione delle carte d'identità.* 156

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO:

Certificato n. 701070: *Deposito marchio d'impresa — Società « Italcementi ».* 157

Certificato n. 701084: *Deposito marchio d'impresa — Società « Italcementi ».* 158

Certificato n. 701090: *Deposito marchio d'impresa — S. p. a. « Piaggio & C. ».* 159

Certificato n. 701205: *Deposito marchio d'impresa — S. p a. « Ercole Marelli & C. ».* 159

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO:

Autorizzazione a svolgere attività economiche: *al Sig. Mohamed Abu Bana Tahir.* 160

Autorizzazione a svolgere attività economiche: *al Sig. Ali Mohamed Abdulla bin Qner.* 160

Autorizzazione a svolgere attività economiche: *al Sig. Rugani Mario.* 161

Autorizzazione a svolgere attività economiche: *al Sig. Ismail Nahar Hassan.* 161

Autorizzazione a svolgere attività economiche: *al Sig. Poletti Mario.* 161

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO:

Brevetto n. 3 per modello di utilità: *Sig. Gambaro Luigi — « Imballaggio Velox ».* 162

Brevetto n. 4 per modello di utilità: *Sig. Gambaro Luigi — « Imballaggio Recuperabile Velox ».* 162

PARTE SECONDA

Soc. Industriale Commerciale Italo-Somala (S.I.C.I.S.) - Afgoi: *Estratto verbale Assemblea ordinaria e straordinaria.* 163

Soc. Industriale Commerciale Italo-Somala (S.I.C.I.S.) - Afgoi: *Estratto verbale approvazione bilancio.* 163

Soc. An. Coop. Coltivatori Afgoi (A.C.C.A.): *Estratto verbale Assemblea ordinaria e straordinaria.* 164

Ufficio Giudice Somalia: *Avviso ammortamento assegno bancario.* 164

Aerosomala S. p. a.: *Avviso convocazione Assemblea.* 164

Co.De.Co. - Compagnia del Cotone: *Avviso convocazione Assemblea straordinaria.* 165

S.A.I.S. - Soc. Agricola Italo Somala: *Estratto verbale Assemblea ordinaria e straordinaria.* 165

idem: *Estratto verbale Consiglio di Amministrazione.* 167

idem: *Avviso ai sensi art. 2441 c. c.* 168

Soc. An. Pescherie Alula « G. Caramelli »: *Estratto verbale Assemblea generale ordinaria.* 168

Soc. An. Fratelli Mortara: *Estratto verbale Assemblea ordinaria.* 168

Mutua Commerciale & Trasporti S. A.: *Avviso convocazione Assemblea.* 169

Soc. Saccarifera Somala: *Avviso convocazione Assemblea.* 169

Soc. Saccarifera Somala: *Estratto verbale Assemblea ordinaria e straordinaria.* 170

Coop. Agricola « Deganlei » S. r. l.: *Estratto atto costitutivo.* 171

S.A.I.C.E.S.: *Avviso convocazione Assemblea.* 172

Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia: *Avviso convocazione Assemblea.* 172

Società Agricoltori Giuba (S.A.G.): *Avviso convocazione Assemblea.* 173

PARTE PRIMA

ORDINANZA n. 5 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA la Convenzione in data 11 novembre 1953, stipulata tra l'A.F.I.S. ed il Sovrano Militare Ordine di Malta, relativa alla cessione a quest'ultimo del Lebbrosario di Alessandra (Gelib), onde assicurare ai malati una migliore assistenza sanitaria, morale e materiale;

VISTO l'art. 8 dell'Accordo di Tutela per il Territorio della Somalia;

SENTITO il Consiglio Territoriale, che nella seduta del 22 dicembre 1953 ha espresso — all'unanimità — parere favorevole alla cessione del terreno del lebbrosario, giusta art. 14 dell'Accordo di Tutela;

VISTO l'art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1952, n. 2357;

RITENUTO di dover approvare la Convenzione di cui sopra, giusta art. 7 della Convenzione stessa;

Ordina:

Art. 1.

E' approvata e resa esecutiva la Convenzione stipulata l'11 novembre 1953 tra l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia, rappresentata dal dott. Fulvio Rizzetto — Direttore dello Sviluppo Sociale — ed il Sovrano Militare Ordine di Malta, rappresentato dal Conte Carlo Nasalli Rocca di Corneliano, Balì, delegato per le Opere d'Assistenza

Art. 2.

La spesa derivante dalla suddetta Convenzione graverà sugli stanziamenti dell'art. 59 del corrente esercizio finanziario e sui corrispondenti capitoli degli esercizi venturi.

Mogadiscio, lì 3 febbraio 1954.

L'Amministratore
Martino

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

CONVENZIONE

tra:

L'A. F. I. S. e lo **S. M. O. M.**

L'anno millenovecentocinquantatre il mese di novembre, il giorno 11

tra

il Sovrano Militare Ordine di Malta che viene appresso indicato con la sigla S.M.O.M, rappresentato dal Conte Carlo Nasalli Rocca di Corneliano, Balì, delegato per le opere di Assistenza Civile

e

l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia — che viene appresso indicata con la sigla A.F.I.S. — rappresentata dal dott. Fulvio Rizzetto, Direttore dello Sviluppo Sociale;

premesso:

— che il Sovrano Militare Ordine di Malta, continuando le sue antiche tradizioni d'assistenza ai malati e ai bisognosi in genere e in particolare ai lebbrosi — già consacrata in terra d'Africa mediante la costruzione d'opere altamente benefiche, quali il Lebbrosario A. Chigi di Salaclacà — intende estendere alla Somalia la propria attività assistenziale in favore dei lebbrosi;

— che l'A.F.I.S. apprezzando le alte finalità dell'Ordine e riconoscendo l'utilità dell'iniziativa, ritiene opportuno di affidare allo S.M.O.M. la cura e assistenza dei lebbrosi del Territorio, in conformità di quanto stipulato con la presente convenzione;

si stipula:

Art 1.

L'A.F.I.S. affida allo S.M.O.M. la cura e l'assistenza dei lebbrosi in Somalia, in conformità delle disposizioni sanitarie vigenti

Art. 2.

Per consentire allo S.M.O.M. il conseguimento delle proprie attività assistenziali, l'A.F.I.S. trasferisce in proprietà piena ed assoluta allo S.M.O.M. — che accetta — l'area costituente la Colonia Agricola per lebbrosi V. Bianchi, sita nell'isola di Alessandra, in Residenza di Gelib.

Tale area, i cui confini risultano dall'allegata planimetria (Allegato A.) che fa parte integrante della presente convenzione ha una superficie di Ha. 32 circa, e viene trasferita a corpo e non a misura, contro pagamento del prezzo simbolico di So. 1 (Somali uno).

L'area suddetta viene ceduta in proprietà allo S.M.O.M. nella situazione di fatto e di diritto in cui oggi si trova, con tutti gli immobili, servitù attive e passive, ed attrezzature ad essa pertinenti.

Art. 3.

Lo S.M.O.M. si impegna di provvedere adeguatamente alla cura ed assistenza dei lebbrosi attualmente ricoverati e di quelli che da accertamento sanitario risultasse necessario ricoverare in avvenire.

Lo S.M.O.M. collaborerà con l'Amministrazione negli studi e nelle ricerche sulla lebbra in Somalia.

Lo S.M.O.M. si impegna altresì a provvedere e mantenere gli edifici e le attrezzature necessarie per le esigenze del lebbrosario e dei lebbrosi.

Art. 4.

A titolo di concorso forfettario per le spese di cura e mantenimento dei lebbrosi, l'A.F.I.S. corrisponderà allo S.M.O.M. trimestralmente ed in via anticipata, un contributo mensile di So. 5.000 (Somali cinquemila).

Detto contributo sarà suscettibile di revisione consensuale qualora il numero dei lebbrosi ricoverati superasse la cifra di 180 (centottanta).

Art. 5.

Lo S.M.O.M. godrà nel Territorio della Somalia delle prerogative che gli sono internazionalmente riconosciute, come, ad esempio, issare la bandiera ed usare dei propri passaporti.

Art. 6.

Viene accordata allo S.M.O.M. l'esenzione dei dazi doganali per i materiali di primo impianto destinati al Lebbrosario che saranno importati in Somalia entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente convenzione.

Art. 7.

La presente Convenzione viene redatta in duplice originale. Per quanto concerne l'A.F.I.S. essa sarà approvata con Ordinanza dell'Amministratore, ed entrerà in vigore con la pubblicazione dell'Ordinanza

no Consiglio dell'Ordine, ed entrerà in vigore dalla data di tale approvazione.

La presente Convenzione dovrà trovare attuazione entro sei mesi dalla approvazione delle due parti contraenti.

Fatta, letta e sottoscritta in Mogadiscio (Somalia) alla data di cui sopra.

f.to: **Fulvio Rizzetto** f.to: **Carlo Nasalli Rocca**

ORDINANZA n. 6 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1952, n. 2357;

RITENUTA l'opportunità di apportare modifiche alle norme del vigente Codice per la marina mercantile per la parte che riguarda i titoli professionali marittimi;

VISTO l'art. 4 della Dichiarazione dei Principi Costituzionali annessa all'Accordo di Tutela per il Territorio della Somalia sotto Amministrazione Italiana;

VISTO l'art. 8 dell'Accordo di Tutela per il Territorio della Somalia sotto Amministrazione Italiana;

VISTO l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1952, n. 2357;

Ordina:

Art. 1.

I titoli professionali marittimi per i servizi di coperta delle navi sono i seguenti:

a) « capitano di lungo corso », che abilita al comando di navi di qualsiasi tipo e tonnellaggio, per ogni destinazione;

b) « padrone marittimo », che abilita al comando di navi di qualsiasi tipo, di stazza lorda non superiore a mille tonnellate, per le navigazioni da Lorenzo Marquez sino alle coste arabe, nel Golfo Persico e nel Mar Rosso, nonchè per le navigazioni costiere dal Golfo di Oman, lungo le coste indiane, sino a Calicut;

c) « marinaio autorizzato al traffico o nacuda », che abilita al comando di navi a vela di stazza lorda non superiore a centocinquanta tonnellate e di navi a propulsione meccanica di stazza lorda non superiore a ottanta tonnellate, per le navigazioni costiere da Lorenzo Marquez sino alle coste arabe del Golfo di Oman, incluso il Golfo Persico ed escluso il Mar Rosso;

d) « capobarca », che abilita al comando di navi, a vela o a propulsione meccanica, di stazza lorda non superiore a cinquanta tonnellate, nelle acque territoriali della Somalia.

Art. 2.

I requisiti e le modalità per il conseguimento del titolo di capitano di lungo corso verranno stabiliti con provvedimento separato.

Art. 3.

Per conseguire il titolo di « padrone marittimo » occorrono i seguenti requisiti:

1.) essere iscritto nelle matricole della gente di mare;
2.) aver compiuto i ventuno anni di età;
3.) possedere la licenza della Scuola Professionale Marittima e di Pesca o titolo equipollente;
4.) avere effettuato almeno tre anni di navigazione in servizio di coperta;
5.) aver sostenuto con esito favorevole un esame secondo un programma da stabilirsi con decreto dell'Amministratore.

Art. 4.

Per conseguire il titolo di « marinaio autorizzato al traffico o nacuda », occorrono i seguenti requisiti:

1.) essere iscritto nelle matricole della gente di mare;
2.) aver compiuto i ventuno anni di età;
3.) aver effettuato almeno trenta mesi di navigazione in servizio di coperta;
4.) aver sostenuto con esito favorevole un esame secondo un programma da stabilirsi con decreto dell'Amministratore.

Art. 5.

Per conseguire il titolo di « capobarca » occorrono i seguenti requisiti:

1.) essere iscritto nelle matricole della gente di mare;
2.) aver compiuto i ventuno anni di età;
3.) aver effettuato almeno due anni di navigazione in servizio di coperta;
4.) aver sostenuto con esito favorevole un esame secondo un programma da stabilirsi con decreto dell'Amministratore.

Art. 6.

Per il conseguimento dei titoli professionali marittimi di cui ai precedenti articoli 3.), 4.) e 5.) sono tenute sessioni ordinarie di esami presso la Capitaneria di Porto di Mogadiscio, nei mesi di marzo e settembre.

L'Amministrazione può disporre che siano tenute anche sessioni straordinarie di esami stabilendo l'epoca e la località.

Art. 7.

La Commissione giudicatrice dell'idoneità degli aspiranti ai predetti titoli professionali marittimi, da nominarsi con decreto dell'Amministratore, è composta:

a) dal Comandante la Capitaneria di Porto o da un Ufficiale di porto delegato, presidente;

b) da un Ufficiale di vascello appartenente o proveniente dal servizio permanente effettivo, membro;

c) da un capitano di lungo corso o, in mancanza, da un padrone marittimo, membro.

Funzionerà da segretario un sottufficiale di porto o un impiegato civile.

Art. 8.

Con decreto dell'Amministratore saranno stabilite le modalità di esecuzione degli esami e per il rilascio dei titoli professionali marittimi.

Art. 9.

Entro un anno dall'entrata in vigore della presente ordinanza, gli attuali nacuda al comando di sambuchi o di galleggianti possono ottenere senza esame i titoli professionali di « marinaio autorizzato al traffico o nacuda » o di « capobarca », purchè:

a) siano iscritti nelle matricole della gente di mare;

b) dimostrino di avere un'anzianità di effettivo comando di unità addette alle navigazioni di cui alle lettere *c)* e *d)* dell'art. 1, di almeno quattro e tre anni rispettivamente.

Mogadiscio, li 6 marzo 1954.

L'Amministratore
Martino

ORDINANZA n. 7 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA l'ordinanza n. 43 in data 18 luglio 1950, relativa all'esercizio delle assicurazioni sociali nel Territorio ed alla istituzione della Cassa per le Assicurazioni Sociali della Somalia;

VISTA l'ordinanza 7 dicembre 1951, n. 27, recante norme per la disciplina dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro;

CONSIDERATA l'opportunità di estendere alle malattie professionali l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro prevista dall'ordinanza 7 dicembre 1951, n. 27, precitata;

SENTITO il parere della Cassa per le Assicurazioni Sociali della Somalia, a termine dell'art. 7 della citata ordinanza n. 43 del 18 luglio 1950;

VISTO l'art. 1 dell'ordinanza n. 28 del 23 dicembre 1951;

VISTO l'art. 4 della Dichiarazione dei Principi Costituzionali annessa all'Accordo di Tutela per il territorio della Somalia sotto Amministrazione Italiana;

VISTO l'art. 8 dell'Accordo di Tutela per il territorio della Somalia sotto Amministrazione italiana;

VISTO l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357, precitato;

Ordina:

Art. 1.

L'ordinanza n. 27 di rep. in data 7 dicembre 1951, relativa all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro nell'industria, è applicabile alle malattie ed alle intossicazioni di cui all'allegato elenco, quando esse colpiscano lavoratori occupati nelle lavorazioni specificate nell'elenco stesso, alle dipendenze di imprese soggette all'obbligo dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, ai sensi dell'ordinanza precitata.

Art. 2.

La Cassa per le Assicurazioni Sociali della Somalia provvederà all'assicurazione di cui al precedente articolo.

Per l'esercizio dell'assicurazione stessa, non verrà praticato alcun aumento dei premi corrisposti dai datori di lavoro per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Art. 3.

L'Amministratore, con suo decreto, emanerà le norme complementari per l'esecuzione della presente ordinanza.

Mogadiscio, li 9 marzo 1954.

L'Amministratore
Martino

TABELLA delle malattie professionali per le quali è obbligatoria l'assicurazione, delle lavorazioni corrispondenti e del periodo massimo d'indennizzabilità di ciascuna delle malattie stesse dalla cessazione del lavoro.

MALATTIA	LAVORAZIONI	Periodo massimo di indennizzabilità dalla cessazione del lavoro
1) Malattie causate da piombo, leghe e composti, con le loro conseguenze dirette.	Lavorazioni che espongono all'azione del piombo, leghe e composti.	Due anni. In caso di nefrite: 4 anni.
2) Malattie causate da mercurio, amalgame e composti, con le loro conseguenze dirette.	Lavorazioni che espongono all'azione del mercurio amalgame e composti.	Due anni.
3) Malattie causate da fosforo e composti con le loro conseguenze dirette.	Lavorazioni che espongono all'azione del fosforo e composti.	Tre anni.
4) Malattie causate da arsenico e composti, con le loro conseguenze dirette.	Lavorazioni che espongono all'azione dell'arsenico e composti.	Un anno.
5) Malattie causate da cromo e composti con le loro conseguenze dirette.	Lavorazioni che espongono all'azione del cromo e composti.	Un anno. In caso di manifestazioni neoplatiche polmonari. 10 anni.
6) Malattie causate da bromo, cloro, fluoro, iodio e composti con le loro conseguenze dirette.	Lavorazioni che espongono all'azione del bromo, cloro, fluoro, iodio e composti.	Un anno.
7) Malattie causate da anidride solforosa, acido solforico, idrogeno solforato, con le loro conseguenze dirette.	Lavorazioni che espongono all'azione dell'anitride solforosa, dell'acido solforico e dell'idrogeno solforato.	Un anno.
8) Malattie causate da ossido di carbonio, con le loro conseguenze dirette.	a) lavori inerenti alla produzione, distribuzione e trattamento industriale dell'ossido di carbonio e di miscele gassose contenenti ossido di carbonio;	Sei mesi.
	b) produzione di carbone da legna;	Sei mesi.
	c) condotta termica dei forni, delle fornaci, delle fucine, e degli apparecchi a combustione in genere;	Sei mesi.
	d) seconda lavorazione del vetro;	Sei mesi.
	e) lavori di saldatura autogena e taglio dei metalli con arco elettrico e con fiamma ossidrica e ossiacetilenica;	Sei mesi.
	f) prova dei motori a combustione interna e a scoppio e dei veicoli mossi con tali mezzi.	

MALATTIA	LAVORAZIONI	Periodo massimo di indennizzabilità dalla cessazione del lavoro
9) Malattie causate da solfuro di carbonio con le loro conseguenze dirette.	Lavorazioni che espongono all'azione del solfuro di carbonio.	Un anno.
10) Malattie causate da etere di petrolio e da benzina, con le loro conseguenze dirette.	Lavorazioni che espongono all'azione dell'etere di petrolio e della benzina.	Un anno.
11) Malattie causate da idrocarburi benzenici (benzolo, toluolo, xilolo e omologhi), con le loro conseguenze dirette.	Lavorazioni che espongono all'azione degli idrocarburi benzenici e degli omologhi.	Un anno.
12) Malattie causate da fenoli, tiofenoli e cresoli con le loro conseguenze dirette.	Lavorazioni che espongono all'azione dei fenoli, tiofenoli e cresoli.	Un anno.
13) Malattie causate da derivati alogenati degli idrocarburi alifatici (tetracloretano, esacloretano triclorometano, cloruro di etilene, dicloroetilene, tricloroetilene, cloruro di etile, cloruro di metile, bromuro di metile, ioduro di metile), con le loro conseguenze dirette.	Lavorazioni che espongono all'azione dei derivati alogenati degli idrocarburi alifatici.	Un anno.
14) Malattie causate da aldeide formica e acido formico, con le loro conseguenze dirette.	Lavorazioni che espongono all'azione dell'aldeide formica e dell'acido formico.	Un anno.
15) Malattie causate da radio, raggi X e sostanze radioattive, con le loro conseguenze dirette.	Lavorazioni che espongono all'azione del radio, dei raggi X e di sostanze radioattive.	Dieci anni.
16) Malattie della pelle causate da sostanze non considerate in altre voci: a) catrame, bitume, fuliggine, oli minerali, pece, paraffina; b) cemento, calce; c) resine naturali e artificiali, gomme, olio di lino, trementina, lacche e vernici; d) alcali caustici; e) cloruro di sodio nelle saline; f) conchiglie, coralli e madreperla.	Lavorazioni che espongono all'azione delle sostanze a fianco indicate.	Due mesi. In caso di manifestazioni neoplatiche: dieci anni.

	MALATTIA	LAVORAZIONI	Periodo massimo di indennizzabilità dalla cessazione del lavoro
17)	Malattie osteoarticolari e angioneurotiche causate da vibrazioni di utensili ad aria compressa o ad asse flessibile.	Lavori nei quali si impiegano utensili ad aria compressa o ad asse flessibile.	Due anni.
18)	Malattie causate da lavoro in aria compressa.	Lavori subacquei.	Un anno. In caso di manifestazioni artritiche: cinque anni.
19)	Sordità da rumori.	a) lavoro dei calderai;	Un anno.
		b) ribaditura dei bulloni;	
		c) battitura e foratura delle lamiere con punzoni;	
		d) prove dei motori a scoppio;	
		e) produzione di polveri metalliche con macchine a pestelli;	Un anno.
		f) condotta di aeromobili;	
		g) fabbricazione di chiodi;	
		h) lavoro dei telai;	
20)	Cataratta da energie raggianti.	Fusioni di vetro e dei metalli; lavorazioni su masse incandescenti.	Tre anni.
21)	Anchilostomiasi, con le sue conseguenze dirette.	Lavori nelle miniere, nelle cave di argilla o sotto terra, nelle gallerie, nelle fornaci di laterizi.	Un anno.

ORDINANZA n. 8 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 4 della dichiarazione dei principi costituzionali annessa all'Accordo di Tutela;

VISTO l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

Ordina:

Articolo Unico.

Salvo i limiti disposti dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2359 riguardante l'indennità per il servizio in Somalia e le altre indennità speciali del Territorio e salvo quelli disposti dall'art. 17 relativo al trattamento di missione da e per l'Italia, l'Amministratore provvederà con propri decreti:

1) a stabilire compensi al personale autoctono e non autoctono, comunque in servizio presso l'A.F.I.S. o per conto dell'A.F.I.S., che presti servizio in particolari condizioni; che partecipi a qualunque titolo a commissioni, consigli, comitati o altri collegi comunque denominati; che compia missioni di servizio; che abbia maneggio di fondi dell'Amministrazione; che adempia a speciali incarichi o sia investito di particolari cariche o funzioni;

2) a concedere l'uso gratuito di beni patrimoniali al personale di cui al precedente n. 1 che rivesta particolari cariche o funzioni e a stabilire quale di detto personale debba essere dotato gratuitamente di determinati oggetti di vestiario e di equipaggiamento;

3) a stabilire compensi e indennità per missioni, servizi e incarichi eventualmente affidati a persone estranee all'Amministrazione.

Inoltre l'Amministratore può, con propri decreti, apportare modificazioni al contratto d'impiego locale approvato con l'ordinanza 15 settembre 1950, n. 62 e stabilire norme per la regolamentazione dei rapporti in tale contratto stabiliti.

Mogadiscio, li 15 marzo 1954.

L'Amministratore
Martino

DECRETO n. 12 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

CONSIDERATA l'opportunità di istituire un corso professionale per Assistenti Veterinari, allo scopo di creare un corpo di tecnici somali, atti a svolgere i servizi veterinari per la cura e profilassi delle malattie del bestiame, in collaborazione e sotto la guida del Medico Veterinario;

SENTITO il parere del Consiglio di Sanità, istituito con ordinanza n. 12 del 30 giugno 1951;

SENTITO il Comitato Amministrativo nella seduta dell'11 febbraio 1954;

Decreta:

Art. 1.

E' istituito in Merca, presso l'Istituto Sierovaccinogeno, un Corso professionale per Assistenti Veterinari, allo scopo di creare un nucleo di personale preparato sul piano tecnico e culturale, e in grado di assolvere il proprio compito, sostituendo in parte il medico veterinario nella pratica della profilassi e cura delle malattie del bestiame dominanti in Somalia.

Art. 2.

E' approvato l'annesso Regolamento, che disciplina il funzionamento del predetto Corso.

Art. 3.

Il Corso per Assistenti Veterinari avrà inizio il 15 febbraio 1954.

Art. 4.

Le spese relative faranno carico al Cap. 60 dell'esercizio finanziario corrente, e corrispondenti capitoli dei prossimi esercizi finanziari.

Mogadiscio, li 12 febbraio 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 2, foglio n. 181.
Mogadiscio, li 1° marzo 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

REGOLAMENTO DEL « CORSO PER ASSISTENTI VETERINARI »

Art. 1.

Il Corso per Assistenti Veterinari ha sede in Merca, nei locali dell'Istituto Sierovaccinogeno.

Alla direzione del Corso è preposto il Direttore di detto Istituto.

Art. 2.

Il Corso è biennale ed è suddiviso in due periodi di circa otto mesi ciascuno seguiti da quattro mesi di vacanza. I corsi avranno inizio ai primi di febbraio e termineranno ai primi di ottobre di ogni anno.

Ad ogni corso non possono essere ammessi più di dodici allievi.

Art. 3.

L'ammissione al Corso è concessa, su domanda:

1.) Alle Guardie Veterinarie del Servizio Veterinario dell'A.F.I.S. con almeno due anni di servizio effettivo, le quali conseguano l'idonei-

tà in un esame di preparazione generale dinanzi ad una Commissione così composta: Ispettore Veterinario - Presidente, Direttore dell'Istituto Sierovaccinogeno, e un terzo medico veterinario designato dalla Direzione per lo Sviluppo Sociale.

2.) A coloro che siano in possesso della licenza di scuola media inferiore.

Per le Guardie Veterinarie è necessario un rapporto informativo favorevole del medico veterinario alle cui dipendenze hanno prestato servizio durante l'ultimo anno.

I candidati dovranno avere età non inferiore ai 20 anni nè superiore ai 30, e dovranno avere la necessaria idoneità fisica, da accertarsi con apposita visita medica.

Art. 4.

I corsi consistono in lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche.

Le lezioni si svolgeranno di regola nel pomeriggio, con un numero di ore di insegnamento non inferiore alle 10 e non superiore alle 12 settimanali; le esercitazioni pratiche si svolgeranno prevalentemente presso l'Istituto Sierovaccinogeno, osservando il normale orario antimeridiano di lavoro.

Art. 5.

Agli allievi del Corso che, ai sensi dell'art. 3, n. 2.), non siano già in servizio, verrà corrisposto un compenso di So. 6.— per ogni giornata di effettiva presenza sia alle esercitazioni pratiche che alle lezioni teoriche.

Durante le vacanze scolastiche tra il 1° ed il 2° corso gli allievi di cui sopra conserveranno tale compenso, ma dovranno prestare regolare servizio alle dipendenze dell'Ispettorato Veterinario.

Art. 6.

Le lezioni vertono sulle seguenti materie:

1° ANNO

a) elementi di anatomia descrittiva e topografica veterinaria;
b) elementi di fisiologia;
c) elementi di patologia generale, ed immunologia;
d) elementi di materia medica;
e) cultura generale.

2° ANNO

a) elementi di patologia e clinica medica;
b) malattie infettive ed infestive dominanti in Somalia;
c) elementi di patologia e clinica chirurgica e medicina operatoria;
d) Polizia Sanitaria Veterinaria ed ispezione delle carni da macello;
e) igiene veterinaria ed esercitazioni di laboratorio;
f) elementi di zootecnia, ezoognozia, podologia e cenni sulla fecondazione artificiale.

Art. 7.

Le lezioni si svolgono secondo gli orari stabiliti dalla Direzione per lo Sviluppo Sociale su proposta del Direttore del Corso.

Art. 8.

Il passaggio dal 1° al 2° corso avviene in base al risultato di esame sostenuto dinanzi ad una Commissione composta dall'Ispettore Veterinario - Presidente, dal Direttore del Corso, e dagli insegnanti.

Detti esami consistono in una prova scritta, in prove orali su ciascuna materia, ed in una esercitazione pratica.

Art. 9.

Al termine del 2° corso hanno luogo gli esami per il conferimento del diploma di Assistente Veterinario. Essi sono tenuti dinanzi ad una Commissione nominata con decreto dell'Amministratore.

Art. 10.

Gli esami di diploma consistono in due prove scritte su temi di carattere tecnico-professionale prescelti dalla Commissione, ed in prove orali e pratiche su tutte le materie di insegnamento.

Art. 11.

La votazione nelle prove di esame viene attribuita in decimi. I candidati che per ogni prova di esame conseguono un voto non inferiore a 6 decimi, ottengono l'idoneità.

Art. 12.

Gli esami hanno luogo alla fine di ogni corso.

Il calendario degli esami viene stabilito dall'Ispettore Veterinario, su proposta del Direttore del Corso.

Art. 13.

I candidati respinti in non più di tre prove possono essere ammessi a ripetere il corso.

Non sono riammessi al Corso coloro che vengono respinti per due anni consecutivi.

Art. 14.

Gli insegnanti di materie mediche e veterinarie del Corso devono, di regola, essere forniti di laurea.

L'incarico per l'insegnamento ha normalmente la durata di un anno, e viene conferito dall'Amministratore, su proposta dell'Ispettore Veterinario.

Art. 15.

Gli insegnanti vengono retribuiti nella misura di So. 12 per ogni ora effettiva di lezione. I membri della Commissione di esami, di cui

agli art. 8 e 9, vengono retribuiti nella misura di So. 5 per ogni allievo esaminato.

Gli insegnanti sono tenuti alla compilazione di dispense riassuntive mese per mese. Dette dispense saranno consegnate al Direttore del Corso che provvederà alla loro riproduzione e distribuzione agli allievi.

Art. 16.

La sopraintendenza tecnica e disciplinare del Corso è esercitata dall'Ispettore Veterinario, che approva i programmi di insegnamento nelle varie materie, proposti dal Direttore del Corso.

Mogadiscio, li 12 febbraio 1954.

L'Amministratore
Martino

DECRETO n. 13 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO il d. a. n. 141 di rep. in data 28 agosto 1953 contenente norme per l'adeguamento all'attuale situazione giuridica e monetaria del Territorio di alcune disposizioni stabilite nella vigente regolamentazione in materia di esecuzione di opere pubbliche;

RITENUTA la necessità di procedere alla nomina del Comitato Tecnico previsto dall'art. 5 del d. a. n. 141 di rep. del 28 agosto 1953, precitato;

VISTA la designazione del Comando Corpo di Sicurezza, di cui alla nota 03/194/U del 12 febbraio 1954;

Decreta:

Il Comitato Tecnico, di cui all'art. 5 del d. a. n. 141 di rep. in data 28 agosto 1953, è costituito come segue:

Ministro Plenipotenziario dott. Pier Pasquale Spinelli Segretario Generale dell'A.F.I.S. — *Presidente.*

Ing. Giuseppe Favilla - Ispettore dei Lavori Pubblici — *Membro.*

Cap. Giovanni Landino - Ing. del Genio Aeronautico — *id.*

Ten. di Vascello Angelo Amicarelli - Addetto ai Servizi delle Telecomunicazioni — *id.*

Ing. Ugo Crotti - Capo dell'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio — *id.*

Cap. Salvatore Belviso - del Genio Militare, designato dal Corpo di Sicurezza — *id.*

Esercita le funzioni di Segretario il dott. Ezio Striano della Direzione per lo Sviluppo Economico.

Mogadiscio, li 12 febbraio 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 2, foglio n. 166.
Mogadiscio, li 1° marzo 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 14 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA l'ordinanza n. 20, in data 28 dicembre 1952, con cui viene attribuita all'Amministratore la facoltà di apportare modifiche e variazioni alle tariffe dei dazi doganali e di emanare norme per il coordinamento delle tariffe stesse;

RITENUTO opportuno deferire ad apposita Commissione consultiva il compito di studiare e predisporre le modifiche, le variazioni e le norme di coordinamento sopra dette;

Decreta:

Art. 1.

La sotto indicata commissione consultiva, presieduta dal Ministro Plenipotenziario Dott. Pier Pasquale Spinelli, Segretario Generale, e composta dai Sigg.:

Dott. Giuseppe Laudani — Direttore reggente degli Affari Finanziari;

Dott. Luigi Gasbarri — Direttore per lo Sviluppo Economico;

Dott. Giulio Carnevali — Vice direttore per lo Sviluppo Economico;

Dott. Cherubino Leoni — Direttore dei Servizi Doganali;

Dott. Alfonso Girace — Capo Sezione della Direzione Affari Finanziari;

Dott. Carlo Fettarappa Sandri — Capo Sezione della Direzione per la Legislazione e per gli Affari Giudiziari;

Dott. Francesco Monti — Presidente della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura della Somalia, in rappresentanza della medesima;

Signor Osman Ahmed Roble — Consigliere della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura della Somalia,

è incaricata di effettuare gli studi necessari per il coordinamento e l'aggiornamento delle norme relative alle tariffe dei dazi doganali, di importazione e di esportazione, e per la revisione generale delle tariffe stesse tenendo conto della situazione e delle esigenze economiche del Territorio.

Funzionerà da Segretario il Dott. Alfonso Girace.

Art. 2.

Entro il 31 maggio 1954 dovranno essere presentate all'Amministratore proposte conclusive accompagnate da una esauriente relazione.

Art. 3.

Ai componenti la Commissione suddetta competono le indennità previste dall'art. 1 della legge 4 novembre 1950, n. 888.

Mogadiscio, li 24 febbraio 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 2, foglio n. 165.
Mogadiscio, li 1 marzo 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 15 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA la propria ordinanza n. 18 del 20 dicembre 1953, relativa alle elezioni delle Consulte Municipali;

VISTO il proprio decreto n. 168 del 26 dicembre 1953, che fissa al 28 marzo 1954 la data delle elezioni amministrative;

CONSIDERATA l'opportunità di corrispondere onorari e indennità di missione ai membri degli Uffici elettorali;

RITENUTO di dover fissare il trattamento economico ai suddetti membri;

Decreta:

Art. 1.

Ai membri degli Uffici Elettorali e degli Uffici Elettorali Centrali, di cui agli articoli 26 e 27 dell'ordinanza citata nelle premesse, che siano dipendenti dell'Amministrazione e che da essa percepiscono assegni a carattere continuativo, non compete alcun onorario per la loro partecipazione alle operazioni dei suddetti Uffici.

Ai medesimi, qualora per le esigenze del servizio di cui trattasi, ve-

nissero inviati fuori della loro sede, verrà tuttavia corrisposta l'indennità di missione nella misura spettante secondo le norme vigenti.

Art. 2.

Ai membri degli Uffici Elettorali e degli Uffici Elettorali Centrali che non abbiano il rapporto d'impiego con l'Amministrazione di cui al precedente art. 1, spettano le seguenti diarie, al lordo delle ritenute di legge:

a) ai presidenti So. 30;
b) ai segretari So. 20;
c) agli scrutatori e agli interpreti degli Uffici Elettorali ed ai membri somali ed agli addetti al calcolo delle cifre degli Uffici Elettorali Centrali So. 10 ciascuno.

Le diarie di cui sopra competono per ogni giorno di effettiva partecipazione alle operazioni degli uffici elettorali.

Alle suddette persone spetta inoltre, a titolo di missione, per ogni giornata di necessaria permanenza fuori della loro normale sede di residenza:

ai presidenti So. 25;
ai segretari So. 18;
alle persone di cui alla lettera *c)* del presente articolo So. 10.

Art. 3.

Le spese per il trattamento economico ai membri degli Uffici Elettorali e degli Uffici Elettorali Centrali di cui ai precedenti articoli 1 e 2 verranno anticipate dalle municipalità interessate e alle medesime rimborsate dalla Direzione Affari Interni, a carico del capitolo 26 del bilancio.

Mogadiscio, li 24 febbraio 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 2, foglio n. 187.
Mogadiscio, li 3 marzo 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 16 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'Ordinamento delle Scuole Infermieri, approvato con D. A. n. 182 di rep. del 29 novembre 1952;

CONSIDERATA l'opportunità di corrispondere agli insegnanti addetti alle Scuole Infermieri del Territorio, anzichè il compenso forfettario annuale, come stabilito nell'Ordinamento suddetto, un compenso riferito alle ore di lezione effettivamente prestate, e ciò anche per motivi di uniformità con il sistema di retribuzione praticato nelle altre scuole e corsi professionali sanitari;

RITENUTO pertanto di modificare l'art. 5 dell'Ordinamento vigente e di fissare la misura del compenso orario a seconda che si tratti di scuola con uno o due insegnanti oppure di scuola con tre o più insegnanti;

SENTITO il Consiglio di Sanità;

SENTITO altresì il Comitato Amministrativo, che nella seduta del 12 gennaio 1954 ha espresso in merito parere favorevole;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 5 dell'Ordinamento delle Scuole Infermieri, approvato con D. A. n. 182 di rep. del 29 novembre 1952, è modificato come segue:

«L'incarico dell'insegnamento è conferito dall'Amministratore su proposta dell'Ispettore della Sanità. Gli insegnanti sono tenuti a compilare, mese per mese, dispense riassuntive da distribuirsi a cura della Direzione dei corsi, ai singoli allievi.

Agli insegnanti spetta un compenso per ogni ora di lezione effettivamente prestata, nella misura sottoindicata:

a) nelle scuole con uno o due insegnanti	So. 7,50
b) nelle scuole con tre o più insegnanti	» 10,00

I componenti della Commissione di esami di cui all'art. 4 sono retribuiti in ragione di So. 5 per ogni allievo esaminato.

Mogadiscio, li 24 febbraio 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 2, foglio n. 185.
Mogadiscio, li 3 marzo 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 17 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTA la legge 4 novembre 1951, n. 1301;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO il proprio decreto 31 luglio 1953, n. 112;

RITENUTO necessario, per una maggiore e migliore organicità del servizio, modificare l'articolo 1 del predetto decreto 31 luglio 1953, n. 112,

nel senso di attribuire alla trattazione della Direzione per lo Sviluppo Economico la materia di competenza dell'Ufficio Valute e Commercio Estero;

Decreta:

Articolo unico.

A decorrere dalla data del presente decreto, l'Ufficio Valute e Commercio Estero dalla Direzione Affari Finanziari passa a far parte della Direzione per lo Sviluppo Economico.

Mogadiscio, li 1° marzo 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 2, foglio n. 215.
Mogadiscio, li 16 marzo 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 18 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il D.P.R. 9 dicembre 1952, n. 2357;
RAVVISATA la necessità d'indire un bando di concorso per titoli ed esami a 50 posti di maestro coadiutore, e per eventuali incarichi e supplenze nelle scuole elementari della Somalia;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli ed esami a 50 posti di maestro coadiutore, con le modalità e facoltà concesse nell'ultimo bando in data 20 febbraio 1954.

Art. 2.

La relativa spesa farà carico sull'art. 63 del bilancio per le spese dell'esercizio finanziario 1953-1954.
Mogadiscio, lì 1° marzo 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 2, foglio n. 214.
Mogadiscio, li 16 marzo 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

BANDO DI CONCORSO A 50 POSTI DI INSEGNANTI ELEMENTARI AUTOCTONI

1. — E' indetto un concorso per titoli ed esami per 50 posti di maestro coadiutore nelle scuole elementari della Somalia, riservato agli autoctoni.

2. — Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno indirizzare alla Direzione del Personale e AA.GG. (camera n. 42) una domanda in carta legale da So. 0,80. Tale domanda dovrà giungere alla Direzione suddetta entro il 1° maggio 1954.

3. — Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) Certificato del Residente dal quale risulti che il candidato non sia minore dei 18 anni e non abbia superato i 40 anni di età;

b) Certificato del Residente attestante il luogo di nascita, le generalità e la buona condotta del candidato;

c) Dichiarazione del candidato di accettare la destinazione in servizio in qualsiasi località della Somalia;

d) Certificato sanitario di sana e robusta costituzione, e di idoneità fsica all'insegnamento.

Il personale a paga mensile in servizio presso l'AFIS, può partecipare al concorso a prescindere dai limiti di età e senza presentare i documenti sopra indicati.

I candidati che abbiano prestato servizio presso le precedenti Amministrazioni della Somalia potranno essere ammessi al concorso anche se avranno superato il limite di età.

4. — I candidati possono allegare alla domanda tutti i documenti che dànno luogo a valutazione di titoli, quali:

a) titoli di studio;

b) servizio prestato nelle scuole elementari pubbliche, durata e qualità del servizio;

c) servizio prestato in pubbliche Amministrazioni, durata e qualità di servizio;

d) servizio militare (durata);

e) onorificienze, medaglie al valore militare, ecc.

5. — Sull'ammissione dei candidati al concorso di cui trattasi giudica innappellabilmente la Commissione Esaminatrice.

6. — Le prove di esame, per i concorrenti ammessi, sono:

1) prova scritta e orale di lingua araba su argomento tratto dai programmi orali;

2) prova scritta e orale di lingua italiana su un episodio di vita reale;

3) prova scritta e orale di aritmetica e geometria;

4) prova orale di cultura generale sui programmi allegati.

Spetta alla Commissione Esaminatrice stabilire le modalità, la procedura e la disciplina da osservarsi nello svolgimento delle prove di esame.

7. — La Commissione Esaminatrice, composta da 7 membri, sarà nominata dall'Amministratore.

8. — La Commissione Esaminatrice dispone di 70 punti (35 per lo scritto e 35 per l'orale) per la prova di lingua araba; 70 punti (35 per lo scritto e 35 per l'orale) per la prova di lingua italiana; 70 punti (35 per lo scritto e 35 per l'orale) per la prova di aritmetica e geometria; 70 punti per la prova orale di cultura generale e 35 punti per i titoli.

9. — I concorrenti, al termine delle prove di esame, saranno iscritti in una graduatoria divisa in tre gruppi, come appresso:

a) idonei alla nomina a *maestro coadiutore:* tale gruppo comprende i concorrenti che abbiano raggiunto almeno i 196 punti complessivi (esclusi quelli per i titoli) e non meno di 49-70 nelle prove di aritmetica e geometria, di cultura generale, e in una delle prove (orale e scritta) di lingue;

b) idonei per l'eventuale conferimento dell'*incarico annuale* dello insegnamento o supplenze nelle scuole primarie: tale gruppo comprende i concorrenti che abbiano raggiunto almeno 168 punti complessivi (esclusi quelli per i titoli), e non meno di 42-70 nelle prove di aritmetica e geometria, di cultura generale, e in una delle prove (orale e scritta) di lingue;

c) idonei per l'eventuale conferimento di *supplenze* nelle scuole primarie: tale gruppo comprende i concorrenti che abbiano raggiunto almeno 140 punti complessivi (esclusi quelli per titoli), con non meno di 42-70 nelle prove di aritmetica e geometria, di cultura generale, e in una delle prove (orale e scritta) di lingue.

10. — Il giudizio sull'esito degli esami, emesso dalla Commissione Esaminatrice è insindacabile.

E' ammesso ricorso all'Amministratore per i soli casi di irregolarità nello svolgimento delle prove di esami.

11. — I primi 50 concorrenti della graduatoria del 1° gruppo saranno dichiarati vincitori del concorso e saranno assunti in servizio presso l'AFIS, con la qualifica di «maestro coadiutore» con lo stipendio lordo di So. 245 mensili, corrispondente a quello del grado V — 3° aumento — del vigente regolamento del personale.

Gli idonei della graduatoria del 1° gruppo, non vincitori del concorso, e gli idonei della graduatoria del 2° gruppo potranno, nell'ordine, ricevere l'incarico annuale dell'insegnamento o supplenze nelle scuole primarie della Somalia, con l'assegno lordo mensile di So. 185, pari a quello spettante al personale di grado VI — 5° aumento — giusta vigente Regolamento del personale. Agli idonei del 3° gruppo potrà essere conferita la supplenza per l'insegnamento nelle scuole primarie della Somalia, con l'assegno lordo mensile di So. 125, corrispondente a quello attribuito al grado VI iniziale del vigente Regolamento del personale.

12. — I vincitori del concorso che fossero già in servizio alle dipendenze dell'AFIS conserveranno, a titolo di assegno personale, la differenza eventualmente esistente tra gli assegni goduti e quelli sopra specificati, fino a riassorbimento della differenza stessa.

L'eventuale conferimento di supplenze sarà disposto seguendo la graduatoria del 3° gruppo di cui all'art. 9, dopo esaurita la graduatoria del 1° e 2° gruppo.

13. — Le prove di esami avranno inizio alle ore 7 del giorno 1° giugno 1954 presso i locali delle Scuole Elementari di Corso Italia (Mogadiscio).

14. — Per i candidati che provengono dalla Migiurtinia e che, per ragioni indipendenti dalla loro volontà, non possano sostenere in tutto o in parte gli esami alla data fissata all'articolo precedente saranno successivamente svolte altre prove di esami, il 16 agosto 1954, valide agli effetti del presente concorso.

A tale sessione di esami non potranno tuttavia essere ammessi in nessun caso coloro che non abbiano presentata domanda entro il 1° maggio 1954.

15. — Il presente bando sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* dell'AFIS, ed affisso agli Albi dei Commissariati e delle Residenze.

Mogadiscio, li 20 febbraio 1954.

L'Amministratore
Martino

PROGRAMMI DEL CONCORSO MAGISTRALE PER AUTOCTONI 1954

LINGUA ITALIANA

Prova scritta: Svolgimento di un tema di carattere famigliare, scolastico, sociale.
Recitazione a memoria di un brano di prosa o poesia, scelto a giudizio dell'insegnante tra cinque presentati dal candidato — Commento di un brano letto. — Analisi grammaticale. — Sintassi della proposizione.

Prova orale: Conoscenza dei programmi delle Scuole Elementari.

LINGUA ARABA

Prova scritta: Come per la lingua italiana.

Prova orale: Come per la lingua italiana. Il candidato deve dimostrare di conoscere i verbi trilitteri e quadrilitteri e loro derivati. — Analisi logica delle proposizioni e delle proposizioni non soggette all'analisi logica.

MATERIE SCIENTIFICHE

Matematica:

Prova scritta: Risoluzione di un problema che comporti il calcolo frazionario, numeri e misure decimali e la ricerca di aree di figure piane regolari.

Prova orale: Calcolo orale. — Elevamento a potenza. — Criteri di divisibilità e numeri primi. — M.C.D. e m.c.m. — Calcoli frazionari.

Sistemi di misure decimali e non decimali. — Rapporti e proporzioni. — Percentuali. — Interessi. — Sconti. — Regola di miscuglio. — Regola di alligazione.

Geometria: Elementi di geometria elementare. — Misurazione delle figure piane regolari. — Equivalenze geometriche. — Volume dei principali solidi geometrici.

SCIENZE NATURALI — FISICA — IGIENE

Anatomia e fisiologia umana. — La cellula. — I tessuti. — Organi ed apparati. — Nozioni elementari di zoologia: mammiferi, uccelli, rettili, anfibi, pesci, invertebrati. — Conoscenze elementari della pianta, la funzione clorofilliana. — Distinzione delle piante coltivate. da frutto, da legno, erbacee, tessili, oleose, ecc. Igiene e i suoi compiti. — I suoi benefici. — Igiene dell'alimentazione, della circolazione, della respirazione, del sistema nervoso, dei sensi. — Nozioni di pronto soccorso.

STORIA E GEOGRAFIA

Storia: Nozioni generali sulla preistoria e sulle prime civiltà mediterranee.

Gli arabi prima dell'epoca islamica. L'Islam. — Lo espansionismo arabo nei secoli VII-VIII-IX. — Ragioni che hanno ritardato il progresso in Africa. — Gli avvenimenti somali dal secolo XI al secolo XII. — Esplorazioni e penetrazione della civiltà in Africa. Gli esploratori italiani in Somalia. — La Somalia dal secolo XVI alla prima metà del secolo XIX e dal secolo XIX ad oggi. — Gli organi tecnici che fanno

capo al Consiglio Economico e Sociale dell'O.N.U. — L'UNESCO. — Il Consiglio di Tutela. — Le Amministrazioni Fiduciarie.

Geografia Nozioni generali di geografia astronomica con particolare riferimento al sistema solare. — Orientamento. — La terra nel sistema solare. — Lettura di una carta geografica.
Nozioni generali di geografia fisico-politica dell'Africa. — Descrizione fisico-politica ed economica della Somalia. — L'Italia vista nel quadro dei rapporti italo-somali. — Ordinamento Amministrativo della Somalia.

PSICOLOGIA E DIDATTICA

Psicologia: Nozioni elementari di psicologia. — Vita psichica e i fatti della stessa. — L'atto di coscienza, sensazione, percezione, memoria, immaginazione, associazione, istinto, volontà, intelligenza, affettività. — Applicazioni pratiche alla pedagogia.

Didattica: I principali metodi di insegnamento. — Intuitivo. — Induttivo. — Dialogico. — Naturale. — Attivo. — L'insegnamento del leggere e dello scrivere secondo il metodo tradizionale. — Il lavoro manuale nella scuola. — La lezione. — La preparazione immediata. — L'orario. — Il sussidio didattico. — L'uso del libro di testo. — L'uso del disegno. — Gli esercizi scritti. — La correzione. — La ripetizione. — Le materie di insegnamento. — Le classifiche trimestrali. — La scuola per adulti. — L'organizzazione scolastica primaria in Somalia. — Compilazione del registro di classe e dei moduli statistici.

DECRETO n. 19 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA l'ordinanza n. 28 di rep. in data 23 dicembre 1951, relativa alla costituzione del Consiglio Economico della Somalia;

VISTO il d. a. n. 137 di rep. in data 12 settembre 1952 relativo alla nomina del dott. Athos Bartolucci a segretario del Consiglio Economico stesso;

RITENUTA l'opportunità di procedere alla revoca della nomina medesima;

Decreta:

A decorrere dal 1° marzo 1954, il dott. Bartolucci Athos cessa dalla carica di Segretario del Consiglio Economico della Somalia.

Mogadiscio, li 1° marzo 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 2, foglio n. 200.
Mogadiscio, li 10 marzo 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 20 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA l'ordinanza n. 7 del 22 maggio 1953 relativa alla istituzione dei Giudici Regionali;

VISTO il decreto n. 100 in data 23 giugno 1953 con il quale veniva provveduto alla nomina dei Giudici Regionali;

RITENUTO che occorre provvedere alla sostituzione del dr. Tomaselli Menotti, Giudice Regionale dell'Alto Giuba al quale è stato concesso un periodo di congedo ordinario;

CONSIDERATO che — data la mancanza di un magistrato — le funzioni di Giudice Regionale possono essere affidate ad un funzionario, ai sensi dell'art. 2 della citata ordinanza;

SENTITO il parere del Giudice della Somalia;

Decreta:

A decorrere dal giorno 22 febbraio 1954 il dr. Lucchetti Carlo, Consigliere di Governo di 1ª classe, è nominato Giudice Regionale dell'Alto Giuba, in sostituzione del dr. Tomaselli Menotti, il quale cessa in pari data, dalle predette funzioni giudiziarie.

Mogadiscio, li 5 marzo 1954.

L'Amministratore

Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 2, foglio n. 211.
Mogadiscio, li 16 marzo 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 21 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO il decreto n. 110 rep. in data 13 luglio 1953 che istituisce una Commissione per lo studio della legislazione da emanarsi in materia giudiziaria;

RAVVISATA la necessità di chiamare a far parte della predetta Commissione il dr. Ottorino Tam, Magistrato ai Conti;

Decreta:

A decorrere dal 6 ottobre 1953 il dr. Ottorino Tam, Magistrato ai Conti, è nominato membro della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle norme legislative da emanarsi in materia giudiziaria, istituita con decreto n. 110 rep. del 13 luglio 1953.

Al predetto Magistrato competono le indennità previste dalle vigenti disposizioni.

Mogadiscio, li 5 marzo 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 2, foglio n. 210.
Mogadiscio, li 16 marzo 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 22 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA l'ordinanza n. 16 del 7 settembre 1951;

VISTO il d. a. n. 100 del 7 settembre 1951;

RAVVISATA l'opportunità di integrare le norme del suddetto d. a. n. 100, allo scopo di stabilire il compenso spettante al personale insegnante italiano delle scuole primarie non in possesso di diploma di abilitazione magistrale, cui siano affidati incarichi e supplenze;

SENTITO il Comitato Amministrativo;

Decreta:

Art. 1.

In caso di necessità l'incarico annuale o la supplenza per l'insegnamento nelle scuole primarie della Somalia, possono essere conferiti

anche a personale italiano non provvisto del diploma di abilitazione magistrale, purché ne sia accertata la idoneità all'insegnamento.

Art. 2.

Al personale insegnante italiano delle scuole primarie, al quale siano affidati incarichi annuali o supplenze e che non sia in possesso del diploma di abilitazione magistrale, spetterà il trattamento economico attribuito al personale della categoria « C » grado III iniziale, della tabella (allegato 1) annessa all'ordinanza 15 settembre 1950, n. 62.

Mogadiscio, li 10 marzo 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 2, foglio n. 218.
Mogadiscio, li 20 marzo 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 23 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica. 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA l'ordinanza n. 24 in data 30 dicembre 1953 istitutiva della Carta d'identità;

CONSIDERATA l'opportunità di dare corso alla distribuzione delle suddette carte;

Decreta:

La distribuzione delle carte d'identità di cui all'ordinanza n. 24 in data 30 dicembre 1953, avrà inizio il giorno 1° aprile 1954. Tutte le persone di sesso maschile e di età superiore agli anni 15 dovranno munirsi del predetto documento entro il 31 agosto 1954.

Dopo tale data il rilascio delle carte d'identità continuerà soltanto per le persone di sesso maschile che avendo raggiunto il 15° anno di età hanno l'obbligo di esserne in possesso, per le persone di sesso femminile che ne facciano richiesta e per tutti coloro che comprovino di non aver potuto, per assoluta impossibilità, ottenerne la consegna entro il predetto termine.

Presso ogni Amministrazione Municipale del Territorio sarà istituito un registro nel quale verranno annotati, numerati progressivamente, gli estremi delle carte rilasciate ed uno schedario nel quale sarà conservata, in ordine alfabetico, copia delle carte distribuite.

L'importo da versare all'atto del ritiro delle carte d'identità è fissato in So. 1 (uno) per tutto il Territorio ed è comprensivo anche del costo della fotografia.

Ai non abbienti la carta d'identità viene rilasciata gratuitamente. La spesa conseguente a tale gratuita distribuzione sarà a carico delle Municipalità del Territorio.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale* della Somalia.

Mogadiscio, li 20 marzo 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 2, foglio n. 226.
Mogadiscio, li 24 marzo 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO, LAVORO E COMUNICAZIONI

CERTIFICATO n. 701070.

Omissis.

Certifica:

La Società « Italcementi » Fabbriche Riunite Cementi S. p. A. domiciliata in Bergamo - C. P. n. 247 - il giorno 17 febbraio 1954, alle ore undici e trenta, ha validamente depositato presso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia — Ufficio Industria Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni — la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio d'impresa sottodescritto:

« Il marchio è costituito da un'etichetta circolare delimitata da un bordo o corona circolare entro cui si susseguono le parole: « Portland Cement-Italcementi Diamond »; al centro, su fondo scuro, risulta la raffigurazione di un diamante ».

E' riprodotto in bianco e nero, ma in pratica potrà essere riprodotto in qualsiasi colore. Può essere stampato sulle confezioni dei prodotti fabbricati e messi in commercio dalla Ditta richiedente o applicato in qualsiasi altro modo conveniente; riprodotto su carta da lettere, su buste, su stampati, mediante pubblicità figurata, fonica e di qualunque altro tipo. Può essere accompagnato o no dalla ragione sociale della Ditta richiedente oppure da sigla della medesima.

Esso serve a contraddistinguere cemento di fabbricazione e commercio della Società « ITALCEMENTI » Fabbriche Riunite Cemento S. p. A.

Mogadiscio, lì 17 marzo 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO, LAVORO E COMUNICAZIONI

CERTIFICATO n. 701084.

Omissis.

Certifica:

La Società «ITALCEMENTI» Fabbriche Riunite Cemento S.p.a., domiciliata in Bergamo - C.P. n. 247 - il giorno 17 febbraio 1954, alle ore undici, ha validamente depositato presso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia — Direzione per lo Sviluppo Economico — Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni — la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio d'impresa sottodescritto:

« Il marchio è costituito da un'etichetta circolare la cui circonferenza è segnata da una doppia linea fortemente marcata. Entro il cerchio si nota un disegno stilizzato della penisola italiana e delle isole di Sicilia, Sardegna e Corsica. Sotto il cerchio, e staccato da esso, appare la parola « ITALBIANCO » in grassetto; la lettera iniziale « I » e la finale « O » sovrastano in altezza le altre lettere ».

Detto marchio è riprodotto in bianco e nero, ma in pratica potrà essere riprodotto in qualsiasi colore. Potrà essere stampato o comunque riprodotto sulle confezioni dei prodotti, su imballaggi, stampati di ogni genere, mediante pubblicità figurata, fonica e di qualunque altro tipo. Potrà essere accompagnato o no dalla ragione sociale della Ditta richiedente oppure da sigla della medesima.

Esso serve a contraddistinguere cemento bianco e super cemento bianco di fabbricazione e commercio della Società « ITALCEMENTI » Fabbriche Riunite Cemento S.p.A.

Mogadiscio, li 17 marzo 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO, LAVORO E COMUNICAZIONI

CERTIFICATO n. 701090.

Omissis.

Certifica:

La Società per Azioni « Piaggio & C. » con sede in Genova - Via Antonio Cecchi n. 6 - il giorno 17 febbraio 1954, alle ore 10,30, ha vali-

damente depositato presso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia — Direzione per lo Sviluppo Economico — Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni — la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio d'impresa sottodescritto:

« Il marchio è costituito dalla parola " Vespa " ».

Viene usato applicandolo sui prodotti mediante stampa, impressione o rilievo o in qualsiasi altro modo conveniente.

Esso serve a contraddistinguere: utensili, macchine utensili per la lavorazione del legno, delle pietre e dei metalli; macchine da cucire, da maglieria, da ricamo, da scrivere; macchine calcolatrici; macchine, apparecchi e materiali elettrici per la radiofonia e per la televisione; fonografi, grammofoni e apparecchi cinematografici; macchine ed apparecchi diversi e loro parti; costruzioni navali ed accessori; costruzioni aeronautiche; materiale fisso e mobile per ferrovie, tranvie e funicolari, carpenteria, carrozzeria, selleria; motociclette, motoleggere, motofurgoni, di fabbricazione e commercio della Società per Azioni « Piaggio & C. ».

Mogadiscio, li 17 marzo 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO, LAVORO E COMUNICAZIONI

CERTIFICATO n. 701205.

Omissis.

Certifica:

La Società « Ercole Marelli & C. S.p.A. » — domiciliata in Milano, Corso Venezia n. 16 — il giorno 20 febbraio 1954, alle ore dieci, ha validamente depositato presso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia — Direzione per lo Sviluppo Economico — Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni — la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio d'impresa sottodescritto:

« Il marchio è costituito dalla parola " Marelli " ».

Detto marchio è riprodotto in normali caratteri di stampa, in nero su fondo bianco, ma in pratica può essere riprodotto in qualsiasi colore, con carattere di qualsiasi forma, stile o disposizione. Viene generalmente applicato ai prodotti della Ditta richiedente e relative confezioni mediante stampa, incisione, impressione e rilievo, o applicato sotto forma di etichette, fascette, targhette, placche e in qualsiasi altro modo conveniente. Potrà essere riprodotto su carta da let-

tere, buste, fatture ed altre carte di commercio, mediante pubblicità figurata, fonica o di qualunque altro tipo.

Esso serve a contraddistinguere motori elettrici e non elettrici, apparecchi elettrici, impianti elettrici, generatori, trasformatori, pulitrici e smeregliatrici, pompe ed elettropompe, aspiratori elettrici, ventilatori elettrici (centrifughi ed elicoidali), agitatori d'aria, impianti per ventilazione, rscaldamento e condizionamento, motori per trazione elettrica.

Mogadiscio, li 25 marzo 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA —
DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO, LAVORO E COMUNICAZIONI

Omissis.

Autorizza

la cessione a favore del sig. Mohamed Abu Bana Tahir, dell'autorizzazione n. 4613-1 del 28 febbraio 1944, per l'esercizio del commercio di importazione ed esportazione, intestata al sig. Abduluahab Ahmed Abrar.

Mogadiscio, lì 25 febbraio 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO, LAVORO E COMUNICAZIONI

Omissis.

Autorizza

la proroga, a tutto il 31 marzo 1954, dell'autorizzazione N. 825674 del 9 luglio 1952, rilasciata a favore del sig. Ali Mohamed Abdalla Bin Quer, per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Mogadiscio.

Mogadiscio, lì 25 febbraio 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO, LAVORO E COMUNICAZIONI

Omissis.

Autorizza

il sig. Rugani Mario ad esercitare, in Mogadiscio, il commercio d'importazione, esportazione e all'ingrosso di generi vari «con alimentari».

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso l'Amministrazione Municipale di Mogadiscio.

Mogadiscio, lì 25 febbraio 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO, LAVORO E COMUNICAZIONI

Omissis.

Autorizza

il signor Ismail Nahar Hassan, ad esercitare in Mogadiscio il commercio d'importazione, esportazione e all'ingrosso di generi vari.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso l'Amministrazione Municipale di Mogadiscio.

Mogadiscio, lì 25 febbraio 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO, LAVORO E COMUNICAZIONI

Omissis.

Autorizza

il signor Poletti Mario ad effettuare l'importazione, temporanea, e la successiva esportazione di pellicole cinematografiche per l'esercizio dei propri cinema.

L'attività è subordinata al pagamento dalla tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso l'Amministrazione Municipale di Mogadiscio.

Mogadiscio, lì 25 febbraio 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO

UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO, LAVORO E COMUNICAZIONI

BREVETTO n. 3.

Omissis.

Concede

al sig. Gambaro Luigi, con effetto dal 23 novembre 1953, il brevetto per un modello di utilità denominato «Imballaggio Velox» consistente in un nuovo sistema d'imballaggio per caschi di banane di cui alla descrizione e alla riproduzione grafica agli atti d'Ufficio.

Mogadiscio, lì 17 marzo 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO

UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO, LAVORO E COMUNICAZIONI

BREVETTO n. 4.

Omissis.

Concede

al sig. Gambaro Luigi, con effetto dal 23 novembre 1953, il brevetto per un modello di utilità denominato «Imballaggio recuperabile Velox» consistente in un nuovo sistema d'imballaggio per caschi di banane di cui alla descrizione e alla riproduzione grafica agli atti d'Ufficio.

Mogadiscio, lì 17 marzo 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

PARTE SECONDA

SOCIETA' INDUSTRIALE COMMERCIALE ITALO-SOMALA (S.I.C.I.S.) — AFGOI

Il giorno 15 febbraio 1954 si è riunita l'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria della intestata Società ed ha provveduto all'approvazione del Bilancio al 30 giugno 1953, alla revisione dello Statuto Sociale, all'aumento del Capitale Sociale da So. 300.000 a So. 500.000 ed alla elezione delle cariche Sociali.

Il Consiglio di Amministrazione è stato costituito nelle seguenti persone:

— Signora Elena Patrucco Rossi - Presidente;
— Sig. Rodolfo Rossi - Amministratore Delegato;
— Sig. Giovanni Maria Loche - Amministratore Delegato.

Il Verbale predetto è stato omologato dall'Ill.mo Signor Giudice della Somalia con Suo Decreto in data 2 marzo 1954.

Mogadiscio, 2 marzo 1954.

Il Notaio della Somalia
Ferrara

SOCIETA' INDUSTRIALE COMMERCIALE ITALO-SOMALA (S.I.C.I.S.) - AFGOI

L'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria degli azionisti, nella sua tornata del 15 febbraio 1954, ha approvato il bilancio al 30 giugno 1953, con le seguenti risultanze:

Attivo	So. 516.033,55	Profitti	So. 28.153,16
Passivo	» 512.967,25	Perdite	» 25.086,86
Utile netto . . .	» 3.066,30	Utile netto	» 3.066,30

Poiché nella stessa Assemblea è stato deliberato l'aumento del capitale sociale da So. 300.000 a So. 500.000, i signori azionisti sono invitati

ad esercitare il diritto di opzione nei modi e nei termini di legge, presso la sede sociale.

Mogadiscio, 2 marzo 1954.

Il Presidente
Elena Patrucco Rossi

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA COLTIVATORI AFGOI A. C. C. A.

Il giorno 15 marzo 1954 si è riunita in Afgoi, nella sede Sociale l'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria della intestata Società, ed ha deliberato, nella parte Straordinaria, la proroga della Società per altri 5 anni, e cioè fino al 15 aprile 1959.

Il Verbale relativo, n. 11222 di rep. — mio rogito — registr. il 18 marzo 1954, al n. 679 Atti Pubbl. Vol 5° — è stato omologato dall'Ill.mo Sig. Giudice della Somalia con Suo Decreto in data 18 marzo 1954, e depositato alla Cancelleria Commerciale del Tribunale di Mogadiscio in data odierna.

Mogadiscio, lì 23 marzo 1954.

Il Notaio della Somalia
Ferrara

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

AVVISO

Il Giudice della Somalia ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0.051.885 per So. 163,15 tratto dall'AFIS, sulla Banca d'Italia, Filiale di Mogadiscio, a favore del Dott. Carusillo Giuseppe e ne ha ordinato il pagamento dopo 15 giorni dalla pubblicazione del decreto sul *Bollettino Ufficiale*.

Mogadiscio, lì 15 marzo 1954.

il Cancelliere
G. Di Vito

AEROSOMALA S. p. A.

Avviso di convocazione

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 28 aprile 1954 alle ore 16 (sedici), presso la sede sociale in Mogadiscio, Via Principe di Piemonte n. 3, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2) Approvazione del bilancio;
3) Varie.

Qualora in detto giorno gli azionisti convenuti non raggiungessero il numero legale, l'Assemblea resta convocata, senza altro avviso per il giorno 29 aprile 1954 nello stesso luogo e col medesimo ordine del giorno e saranno valide le deliberazioni qualunque sia il numero degli Azionisti intervenuti.

p. il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Ernesto Guerci

CO. DE. CO.
COMPAGNIA DEL COTONE - MOGADISCIO

L'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti della CO. DE. CO. — Mogadiscio — è convocata il giorno 16 aprile 1954 alle ore 9 (nove) in prima convocazione, ed il successivo giorno 17 in seconda convocazione — stessa ora — presso la Sede Sociale della Società per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2) Relazione dei Sindaci;
3) Anticipato scioglimento della Società e conseguenti deliberazioni;
4) Varie.

Mogadiscio, lì 17 marzo 1954.

L'Amministratore Delegato
Gino Capone

SOCIETA' AGRICOLA ITALO SOMALA
Sede Sociale Villaggio Duca degli Abruzzi
Capitale sociale So. 6.000.000

Estratto del Verbale di Assemblea ordinaria e straordinaria.

Dal Verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria dei Soci tenutasi, in seconda convocazione, in Milano, Via Dante n. 4, presso la Sede della Società « LA CENTRALE », risulta che sono state prese [illegible] deliberazioni:

In sede di Assemblea Ordinaria:

1. — Approvazione del bilancio e del conto Perdite e Profitti al 30 giugno 1953 con le seguenti risultanze:

BILANCIO

Totale delle attività		So. 49.336.315,19
Totale delle passività		» 48.935.876,73
Utile dell'Esercizio		» 400.438,46
Conto Perdite e Profitti		
Spese		So. 4.038.850,99
Utile agricolo	So. 476.073,95	
Perdita industriale	» 75.635,49	» 400.438,46
		So. 4.439.289,45
Ricavi		» 4.439.289,45

2. — *Ripartizione del saldo attivo dell'Esercizio:*

5 % alla Riserva	So.	20.021,92
5 % al Consiglio	»	19.020,82
Dividendo agli Azionisti in ragione di So. 6,— per azione, azioni n. 60.000		
So. 6,— x 60.000	»	360.000,—
Da riportare a nuovo	»	1.395,72
	So.	400.438,46

3. — *Nomina di Amministratori:*

Determinazione in 9 del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e conseguente nomina a Consiglieri dei Signori: Avvocato Alfonso Lodolo D'Oria e Dr. Massimo Risso.

4. — *Nomina del Collegio Sindacale:*

Determinazione dei componenti il Collegio Sindacale in numero di 3 Sindaci effettivi e in numero di 2 supplenti, e conseguente elezione a Sindaci effettivi dei Signori: Zamara Prof. Francesco, Panzani Dr. Stefano, Rossi Fortunati Dr. Icilio;
ed elezione a Sindaci supplenti dei Signori: Brunelli Bonetti Dr. Giovanni, Cappugi Avv. Giorgio.

Designazione del Presidente del Collegio stesso nella persona del Prof. Francesco Zamara.

In Sede di Assemblea Straordinaria:

Aumento del capitale sociale da So. 6.000.000,— a So. 7.500.000,— mediante emissione di n. 15.000 nuove azioni nominali da So. 100,— cadauna.

Aumento da So. 7.500.000,— a So. 10.000.000,— mediante emissione di n. 25.000 azioni nominali da So. 100,— cadauna da assegnarsi gratuitamente agli Azionisti con trasferimento del relativo importo dai saldi attivi di rivalutazione monetaria.

Con conseguente modifica dell'articolo 6 dello statuto sociale e mandato al Consiglio di Amministrazione di stabilire le ulteriori modalità, condizioni e termini per l'esecuzione dei predetti aumenti di capitale.

Milano, li 22 gennaio 1954.

Dott. Arturo Lovato, Notaio

SOCIETA' AGRICOLA ITALO SOMALA

SEDE SOCIALE AL VILLAGGIO DUCA DEGLI ABRUZZI

Capitale Sociale So. 6.000.000

Estratto del Verbale seduta del Consiglio di Amministrazione

Dal verbale di adunanza del Consiglio di Amministrazione della sunnominata Società, tenutasi in Milano, Via Dante 4, il 22 gennaio 1954, risulta:

— Che il Consiglio ha riconfermato nella carica di Presidente l'avv. Luigi Bruno ed in quella di Vice Presidente S. E. Dott. Giuliano Cora;

— che il Consiglio ha confermato l'incarico al Consigliere Ing. Eugenio Giavotto per l'assistenza tecnica e sopraintendenza dell'Ufficio di Genova;

— che ha demandato la firma sociale per le pratiche di ordinaria amministrazione anche a due Amministratori congiuntamente tra loro oppure ad uno congiuntamente con uno dei Procuratori Ing. Alberto Spigno, Agr. Alberto Balbo e Ing. Igino Crescenzi;

— che ha nominato a suo Segretario per l'esercizio 1953-54 l'avv. Giorgio Cappugi;

— che ha deliberato la ripartizione degli utili dell'esercizio 1952-53 spettanti al Consiglio in parti uguali per tutti gli Amministratori in carica con quota doppia per il Presidente;

— che ha dato mandato al Presidente per stabilire tutte le modalità, condizioni e termine per l'esecuzione degli aumenti di Capitali deliberati dall'Assemblea Straordinaria dei Soc del 22 gennaio 1954.

Milano, 22 gennaio 1954.

Il Consiglio di Amministrazione

S. A. I. S.

SOCIETA' AGRICOLA ITALO SOMALA

SEDE VILLAGGIO DUCA DEGLI ABRUZZI (SOMALIA)

Capitale versato So. 6.000.000

Avviso ai sensi dell'articolo 2441 C. C.

Si avvertono gli Azionisti che, in conformità delle deliberazioni prese dall'Assemblea Straordinaria del 22 gennaio 1954 e dal Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 1954, il diritto di opzione relativo all'aumento del Capitale sociale da So. 6.000.000 a So. 10.000.000 dovrà essere esercitato a partire dal 5 aprile 1954 ed entro il 25 aprile 1954 pena di decadenza; in Somalia presso la Sede sociale al Villaggio Duca degli Abruzzi ed in Italia presso l'Ufficio di Genova, Via Petrarca2 e presso il recapito di Milano, via Dante n. 4.

Il Consiglio di Amministrazione

SOCIETA' ANONIMA PESCHERIE ALULA « G. CARAMELLI »

ALULA

Il giorno 27 febbraio 1954 si è riunita in Mogadiscio l'Assemblea Generale Ordinaria della intestata Società ed ha approvato lo scioglimento della Società stessa e la nomina dei liquidatori in persona del Rag. Guido Guarino e del Sig. Flavio Caramelli.

Il relativo Verbale — mio rogito — n. di rep. 11096 registr. il 3 marzo 1954 al n. 627 Atti Pubbl. - Vol. 5 — è stato omologato dall'Ill.mo Sign. Giudice della Somalia con Suo Decreto in data 3 marzo 1954.

Mogadiscio, 6 marzo 1954.

Il Notaio della Somalia
Ferrara

SOCIETA' ANONIMA FRATELLI MORTARA

SEDE IN MOGADISCIO

Capitale Sociale So. 100.000

Estratto Verbale Assemblea ordinaria

L'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti nella sua seduta del giorno 6 marzo 1954, tenutasi a Mogadiscio, ha approvato alla unanimità il bilancio al 31 dicembre 1953, nelle seguenti risultanze:

Profitti lordi	So. 71.729,55
Perdite e spese	So. 51.410,25
Utile netto	So. 20.319,30

L'Assemblea ha inoltre provveduto alla nomina dell'intero Collegio Sindacale, che risulta così composto: Presidente: Parmegiani rag. Giuseppe; Effettivi: Capone Enrico; Massimini rag. Luigi; Supplenti: Carniglia Com.te Omero & Rivabella avv. Mario.

Mogadiscio, 10 marzo 1954.

L'Amministratore Unico
Ing. Anteo Mortara

MUTUA COMMERCIALE & TRASPORTI S. A. MOGADISCIO

Avviso di convocazione

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sede Sociale, per il giorno 18 aprile 1954 alle ore 10 in prima convocazione e per il giorno 19 aprile 1954 alla stessa ora, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. — Relazione del Collegio Sindacale;
3. — Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1953;
4. — Nomina del nuovo Consiglio d'Amministrazione;
5. — Emolumento ai Sindaci;
6. — Varie ed eventuali.

Mogadiscio, lì 6 marzo 1954.

p. il Consiglio d'Amministrazione
Sala Ida Bagni

SOCIETA' SACCARIFERA SOMALA

Società per azioni con sede al VILLAGGIO DUCA DEGLI ABRUZZI (Somalia)
Capitale Sociale So. 2.400.000

Convocazione di Assemblea

I Signori Azionisti della Società Saccarifera Somala (S.S.S.) sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria per il giorno 17 aprile 1954, alle ore 10 in Genova, Via Petrarca n. 2/12, in prima convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1) Proroga durata Società con le inerenti e conseguenti deliberazioni.

Avranno diritto di partecipare all'Assemblea, come sopra convocata, gli azionisti iscritti nel libro dei Soci almeno cinque giorni prima di

quello fissato per l'Assemblea, oppure quelli che avranno depositato le loro azioni, entro lo stesso termine, presso la Sede Sociale al Villaggio Duca degli Abrubbi in Somalia o presso il recapito della Società in Italia, a Genova, Via Petrarca n. 2/12.

A norma dell'art. 8 dello Statuto Sociale sono anche ammesse le deleghe per semplice lettera.

Il Consiglio di Amministrazione

SOCIETA' SACCARIFERA SOMALA

SEDE VILLAGGIO DUCA DEGLI ABRUZZI — Capitale sociale S. 640.000

Estratto del Verbale di Assemblea ordinaria e straordinariaria.

Dal Verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria dei Soci tenutasi in Genova, in Via Petrarca n. 2/12 in seconda convocazione, il 23 gennaio 1954, risulta che sono state prese le seguenti deliberazioni:

In sede di Assemblea ordinaria:

Approvazione del bilancio e del Conto Perdite e Profitti al 30 giugno 1953 con le seguenti risultanze:

Attività	So.	17.098.338,16
Passività	»	17.053.658,05
Saldo attivo dell'Esercizio	So.	44.680,11
Conto Perdite e Profitti:		
Spese	So.	1.020.852,62
Saldo attivo dell'Esercizio	»	44.680,11
	So.	1.065.532,73
Ricavi	»	1.065.532,73
Ripartizione dell'Utile:		
Utile dell'Esercizio come sopra	So.	44.680,11
5% alla Riserva So. 2.234,—		
5% al Consiglio d'Amm. » 2.122,30		
3% a disposiz. del Consiglio » 1.209,81		
	»	5.566,11
Residuano	»	39.114,—
Residuo utile Esercizio 1951-52	»	15.580,—
	So.	54.694,—
Dividendo agli Azionisti in ragione di So. 15,— per ogni azione:		
So. 15,— x 3200	So.	48.000,—
A nuovo	»	6.694,—

Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 1953-1956:

con elezione a Sindaci Effettivi dei Signori:

Dr. Stefano Panzani;
Rag. Silvio Facelli;
Ag. Alberto Balbo;

ed elezione a Sindaci Supplenti dei Signori:

Rag. Guido Granchi;
Carlo Angelo Risso;

ed incarico della Presidenza del Collegio al Sig. Dr. Stefano Panzani.

Determinazione dell'emolumento dei Sindaci Effettivi in:

So. 800,— per ogni esercizio al Presidente del Collegio;
So. 500,— per ogni esercizio agli altri due Sindaci Effettivi.

In sede di Assemblea straordinaria.

Aumento del Capitale Sociale da So. 640.000 a So. 2.400.000 mediante aumento gratuito del valore nominale delle n. 3200 azioni da So. 200,— cadauna a So. 750,— con trasferimento del relativo importo di So. 1.760.000 dal Fondo di Rivalutazione Monetaria e conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale.

Mandato al Consiglio di Amministrazione per stabilire le ulteriori modalità, condizioni e temini del predetto aumento di Capitale.

Integrazione della Riserva Legale mediante apporto di So. 71.547,94 trasferiti dal Fondo di Rivalutazione Monetaria.

Genova, 23 gennaio 1954.

Dott. Luigi Cassanello - Notaro

COOPERATIVA AGRICOLA « DEGANLEI » S. r. l.

VILLABRUZZI

Con atto n. 10908 di rep. in data 27 gennaio 1954, registrato a Mogadiscio il 1° febbraio 1954 al n. 566 Atti Pubblici Vol. V, è stata costituita la Società Cooperativa Agricola « Deganlei » con sede in Villabruzzi, avente per oggetto di provvedere in cooperazione dei propri Soci autoctoni, alla sistemazione irrigua ed alla messa a coltura della zona di terreno sita in agro di Rahaile Burdere (Villabruzzi) di circa ettari 300.

L'Atto predetto è stato omologato dall'Ill.mo Sig. Giudice della Somalia con suo decreto in data 2 marzo 1954.

Mogadiscio, li 2 marzo 1954.

Il Notaio della Somalia
Ferrara

S. A. I. C. E. S.

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della Società An. Industriale Commerciale Etiopia Sud (S.A.I.C.E.S.) sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 27 aprile 1954 alle ore 10 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 28 aprile 1954 alla stessa ora in seconda convocazione, presso la sede sociale in Merca, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2) Relazione del Collegio Sindacale;
3) Approvazione bilancio al 31 dicembre 1953 e relative deliberazioni;
4) Nomina del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale;
5) Varie ed eventuali.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate presso la Sede sociale di Merca almeno cinque giorni interi prima di quello fissato per l'assemblea.

Merca, 23 marzo 1954.

Il Consiglio d'Amministrazione

CASSA PER LA CIRCOLAZIONE MONETARIA DELLA SOMALIA

Società per Azioni — Sede in ROMA — Capitale versato L. 87.500.000

Convocazione di Assemblea

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, i Soci sono convocati in assemblea ordinaria presso la Sede Sociale in Via Palermo, 20, il giorno 22 aprile c. a., alle ore 11, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. — Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. — Relazione del Collegio Sindacale;
3. — Approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1° gennaio-31 dicembre 1953;
4. — Varie.

Il Soci, che non potessero intervenire, potranno farsi rappresentare per delega.

Roma, 18 marzo 1954.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ugo Maceratini

SOCIETA' AGRICOLTORI GIUBA (S.A.G.)

Società per azioni — Sede in CHISIMAIO — Capitale int. vers. So. 400.000

Convocazione di Assemblea Generale Ordinaria

Gli Azionisti della Società sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 30 aprile 1954 alle ore 9 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 16 maggio 1954 alla stessa ora in seconda convocazione, presso la Sede Sociale in Chisimaio, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2) Relazione del Collegio Sindacale;
3) Approvazione bilancio al 31 dicembre 1953 e relative delibere;
4) Nomina di un Vice Presidente;
5) Nomina di un Consigliere nell'eventualità che il Vice Presidente eletto sia un Consigliere in carica;
6) Proposta divisione Azienda Vercelli;
7) Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti iscritti sul libro dei Soci almeno cinque giorni interi prima di quello fissato per l'Assemblea ed in ordine con i pagamenti.

Chisimaio, 31 marzo 1954.

Il Consiglio di Amministrazione

BOLLETTINO UFFICIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

(PUBBLICAZIONE MENSILE)

Anno V . Mogadiscio, 16 aprile 1954 **Suppl. n. 1 al n. 4**

8

SOMMARIO

PARTE PRIMA

1954

ORDINANZE:

ORDINANZA n. 9 rep. del 5 aprile 1954: *Ordinamento del personale civile somalo dell'A.F.I.S.* 177

PARTE PRIMA

ORDINANZA n. 9 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 8 dell'Accordo di Tutela per il Territorio della Somalia;

VISTO l'art. 4 della Dichiarazione dei Principi costituzionali annessa all'Accordo di Tutela;

VISTO l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

Ordina:

CAPO I.

CLASSIFICAZIONE, ASSUNZIONE E GIURAMENTO DEL PERSONALE CIVILE SOMALO DELL'AFIS.

Art. 1.

Categorie e gradi.

Il personale civile somalo, sia amministrativo che tecnico, è distinto in quattro categorie, A, B, C, D, e suddiviso complessivamente in quindici gradi come indicato nella tabella annessa alla presente ordinanza.

Le suddette quattro categorie comprendono i gradi come sotto indicati, e per l'ammissione in ciascuna di esse categorie è richiesto il titolo di studio pure indicato qui appresso:

a) la categoria A comprende i gradi dal 7° al 1° e per l'ammissione in essa è richiesto il diploma di laurea o titolo equivalente;

b) la categoria B comprende i gradi dal 9° al 4° e per l'ammissione in essa è richiesto il diploma di scuola media superiore o equivalente;

c) la categoria C comprende i gradi dall'11° al 6° e per l'ammissione in essa è richiesta la licenza di scuola media inferiore o equivalente;

d) la categoria D comprende i gradi dal 15° al 9° e per l'ammissione in essa è richiesta la licenza di scuola elementare o equivalente.

Art. 2.

Ruoli e organici.

Con decreti dell'Amministratore il personale di cui all'articolo precedente sarà ripartito, a seconda dei servizi, in particolari ruoli per i quali saranno anche stabilite eventuali norme speciali.

Con successivo provvedimento saranno inoltre stabiliti gli organici dei vari ruoli.

Art. 3.

Concorsi e periodo di prova.

Il personale di cui al precedente articolo 1 è assunto, al grado iniziale della relativa categoria, in base a pubblici concorsi e dopo aver prestato servizio per un periodo di prova della durata di mesi sei.

Art. 4.

Requisiti per la partecipazione ai concorsi.

Per poter partecipare ai concorsi di assunzione è necessario: aver compiuto l'età di sedici anni; aver sempre tenuto regolare condotta morale e civile da valutarsi a giudizio insindacabile dell'Amministrazione; essere d sana e robusta costituzione ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio; essere fornito del titolo di studio richiesto nonché di quegli altri requisiti previsti nei bandi di concorso.

Art. 5.

Giuramento.

L'impiegato all'atto di assumere servizio deve prestare giuramento secondo i modi tradizionali e con la seguente formula: « Giuro che osserverò lealmente le leggi del Territorio e che adempierò a tutti gli obblighi del mio ufficio con diligenza e con zelo per il pubblico bene, serbando scrupolosamente il segreto di ufficio e conformando la mia condotta, anchè privata, alla dignità dell'impiego ».

CAPO II

COMMISSIONE DEL PERSONALE, NOTE DI QUALIFICA, PROMOZIONI, TRATTAMENTO ECONOMICO E DISTACCHI

Art. 6.

Commissione del personale.

Presso l'A.F.I.S. è costituita una « Commissione del Personale » chiamata a pronunciarsi sulle promozioni, i ritardi nella concessione degli

aumenti periodici di stipendio, i riconoscimenti di malattie per cause di servizio, i collocamenti in disponibilità, gli inquadramenti di cui al successivo art. 29, le cessazioni dal servizio previste alle lettere *c), d), h)* del successivo art. 26, e su quegli altri provvedimenti relativi al personale per i quali le vigenti disposizioni prevedono il suo parere, nonché su quelli che l'Amministratore ritenga di sottoporre al suo esame.

La Commissione medesima è chiamata inoltre ad esperire i procedimenti disciplinari a carico del personale.

La composizione della Commissione del Personale e le norme per il suo funzionamento e per le procedure disciplinari saranno stabilite con decreti dell'Amministratore.

Art. 7.

Note di qualifica.

Alla fine di ogni anno sono compilate per ciascun impiegato, anche se in prova, delle note di qualifica su apposito modulo predisposto dall'Amministrazione.

Esse conterranno anche un giudizio riepilogativo espresso con le qualifiche complessive di: ottimo, buono, mediocre o cattivo.

Le note di qualifica sono compilate e firmate dal funzionario preposto all'Ufficio o Servizio al quale l'impiegato è addetto e sono rivedute e firmate dall'autorità superiore al funzionario predetto.

La qualifica complessiva è comunicata, su apposito foglio, all'impiegato che vi appone la propria firma.

Avverso la qualifica complessiva attribuita è ammesso ricorso allo Amministratore contro la cui decisione, adottata dopo aver sentito la Commissione del Personale, non è ammesso alcun gravame.

Art. 8.

Promozioni.

Le promozioni sono conferite per anzianità, per esame e per merito; esse non possono essere conferite se non è trascorso, per le varie categorie e gradi, il numero minimo di anni indicato nella tabella annessa alla presente ordinanza.

Le promozioni ai gradi 2° e 1° devono essere adottate sentito il Comitato Amministrativo.

L'impiegato che sia incorso in particolari sanzioni disciplinari o abbia riportato qualifiche complessive non soddisfacenti, può essere escluso dagli esami o dallo scrutinio per la promozione.

Art. 9.

Stipendi ed aumenti periodici.

Gli stipendi del personale ed i relativi aumenti periodici, che sono biennali e non possono essere in numero maggiore di quattro, sono quelli indicati, per le varie categorie e gradi, nella tabella annessa alla presente ordinanza.

Durante il periodo di prova spetta un assegno pari a due terzi dello stipendio stabilito per il relativo grado iniziale.

Gli aumenti periodici di stipendio possono essere ritardati qualora l'impiegato non se ne sia reso meritevole.

Art. 10.

Assegni a titolo personale.

L'impiegato che a seguito di concorso o per altra causa passi da uno ad altro ruolo con l'attribuzione di un assegno o stipendio inferiore a quello di cui era fornito, conserva la differenza a titolo personale fino al riassorbimento per successivi aumenti.

Art. 11.

Gratifiche per solennità religiose.

In occasione di ciascuna delle due più importanti solennità religiose dell'anno (Ramadan e Arafa) è corrisposta al personale una gratifica pari ad un quarto dello stipendio o assegno goduto.

Art. 12.

Esercizio della libera professione.

Il personale tecnico in possesso di un titolo di abilitazione professionale può essere autorizzato ad esercitare la libera professione.

Art. 13.

Distacchi presso altri enti.

L'impiegato può essere distaccato presso altri Enti pubblici del Territorio o presso Enti dell'Amministrazione con ordinamento autonomo.

In tal caso l'impiegato rimarrà nell'organico del personale dell'A.F.I.S., ma le competenze ad esso spettanti, che non potranno essere inferiori a quelle previste nella presente ordinanza, graveranno sui bilanci dei predetti Enti.

CAPO III

LICENZE, ASPETTATIVE ED ASSISTENZA SANITARIA

Art. 14.

Licenze.

Al personale possono essere concesse licenze ordinarie con assegni per non più di trenta giorni complessivi in un anno.

L'Amministratore ha inoltre la facoltà di concedere altre licenze, anche per periodi superiori a trenta giorni, di carattere straordinario e speciale, con o senza assegni.

Art. 15.

Aspettative.

L'impiegato può essere collocato in aspettativa per motivi privati o per motivi di salute.

L'aspettativa per motivi privati e quella per motivi di salute non possono superare, rispettivamente, la durata complessiva di quattro e dodici mesi in un triennio.

Durante il periodo trascorso in aspettativa per motivi privati non compete alcun assegno; tale periodo non è computato, a nessun effetto, come servizio.

Durante il periodo trascorso in aspettativa per motivi di salute compete la metà dello stipendio per i primi sei mesi ed un terzo per il periodo successivo.

Quando l'aspettativa sia stata concessa per malattia o infermità contratta per causa di servizio, competono due terzi dello stipendio per i primi sei mesi e la metà per il restante periodo.

Art. 16.

Assistenza sanitaria.

L'impiegato ha diritto al ricovero gratuito in stabilimenti sanitari del Territorio ed alle prestazioni ambulatorie gratuite per la cura di ferite, lesioni, traumi o malattie determinate o aggravate da cause di servizio, salvo che non sia diversamente stabilito da eventuali trattamenti assicurativi.

CAPO IV

ORARIO D'UFFICIO E DISCIPLINA

Art. 17.

Orario di ufficio e lavoro straordinario.

L'impiegato deve osservare l'orario d'ufficio e prestare l'opera propria in modo da non interrompere o turbare la continuità e la regolarità del servizio. Quando le necessità del servizio lo richiedano, gli impiegati debbono prestare la loro opera anche in ore non comprese nell'orario normale, con diritto al compenso per le ore di lavoro straordinario, nella misura che sarà stabilita con decreto dell'Amministratore.

Art. 18.

Richiamo in servizio.

L'Amministratore può richiamare in servizio l'impiegato che ne sia assente per qualsiasi motivo.

In tal caso l'impiegato, ove non ne sia impedito da giustificati motivi, deve riprendere servizio nella sede stabilita e nel termine prescrittogli.

Art. 19.

Adempimento di funzioni diverse da quelle del grado.

Nessun impiegato può rifiutarsi di adempiere temporaneamente a funzioni proprie di un grado diverso da quello ricoperto.

Art. 20.

Inoltro di istanze per via gerarchica.

L'impiegato può inoltrare comunicazioni o istanze di carattere personale ad un'autorità superiore solo seguendo la via gerarchica.

Art. 21.

Destinazione in servizio e trasferimenti.

L'impiegato deve assumere servizio in qualsiasi località in cui venga destinato e può essere trasferito in qualunque momento secondo le esigenze del servizio.

Art. 22.

Divieto di esercitare impieghi ed attività private.

Fermo restando quanto disposto al primo comma dell'art. 13, l'impiegato non può accettare impieghi o incarichi da enti, società o privati, nè può esercitare attività di natura industriale o commerciale anche per interposta persona.

Art. 23.

Punizioni disciplinari.

Agli impiegati che violino gli obblighi di ufficio o comunque vengano meno ai propri doveri, sono applicabili le seguenti punizioni disciplinari:

1. rimprovero;
2. multa fino ad un decimo dello stipendio;
3. riduzione dello stipendio fino al massimo della metà e per un periodo di tempo non superiore a due mesi;
4. sospensione dall'impiego e dallo stipendio per un periodo di tempo non superiore a sei mesi, con allontanamento dal servizio e con perdita dell'anzianità a tutti gli effetti;
5. licenziamento dal servizio.

Le prime due punizioni sono inflitte, con procedura sommaria, dal diretto Capo Ufficio o Servizio; le altre tre sono inflitte dall'Amministratore previo procedimento disciplinare da espletarsi dinanzi alla Commissione del Personale.

Avverso il provvedimento di punizione di cui ai numeri 1) e 2) del presente articolo è ammesso ricorso all'Amministratore.

Art. 24.

Sospensione dal servizio e dallo stipendio — Assegni alimentari.

Quando la gravità dei fatti lo esiga, l'Amministratore può sospendere l'impiegato dal servizio e dallo stipendio a tempo indeterminato anche prima che sia iniziato o esaurito il procedimento disciplinare o l'eventuale procedimento penale.

Tale provvedimento deve essere adottato quando nei confronti dell'impiegato sia stato emesso mandato di cattura.

In tali casi ed in quello previsto al n. 4 dell'art. 23, ai familiari a carico dell'impiegato può essere concesso un assegno alimentare non superiore ad un terzo dello stipendio.

CAPO V

DISPONIBILITA', CESSAZIONE DAL SERVIZIO E RIAMMISSIONE IN SERVIZIO

Art. 25.

Disponibilità.

Il personale che si renda esuberante alle necessità del servizio per riduzioni di organici o soppressione di uffici o servizi, può essere collocato in disponibilità, con diritto a metà stipendio, per un periodo di tempo non superiore ad un anno.

Art. 26.

Cessazione dal servizio.

La cessazione dal servizio, oltre che nei casi di licenziamento per motivi disciplinari di cui all'art. 23, ha luogo, con provvedimenti dell'Amministratore:

a) per dimissioni dal servizio regolarmente accettate dall'Amministrazione;

b) a seguito di condanna passata in giudicato, riportata per peculato, concussione, falsità, furto, truffa, appropriazione indebita, e in genere per qualsiasi condanna che importi l'interdizione dai pubblici uffici o la vigilanza speciale dell'autorità di polizia, ancorché sia intervenuta amnistia;

c) per aver conseguito l'impiego producendo documenti falsi o non validi o tacendo circostanze che escluderebbero dall'impiego ai sensi delle disposizioni in vigore o, comunque, mediante atti illeciti;

d) per decorrenza del termine di cui all'art. 25 senza che l'impiegato sia stato riammesso in servizio;

e) quando sia cessata la causa per la quale è stata concessa l'aspettativa per motivi di salute ovvero sia scaduto il termine dell'aspettativa per motivi privati e l'impiegato non abbia ripreso servizio;

f) quando, scaduto il periodo massimo di aspettativa per motivi di salute, l'impiegato risulti inabile per malattia a riassumere servizio;

g) per inabilità fisica a continuare nel servizio;

h) per scarso rendimento od incapacità;

i) per compimento del 60° anno di età.

Art. 27.

Trattamento di previdenza.

Al trattamento di previdenza a favore dell'impiegato per i casi di cessazione dal servizio, ed a favore degli eredi per il caso di morte dell'impiegato, verrà provveduto mediante polizza di assicurazione il cui premio sarà stabilito in misura non inferiore al 5% della retribuzione di cui all'annessa tabella ed i cui oneri graveranno per metà a carico dell'impiegato e per metà a carico dell'Amministrazione.

A questo scopo l'Amministrazione può stipulare con un istituto di assicurazione un'apposita convenzione da approvarsi con decreto amministratoriale.

In tale convenzione particolari condizioni potranno essere stabilite nei riguardi delle polizze relative al personale assicurato in modo che l'Amministrazione possa rivalersi degli oneri sostenuti qualora il personale stesso cessi dal servizio per uno dei motivi indicati al n. 5 dell'ar. 23 ed alle lettere *b), c)* ed *e)* dell'art. 26.

Art. 28.

Riammissione in servizio.

L'impiegato che abbia cessato dal servizio per i motivi indicati alle lettere *a)* e *d)* dell'art. 26 può essere riammesso in servizio.

L'impiegato licenziato a norma dell'art. 23 può essere riammesso in servizio qualora siano riconosciuti insussistenti gli addebiti che determinarono il licenziamento.

CAPO VI

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 29.

Inquadramento del personale in servizio.

Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente ordinanza il personale comunque in servizio alla predetta data, nonchè quello che potrà essere assunto entro l'anno medesimo secondo le norme preesistenti, escluso sempre il personale di cui al successivo art. 34, potrà essere inquadrato anche in deroga alle norme di cui agli articoli precedenti ed a quelle da emanarsi ai sensi del successivo art. 35.

L'inquadramento del predetto personale può aver luogo in gradi e con stipendi anche diversi da quelli iniziali e può prescindersi dal requisito del titolo di studio.

Per quanto riguarda l'anzianità di grado e la corresponsione dello stipendio, gli inquadramenti effettuati in base ai comma precedenti hanno effetto dalla data di entrata in vigore della presente ordinanza, salvo che si tratti di personale assunto dopo la predetta data, nel qual caso l'inquadramento ha effetto dalla data di effettiva assunzione.

Art. 30.

Conservazione degli assegni al personale inquadrato.

Il personale di cui al 1° comma dell'articolo precedente che percepisca uno stipendio superiore a quello col quale viene inquadrato, conserva la differenza a titolo personale fino al riassorbimento per successivi aumenti.

Art. 31.

Indennità al personale che cessa dal servizio per mancato inquadramento.

Il personale di cui al primo comma dell'art. 29 che non venga inquadrato nel termine indicato o che alla data di entrata in vigore della presente ordinanza abbia compiuto il sessantesimo anno di età, cesserà dal servizio con diritto ad una indennità pari ad una mensilità dell'ultimo stipendio percepito per ogni anno o frazione di anno di servizio prestato alle dipendenze dell'A.F.I.S.

Allo stesso personale nonchè alle relative persone di famiglia spetta, entro un anno dalla data della cessazione dal servizio, il rimborso delle spese di viaggio fino alla sede prescelta nel Territorio.

Art. 32.

Indennità al personale non assicurato che cessa dal servizio.

Lo stesso trattamento di cui all'articolo precedente spetta al personale che, nel caso di stipulazione della convenzione prevista nel secondo comma dell'art. 27, non possa essere assicurato a causa dell'età o per altri motivi e che cessi dal servizio per ragioni diverse da quelle indicate al n. 5 dell'art. 23 ed alle lettere *b)*, *c)* ed *e)* dell'art. 26.

In caso di morte di detto personale, il trattamento di cui sopra è dovuto agli eredi.

Sugli stipendi del personale medesimo sarà effettuata, a titolo previdenziale, una ritenuta del 2,50 per cento.

Art. 33.

Deroga alle norme generali per le assunzioni.

Fino a quando le particolari condizioni delle popolazioni del Territorio lo richiedano, potrà prescindersi, per l'assunzione, dal requi-

sito del titolo di studio e, per particolari esigenze di uffici o servizi, potrà procedersi all'assunzione di personale avente speciali requisiti o attitudini, anche in deroga a quanto stabilito nel precedente art. 3.

Art. 34.

Personale militarmente ordinato e salariato.

La presente ordinanza non riguarda il personale militarmente ordinato nè il personale salariato, anche se a retribuzione mensile, l'ordinamento dei quali sarà stabilito con appositi provvedimenti.

Art. 35.

Norme regolamentari e complementari.

L'Amministratore provvederà con propri decreti alla emanazione delle norme regolamentari e complementari necessarie per l'attuazione della presente ordinanza.

Mogadiscio, lì 5 aprile 1954.

L'Amministratore
Martino

TABELLA ANNESSA ALL'ORDINANZA N. 9 rep. 1954 RELATIVA AL PERSONALE CIVILE SOMALO

ipendi mensili lordi spettanti al personale civile somalo dell'A.F.I.S. e periodo minimo di permanenza nel grado per poter conseguire la promozione al grado superiore

Grad	Stipendio	AUMENTI BIENNALI DI STIPENDIO				Numero minimo di anni di effettivo servizio nel grado per ottenere la promozione al grado superiore			
		Categ. *A*	Categ. *B*	Categ. *C*	Categ. *D*	Categ. *A*	Categ. *B*	Categ. *C*	Categ. *D*
	So.	So.	So.	So.	So.				
1°	1.500	50	—	—	—	—	—	—	—
2°	1.300	40	—	—	—	—	—	—	—
3°	1.100	40	—	—	—	—	—	—	—
4°	1.000	20	20	—	—	3	—	—	—
5°	800	20	20	—	—	3	3	—	—
6°	700	20	20	20	—	2	3	—	—
7°	600	20	20	20	—	2	3	3	—
8°	450	—	20	20	—	—	2	3	—
9°	350	—	10	10	20	—	2	3	—
10°	300	—	—	10	20	—	—	2	3
11°	250	—	—	10	10	—	—	2	3
12°	200	—	—	—	10	—	—	—	3
13°	175	—	—	—	10	—	—	—	3
14°	150	—	—	—	10	—	—	—	2
15°	125	—	—	—	10	—	—	—	2

Mogadiscio, li 5 aprile 1954.

L'Amministratore
Martino

BOLLETTINO UFFICIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

(PUBBLICAZIONE MENSILE)

Anno V | Mogadiscio, 3 maggio 1954 | N. 5

Supplementi pubblicati durante il mese di aprile 1954:

Supplemento n. 1 al n. 4 in data 16 aprile 1954 contenente:

ORDINANZA n. 9 del 1954: *Ordinamento del personale civile somalo dell'A.F.I.S.* 177

SOMMARIO

PARTE PRIMA

1954

DECRETI:

DECRETO n. 24 rep. del 1° marzo 1954: *Nomina dell'aiutante col. di 2ª classe Podestà Adolfo a consegnatario di materiali mobili dell'Amministrazione.* 193

DECRETO n. 25 rep. del 17 marzo 1954: *Nomina del 1° Cancelliere Arredi Luigi a segretario della Commissione per le controversie doganali.* 193

DECRETO n. 26 rep. del 22 marzo 1954: *Modificazioni agli art. 2 e 5 dell'Ordinamento del Corso per Assistenti Sanitari.* 194

DECRETO n. 27 rep. del 31 marzo 1954: *Istituzione di una Commissione per il collaudo dei materiali in dotazione alla Direzione Sviluppo Economico.* 196

DECRETO n. 28 rep. del 31 marzo 1954: *Istituzione di una Commissione per l'esame di materiale fuori uso.* 196

DECRETO n. 29 rep. del 13 aprile 1954: *Cessazione dalle funzioni di Giudice Regionale dell'Alto Giuba del dr. Lucchetti Carlo e nomina allo stesso incarico del dr. F. S. Olivieri.* 197

DECRETO n. 30 rep. del 15 aprile 1954: *Nomina del dr. Menotti Tomaselli a sostituto rappresentante del Pubblico Ministero.* 198

DECRETO n. 31 rep. del 30 aprile 1954: *Prezzi di vendita al pubblico delle sigarette Pall Mall, Philiph Morris e Turf.* 198

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO:

Iscrizioni nell'*Albo degli Appaltatori di opere pubbliche.* 200

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO:

Autorizzazione *al Sig. Hassan Barre Toho a svolgere attività economiche.* 201

Rigetto domanda *sig. Scerif Sciarafo Aidarus a svolgere attività economica.* 201

Rigetto domanda *sig. Scek Abdulla bin Abdurahman a svolgere attività economica.* 201

Rigetto domanda *sig. Ali Mohamed Osman a svolgere attività economica.* 202

PARTE SECONDA

Società Commerciale Italo Somala: *Conferimento procura speciale al dr. G. Reggiani.* 203

C.A.A.I.E. - «Cooperativa Ambulanti Artigianato Importazioni Esportazioni»: *Estratto atto costitutivo.* 203

Manifatture Cotoniere d'Africa S. p. a.: *Avviso convocazione Assemblea.* 204

FIAT SOMALIA - Soc. p. a.: *Avviso di convocazione assemblea generale ordinaria degli azionisti.* 204

Società Autotrasporti Somali: *Estratto atto costitutivo.* 205

Compagnia del Cotone (Co.De.Co.): *Avviso convocazione Assemblea.* 205

Ufficio del Giudice Regionale del Benadir: *Avviso chiusura curatela eredità giacente Macrì Antonio.* 205

Ufficio del Giudice Regionale del Benadir: *Avviso chiusura curatela eredità giacente Trocelli Cesare.* 206

Direzione Affari Finanziari: *N. 6 Avvisi ad opponendum.* 206

Direzione Sviluppo Economico: *N. 13 Avvisi ad opponendum.* 208

PARTE PRIMA

DECRETO n. 24 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1952, n. 2358;

VISTO il d. g. n. 112 di rep. in data 31 luglio 1953, relativo alla riorganizzazione degli Uffici e Servizi Centrali dell'A.F.I.S.;

RITENUTO necessario nominare un consegnatario principale dei materiali mobili dell'Amministrazione in dotazione all'Ispettorato dei Lavori Pubblici ed all'Ispettorato per l'Agricoltura e Zootecnia;

Decreta:

Con decorrenza dal 15 febbraio 1954, l'aiutante coloniale di 2ª classe Cap. l.c. Adolfo Potestà è nominato consegnatario Principale dei materiali mobili di proprietà dell'Amministrazione, in dotazione all'Ispettorato dei Lavori Pubblici ed all'Ispettorato Agricoltura e Zootecnia.

Mogadiscio, li 1° marzo 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 2, foglio n. 198.
Mogadiscio, li 5 marzo 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 25 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO il d. a. n. 44 di rep., in data 17 marzo 1951, con cui è stato nominato il Presidente della Commissione per le controversie doganali riguardanti la qualificazione e la determinazione del valore delle merci, a norma dell'art. 10 del r. d. 13 settembre 1938, n. 2085;

CONSIDERATO che per il funzionamento di detta Commissione occorre l'opera di un segretario;

RITENUTO necessario regolarizzare l'opera di segretario di detta Commissione, svolta sin dalla data di pubblicazione del citato decreto n. 44 dal sig. Luigi Arredi, 1° Cancelliere presso l'Ufficio del Giudice della Somalia;

Decreta:

Art. 1.

Il 1° Cancelliere sig. Luigi Arredi è nominato segretario della Commissione per le controversie doganali riguardanti la qualificazione e la determinazione del valore sulle merci.

Tale nomina decorre dal 17 marzo 1951.

Art. 2.

Al Presidente ed al Segretario della Commissione su citata spettano le indennità previste dall'art. 1 della legge 4 novembre 1950 n. 888, a datare dal 17 marzo1951.

Art. 3.

L'importo di tali indennità sarà a carico del contribuente, ai sensi dell'art 10 — ultimo capoverso — del citato r. d. n. 2085, qualora la risoluzione della controversia di cui alle premesse abbia confermato il giudizio della dogana.

Mogadiscio, li 17 marzo 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 2, foglio 224.
Mogadiscio, li 22 marzo 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 26 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'ordinamento del Corso per Assistenti Sanitari Sociali, approvato con d. a. n. 180,di rep. del 29 novembre 1952;

CONSIDERATO che, sulla base della esperienza acquisita durante il primo anno di funzionamento del Corso, si rende opportuno di elevare

da un anno a due la durata del corso stesso, in modo da consentire agli allievi una graduale assimilazione delle materie di insegnamento e quindi un maggior profitto;

RITENUTO, in conseguenza, di modificare gli articoli 2 e 5 del detto ordinamento;

SENTITO il Consiglio di Sanità;

SENTITO altresì il Comitato Amministrativo, che nella seduta del 12 gennaio 1954 ha espresso in merito parere favorevole;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 2 (1° comma) dell'Ordinamento del Corso per Assistenti Sanitari Sociali, approvato con d. a. n. 180 di rep. del 29 novembre 1952, è modificato come segue:

« Il Corso per Assistenti Sanitari Sociali è biennale; esso inizia ai primi di gennaio e termina ai primi di ottobre ».

Art. 2.

L'art. 5 dell'Ordinamento sopracitato è modificato come segue:

« Le lezioni teoriche — da 10 a 12 per settimana — avranno luogo preferibilmente nel pomeriggio secondo un orario che sarà proposto dal Direttore del Corso e approvato dalla Direzione dello Sviluppo Sociale ».

Le lezioni verteranno sulle seguenti materie:

1° anno

a) elementi di anatomia, fisiologia e patologia;
b) elementi di igiene;
c) tecnica infermieristica, assistenziale ed ospedaliera;
d) nozioni di medicina sociale.
e) cultura generale.

2° anno

a) lotta contro le malattie sociali;
b) alimentazione e nutrizione;
c) assistenza alla madre e al fanciullo;
d) elementi di igiene;
e) nozioni di medicina sociale e cultura generale.

Mogadiscio, li 22 marzo 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 2.
Mogadiscio, li 15 aprile 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 27 rép.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2358;

RITENUTO necessario nominare una Commissione permanente per il collaudo di tutti i materiali in dotazione alla Direzione per lo Sviluppo Economico;

Decreta:

E' costituita la seguente Commissione permanente per il collaudo di tutti i materiali in dotazione alla Direzione per lo Sviluppo Economico:

1.) Ing. Favilla Giuseppe — Presidente;
2.) Ing. Alberto Collanovich — Membro;
3.) Cav. Gatto Pasquale — Membro;
4.) Sig. Calligaris Alfredo — Membro;
5.) Sig. Alessandrini Paride — Membro.

Mogadiscio, li 31 marzo 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 2, foglio n. 240.
Mogadiscio, li 7 aprile 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 28 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

RITENUTO che l'Ispettorato Lavori Pubblici ha, in varie località del Territorio, raccolto alcuni rottami di macchine e parti di macchine abbandonati dall'Amministrazione Militare Britannica prima del passaggio dei poteri all'Amministrazione Fiduciaria Italiana;

RITENUTO che i predetti rottami furono concentrati nel recinto della Azienda Speciale Magazzino Scorte per l'eventualità di parziale utile impiego nella riparazione di analoghe macchine funzionanti, ma che in conseguenza dell'ulteriore deterioramento subito per effetto degli agenti atmosferici appare ora opportuno esaminare la convenienza di alienarli;

CONSIDERATA la necessità di nominare una Commissione per l'incarico di visitare i materiali di cui sopra, elencarli, determinarne il valore e proporne eventualmente l'alienazione;

Decreta:

E' costituita la seguente Commissione per l'espletamento dei compiti di cui alle premesse:

1.) Ing. Giuseppe Favilla — Presidente;
2.) Ing. Messana Gaspare — Membro Segretario;
3.) Cav. Gatto Pasquale — Membro;
4.) Sig. Dehò Valentino — Membro.

Mogadiscio, li 31 marzo 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 2, figlio n. 241.
Mogadiscio, li 7 aprile 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 29 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9, comma 3°, del citato decreto;

VISTA l'ordinanza n. 7 del 22 maggio 1953 relativa alla istituzione dei Giudici Regionali;

VISTO il decreto n. 20 rep. del 5 marzo 1954 con il quale il Dr. Lucchetti Carlo veniva nominato Giudice Regionale dell'Alto Giuba;

VISTO il decreto n. 5 rep del 14 gennaio 1953 con il quale il Dr. Olivieri Francesco Saverio veniva nominato sostituto del Rappresentante del Pubblico Ministero presso il Giudice della Somalia;

RITENUTO che occorre provvedere alla sostituzione del Dr. Lucchetti Carlo nelle sue funzioni di Giudice Regionale dell'Alto Giuba perché destinato al altro incarico;

SENTITO il parere del Giudice della Somalia;

Decreta:

A decorrere dal 12 aprile 1954 il Dr. Lucchetti Carlo, Consigliere di Governo di 1ª classe, cessa dalle funzioni di Giudice Regionale dell'Alto Giuba.

A decorrere dalla stessa data il Dr. Francesco Saverio Olivieri, Consigliere di Governo di 2ª classe è nominato Giudice Regionale dell'Alto

Giuba e cessa dalle funzioni di sostituto rappresentante del Pubblico Ministero presso il Giudice della Somalia.

Mogadiscio, li 13 aprile 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 2.
Mogadiscio, li 15 aprile 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 30 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9, comma 3°, del citato decreto;

VISTO l'art. 53 dell'Ordinamento Giudiziario della Somalia approvato con r. d. 20 giugno 1935, n. 1638;

RITENUTO che si rende necessario provvedere alla nomina di un sostituto del rappresentante del Pubblico Ministero, in sostituzione del dr. Olivieri Francesco Saverio, destinato ad altro incarico;

Decreta:

A decorrere dal 15 aprile 1954 il dr. Menotti Tomaselli, Direttore di Governo di 2ª classe (gruppo A, gr. VI), laureato in giurisprudenza, è nominato sostituto del rappresentante del Pubblico Ministero presso il Giudice della Somalia.

Mogadiscio, li 15 aprile 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 9.
Mogadiscio, li 23 aprile 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 31 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'articolo 9, comma 3°, del citato decreto;

VISTA la disposizione n. 7118 del 1° aprile 1950, riguardante il Monopolio dei tabacchi e dei fiammiferi nel Territorio della Somalia;

CONSIDERATA l'opportunità di adeguare ai prezzi di costo prezzi di vendita al pubblico di alcuni tipi di sigarette;

Decreta:

Art. 1.

I prezzi di vendita al pubblico dei seguenti tipi di sigarette sono modificati come segue:

Sigarette Pall Mall: dal So. 100 a So. 110 il Kg., cioè da So. 0,10 a So. 0,11 il pezzo;

Sigarette Turf: dal So. 100 a So. 110 il Kg., cioè da So. 0,10 a So. 0,11 il pezzo;

Sigarette Philip Morris: da So. 100 a So. 110 il Kg., cioè da So. 0,10 a So. 0,11 il pezzo.

Art. 2.

Nessun accertamento sarà effettuato presso le Rivendite dei generi di Monopolio in relazione al presente decreto.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il 1° maggio 1954.

Mogadiscio, li 30 aprile 1954.

Il Segretario Generale

Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 27.
Mogadiscio, li 3 maggio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO

Segreteria Albo Appaltatori

Il Comitato Permanente Centrale per l'esame delle domande di iscrizione all'Albo Appaltatori della Somalia, costituito ai sensi dell'Art. 5 del D. A. n. 52 in data 30 aprile 1951 che istituisce l'Albo Appaltatori di Opere Pubbliche nel Territorio della Somalia ha, nella riunione del 9 aprile 1954, iscritto nell'Albo degli Appaltatori le seguenti Imprese per le categorie e le specializzazioni a fianco di ognuna segnata:

IMPRESA	Categoria di iscrizione	Lavori fino all'importo di So.	Specializzazioni
IMAN MOHAMED ABDI	2ª	30.000	Lavori in terra e murari.
CERVO PRIMO	4ª	100.000	Lavori in terra e murari; lavori di restauri monumentali; opere e forniture varie.
I.C.E.S.I.S.	6ª	illimitato	Oltre le Categorie della precedente iscrizione: opere marittime; opere a struttura metallica.
D'ALESSIO ETTORE	4ª bis	300.000	Categorie della precedente iscrizione.
MARENNE LUIGI	4ª	100.000	Lavori in terra e murari; lavori edilizi in cemento armato; lavori idraulici di acquedotti e fognature.
GULINELLI MARIO & C.	5ª	500.000	Oltre le Categorie della precedente iscrizione: lavori portuali e marittimi.
HAGI MOHAMED MOHAMUD BORACCO	3ª	50.000	Lavori in terra e murari; pavimentazioni stradali.

Mogadiscio, li 21 aprile 1954.

Il Segretario

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Omissis.

Autorizza

il sig. Hassan Barre Toho ad esercitare in Mogadiscio il commercio di importazione ed esportazione.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso l'Amministrazione municipale di Mogadiscio.

Mogadiscio, li 14 aprile 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Omissis.

Respinge

la domanda, presentata in data 4 settembre 1953, dal sig. Scerif Sciarafo Aidarus, intesa ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione in Lugh Ferrandi, non avendo il richiedente comprovato la sua idoneità finanziaria e non apportando con l'attività richiesta alcun utile contributo allo sviluppo economico del Territorio.

Mogadiscio, li 14 aprile 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Omissis.

Respinge

la domanda, presentata in data 29 gennaio 1954, dal sig. Scek Abdalla bin Abdurahman, intesa ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio all'ingrosso di generi vari in Mogadiscio, non avendo il richiedente comprovato la sua idoneità finanziaria e non apportando con

l'attività richiesta alcun utile contributo allo sviluppo economico del Territorio, tenuto conto del numero di operatori esistenti in Mogadiscio nello stesso settore commerciale.

Mogadiscio, li 14 aprile 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Omissis.

Respinge

la domanda, presentata in data 16 gennaio 1954, dal sig. Ali Mohamed Osman, intesa ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, non avendo il richiedente comprovato la sua idoneità finanziaria e non apportando con l'attività richiesta alcun utile contributo allo sviluppo economico del Territorio, tenuto conto del numero di operatori, esistenti in Mogadiscio, nello stesso settore commerciale.

Mogadiscio, li 14 aprile 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

PARTE SECONDA

SOCIETA' COMMERCIALE ITALO SOMALA
MOGADISCIO

Procura speciale.

Il sottoscritto Dr. Luigi Bruno fu Federico, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Commerciale Italo Somala con Sede in Mogadiscio, in virtù dei poteri spettantigli (*omissis*) conferisce al dott. Girolamo Reggiani la procura della Società, affinché in assenza del dott. Ferdinando Bigi possa usare della firma sociale congiuntamente con uno dei procuratori prof. Filippo Grassi e dott. Giovanni Kauten nei limiti e con i poteri attribuiti al Dr. Ferdinando Bigi (*omissis*).

Milano, 1° aprile 1954.

F.to **Luigi Bruno**

« C.A.A.I.E. »
« Cooperativa Ambulanti Artigianato Importazioni Esportazioni »
Società a responsabilità limitata

Il giorno 16 aprile 1954 è stata costituita in Mogadiscio la Società Cooperativa a responsabilità limitata Ambulanti Artigianato Importazioni Esportazioni, con sede in Mogadiscio, denominata « C.A.A.I.E. », avente per oggetto il commercio, l'importazione, l'esportazione, l'acquisto e la vendita di merci e materiali, nonchè la promozione di tutte quelle iniziative che possano contribuire a migliorare le condizioni economiche e sociali dei soci, con scopi mutualistici.

L'atto costitutivo, a mio rogito, n. 11461 rep., registrato a Mogadiscio il 20 aprile 1954, è stato omologato dall'Ill.mo Signor Giudice della Somalia con suo decreto in data 21 aprile 1954.

Mogadiscio, li 22 aprile 1954.

Il Notaio della Somalia
Ferrara

MANIFATTURE COTONIERE D'AFRICA S.p.a.

Sede in MOGADISCIO — Capitale Sociale So. 580.000

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 30 aprile 1954, alle ore 17,30, presso la sede della Società Manifatture Cotoniere Meridionali in Napoli, via Guglielmo Sanfelice n. 8, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 maggio 1954, alla stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1) Relazione e bilancio al 31 dicembre 1953, e conseguenti provvedimenti;
2) integrazione Collegio Sindacale;
3) eventuali e varie.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, depositare le azioni di loro proprietà presso la Sede sociale in Mogadiscio, oppure presso il Banco di Napoli, Sedi di Napoli o di Mogadiscio, ritirando il relativo biglietto di ammissione.

Napoli, 6 aprile 1954.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

FIAT SOMALIA

Soc. per Azioni — Capitale Sociale So. 200.000 — Sede in MOGADISCIO

Avviso di convocazione di Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti

Gli azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria presso la Sede Sociale alle ore 9 del giorno 22 maggio 1954 in prima convocazione o del giorno 24 maggio in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 1953;

2) Approvazione del Bilancio Patrimoniale e del conto Perdite e Profitti al 31 dicembre 1953;
3) Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
4) Varie.

Mogadiscio, 28 aprile 1954.

Il Consiglio di Amministrazione

SOCIETA' AUTOTRASPORTI SOMALI
MOGADISCIO

In data 7 aprile 1954, si è costituita in Mogadiscio, con atto pubblico mio rogito n. 11409, registrato l'8 aprile 1954 al n. 795 Atti Pubblici, Vol. 5°, la « Società Autotrasporti Somali », sede in Mogadiscio, capitale sociale So. 30.000 interamente versato.

La Società è la stessa della « Società Autotrasporti Somali », costituita con Atto Pubblico n. 3198 in data 10 marzo 1948, già scaduta alla data del 30 giugno 1953 e non prorogata nei termini prescritti.

Il Verbale predetto è stato omologato dall'Ill.mo Signor Giudice della Somalia con suo decreto in data 12 aprile 1954.

Mogadiscio, li 14 aprile 1954.

Il Notaio della Somalia
Ferrara

COMPAGNIA DEL COTONE (CO.DE.CO.)
MOGADISCIO

L'Assemblea Generale degli azionisti è convocata presso la Sede Sociale il giorno 16 maggio 1954 alle ore 9, in prima convocazione, ed il successivo giorno 17 in seconda, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2) Relazione dei Sindaci;
3) Anticipato scioglimento della Società e conseguenti deliberazioni.

Mogadiscio, 29 aprile 1954.

L'Amministratore Delegato
Gino Capone

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR
ff. PRETURA

Avviso

Il Giudice Regionale visto ed approvato il rendiconto finale presentato dal curatore dell'eredità giacente di Macri Antonio fu Francesco, ha dichiarato chiusa la curatela.

Mogadiscio, li 10 aprile 1954.

Il Cancelliere
Gabriele De Vito

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR
ff. PRETURA

AVVISO

Il Giudice Regionale visto ed approvato il rendiconto finale presentato dal curatore dell'eredità giacente di Trocelli Cesare fu Luigi, ha dichiarato chiusa la curatela.

Mogadiscio, li 10 aprile 1954.

Il Cancelliere
G. Di Vito

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE AFFARI FINANZIARI

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 14 dicembre 1953, la Società a.r.l. Circolo Italia di Chisimaio ha chiesto in concessione a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 5.000 sito in Chisiamio e descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso la Residenza di Chisimaio e presso questa Direzione.

Si accordano quindici giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale* dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE AFFARI FINANZIARI

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 15 novembre 1953, il Partito Dighil Mirifle, Sezione di Bardera, ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vgenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 90 sito in Bardera nei pressi del mercato, descritto nella planimetria della quale gli interessati possono prendere visione presso la Residenza di Bardera e presso questa Direzione.

Si accordano quindici giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso, sul Bollettino Ufficiale dell'AFIS, per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 13 marzo 1954 il Vicariato Apostolico ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 6.990 sito in Mogadiscio, via R. Santini-Piazza Caroselli, descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso l'ufficio tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso questa Direzione.

Si accordano quindici giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale* dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

DIREZIONE AFFARI FINANZIARI

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 29 settembre 1953, il sig. Giuseppe Aliquò, ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 234,30, sito in Mogadiscio, via Trevis, descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso l'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso questa Direzione.

Si accordano quindici giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale* dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

DIREZIONE AFFARI FINANZIARI

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 10 ottobre 1953, la signora Uluma Ahmed Mohamed ha

sizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 305, sito in Mogadiscio, via Roma (prolungamento), descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso l'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso questa Direzione.

Si accordano quindici giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale* dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE AFFARI FINANZIARI

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 12 ottobre 1953, l'Ente Autonomo Fiera della Somalia ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 3.462 sito in Mogadiscio, via Barone Franchetti, descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso l'Ufficio tecnico del Municipio di Mogadisco e presso questa Direzione.

Si accordano quindici giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale dell'AFIS, per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO, LAVORO E COMUNICAZIONI

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che il sig. Hagi Said Salah ha avanzato domanda intesa ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio all'ingrosso senza alimentari, in Mogadiscio, nel Quartiere Amaruen E. I. 65/2.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO, LAVORO E COMUNICAZIONI

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che il sig. Rossi Michele ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Mogadiscio - Piazza Casati N. 18.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO, LAVORO E COMUNICAZIONI

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che il sig. Salim Abdalla Ahmed ha avanzato domanda intesa ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio all'ingrosso di generi vari, con alimentari, in Mogadiscio, nel quartiere Hamaruen E. I. 103.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO, LAVORO E COMUNICAZIONI

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che il sig. Bazzani Angelo ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Merca.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO, LAVORO E COMUNICAZIONI

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che il sig. Scerif Abdalla Ussen Abubaker - Arabo - ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio all'ingrosso, senza alimentari, in Mogadiscio, nel Quartiere Amaruen E.I. 56/1.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO, LAVORO E COMUNICAZIONI

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che il sig. Ahmed Mahfud Bacri, ha presentato domanda tendente ad ottenere la autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Merca.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO, LAVORO E COMUNICAZIONI

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che il sig. Scek Ibrahim Mohallim Ismail, ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Merca.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO, LAVORO E COMUNICAZIONI

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che il sig. Abo Maie Mohamed «Radio», ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Merca.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO, LAVORO E COMUNICAZIONI

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che il sig. Ali Mohamed Giohar — Arabo — ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Baidoa.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO, LAVORO E COMUNICAZIONI

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che il sig. Mahamed Mahiub — Arabo — ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Lugh Ferrandi.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che il sig. Ali Mohallim Abicher ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione in Merca.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Mogadiscio, li 22 aprile 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che il sig. Scek Aboche Mohamed - Rer Ahmed Nur - ha presentato damanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione in Merca.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Mogadiscio, li 22 aprile 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO

UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO, LAVORO E COMUNICAZIONI

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che il sig. Hagi Mohamed Scekei Abakarò - Bravano - ha avanzato domanda intesa ad ottenere la voltura a favore del sig. Hagi Mohamed Mohidin - Somalo Bravano Hattimi - dell'autorizzazione, per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Mogadiscio, Via Cardinale Massaia zona E.G. III. 1/4, di cui è intestatario.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

BOLLETTINO UFFICIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

(PUBBLICAZIONE MENSILE)

Anno V — Mogadiscio, 1° giugno 1954 — N. 6

SOMMARIO

PARTE PRIMA

1954

DECRETI

DECRETO n. 32 rep. del 19 gennaio 1954: *Cessazione dalle funzioni di Giudice Regionale della Migiurtinia del dr. Marchi Ideale e nomina alle stesse funzioni del dr. De Rienzo Agostino. — Nomina del dr. Visetti Mario a Giudice Regionale dello Scebeli* 217

DECRETO n. 33 rep. del 3 marzo 1954: *Nomina del Consiglio d'Amministrazione dell'Ente « Credito Somalo ».* 218

DECRETO n. 34 rep. del 31 marzo 1954: *Nomina del sig. Antonio Carmi a Direttore dell'Ente « Credito Somalo ».* 218

DECRETO n. 35 rep. del 31 marzo 1954: *Approvazione dello Statuto dell'Ente « Credito Somalo ».* 219

DECRETO n. 36 rep. del 12 aprile 1954: *Nomina del Collegio dei Sindaci dell'Ente « Credito Somalo ».* 230

DECRETO n. 37 rep. del 20 aprile 1954: *Esonero alla S. A. Pescherie Alula G. Caramelli dal pagamento del canone di concessione di grande pesca per il 1954.* 231

DECRETO n. 38 rep. del 21 aprile 1954: *Incarico al dr. Lucchetti Carlo della reggenza della Direzione del Personale e degli Affari Generali.* 231

DECRETO n. 39 rep. del 4 maggio 1954: *Nomina del geom. Noce Napoleone a membro della Commissione per il collaudo del materiale in dotazione alla Direzione Sviluppo Economico.* 232

DECRETO n. 40 rep. del 4 maggio 1954: *Nomina del geom. Noce Napoleone a membro della Commissione per la visita a materiali giacenti presso il Magazzino Scorte.* 233

DECRETO n. 41 rep. del 9 maggio 1954: *Variazioni al bilancio di previsione per il periodo 1-7-1953/31-12-1954.* 233

Stamperia A.F.I.S. — Mogadiscio — 1954 - 583 - 800

DECRETO n. 42 rep. del 10 maggio 1954: *Modalità e programmi degli esami per il conseguimento dei titoli professionali marittimi.* 238

DECRETO n. 43 rep. dell'11 maggio 1954: *Commissione per l'elaborazione del regolamento carcerario.* 245

DECRETO n. 44 rep. del 14 maggio 1954: *Vendita delle saponette alla nicotina prodotte dal Monopolio italiano.* 246

DECRETO n. 45 rep. del 15 maggio 1954: *Erezione in Ente morale dell'« Automobile Club della Somalia ».* 247

DECRETO n. 46 rep. del 17 maggio 1954: *Nomina del Maggiore Antenucci Elio a Presidente del Tribunale Militare della Somalia.* 247

DECRETO n. 47 rep. del 29 marzo 1954: *Nomina dei rappresentanti delle comunità minori presso le Consulte Municipali* 248

DECRETO n. 48 rep. del 28 maggio 1954: *Emissione di francobolli celebrativi della Convenzione 11 novembre tra l'A.F.I.S. e il S.M.O.M.* 251

DECRETO n. 49 rep. del 29 maggio 1954: *Distruzione rimanenze francobolli celebrativi Campagna Antitubercolare 1953 e II Fiera della Somalia.* 252

DECRETO n. 50 rep. del 29 maggio 1954: *Discarico a favore dell'Ispettorato Poste e Telecomunicazioni di n. 1188 serie di francobolli celebrativi della Convenzione A.F.I.S.-S.M.O.M.* 253

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO:

Autorizzazione *al Sig. Scerif Nur Abdurahman a svolgere attività economiche.* 254

PARTE SECONDA

S. p. a. L.I.P.A.S. = lavorazione industriale prodotti alimentari della Somalia: *Avviso convocazione Assemblea.* 255

Società Commerciale Italo Somala (S.C.I.S.): *Avviso convocazione Assemblea.* 255

Società Saccarifera Somala S.p.a.: *Estratto verbale Assemblea.* 256

Banco di Roma: *Trasferimento Sig. Ugo Niti.* 256

Società Coop. Artigiani Somali a.r.l.: *Estratto verbale Assemblea.* 256

Società Azionaria Concessionari Agricoli (S.A.C.A.): *Avviso convocazione Assemblea.* 257

Soc. An. Industria Fibre Africane (S.A.I.F.A.): *Estratto verbale Assemblea.* 257

Impresa Costruzioni Ing. G. Ferrara S. A. (in liquidazione): *Avviso convocazione Assemblea.* 258

Soc. An. Ind. Commerciale Etiopia Sud (S.A.I.C.E.S.): *Estratto verbale Assemblea.* 258

Impresa Costruzioni Edili Stradali Italo-Somala: *Avviso convocazione Assemblea.* 259

Compagnia del Cotone « Co.De.Co. »: *Estratto verbale Assemblea.* 259

Fiat Somalia: *Estratto verbale Assemblea.* 260

Soc. Agricola Commerciale Somalia (S.A.C.S.O.): *Estratto verbale Assemblea.* 260

A.C.C.A. - An. Coop. Coltivatori Afgoi: *Convocazione Assemblea straordinaria.* 260

Idem: *Convocazione Assemblea ordinaria.* 261

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo: *Istituzione Ufficio Speciale per la Somalia.* 261

Direzione Sviluppo Economico: *N. 3 Avvisi ad opponendum.* 262

Direzione Affari Finanziari: *N. 8 Avvisi ad opponendum.* 263

PARTE PRIMA

DECRETO n. 32 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA l'ordinanza n. 7 del 22 maggio 1953 relativa alla istituzione dei Giudici Regionali;

VISTO il decreto n. 100 del 23 giugno 1953 relativo alla nomina dei Giudici Regionali;

RITENUTO che per esigenze di servizio occorre procedere alla sostituzione del dr. Marchi Ideale, Giudice Regionale della Migiurtinia, perchè destinato ad altro incarico, ed alla nomina del Giudice Regionale dello Scebeli in sostituzione del dr. De Rienzo Agostino trasferito in altra sede;

SENTITO il parere del Giudice della Somalia;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 27 dicembre 1953, il dr. Marchi Ideale cessa dalle funzioni di Giudice Regionale della Migiurtinia perchè destinato ad altro incarico.

Sotto la stessa data è nominato Giudice Regionale della Migiurtinia il dr. De Rienzo Agostino.

Art. 2.

A decorrere dall'11 gennaio 1954 il dr. Visetti Mario è nominato Giudice Regionale dell'Uebi Scebeli in sostituzione del dr. De Rienzo Agostino.

Mogadiscio, li 19 gennaio 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato. Reg. n. 2, foglio n. 243.
Mogadiscio, li 13 aprile 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 33 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952 n. 2357;

VISTA l'ordinanza n. 3 in data 22 febbraio 1954 relativa alla istituzione dell'Ente « Credito Somalo »;

RITENUTA la necessità di procedere alla nomina del Consiglio di amministrazione dell'Ente « Credito Somalo » ai sensi dell'art. 10 dell'ordinanza precitata;

Decreta:

Il Consiglio d'amministrazione dell'Ente « Credito Somalo », per il biennio 1954-1955, è costituito come segue:

dal gr. uff. Giulio Pisano	—	Presidente
dal sig. Abdi Nur Mohamed Hussen	—	Membro
dal sig. Aden Scirè Giama	—	Membro
dall'ing. Ugo Crotti	—	Membro
dal sig. Hagi Fara Ali Omar	—	Membro
dal gr. uff. Alberto Mazzi	—	Membro
dal rag. Carlo Vecco	—	Membro.

Mogadiscio, li 3 marzo 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato. Reg. n. 3, foglio n. 17.
Mogadiscio, li 27 aprile 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 34 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA l'ordinanza n. 3 di rep. in data 22 febbraio 1954, relativa alla istituzione dell'Ente di diritto pubblico « Credito Somalo »;

RITENUTA la necessità di procedere alla nomina del Direttore dell'Ente stesso;

VISTA la proposta del Consiglio d'Amministrazione dell'Ente, di cui alla nota n. 105 di prot. in data 8 marzo 1954;

Decreta:

A decorrere dal 1° aprile 1954 il sig. Antonio Carmi è nominato Direttore dell'Ente « Credito Somalo ».

Mogadiscio, lì 31 marzo 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato. Reg. n. 3, foglio n. 18.
Mogadiscio, li 27 aprile 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 35 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA l'Ordinanza n. 3 di rep., in data 22 febbraio 1954 relativa alla istituzione dell'Ente di diritto pubblico « Credito Somalo »;

RITENUTA la necessità di procedere all'approvazione dello Statuto dell'Ente predetto;

SENTITO il Comitato Amministrativo;

Decreta:

E' approvato l'unito Statuto dell'Ente di diritto pubblico « Credito Somalo » vistato d'ordine nostro dal Direttore per lo Sviluppo Economico.

Mogadiscio, lì 31 marzo 1954.

L'Amministratore
Martino

Visto e Registrato. Reg. n. 3, foglio n. 54.
Mogadiscio, 19 maggio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

STATUTO DELL'ENTE « CREDITO SOMALO »

TITOLO PRIMO

Funzionamento, durata e scopo

Art. 1.

L'Ente « Credito Somalo » costituito con l'Ordinanza n. 3 di rep., in data 22 febbraio 1954, è un istituto di diritto pubblico con personalità giuridica propria.

L'Ente, abilitato ad operare nel Territorio della Somalia, ha sede legale ed amministrativa in Mogadiscio. Esso potrà aprire proprie agenzie in altre località del Territorio.

Art. 2.

La durata dell'Ente è illimitata.

Art. 3.

L'Ente ha lo scopo di favorire lo sviluppo economico del Territorio, esercitando il credito a favore dell'agricoltura e della zootecnia, della piccola industria e dell'artigianato, sia nei riguardi dell'impianto e dello sviluppo di tali attività, che nei riguardi della produzione, del commercio e della esportazione dei prodotti.

A tale fine l'Ente potrà effettuare, eccetto la raccolta dei depositi fiduciari per qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, tutte le operazioni di Banca che non abbiano carattere di speculazione.

L'Ente potrà gestire l'ammasso ed il collocamento dei cereali e di altri prodotti somali, con le modalità che verranno stabilite nell'apposito regolamento da approvarsi, con decreto dell'Amministratore della Somalia, nonchè procedere alla costruzione di magazzini per la conservazione dei prodotti stessi.

Per il raggiungimento della sua finalità, l'Ente potrà avvalersi di ogni mezzo opportuno, ivi compresa la eventuale partecipazione in Somalia ad intraprese aventi analoga finalità, e compiere operazioni immobiliari, previa autorizzazione dell'Amministratore della Somalia da concedersi caso per caso.

TITOLO SECONDO

Patrimonio e gestione

Art. 4.

Il patrimonio dell'Ente è formato:

a) da un fondo di dotazione di So. 2.000.000 costituito dall'A.F.I.S.;

b) dal contributo a fondo perduto, di So. 1.200.000, messo a disposizione dell'A.F.I.S. dalla Società Azionaria Concessionari Agricoli (S.A.C.A.) e dalla Società Agricola Giuba (S.A.G.);

c) dall'avanzo netto, sia in natura che in numerario, della gestione del Servizio Ammasso Cereali, assegnato in via definitiva ed a titolo gratuito all'Ente;

d) dagli eventuali contributi concessi dall'A.F.I.S.;

e) dai beni immobili eventualmente assegnati in via definitiva dall'A.F.I.S. all'Ente, a titolo gratuito, per l'esercizio delle sue attività;

f) dalle donazioni, legati e liberalità di ogni genere e da qualsiasi altro provento che possa pervenire all'Ente;

g) dalle eccedenze attive di ciascun esercizio, nella misura stabilita nel successivo art. 7.

Art. 5.

Per l'esercizio della sua attività l'Ente si vale dei seguenti mezzi:

a) utilizzazione degli elementi patrimoniali di cui al precedente articolo 4;

b) dei fondi eventualmente raccolti attraverso l'emissione di obbligazioni ai sensi dell'art. 5 dell'Ordinanza n. 3 di rep., in data 22 febbraio 1954;

c) del ricavato dei prestiti interni ed esteri contratti ai sensi dell'art. 5 dell'Ordinanza n. 3 di rep., in data 22 febbraio 1954;

d) dei proventi sulle operazioni d'istituto.

Possono essere concesse dall'A.F.I.S., sul proprio bilancio, sovvenzioni per esigenze straordinarie ed anticipazioni all'Ente.

Per i primi tre esercizi potranno essere impiegati in operazioni d'istituto, al massimo, i nove decimi dei fondi utilizzabili dal patrimonio iniziale.

Art. 6.

L'esercizio annuale dell'Ente ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre.

Il primo esercizio, qualunque sia la data d'inizio, termina il 31 dicembre.

Art. 7.

L'utile netto annuale, depurato degli eventuali ammortamenti e deperimenti di immobili e mobili, è destinato come segue:

a) per tre decimi all'incremento del patrimonio dell'Ente;

b) per cinque decimi alla formazione ed all'incremento del fondo di riserva;

c) per due decimi alla costituzione di un fondo a disposizione del Consiglio d'Amministrazione, per la concessione di gratifiche al personale e per l'eventuale concessione di premi, sussidi o contributi ad iniziative dirette a favorire lo sviluppo economico del Territorio.

TITOLO TERZO

Operazioni

Art. 8.

L'Ente è autorizzato a compiere le seguenti operazioni:

a) Credito agrario d'esercizio. Sono considerate operazioni di credito agrario d'esercizio i prestiti ai coltivatori di terreni ed alle cooperative agricole, siano essi proprietari, concessionari, affittuari o conduttori di terreni a qualsiasi altro titolo:

1) per la coltivazione di terreni, la raccolta, l'utilizzazione, manipolazione e trasformazione di prodotti, nonchè per l'incremento, la valorizzazione e l'utilizzazione del patrimonio zootecnico;

2) per l'acquisto di bestiame, macchine ed attrezzi agricoli, occorrenti alla dotazione del fondo;

3) per il pagamento di canoni, affitti e per spese d'assicurazione.

Sono altresì considerate operazioni di credito agrario d'esercizio le anticipazioni su pegno di prodotti agricoli depositati nei magazzini dell'Ente, nei magazzini generali, od in altro luogo di pubblico o privato deposito.

b) sovvenzioni cambiarie con garanzia ipotecaria o fideiussoria;

c) mutui ipotecari, di durata non superiore a cinque anni, destinati ad incrementare la valorizzazione agricola od industriale del Territorio, garantiti da iscrizioni di primo grado;

d) anticipazioni sopra depositi di titoli emessi, o garantiti, o riconosciuti tali, dall'A.F.I.S., nonchè sopra fedi di deposito di prodotti somali nei magazzini dell'Ente o nei magazzini generali od in altro luogo di pubblico o privato deposito;

e) eventuali partecipazioni azionarie, per un importo complessivo non eccedente il venti per cento del patrimonio dell'Ente, ad imprese somale aventi per scopo la valorizzazione del Territorio, attraverso la produzione, la trasformazione, la distribuzione, l'importazione e l'esportazione di prodotti;

f) distribuzione, previe opportune garanzie, ad imprese agricole, industriali, artigiane del Territorio, di macchine od attrezzi, il cui valore dovrà essere ricuperato entro il termine massimo di cinque anni;

g) gestione di magazzini generali;

h) gestione di ammassi volontari ed obbligatori di prodotti somali e loro collocamento;

i) costruzioni di depositi, silos ed impianti per la gestione del servizio ammassi, e per la razionale conservazione dei prodotti;

l) emettere, con l'autorizzazione dell'A.F.I.S., obbligazioni al portatore o nominative e contrarre prestiti interni ed esteri con istituti bancari od altri Enti o privati finanziatori, per il conseguimento della sua finalità o per speciali operazioni di finanziamento di più vasta portata, connesse allo sviluppo economico e sociale del Territorio;

m) qualsiasi altra operazione prevista dall'Ordinanza n. 3 di rep., in data 22 febbraio 1954.

Art. 9.

I mutui ipotecari di cui alla lettera *c*) del precedente art. 8, non potranno avere una durata eccedente i cinque anni e la somma da concedersi in ogni singolo mutuo non potrà superare la metà del valore dell'immobile ipotecato. Gli impieghi in mutui ipotecari non potranno superare complessivamente il dieci per cento del patrimonio dell'Ente.

Art. 10.

Gli effetti cambiari di sovvenzione non potranno avere scadenza superiore ad un anno e potranno essere riscontati.

Art. 11.

Le anticipazioni sopra depositi di titoli o sopra fedi di deposito, avranno la durata di sei mesi e potranno essere tacitamente rinnovate.

Le modalità per le concessioni di dette anticipazioni verranno stabilite nell'apposito regolamento, da approvarsi con decreto dell'Amministratore della Somalia.

Art. 12

I prestiti agrari d'esercizio possono essere fatti sia in natura che in denaro.

La somministrazione dei prestiti in natura deve essere fatta di regola a mezzo dell'Ispettorato Agricoltura e Zootecnia dell'A.F.I.S.

Nel caso di prestiti in natura sarà indicato nella cambiale che essa è rilasciata per il pagamento del prezzo dei generi e prodotti somministrati, dei quali dovranno essere specificati, nella cambiale stessa, la qualità, la quantità ed il prezzo unitario.

I prestiti accordati alle imprese agricole hanno il privilegio sui frutti pendenti. Questo privilegio segue immediatamente quello per spese di giustizia ed ha la precedenza su tutti i privilegi speciali previsti dalle vigenti leggi.

Art. 13.

Le anticipazioni su pegno di prodotti agricoli sono fatte esclusivamente a favore dei produttori. Esse sono effettuate o mediante sconto di note di pegno o di cambiali. Nelle cambiali devono essere indicate la specie, la quantità dei prodotti sui quali è stato costituito il pegno e deve essere fatto richiamo all'atto costitutivo del pegno.

Le anticipazioni non possono eccedere la metà del valore corrente dei prodotti depositati e debbono essere ridotte od estinte anche anteriormente alle scadenze se la merce sia in parte o tutta ritirata, ovvero perita o deteriorata.

Le anticipazioni su pegno di prodotti agricoli, avranno scadenza all'epoca nella quale la vendita dei prodotti può avere luogo, e senza danno dei produttori.

Art. 14.

I prestiti per la conduzione di aziende agricole e per la utilizzazione, manipolazione e trasformazione dei prodotti avranno scadenza rispettivamente all'epoca del raccolto o della compiuta utilizzazione o trasformazione dei prodotti. Essi però non potranno avere durata superiore ad un anno.

I prestiti per l'acquisto di bestiame, macchine ed attrezzi agricoli potranno avere la durata massima di cinque anni e dovranno, di regola, essere estinti in rate annuali.

Art. 15.

Per tutto quanto non è disciplinato dai precedenti articoli saranno applicate, anche per quanto riguarda il sequestro e la vendita dei beni sottoposti a privilegio, le disposizioni vigenti nel Territorio in materia di credito agrario d'esercizio.

Art. 16.

Le deliberazioni del Consiglio d'amministrazione sulle domande di prestiti e mutui debbono essere precedute da un esame delle relative domande, tendente ad accertare il possesso, nel richiedente, dei requisiti giuridici prescritti per la concessione, la necessità della somma richiesta in rapporto allo scopo pel quale il prestito o mutuo è domandato, l'opportunità dal punto di vista tecnico ed economico dell'operazione, le garanzie materiali e morali offerte dal richiedente.

L'ammontare del prestito o mutuo non potrà, in ogni caso, eccedere la somma che il Consiglio d'amministrazione, in seguito al suddetto accertamento, riterrà sufficiente per lo scopo per il quale il prestito è richiesto.

Art. 17.

Sono esclusi dalla concessione di prestiti o mutui coloro che si siano resi morosi nei pagamenti di altri precedenti prestiti od abbiano avuto lite con l'Ente per riconosciuta inadempienza ai patti contrattuali.

Art. 18.

Le somministrazioni di prestiti o mutui saranno effettuate ratealmente, quando i lavori, gli acquisti ed in genere le spese per le quali il prestito od il mutuo è concesso non comportino l'immediato impiego dell'intero importo del prestito o del mutuo.

In questo caso le somministrazioni saranno eseguite in relazione alle effettive necessità del finanziamento. Le successive somministrazioni sono subordinate all'accertamento del regolare impiego delle precedenti somministrazioni.

Art. 19.

E' in facoltà dell'Ente di sospendere temporaneamente o definitivamente le ulteriori somministrazioni delle rate di prestito o mutuo quando abbia accertato che l'impiego delle precedenti somministrazioni non abbia conseguito, anche per cause indipendenti dal prestatario, nessuna utilità ai fini per i quali il prestito fu concesso.

Art. 20.

Per le cambiali agrarie non eccedenti i 3.000 So. l'impronta digitale del debitore, che dichiari di non sapere scrivere e non possa firmare per impedimento fisico, è sufficiente a tutti gli effetti di legge. La cambiale deve essere però controfirmata da due testimoni capaci di intervenire validamente negli atti pubblici a termine di legge, e la loro firma dovrà essere autenticata da un notaio o dall'autorità del luogo di residenza del prestatario.

L'autenticazione è gratuita.

Art. 21.

Agli accertamenti di cui l'Ente abbia necessità per l'esame delle domande di prestiti o mutui e per controllare successivamente l'impiego da parte dei prestatari delle somme erogate ed in genere a tutti gli accertamenti di carattere tecnico inerenti alla concessione dei prestiti sarà provveduto dall'Ente a mezzo degli organi tecnici dell'A.F.I.S.

L'Ente rivolgerà all'uopo le sue richieste direttamente a detti organi, che saranno tuttavia esonerati da ogni responsabilità in merito alle operazioni di prestito o mutuo.

I prestatari sono tenuti a consentire tutti gli accertamenti e le verifiche che l'Ente ritenga necessari in relazione alle operazioni di credito con essi effettuate.

TITOLO QUARTO

Amministrazione

Art. 22.

Sono organi dell'Ente:

a) il Consiglio d'Amministrazione;

b) il Collegio dei Sindaci.

Art. 23.

L'Ente è amministrato da un Consiglio d'Amministrazione composto di un presidente e di sei membri, nominati con decreto dell'Amministratore della Somalia, per la durata di un biennio.

Essi possono essere riconfermati.

Ai membri del Consiglio d'amministrazione spetterà una medaglia di presenza stabilita dall'Amministratore della Somalia, su proposta del Consiglio stesso.

Al presidente verrà corrisposta una indennità di carica stabilita con le medesime modalità.

Art. 24.

Il presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente, convoca e presiede il Consiglio d'amministrazione, firma i verbali delle adunanze e vigila sull'esecuzione delle deliberazioni adottate.

Egli vigila sull'andamento dei servizi e tutti gli affari si spediscono in suo nome e per sua delegazione.

E' autorizzato a rilasciare quietanza per conto dell'Ente, congiuntamente col direttore, per la riscossione di qualsiasi somma concessa dall'A.F.I.S., ovvero nei casi, in genere, di riscossioni d'importo superiore a So. 30.000.

Ordina le spese nei limiti del preventivo approvato e compie tutti gli atti di ordinaria amministrazione che non siano specificatamente riservati al Consiglio o delegati al direttore.

In casi d'urgenza, nei quali non sia possibile l'immediata convocazione del Consiglio, prende i provvedimenti di competenza di questo, al quale ne darà comunicazione nella prima riunione ordinaria.

In caso di assenza od impedimento del presidente ne adempie le funzioni il consigliere espressamente incaricato dall'Amministratore della Somalia. Per il periodo in cui il consigliere resterà in carica, gli verrà corrisposta una indennità stabilita dal Consiglio d'amministrazione.

Art. 25.

In caso di vacanza dei membri del Consiglio d'amministrazione, le nuove nomine hanno effetto fino al compimento del biennio.

Art. 26.

Il presidente ed i membri del Consiglio d'amministrazione non possono in alcun modo, durante il periodo in cui sono in carica, contrarre obbligazioni con l'Ente.

Art. 27.

L'Amministratore della Somalia può, con suo provvedimento discrezionale, esonerare dalla carica e sostituire, in ogni tempo, i componenti del Consiglio d'Amministrazione.

Art. 28.

Le adunanze del Consiglio d'amministrazione sono convocate con lettera contenente l'ordine del giorno, da spedirsi a mezzo raccomandata, al domicilio dei membri, almeno cinque giorni prima della riunione.

Nei casi d'urgenza la convocazione può essere effettuata anche telegraficamente senza rispetto del termine precedentemente stabilito.

Il Consiglio d'amministrazione si riunirà almeno due volte al mese.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei membri.

Le votazioni, su proposta del presidente o a richiesta di almeno due membri, sono fatte a scrutinio segreto. Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità, nelle votazioni palesi, prevale il voto del presidente o di chi lo sostituisce; nelle votazioni segrete, in caso di parità, la proposta s'intende respinta.

Il direttore dell'Ente interviene alle sedute del Consiglio con voto consultivo. Egli esercita anche le funzioni di segretario del Consiglio d'amministrazione e redige il verbale di ciascuna riunione. Il verbale trascritto in apposito registro, vidimato a norma di legge, è firmato dal presidente e dal direttore, che ne autentica le copie e gli estratti.

Tutti i partecipanti alle adunanze del Consiglio d'Amministrazione sono tenuti al segreto.

Art. 29.

Il Consiglio d'amministrazione è investito dei più alti poteri ed in particolare spetta ad esso:

1°) nominare il personale, ad eccezione del direttore, fissare gli stipendi ed eventualmente le cauzioni e le altre condizioni di assunzione e di servizio;

2°) deliberare entro il mese di ottobre di ogni anno, il preventivo delle spese d'amministrazione per l'esercizio successivo;

3°) proporre all'Amministratore della Somalia la misura della medaglia di presenza a favore dei componenti il Consiglio stesso e dell'emolumento ai membri del Collegio dei sindaci;

4°) predisporre il regolamento del servizio ammassi ed i regolamenti interni dell'Ente, da approvarsi con decreto dell'Amministratore della Somalia;

5°) fissare i criteri generali di distribuzione del credito;

6°) proporre annualmente all'Amministratore della Somalia i tassi di interesse da applicarsi alle operazioni di credito;

7°) decidere sulle domande di prestito o mutuo e stabilirne le condizioni;

8°) deliberare sulla cancellazione, riduzione delle ipoteche, rinuncie a privilegi, pegni ed altre garanzie quando permanga un credito a favore dell'Ente;

9°) deliberare sulle liti da promuovere o da sostenersi, autorizzando il presidente, o chi per esso, a stare in giudizio, nonchè a transigere o rinunciare a giudizi ed a procedimenti esecutivi;

10°) deliberare la eliminazione di crediti divenuti inesigibili;

11°) deliberare sui criteri di valutazione degli elementi attivi e passivi di bilancio e sui criteri da seguire per l'ammortamento del debito originario concernente le spese straordinarie iniziali, di impianto e di esercizio;

12°) deliberare, entro il mese di marzo di ogni anno, sul bilancio dello esercizio precedente, insieme al conto dei profitti e delle perdite, e preparare, altresì, le situazioni periodiche di cui all'art. 33 del presente statuto;

13°) deliberare sulla destinazione della quota di cui al precedente articolo 7 degli utili annuali;

14°) proporre all'Amministratore della Somalia le modifiche al presente statuto;

15°) proporre l'emissione di obbligazioni e la conclusione di prestiti, fissandone le modalità, le condizioni, le garanzie ed i saggi di interesse;

16°) proporre l'eventuale partecipazione dell'Ente ad imprese aventi per fine la valorizzazione economica del Territorio, da approvarsi di volta in volta, dall'Amministratore della Somalia;

17°) proporre speciali operazioni di finanziamento, connesse allo sviluppo economico o sociale del Territorio, ai sensi dell'art. 5 dell'Ordinanza n. 3 di rep. in data 22 febbraio 1954;

18°) proporre eventuali operazioni immobiliari;

19°) provvedere in genere a tutto quanto occorra per il regolare funzionamento dell'Ente, nei limiti delle sue facoltà.

Art. 30.

L'Ente ha un direttore nominato con decreto dell'Amministratore della Somalia, il quale ne determina il trattamento economico e lo stato giuridico, su proposta del Consiglio d'amministrazione.

Il direttore è il capo del personale e dei servizi dell'Ente; provvede a che le deliberazioni del Consiglio e le disposizioni del presidente siano eseguite; propone al Consiglio le norme di servizio, il preventivo delle spese annuali ed in genere tutti i provvedimenti che siano necessari o ritenga opportuni per il regolare e migliore andamento dell'Ente. Ha la facoltà di formulare proposte al Presidente in relazione agli argomenti sui quali il Consiglio è chiamato a deliberare.

Al direttore potranno essere delegate dal Consiglio d'amministrazione, su proposta del presidente, parte delle attribuzioni del presidente stesso. Le attribuzioni in tal modo delegategli, dovranno risultare, in modo particolareggiato, dal verbale della seduta del Consiglio.

Vale per il direttore quanto stabilito dal precedente art. 26.

Il Consiglio d'amministrazione può affidare ad altro funzionario dell'Ente l'incarico di sostituire il direttore in caso di temporanea assenza od impedimento.

Art. 31.

Il Collegio dei sindaci è composto di tre membri effettivi e due supplenti nominati con le modalità previste dall'art. 11 dell'Ordinanza n. 3 di rep., in data 22 febbraio 1954.

Il Collegio dei sindaci esercita le sue funzioni secondo le norme in vigore nel Territorio per i sindaci delle società commerciali.

I sindaci effettivi hanno il diritto di assistere alle adunanze del Consiglio d'amministrazione e ne ricevono l'avviso con le modalità stabilite nel precedente art. 28.

Essi durano in carica due anni e possono essere riconfermati.

TITOLO QUINTO

Vigilanza - Scioglimento

Art. 32.

L'Ente è sottoposto alla vigilanza dell'A.F.I.S.

Art. 33.

L'Ente è tenuto ad inviare all'A.F.I.S.:

a) entro trenta giorni, la situazione dei conti al termine del mese precedente;

b) entro il mese di novembre, il preventivo delle spese di amministrazione dell'Ente per l'esercizio successivo;

c) entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, le relazioni del Consiglio d'amministrazione e del Collegio dei sindaci ed il bilancio consuntivo annuale con i relativi allegati. La relazione del Consiglio di amministrazione illustrerà, fra l'altro, il programma d'attività dello Ente;

d) almeno cinque giorni prima di quello fissato per le adunanze l'avviso di convocazione del Consiglio d'amministrazione con il relativo ordine del giorno;

e) entro tre giorni dall'avvenuta riunione, copia delle deliberazioni consigliari.

L'Ente dovrà pubblicare sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S. entro il mese di maggio, il bilancio annuale ed il conto perdite e profitti, nonchè un estratto delle relazioni del Consiglio d'amministrazione e del Collegio dei sindaci.

L'Ente è tenuto a dare diffusione alla relazione annuale del Consiglio d'amministrazione.

Art. 34.

A tutte le sedute del Consiglio d'amministrazione deve presenziare, con voto consultivo, un funzionario della Direzione per lo Sviluppo Economico dell'A.F.I.S., a ciò espressamente delegato, anche di volta in volta, con provvedimento dell'Amministratore della Somalia. Di tutte le deliberazioni del Consiglio d'amministrazione deve essere data comunicazione all'Amministratore della Somalia entro il termine di tre giorni. Qualora entro cinque giorni dalla data di ricezione l'Amministratore della Somalia non sospenda le deliberazioni stesse o comunque non interloquisca, esse diventano esecutive. In caso contrario, le deliberazioni diventano esecutive soltanto dopo l'esplicita approvazione dell'Amministratore della Somalia.

Art. 35.

L'Amministratore della Somalia può disporre ispezioni periodiche o straordinarie all'Ente, il quale è tenuto a fornire all'incaricato dell'ispezione ogni informazione e ad esibire tutti i registri, atti e documenti che gli vengano richiesti.

Quando dall'ispezione risultino irregolarità o violazioni di leggi, di regolamenti o delle altre disposizioni che regolano la gestione dell'Ente, l'Amministratore della Somalia adotterà i provvedimenti del caso e potrà anche, con suo decreto, sciogliere il Consiglio d'amministrazione e nominare un commissario straordinario.

Art. 36.

L'Amministratore della Somalia, sentito il Comitato Amministrativo, può disporre lo scioglimento e la messa in liquidazione dell'Ente, da effettuarsi ad opera di un commissario liquidatore da lui nominato, nei seguenti casi;

a) quando fossero accertate gravi irregolarità o violazioni di legge, regolamenti o di altre disposizioni regolanti la gestione dell'Ente;

b) quando fossero accertate perdite che assorbissero, oltre al fondo di riserva eventualmente costituito, più della metà del patrimonio dell'Ente;

c) quando fosse accertata la inidoneità dell'Ente a conseguire la propria finalità.

In caso di scioglimento dell'Ente, l'Amministratore della Somalia, sentito il Comitato Amministrativo, disporrà con suo decreto la devoluzione del patrimonio netto dell'Ente a scopo di pubblico interesse, disponendo altresì circa la destinazione da darsi al fondo di dotazione di cui all'art. 4 lettera *a)*.

Il Direttore per lo Sviluppo Economico
Gasbarri

DECRETO n. 36 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'articolo 9 comma 3° del citato decreto;

VISTA l'Ordinanza n. 3 di rep., in data 22 febbraio 1954 relativa alla istituzione dell'Ente « Credito Somalo »;

RITENUTA la necessità di procedere alla nomina del Collegio dei Sindaci dell'Ente predetto;

VISTA la designazione del Magistrato ai Conti di cui alla nota n. 950073 in data 9 aprile 1954;

Decreta:

Il Collegio dei Sindaci dell'Ente « Credito Somalo », per il biennio 1954-1955, è composto come segue:

dal dott. Giuseppe De Ciantis — Membro effettivo con funzioni di Presidente
dal rag. Giuseppe Parmeggiani — Membro effettivo
dal rag. Stefano Ricci — Membro effettivo
dal sig Cesare Cerri — Membro supplente
dal sig. Matteo Vivona — Membro supplente

Mogadiscio, lì 12 aprile 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato - Reg. n. 3, foglio n. 19.
Mogadiscio, lì 27 aprile 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 37 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9 - comma 3° - del predetto decreto;

VISTA l'Ordinanza 5 settembre 1951, n. 15, relativa all'ordinamento per l'esercizio della pesca nel Territorio della Somalia;

VISTO il D. A. 30 maggio 1951, n. 67 col quale viene accordata alla Società anonima Pescherie Alula « G. Caramelli » una concessione di grande pesca entro il tratto di mare compreso tra Ras Filuk (Alula) e Gibirò;

VISTA l'istanza in data 22 marzo 1953, avanzata dalla predetta Società, tendente ad ottenere l'esonero dal pagamento del canone di concessione per il periodo 1° gennaio 1954-31 dicembre 1954;

RICONOSCIUTE le cause di forza maggiore che hanno determinato la sospensione dell'attività della Società dall'aprile 1953;

RITENUTA l'opportunità di accogliere l'istanza;

Decreta:

alla Società Anonima Pescherie Alula « G. Caramelli », titolare della concessione di grande pesca accordata con D. A. 30 maggio 1951, n. 67, è concesso l'esonero dal pagamento del canone di concessione per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 1954.

Mogadiscio, lì 20 aprile 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato - Reg. n. 3, foglio n. 14.
Mogadiscio, lì 27 aprile 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 38 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9, comma terzo, del citato decreto;

VISTO il decreto 31 luglio 1953, n. 112 sulla suddivisione degli Uffici centrali dell'A.F.I.S.;

VISTO il decreto 1° agosto 1953 n. 113, col quale il Direttore di Governo di II classe dott. Bologna Edmondo è stato nominato Direttore del Personale e degli Affari Generali a decorrere dal 1° agosto 1953;

CONSIDERATO che al funzionario predetto è stato concesso un congedo ordinario da trascorrere in Italia;

RITENUTO opportuno affidare la reggenza della Direzione del Personale e degli Affari Generali al Consigliere di Governo di I^a Classe dott. Lucchetti Carlo;

Decreta:

Con decorrenza 19 aprile 1954, in sostituzione del Direttore di Governo di 2^a classe Bologna dott. Edmondo, Direttore del Personale e degli Affari Generali, assente per congedo, è incaricato della reggenza della Direzione predetta il Consigliere di Governo di 1^a classe Lucchetti dott. Carlo.

Mogadiscio, lì 21 aprile 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e Registrato - Reg. n. 3, foglio n. 10.
Mogadiscio, lì 23 aprile 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 39 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9, comma terzo, del citato decreto;

VISTO il D. A. 723239/104 del 31 marzo 1954 che costituisce una Commissione Permanente per il collaudo di tutti i materiali in dotazione alla Direzione per lo Sviluppo Economico;

CONSIDERATO che il Membro Cav. Gatto Pasquale nominato per la Commissione suddetta è assente dal servizio;

RITENUTO necessario sostituire il Cav. Gatto Pasquale nel suo incarico di Membro della Commissione e in sua vece nominare il Geom. Noce Napoleone;

Decreta:

In sostituzione del Membro Cav. Gatto Pasquale è nominato il Geom. Noce Napoleone quale Membro della Commissione Permanente nominata per l'espletamento dei compiti di cui alle premesse.

Mogadiscio, lì 4 maggio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e Registrato - Reg. n. 3, foglio n. 33.
Mogadiscio, lì 8 maggio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 40 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. n. 9, comma terzo, del citato decreto;

VISTA la legge 4 novembre 1951, n. 1301;

VISTO il D. A. n. 723240/105 del 31 marzo 1954 che costituisce una Commissione per la visita dei materiali concentrati nel recinto dell'Azienda Speciale Magazzino Scorte, abbandonati dall'Amministrazione Britannica prima del passaggio dei poteri all'Amministrazione Fiduciaria Italiana;

CONSIDERATO che il Cav. Gatto Pasquale nominato Membro di tale Commissione è assente dal servizio;

RITENUTO necessario sostituire il Cav. Gatto Pasquale nel suo incarico di Membro della Commissione, e in sua vece nominare il Geom. Noce Napoleone;

Decreta:

In sostituzione del Membro Cav. Gatto Pasquale è nominato il Geom. Noce Napoleone quale Membro della Commissione nominata per l'espletamento dei compiti di cui alle premesse.

Mogadiscio, li 4 maggio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e Registrato - Reg. n. 3, foglio n. 31.
Mogadiscio, li 6 maggio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 41 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9, comma terzo, del precitato decreto;

VISTO l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2358;

CONSIDERATO che gli stanziamenti di taluni capitoli di spesa del bilancio di previsione per il periodo 1-7-1953 — 31-12-1954 non presentano sufficiente capienza per far fronte alle spese del corrente esercizio e che pertanto occorre integrare detti stanziamenti mediante trasporto di fondi da altri capitoli di spesa che presentano disponibilità superiori al fabbisogno delle spese da sostenere;

SENTITO il parere del Comitato Amministrativo:

Decreta:

Sono autorizzate le seguenti variazioni al bilancio di previsione per il periodo 1-7-1953 — 31-12-1954:

SPESA

DIMINUZIONI

TITOLO I — Spesa Ordinaria

CATEGORIA I — Spesa Effettiva

Cap.	5	Assegni ed indennità di carattere continuativo spettanti al personale non autoctono assunto in base alle norme vigenti localmente, addetto agli Uffici centrali e a quelli regionali	—	So.	30.000
»	7	Assegni a Capi e Notabili	—	»	12.000
»	8	Premio giornaliero di presenza	—	»	50.000
»	9	Compensi per lavoro straordinario	—	»	50.000
»	33	Spese generali d'ufficio; postali, telegrafiche e telefoniche; esercizio radio della Polizia, piccola manutenzione e fitto locali, spese sanitarie e rette ospedaliere, illuminazione, approvvigionamenti acqua potabile e da lavanda. Mantenimento quadrupedi e noleggio cammelli. Vitto detenuti nelle camere di sicurezza e varie per il funzionamento . .	—	»	70.000
»	40	Spese per il Servizio della Guardia di Finanza: armamento, casermaggio, vestiario, spese generali	—	»	5.000
»	44	Fondo di riserva per la eventuale integrazione degli altri capitoli di spesa	—	»	50.000
»	49	Spese per l'incremento e la valorizzazione economica della produzione zootecnica. Spese per la conduzione dell'Azienda dimostrativa. Spese per il miglioramento dei pascoli e dei posti di abbeverata del bestiame. Spese per la propaganda zootecnica	—	»	155.000
»	50	Spese per il Servizio metereologico . . .	—	»	10.000
»	51	Spese per studi e ricerche ed esperienze di carattere minerario	—	»	10.000

»	52	Spese per studi e ricerche intesi a favorire lo sviluppo industriale e commerciale del Territorio	—	»	60.000
»	61	Indennità e competenze di carattere fisso e continuativo spettanti al personale di ruolo e non di ruolo dello Stato italiano per il servizio in Somalia presso i Servizi della Pubblica Istruzione	—	»	100.000
»	77	Assegni ed indennità fisse di carattere continuativo spettanti al personale non autoctono assunto in base alle norme vigenti localmente, addetto ai Servizi delle Opere Pubbliche	—	»	25.000
»	79	Manutenzione ordinaria delle piste e delle strade nonchè delle piste di atterraggio degli aeroporti e dei campi di fortuna del Territorio	—	»	60.000
»	80	Manutenzione ordinaria degli edifici compresi quelli degli aeroporti adibiti ai servizi aerei civili	—	»	50.000
»	90	Spese per il funzionamento e la manutenzione delle opere per il segnalamento delle coste, dei porti e delle rade	—	»	10.000
»	91	Spese per il funzionamento dei Servizi Marittimi e portuali. Acquisto e manutenzione di mezzi nautici e materiali tecnici occorrenti per le Capitanerie di Porto ed Uffici marittimi	—	»	10.000
»	92	Spese per il Servizio del Pubblico Registro Automobilistico per la vigilanza sulla circolazione degli automezzi	—	»	10.000
»	98	Retribuzione ed assegni di carattere fisso e continuativo ed indennità varie spettanti al personale somalo, compreso quello militarmente ordinato, addetto ai Servizi giudiziari e carcerari	—	»	20.000
»	106	Indennità di equipaggiamento. Spese trasporto per trasferimenti, missioni, licenze ed indennità relative	—	»	275.000
»	107	Spese per viveri, vestiario, materiali di casermaggio e di consumo. Cancelleria e stampati	—	»	93.175
		Totale . . .	—	So.	1.155.675

TITOLO II — Spese Straordinarie

CATEGORIA I — Spese Effettive

Cap.	118	Costruzione e sistemazione opere pel segnalamento delle coste e rade. Impianti portuali	—	So.	40.000
»	121	Impianti per i Servizi postali e radiotelegrafici	—	»	212.000
		Totale diminuzioni	—	So.	1.407.675

AUMENTI

TITOLO I — Spese Ordinarie

CATEGORIA I — Spese Effettive

Cap.	3	Spese per il funzionamento del Consiglio Territoriale	+	So.	50.000
»	19	Spese per l'acquisto e manutenzione di mobili. Spese per l'arredamento e macchine d'ufficio	+	»	7.500
»	23	Contributi a bilanci dei Municipi. Sovvenzioni integrative per le spese delle amministrazioni municipali nei centri non costituiti in Municipio e spese di carattere municipale nelle località non facenti parte delle Amministrazioni dei Servizi municipali . .	+	»	12.000
»	29	Retribuzioni ed assegni di carattere continuativo ed indennità varie spettanti al personale somalo della Polizia	+	»	86.310
»	32	Spese per viveri, vestiario, casermaggio, equipaggiamento, armamento e munizioni .	+	»	6.865
»	47	Retribuzioni ed assegni di carattere fisso ed indennità varie al personale somalo, compreso quello militarmente ordinato, addetto ai Servizi Agrario, Zootecnico e Metereologico	+	»	20.000
»	48	Spese per l'avvaloramento agrario del Territorio. Assistenza tecnica, distribuzione di sementi ed attrezzi agricoli, servizio fitopatologico. Studi e ricerche, sezioni agrarie, vivai e sistemazioni forestali. Spese per l'impiego di macchine agricole in lavori a favore delle Cooperative agrarie autoctone per l'irrigazione dei terreni degli agricoltori autoctoni	+	»	80.000

»	57	Spese per il funzionamento Ospedali, infermerie, ambulatori; spese per il vitto ai ricoverati	+	»	185.000
»	76	Indennità di carattere fisso e continuativo al personale di ruolo e non di ruolo dello Stato italiano per il servizio in Somalia presso i Servizi delle Opere Pubbliche . . .	+	»	200.000
»	83	Spese per l'esercizio di centrali elettriche, di acquedotti, impianti di sollevamento idrico e manutenzione ordinaria dei pozzi . . .	+	»	110.000
»	85	Spese d'ufficio, cancelleria, stampati e per materiali tecnici per il normale funzionamento dell'Ispettorato LL. PP. Spese di sorveglianza dei cantieri, officine e stabilimenti demaniali	+	»	100.000
»	86	Spese per gli automezzi dell'Ispettorato LL. PP. e delle Sezioni presso i Commissariati .	+	»	180.000
»	95	Sovvenzioni per l'esercizio delle linee di comunicazione	+	»	150.000
»	97	Assegni ed indennità fisse di carattere continuativo spettanti al personale non autoctono assunto in base alle norme vigenti localmente, addetto ai Servizi giudiziari e carcerari	+	»	55.000
»	109	Spese per il Servizio di Artiglieria. Armamento, munizionamento, bardature e buffetterie	+	»	60.000
»	111	Spese per il Servizio del Genio	+	»	105.000
		Totale aumenti	+	So.	1.407.675

Mogadiscio, li 9 maggio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 36.
Mogadiscio, li 14 maggio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 42 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9, comma III, del precitato decreto;

VISTA l'Ordinanza n. 6 di rep. in data 6 marzo 1954, regolante i gradi della Marina Mercantile;

RITENUTA la necessità di stabilire le modalità ed i programmi degli esami per il conseguimento dei titoli di « Padrone marittimo », « Marinaio autorizzato al traffico a nacuda » e « Capobarca » e per il rilascio dei relativi titoli professionali;

SENTITO il Comitato Amministrativo;

Decreta:

Art. 1.

Per conseguire il titolo di « Padrone marittimo » occorrono i seguenti requisiti:

1) essere iscritto nelle matricole della gente di mare;

2) aver compiuto i ventun anni di età;

3) possedere la licenza della Scuola Professionale Marittima e di Pesca o titolo equipollente;

4) avere effettuato almeno tre anni di navigazione in servizio di coperta;

5) aver sostenuto con esito favorevole un esame secondo il programma di cui all'allegato A) del presente decreto.

Art. 2.

Per conseguire il titolo di « Marinaio autorizzato al traffico o nacuda », occorrono i seguenti requisiti:

1) essere iscritto nelle matricole della gente di mare;

2) aver compiuto i ventun anni di età;

3) aver effettuato almeno trenta mesi di navigazione in servizio di coperta;

4) aver sostenuto con esito favorevole un esame secondo il programma di cui all'allegato B) del presente decreto.

Art. 3.

Per conseguire il titolo di « Capo barca » occorrono i seguenti requisiti:

1) essere iscritto nelle matricole della gente di mare;

2) aver compiuto i ventun anni di età;

3) aver effettuato almeno due anni di navigazione in servizio di coperta;

4) aver sostenuto con esito favorevole un esame secondo il programma di cui all'allegato C) del presente decreto.

Art. 4.

Per il conseguimento dei titoli professionali marittimi di cui ai precedenti articoli 1), 2) e 3) sono tenute sessioni ordinarie di esami presso la Capitaneria di Porto di Mogadiscio, nei mesi di marzo e settembre.

Potranno essere tenute anche sessioni straordinarie di esami in epoca e località da stabilirsi.

Art. 5.

La Commissione giudicatrice dell'idoneità degli aspiranti ai predetti titoli professionali marittimi, è composta:

a) dal Comandante la Capitaneria di Porto o da un Ufficiale di Porto delegato, presidente;

b) da un Ufficiale di Vascello appartenente o proveniente dal servizio permanente effettivo, membro;

c) da un Capitano di lungo corso, o in mancanza, da un padrone marittimo, membro.

Funzionerà da segretario un sott'ufficiale di Porto o un impiegato civile.

Art. 6.

La Capitaneria di Porto di Mogadiscio, sessanta giorni prima della apertura della sessione di esami, pubblica all'albo dell'ufficio di Mogadiscio e dei dipendenti uffici periferici, un avviso nel quale sono indicati:

a) il luogo ed i giorni in cui si svolgeranno gli esami;

b) i documenti prescritti;

c) il programma degli esami;

d) ogni altra opportuna indicazione.

Art. 7.

La Capitaneria di Porto di Mogadiscio informa i candidati della loro ammissione agli esami e provvede alla pubblicazione all'albo dello ufficio di Mogadiscio dell'elenco nominativo degli ammessi.

Art. 8.

Prima dell'inizio degli esami, la Commissione esaminatrice prende conoscenza dell'elenco degli aspiranti ammessi all'esame.

La Commissione esaminatrice, immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova scritta, prepara tre temi e li chiude in buste sigillate che, firmate dai membri e dal segretario, sono conservate dal presidente.

All'ora stabilita per ciascuna prova, il presidente della Commissione fa procedere all'appello nominativo dei candidati e li fa collocare in modo che non possano comunicare fra loro.

Fatta constare l'integrità della chiusura delle tre buste contenenti i temi, il presidente fa sorteggiare da parte di uno dei candidati il tema da svolgere.

Art. 9.

Durante le prove scritte, i candidati non possono comunicare fra di loro, non possono portare appunti, libri, pubblicazioni di qualsiasi specie nè carta da scrivere, e i lavori devono, a pena di nullità, essere scritti esclusivamente su carta fornita dall'Amministrazione portante il timbro di ufficio e la firma di un membro della Commissione.

I candidati possono consultare solo le pubblicazioni eventualmente stabilite dalla Commissione.

Il concorrente che contravviene a tali disposizioni è escluso dallo esame.

Le prove scritte devono essere compiute nel tempo massimo stabilito dal programma di esame, trascorso il quale i lavori vengono ritirati anche se incompleti.

Art. 10.

Ogni membro della Commissione dispone di dieci voti per ciascuna prova di esame.

I candidati che superano le prove scritte, riportando il voto di sei decimi, sono ammessi a sostenere gli esami orali.

I candidati sono informati della loro ammissione agli esami orali; inoltre un elenco di essi, in ordine alfabetico, è pubblicato all'albo della Capitaneria.

Art. 11.

Le prove orali si svolgono alla presenza dell'intera Commissione.

I candidati che conseguono la media di almeno sei decimi anche negli esami orali sono dichiarati idonei.

Quelli che non conseguono l'idoneità sono rimandati alla sessione di esami successiva e devono ripetere tutte le prove.

Art. 12.

Al termine di ogni seduta durante la sessione di esami è redatto processo verbale che è sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario.

Al termine della sessione è redatto altro processo verbale riassuntivo dei risultati degli esami.

Art. 13.

Il rilascio dei titoli professionali marittimi di cui ai precedenti articoli 1), 2) e 3) è effettuato dalla Capitaneria di Porto di Mogadiscio.

Tali titoli sono conformi ai modelli allegati al presente decreto sotto le lettere D), E), F).

Mogadiscio, lì 10 maggio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 53.
Mogadiscio, li 18 maggio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

Allegato A)

PROGRAMMA DI ESAMI PER ASPIRANTI AL TITOLO DI

« PADRONE MARITTIMO »

— **Prova scritta:**

La prova scritta verterà su uno degli argomenti oggetto della prova orale. Per detta prova sono concesse sei ore di tempo.

I candidati dovranno presentarsi all'esame provvisti del materiale di disegno necessario a risolvere eventuali problemi di navigazione.

— **Prova orale** - durata minima 45 minuti.

1°) gruppo:

— Discussione sulla prova scritta.

2°) gruppo:

— I corpi celesti, stelle, pianeti, costellazioni, la stella polare. Sistema solare, fasi lunari, eclissi. La terra, figura, movimento di rotazione della terra, Poli, Equatore, meridiani, paralleli, il giorno e la notte. Il movimento di rivoluzione della terra, la eclittica, le stagioni.

— La misura del tempo, fusi orari, coordinate geografiche, volta celeste, orizzonte, Zenit, punti cardinali, Rosa dei venti. Fissare sulla carta un punto date le coordinate geografiche, rilevare dalle carte le coordinate geografiche di un punto dato.

— Magnetismo, poli magnetici, magnetismo terrestre, declinazione magnetica, bussola marina, descrizione dei tipi più in uso, apparecchi da rilevamento. Magnetismo di bordo, deviazione, variazione della bussola.

— Prore e rotte. Risoluzione sulla carta di tutti i problemi ordinari relativi alla navigazione stimata e costiera. Conversione delle rotte. Miglio marino. Solcometro meccanico ed altri sistemi per la misurazione della velocità della nave. Solcometro a barchetta.

— Elementi della rotta, latitudine e longitudine, punto di partenza e di arrivo, differenza di latitudine e differenza di longitudine, medio parallelo.

— Carte nautiche in proiezione di Mercatore, vari tipi di proiezione. Maneggio delle carte nautiche. Impiego delle carte nautiche e degli strumenti di carteggio. Portolani, elenco dei fari e fanali.

3°) gruppo:

— Cenni di meteorologia, atmosfera, la pressione atmosferica. il barometro, la temperatura dell'aria, termometri, il vento, fenomeni meteorologici. Cenni di oceanografia; il mare, correnti, maree, onde.

— Condotta della navigazione in vicinanza delle coste o di pericoli. Scandaglio, vari tipi di scandagli. Cenni elementari sulla girobussola.

4°) gruppo:

— Nozioni pratiche sulla attrezzatura e manovra delle navi. Nomenclatura generale delle navi a propulsione meccanica ed a vela, delle loro parti, sistemazioni, attrezzi e dotazioni. Principio di Archimede applicato alla nave, galleggiamento, spinta, centro di spinta, centro di gravità. Stabilità.

— Sinistri marittimi (incaglio, collisione, vie d'acqua nella carena, abbandono della nave, uomo in mare, incendio) — provvedimenti preventivi ed azioni per fronteggiarli.

5°) gruppo:

— Doveri del Comandante secondo le leggi e regolamenti marittimi, commerciali e sanitari.

— Regolamento per evitare gli abbordi in mare, (in tutta la sua estensione). Codice Internazionale dei segnali. Norme per l'impiego della radiotelegrafia.

Allegato B)

PROGRAMMA DI ESAMI PER ASPIRANTI AL TITOLO DI

« MARINAIO AUTORIZZATO AL TRAFFICO O NACUDA »

Prova scritta:

— Breve relazione su presunti avvenimenti della navigazione. Per detta prova sono concesse sei ore di tempo.

Prova orale:

1°) gruppo:

— Impiego pratico della bussola. Rotta vera, magnetica e deviata: conversione e correzione delle rotte.

— Carta di Mercatore - Coordinate geografiche.

— Risoluzione sulle carte nautiche dei seguenti problemi: Tracciare rotte, leggere rotte, misurare distanze; determinazione di posizione con distanze al traverso o con rilevamenti.

— Conoscenza delle coste lungo le quali è autorizzato a navigare.

2°) gruppo:

— Nomenclatura generale delle piccole navi a propulsione meccanica e a vela e dei loro organi principali.

— Manovra delle piccole navi a propulsione meccanica ed a vela.

— Rimorchio locale e costiero.

3°) gruppo:

— Regolamento per evitare gli abbordi in mare.

— Principali doveri del Comandante secondo le leggi e regolamenti marittimi, commerciali e sanitari.

4°) gruppo:

— Ormeggio: diversi modi di ormeggiare sulle ancore, alla boa, alla banchina, manovra per prendere un corpo morto, condizioni per un buon ormeggio e ancoraggio. Varie, arenamento, manovra di disincaglio, vie d'acqua, mezzi per vincerlo, incendio, mezzi di estinzione, avarie al timone, timone di fortuna.

Allegato C)

PROGRAMMA DI ESAMI PER ASPIRANTI AL TITOLO DI

« CAPOBARCA »

Prova orale - (della durata di circa mezz'ora)

— Conoscenza ed impiego pratico della bussola. Nozioni pratiche sulla attrezzatura e manovra delle navi destinate al traffico locale. Regolamento per evitare gli abbordi in mare. Doveri e responsabilità del Capobarca, particolarmente per quanto riguarda il trasporto di passeggeri.

Allegato D)

N..... Reg.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

CAPITANERIA DI PORTO DI MOGADISCIO

IN NOME DELLA LEGGE

E' conferito a . . . . . .

figlio di . . . . . .

nato a . . . . . il . . . . . .

ed iscritto al n. . . . . nelle matricole della gente di mare della Capitaneria di Porto di Mogadiscio, il titolo professionale di

PADRONE MARITTIMO

nella marina mercantile somala, onde egli in conformità delle vigenti

disposizioni rimane abilitato a comandare navi della marina mercantile somala di qualsiasi tipo, di stazza lorda non superiore a mille tonnellate, per le navigazioni da Lorenzo Marquez sino alle coste arabe, nel Golfo Persico e nel Mar Rosso, nonchè per le navigazioni costiere dal Golfo di Oman lungo le coste indiane, sino a Calicut.

Mogadiscio, lì . . . . . .

Il Comandante la Capitaneria di Porto

Allegato E)

N. . . . . Reg.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

CAPITANERIA DI PORTO DI MOGADISCIO

IN NOME DELLA LEGGE

E' conferito a . . . . . ,

figlio di . . . . . ,

nato a . . . . . il . . . . . ,

ed iscritto al n. . . . . ., nelle matricole della gente di mare della Capitaneria di Porto di Mogadiscio, il titolo professionale di

MARINAIO AUTORIZZATO AL TRAFFICO O NACUDA

nella marina mercantile somala, onde egli in conformità delle vigenti disposizioni rimane abilitato a comandare navi della marina mercantile somala, a vela di stazza lorda non superiore a centocinquanta tonnellate ed a propulsione meccanica di stazza lorda non superiore a ottanta tonnellate per le navigazioni costiere da Lorenzo Marquez sino alle coste arabe del Golfo di Oman, incluso il Golfo Persico ed escluso il Mar Rosso.

Mogadiscio, lì . . . . . .

Il Comandante la Capitaneria di Porto

Allegato F)

N. . . . . Reg.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

CAPITANERIA DI PORTO DI MOGADISCIO

IN NOME DELLA LEGGE

E' conferito a . . . . . ,

figlio di . . . . . ,

nato a . . . . . il . . . . . ,

ed iscritto al n. . . . . ., nelle matricole della gente di mare della Capitaneria di Porto di Mogadiscio, il titolo professionale di

CAPOBARCA

nella marina mercantile somala, onde egli in conformità delle vigenti disposizioni rimane abilitato a comandare navi della marina mercantile somala, a vela e a propulsione meccanica, di stazza lorda non superiore a cinquanta tonnellate, nelle acque territoriali della Somalia.

Mogdiscio, lì . . . . . .

Il Comandante la Capitaneria di Porto

DECRETO n. 43 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9, comma 3° del citato decreto;

RITENUTA la necessità di istituire una commissione per l'elaborazione di un progetto di regolamento per gli istituti carcerari del Territorio;

Decreta:

Art. 1.

E' istituita una Commissione per la elaborazione di un progetto di regolamento per gli istituti carcerari del Territorio.

La Commissione è così composta:

Dr. Cannavina Ferdinando - Direttore della Legislazione e Affari Giudiziari — Presidente.

Dr. Gentilucci Carlo - Giudice della Somalia — Membro.

Dr. Marciante Walter - Rappresentante del P. M. — Membro.

Dr. Fettarappa-Sandri Carlo - della Direzione Legislazione ed Affari Giudiziari — Membro.

Dr. Corbo Alfonso - Direttore Carceri Centrali — Membro.

Dr. Navarro Federico - Medico - Direttore Centro Rieducazione Minorenni — Membro.

Sig. Arredi Luigi - Cancelliere Dirigente Ufficio del Giudice della Somalia — Segretario.

Art. 2.

Ai componenti la suddetta Commissione spettano i compensi previsti dalle vigenti disposizioni.

Mogadiscio, li 11 maggio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 39.
Mogadiscio, li 14 maggio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 44 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 2357 del 9 dicembre 1952;

VISTO l'articolo 9, comma 3°, del citato decreto;

VISTA la disposizione n. 7118 del 1° aprile 1950, riguardante il Monopolio dei tabacchi e dei fiammiferi nel Territorio della Somalia;

VISTO il Decreto n. 164 del 6 novembre 1953, che include fra i prodotti sottoposti a regime di monopolio anche i generi antiparissitari derivati dal tabacco, prodotti dal Monopolio Italiano;

CONSIDERATA la necessità di immettere in vendita le Saponette alla nicotina prodotte dal Monopolio Italiano sopra detto e di fissarne il prezzo di vendita;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto vengono messe in vendita le saponette alla nicotina, il cui prezzo di vendita è fissato a So. 15 il chilo, cioè So. 1,50 per saponetta.

Art. 2.

L'aggio da corrispondersi ai rivenditori per lo smercio del citato prodotto è fissato nella misura dell'8%.

Mogadiscio, li 14 maggio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

Visto e Registrato. - Reg. n. 3, foglio n. 52.
Mogadiscio, li 18 maggio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 45 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9 comma 3° del citato decreto;

VISTA la domanda in data 30 gennaio 1954, con la quale il cav. Gatto Pasquale, quale Presidente dell'Automobile Club della Somalia, come risulta dal verbale dell'Assemblea Generale dei Soci tenutasi in data 1° febbraio 1953, chiede, in conformità alla facoltà conferitagli dall'art. 8 dell'Atto costitutivo, il riconoscimento della personalità giuridica ad esso sodalizio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 cod. civ.;

VISTO l'atto costitutivo della predetta associazione in data 28 giugno 1951, rep. n. 6493 a rogito Notaio Luigi Ferrara con allegato Statuto Sociale;

RITENUTO che sussistono a norma di legge le condizioni per il riconoscimento della personalità giuridica dell'associazione denominata « Automobile Club della Somalia »;

SENTITO il Comitato Amministrativo:

Decreta:

L'« Automobile Club della Somalia », con sede in Mogadiscio, è eretto in Ente morale e ne è approvato lo Statuto composto di n. 10 articoli, di cui all'atto n. 6493 di rep. a rogito di Luigi Ferrara, Notaio della Somalia.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia.

Mogadiscio, li 15 maggio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 51.
Mogadiscio, li 18 maggio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 46 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'articolo 9, comma terzo del citato decreto;

VISTA l'Ordinanza n. 5, del 20 febbraio 1951 che istituisce il Tribunale Militare della Somalia;

VISTO il decreto n. 9, del 9 gennaio 1954 con il quale si nominavano i componenti del Tribunale Militare della Somalia per l'anno 1954;

CONSIDERATO che il tenente colonnello Migliorini Giuseppe, nominato Presidente del Tribunale Militare con il predetto decreto n. 9, del 9 gennaio 1954 è in procinto di lasciare la Somalia e di rimpatriare;

RITENUTO che è necessario provvedere alla sua sostituzione;

Decreta:

Dalla data del presente decreto è nominato Presidente del Tribunale Militare della Somalia il Maggiore di fanteria s.p.e. Antenucci Elio in sostituzione del Tenente Colonnello Migliorini Giuseppe.

Mogadscio, li 17 maggio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 55.
Mogadiscio, li 20 maggio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 47 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA l'ordinanza n. 18 del 20 dicembre 1953 sulle elezioni delle Consulte Municipali;

VISTO il proprio decreto n. 168 del 26 dicembre 1953, che fissa la data delle suddette elezioni al 28 marzo 1954;

RITENUTO di dovere nominare i rappresentanti delle comunità etniche minori, ai sensi dell'art. 4 della su citata ordinanza;

VISTE le terne di nomi proposti quali candidati a consultori municipali dalle comunità minori stesse;

Decreta:

Articolo unico.

A rappresentanti delle comunità minori in seno alle Consulte Municipali, per il triennio 1° aprile 1954 — 31 marzo 1957, sono nominate le seguenti persone:

MUNICIPIO DI MOGADISCIO

Comunità Italiana:
Barbarossa Amedeo
Ciurli Rag. Lindo
Chapron Avv. Gaetano
Kauten Dott. Giovanni

Comunità Araba:	Ahmed Ubed Bahasciuan
	Daut Mohamed Nassir
	Salim Ahmed bin Musseimar
Comunità Pakistana:	Hussein Hagi Muragi
Comunità Indostana:	Hargovindas Uttamchand

MUNICIPALITA' DI MERCA

Comunità Italiana:	Fanti Alberto
Comunità Araba:	Hagi Munasser Abdalla
Comunità Indopakistana:	Kassim Ali Ramtulla

MUNICIPALITA' DI VILLABRUZZI

Comunità Italiana:	Lipparoni Dott. Egidio
Comunità Araba:	Scerif Hassan bin Ahmed

MUNICIPALITA' DI AFGOI

Comunità Italiana:	Dolci Pietro
Comunità Araba:	Mohamed Salah Ali

MUNICIPALITA' DI BRAVA

Comunità Italiana:	Del Piano Giuseppe
Comunità Araba:	Scedad Salim Scedad

MUNICIPALITA' DI UANLE UEN

Comunità Araba:	Mohamed Hagi Sef

MUNICIPALITA' DI BALAD

Comunità Araba:	Ahmed Salim Abdalla

MUNICIPALITA' DI HAUADLEI

Comunità Araba:	Scek Ali Abdalla

MUNICIPALITA' DI MAHADDEI

Comunità Araba:	Abdi Nabi Abdalla

MUNICIPALITA' DI CHISIMAIO

Comunità Italiana:	Dogliani Giovanni
Comunità Araba:	Nassir Hussen Afif
Comunità Indopakistana:	Ibrahim Mulla Taibje Issaji

MUNICIPALITA' DI MARGHERITA

Comunità Italiana:	Gen. Mazzi Alberto

MUNICIPALITA' DI GELIB

Comunità Araba: Ahmed Abdò Hassan

MUNICIPALITA' DI BAIDOA

Comunità Araba: Scerif Mohamed Aluan Uahab

MUNICIPALITA' DI BARDERA

Comunità Araba: Mohamed Hamud Osman

MUNICIPALITA' DI BUR ACABA

Comunità Araba: Scerif Abdalla Salim

MUNICIPALITA' DI LUGH FERRANDI

Comunità Araba: Scek Mohamed Hussen

MUNICIPALITA' DI HODDUR

Comunità Araba: Hagi Salah Habib Hussen

MUNICIPALITA' DI UEGIT

Comunità Araba: Mohamed Galib Auad

MUNICIPALITA' DI BELET UEN

Comunità Araba: Salah Omar Mohamed Arman

MUNICIPALITA' DI BULO BURTI

Comunità Araba: Salah Mohamed Moslah

MUNICIPALITA' DI ALULA

Comunità Araba: Abdalla Ali Mussallim

Mogadiscio, li 29 marzo 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 58.
Mogadiscio, li 22 maggio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 48 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'articolo 9, comma 3°, del precitato decreto;

RITENUTA opportuna l'emissione di francobolli celebrativi della Convenzione dell'11 novembre 1953, con la quale l'A.F.I.S. affida al Sovrano Militare Ordine di Malta la cura e l'assistenza ai lebbrosi del territorio della Somalia;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione dei seguenti valori postali celebrativi della Convenzione 11 novembre 1953, AFIS-SMOM:

— n. 70.000 serie di francobolli di posta ordinaria da So. 0,25
— n. 70.000 serie di francobolli di posta ordinaria da So. 0,60
— n. 70.000 serie di francobolli di posta aerea da So. 1,20
— n. 50.000 serie di francobolli di posta aerea da So. 2,—

Art. 2.

I francobolli di cui al precedente articolo saranno stampati a rotocalco su carta bianca liscia non filigranata, nel formato carta mm. 24x32 e formato stampa 21x28½, con n. 13 dentelli di perforatura orizzontale e n. 14 verticale su due centimetri, ed avranno le seguenti caratteristiche:

Francobolli di posta ordinaria: una cornicetta lineare rettangolare racchiude al centro una veduta panoramica della Somalia; in alto a sinistra vi è uno stemma della Somalia con la figura di un leopardo somalo su fondo a tratteggio verticale e orizzontale; a destra vi è lo stemma dello S.M.O.M. con la croce su fondino a tratteggio verticale; al centro tra i due stemmi vi è la leggendina in carattere bastoncino pieno « 11 novembre 1953 »; in basso, negli angoli, racchiusi in rettangolini su fondo pieno, vi è il valore del francobollo in carattere chiaro ripetuto nelle due lingue italiana ed araba « 25 C. o 60 C »; al centro, in un rettangolino a fondo pieno, vi è in carattere stampatello chiaro la leggenda ripetuta nelle due lingue « Poste Somalia ».

Colore: cent. 25, verde scuro e bleu oltremare;
cent. 60, seppia e bruno rosso.

Francobolli di posta aerea: una cornicetta lineare rettangolare racchiude al centro una veduta dell'Isola di Alessandra con il fiume Giuba; in alto, in un rettangolino a fondo pieno, vi è al centro la leggendina « 11 Novembre 1953 » chiusa ai lati da due stemmi, a sini-

stra con lo stemma della Somalia con figura del leopardo somalo, a destra con lo stemma dello S.M.O.M. con la croce in campo bianco; in basso, in un rettangolo a fondo pieno, vi è a sinistra la leggenda « So. », in carattere bastoncino pieno su fondo bianco e il valore in carattere bastoncino chiaro su fondo pieno « 1,20 » o « 2 » ripetuti a destra in lingua e carattere arabi; al centro vi è la leggenda « Somalia » in carattere bastoncino chiaro ripetuta in alto in lingua e carattere arabi pieno in campo bianco; in basso, in carattere bastoncino pieno su campo bianco, vi è la leggendina « Posta Aerea ».

Colore: So. 1,20, bruno e verde nero;
So. 2,—, viola e carminio.

Art. 3.

La serie dei francobolli sarà posta in vendita il 1° giugno 1954.

Art. 4.

I francobolli di cui ai precedenti articoli saranno validi per la francatura delle corrispondenze fino al 31 dicembre 1954 e saranno ammessi al cambio, purchè non sciupati nè perforati, fino al 31 marzo 1955.

Mogadiscio, li 28 maggio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 96.
Mogadiscio, 31 maggio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 49 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'articolo 9, comma 3°, del precitato decreto;

CONSIDERATA l'opportunità di distruggere le rimanenze dei francobolli celebrativi della Campagna Antitubercolare 1953 e della II Fiera della Somalia, a seguito della cessazione del periodo di validità, agli effetti postali, giusta DD. AA. n. 77 di rep. del 26 maggio 1953 e n. 139 di rep. del 12 settembre 1953;

RITENUTO di dovere delegare ad un'apposita Commissione le operazioni di accertamento, verifica e controllo dei valori di cui sopra, per i quali si ravvisa la necessità della loro distruzione;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzato il prelevamento dal deposito carte valori delle Poste, dei sottodescritti valori:

Francobolli celebrativi II Fiera della Somalia:

So. 0,25	n. 46.232	per	So.	11.558,00
» 0,60	» 52,081	»	»	31.248,60
» 1,20	» 32.068	»	»	38.481,60
» 1,50	» 61.136	»	»	91.704,00
				So. 172.992,20

Francobolli celebrativi Campagna Antitubercolare 1953:

So. 0,05	n. 177	per	So.	8,85
» 0,25	» 1.985	»	»	496,25
» 1,20	» 3.103	»	»	3.723,60
				So. 4.288,70

Art. 2.

E' nominata la seguente Commissione per le operazioni di verifica, controllo e distruzione dei suddetti valori, mediante bruciatura ed incenerimento:

Ispettore Capo rtc. dr. Guido Pascale — Presidente
Primo Segret. Ragioneria dr. Francesco Melfa — Membro
Ufficiale postale 2ª cl. Alfredo Di Agostino — Membro
Aiutante coloniale 1ª cl. dr. Francesco Scimone — Membro e Segretario.

Mogadiscio, li 29 maggio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 95.
Mogadiscio, li 31 maggio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 50 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'articolo 9, comma 3°, del precitato decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2358;

VISTO il D. A. n. 48 di rep. del 28 maggio 1954, con il quale è stata autorizzata l'emissione di una serie di francobolli celebrativi della Convenzione 11 novembre 1953 fra l'Amministrazione ed il Sovrano Militare Ordine di Malta;

VISTO l'elenco presentato dall'Ispettorato Poste e Telecomunicazioni relativo alle 1188 serie della predetta emissione, da distribuire in omaggio ad Enti ed Autorità in base alle consuetudini internazionali, e da conservare quale riserva e per documentazione storica e Museo;

RITENUTA la necessità di dare discarico delle serie stesse all'Ispettore Poste e Telecomunicazioni A.F.I.S.;

Decreta:

E' autorizzato il discarico a favore dell'Ispettorato Poste e Telecomunicazioni di n. 1188 serie di valori postali celebrativi della Convenzione 11 novembre 1953 fra l'Amministrazione ed il Sovrano Militare Ordine di Malta, per un valore complessivo di So. 4.811,40.

Mogadiscio, li 29 maggio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 97.
Mogadiscio, li 31 maggio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Omissis

Autorizza

il signor Scerif Nur Abdurahman ad esercitare in Baidoa il commercio d'importazione ed esportazione.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale d'esercizio da effettuarsi presso la Residenza di Baidoa.

Mogadiscio, li 14 aprile 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

PARTE SECONDA

S. p. A. L. I. P. A. S.

LAVORAZIONE INDUSTRIALE PRODOTTI ALIMENTARI DELLA SOMALIA

Avviso di convocazione di Assemblea Ordinaria

I Sigg. Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sede Sociale in Merca per il giorno 24 Giugno 1954 alle ore 17 in prima convocazione e per il giorno 25 giugno nello stesso luogo ed ora in seconda convocazione per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

— Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale;
— Presentazione del bilancio al 31 Dicembre 1953 per l'approvazione;
— Nomina di un Consigliere;
— Varie ed eventuali.

I sigg. Azionisti possono farsi rappresentare nell'Assemblea ai sensi dell'art. 2372 C. C. La rappresentanza deve essere conferita per iscritto.

Merca lì 25 maggio 1954.

Il Consiglio di Amministrazione

SOCIETA' COMMERCIALE ITALO SOMALA (S.C.I.S.)

Anonima sede in MOGADISCIO

Convocazione di Assemblea

Gli Azionisti della Società Commerciale Italo Somala sono invitati ad intervenire alla Assemblea Generale Ordinaria che si terrà il giorno 16 giugno 1954, alle ore 10, in Milano, Via Dante, n. 4, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1.) Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2.) Rapporto del Collegio Sindacale;
3.) Presentazione del Bilancio e Conto Perdite e Profitti al 31 dicembre 1953 e deliberazioni relative;
4.) Varie.

Mogadiscio, li 18 maggio 1954.

Il Consiglio di Amministrazione

SOCIETA' SACCARIFERA SOMALA

Società p. a. - Sede Sociale al Villaggio Duca degli Abbruzzi
Capitale Sociale So. 2.400.000

Estratto di Verbale di Assemblea Straordinaria

Dal Verbale dell'Assemblea Straordinaria dei Soci, tenutasi in Genova, in Via Petrarca n. 2-12, il giorno 17 aprile 1954, risulta che è stata deliberata la proroga della durata della Società sino al 31 dicembre 1970.

Genova, li 17 aprile 1954.

Notaio
Dott. Luigi Cassanello

BANCO DI ROMA

Il Comitato Esecutivo del Banco di Roma nella seduta del 5 aprile 1954 ha stabilito che:

Il Signor Ugo Niti, Condirettore della Filiale di Piacenza, è trasferito alla Filiale di Mogadiscio in qualità di Direttore.

Mogadiscio, li 12 maggio 1954.

Banco di Roma — Filiale di Mogadiscio
Lucantonio **Lischi**

SOCIETA' COOPERATIVA ARTIGIANI SOMALI a.r.l.

MOGADISCIO

Estratto Verbale di Assemblea

Dal Verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria dei soci tenutasi a Mogadiscio il 20 marzo 1954 risulta approvato il bilancio chiuso al 31

dicembre 1953 ed il relativo Conto Profitti e Perdite le cui risultanze sono le seguenti:

BILANCIO

Attivo	So. 12.055,99	
Perdita	» 502,41	
		So. 12.558,40
Passivo		So. 12.558,40

CONTO PROFITTI E PERDITE

Ricavi lordi	So. 1.808,69	
Perdita	» 502,41	
		So. 2.321,10
Spese d'Esercizio		So. 2.321,10

Mogadiscio, li 7 maggio 1954.

Il Segretario

SOCIETA' AZIONARIA CONCESSIONARI AGRICOLI (S.A.C.A.)

Avviso di convocazione di Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria per il giorno 27 giugno 1954, alle ore 9, presso la Sede Sociale in Vittorio d'Africa, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 giugno 1954 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1.) Proroga della Società al 2 settembre 1961;
2.) Proposta di aumento del capitale sociale;
3.) Rinnovo delle cariche sociali;
4.) Studio e proposte eventuali modifiche ripartizione contingentamento banane.

Il Consiglio di Amministrazione

SOC. AN. INDUSTRIA FIBRE AFRICANE (S.A.I.F.A.)

Estratto verbale Assemblea

L'Assemblea Ordinaria Generale del 31 marzo 1954 ha approvato: la relazione del Consiglio di Amministrazione, la relazione del Collegio Sindacale ed il Bilancio per l'esercizio 1953 coi seguenti risultati:

Passivo	So. 496.002,76
Attivo	» 418.497,49
Perdita d'Esercizio	So. 77.505,27

Ha nominato sindaco effettivo il sig. Michele Rossi.

Mogadiscio, li 31 marzo 1954.

Il Consiglio di Amministrazione

IMPRESA DI COSTRUZIONI ING. G. FERRARA S. A.

(IN LIQUIDAZIONE)

Sede in MOGADISCIO — Capitale Sociale L. 1.600.000

Gli Azionisti della suintestata Società sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria in Roma, Via Maria Adelaide, n. 12, per il giorno 26 giugno 1954, alle ore 18 in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 28 giugno 1954, alla stessa ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1.) Relazione del Liquidatore sullo stato della Liquidazione;
2.) Presentazione dei Bilanci al 31 dicembre 1952 e al 31 dicembre 1953;
3.) Eventuale nomina dei Sindaci:
4.) Eventuali e varie.

Per intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno depositare le loro azioni in Roma, alla Sede della Liquidazione in Via Maria Adelaide n. 12, cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

Il Liquidatore
Leoni Fedro

SOCIETA' ANON. INDUSTRIALE COMMERCIALE ETIOPIA SUD (S.A.I.C.E.S.)

L'Assemblea Generale Ordinaria degli azionisti nella seduta del giorno 27 aprile 1954 ha approvato il Bilancio al 31 dicembra 1953 con le seguenti risultanze:

Passivo	So.	165.422,34
Attivo	»	162.211,51
Perdita netta	So.	3.210,83

L'Assemblea ha provveduto anche all'elezione del Consiglio di Amministrazione che è stato costituito nelle seguenti persone: Duca Dr. Marcello Diaz della Vittoria; Gr. Uff. Omero Carniglia; Dr. Cesare Michele Regis; Gr. Uff. Dr. Alberto Garelli e Avv. Mario Rivabella.

Ha inoltre provveduto alla nomina del Collegio Sindacale che risulta così composto: Presidente: Dr. Francesco Monti; Sindaci Effettivi: Rag. Giovanni Valle e Rag. Remo Micca; Sindaci Supplenti: Ing. Anteo Mortara e Sig. Roberto Camenzind.

Successivamente il Consiglio d'Amministrazione con verbale del 17 maggio 1954 ha provveduto alla nomina delle cariche in seno allo stesso che risultano: Presidente: Duca Dr. Marcello Diaz della Vittoria; Vice Presidente: Gr. Uff. Omero Carniglia; Amministratore Delegato: Dr. Cesare Michele Regis; Segretario del Consiglio d'Amministrazione: Avv. Mario Rivabella.

Merca, li 25 maggio 1954.

Il Segretario del Consiglio d'Amministrazione
Avv. Mario Rivabella

IMPRESA COSTRUZIONI EDILI STRADALI ITALO-SOMALA
(I.C.E.S.I.S.)
MOGADISCIO

L'Assemblea Generale Straordinaria degli azionisti della intestata Società è convocata nella sede sociale in Mogadiscio il giorno 16 giugno 1954, alle ore 9 in prima convocazione, ed occorrendo il successivo giorno 17 stessa data ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1.) Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2.) Relazione dei Sindaci;
3.) Bilancio al 30 maggio 1954;
4.) Proposta di liquidazione della Società e nomina dei liquidatori.

Mogadiscio, li 24 maggio 1954.

IL PRESIDENTE

COMPAGNIA DEL COTONE "CO.DE.CO."
MOGADISCIO

Il giorno 16 maggio 1954 si è riunita in Mogadiscio l'Assemblea Generale Straordinaria della intestata Società, ed ha approvato l'anticipato scioglimento della Società stessa e la nomina del liquidatore in persona del Comm. Gino Capone.

Il Verbale relativo n. di rep. 11607 in data 16 maggio 1954 — mio rogito — registrato a Mogadiscio il successivo giorno 17 al n. 911 Atti Pubblici, Vol. 5°, è stato omologato dall'Ill.mo Signor Giudice della Somalia in data 18 maggio 1954.

Mogadiscio, 24 maggio 1954.

Il Notaio della Somalia
Luigi Ferrara

FIAT SOMALIA S.p.A. - MOGADISCIO

Capitale Sociale So. 200.000

Estratto Verbale Assemblea

Si rende noto che nell'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Soc. per Az. FIAT SOMALIA, tenutasi in Mogadiscio il 22 maggio 1954, sono stati approvati il Bilancio ed il Conto Perdite e Profitti al 31 dicembre 1953, che si chiudono con le seguenti risultanze:

BILANCIO PATRIMONIALE al 31-12-1953:

Attivo	So. 1.480.871,30
Passivo	So. 1.480.871,30

CONTO PERDITE E PROFITTI al 31-12-1953:

Spese e Perdite	So. 584.362,48
Proventi e ricavi	So. 584.362,48

FIAT SOMALIA Soc. per Azioni
Rag. Ferdinando Massano

SOCIETA' AGRICOLA COMMERCIALE SOMALIA (S.A.C.S.O.)
a responsabilità limitata

L'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci tenutasi in Mogadiscio il 30 aprile 1954 ha approvato il Bilancio chiuso al 31 dicembre 1953 con le seguenti risultanze:

Attivo	So. 9.000,—
Passivo	So. 9.000,—

L'Amministratore Unico
Camillo Giorio

A. C. C. A.

Anonima Cooperativa Coltivatori Afgoi

Convocazione di Assemblea

I Signori Soci sono convocati in Assemblea generale straordinaria presso la Sede Sociale in Afgoi, il giorno 17 giugno 1954 alle ore 8 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno successivo 18 giugno 1954 stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Proposte di modifica allo Statuto Sociale degli articoli nn. 7, 12, 15, 23, 25.

Afgoi, 28 maggio 1954.

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Mario Della Nave

A. C. C. A.

Anonima Cooperativa Coltivatori Afgoi

Convocazione di Assemblea

I Signori Soci sono convocati in Assemblea Generale ordinaria presso la Sede Sociale in Afgoi, il giorno 23 giugno 1954 alle ore 8 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno successivo 24 giugno 1954. stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2) Relazione del Collegio Sindacale;
3) Approvazione del Bilancio al 30 aprile 1954 e relativo conto Perdite e Profitti;
4) Elezioni delle cariche Sociali;
5) Elezione dei Sindaci;
6) Emolumento ai Sindaci;
7) Sistemazione strade principali del comprensorio;
8) Varie.

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Mario Della Nave

SOC. ITALIANA PER LE STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO

Ufficio Speciale per la Somalia

Con deliberazione 1° aprile 1954 del Consiglio di Amministrazione è stato istituito l'Ufficio Speciale per la Somalia della Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo — con capitale di So. 114.285 — con sede in Mogadiscio.

A rappresentare la Società sia congiuntamente che disgiuntamente sono stati designati il dott. Ing. Dante Maraghini ed il sig. Alessandro Paolini.

Detta deliberazione è stata omologata con decreto 13 maggio 1954 del Sig. Giudice della Somalia.

Mogadiscio li 28 maggio 1954.

Il Cancelliere
Arredi

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Esercizio commercio all'ingrosso con alimentari

Si rende noto che il sig. Omar Scek Hagi Ahmed, ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio all'ingrosso con alimentari, in Mogadiscio, Via Armando Diaz, n. 32.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Esercizio commercio d'importazione ed esportazione

Si rende noto che la Cooperativa Ambulanti Artigianato Importazione Esportazione (C.A.A.I.E.) — Presidente Scerif Mohamed Abubacher — ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Mogadiscio, Quartiere Amaruen E.I. N. 106/8.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Esercizio commercio d'importazione ed esportazione

Si rende noto che il sig. Hagi Mohamud Mohamed Boracco ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Mogadiscio, Quartiere Amaruin M. 75.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 20 luglio 1953 il sig. Carmelo Falcone ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 787,20 sito in Merca, descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso la Residenza di Merca e presso questa Direzione.

Si accordano quindici giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale* dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 18 novembre 1953, il sig. Luigi Tesio ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 1.200 sito in Merca, (oltre il cimitero sulla duna), descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso la Residenza di Merca e presso questa Direzione.

Si accordano quindici giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale* dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Mogadiscio, li 19 maggio 1954.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 2 novembre 1953 l'Hagi Mohamed Sciar ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un

nella zona denominata « Cande », descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso la Residenza di Brava e presso questa direzione.

Si accordano quindici giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale* dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 8 febbraio 1954, l'hagi Mohamed Hagi Abati ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 367,25 sito in Mogadiscio, via Roma (prolungamento), descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso l'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso questa Direzione.

Si accordano quindici giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale* dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 18 novembre 1953, il sig. Giovanni Stefani ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 1.750 sito in Merca, (oltre il cimitero sulla duna), descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso la Residenza di Merca e presso questa Direzione.

Si accordano quindici giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale* dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Mogadiscio, li 19 maggio 1954.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 13 marzo 1954 gli eredi Barchiesi-Faini Vertunno hanno chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 1985 sito in Mogadiscio, zona Lido, descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso l'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso questa Direzione.

Si accordano quindici giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale* dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 31 marzo 1954 il sig. Erzi Giama Scirua ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 288 sito in Mogadiscio, via Citerni, descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso l'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso questa Direzione.

Si accordano quindici giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale* dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 20 luglio 1953 il dott. Antonino Falcone ha chiesto in

concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di metri quadrati 1,688,10 sito in Merca, descritto nella planimetria della quale gli interessati possono prendere visione presso la Residenza di Merca e presso questa Direzione.

Si accordano quindici giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale* dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente
Laudani

BOLLETTINO UFFICIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

(PUBBLICAZIONE MENSILE)

Anno V | Mogadiscio, 1° luglio 1954 | **N. 7**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

1954

ORDINANZE

ORDINANZA n. 10 rep. del 6 aprile 1954: *Ordinamento generale delle Scuole Secondarie della Somalia.* 269

ORDINANZA n. 11 rep. del 28 maggio 1954: *Modifiche agli articoli 2 e 8 dell'Ordinanza n. 28 del 23 dicembre 1951 relativa alla costituzione del Consiglio Economico della Somalia.* 278

ORDINANZA n. 12 rep. del 22 giugno 1954: *Ripartizione del Territorio in « Regioni » e « Distretti ».* 279

1954

DECRETI

DECRETO n. 51 rep. del 3 maggio 1954: *Norme complementari per l'esecuzione dell'Ordinanza n. 7 rep. del 9 marzo 1954 sulla estensione dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro alle malattie professionali.* 284

DECRETO n. 52 rep. del 20 maggio 1954: *Sovratasse per la spedizione via aerea della corrispondenza di seconda classe.* 288

Stamperia A.F.I.S. — Mogadiscio — 1954 - 709 - 850

PARTE SECONDA

Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia S.p.A.: *Estratto verbale Assemblea ordinaria — Approvazione bilancio.* 291

S.A.C.A.I.S. — Soc. An. Coop. Autotrasportatori Italo Somali: *Convocazione Assemblea.* 291

Manifatture Cotoniere d'Africa S.p.A.: *Estratto verbale Assemblea ordinaria — Approvazione bilancio.* 292

S.A.C.A.S. — Import-Export: *Bilancio finale di liquidazione.* 292

A.C.C.A. - Soc. An. Coop. Coltivatori Afgoi: *Estratto verbale Assemblea straordinaria.* 292

Aerosomala S.p.A.: *Estratto verbale Assemblea.* 293

Soc. Agricoltori Giuba - S.p.A.: *Estratto verbale Assemblea.* 293

C.I.N.T.I.A. - S.p.A.: *Estratto Verbale Assemblea Generale ordinaria — Approvazione bilancio.* 294

S.A.C.A. — Soc. Azionaria Concessionari Agricoli - Vittorio d'Africa: *Estratto verbale Assemblea Generale Straordinaria.* 294

Ufficio Giudice della Somalia: *Avviso chiusura fallimento Prudenzi Vittorio.* 295

Ufficio Giudice della Somalia: *Avviso istanza vendita di immobile.* 295

Ufficio Giudice Regionale Benadir: *Eredità giacente Lanza Paolo Matteo.* 295

Ufficio Giudice Regionale del Benadir: *Eredità giacente Lombardi Guido.* 296

PARTE PRIMA

ORDINANZA n. 10 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il d.p.r. 9 dicembre 1952, n. 2357;

CONSIDERATA la opportunità di disciplinare il funzionamento delle Scuole Secondarie della Somalia;

VISTO il D. A. n. 119 di rep. del 29 luglio 1953 (B. U. n. 9 del I settembre 1953) che istituisce l'Istituto Magistrale della Somalia;

VISTO il D. A. n. 138 di rep. in data 11 settembre 1953 (B. U. n. 10 del I ottobre 1953) che istituisce la Scuola di Discipline Islamiche;

VISTA l'Ordinanza n. 14 di rep. dell'11 luglio 1952 (B. U. n. 8 del 10 agosto 1952) che istituisce la Scuola Professionale Marittima e di Pesca;

VISTO il D. A. n. 75 di rep. in data 29 maggio 1952 (B. U. n. 7 del 28 luglio 1952) che istituisce il Collegio Professionale Agrario di El Mugne;

SENTITO il Consiglio Centrale Scolastico;

SENTITO il Comitato Amministrativo;

VISTO l'art. 8 dell'Accordo di Tutela per il Territorio della Somalia;

VISTO l'art. 4 della dichiarazione dei principi costituzionali annessa all'Accordo di Tutela;

VISTO l'art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952 n. 2357;

Ordina:

Art. 1.

E' approvato l'unito « Ordinamento Generale delle Scuole Secondarie della Somalia».

Art. 2.

L'Amministratore provvede con propri Decreti alla istituzione delle singole scuole previste dal suddetto Ordinamento nonchè alla emana-

zione delle relative norme regolamentari ed esecutive, occorrenti per il loro funzionamento.

Mogadiscio, lì 6 aprile 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

ORDINAMENTO GENERALE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE SECONDARIE DELLA SOMALIA

Cap. I.

SCUOLE D'ISTRUZIONE SECONDARIA

Art. 1.

Le Scuole d'Istruzione Secondaria della Somalia sono di *Primo* e di *Secondo Grado.*

Sono Scuole d'Istruzione Secondaria di *Primo Grado:*

a) le Scuole di Avviamento Professionale di qualunque tipo;
b) la Scuola Media Inferiore;
c) la Scuola di Discipline Islamiche.

Sono Scuole d'Istruzione Secondaria di *Secondo Grado:*

a) l'Istituto Magistrale;
b) la Scuola Media Superiore;

Art. 2.

Ogni scuola ha un proprio ordinamento che ne fissa gli scopi, la durata, le materie e i programmi d'insegnamento, i criteri per l'ammissione, la promozione e gli esami finali di licenza o di diploma, e altre norme di organizzazione interna.

Cap. II.

ANNO SCOLASTICO

Art. 3.

L'anno scolastico inizia il 1 luglio e termina il 30 giugno successivo.

Art. 4.

Le lezioni hanno inizio, di regola, nei primi giorni di luglio e terminano alla fine del febbraio successivo.

Il periodo delle lezioni è suddiviso in tre trimestri:

— Il primo trimestre termina il 30 settembre;

— Il secondo trimestre termina il 15 dicembre;
— Il terzo trimestre termina il 28 febbraio.

Art. 5.

Gli esami di prima sessione hanno luogo subito dopo il termine delle lezioni.

Gli esami di seconda sessione hanno inizio nella seconda quindicina di giugno.

Il Direttore, sentito l'Ispettorato per l'Istruzione Secondaria, potrà concedere, dopo la seconda sessione, prove suppletive d'esame per quei candidati che dimostrino di non aver potuto partecipare alla sessione ordinaria per gravi motivi, indipendenti dalla loro volontà.

Comunque tali sessioni suppletive non potranno aver luogo dopo il primo mese di lezione.

Art. 6.

All'inizio di ogni anno scolastico l'Amministratore stabilisce il calendario delle vacanze.

Cap. III.

ISCRIZIONI

Art. 7.

A mezzo di avviso al pubblico ogni scuola provvede in tempo utile a pubblicare le norme per l'iscrizione alla I Classe e a quelle successive, secondo i criteri fissati dal proprio Ordinamento.

Le iscrizioni non potranno comunque essere accettate dopo il primo mese di lezione.

Art. 8.

La domanda d'iscrizione — in carta legale — dovrà indicare le generalità dell'alunno e dei genitori o di chi ne fa le veci e dovrà essere accompagnata dal prescritto titolo di studio, nonchè da un certificato medico — in carta libera — che dichiari l'alunno immune da malattie contagiose in atto. Le autorità mediche dell'A.F.I.S. rilascieranno tale certificato gratuitamente.

Art. 9.

Il Direttore qualora nel corso dell'anno scolastico dubiti che l'alunno sia affetto da malattia contagiosa, può subordinarne la frequenza a visita sanitaria da parte del medico scolastico.

Art. 10.

E' vietato durante il corso dell'anno scolastico il passaggio da una scuola all'altra.

Cap. IV.

CLASSIFICAZIONI E PROMOZIONI

Art. 11.

Sia durante il periodo delle lezioni che agli esami il voto di profitto è espresso in decimi.

Per la sufficienza o promozione in ogni materia, o gruppo di materie affini, sono necessari 6 decimi.

Art. 12.

Alla fine di ogni trimestre gli insegnanti di ogni classe si riuniranno in consiglio di classe sotto la presidenza del Direttore, per assegnare ognuno per la propria materia o gruppo di materie affini, il voto trimestrale di profitto di ciascun allievo.

Il voto è trascritto sul Registro generale e sulla pagella di ciascun allievo.

Art. 13.

I voti assegnati alla fine dell'ultimo trimestre o scrutinio finale, qualora ciò sia previsto dall'Ordinamento delle singole scuole, possono tener luogo degli esami di prima sessione ai fini della promozione alla classe superiore.

In tal caso l'allievo sarà *rimandato* agli esami di seconda sessione in quelle materie o gruppi di matere affini in cui non abbia riportato i 6 decimi nello scrutinio finale.

Art. 14.

Il Consiglio di Classe, qualora le insufficienze riportate nello scrutinio finale siano tante e tali da far ritenere impossibile una adeguata preparazione agli esami di seconda sessione, può dichiarare l'alunno « Respinto ».

L'alunno « Respinto » è escluso dagli esami di seconda sessione e dovrà ripetere l'anno.

Art. 15.

Oltre il voto di profitto il Consiglio di Classe assegnerà ogni trimestre a ciascun alunno un voto collegiale di condotta, espresso in decimi.

Coloro che nel terzo trimestre riportino un voto di condotta inferiore a 7 decimi, sono esclusi dalla promozione per scrutinio finale e dagli esami di prima sessione.

Art. 16.

La nomina e le attribuzioni delle commissioni d'esame sono stabilite negli Ordinamenti delle singole Scuole.

Art. 17.

I candidati che nella prima sessione di esame non abbiano riportato la sufficienza in una o più materie, potranno ripeterne le prove in seconda sessione.

Art. 18.

I candidati che negli esami di prima sessione dimostrino tante e tali insufficienze da far ritenere impossibile una adeguata preparazione agli esami di seconda sessione, possono essere dichiarati « Respinti ».

I candidati dichiarati « Respinti » non possono presentarsi agli esami di seconda sessione.

Art. 19.

I candidati che non riportino la sufficienza negli esami di seconda sessione sono dichiarati « Respinti ».

Art. 20.

Gli alunni respinti secondo gli art. 14, 18 e 19 possono ripetere l'anno.

Non è consentito ripetere l'anno più di una volta nella stessa Scuola.

Cap. V.

ASSENZE

Art. 21.

Gli insegnanti avranno cura di scrivere sul proprio registro e su quello di Classe i nomi degli assenti.

Gli alunni che si assentino dalle lezioni, dovranno, per essere riammessi, presentare giustificazione al Direttore, il quale giudicherà sulla attendibilità della giustificazione stessa.

Qualora il Direttore lo ritenga opportuno potranno essere invitati a giustificare l'assenza i genitori o chi ne fa le veci.

Art. 22.

In caso di assenza per malattia che si protragga per oltre cinque giorni, l'alunno per essere riammesso alle lezioni dovrà presentare un certificato medico che dichiari la guarigione e attesti che l'alunno può riprendere le lezioni.

Anche tali certificati sono gratuiti, come quelli di cui all'art. 8.

Art. 23.

Non potrà essere classificato allo scutinio finale o essere ammesso alla prima sessione d'esame chi per assenze, non sia stato classificato almeno in due trimestri, ivi compreso il terzo.

Cap. VI.

PUNIZIONI DISCIPLINARI DEGLI ALUNNI

Art. 24.

Agli alunni che manchino ai doveri scolastici ed offendano la disciplina, gli insegnanti, il decoro, la morale, sono inflitte, secondo la gravità delle mancanze, le seguenti punizioni disciplinari:

a) ammonizione privata o in classe;

b) allontanamento dalla lezione;

c) sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di 15 giorni;

d) sospensione fino al termine delle lezioni ed esclusione dalla promozione per scrutinio finale o dalla prima sessione di esame;

e) sospensione fino al termine delle lezioni, esclusione dalla promozione per scrutinio finale e da entrambe le sessioni di esame;

f) espulsione dall'Istituto;

g) espulsione da tutti gli Istituti Secondari del Territorio.

Art. 25.

Quando le mancanze commesse turbino il regolare andamento della Scuola non potrà essere inflitta punizione minore di quella indicata alla lettera c) dell'art. precedente.

Per offese al decoro, agli insegnanti, alla Scuola, alla morale, alla religione, alle istituzioni, non potrà essere inflitta punizione minore di quella indicata nella lettera d) dell'art. precedente.

Art. 26.

Le punizioni di cui alle lettere a) e b) dell'art. 24 possono essere inflitte dagli insegnanti o dal Direttore.

Quella di cui alla lettera c) è inflitta dal Direttore. Delle punizioni di cui alle lettere a), b) e c) si terrà conto nell'assegnazione del voto trimestrale di condotta.

Le punizioni di cui alle lettere d), e), f) e g) saranno inflitte dal Consiglio dei Professori, che terrà conto nella loro applicazione, della figura dell'alunno e di tutte le altre circostanze che possano valere e stabilire la reale gravità della mancanza e l'adeguata punizione.

La punizione di cui alla lettera d) può essere inflitta anche a chi si assenta dalle lezioni per più di 10 giorni senza giustificato motivo.

Art. 27.

Le punizioni dalla lettera b) in poi dovranno essere comunicate ai genitori o a chi ne fa le veci.

Dopo una sospensione l'alunno sarà riammesso alle lezioni solo se accompagnato dal genitore o da chi ne fa le veci.

Art. 28.

Le punizioni di cui alle lettere d), e), f) e g) saranno comunicate dal Direttore all'Ispettorato dell'Istruzione Secondaria, per la ratifica.

Cap. VII.

ATTI DELLA SCUOLA

Art. 29.

Ogni Scuola, oltre ai Registri ed atti richiesti dalle vigenti norme, dovrà assere provvista di:

1) un Registro Generale degli alunni in cui si scrivono le generalità di ciascun allievo e a fianco le classificazioni trimestrali e degli esami con il risultato finale.

Il risultato finale è autenticato dalla firma del Direttore.

Il Registro Generale fa fede a tutti gli effetti e da esso soltanto potranno essere desunti i dati per i certificati di studio da rilasciarsi agli interessati.

2) Un Registro dei certificati in cui, con progressivo numero di ordine sarà tenuta nota di ogni certificato rilasciato dalla Scuola, con tutti gli estremi dell'atto stesso e la firma di chi lo ha ritirato.

3) Un registro di carico e scarico dei Diploma di Licenza.

Nello scaricare ogni singolo Diploma dovranno essere indicate le generalità del diplomato, la data in cui il diploma è stato conseguito e quella in cui è stato rilasciato.

4) Cartelle Personali degli alunni.

5) Un registro delle punizioni degli alunni.

6) Un registro per le circolari.

7) Registro protocollo generale.

8) Registro protocollo riservato da tenersi personalmente dal Direttore.

9) Un Registro dei verbali delle adunanze, del Consiglio di Classe, del Consiglio dei Professori e delle Commissioni d'esame.

10) Un registro del personale insegnante dal quale risulteranno le generalità, i titoli di studio ed il servizio e l'indirizzo aggiornato di ciascuno.

11) Un Registro delle assenze dei Professori in cui dovranno essere indicati la data dell'assenza e il nome di coloro che suppliscono e per quante ore.

12) Un Registro delle lezioni private impartite dagli insegnanti.

13) Ove esista la Biblioteca un aggiornato catalogo ed un registro dei prestiti.

14) Il libretto delle Raccomandate a mano.

Art. 30.

La Scuola dovrà provvedere ogni alunno di una Pagella, in cui oltre alle generalità, saranno trascritti i voti trimestrali di profitto e di condotta ed i risultati finali dello scrutinio e degli esami.

Dopo le classificazioni sia del I che del II trimestre la pagella verrà consegnata all'alunno perchè la mostri ai propri familiari e la riporti alla Scuola firmata dal genitore o da chi ne fa le veci.

La Pagella è consegnata definitivamente all'allievo all'inizio dello anno scolastico successivo o quando lasci per sempre la Scuola.

Art. 31.

Ogni classe avrà un proprio Registro in cui oltre all'elenco degli alunni, dovranno essere indicati giorno per giorno gli assenti e le materie d'insegnamento.

Gli insegnanti apporranno la loro firma a fianco delle rispettive materie. Vi sarà inoltre uno spazio per le note disciplinari o altre annotazioni sulla Classe.

Art. 32.

Ogni Professore sarà fornito di registro per le classificazioni e le assenze degli alunni. Tale Registro avrà inoltre uno spazio riservato alla descrizione del programma svolto dall'insegnante in ciascuna lezione.

Art. 33.

L'orario settimanale delle lezioni dovrà essere esposto all'Albo della Scuola.

Cap. VIII.

DIRETTORI E INSEGNANTI

Art. 34.

Ogni Scuola è retta da un Direttore nominato dall'Amministratore.

Art. 35.

Il Direttore può essere dispensato — in tutto o in parte — dall'insegnamento quando la Scuola raggiunga i 150 iscritti.

Art. 36.

Il Direttore può proporre la nomina di un Vice Direttore che in sua mancanza lo possa sostituire a tutti gli effetti.

Il Vice Direttore è nominato dall'Ispettore per la Istruzione Secondaria.

Art. 37.

Il Direttore è responsabile del buon andamento didattico e disciplinare della Scuola nonchè dei relativi uffici di Direzione e di Segreteria.

Il Direttore è altresì responsabile dei fondi di funzionamento, del mobilio e del materiale didattico in dotazione alla Scuola in conformità delle norme stabilite in materia dall'Amministrazione.

Art. 38.

Alla fine di ogni anno scolastico il Direttore presenterà in duplice copia all'Ispettorato per l'Istruzione Secondaria una dettagliata relazione sull'andamento della Scuola, prospettandone altresì le eventuali necessità.

Art. 39

Gli insegnanti sono tenuti a dare la massima collaborazione al Direttore per il migliore andamento didattico e di disciplina della Scuola in cui prestano servizio.

Art. 40.

Il Consiglio dei Professori ed i Consigli di Classe sono convocati dal Direttore in riunioni ordinarie e straordinarie.

Sono riunioni ordinarie quelle che si tengono all'inizio dell'anno scolastico per tracciare i programmi didattici, per l'elezione delle cariche (Segretaria del Consiglio, Bibliotecario, ecc.), e alla fine di ogni trimestre per l'assegnazione dei voti di profitto e di condotta.

Sono straordinarie le altre riunioni che il Direttore ritenga necessario convocare per infliggere punizioni disciplinari agli alunni e per deliberare in altre questioni attinenti all'andamento didattico e disciplinare della Scuola.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti.

In caso di parità prevale il voto del Direttore. Per ogni riunione dovrà essere redatto verbale nell'apposito registro.

Il verbale sarà firmato dal Direttore e dal Segretario del Consiglio.

Art. 41.

Gli insegnanti, qualora l'orario delle rispettive lezioni lo consenta, sono tenuti su invito del Direttore, a supplire, senza compenso, gli insegnanti assenti, per un periodo di 4 giorni. Oltre tale periodo, avranno diritto al compenso stabilito per le eventuali ore soprannumerarie.

Art. 42.

Alla fine di ogni anno scolastico il Direttore compilerà in duplice copia le note di qualifica del personale insegnante dipendente, secondo le seguenti graduatorie:

— ottimo;

— valente;
— buono;
— sufficiente;
— insufficiente;

e le trasmetterà all'Ispettorato per l'Istruzione Secondaria, che vi aggiungerà il proprio giudizio ed il visto.

Le note di qualifica saranno compilate su moduli forniti dall'Ispettorato per l'Istruzione Secondaria.

Mogadiscio, lì 6 aprile 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

ORDINANZA n. 11 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9, comma terzo, del predetto decreto;

VISTA l'Ordinanza 23 dicembre 1951, n. 28, relativa alla costituzione del Consiglio Economico della Somalia;

RITENUTA l'opportunità di modificare gli articoli 2 e 8 dell'ordinanza 23 dicembre 1951, n. 28, precitata;

VISTO l'art. 4 della Dichiarazione dei Principi Costituzionali annessa all'Accordo di Tutela per il Territorio della Somalia sotto Amministrazione Italiana;

VISTO l'art. 8 dell'Accordo di Tutela per il Territorio della Somalia sotto Amministrazione Italiana;

VISTO l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1952, n. 2357;

Ordina:

Art. 1.

L'articolo 2 dell'ordinanza n. 28 in data 23 dicembre 1951, relativa alla costituzione del Consiglio Economico della Somalia è modificato come segue:

« Il Consiglio Economico è costituito da:

a) — un rappresentante dei lavoratori dell'agricoltura;
— un rappresentante dei lavoratori dell'industria;
— un rappresentante dei lavoratori del commercio;
— un rappresentante dei lavoratori dei trasporti;
— un rappresentante dei lavoratori del credito e delle assicurazioni;
— un rappresentante dei dirigenti d'azienda;

b) — due rappresentanti dei coltivatori diretti;
— un rappresentante delle cooperative agricole;
— un rappresentante delle attività artigiane;

c) — quattro rappresentanti delle imprese agricole;
— quattro rappresentanti delle imprese industriali;
— quattro rappresentanti delle imprese commerciali;
— due rappresentanti delle imprese di trasporti;
— un rappresentante delle imprese d'assicurazione;

d) — un rappresentante della Cassa per le Assicurazioni Sociali della Somalia;

e) — un rappresentante della Banca d'Italia;

f) — un rappresentante di ciascun Istituto di credito ordinario e dell'Ente « Credito Somalo »;

g) — sei esperti per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

h) — due esperti per il lavoro e la previdenza sociale ».

Art. 2.

Il quarto comma dell'art. 8 dell'ordinanza stessa è modificato come segue:

« Le riunioni del Consiglio, sia in seduta plenaria che in sezioni semplici od unite, sono dirette dal Presidente del Consiglio Economico. In caso di assenza od impedimento del Presidente, egli viene sostituito da un vice Presidente eletto dal Consiglio nella prima seduta plenaria, tra i membri del Consiglio stesso. Le sezioni designano fra i propri membri un rappresentante che, per delega del Presidente, può presiedere le riunioni di sezione. I rappresentanti delle quattro sezioni costituiscono, insieme col Presidente, il Comitato Coordinatore le cui attribuzioni saranno stabilite nel Regolamento.

Mogadiscio, lì 28 maggio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

ORDINANZA n. 12 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9, comma terzo, del citato decreto;

RAVVISATA l'opportunità di variare l'attuale denominazione delle circoscrizioni territoriali del Territorio;

VISTO l'art. 4 della dichiarazione dei principii costituzionali annessa all'Accordo di Tutela;

VISTO l'art. 8 dell'Accordo di Tutela per il Territorio della Somalia;

VISTO l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1952, n. 2357;

Ordina:

Art. 1.

Il Territorio della Somalia è ripartito in «REGIONI» e «DISTRETTI». La denominazione di «Regione» sostituisce quella di Commissariato Regionale e la denominazione di «Distretto» quella di Residenza.

Art. 2.

Il Territorio della Somalia viene così ripartito:

REGIONE DELLA MIGIURTINIA

DA'LCA MAGERTEN

مقاطعة المجورتين

Capoluogo: BOSASO (già Bender-Cassim)

بلدة المقاطعة بصاسو

DISTRETTO DI BOSASO
DEGMADA BOSASO
ناحيـة بصاسـو

Capoluogo: Bosaso
الاقليم : بصاسو

DISTRETTO DEL SOL
DEGMADA SOL
ناحيـة صول

Capoluogo: Gardo
الاقليم : غاردو

DISTRETTO DI CANDALA
DEGMADA CANDALA
ناحيـة قنـدلا

Capoluogo: Candala
الاقليم : قنـدلا

DISTRETTO DEL DAROR
DEGMADA DAROR
ناحيـة ضـرور

Capoluogo: Scusciuban
الاقليـم : أسكوشوبان

DISTRETTO DI ALULA
DEGMADA 'ALULA
ناحيـة علـولا

Capoluogo: Alula
الاقليـم : علولا

DISTRETTO DEL NOGAL
DEGMADA NUGAL
ناحية نغال

Capoluogo: Eil
الاقليـم : عيـل

REGIONE DEL MUDUGH

DA'LCA MUDUGH

مقاطعة مدق

Capoluogo: GALCAIO

بلدة المقاطعة قلكايو

DISTRETTO DI GALCAIO
DEGMADA CAL'CAIO
ناحية قلكايو

Capoluogo: Galcaio
الاقليم : قلكايو

DISTRETTO DI EL BUR
DEGMADA EL BUR
ناحيـة عيل بور

Capoluogo: El Bur
الاقليم : عيـل بور

DISTRETTO DI DUSA MAREB
DEGMADA DUSA MAREB
ناحية دوسامارب

Capoluogo: Dusa Mareb
الاقليم : دوسامارب

DISTRETTO DI OBBIA
DEGMADA OBBIA
ناحيـة هوبيـه

Capoluogo: Obbia
الاقليم : هوبيـه

REGIONE DEL HIRAN

DA'LCA HIRAN

مقاطعة حيران

Capoluogo: BELET UEN

بلدة المقاطعة بلدوين

DISTRETTO DI BELET UEN
DEGMADA BELED UENE
ناحيـة بلـدوين

Capoluogo: Belet Uen
الاقليم : بلدوين

DISTRETTO DI BULO BURTI
DEGMADA BULO BURTI
ناحيـة بولو بورتى

Capoluogo: Bulo Burti
الاقليـم : بولو بورتى

REGIONE DEL BENADIR

DA'LCA BENADIR

مقاطعة بنادر

Capoluogo: MOGADISCIO

بلدة المقاطعة مقدشوه

DISTRETTO DI VILLABRUZZI
DEGMADA GIOHAR
ناحية جوهر

Capolugo: Villabruzzi
الاقليم : جوهر

DISTRETTO DI AFGOI
DEGMADA AF GOI
ناحية افقوى

Capoluogo: Afgoi
الاقليم : افقوى

DISTRETTO DI ITALA
DEGMADA ADALEH
ناحيـة عداليـه

Capoluogo: Itala
الاقليم : عداليه

DISTRETTO DI DAFET
DEGMADA DAFET
ناحيـة دافيت

Capoluogo: Uanle Uen
الاقليم : وانلى وين

DISTRETTO DI BALAD
DEGMADA BAL'AD
ناحيـة بلعـد

Capoluogo: Balad
الاقليـم : بلعـد

DISTRETTO DI MERCA
DEGMADA MARCA
ناحيـة مركـه

Capoluogo: Merca
الاقليم : مركـه

DISTRETTO DI MOGADISCIO
DEGMADA HAMAR
ناحيـة مقدشوه

Capoluogo: Mogadiscio
الاقليم : مقدشوه

DISTRETTO DI BRAVA
DEGMADA BARAUA
ناحيـة براوه

Capoluogo: Brava
الاقليـم : براوه

REGIONE DELL'ALTO GIUBA

DA'LCA GANANAHA CORE'

مقاطعة قنانا العليـا

Capoluogo: BAIDOA

بلدة المقاطعة بيدوه

DISTRETTO DI ODDUR
DEGMADA HUDDUR
ناحية حدور

Capoluogo: Oddur
الاقليم : حدور

DISTRETTO DI BARDERA
DEGMADA BARDERE
ناحية برديره

Capoluogo: Bardera
الاقليم : برديره

DISTRETTO DI LUGH FERRANDI
DEGMADA LUGH GANANE
ناحيـة لوخ قنانا

Capoluogo: Lugh Ferrandi
الاقليم : لوخ قنـانا

DISTRETTO DI DINSOR
DEGMADA DINSOR
ناحية دين سور

Capoluogo: Dinsor
الاقليم : دين سور

DISTRETTO DI BAIDOA
DEGMADA BAIDOA
ناحيـة بيـدوه

Capoluogo: Baidoa
الاقليم : بيـدوه

DISTRETTO DI BUR ACABA
DEGMADA BUR HACABA
ناحية بور هكبه

Capoluogo: Bur Acaba
الاقليم : بور هكبه

REGIONE DEL BASSO GIUBA

DA'LCA GANANAHA HOSSE

مقاطعة قنانا السفلى

Capoluogo: CHISIMAIO

بلدة المقاطعة كسمايو

DISTRETTO DI GILIB
DEGMADA GILIB
ناحية جليب

DISTRETTO DI CHISIMAIO
DEGMADA CHISMAIO
ناحية كسمـايو

Capoluogo: Gilib

الاقليم : جليب

Capoluogo: Chisimaio

الاقليم : كسمايو

DISTRETTO DI MARGHERITA
DEGMADA GIAMAMA

ناحيـة جمـامه

DISTRETTO DI AFMEDO'
DEGMADA AF MADO'

ناحيـة اف مدو

Capoluogo: Margherita

الاقليم : جمـامه

Capoluogo: Afmedò.

الاقليم اف مدو

Art. 3.

I Capi delle rispettive circoscrizioni assumono il nome di:

« CAPO DELLA REGIONE » TAGLI'E DA'LCA

حاكم المقاطعة

« CAPO DEL DISTRETTO » TAGLI'E DEGMADA

حاكم الناحية

Art. 4.

E' data facoltà all'Amministratore di apportare, con decreto, variazioni alla ripartizione delle circoscrizioni territoriali di cui alla presente Ordinanza.

Art. 5.

La presente Ordinanza entra in vigore il I luglio 1954.

Mogadiscio, lì 22 giugno 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

DECRETO n. 51 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9, comma 3°, del precitato decreto;

VISTA l'Ordinanza, n. 7 di rep. in data 9 marzo 1954, relativa alla estensione dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro alle malattie professionali;

RITENUTA la necessità di emanare, ai sensi dell'art. 3 dell'Ordinanza precitata, norme complementari per l'esecuzione dell'Ordinanza stessa;

SENTITO il Comitato Amministrativo;

Decreta:

Art. 1.

E' obbligatoria l'assicurazione contro le malattie professionali per i lavoratori occupati nelle lavorazioni indicate nella tabella annessa all'Ordinanza n. 7 di rep. in data 9 marzo 1954 alla dipendenza di imprese soggette all'obbligo dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro a norma dell'art. 1 dell'Ordinanza n. 27 del 7 dicembre 1951.

Sono considerate professionali le malattie contratte nell'esercizio ed a causa delle lavorazioni di cui al comma precedente.

La tabella predetta può essere completata con l'aggiunta di altre malattie professionali mediante decreto dell'Amministratore, sentito il parere della Cassa per le Assicurazioni Sociali della Somalia.

Per le malattie professionali, in quanto nel presente decreto non siano stabilite disposizioni speciali, si applicano quelle concernenti gli infortuni.

Art. 2.

La denuncia della malattia professionale deve essere fatta dall'assicurato entro il termine di giorni quindici dalla manifestazione di essa sotto pena di decadenza dal diritto a indennizzo per il tempo antecedente alla denuncia.

La denuncia stessa deve essere fatta al datore di lavoro, il quale entro i cinque giorni successivi deve trasmetterla, corredata di certificato medico, alla Cassa per le Assicurazioni Sociali della Somalia.

Art. 3.

Il certificato medico deve contenere, oltre alla indicazione del domicilio dell'ammalato e del luogo dove questi si trova ricoverato, una relazione particolareggiata della sintomatologia accusata dall'ammalato stesso e di quella rilevata dal medico certificante.

I medici certificanti hanno l'obbligo di fornire alla Cassa tutte le notizie che essa reputi necessarie.

Art. 4.

La manifestazione della malattia professionale si considera verificata nel primo giorno di completa astensione dal lavoro a causa della malattia.

Se la malattia si manifesta dopo che l'assicurato ha cessato di prestare la sua opera nella lavorazione che ha determinato la malattia, la manifestazione di questa si considera verificata nel giorno in cui è presentata alla Cassa la denuncia con il certificato medico.

Art. 5.

L'indennità per il caso di inabilità temporanea decorre dal decimo giorno successivo a quello nel quale, a causa della malattia, ha avuto inizio l'inabilità assoluta al lavoro.

L'indennità per il caso di inabilità permanente è dovuta quando l'attitudine al lavoro sia ridotta in misura superiore al venti per cento.

Art. 6.

Nel caso di inabilità permanente al lavoro, se il grado di inabilità può essere ridotto con l'abbandono definitivo o temporaneo della specie di lavorazione per effetto e nell'esercizio della quale la malattia fu contratta, ed il prestatore d'opera non intende cessare dalla lavorazione, la rendita è commisurata a quel minor grado di inabilità presumibile al quale il prestatore d'opera sarebbe ridotto con l'abbandono definitivo o temporaneo della lavorazione predetta.

Le eventuali controversie sui provvedimenti adottati dalla Cassa in applicazione del precedente comma sono demandate ad un Collegio arbitrale costituito con le modalità richiamate nel terzo comma dello art. 24 dell'Ordinanza n. 27 del 7 dicembre 1951; il Collegio determina con giudizio inoppugnabile la misura della riduzione della rendita.

Art. 7.

Le prestazioni sono dovute anche quando l'assicurato abbia cessato di prestare la sua opera nelle lavorazioni per le quali è ammesso il diritto alle prestazioni, semprechè l'inabilità o la morte si verifichi entro il periodo di tempo che per ciascuna malattia è indicato nella tabella annessa all'Ordinanza n. 7 del 9 marzo 1954.

Le indennità sono pure dovute nel caso di ricaduta di una malattia precedentemente indennizzata o che sarebbe stata indennizzata ai termini delle presenti norme, qualora tale ricaduta si verifichi non oltre il periodo di tre anni dalla cessazione di prestazione d'opera nella lavorazione che abbia determinato la malattia.

Agli effetti del precedente comma, per malattia che può dar luogo ad una ricaduta indennizzabile, s'intende quella che si sia manifestata dopo il periodo stabilito nel successivo articolo.

Art. 8.

Nessuna indennità è dovuta per le malattie professionali già in atto e manifestatesi prima della data di entrata in vigore dell'Ordinanza n. 7 in data 9 marzo 1954 e per quelle che si manifestassero posteriormente nel termine di sei mesi dalla data predetta.

Non è dovuta alcuna indennità per le malattie professionali che si manifestino in operai che abbiano cessato, prima della data di entrata in vigore dell'Ordinanza stessa, di prestare la loro opera nelle lavorazioni per le quali è obbligatoria l'assicurazione.

Le disposizioni dei comma precedenti si applicano anche per le

malattie professionali o per le lavorazioni alle quali venga estesa l'assicurazione obbligatoria ai termini del terzo comma del precedente art. 1 e avranno effetto dalla data di entrata in vigore del provvedimento di estensione.

Art. 9.

La Cassa per le Assicurazioni Sociali può prendere visione dei referti relativi alle visite mediche preventive e periodiche prescritte dalle vigenti disposizioni.

Qualora in base ai risultati delle visite predette sia accertata, in un operaio addetto a una lavorazione compresa nell'obbligo dell'assicurazione, l'esistenza di sintomi di una delle manifestazioni morbose indicate nella tabella, annessa alla ordinanza n. 7 in data 9 marzo 1954, i datori di lavoro hanno l'obbligo di informare la Cassa, sempre che non si faccia luogo alla denuncia di cui all'art. 2.

Art. 10.

Nel caso in cui si debba procedere alla valutazione dell'inabilità complessiva derivata in parte da infortunio sul lavoro a norma della ordinanza n. 27 del 7 dicembre 1951 ed in parte da malattia professionale, verranno applicate le disposizioni degli art. 11 e 12.

Art. 11.

Se il titolare di una rendita sia colpito da una malattia professionale indennizzabile con una rendita di inabilità, si procede alla costituzione di un'unica rendita in base al grado di riduzione complessiva dell'attitudine al lavoro causata dalle lesioni determinate dal precedente o dai precedenti infortuni o precedenti malattie professionali e dalla nuova malattia, valutata secondo le disposizioni dello art. 29 dell'Ordinanza n. 27 del 7 dicembre 1951.

La retribuzione da prendere a base è quella che servì per la determinazione della precedente rendita.. Se però tale retribuzione è inferiore a quella in base alla quale sarebbe stata liquidata la rendita in relazione alla nuova inabilità, la nuova rendita sarà determinata in base a questa ultima retribuzione.

Art. 12.

Nel caso in cui la malattia professionale per sè considerata determini un'inabilità permanente non superiore al venti per cento o l'inabilità complessiva sia superiore a quella in base alla quale fu liquidata la precedente rendita, è liquidata una nuova rendita secondo le norme dell'articolo precedente.

Nel caso in cui a seguito di precedenti malattie professionali o di precedenti infortuni siano residuate inabilità permanenti che non superino rispettivamente il venti per cento o il quindici per cento ed in seguito a nuova malattia professionale risulti una inabilità permanente che complessivamente superi dette percentuali, è liquidata una rendita in base al grado di riduzione dell'attitudine al lavoro risultante

dopo l'ultima malattia professionale ed alla retribuzione percepita all'epoca in cui questa si è verificata.

Art. 13.

In tutti i casi in cui a seguito di malattia professionale, l'inabilità permanente residuata risulti aggravata da inabilità preesistenti derivanti da fatti estranei al lavoro o da infortuni non contemplati dall'ordinanza n. 27 del 7 dicembre 1951 o da altre malattie professionali non elencate nella tabella allegata all'ordinanza n. 7 del 9 marzo 1954, per la determinazione del grado di retribuzione dell'attitudine al lavoro si applicano le disposizioni di cui al terzo comma dell'art. 29 dell'ordinanza n. 27 del 7 dicembre 1951.

Art. 14.

I datori di lavoro, al momento in cui provvederanno all'assicurazione dei propri dipendenti contro gli infortuni sul lavoro ai termini dell'ordinanza n. 27 del 7 dicembre 1951, debbono denunciare alla Cassa per le Assicurazioni Sociali della Somalia le lavorazioni specificate nella tabella annessa all'ordinanza n. 7 del 9 marzo 1954.

I datori di lavoro, tenuti all'assicurazione, debbono fare le denuncie di cui al precedente comma nel termine di due mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto.

I datori di lavoro sono tenuti ad annotare nel libro matricola, per le persone comprese nell'obbligo dell'assicurazione, le lavorazioni e le date di inizio e di cessazione dei periodi durante i quali esse siano adibite alle lavorazioni stesse.

Art. 15.

La vigilanza per l'applicazione del presente decreto è esercitata dalla Direzione per lo Sviluppo Economico dell'AFIS a mezzo degli Ispettorati del lavoro.

Mogadiscio, lì 3 maggio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e Registrato Reg. n. 3, foglio n. 121.
Mogadiscio, 9 giugno 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 52 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'articolo 9 - comma terzo, del precitato decreto;

VISTO il D. A. n. 128 rep. del 2 settembre 1953 che approva le tariffe postali e telegrafiche;

RITENUTA l'opportunità di stabilire particolari sovratasse per la spedizione via aerea della corrispondenza di seconda classe;

Decreta:

Art. 1.

Con effetto I luglio 1954 sono stabilite le seguenti sovratasse, per peso unitario di grammi 20, per la spedizione via aerea della posta di seconda classe (campioni — stampe — pacchetti — giornali):

a) — Per Aden — Eritrea — Kenya — Uganda — Tanganyika — Somalia Britannica — Zanzibar . . . . So. 0,10

b) — Per Sud Africa — Africa del Nord-Ovest — Arabia Saudita — Congo Belga — Egitto — Madagascar — Somalia Francese — Sudan — Yemen — Etiopia . . » 0,20

c) — Per Angola — Maurizio — Mozambico — Nyasaland — Reunion — Rodesia del Sud e del Nord — Seicelle . » 0,25

d) — Per Italia — San Marino — Città del Vaticano . » 0,40

e) — Europa — Algeria — Azzorre — Uffici del Golfo Persico (Bahrein, Kuwait — Oman — Muscat — Sarhjia) — Canarie — Costa d'Oro — Costa d'Avorio — Fezzan — Guinea — Giordania — Irak — Iran — Israel — Libano — Libia — Madera — Marocco — Nigeria — Siria — Tunisia — Tangeri . . . . . » 0,45

f) — Per Afganistan — Birmania — Ceylon — India — Indocina — Pakistan — Thailandia . . . . » 0,70

g) — Per Africa Equatoriale Francese — Africa Occidentale Francese — Alasca — Antille (Grandi e Piccole) — Bahama — Barbados — Bermude — Camerum — Canada — Capo Verde — Costarica — Cuba — Dominicana — Equador — Gambia — Giamaica — Guatemala — Guadalupa — Haiti — Honduras — Liberia — Martinica — Messico — Nicaragua — Panama — Portorico — Rio Muni — Salvador — San Domingo — Senegal — Sierra Leone — Stati Uniti del Nord America — Terranova — Tobago — Trinidad — Togo . . » 0,90

h) — Per Borneo — Celebes — Giava — Hong Kong — Macao — Malesia — Singapore — Sumatra — Timor . » 1,—

i) — Per Bolivia — Brasile — Columbia — Perù — Paraguay — Uruguai — Venezuela . . . . . » 1,25

1) — Argentina — Australia — Arcipelaghi e Isole del Pacifico — Cile — Cina — Corea — Falkland — Fenice — Filippine — Formosa — Giappone — Haway — Nuova Caledonia — Nuova Guinea — Nuova Zelanda — Tasmania — Tonga . . . . . » 1,35

Mogadiscio, lì 20 maggio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato - Reg. n. 3, foglio n. 73.
Mogadiscio, 25 maggio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

PARTE SECONDA

CASSA PER LA CIRCOLAZIONE MONETARIA DELLA SOMALIA
Società per Azioni

L'Assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in Roma il 22 aprile 1954 come da verbale per Notaio Enrico Castellini di Roma rogito 5601, ha approvato il seguente bilancio al 31 dicembre 1953:

Attivo	. . . . .	So. 42.165.155,65
Passivo	—.	So. 42.165.155,65

CASTELLINI - Notaio

S. A. C. A. I. S.
Società Anonima Cooperativa Autotrasportatori Italo Somali
MOGADISCIO

I Sigg. Soci sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 31 luglio 1954, alle ore 10 presso la Sede Sociale, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

a) Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci;
b) Approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 1954;
c) Nomina delle cariche Sociali;
d) Varie.

In mancanza del numero legale, l'Assemblea in seconda convocazione sarà tenuta nello stesso giorno alle ore 17.

Mogadiscio, lì 26 giugno 1954.

p.*Il Consiglio d'Amministrazione*
Rag. P. Biora

MANIFATTURE COTONIERE D'AFRICA S.p.A.

Approvazione di Bilancio

L'Assemblea ordinaria degli azionisti della Manifatture Cotoniere d'Africa S.p.A. sede in Mogadiscio- Capitale So. 580.000, tenutasi a Napoli il 29 maggio 1954 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1953 chiuso con una perdita di So. 151.724,38 da passare in aggiunta a quella del precedente esercizio, ed ha nominato sindaco effettivo e presidente del collegio sindacale il Dott. Daniele Beniamino fu Gennaro in sostituzione del dott. Antonio Carmi dimissionario.

Mogadiscio 26 giugno 1954.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

S.A. C. A. S. — IMPORT-EXPORT

Sede in Mogadiscio — Capitale So. 90.000

(in liquidazione)

BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE

Attivo	So.	260.823,37
Passivo	So.	173.671,34
Residuo netto da ripartire . .	So.	87.152,03

Il Liquidatore
MARIO RUGANI

A. C. C. A.
Società Anonima Cooperativa Coltivatori Afgoi

Il giorno 18 giugno 1954 si è riunita in Afgoi l'Assemblea Straordinaria della intestata Società ed ha proceduto all'approvazione delle modifiche agli Artt 12, 15 e 23 dello Statuto Sociale.

Il relativo Verbale n. 11771 di rep. in data 18 giugno 1954, registrato il successivo giorno 19 al n. 976 Atti Pubblici Vol. V, è stato omologato dall'Ill.mo Sig. Giudice della Somalia con Suo Decreto in data 24 giugno 1954.

Mogadiscio, lì 26 giugno 1954.

Il Notaio della Somalia
LUIGI FERRARA

AEROSOMALA S.p.A.

Sede in Mogadiscio — Capitale Sociale So. 70.000

Estratto Verbale Assemblea Ordinaria

L'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti nella sua seduta del 29 aprile 1954, tenutasi a Mogadiscio, ha approvato alla unanimità il bilancio al 31 dicembre 1953, nelle seguenti risultanze:

— Profitti lordi	So. 1.254,—
— Spese varie d'esercizio . .	So. 1.254,—

Mogadiscio, lì 30 giugo 1954.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
FAVALLI

SOCIETA' AGRICOLTORI GIUBA

Società per Azioni — Capitale Sociale So. 400.000

CHISIMAIO

Estratto del Verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci del 16 maggio 1954

Il 16 maggio 1954 si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci della S.A.G., nella Sede Sociale in Chisimaio per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 1953 e deliberare sugli altri argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Erano presenti e legalmente rappresentati n. 43 rappresentanti n. 3750 azioni sulle n. 4000 costituenti il Capitale Sociale.

Data lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta nel decorso Esercizio 1953 e sui programmi futuri della Società;

letto il Bilancio chiuso al 31 dicembre 1953 che ha dati i seguenti risultati:

Totale attività		So. 3.095.851,73
Totale passività	So. 2.679.150,26	
Capitale Sociale	So. 400.000,00	So. 3.079.150,26
	Avanzo d'Esercizio	So. 16.701,47

Sentita la Relazione del Collegio Sindacale; l'Assemblea ha approvato all'unanimità il Bilancio e la proposta di passare l'intero Avanzo d'esercizio al Fondo di Riserva in considerazione che nel precedente Esercizio 1952 nessun accantonamento era stato possibile fare.

Si è poi proceduto alla nomina del Vice Presidente e di un Sindaco effettivo ed all'unanimità sono stati eletti il Sig. Reinero Spirito

a Vice Presidente ed il sig. Marchese Bonaccorso Rosselli Del Turco a Sindaco Effettivo.

Chisimaio 17 maggio 1954.

Il Consiglio d'Amministrazione

C. I. N. T. I. A. — Società per Azioni

Sede in Roma — Capitale Sociale Lit. 72.400 (interamente versato)

Estratto Bilancio

Il 12 aprile 1954, si è tenuta in Roma, nella Sede Sociale della Compagnia - Piazza Barberini, n. 52 - l'Assemblea Generale Ordina-ia degli Azionisti:

E' stato approvato il Bilancio al 31 dicembre 1953, nelle risultanze seguenti:

— Attivo	Lit.	456.090.331,—
— Passivo (compreso il Capitale Sociale)	Lit.	3.738.117,—
Utile netto	Lit.	3.738.117,—

Il Reggente la Delegazione di Mogadiscio

Ing. Ugo Crotti

SOCIETA' AZIONARIA CONCESSIONARI AGRICOLI (S.A.C.A.) VITTORIO D'AFRICA

Il giorno 27 giugno 1954 si è riunita in Vittorio d'Africa presso la Sede Sociale, l'Assemblea Generale Straordinaria della Società ed ha approvato la proroga della Società stessa al 2 settembre 1961.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato costituito nelle seguenti persone:

Dott. Antonino FALCONE - *Presidente;*

Col. Giorgio CAMILLO, Comm. Alcide GARCINA - *VicePresidenti;*

Geom. FANTI Alberto - Sig. GEMESIO Domenico - dott. PERAGLIE Cesare - Sig. GIANOTTI Giuseppe - Signor PAVESI Vittorio e Sig. FRANCHI Aldo - *Consiglieri.*

Il Collegio Sindacale è stato riconfermato in carica.

Il Verbale dell'Assemblea, n. 11818, registrato il I luglio 1954 al n. 1006 Atti Pubbl. Vol. V, è stato omologato dall'Ill.mo Sig. Giudice della Somalia con suo decreto in data 2 luglio 1954.

Mogadiscio, 3 luglio 1954.

Il Notaio della Somalia

LUIGI FERRARA

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Avviso di decreto di chiusura di fallimento

Con decreto del Sig. Giudice della Somalia in data 10 giugno 1954 è stata dichiarata la chiusura del fallimento di Prudenzi Vittorio di Sabatino per ripartizione finale dell'attivo.

Il Cancelliere Dirigente
LUIGI ARREDI

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Avviso di istanza di vendita di immobile

Il sottoscritto Cancelliere, ai sensi dell'art. 490 C.P.C. rende noto:

Il sig. Montanari Nazareno, rappresentato dal suo procuratore Arnaldo Viganò, in seguito a precetto rimasto senza esito per il pagamento di So. 16.367,80, ha fatto intimare alla sig.ra De Vita Ugolina ved. Cecchi di Mogadiscio pignoramento del di lei immobile sito in Mogadiscio, costituito da un terreno con libera disponibilità e con soprastante fabbricato di vani sette oltre i locali per i servizi, sito in Mogadiscio, Quartiere Amaruini ed avente le seguenti coerenze: a nord con area demaniale, a sud con fabbricati di Francesco Cantamessi, Mohamed Amin, Scek Abucar Amin, Ahmed Dere Nur e Galtuma Hagi Abucar, ad est con mùro delimitante il cortile di proprietà Francesco Cantamessi, ad ovest con muro di cinta esistente e si'ntende esteso anche al vicolo prospiciente presumibilmente di proprietà Del Giudice ».

Tale pignoramento fu trascritto alla Conservatoria delle Ipoteche di Mogadiscio in data 1 giugno 1954 al n. 40-VI Reg. Trascrizioni.

In seguito ad istanza per la vendita di detto immobile, il Giudice dell'esecuzione dott. Domenico Raspini, ha fissato con suo decreto 10 giugno 1954 l'udienza del 9 luglio 1954 ore 9, davanti a sè per procedere in ordine all'istanza, ed ha nominato il geom. Seccia Giuseppe esperto per la determinazione del valore dell'immobile.

Il Cancliere Dirigente
LUIGI ARREDI

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

AVVISO

Eredità giacente Lanza Paolo Matteo

Con decreto del Giudice Tutelare 14 giugno 1954, è stata dichiarata giacente l'eredità del defunto Sig. Lanza Paolo Matteo fu Alberto, dece-

duto a Mondovì. Curatore è stato nominato il sig. Geom. Fanti Alberto, residente a Merca

Il Cancelliere
GABRIELE DI VITO

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

AVVISO

Eredità giacente LOMBARDI GUIDO fu ALFREDO

Con decreto del Giudice Tutelare in data 14 giugno 1954, è stata dichiarata giacente l'eredità del defunto connazionale sig. Lombardi Guido, deceduto a Forlì.

Curatore è stato nominato il sig. dott. Armandi Michele da Mogadiscio.

Il Cancelliere
GABRIELE DI VITO

BOLLETTINO UFFICIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

(PUBBLICAZIONE MENSILE)

Anno V — Mogadiscio, 15 luglio 1954 — Suppl. **N. 1** al **N. 7**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

1954

DECRETI

DECRETO n. 53 rep. del 9 aprile 1954: *Nomina del geom. Lucidi Mario a Gestore-Consegnatario dell'Azienda Speciale Magazzino Scorte Genio Civile in sostituzione del geom. Venturini Venceslao* 299

DECRETO n. 54 del 10 maggio 1954: *Riconoscimento al sig. Mena Lucio della concessione edilizia e libera disponibilità di terreno demaniale* 300

DECRETO n. 55 rep. del 10 maggio 1954: *Riconoscimento alla sig.ra Zeila Zara Micheletti della concessione edilizia e libera disponibilità di terreno demaniale* 301

DECRETO n. 56 rep. del 25 maggio 1954: *Riconoscimento a favore degli eredi di Gopaldas Amershi della concessione edilizia e libera disponibilità di terreno demaniale* 302

DECRETO n. 57 rep. del 31 maggio 1954: *Proroga del termine di cui all'art. 2 del decreto n. 14 del 24 febbraio 1954 relativo alla nomina di una commissione di studio in materia di tariffe doganali* 304

DECRETO n. 58 rep. del 7 giugno 1954: *Nomina del sig. Nutini Gaspare a membro della Commissione permanente per il collaudo dei materiali in dotazione alla Direzione Sviluppo Economico in sostituzione del sig. Caligaris Alfredo* 304

Autorizzazione *alla dott.ssa De Lorenzo Antonietta ved. Rossi all'esercizio di una farmacia in Mogadiscio* 305

Stamperia A.F.I.S. — Mogadiscio — 1954 - 838 - 850

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO:

Certificato n. 702044 del 9 giugno 1944: *Deposito marchio d'impresa «The Coca-Cola Company»* 306

Certificato n. 702045 del 9 giugno 1954: *Deposito marchio d'impresa « The Coca-Cola Company »* 307

Certificato n. 702145 del 16 giugno 1954: *Deposito marchio d'impresa della S.p.a. Francesco Cinzano & Comp.* 307

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO:

Autorizzazione a svolgere attività economiche: *al sig. Rossi Michele* 308

Autorizzazione a svolgere attività economiche: *al sig. Hagi Said Salah* 309

Autorizzazione a svolgere attività economiche: *al sig. Hagi Mohamed Mohieddin Abakarò* 309

Autorizzazione a svolgere attività economiche: *al sig. Salim Abdalla Ahmed* 310

Autorizzazione a svolgere attività economiche: *al sig. Scerif Abdalla Hussen* 310

PARTE SECONDA

Direzione Affari Finanziari: *N. 3 Avvisi ad opponendum* 311

Direzione Sviluppo Economico: *N. 1 Avviso ad opponendum* 312

Capitaneria di Porto: *Avviso ad opponendum* 312

PARTE PRIMA

DECRETO n. 53 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9, comma 3°, del precitato decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica Italiana in data 31 marzo 1950;

VISTO il proprio decreto in data 30 settembre 1950 n. 64 che istituisce l'Azienda Speciale « Magazzino Scorte » del Genio Civile dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia e che approva il relativo atto costitutivo;

VISTI gli articoli 3 e 4 del predetto atto costitutivo che dettano norme sulla composizione e la nomina degli organi del Consiglio di Amministrazione della predetta Azienda Speciale;

VISTO il D. A. n. 190817 del 10 novembre 1950 relativo alla nomina dell'ing. Favilla Giuseppe a Direttore Tecnico-Amministrativo e del Geometra Venturini Venceslao a Gestore-Consegnatario dell'Azienda Speciale predetta;

CONSIDERATA la necessità di sostituire il geom. Venturini Venceslao con il geom. Lucidi Mario nella carica di Gestore-Consegnatario dell'Azienda Speciale;

Decreta:

Art. 1.

Con decorrenza 1 aprile 1954 il geom. Venturini Venceslao cessa dalla carica di Gestore-Consegnatario dell'Azienda Speciale Magazzino Scorte del Genio Civile dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia.

Art. 2.

Con decorrenza 1 aprile 1954 il geom. Lucidi Mario è nominato Gestore-Consegnatario dell'Azienda Speciale Magazzino Scorte del Ge-

nio Civile. Il medesimo, a seguito di tale nomina, è membro componente del Consiglio d'Amministrazione della citata Azienda Speciale.

Mogadiscio, lì 9 aprile 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato Reg. n. 2, foglio n. 249.
Mogadiscio, lì 15 aprile 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 54 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9, comma terzo del citato decreto;

RITENUTO che, per effetto dell'Ordinanza n. 5 in data 12 aprile 1950, sono tuttora applicabili, in quanto compatibili con l'articolo 14 dell'Accordo di Tutela, le disposizioni disciplinanti le concessioni edilizie contenute nell'Ordinamento Fondiario per l'Eritrea, approvato con r.d. 7 febbraio 1926, n. .269, esteso alla Somalia con r.d. 17 marzo 1938, n. 380;

VISTA la domanda in data 30 settembre 1952, presentata dal sig. Lucio Mena intesa ad ottenere in concessione a scopo edilizio, con la conseguente libera disponibilità, un appezzamento di terreno demaniale della superficie di mq. 739.20 sito a Mogadiscio, Via Locatelli;

CONSIDERATO che il relativo avviso ad opponendum è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'AFIS n. 10 del 1 ottobre 1953 ed affisso all'Albo Municipale di Mogadiscio a termini di legge, senza opposizioni da parte di terzi;

VISTO il foglio n. 164843 del 7 novembre 1953 dell'Ufficio Tasse sugli Affari attestante l'avvenuto pagamento di So. 2.217, quale prezzo di cessione, stabilito dall'Amministrazione, dell'appezzamento di terreno richiesto;

CONSIDERATO che l'area di mq. 739,20 è stata regolarmente consegnata al sig. Lucio Mena, come risulta dal verbale di consegna redatto dall'Ispettorato Lavori Pubblici in data 14 dicembre 1953;

VISTO il foglio n. 339890 del 16 dicembre 1953 dell'Ispettorato Lavori Pubblici attestante che sul terreno in questione sorge uno stabile ad uso industriale, conforme al progetto di costruzione n. 1078, approvato dalla Commissione edilizia nella sua 174.a seduta del 13 febbraio 1953;

VISTO il nulla osta di idoneità ad uso industriale dello stabile su menzionato, rilasciato dal Municipio di Mogadiscio con foglio numero 9733 del 28 dicembre 1953;

CONSIDERATO che sono stati adempiuti tutti gli obblighi nor-

malmente imposti per la concessione, ed il riconoscimento della libera disponibilità di terreno demaniale a scopo edilizio;

Decreta:

Sono riconosciute a favore del sig. Lucio Mena la concessione edilizia e la conseguente libera disponibilità di un appezzamento di terreno demaniale di mq. 739,20, avente forma rettangolare, sito in Mogadiscio, Via Locatelli, confinante a Nord con la proprietà eredi Jelpo, ad Est con strada pubblica, a Sud con Via Locatelli, ad Ovest con terreno demaniale, come risulta dalla planimetria allegata.

Mogadiscio, li 10 maggio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 49.
Mogadiscio, li 18 maggio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 55 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'articolo 9, comma terzo del citato decreto;

RITENUTO che, per effetto dell'ordinanza n. 5 in data 12 aprile 1950, sono tuttora applicabili, in quanto compatibili con l'articolo 14 dell'Accordo di Tutela, le disposizioni disciplinanti le concessioni edilizie contenute nell'Ordinamento Fondiario per l'Eritrea, approvato con r.d. 7 febbraio 1926, n. 269, esteso alla Somalia con r.d. 17 marzo 1938, n. 380;

VISTA la domanda, in data 4 dicembre 1950, della signora Zeila Zara Micheletti, presentata dal dott. Francesco Monti, quale procuratore, intesa ad ottenere la concessione, con la conseguente libera disponibilità di un appezzamento di terreno demaniale della superficie di mq. 735 sito in Mogadiscio, Via Roma;

VISTA la procura n. 3471 di rep. per rogito sig. Fulvio Amoroso f.f. notaio della Somalia, con la quale la signora Zeila Zara Micheletti nominava il dott. Francesco Monti suo procuratore generale;

CONSIDERATO che il relativo avviso ad opponendum è rimasto affisso all'Albo Municipale di Mogadiscio a termini di legge e che è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S., n. 3 del 1 marzo 1953, senza opposizione da parte di terzi;

VISTO il foglio n. 161134 del 30 aprile 1953 dell'Ufficio Tasse sugli Affari, attestante l'avvenuto pagamento di So. 7.500 quale prezzo di cessione stabilito dall'Amministrazione, dell'appezzamento di terreno richiesto e delle costruzioni demaniali su di esso esistenti;

CONSIDERATO che l'area di mq. 735 è stata regolarmente consegnata al sig. Francesco Monti quale procuratore della signora Zeila Zara Micheletti, come risulta dal verbale di consegna redatto dall'Ispettorato Lavori Pubblici in data 14 dicembre 1953;

VISTO il foglio n. 400462 del 29 dicembre 1953 dell'Ispettorato Lavori Pubblici, attestante che sul terreno in questione insiste uno stabile in muratura conforme al progetto di costruzione n. 1103 approvato, in via di sanatoria, dalla Commissione edilizia municipale nella sua 183.a seduta del 20 novembre 1953;

VISTO il nulla osta di idoneità dello stabile ad uso negozi costruito dalla signora Zeila Zara Micheletti, rilasciato dall'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione Municipale di Mogadiscio con foglio n. 219 dell'11 gennaio 1954;

CONSIDERATO che sono stati adempiuti tutti gli obblighi normalmente imposti per la concessione e per la conseguente libera disposizione di terreno demaniale a scopo edilizio;

Decreta:

Sono riconosciute a favore della signora Zeila Zara Micheletti la concessione a scopo edilizio e la libera disponibilità di un terreno di forma rettangolare, sito in Mogadiscio, avente i lati Nord e Sud di ml. 25,35 e lati Est ed Ovest di ml. 29, con area di mq. 735.

Detto terreno confina a Nord con Via Roma, ad Est con l'area concessa a scopo edilizio al sig. Ahmed Omar Faghi, a Sud con Via Ghisleni, ad Ovest con l'area demaniale chiesta in concessione dai F.lli Salah e Ahmed Gassim Gherbi come risulta dalla planimetria allegata.

Mogadiscio, lì 10 maggio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 50.
Mogadiscio, li 18 maggio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 56 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'articolo 9, comma terzo, del citato decreto;

RITENUTO che, per effetto dell'Ordinanza n. 5 del 12 aprile 1950, sono tuttora applicabili, in quanto compatibili con l'articolo 14 dell'Accordo di Tutela, le disposizioni disciplinanti le concessioni edilizie contenute nell'Ordinamento Fondiario per l'Eritrea, approvato con r.d. 7 febbraio 1926, n. 269, esteso alla Somalia con r.d. 17 marzo 1938, n. 380;

VISTA la domanda in data 25 marzo 1953 del sig. Damodar Tribhovan Shah in nome e per conto degli eredi di Gopaldas Amershi, quale loro procuratore, tendente ad ottenere in concessione a scopo edilizio, con la conseguente libera disponibilità, un appezzamento di terreno demaniale della superficie di mq. 37,15, sito in Mogadiscio, Lungomare Duca degli Abruzzi;

VISTO l'atto di notorietà, n. 457 in data 14 ottobre 1952 a rogito del sig. Bartolozzi, cancelliere dell'Ufficio giudiziario del Commissariato Regionale del Benadir, dal quale risulta che il sig. Gopaldas Amershi è deceduto in Mogadiscio il 22 gennaio 1946 senza lasciare testamento e che gli eredi legittimi sono: la moglie Parbhavanti Sundarzi Devchand, i figli Mansuklal Gopaldas, Harkisandas Gopaldas, Natvarlal Gopaldas Rameshchar Gopaldas, Vinaychandra Gopaldas, Tulsidas Gopaldas;

VISTA la procura generale n. 8526 in data 22 novembre 1952, con la quale i predetti eredi nominano quale loro procuratore generale il sig. Damodar Tribhovan Shah;

CONSIDERATO che il relativo avviso ad opponendum è stato affisso all'albo Municipale di Mogadiscio a termini di legge ed è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S. n. 10 del 1 ottobre 1953; considerato altresì che di detto avviso ad opponendum è stata fatta menzione anche in un avvertimento di «errata corrige» pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 1 del 2 gennaio 1954;

VISTO il foglio n. 622153 del 25 marzo 1952 dell'ufficio Tasse sugli Affari, attestante l'avvenuto pagamento di So. 371,50, quale prezzo di cessione dell'appezzamento di terreno richiesto;

CONSIDERATO che l'area di mq. 37,15 è stata regolarmente consegnata al sig. Damodar Tribhovan Shah per gli eredi legittimi del sig. Gopaldas Amershi, come risulta dal verbale di consegna redatto dall'Ispettorato Lavori Pubblici in data 8 aprile 1954;

VISTO il foglio n. 723343 del 10 aprile 1954 dell'Ispettorato Lavori Pubblici, attestante che sul terreno in questione sorge una costruzione conforme al progetto n. 8824, approvato dalla commissione edilizia municipale nella sua 183.a seduta del 20 novembre 1953;

CONSIDERATO che sono stati adempiuti tutti gli obblighi normalmente imposti per la concessione ed il riconoscimento della libera disponibilità di terreni demaniali a scopo edilizio;

Decreta:

Sono riconosciute a favore degli eredi di Gopaldas Amershi, sigg. Parbhavanti Sundarzi Devchand, Mansuklal Gopaldas, Harkinsandas Gopaldas, Natvarlal Gopaldas, Rameshchandar Gopaldas, Vinaychandra Gopaldas, Tulsidas Gopaldas la concessione a scopo edilizio e la libera disponibilità del terreno demaniale di forma rettangolare, della superficie di mq. 37,15, sito in Mogadiscio, Lungomare Duca degli Abruzzi, confinante a Nord con la proprietà dei richiedenti, ad Est con fabbricato del sig. Jadavjee Zeverchand, a Sud con il Lungomare Du-

ca degli Abruzzi, ad Ovest con via Molinari, come risulta dalla planimetria allegata.

Mogadiscio, lì 25 maggio 1954.

Il Segretario Generale

Spinelli

VISTO e registrato - Reg. n. 3, foglio n. 91.
Mogadiscio, lì 29 maggio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 57 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9, comma terzo, del suddetto decreto;

RITENUTO opportuno prorogare il termine dei lavori della commissione consultiva nominata con il decreto n. 14 in data 24 febbraio 1954 ed avente il compito di studiare e predisporre le modifiche, le variazioni, le norme di coordinamento nella materia delle tariffe dei dazi doganali;

Decreta:

Il termine di cui all'art. 2 del decreto n. 14 in data 24 febbraio 1954 viene prorogato al 31 agosto 1954.

Mogadiscio, lì 31 maggio 1954.

Il Segretario Generale

Spinelli

VISTO e registrato Reg. n. 2, foglio n. 165.
Mogadiscio, 24 febbraio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 58 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9, comma terzo del citato decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2358;

VISTO il D. A. n. 27 del 31 marzo 1954 che costituisce una

Commissione Permanente per il collaudo di tutti i materiali in dotazione alla Direzione per lo Sviluppo Economico;

CONSIDERATO che il Membro sig. Caligaris Alfredo nominato fra la Commissione suddetta è assente dal servizio per congedo ordinario dal 25 maggio 1954;

RITENUTO necessario sostituire il sig. Caligaris Alfredo nel suo incarico di Membro della Commissione e in sua vece nominare l'agron. Nutini Gaspare;

Decreta:

In sostituzione del Membro sig. Caligaris Alfredo è nominato il sig. Nutini Gaspare quale Membro della Commissione Permanente nominata per l'espletamento dei compiti di cui alle premesse.

Il presente decreto ha effetto dal 25 maggio 1954.

Mogadiscio, lì 7 giugno 1954.

Il Segretario Generale

Spinelli

VISTO e registrato - Reg. n. 3, foglio n. 126.

Mogadiscio, lì 16 giugno 1954.

Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9, comma terzo, del citato decreto;

VISTO il decreto n. 120 di rep. in data I agosto 1953, con il quale è stato indetto pubblico concorso per l'esercizio della farmacia sita in Mogadiscio, Via Principe di Piemonte, di cui era titolare il defunto dr. Raffaele Romagnoli;

VISTO il decreto n. 11 di rep. in data 12 febbraio 1954, che approva la graduatoria dei partecipanti al detto concorso e ne dichiara vincitrice la dott.ssa De Lorenzo Antonietta, fu Michele, ved. Rossi, nata a Cagliari il 16 gennaio 1904, laureata in farmacia presso l'Università degli studi di Cagliari il 6 luglio 1928;

VISTO il foglio n. 777700 in data 17 marzo 1954 della Direzione dello Sviluppo Sociale di notifica dell'esito del concorso alla dott.ssa De Lorenzo Antonietta vedova Rossi;

VISTA la dichiarazione di accettazione dalla stessa rilasciata in data 26 marzo 1954;

VISTA la bolletta n. 1176 in data 12 aprile 1954 dell'Ufficio Tasse sugli Affari di Mogadiscio da cui risulta che la dott.ssa De Lorenzo Antonietta, vedova Rossi, ha effettuato il pagamento dell'intero ammontare della tassa di concessione, dovuta, ai sensi delle disposizioni vigenti, nella misura di So. 1.500;

VISTO l'art. 7, comma terzo, del citato decreto n. 120 di rep. in data 1 agosto 1953;

Autorizza:

La Dott.ssa De Lorenzo Antonietta, vedova Rossi, all'esercizio della farmacia sita in Mogadiscio, Via Principe di Piemonte n. 135, di cui era titolare il defunto dott. Raffaele Romagnoli.

Mogadiscio, lì 1 giugno 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato Reg. n. 3, foglio n. 123.
Mogadiscio, lì 12 giugno 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Certificato n. 702044

Omissis.

Certifica:

che la Società « THE COCA-COLA COMPANY » con sede in New York, 515 Madison Avenue, il giorno 26 maggio 1954, alle ore 10, ha validamente depositato presso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia - Direzione per lo Sviluppo Economico - Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni, la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio d'impresa sottodescritto:

« Il marchio è costituito dalle parole « COCA-COLA » congiunte da una lineetta ».

Esso viene generalmente stampato, impresso o applicato sotto forma di etichetta nella confezione dei prodotti. Potrà essere accompagnato o no dalla ragione sociale della ditta richiedente; riprodotto su stampa, carte di commercio, fatture, mediante pubblicità figurata, fonica o di qualunque altro tipo.

Esso serve a contraddistinguere la bevanda di fabbricazione e commercio della Società « THE COCA-COLA COMPANY ».

Mogadiscio, lì 9 giugno 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Certificato n. 702045

Omissis.

Certifica:

che la Società « THE COCA-COLA COMPANY » con sede in New York (U.S.A.) 515, Madison Avenue il giorno 26 maggio 1954, alle ore 10,30, ha validamente depositato presso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia — Direzione per lo Sviluppo Economico — Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni — la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio d'impresa sottodescritto:

« Il marchio è costituito da una bottiglia di particolare foggia nella quale si rilevano: il collo liscio, la parte immediatamente inferiore al collo scannellata,, una fascia centrale liscia, e la parte inferiore egualmente scannellata sin quasi al fondo. La bottiglia si restringe leggermente verso il fondo, per poi allargarsi nuovamente alla base ».

Detta « bottiglia distintiva », nella quale è messa in commercio la «COCA-COLA», serve a contraddistinguere le bottiglie di produzione della Società « THE COCA-COLA COMPANY » da quelle contenenti altre bevande, sciroppi, concentrati ed altri preparati per fare bevande.

Detto marchio potrà essere riprodotto sotto forma di disegno su stampa, carte commerciali fatture ecc. e mediante pubblicità figurata. Esso potrà essere accompagnato o no dalla ragione sociale della ditta richiedente e dalle parole « COCA-COLA ».

Mogadiscio, lì 9 giugno 1954.

Il Capo Ufficio

G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Certificato n. 702145

Omissis.

Certifica:

La Società per azioni «FRANCESCO CINZANO & COMP.» domiciliata in Torino — Via Gramsci n. 7 — il giorno 7 giugno 1954, alle ore 11, ha validamente depositato presso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia — Direzione per lo Sviluppo Economico, Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni — la do-

manda e gli altri documenti prescritti per ottenere la potezione nel Territorio del marchio d'impresa sottodescritto:

« Il marchio è costituito da un'etichetta quadrangolare comprendente un rettangolo superiore, un corpo rettangolare ed uno stretto rettangolo inferiore, tutti con cornice oro bordata di filetti neri. Il rettangolo superiore è diviso diagonalmente in due campi: superiore azzurro ed inferiore rosso, sui quali è riportata a caratteri maiuscoli da stampa di tipo cubitale la parola « CINZANO » con la lettera « Z » di maggiore altezza, sporgente al disopra ed al disotto delle altre. Nel corpo sottostante sono riprodotte, su un campo rosato, una cornice ornamentale con fregi in oro, bordati ed ombreggiati in nero, racchiudenti zone interne rosse decorate in nero, nella quale cornice sono inserite in oro, ai quattro angoli, il recto ed il verso di due medaglie raffiguranti, in alto, da un lato, l'INDUSTRIA, circondata da altre figure, e dall'altro lato, il profilo e la scritta « VITTORIO EMANUELE II RE D'ITALIA »; in basso, da un lato la dicitura « 1862 LONDINI HONORIS CAUSA », tra i rami d'alloro, e, dall'altro lato, una figura muliebre ritta e la dicitura « ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1861 IN FIRENZE ». In alto, al centro, nei colori oro, bianco, rosso e nero, gli stemmi delle ex Case Reale d'Italia e di Portogallo. Esternamente ad ogni medaglia, un settore bianco recante rispettivamente, in nero, la dicitura « ESPOS. INDUST.; ESPOS. ITALIANA; LONDRA 1862; FIRENZE 1861 ». All'interno le dicuture: « VERMOUT » in caratteri da stampa maiuscoli oro bordati in nero; «MEDAGLIE D'ORO MILANO 1881, BORDEAUX 1882. UNICO PREMIATO CON DIPLOMA D'ONORE TORINO 1884» su due righe in rosso; «FRANCESCO CINZANO E COMP.» su due righe in caratteri orò bordati in nero; «PROVV.ri DELLE REALI CASE D'ITALIA E PORTOGALLO» su una linea ondulata in nero; «TORINO» in oro bordato in nero. Nello stesso rettangolo inferiore, la dicitura: « CASA FONDATA NEL 1816 A TORINO - ITALIA » in caratteri da stampa bianchi su fondo rosso».

Detto marchio, accompagnato o no dalla ragione sociale della ditta richiedente, potrà essere impiegato oltrechè sui recipienti e bottiglie che contengono il prodotto, anche su stampa, carte di commercio, fatture, nonchè mediante pubblicità figurata.

Esso serve a contraddistinguere il Vermout di fabbricazione e commercio della Società per azioni «FRANCESCO CINZANO E COMP.».

Mogadiscio, lì 16 giugno 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Omissis.

Autorizza:

La cessione a favore del sig. Rossi Michele dell'autorizzazione n. 2484-1 per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, intestata alla ditta «Samarengo» S.p.A.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso l'Amministrazione municipale di Mogadiscio.

Mogadiscio, lì 15 giugno 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Omissis.

Autorizza:

il signor Hagi Said Salah ad esercitare in Mogadiscio il commercio all'ingrosso di generi vari, senza alimentari.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso il Municipio di Mogadiscio.

Mogadiscio, lì 12 giugno 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Omissis.

Autorizza:

La cessione a favore del sig. Hagi Mohamed Mohieddin Abakarò dell'autorizzazione n. 7621-I, per l'esercizio del commercio di importazione ed esportazione, intestata al sig. Hagi Mohamed Scek Abakarò.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso l'Amministrazione municipale di Mogadiscio.

Mogadiscio, lì 12 giugno 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione per lo Sviluppo Economico
Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Omissis.

Autorizza:

Il signor Salim Abdalla Ahmed ad esercitare in Mogadiscio il commercio all'ingrosso di generi vari, con alimentari.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso l'Amministrazione municipale di Mogadiscio.

Mogadiscio, lì 12 giugno 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione per lo Sviluppo Economico
Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Omissis.

Autorizza:

Il signor Scerif Abdalla Ussen ad esercitare in Mogadiscio il commercio all'ingrosso di generi vari, senza alimentari.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso il Municipio di Mogadiscio.

Mogadiscio, lì 12 giugno 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

PARTE SECONDA

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 1 ottobre 1952, l'hagi Abucar Nur Ali ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 198, sito in Merca, descritto nella planimetria della quale gli interessati possono prendere visione presso la Residenza di Merca e presso questa Direzione.

Si accordano giorni 15, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente

Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 22 maggio 1954 l'Hagi Omar Osman Faghi ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 300 sito in Mogadiscio nei pressi di Via Roma descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso l'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso questa Direzione.

Si accordano quindici giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente

Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 28 aprile 1953, il sig. Moheddin Ahmed Ikar Nur ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 795 sito in Mogadiscio, nei pressi di Via B. Franchetti, descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso l'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso questa Direzione.

Si accordano quindici giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che il sig. Hagi Maò Aves Osman - Scianscia ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Mogadiscio.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Capitaneria di Porto - Mogadiscio

AVVISO AD OPPONENDUM

Dichiarazione di alienazione di nave iscritta nelle Matricole di Mogadiscio a cittadino straniero.

Il signor Domenico Gallotti di Tristano, proprietario della Motonave « CITI I » della stazza lorda di tonnellate 106,13 netta tonnellate 48,36, inscritta al n. 6 delle Matricole di Mogadiscio, ha chiesto l'autorizzazione per la vendita della predetta motonave a cittadino di nazionalità straniera.

Si invitano tutti coloro che abbiano interesse a promuovere opposizioni a far valere i propri diritti, presso la Capitaneria di Porto di Mogadiscio, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Il Ten. Colonnello di Porto
Comandante
L. Trambusti

BOLLETTINO UFFICIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

(PUBBLICAZIONE MENSILE)

Anno V — Mogadiscio, 16 luglio 1954 — Suppl. **N. 2** al **N. 7**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

1954

DECRETI

DECRETO n. 59 rep, del 10 luglio 1954: *Nomina della Commissione di cui all'art. 108 del r.d. 7 febbraio 1926 n. 269 per le indennità di espropriazione per pubblica utilità.* 315

Direzione Affari Interni — Avviso: *Indennità di esproprio per l'esecuzione del piano di risanamento del rione El Gab.* 316

PARTE SECONDA

Coop. Somala Filatori e Tessitori Artig.: *Estratto atto costitutivo* 329

Soc. Commerciale Italo-Somala «S.C.I.S.»: *Estratto verbale Assemblea - Approvazione bilancio.* 329

Stamperia A.F.I.S. — Mogadiscio — 1954 - 839 - 850

PARTE PRIMA

DECRETO n. 59 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9, comma terzo del citato decreto;

RITENUTO che è necessario provvedere alla nomina della Commissione prevista dall'art. 108 del r.d. 7 febbraio 1926 n. 269 per le indennità di espropriazione per pubblica utilità;

DECRETA:

La Commissione prevista dall'art. 108 del r.d. 7 febbraio 1926 n. 269 è composta da:

1) Magistrato di Tribunale dott. Domenico RASPINI, Vice Giudice della Somalia — *PRESIDENTE;*

2) Ing. Giuseppe FAVILLA — *Ispettore dei LL.PP.*

3) Dott. Ugo FUNAIOLI — *Funzionario dell'Ispettorato dell'Agricoltura.*

Mogadiscio, lì 10 luglio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato - Reg. n. 3, foglio n. 175.
Mogadiscio, lì 15 luglio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione degli Affari Interni

AVVISO

In relazione alla delibera n. 101 del 29 maggio 1954 del Municipio di Mogadiscio che approva l'esecuzione del piano di risanamento del rione di El-Gab, in Mogadiscio, l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia ha deciso di espropriare gli immobili di cui all'elenco allegato, siti in detta zona. A fianco di detti immobili, ubicazione, destinazione e proprietà sono indicate le somme offerte come indennità di esproprio.

I proprietari, presuntivamente indicati, o chiunque abbia interesse, possono presentare, entro il tempo di giorni 30 dalla pubblicazione dei presenti elenchi, per iscritto, in persona o per mezzo di legale mandatario, al Municipio di Mogadiscio, i propri reclami motivati, sia per titolo di proprietà, che per l'ammontare dell'indennità di espropriazione offerta, o per qualunque altro motivo.

Mogadiscio, li 1° luglio 1954.

Il Direttore
G. Benardelli

Rione "EL GAB„

N. di esproprio	PROPRIETARIO	LOCALITA' e CONFINI	Uso e destinazione dello immobile	Superficie globale da espropriarsi: mq.	Indennizzo globale offerto So.
1 2	**Mohamed Iman** Muctar Iman - Rer Scech	N. Samanada Calaf E. Hagi Mangani S. Strada O. Strada	Abitazione	81,70	1.211,90
4	Samanada Calaf Ibrahim - Ortoble	N. Strada E. Hagi Mangani S. Mohamed Iman O. Strada	Abitazione	156,10	1.087,70
5 6	Scech Ali Aves Omar - Bandabò	N. Strada E. Scek Mohamed Mangani S. Strada O. Strada	Abitazione	75,16	1.052,24
7	Scech Mohamed Mangani Funzi	N. Strada E. Strada S. Strada O. Scek Ali Aves	Abitazione	90,08	630,56
8	Aves Mahdi Sciame Maie	N. Strada E. Strada S. Strada O. Strada	Abitazione	87,38	1 150,30
9	Mohamed Scegò Elmi Scego	N. Strada E. Strada S. Strada O. Strada	Abitazione e piccolo negozio	148,75	1.785,00
10	Hagi Mugne Aiado Mohamed	N. Strada E. Abucar Mohamed Hagi S. Strada O. Strada	Negozio e abitazione	94,30	848 70
11 12	Abucar Mohamed Hagi Aliò	N. Strada E. Strada S. Strada O. Hagi Mugne Aiadò	Abitazione	119,10	1.042,12
13	Scech Mohamed Magnani Funzi	N. Fai Issa Geilani E. Ahada Auraha S. Strada O. Strada	Orefice	49,16	589,92

N. di esproprio	PROPRIETARIO	LOCALITA' e CONFINI	Uso e destinazione dello immobile	Superficie globale da espropriarsi: mq.	Indennizzo globale offerto Sc.
14	Ahada Auraha Roble Abdurahman	N. Fai Issa Geilani E. Strada S. Strada O. Scek M. Magnani e Fai Issa	Abitazione	58,76	499,46
15	Fai Issa Geilani Osman	N. Strada E. Strada S. Scek M. Magnani e Ahado Auraha O. Strada	Abitazione	81,72	694,62
16	Abdulla Maad Abdi	N. Strada E. Strada S. Sciga Scek Abdi Abicar O. Strada	Abitazione	55,35	470,47
17	Sciga Scech Abdi Abicar	N. Abdulla Maad Abdi E. Strada S. Strada O. Strada	Abitazione	52,33	444,80
18	Scech Mumin Mohamed Scech Abucar	N. Strada E. Geilani Abkò Hagi S. Strada O. Strada	Abitazione due negozi e lavandaio	85,20	696,40
19	Geilani Abkò Hagi Mohamed	N. Strada E. Mohamed Issa Geilani e Makafè Mohamed O. Scek Mumin Mohamed	Abitazione	93,57	1.251,50
20	Mohamed Isso Geilani Mohamed	N. Strada E. Strada S. Makafè Mohamed O. Geilani Abkò Hagi	Abitazione	52,10	442,85
21	Makafè Mohamed Soleman Mohamed (Suahili)	N. Mohamed Isso Geilani E. Strada S. Strada O. Geilani Abkò Hagi	Abitazione	48,50	485,00
22	Scioble Abdalla Ali	N. Strada E. Strada S. Strada O. Strada	Abitazione e lavanderia senza piattaforma	95,22	809,37

N. di esproprio	PROPRIETARIO	LOCALITA' e CONFINI	Uso e destinazione dello immobile	Superficie globale da espropriarsi: mq.	Indennizzo globale offerto So.
23	Mohamed Omar Ambure	N. Strada E. Ahmed Iusuf Dinle S. Strada O. Strada	Abitazione	96,23	962,30
24	Ahmed Iusuf Dinle	N. Strada E. Vicolo chiuso S. Strada O. Mohamed Omar Ambure	Abitazione	84,96	849,60
25	Scech Ali Abdulcadir Faghi	N. Strada E. Piazzetta S. Alima Hagi Ali O. Strada	Torchi da olio e pozzo con abbeverata	109,94	1.319,58
26	Alima Hagi Ali Mohamed	N. Scek Ali Abdulcadir E. Strada S. Strada O. Strada	Abitazione	102,41	1.331,33
27	Mahadi Eno Eden	N. Piazzetta E. Strada S. Strada O. Strada	Abitazione	83,12	720,37
28 29	Gure Ali Aden	N. Strada E. Strada S. Strada O. Strada	Abitazione	90,20	650,00
30	Kussa Osman Farah	N. Strada E. Strada S. Strada O. Piazzetta	Abitazione	90,38	1.039,37
31	Nur Mohamed Iusuf	N. Strada E. lo stesso e Abiba Osman S. Strada O. Piazzetta	Abitazione e negozio	138,07	2.046,49
32	Nur Mohamed Iusuf	N. Strada E. Strada S. Abiba Osman O. lo stesso	Torchio	59,02	413,14

N. di esproprio	PROPRIETARIO	LCCALITA' e CONFINI	Uso e destinazione dello immobile	Superficie globale da espropriarsi: mq.	Indennizzo globale offerto So.
33	Abiba Osman Abdi	N. Nur Mohamed E. Strada S. Piazzetta O. Nur Mohamed	Abitazione	53,40	614,10
34	Mahò Maie Mah..	N. Strada E. Strada S. Strada O. Strada	Abitazione	140,59	1.827,67
35	Scioble Abdalla Ali	N. Strada E. Kussei Abdi Ussen S. Strada O. Strada	Abitazione	104,12	728,84
36	Kussei Abdi Hussen	N. Strada E. Strada S. Strada O. Scioble Abdalla Ali	Abitazione	85,32	1.109,16
37	Sittei Funzi Scego	N. Strada E. Strada S. Strada O. Strada	Abitazione	129,33	1.681,29
38	Scech Said bin Salim - Arabo	N. Strada E. Piazzetta S. Strada O. Strada	Abitazione	169,28	1.170,00
39	Scech Adde Hagi Hassan Ahmed	N. Strada E. Strada S. Strada O. Strada	Abitazione e negozio di orefice	97,45	778,15
40	Alima Baccari Bana	N. Strada E. Hagi Nur Osman S. Strada O. Strada	Abitazione	91,16	1.185,08
41	Hagi Nur Osman Mahad	N. Strada E. Strada S. Strada O. Alima Bakari Bana	Abitazione	53,91	700,83
42	Dere Gobobe Hagi Nur	N. Strada E. Alima Addò Assan S. Strada O. Strada	Abitazione e sartoria	118,79	1.425,48

N. di esproprio	PROPRIETARIO	LOCALITA' e CONFINI	Uso e destinazione dello immobile	Superficie globale da espropriarsi mq.	Indennizzo globale offerto Sc.
43	Hagi Scech Maiò Ilole	N. Strada E. Strada S. Strada O. Strada	Abitazione con lavanderia esterna	161,59	1.543,91
44	Farah Igal Nur	N. Strada E. Strada S. Strada O. Strada	Abitazione	142,75	1.309,37
45	Aua Sibrie Siat	N. Strada E. Aua Ussen Muddei S. Strada O. Strada	Abitazione	113,60	1.595,20
46	Scech Nur Mahallim Maie	N. Strada E. Strada S. Strada O. Strada	Abitazione	116,78	1.109,41
47a	Hussen Mabruki Ahmed	N. Strada E. Strada S. Strada O. Strada	Abitazione	109,89	1.428,57
47b	Scech Ussen	N. Strada E. Hussen Mabruki S. Strada O. Strada	Barbiere	24,49	363,45
48	Said Omar Sciego	N. Strada E. Strada S. Strada O. Strada	Abitazione	116,95	1.321,53
49	Fai Mussa Issa	N. Strada E. Strada S. Strada O. Strada	Abitazione	88,51	1.150,63
50	Audere Muddei Hagi Hassan	N. Strada E. Strada S. Strada O. Strada	Abitazione	107,08	1.392,04
51	Binti Nur Mohamed Hagi	N. Strada E. Strada S. Strada O. Strada	Abitazione	89,98	1.169,74

N. di esproprio	PROPRIETARIO	LOCALITA' e CONFINI	Uso e destinazione dello Superficie	Superficie globale da espropriarsi mq.	Indennizzo globale offerto So.
52	Abdulcadir Elmi Ahmed	N. Abdi Nur Elmi E. Audere Muddei Scego S. Strada O. Strada	Macaia	89,02	1.423,14
53	Abdi Nur Elmi Ahmed	N. Nur Iftin Mohamed E. Fatma Edar Hagi S. Abdulcadir Elmi Ahmed O. Piazzale mercato	Macaia	75,92	1.062,88
54	Nur Iftin Mohamed	N. Strada E. Passaggio S. Abdi Nur Elmi O. Piazzale mercato	Macaia	43,05	637,35
55	Fatma Edar Hagi Ali	N. Strada E. Barre Alessò Ossoble S. Ali Maie e Audere Mudd. O. Passaggio	Macaie e magazzino	86,92	1.358,44
57	Abdurahim Abò Omar	N. Fatma Edar e Barre Ales. E. Strada S. Strada O. Ali Maie Ali	Abitazione	132,53	1.358,94
58	Eredi Ali Maie Ali	N. Barre Alessò Ossoble E. Abdurahim Abò Omar S. Strada O. Audere Muddei Scego	Abitazione	78,68	1.022,84
59	Audere Muddei Scego	N. Fatma Edar E. Eredi Ali Maie S. Strada O. Abdulcadir Elmi	Abitazione	45,63	593,19
60	Scech Ali Ahmed Ilole	N. Abdò Mucbil E. Fatma Mumin S. Strada O. Piazzale mercato	Abitazione e 5 negozi	67,72	880,36
61 62	Fanta Mumin Hagi	N. Strada E. Strada S. Strada O. Scec Ali A. e Hagi Abdò	Abitazione e negozi	137,52	962,64

N. di esproprio	PROPRIETARIO	LOCALITA' e CONFINI	Uso e destinazione dello immobile	Superficie globale da espropriarsi: mq.	Indennizzo globale offerto So.
63	Hagi Abdò Mucbil - Arabo	N. Strada E. Fatma Mumin S. Scech Ali Ahmed O. Piazzale mercato	Negozio	23,52	164,64
64	Au Abdalla Nur Abchei	N. Mohamed Dere Aves E. Ali Mussa Iusuf S. Strada O. Piazzale mercato	Negozio	59,70	417,90
65	Mohamed Dere Aves	N. Strada E. Hagi Omar Illole S. Au Abdalla Nur O. Piazzale mercato	Negozio	20,27	141,89
66	Hagi Omar Ilole	N. Strada E. Negozi S. Ali Mussa Iusuf O. Mohamed Dere Aves	Negozio	28,08	196,56
67	Ali Mussa Iusuf Ali	N. Hagi Omar Illole E. Hagia Mana Hassan S. Strada O. Au Abdalla Nur	Abitazione	82,54	577,78
69	Mallim Mohamed Roble	N. Hussen Asser Abdalla E. Scerif Ascim S. Piazzale mercato O. Piazzale mercato	Molino	35,62	499,34
70	Hussen Asser Abdalla	N. Via I Aprile E. Scerif Ascim S. Lo stesso titolare O. Piazzale mercato	Molino	35;04	495,28
71	Scerif Ascim Scerif Abubaker	N. Via I Aprile E. Scech Siat S. Strada O. Hussen Asser Abdalla	Negozi	175,57	1.580,13
78	Aua Hagi Hassan Ahmed	N. Baracca fuori esprop. E. Strada S. Maie Hagi Hussen O. Duna Bur Carola	Abitazione	78,47	549,29
79	Maie Hagi Hussen Mussa	N. Aua Hagi Hassan E. Strada S. Strada O. Duna Bur Carola	Abitazione	51,42	437,07

N. di esproprio	PROPRIETARIO	LOCALITA' e CONFINI	Uso e destinazione dello immobile	Superficie globale da espropriarsi: mq.	Indennizzo globale offerto So.
80	Hagi Mohamed Gozar Siad	N. Strada E. Strada S. Nur Scech Nur O. Duna Bur Carola	Abitazione	45,92	459,20
81	Nur Schech Nur	N. Hagi Mohamel Gozar E. Strada S. Strada O. Duna Bur Carola	Abitazione	64,71	647,10
82	Cadigia Sido Osman	N. Strada E. Strada S. Fatuma Auad Mobarek O. Duna Bur Carola	Abitazione	75,36	0,00
83	Fatuma Auad Mobarek	N. Cadigia Sido Osman E. Strada S. Strala O. Duna Bur Carola	Abitazione	55,77	669,24
84	Aba Osman Mohamed	N. Strada E. Strada S. Mohamed Abicar Zuber O. Duna Bur Carola	Abitazione e macaia	76,77	690,93
85	Mohamed Abicar Zuber	N. Aba Osman Mohamed E. Strada S. Strada O. Duna Bur Carola	Abitazione e negozio	64,10	592,70
86	Hersia Farah Issa	N. Strada E. Strada S. Strada O. Duna Bur Carola	Abitazione e negozio	119,94	939,53
87	Aua Hagi Hassan Ahmedò	N. Strada E. Strada S. Strada O. Duna Bur Carola	Abitazione	129,27	1.163,43
88	Adei Samane Aboli Iusuf	N. Strada E. Strada S. Strada O. Duna Bur Carola	Abitazione	16,82	237,74

Rione "SCURARAN„

N. di esproprio	PROPRIETARIO	LOCALITA' e CONFINI	Uso e destinazione dello immobile	Superficie globale da espropriarsi: mq.	Indennizzo globale offerto So.
1a	Aurola Roble Uarsama	N. Strada E. Abdi Elmi Scire S. Strada O. Strada	Abitazione	110,78	969,32
1b	Abdi Elmi Scire Omar	N. Strada E. Strada S. Strada O. Aurola Roble Uarsama	Abitazione e negozi	82,84	579,88
2a	Hagi Mohamed Dirar Ibrahim	N. Strada E. Strada S. Strada O. Strada	Abitazione	132,36	926,52
3a	Scech Mahdi Ukas Marzuch	N. Faio Mire Mahad E. Strada S. Strada O. Strada	Abitazione	73,05	840,07
3b	Faio Mire Mahad	N. Strada E. Strada S. Strada O. Scech Mahadi Ukas	Abitazione	81,83	780,00
4a	Sitei Mahamud Ali	N. Strada E. Ahmed Omar Ahmed S. Strada O. Strada	Abitazione	69,18	899,34
4b	Ahmed Omar Ahmed	N. Strada E. Strada S. Strada O. Sitei Mohamed Ali	Abitazione	66,82	801,84
5a	Hagi Hussen Aden Mallim	N. Strada E. Fatma Issa Sciruah S. Strada O. Strada	Abitazione	76,36	687,24
6a	Mussa Samantar Madone	N. Strada E. Cadigia Liban S. Strada O. Strada	Abitazione	83,21	582,47

N. di esproprio	PROPRIETARIO	LOCALITA' e CONFINI	Uso e destinazione dello immobile	Superficie globale da espropriarsi: mq.	Indennizzo globale offerto So.
7a	Hagia Aua Ussen Mohamed Harum	N. Strada E. Strada S. Strada O. Strada	Abitazione	114,31	800,17
8a	Schech Mustafa Schech Maio	N. Strada E. Mohamed Dere Mugne S. Strada O. Strada	Abitazione	100,43	703,22
9a	Adde Mohamed Salah	N. Strada E. Nur Osman Mahad S. Strada O. Strada	Abitazione	62,92	723,58
10a	Mohamed Hassan Mohamed	N. Strada E. Strada S. Strada O. Strada	Abitazione	213,20	1.847,73
11b	Mohamed Salim Omar	N. Strada E. Mohamed Hassan Moh. S. Strada O. Strada	Abitazione e negozio	91,56	640,92
12a	Fatma Hagi Interò Mohamed	N. Strada E. Strada S. Giama Ali e Mariam Giama O. Strada	Abitazione e negozio	211,20	2.438,40
13a	Giama Ali Ahmed Uarsama	N. Fatma Hagi Interò E. Strada S. Ascia Siad Ganiare O. Mariam Giama Auad	Abitazione	78,09	546,63
13b	Mariam Giama Auad	N. Fatma Hagi Interò E. Giama Ali e Ascia Siad S. Hagi Omar Faghi O. Strada	Abitazione	75,30	325,00
13c	Ascia Siad Ganiare	N. Giama Ali Ahmed E. Strada S. Hagi Omar Faghi O. Mariam Giama	Abitazione	47,23	330,61

N. di esproprio	PROPRIETARIO	LOCALITA' e CONFINI	Uso e destinazione dello immobile	Superficie globale da espropriarsi: mq.	Indennizzo globale offerto So.
14a 14b	Hagi Omar Faghi Osman	N. Mariam Giama e Ascia Siad E. Strada S. Piazzetta O. Strada	Abitazione e magazzini	172,23	1.528,54
15a	Hagi Nur Abucar Eidrus	N. Piazzetta E. Strada S. Strada O. Strada	Magazzino	92,57	1.671,90
16a	Hagi Nur Abucar Eidrus	N. Strada E. Strada S. Ahmed Ibrahim e Moahmed Abdullahi O. Strada	Abitazione	120,99	1.088,91
17a	Ahmed Ibrahim Daud	N. Hagi Nur Abucar E. Mohamed Abdullahi S. Via I Aprile O. Strada	Macaia	58,41	972,87
17b	Mohamed Abdullahi Nur Unsane	N. Hagi Nur Abucar E. Giumale Ossoble S. Via I Aprile O. Ahmed Ibrahim	Falegname e sarto	62,32	436,24
17c	Giumale Ossobe Abasughe	N. Strada E. Hagi Mugne Aiadò S. Via I Aprile O. Mohamed Abdullahi	Macaia	114,71	1.814,97
18a	Eidrus Abucar Mohamed	N. Strada E. Strada S. Via I Aprile O. Mohamed Fara	Artigiano	15,40	200,20
18b	Mohamed Fara Iusuf	N. Strada E. Eidrus Abucar S. Via I Aprile O. Scimà Mussa	Artigiano	15,40	200,20
18c	Scimà Mussa Iusuf	N. Strada E. Mohamed Fara S. Via I Aprile O. Mohamedali Hassan	Artigiano	15,40	200,20
19a	Hagi Mugne Aiadò Mohamed	N. Strada E. Strada S. Strada O. Strada	Abitazione e magazz.	145,96	1.313,64

PARTE SECONDA

COOPERATIVA SOMALA FILATORI E TESSITORI ARTIGIANI

MOGADISCIO

Il giorno 9 luglio 1954, con Atto Pubblico — mio rogito — n. di rep. 11879 registrato a Mogadiscio al n. 1024 ed omologato dall'Ill.mo Sig. Giudice della Somalia con suo decreto in data 10 corrente, si è costituita la Società a r.l. denominata « Cooperativa Somala Filatori e Tessitori Artigiani » avente per oggetto agevolare la produzione e la vendita delle cotonate in genere e lo sviluppo dell'artigianato cotoniero locale.

Il Consiglio di Amministrazione è stato così costituito:

Sig. Abubakar Ahmud Socorò	—	Presidente
Sig. Dere Hagi	—	Consigliere
Sig. Ahmed Ali Giamò	—	Consigliere
Sig. Mohamed Ali Sciamun	—	Consigliere.

Mogadiscio, 12 luglio 1954.

Il Notaio della Somalia
Luigi Ferrara

SOCIETA' COMMERCIALE ITALO SOMALA « S.C.I.S. »

Anonima con sede in Mogadiscio

L'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci del 16 giugno 1954, tenuta a Milano, via Dante n. 4, ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 1953, con il seguente risultato:

Attivo	So. 757.303,37
Passivo	» 757.303,37

Conto Perdite e Profitti

Spese e perdite	So. 188.726,84
Proventi diversi	» 188.726,84

E' stato eletto Consigliere di Amministrazione il dott. Massimo Risso.

Il Presidente
Luigi Bruno

BOLLETTINO UFFICIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

(PUBBLICAZIONE MENSILE)

Anno V | Mogadiscio, 22 luglio 1954 | Suppl. **N. 3** al **N. 7**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGE 9 luglio 1954, n. 431: *Norme integrative e modificative della legge 29 aprile 1953, n. 430, concernente la soppressione del Ministero dell'Africa Italiana* 333

(Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 159 del 15 luglio 1954).

Stamperia A.F.I.S. — Mogadiscio — 1954 - 876 - 800

PARTE PRIMA

LEGGE 9 luglio 1954, n. 431.

Norme integrative e modificative della legge 29 aprile 1953, n. 430, concernente la soppressione del Ministero dell'Africa Italiana.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

Art. 1.

A tutti gli effetti della legge 29 aprile 1953, n. 430, al termine previsto dall'art. 7, primo e secondo comma, della legge stessa, per la presentazione delle domande di cessazione dal servizio, è sostituito quello del quindicesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore della presente legge.

Coloro che fossero cessati dal servizio, ai sensi del citato art. 7 della legge 29 aprile 1953, n. 430, anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge, hanno diritto, ove il trattamento sia più favorevole, alla riliquidazione delle indennità di cui ai successivi articoli 8 e 9 della citata legge, secondo le nuove misure del trattamento di attività e di quello di quiescenza, ove concorra, eventualmente vigenti alla data di scadenza del termine indicato nel precedente comma.

Art. 2.

Il Governo ha facoltà di emanare le norme di cui all'art. 4, secondo comma, all'art. 13, ultimo comma, ed all'art. 18 della legge 29 aprile 1953, n. 430, entro quattro mesi dalla entrata in vigore della presente legge.

Il termine di cui all'art. 20 della citata legge è fissato al 31 agosto 1954.

Le norme delegate di cui all'art. 13, ultimo comma, ed all'art. 18 della legge stessa potranno essere emanate con più separati provvedimenti.

Art. 3.

L'Ufficio per gli affari del soppresso Ministero dell'Africa Italiana, istituito con l'art. 6 della legge 29 aprile 1953, n. 430, continuerà nelle proprie funzioni fino al 31 dicembre 1954.

Il Governo è delegato a disporre, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri competenti e con quello per il tesoro, entro la suddetta data, il trasferimento ad altre Amministrazioni dello Stato, in base al criterio della prevalente competenza, delle funzioni del suddetto Ufficio che non potessero esaurirsi entro la data stessa o che rivestano carattere permanente.

Art. 4.

A tutti gli effetti della legge 29 aprile 1953, n. 430, i trattamenti previsti per il personale destinato a prestare temporaneo servizio presso Amministrazioni dello Stato in conformità della legge 16 settembre 1940, numero 1450, e del decreto legislativo 8 maggio 1948, n. 839, si intendono applicabili anche alle unità di personale che, al 1.o luglio 1953, si trovavano in posizioni di stato non implicanti interruzione del rapporto di impiego.

L'ultimo comma dell'art. 15 della legge 29 aprile 1953, n. 430, non è, in conseguenza, applicabile al personale che, alla data indicata, si trovava in tale posizione e nei cui confronti valgono le norme del terzo comma dell'art. 12 della predetta legge.

Art. 5.

Il personale dei ruoli del soppresso Ministero dell'Africa Italiana che, posteriormente all'entrata in vigore del Trattato di pace del 10 febbraio 1947, sia stato collocato a riposo di ufficio per ragioni di servizio, ai sensi del regio decreto 9 maggio 1929, n. 925, o al termine del periodo del collocamento a disposizione in applicazione dell'art. 14 del regio decreto 31 ottobre 1923, n. 2504, deve considerarsi collocato a riposo alla data del compimento delle condizioni di età o di servizio previste dall'art. 1, lettera *a)*, del testo unico sulle pensioni civili e militari approvato con regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70 e successive modificazioni, ed ha diritto, per il periodo intercorrente fino a tale data, al trattamento economico di attività a titolo di stipendio e assegni accessori relativo al grado rivestito all'atto della disposta cessazione dal servizio, e salvo conguaglio con quanto percepito a titolo di pensione. A tal fine il personale di cui trattasi viene riammesso in ruolo e collocato in soprannumero per il periodo decorrente dalla data del primo collocamento a riposo alla data del ricollocamento a riposo.

Il trattamento di pensione dallo stesso goduto è riliquidato nelle

misure vigenti ed effettivamente spettanti ai singoli interessati alla data di cui al precedente comma, prima parte.

Il personale suldetto che, alla data dell'entrata in vigore della legge 29 aprile 1953, n. 430, non avesse raggiunto le condizioni di età o di servizio richiamate nel primo comma, s'intende collocato a riposo d'autorità a decorrere dalla predetta data con diritto ai benefici di cui allo art. 8 della citata legge.

Art. 6.

L'art. 10 della legge 20 aprile 1953, n. 430, è sostituito dal seguente:

«Le disposizioni di cui ai precedenti articoli 7 e 8 sono applicabili al personale già dipendente dal soppresso Ministero dell'Africa Italiana il quale, alla data di entrata in vigore della presente legge, abbia ottenuto, ai sensi del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, e della legge 5 giugno 1951, n. 376, la nomina nei ruoli speciali transitori o nei corrispondenti ruoli organici di Amministrazioni dello Stato diverse dal predetto Ministero, comprese quelle con ordinamento autonomo.

« Per il personale che abbia chiesto l'inquadramento nei ruoli speciali transitori o nei corrispondenti ruoli organici del soppresso Ministero dell'Africa Italiana o di altre Amministrazioni dello Stato, comprese quelle con ordinamento autonomo, e che, alla data di entrata in vigore della presente legge, non abbia ancora ottenuto decisione sulla domanda, la cessazione dal servizio da richiedersi nel termine di cui all'art. 7, ove ne sia fatta espressa richiesta, sarà disposta soltanto ad avvenuta nomina in ruolo, con la decorrenza stabilita dall'ultimo comma del predetto art. 7.

« Ugualmente sarà provveduto per il personale a contratto speciale a tempo indeterminato, che ai sensi del successivo art. 15, dovesse presentare domanda di collocamento nei ruoli speciali transitori o nei corrispondenti ruoli organici posteriormente all'entrata in vigore della presente legge e per il personale sanitario di cui al successivo art. 18, quinto comma, lettera *a)*.

« Nel caso di rifiuto del collocamento nei ruoli speciali transitori o nei corrispondenti ruoli organici, al personale interessato è concesso, ove occorra, un nuovo termine di un mese, decorrente dalla data della comunicazione scritta del rifiuto stesso, per presentare domanda di cessazione di servizio.

« Nei confronti di quest'ultimo personale, le competenze spettanti per la cessazione dal servizio saranno liquidate in ogni caso sulla base del trattamento economico di attività vigente e nelle misure spettanti alla data stabilita nel precedente articolo 7 ».

Art. 7.

Il primo ed il secondo comma dell'art. 13 della legge 29 aprile 1953, n. 430, sono sostituiti dai seguenti:

« Il personale, compreso quello sanitario, assunto dal soppresso Ministero dell'Africa Italiana a contratto tipo, a norma del decreto Ministeriale 30 aprile 1929, n. 129, e successive modificazioni, può op-

tare per la conservazione di tale rapporto di impiego, a condizione che ne faccia domanda entro il 31 agosto 1954, rinunciando espressamente ad ogni altra sistemazione per esso prevista dalle disposizioni in vigore e dalla presente legge.

« L'Ufficio di cui al precedente art. 6 o le Amministrazioni, comprese quelle con ordinamento autonomo, fra cui lo stesso personale sarà stato ripartito, rinnoveranno i contratti, su domanda degli interessati, ad ogni successiva scadenza fino al raggiungimento delle condizioni di età e di servizio previste dalle norme vigenti per il collocamento a riposo degli impiegati civili di ruolo dell'Amministrazione dello Stato ».

Art. 8.

I primi quattro commi dell'art. 15 della legge 29 aprile 1953, n. 430, sono sostituiti, con effetto dal I luglio 1953, dai seguenti:

« Al personale assunto dai cessati Governi dell'Africa orientale italiana e della Libia in base a contratto speciale a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 2 del regio decreto-legge 12 settembre 1935, n. 1816, convertito nella legge 3 febbraio 1936, n. 300, competono, a decorrere dalla data dell'assunzione, con gli stessi criteri e nelle stesse misure, gli aumenti periodici dello stipendio spettanti al personale a contratto tipo del soppresso Ministero dell'Africa Italiana, della categoria di equiparazione economica, in base alle tabelle di cui all'allegato I al contratto tipo, approvato con decreto Ministeriale 30 aprile 1929, n. 129, e successive modificazioni.

« Ai fini dei suddetti aumenti periodici, del computo dell'anzianità necessaria per il collocamento nei ruoli speciali transitori o nei corrispondenti ruoli organici ai sensi del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, della legge 5 giugno 1951, n. 376, e successive norme interpretative e modificative, nonchè dell'anzianità di cui all'art. 7 della citata legge 5 giugno 1951, n. 376, ed ai fini del trattamento di quiescenza, nei confronti del personale di cui al precedente comma sono computati come servizio statale non di ruolo utile ed ininterrotto i servizi ed i periodi di tempo indicati nelle lettere *a*), *b*), *c*) e *d*) dell'ultimo comma del precedente art. 9.

« Nei confronti del personale medesimo non si farà luogo ad alcun recupero per pagamenti eventualmente effettuati, anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge, a titolo di stipendio, in eccedenza all'ammontare dello stipendio stesso determinato ai sensi dei precedenti commi, nè si farà luogo ad alcuna corresponsione di competenze arretrate derivanti dall'applicazione degli stessi commi.

« Gli impiegati a contratto speciale a tempo indeterminato di cui al primo comma sono collocati, ai sensi del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, della legge 5 giugno 1951, n. 376, e successive norme interpretative e modificative, e semprechè in possesso del titolo di studio e degli altri requisiti prescritti, nei ruoli speciali transitori od organici di gruppo corrispondente alla categoria del personale a contratto tipo del soppresso Ministero dell'Africa Italiana alla quale risultavano assi-

milati, alle date, rispettivamente, del 1 maggio 1948 e del 24 giugno 1951, agli effetti dell'art. 2 del regio decreto-legge 12 settembre 1935, n. 1816; essi hanno titolo a tale collocamento ancorchè alle date previste dal combinato disposto dei commi primo, secondo e terzo dello art. 1 della citata legge 5 giugno 1951, n. 376, non si trovassero in effettivo servizio perchè non ancora riutilizzati.

« Gli impiegati che siano venuti a trovarsi nelle condizioni di cui all'ultima parte del precedente comma potranno presentare la domanda prevista dall'art. 1, ultimo comma, della legge 5 giugno 1951, n. 376, entro il 31 agosto 1954, all'Amministrazione presso la quale prestano servizio alla data della domanda stessa, ai fini del collocamento nei rispettivi ruoli speciali transitori o nei corrispondenti ruoli organici, salve rimanendo le eccezioni stabilite dall'art. 2, comma primo, del decreto legislativo 7 aprile 1958, n. 626 e dall'art. 13, comma terzo, ultima parte, della legge 5 giugno 1951, n. 376.

« Le singole Amministrazioni competenti provvederanno d'ufficio, ove occorra, a nuova valutazione delle posizioni degli impiegati già inquadrati nei ruoli speciali transitori o nei corrispondenti ruoli organici, per il loro adeguamento, a tutti gli effetti, alle disposizioni del presente articolo.

« In caso di mancato collocamento nei ruoli speciali transitori o nei corrispondenti ruoli organici, gli impiegati di cui al presente articolo, a cura delle Amministrazioni presso le quali prestano servizio, sono inquadrati, subordinatamente al possesso del prescritto titolo di studio ed in relazione alle mansioni esplicate, nelle categorie del personale statale non di ruolo stabilite nella tabella I allegata al regio decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100, con lo stato giuridico ed economico previsto dal citato regio decreto-legge e successive modificazioni, corrispondenti alle categorie del personale a contratto tipo del soppresso Ministero dell'Africa Italiana alle quali risultino assimilati ai sensi del quinto comma dell'art. 2 del regio decreto-legge 12 settembre 1935, n. 1816. Ad essi è conservato, a titolo di assegno *ad personam*, riassorbibile nei successivi aumenti della retribuzione, la eventuale differenza tra la retribuzione stabilita, per la categoria di impiego nella quale avviene l'inquadramento, dal regio decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100, e successive modificazioni, tenuto conto dell'anzianità di servizio posseduta e calcolata ai sensi del precedente secondo comma, ed il trattamento di stipendio goduto all'atto dell'inquadramento ».

Art. 9.

Il terzo comma dell'art. 16 della legge 29 aprile 1953, n. 430, è sostituito dal seguente:

« Nei detti concorsi, anche se già banditi all'entrata in vigore della presente legge, oltre i vincitori saranno promossi, occorrendo anche in soprannumero, i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a quella prevista dal secondo comma dell'art. 42 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, che abbiano maturato un'anzianità di ruolo di almeno quindici anni ».

Art. 10.

Il primo comma dell'art. 17 della legge 29 aprile 1953, n. 430, è sostituito dal seguente:

« Le vacanze derivanti dalle cessazioni dal servizio previste dal precedente art. 7 nei ruoli del soppresso Ministero dell'Africa Italiana potranno essere utilizzate per promozioni nei gradi non superiori al 5° ».

Allo stesso art. 17 è aggiunto il seguente comma:

« Alla Commissione di cui al citato decreto Ministeriale 20 dicembre 1949, n. 10219, sono riconosciuti, con effetto dalla data della sua costituzione, poteri deliberanti ».

Art. 11.

Fermo restando il disposto del primo e del secondo comma dell'art. 18 della legge 29 aprile 1953, n. 430, l'assegnazione del personale di cui ai comma stessi alle singole Amministrazioni, e, nell'ambito di ciascuna Amministrazione, ai rispettivi ruoli di pari gruppo, sarà effettuata, d massima, tenendo conto delle funzioni e mansioni istituzionalmente inerenti ai ruoli di provenienza dei singoli funzionari ed impiegati e dell'attitudine di essi, per preparazione specifica e attribuzioni di fatto esercitate, rispetto alle specifiche funzioni proprie delle Amministrazioni di destinazione ed alle funzioni e mansioni proprie dei rispettivi ruoli. Per il personale comandato sarà tenuto particolare conto della ripartizione in atto dei singoli funzionari e impiegati tra i vari organi ed istituti dello Stato e delle funzioni e mansioni ivi da essi esercitate, nonchè dell'attitudine dimostrata rispetto a tali funzioni e mansioni.

Art. 12.

Il personale a contratto tipo ed a contratto speciale a tempo indeterminato di quarta categoria del soppresso Ministero dell'Africa Italiana il quale, a partire da data non posteriore al 1° maggio 1948 e per un periodo complessivo di almeno anni sei — ferma rimanendo l'abbreviazione di cui all'art. 1, quarto comma, del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262 — ed in ogni caso per tutto il periodo di servizio prestato successivamente alla predetta data, abbia esplicato, in modo lodevole, mansioni di tecnico specializzato o di addetto ai servizi di copia, o, comunque, mansioni di ordine o tecniche proprie dei ruoli di gruppo *C*, può essere inquadrato, ai sensi ed agli effetti del citato decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, della legge 5 giugno 1951, n. 376, e successive norme interpretative e modificative, nei ruoli speciali transitori o corrispondenti ruoli organici di gruppo *C*, ancorchè non sia in possesso del prescritto titolo di studio.

L'inquadramento è disposto con effetto dal 1° maggio 1948 nei ruoli speciali transitori e dal 24 giugno 1951 nei corrispondenti ruoli organici, qualora a tali date gli impiegati interessati avessero già compiuto il periodo di servizio utile stabilito nel precedente comma; da quella posteriore nella quale sia compiuto tale periodo di servizio negli altri casi.

Le disposizioni di cui ai precedenti commi si applicano anche al personale a contratto tipo ed a contratto speciale a tempo indeterminato di quarta categoria del soppresso Ministero dell'Africa Italiana il quale, alla data di entrata in vigore della presente legge, abbia già ottenuto il collocamento nei ruoli speciali transitori o nei corrispondenti ruoli organici.

Per il personale che sia stato comandato presso altre Amministrazioni dello Stato, comprese quelle con ordinamento autonomo, la valutazione del servizio è effettuata, agli effetti di cui ai precedenti commi, dai prescritti organi dell'Amministrazione competente, in base agli atti ed alle informazioni esistenti nei fascicoli personali e ad appositi rapporti compilati dal capo dell'Ufficio per gli affari del soppresso Ministero dell'Africa Italiana, per i periodi di servizio prestati presso i cessati Governi dell'Africa orientale italiana e della Libia ed i predetti Ministero ed Ufficio, e dai competenti capi di ufficio, per i periodi di servizio prestati presso altre Amministrazioni dello Stato.

Art. 13.

L'art. 11 della legge 29 aprile 1953, n. 430, è sostituito dal seguente:

« I funzionari del ruolo di governo del soppresso Ministero dell'Africa Italiana in possesso dei requisiti di cui ai nn. 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 17 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, che cessino dal servizio in applicazione dei precedenti articoli, hanno diritto, quando ne facciano richiesta entro tre mesi dal loro collocamento a riposo, di essere iscritti negli albi professionali dei procuratori e degli avvocati, purchè abbiano prestato, rispettivamente, dieci e quindici anni di servizio nell'Amministrazione dell'Africa, di cui almeno la metà in colonia.

« In deroga alle disposizioni vigenti, è altresì autorizzata la nomina a notaio dei funzionari del ruolo di governo del soppresso Ministero dell'Africa Italiana, cessati dal servizio ai sensi dei precedenti articoli, i quali, nei concorsi per esami già espletati o banditi alla data di entrata in vigore della presente legge, e nei concorsi per esami che potranno essere banditi entro tre anni dalla predetta data, abbiano conseguito o conseguano l'idoneità.

« Gli interessati che intendono esercitare il diritto di cui al precedente comma, nel caso di partecipanti a concorsi già espletati e semprechè conservino i requisiti per la nomina a notaio, dovranno farne domanda al Ministero di grazia e giustizia entro il termine perentorio di due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge; negli altri casi, entro il termine, pure perentorio, di sei mesi dalla data di pubblicazione nel bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia del decreto di approvazione della graduatoria dei concorrenti.

« La domanda dovrà contenere anche la indicazione, in ordine di preferenza, di tre sedi notarili vacanti ai sensi del primo comma dell'art. 8 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953, nelle quali gli interessati gradirebbero essere destinati.

« Nel caso che manchi detta indicazione, o che le sedi prescelte

non possano essere assegnate, o per ragioni di servizio, il Ministero provvederà d'ufficio all'assegnazione alla sede».

Art. 14.

Fra il terzo ed il quarto comma dell'art. 12 della legge 29 aprile 1953, n. 430, è inserito il seguente:

«Nell'interesse del servizio, può essere disposto il passaggio, nella posizione di comando, ad altre Amministrazioni, del personale di cui ai precedenti commi».

Art. 15.

Dopo l'art. 12 della legge 29 aprile 1953, n. 430, aggiungere il seguente nuovo articolo 12-*bis:*

«Il personale assunto dal soppresso Ministero dell'Africa Italiana con rapporto di impiego regolato dal contratto tipo approvato con decreto Ministeriale 30 aprile 1929, n. 129, e successive modificazioni, fruisce di trattamento economico fondamentale, a titolo di stipendio, indennità e assegni accessori di attività di servizio, nelle misure e con le norme in vigore per gl'impiegai civili di ruolo dell'Amministrazione dello Stato di corrispondente gruppo e grado.

«Parimenti, nelle stesse misure e con le norme in vigore per gli impiegati civili di ruolo dell'Amministrazione dello Stato di corrispondente gruppo e grado, il personale di cui al precedente comma fruisce delle altre indennità e competenze, comunque denominate, diverse da quelle contemplate nel precedente comma, che siano previste, con carattere generale, da disposizioni di legge o di regolamento.

«Al personale medesimo, ove ne concorrano le condizioni ed in quanto ne sia consentito il cumulo con le indennità ed assegni previsti nei precedenti commi, competono altresì, nelle stesse misure e con le norme in vigore per gli impiegati civili di ruolo dell'Amministrazione dello Stato di corrispondente gruppo e grado, le indennità, gli assegni, i diritti, i proventi e compensi a carattere continuativo o periodico che siano attribuiti, da disposizioni di carattere generale o particolare, in ragione dell'appartenenza del personale a determinate Amministrazioni o dell'assegnazione a determinati servizi, o che abbiano natura di corrispettivo di particolari servizi o afferiscano a cariche ed incarichi conferiti per legge o discrezionalmente dall'Amministrazione ovvero siano corrisposti a titolo di compenso per maggiori spese, rischi e responsabilità attinenti al servizio. A quest'ultimi effetti, rimangono, tuttavia, ferme le disposizioni del precedente art. 12 relative al trattamento del personale in posizione di comando e per il perdurare di tale posizione, ove da esse derivi al personale di cui al presente articolo un trattamento più favorevole.

«Agli effetti di cui ai precedenti commi, la corrispondenza tra categorie, gradi e classi di classificazione degli impiegati a contratto tipo, e gruppi e gradi di classificazione degli impiegati civili di ruolo dello Stato, sarà stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per il tesoro.

« E' convalidata l'applicazione effettuata al personale di cui al presente articolo, con i criteri stabiliti per il corrispondente personale di ruolo, delle provvidenze economiche a favore dei dipendenti statali di cui al decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722, e successivi simili provvedimenti li carattere generale.

« In ogni caso, nei confronti del personale di cui al presente articolo, non si fa luogo ad alcun conguaglio fra quanto percepito e quanto ad esso spettante in esecuzione delle norme di cui ai precedenti commi.

« E' soppresso l'art. 15 del contratto tipo approvato con decreto Ministeriale 30 aprile 1929, n. 129, e successive modificazioni ».

Art. 16.

Dopo il primo comma dell'art. 19 della legge 20 aprile 1953, n. 430, inserire il seguente:

« Ferme rimanendo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2359, concernente il personale dello Stato italiano in servizio presso l'Amministrazione fiduciaria italiana della Somalia, al personale di cui al precedente comma, che ne abbia diritto, continuano ad applicarsi, fino al passaggio alle dipendenze di altre Amministrazioni dello Stato, le disposizioni di cui agli articoli 7, 8 e 9 del regio decreto 31 ottobre 1923, n. 2504, all'art. 10 del regio decreto 7 febbraio 1938, n. 281, ed agli articoli 5, 6 e 8 del regio decreto-legge 18 dicembre 1922, n. 1637 e successive modificazioni.

« Nel secondo comma dello stesso articolo, che diventa terzo comma, le parole «nei predetti territori» sono sostituite con le seguenti " nei territori di cui al primo comma " ».

Art. 17.

L'assegno personale previsto dal secondo comma dell'art. 14 della legge 5 giugno 1951, n. 376, è determinato, sia nel caso di collocamento nei ruoli speciali transitori che di nomina nei corrispondenti ruoli organici, sulla base del trattamento economico a titolo di stipendio, indennità di funzione od assegno perequativo e tredicesima mensilità spettante al personale a contratto tipo dell'Amministrazione dell'Africa Italiana alla data dell'entrata in vigore della citata legge.

Il suddetto assegno è equiparato, per la parte riguardante lo stipendio, a quelli previsti dall'art. 4, comma quinto e sesto, del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e produce gli stessi effetti.

Art. 18.

Agli aventi diritto del personale a contratto tipo ed a contratto speciale a tempo indeterminato del soppresso Ministero dell'Africa Italiana, compreso quello sanitario, il quale sia deceduto nel periodo intercorso tra la data di entrata in vigore del decreto legislativo 4 aprile 1947, n. 207, e quella di entrata in vigore della presente legge, compete, per il periodo di servizio prestato dal dante causa nelle predette posizioni, l'indennità prevista dall'art. 9 del citato decreto, salvo

conguaglio con quanto eventualmente allo stesso o ad analogo titolo già percepito e sempre che il servizio predetto non sia stato già valutato nella liquidazione di trattamento di quiescienza.

La medesima indennità è dovuta agli aventi diritto del personale di cui al precedente comma il quale, avendo richiesto il collocamento nei ruoli speciali transitori o l'ammissione nei corrispondenti ruoli organici, deceda posteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge e prima del collocamento o della nomina nei ruoli predetti.

La liquidazione dell'indennità si effettua su domanda degli aventi diritto, da presentarsi, a pena di decadenza, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge nella ipotesi di cui al primo comma, e dalla data della morte del dante causa nell'ipotesi di cui al secondo comma.

Art. 19.

L'Ufficio per gli affari del soppresso Ministero dell'Africa Italiana è autorizzato a conferire, su conforme deliberazione della Commissione di cui al decreto Ministeriale 20 dicembre 1949, n. 10219, e con decorrenza non posteriore al 30 aprile 1948, nuove equiparazioni, ai fini del trattamento economico, del personale a contratto speciale a tempo indeterminato assunto dai cessati governi della Libia e dell'Africa orientale italiana, a categorie, gradi, classi e corrispondenti qualifiche d'impiego a contratto tipo, semprechè risulti accertato che il personale stesso abbia disimpegnato lodevolmente le mansioni proprie della categoria, grado, classe e qualifica cui viene equiparato e sussistano le altre necessarie condizioni, ivi compreso il possesso del prescritto titolo di studio.

Art. 20.

L'Ufficio per gli affari del soppresso Ministero dell'Africa Italiana è autorizzato ad esercitare, nei confronti del personale degli enti indicati nel terzo comma dell'art. 18 della legge 29 aprile 1953, n. 430, che sia retribuito, anche parzialmente, a carico del bilancio dello Stato, tutte le attribuzioni spettanti agli organi deliberativi degli enti medesimi secondo le rispettive norme regolamentari. Per le promozioni e gli aumenti periodici dello stipendio esso provvede su conforme deliberazione della Commissione di cui al decreto Ministeriale 20 dicembre 1949, n. 10219.

Art. 21.

Il contributo annuo di lire 2.00.000 concesso all'Istituto italiano per l'Africa con la legge 26 dicembre 1951, n. 1689, per la durata di tre esercizi finanziari a partire da quello 1951-52, è prorogato a tutto l'esercizio finanziario 1954-55.

La copertura dell'onere inerente a tale quota di contributo è assicurata dai fondi iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per il medesimo esercizio finanziario 1954-55.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella

Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Dogliani, addì 9 luglio 1954.

EINAUDI

Visto, *il Guardasigilli:* DE PIETRO

SCELBA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

(PUBBLICAZIONE MENSILE)

Anno V — Mogadiscio, 2 Agosto 1954 — N. 8

Supplementi pubblicati durante il mese di luglio 1954:

Supplemento N. 1 al N. 7 in data 15 luglio 1954 contenente:

DECRETO n. 53 rep. del 9 aprile 1954: *Nomina del geom. Lucidi Mario a Gestore-Consegnatario dell'Azienda Speciale Magazzino Scorte Genio Civile in sostituzione del geom. Venturini Venceslao* 299

DECRETO n. 54 rep. del 10 maggio 1954: *Riconoscimento al sig. Mena Lucio della concessione edilizia e libera disponibilità di terreno demaniale* 300

DECRETO n. 55 rep. del 10 maggio 1954: *Riconoscimento alla sig.ra Zeila Zara Micheletti della concessione edilizia e libera disponibilità di terreno demaniale* 301

DECRETO n. 56 rep. del 25 maggio 1954: *Riconoscimento a favore degli eredi di Gopaldas Amershi della concessione edilizia e libera disponibilità di terreno demaniale* 302

DECRETO n. 57 rep. del 31 maggio 1954: *Proroga del termine di cui all'art. 2 del decreto n. 14 del 24 febbraio 1954 relativo alla nomina di una commissione di studio in materia di tariffe doganali* 304

DECRETO n. 58 rep. del 7 giugno 1954: *Nomina del sig. Nutini Gaspare a membro della Commissione permanente per il collaudo dei materiali in dotazione alla Direzione Sviluppo Economico in sostituzione del sig. Caligaris Alfredo* 304

Autorizzazione *alla dott.ssa De Lorenzo Antonietta ved. Rossi all'esercizio di una farmacia in Mogadiscio* 305

Certificato n. 702044 del 9 giugno 1944: *Deposito marchio d'impresa «The Coca-Cola Company»* 306

Certificato n. 702045 del 9 giugno 1954: *Deposito marchio d'impresa « The Coca-Cola Company »* 307

Certificato n. 702145 del 16 giugno 1954: *Deposito marchio d'impresa della S.p.a. Francesco Cinzano & Comp.* 307

Autorizzazione a svolgere attività economiche: *al sig. Rossi Michele* 308

Autorizzazione a svolgere attività economiche: *al sig. Hagi Said Salah* 309

Stamperia A.F.I.S. — Mogadiscio — 1954 - 885 - 800

Autorizzazione a svolgere attività economiche: *al sig. Hagi Mohamed Mohieddin Abakarò* 309

Autorizzazione a svolgere attività economiche: *al sig. Salim Abdalla Ahmed* 310

Autorizzazione a svolgere attività economiche: *al sig. Scerif Abdalla Hussen* 310

Direzione Affari Finanziari: *N. 3 Avvisi ad opponendum* 311

Direzione Sviluppo Economico: *N. 1 Avviso ad opponendum* 312

Capitaneria di Porto: *Avviso ad opponendum* 312

Supplemento N. 2 al N. 7 in data 16 luglio 1954 contenente:

DECRETO n. 59 rep, del 10 luglio 1954: *Nomina della Commissione di cui all'art. 108 del r.d. 7 febbraio 1926 n. 269 per le indennità di espropriazione per pubblica utilità.* 315

Direzione Affari Interni — Avviso: *Indennità di esproprio per l'esecuzione del piano di risanamento del rione El Gab.* 316

Coop. Somala Filatori e Tessitori Artig.: *Estratto atto costitutivo* 329

Soc. Commerciale Italo-Somala «S.C.I.S.»: *Estratto verbale Assemblea - Approvazione bilancio.* 329

Supplemento N. 3 al N. 7 in data 22 luglio 1954 contenente:

LEGGE 9 luglio 1954, n. 431: *Norme integrative e modificative della legge 29 aprile 1953, n. 430, concernente la soppressione del Ministero dell'Africa Italiana* 333

(Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 159 del 15 luglio 1954).

SOMMARIO

PARTE PRIMA

1954

DECRETI

DECRETO n. 60 rep. del 5 maggio 1954: *Graduatoria del concorso a 12 posti di Ufficiale Doganale* 349

DECRETO n. 61 rep. del 24 maggio 1954: *Conferimento degli incarichi e supplenze al personale insegnante autoctono delle scuole primarie* 350

DECRETO n. 62 rep. del 25 maggio 1954: *Riconoscimento al Sig. Anselmo Ferri di concessione edilizia e libera disponibilità di area demaniale* 353

DECRETO n. 63 rep. del 25 maggio 1954: *Riconoscimento al Sig. Nicola Almerindo Pinnicchia della proprietà di un appezzamento di terreno demaniale* 355

DECRETO n. 64 rep. del 25 maggio 1954: *Riconoscimento allo Scerif Ascim Abubacher della libera disponibilità di area demaniale* 356

DECRETO n. 65 rep. del 26 maggio 1954: *Riconoscimento al Sig. Mario Della Nave di concessione edilizia e libera disponibilità di area demaniale* 357

DECRETO n. 66 rep. del 14 giugno 1954: *Saggi d'interesse da percepirsi dal « Credito Somalo » sulle operazioni di credito per l'anno 1954* 358

DECRETO n. 67 rep. del 15 giugno 1954: *Approvazione del disciplinare stipulato il 10 giugno 1954 fra l'A.F.I.S. e la Ditta armatrice F. Boero per la concessione di trasporto di effetti postali a mezzo della motonave « Artemis »* 359

DECRETO n. 68 rep. del 19 giugno 1954: *Nomina dell'Avv. Negrotto Cambiaso M. A. a consegnatario di materiale mobile* 359

DECRETO n. 69 rep. del 21 giugno 1954: *Composizione della Commissione di cui all'art. 9 dell'Ordinanza n. 62 del 15 settembre 1950 sul contratto d'impiego locale* 360

DECRETO n. 70 rep. del 23 giugno 1954: *Nomina del Magistrato di Tribunale dr. Domenico Raspini a presidente della Commissione di appello in materia di contribuzione sul reddito in sostituzione del Magistrato di Appello dr. Carlo Gentilucci* 361

DECRETO n. 71 rep. del 6 luglio 1954: *Modifica dell'art. 1 del decreto n. 49 rep. del 29 maggio 1954 che autorizza la distruzione delle rimanenze dei francobolli della Campagna Antitubercolare 1953 e della II Fiera della Somalia* 362

DECRETO n. 72 rep del 10 luglio 1954: *Tariffe per l'erogazione di energia elettrica in Afgoi da parte della S.I.C.I.S.* 363

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO:

Certificato n. 702177 dell'8 luglio 1954: *Deposito marchio d'impresa Soc. « Victor » s.r.l.* 364

Certificato n. 702614 dell'8 luglio 1954: *Deposito marchio d'impresa « The Coca-Cola Company »* 365

Certificato n. 702178 dell'8 luglio 1954: *Deposito marchio d'impresa Società « Eternit » S.p.a.* 365

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO:

Brevetto n. 2 per invenzione industriale: *Sig. Gandolfi dr. Celestino* 366

Brevetto n. 3 per invenzione industriale: *Soc. J. R. Geigy A. G.* 367

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO:

Autorizzazione a svolgere attività economiche: *al Sig. Salah Omar Mohamed* 367

Autorizzazione a svolgere attività economiche: *al Sig. Mohamed Ali Giohari* 367

Autorizzazione a svolgere attività economiche: *al Sig. Scek Ibrahim Ismail* 368

Autorizzazione a svolgere attività economiche: *al Sig. Bazzani Angelo* 368

Autorizzazione a svolgere attività economiche: *al Sig. Hagi Mohamud Mohamed Boracco* 369

Autorizzazione a svolgere attività economiche: *alla Coop. Ambulanti Artigianato Imp. Esp.* 369

Autorizzazione a svolgere attività economiche: *al Sig. Omar Scek Hagi Ahmed* 369

Autorizzazione a svolgere attività economiche: *al Sig. Ahmed Mahfud Bacri* 370

ERRATA CORRIGE 370

PARTE SECONDA

A.C.C.A. - An. Coop. Coltivatori Afgoi: *Estratto verbale Assemblea - Approvazione bilancio* 371

Banco di Roma: *Trasferimento alla filiale di Mogadiscio del Sig. Antonio Africano* 371

Direzione per lo Sviluppo Economico: *n. 4 Avvisi ad opponendum* 372

Direzione Affari Finanziari: *n. 5 Avvisi ad opponendum* 373

PARTE PRIMA

DECRETO n. 60 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica, 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9 — comma 3 — del citato decreto;

VISTO il Bando di concorso a 12 posti di Ufficiale doganale, pubblicato nel Bollettino Ufficiale dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia del 10 ottobre 1953 — supplemento n. 2 al n. 10.

VISTO il D. A. n. 91095 in data 31 dicembre 1953, col quale è nominata la Commissione esaminatrice per il suddetto concorso;

VISTO il verbale della Commissione di cui al citato D. A. n. 91095 da cui risulta la graduatoria degli idonei;

DECRETA:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria, formata dalla Commissione esaminatrice, dei candidati risultati idonei al concorso a 12 posti di Ufficiale Doganale indetto con Bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia del 10 ottobre 1953 — supplemento n. 2 al n. 10:

1 — Mussa Farah Said	punti	467
2 — Hassan Mursal Mohamed	»	465
3 — Mahamud Mohamed Hagi Ghedi	»	465
4 — Abdalla Ahmed Auad	»	461
5 — Ahmed Abdulle Alessò	»	460
6 — Basi Mohamed Sufi	»	460
7 — Osman Addò Ali	»	455
8 — Abdi Farah Abdi	»	452

9 — Sidi Nur Ahmed	»	448
10 — Daid Dalel Ali Dere	»	444
11 — Gassim Hagi Hussen	»	441
12 — Mahamud Issa Mohamed	»	425
13 — Nur Scek bin Scek Osman	»	424
14 — Sciamun Hussen Mohamed	»	423

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1 — Mussa Farah Said
2 — Hassan Mursal Mohamed
3 — Mahamud Mohamed Hagi Ghedi
4 — Abdalla Ahmed Auad
5 — Ahmed Abdulle Alessò
6 — Basi Mohamed Sufi
7 — Osman Addò Ali
8 — Abdi Farah Abdi
9 — Sidi Nur Ahmed
10 — Said Dalel Ali Dere
11 — Gassim Hagi Hussen
12 — Mahamud Issa Mohamed.

Mogadiscio, li 5 maggio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 147.
Mogadiscio, li 1° luglio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 61 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il D.P.R. 9 dicembre 1952, n. 2357;
VISTO l'art. 9, comma terzo del citato decreto;
RAVVISATA l'opportunità di disciplinare il conferimento degli incarichi e delle supplenze al personale insegnante autoctono delle scuole primarie della Somalia;
VISTO il D.A. n. 83 rep. in data 29 maggio 1952, relativo alla istituzione delle scuole primarie serali somale;
SENTITO il Comitato Amministrativo, nella seduta del 20 maggio 1954;
SENTITO il Consiglio Centrale Scolastico nella seduta del 10 maggio 1954;

Decreta:

Art. 1.

In mancanza di personale insegnante autoctono di ruolo, l'insegnamento nelle Scuole Primarie della Somalia può essere affidato a personale insegnante autoctono incaricato o supplente.

Art. 2.

Il personale insegnante incaricato è assunto mediante concorso. Esso riceve un incarico con scadenza al termine dell'anno scolastico, e può essere riconfermato di anno in anno dall'Amministratore, su proposta del Direttore Didattico Regionale, sentito il Direttore Centrale dell'Istruzione Primaria.

Gli insegnanti sono tenuti a frequentare — durante le vacanze scolastiche — i corsi di aggiornamento cui fossero chiamati; la mancata frequenza equivale a rinuncia all'incarico, salvo che essa non sia giustificata da gravi motivi, da valutarsi a giudizio insindacabile dell'Amministratore.

Art. 3.

Il personale insegnante supplente è remunerato per il periodo di effettivo servizio.

La supplenza è conferita seguendo nell'ordine le graduatorie dei concorrenti a posti di insegnanti di ruolo o incaricati i quali, pur non essendo riusciti vincitori del concorso, siano risultati idonei.

A tal fine, i concorrenti in graduatoria dovranno indicare le sedi che sono disposti ad accettare.

Esaurite le graduatorie per sede, o in caso di somma urgenza, e qualora si tratti di sedi periferiche, potranno essere conferite supplenze a persone del posto, previo esame di accertamento di cultura, da sostenersi davanti ad apposita Commissione formata dal Residente, dal Direttore Didattico Regionale e da un altro insegnante di ruolo designato dallo stesso Direttore Didattico Regionale.

A Mogadiscio, il Residente è sostituito dal Direttore Centrale della Istruzione Primaria.

Le supplenze di cui al primo capv. saranno conferite dal Direttore Centrale Istruzione Primaria; quelle di cui al terzo capoverso, saranno conferite dal Direttore Didattico Regionale, il quale dovrà tuttavia darne immediata comunicazione alla Direzione Centrale Istruzione Primaria, alla Direzione per lo Sviluppo Sociale nonchè a quella del Personale ed AA.GG.

Art. 4.

Al pagamento delle competenze spettanti al personale insegnante incaricato, viene provveduto mediante apertura di ruolo di spesa fissa.

Al pagamento dei compensi spettanti ai supplenti viene provveduto

dalle Residenze, a carico di apposite anticipazioni che i Commissariati Regionali richiederanno trimestralmente alla Direzione del Personale e AA.GG.

Al pagamento dei suddetti compensi si fa luogo in base a dichiarazioni mensili di prestat oservizio, rilasciate dalla competente Autorità scolastica locale (Direttore Didattico Regionale, o Direttore di Scuola, o Capo Gruppo) e confermate dal Residente. In Mogadiscio, tale conferma è di competenza del Direttore Centrale Istruzione Primaria

Art. 5.

Al personale insegnante incaricato spetta il trattamento economico previsto per i maestri coadiutori del grado iniziale (con gli eventuali aumenti periodici) ridotto di 1/4.

Al personale insegnante supplente spetta un trentesimo delle competenze mensili iniziali previste per gli insegnanti incaricati, per ogni giorno di effettivo servizio. Le festività previste nel calendario scolastico sono considerate giorni di servizio.

In caso di malattia, il personale insegnante supplente viene retribuito soltanto per i primi 10 giorni; qualora l'assenza per malattia si protragga oltre i 15 giorni, la supplenza s'intende revocata.

Al personale insegnante incaricato o supplente spettano le stesse indennità e gratifiche attribuite al personale di ruolo, del grado C-11°.

Art. 6.

Al personale insegnante incaricato, spettano le ferie previste dall'Ordinamento per il personale autoctono, tuttavia tali ferie dovranno essere di regola usufruite durante il periodo di vacanze scolastiche.

Al personale insegnante supplente può essere concesso un giorno di congedo retribuito per ogni 10 giorni di insegnamento prestato, semprechè la supplenza sia stata portata a termine in modo giudicato soddisfacente dalla Direzione Centrale Istruzione Primaria.

Art. 7.

Ai fini del conferimento delle supplenze, le graduatorie di cui allo art. 3 restano valide fino allo espletamento di nuovi analoghi concorsi.

Art. 8.

Il personale insegnante incaricato e supplente delle Scuole Primarie, è tenuto ad impartire fino a 25 ore complessive di lezioni settimanali, tra corsi diurni e serali.

Le ore di lezione impartite in eccedenza al limite sopra indicato sono retribuite in ragione di So. 3 ciascuna per gli insegnanti incaricati, di So. 2,50 ciascuna per i supplenti.

Su richiesta della Direzione Centrale Istruzione Primaria, tutto il personale insegnante è tenuto ad impartire fino a 10 ore settimanali di

lezioni straordinarie, in eccedenza alle 25 di cui al primo comma del presente articolo.

Art. 9.

Il personale insegnante incaricato e supplente è tenuto a prestare gratuitamente la propria opera per le attività parascolastiche (biblioteca, riunioni culturali, comitati scolastici, refezioni, saggi ginnici, consigli di insegnanti, ed altre attività o manifestazioni connesse con la vita della scuola).

Art. 10.

Per quanto riguarda il trattamento giuridico del personale insegnante incaricato e supplente, saranno applicate le disposizioni dello «Ordinamento del personale civile somalo», in quanto applicabili e non contrastanti con le norme del presente decreto.

Art. 11.

Il presente decreto entra in vigore dal I luglio 1954.

Dalla stessa decorrenza, per quanto concerne gli insegnanti incaricati e supplenti, cessa di aver vigore il primo comma dell'art. 3 del D. A. n. 83 in data 29 maggio 1952.

Mogadiscio, lì 24 maggio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3 foglio n. 146.
Mogadiscio, li 1° luglio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 62 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 2357 in data 9 dicembre 1952;

VISTO l'articolo 9, comma terzo del citato decreto;

RITENUTO che, per effetto dell'Ordinanza n. 5 in data 12 aprile 1950, sono tuttora applicabili, in quanto compatibili con l'articolo 14 dell'Accordo di Tutela, le disposizioni disciplinanti le concessioni edilizie contenute nell'Ordinamento Fondiario per l'Eritrea, approvato con r.d. 7 febbraio 1926, n. 269, esteso alla Somalia con r.d. 17 marzo 1938, numero 380;

VISTA la domanda del sig. Anselmo Ferri in data 5 luglio 1950, intesa ad ottenere in concessione, con la conseguente libera disponibilità un appezzamento di terreno demaniale sito in Merca della superficie di mq. 1100 ad uso edilizio;

CONSIDERATO che l'avviso ad opponendum riguardante il terreno richiesto è stato affisso, a termini di legge, all'Albo della Residenza di Merca, ed è stato pubblicato altresì sul Bollettino Ufficiale dell'A. F. I. S. n. 8 del 10 agosto 1952, senza opposizione da parte di terzi;

CONSTATATO che il Consiglio Territoriale nella seduta del 9 aprile 1952, a norma dell'articolo 14 della Convenzione Fiduciaria, ha espresso parere favorevole alla concessione del terreno in questione con trenta voti favorevoli, uno contrario e due astenuti;

VISTO il foglio dell'Ufficio Tasse sugli Affari n. 004282 del 20 dicembre 1952 attestante che il sig. Anselmo Ferri ha provveduto al versamento della somma di So. 2.200, quale prezzo stabilito dall'Amministrazione per la cessione del lotto di terreno richiesto;

CONSIDERATO che l'area di mq. 1100 è stata regolarmente consegnata al sig. Anselmo Ferri, come risulta dal verbale di consegna redatto dall'Ispettorato ai Lavori Pubblici in data 16 gennaio 1953;

VISTO il foglio n. 400463 in data 14 gennaio 1954 con il quale la Direzione per lo Sviluppo Economico — Ispettorato Lavori Pubblici — attesta che il sig. Anselmo Ferri ha costruito un edificio in muratura corrispondente al progetto presentato per l'approvazione ed esprime parere favorevole al riconoscimento della libera disponibilità del terreno in questione;

VISTO il nulla osta di abitabilità dello stabile ad uso abitazione e negozi costruito dal richiedente, rilasciato dall'Ufficiale sanitario della Residenza di Merca in data 25 febbraio 1954;

CONSIDERATO che sono stati adempiuti tutti gli obblighi normalmente imposti per la concessione e la conseguente libera disponibilità di terreno demaniale a scopo edilizio;

Decreta:

Sono riconosciute a favore del sig. Anselmo Ferri la concessione a scopo edilizio e la libera disponibilità del terreno demaniale di forma trapezoidale, della superficie di mq. 1100, sito in Merca, confinante a Nord con un'area di terreno demaniale sulla quale insistono gli edifici di proprietà della A.M.B. (Azienda Monopolio Banane) ad Est, Ovest e Sud con strade pubbliche come risulta dalla planimetria allegata.

Mogadiscio, lì 25 maggio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 89.
Mogadiscio, li 29 maggio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 63 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'articolo 9, comma 3°, del citato decreto;

RITENUTO che, per effetto dell'ordinanza n. 5 in data 12 aprile 1950, sono tuttora applicabili, in quanto compatibili con l'articolo 14 dell'Accordo di Tutela, le disposizioni disciplinanti le concessioni edilizie contenute nell'Ordinamento Fondiario per l'Eritrea, approvato con r.d. 7 febbraio 1926, n. 269, esteso alla Somalia con r.d. 17 marzo 1938, n. 380;

VISTA la domanda del sig. Nicola Almerindo Pinnicchia in data 15 dicembre 1953, tendente ad ottenere il riconoscimento della libera disponibilità di un appezzamento di terreno demaniale, già concesso con decreto n. 51 di rep., del 27 gennaio 1953, della superficie di mq. 151, sito in Mogadiscio sul Corso Regina Elena;

VISTO il D.A. n. 51 di rep. in data 27 gennaio 1953, pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S. n. 5 in data 2 maggio 1953, che autorizza la concessione a scopo estensivo dell'appezzamento di terreno demaniale ed approva il relativo disciplinare di concessione;

CONSIDERATO che detto appezzamento venne concesso ad uso di passaggio privato con divieto di costruirvi opere in muratura, come risulta dall'art. 15 del disciplinare sopra menzionato e registrato presso l'Ufficio Tasse sugli Affari al n. 802 Atti Pubb., vol. IV, in data 18 marzo 1953;

DECRETA:

E' riconosciuta a favore del sig. Nicola Almerindo Pinnicchia la proprietà a solo scopo di passaggio privato, con le limitazioni e servitù contemplate nel disciplinare di concessione citato nelle premesse, dell'appezzamento di terreno demaniale avente forma di due quadrilateri irregolari ed una area complessiva di mq. 151, sito in Mogadiscio, Corso Regina Elena, confinante a Nord con la proprietà Pinnicchia, ad Est con la concessione dell'Islao Omar Ali e con terreno demaniale, a Sud con Corso Regina Elena e concessione dell'Islao Omar Ali, ad Ovest con la proprietà Pinnicchia, come risulta dalla planimetria allegata.

Mogadiscio, li 25 maggio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3 foglio n. 90.
Mogadiscio, li 29 maggio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 64 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9, comma terzo del citato decreto;

RITENUTO che, per effetto dell'Ordinanza n. 5 in data 12 aprile 1950, sono tuttora applicabili, in quanto compatibili con l'art. 14 dell'Accordo di Tutela, le disposizioni disciplinanti le concessioni edilizie contenute nell'ordinamento fondiario per l'Eritrea, approvato con r. d. 7 febbraio 1926, n. 269, esteso alla Somalia con r.d. 17 marzo 1938, numero 380;

VISTA la domanda dello Scerif Ascim Abubacher in data 28 febbraio 1953 tendente ad ottenere il riconoscimento della libera disponibilità di un appezzamento di terreno demaniale, avuto in concessione con decreto governativo n. 14335 del 26 agosto 1938 della superficie di mq. 820 Piazza Casati;

VISTO il decreto governatoriale n. 14335 in data 26 agosto 1938 pubblicato sul B.U. n. 19 del 15 ottobre 1938 che autorizza la concessione a scopo edilizio dell'appezzamento di terreno demaniale sopra citato a favore dello Scerif Ascim Abubacher e approva il relativo disciplinare portante la data 3 giugno 1938, registrato presso la Corte dei Conti di Mogadiscio in data 22 settembre 1938 al n. 377 Reg. n. 2;

VISTO il foglio n. 721691 della Direzione per lo Sviluppo Economico — Ispettorato ai LL.PP. — attestante che lo scerif Ascim Abubacher ha costruito un edificio in muratura corrispondente al progetto n. 9107 approvato in via di sanatoria dalla Commissione edilizia municipale in data 30 dicembre 1953;

VISTO il nulla osta di abitabilità dello stabile ad uso abitazione costruito dal richiedente, rilasciato dalla Amministrazione Municipale con foglio n. 20163 in data 9 dicembre 1938;

CONSIDERATO che sono stati adempiuti tutti gli obblighi normalmente imposti per la concessione di terreno demaniale a scopo edilizio;

Decreta:

E' riconosciuta a favore dello Scerif Ascim Abubacher la libera disponibilità dell'appezzamento di terreno demaniale della superficie di mq. 820 sito in Mogadiscio, Piazza Casati (angolo via Roma) confinante a Nord con strada pubblica, ad Est con via Roma, a Sud con Piazza Casati, ad Ovest con via Preda come risulta dalla planimetria allegata.

Mogadiscio, li 25 maggio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 85.
Mogadiscio, li 28 maggio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 65 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'articolo 9, comma terzo, del citato decreto;

RITENUTO che per effetto dell'Ordinanza n. 5 in data 12 aprile 1950, sono tuttora applicabili, in quanto compatibili con l'articolo 14 dell'Accordo di Tutela, le disposizioni disciplinanti le concessoni edilizie contenute nell'Ordinamento Fondiario per l'Eritrea, approvato con r. d. 7 febbraio 1926, n. 269, esteso alla Somalia con r.d. 17 marzo 1938, n. 380;

VISTA la domanda del sig. Mario Della Nave in data 20 febbraio 1952, tendente ad ottenere in concessione e conseguentemente il riconoscimento della libera disponibilità di un appezzamento di terreno demaniale a scopo edilizio, della superficie di mq. 1170, sito in via Barone Franchetti, Mogadiscio;

CONSIDERATO che l'avviso ad opponendum riguardante il terreno richiesto è stato affisso, a termini di legge, all'albo municipale di Mogadiscio ed è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S. n. 8 del 10 agosto 1952, senza opposizione da parte di terzi;

VISTO il foglio n. 163136 in data 23 luglio 1953 dell'Ufficio Tasse sugli Affari attestante che il sig. Mario Della Nave ha provveduto al versamento della somma di So. 2.340, quale prezzo stabilito dall'Amministrazione per la cessione del lotto di terreno richiesto;

CONSIDERATO che l'area di mq. 1170 è stata regolarmente consegnata al sig. Mario Della Nave, come risulta dal verbale di consegna redatto dall'Ispettorato Lavori Pubblici in data 19 gennaio 1954;

VISTO il foglio n. 400528 in data 25 gennaio 1954, con il quale la Direzione per lo Sviluppo Economico, Ispettorato Lavori Pubblici, attesta che il sig. Mario Della Nave ha costruito un edificio secondo il progetto approvato dalla Commissione edilizia nella 147.a seduta del 25 marzo 1949 ed esprime parere favorevole al riconoscimento della libera disponibilità del terreno in questione;

VISTO il nulla osta di idoneità dello stabile adibito ad officina meccanica costruito dal richiedente, rilasciato dall'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio con foglio n. 9494 dell'11 dicembre 1953;

RITENUTO che sono stati adempiuti tutti gli obblighi normalmente imposti per la concessione ed il riconoscimento della libera disponibilità di terreno demaniale a scopo edilizio;

Decreta:

Sono riconosciute a favore del sig. Mario Della Nave la concessione a scopo edilizio e la libera disponibilità dell'appezzamento di terreno demaniale di forma irregolare di mq. 1170 sito in Mogadiscio, via Barone Franchetti confinante a Nord con via Barone Franchetti, ad Est con strada pubblica, a Sud con strada pubblica, ad Ovest con la

concessione edilizia Sperandeo e proprietà Della Nave, come risulta dalla planimetria allegata.

Mogadiscio, 26 maggio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e Registrato, Reg. n. 3, foglio n. 92.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.
Mogadiscio, lì 29 maggio 1954.

DECRETO n. 66 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre, 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9, comma terzo, del citato decreto;

VISTA l'Ordinanza n. 3 di rep. in data 22 febbraio 1953, relativa all'istituzione dell'Ente di diritto pubblico « Credito Somalo »;

RITENUTA la necessità di fissare per l'anno in corso i saggi d'interesse da percepirsi dall'Ente sulle operazioni di credito ai sensi dell'art. 7 dell'Ordinanza n. 3 di rep. precitata;

VISTA la proposta del Consiglio d'Amministrazione dell'Ente, di cui alla nota n. 111 di rep. in data 24 maggio 1954;

Decreta:

I saggi d'interesse da percepirsi dall'Ente di diritto pubblico «Credito Somalo» sulle operazioni di credito, sono fissati, per il 1954, nella seguente misura annua:

a) *operazioni di credito agrario d'esercizio:*
— per la durata massima di mesi quattro 4,—%
— per la durata superiore ai quattro mesi da 4,50% a 5,50%

b) *operazioni di credito per l'artigianato:*
— per la durata massima di quattro mesi 4,50%
— per la durata superiore ai quattro mesi da 5,—% a 6,—%

c) *operazioni di credito per le piccole industrie:*
— a seconda della durata da 5,50% a 6,50%

Mogadiscio, lì 14 giugno 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato - Registro n. 3, foglio n. 148.
Mogadiscio, lì 1 luglio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 67 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952 n. 2357;

VISTO l'art. 9, comma terzo, del predetto decreto;

VISTA la domanda, in data 18 aprile 1954, presentata dalla Ditta Francesco Boero domiciliato a Mogadiscio, intesa ad ottenere la concessione per il trasporto degli effetti postali con la motonave « Artemis » di sua proprietà e l'autorizzazione ad inalberare sulla medesima il guidone postale;

VISTA la nota in data 22 aprile 1954, n. 710667, con la quale l'Ispettorato delle Poste e Telecomunicazioni esprime parere favorevole all'accoglimento della richiesta di cui sopra;

RITENUTA l'opportunità di accogliere la domanda;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il disciplinare stipulato in data 10 giugno 1954 fra l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia — Direzione per lo Sviluppo Economico — Ispettorato delle Poste e Telecomunicazioni — e la Ditta armatrice Francesco Boero, relativo alla concessione per il trasporto degli effetti postali a mezzo della motonave « Artemis », della stazza lorda di tonnellate 609,14 e della stazza netta di tonnellate 288,56, adibita alla linea sovvenzionata Aden-Mogadiscio-Mombasa.

Art. 2.

La Ditta armatrice Francesco Boero è autorizzata a fare inalberare il guidone postale sulla predetta motonave « Artemis ».

Mogadiscio, lì 15 giugno 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 152.
Mogadiscio, lì 3 luglio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 68 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica, 9 dicembre 1952 n. 2357;

VISTO l'articolo 9, comma terzo, del sucitato decreto;

VISTA la circolare amministratoriale n. 222154 in data I gennaio 1951, riguardante la contabilità dei beni mobili;

RAVVISATA la necessità di nominare un consegnatario responsabile del materiale mobile di categoria «B» di proprietà dell'AFIS;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica, 3 dicembre 1952, n. 2358, relativo all'Ordinamento Amministrativo-Contabile dell'AFIS;

Decreta:

L'impiegato a contratto locale Avv. Negrotto Cambiaso Maria Ademaro — Categoria A - grado II — con decorrenza I aprile 1950, è nominato consegnatario responsabile del materiale mobile della categoria « B »: libri, pubblicazioni, carte geografiche e topografiche, oggetti d'arte di proprietà dell'Amministrazione.

Mogadiscio, lì 19 giugno 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 141.
Mogadiscio, li 25 giugno 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 69 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9 comma terzo del citato decreto;

VISTO l'art. 9 dell'Ordinanza n. 62 del 15 settembre 1950;

RAVVISATA la necessità di riesaminare la composizione della Commissione prevista dal citato art. 9 dell'Ordinanza n. 62 del 15 settembre 1950;

Decreta:

Alla data del presente Decreto sono chiamati a far parte della Commissione di cui all'art. 9 dell'Ordinanza n. 62 del 15 settembre 1950:

— Il Ministro SPINELLI Pier Pasquale - *Segretario Generale* - Presid.;
— Dr. CANNAVINA Ferdinando - *Consigliere di Corte d'Appello (A-V) Direttore per la Legislazione e per gli Affari Giudiziari* - Membro;
— Dr.LUCCHETTI Carlo - *Consigliere di Governo di I^a Classe (A-VII) Reggente la Direzione del Personale ed Affari Generali* - Membro;
— Dr. MIGLIO Francesco - *Medico a Contratto Locale - Categoria A - Grado I-IV Aumento* - Membro;
— Sig. SIMEONI Romolo - *Operaio a Contratto Locale - Categoria D Grado I* - Membro;

— Rag. CECCHINI Roberto - *Aiutante Coloniale di II Classe - B-IX - Funzionario addetto alla Direzione del Personale ed Affari Generali* - Segretario.

Mogadiscio, addì 21 giugno 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato - Reg. n. 3, foglio n. 149.
Mogadiscio, lì 2 luglio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 70 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9, comma terzo, del decreto sopra citato;

VISTO il decreto n. 67 in data 16 ottobre 1950 pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'AFIS n. 8 del I novembre 1950, concernente la nomina della commissione di appello prevista dal proclama n. 8 del 12 agosto 1944 con il quale fu istituita la contribuzione sul reddito;

RITENUTO necessario procedere alla sostituzione, nella carica di presidente di detta commissione, del Magistrato di Appello Dott. Carlo Gentilucci, il quale prossimamente sarà collocato a riposo per raggiunti limiti di età;

VISTA la proposta dell'Ufficio del Giudice della Somalia, contenuta nella nota n. 685237 del 14 giugno 1954;

Decreta:

Con decorrenza dal I luglio 1954 il Magistrato di Tribunale Dott Domenico Raspini è nominato presidente della Commissione di appello prevista dall'art. 36 del proclama n. 8 del 12 agosto 1944, relativo alla contribuzione sul reddito, in sostituzione del Magistrato di Appello, Dott. Carlo Gentilucci, per il motivo specificato nelle premesse.

Mogadiscio, lì 23 giugno 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato - Reg. n. 3, foglio n. 145.
Mogadiscio, li 30 giugno 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 71 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9, comma 3°, del predetto decreto;

VISTO il decreto del Segretario Generale n. 49 di rep. del 29 maggio 1954, col quale si autorizza la distruzione delle rimanenze dei francobolli celebrativi della Campagna Antitubercolare 1953 e della II Fiera della Somalia;

CONSIDERATO che n. 800 serie dei valori postali celebrativi della II Fiera della Somalia, per un valore di So. 2.840 compreso nel numero delle serie da distruggere, descritte nel citato decreto n. 49 di rep. del 29 maggio 1954, sono state cedute a filatelici italiani tramite la Direzione Generale Somalia del Ministero Affari Esteri, e che il predetto importo è stato introitato e versato sul c/c AFIS Roma presso la Banca d'Italia;

Decreta:

L'art. 1.) del decreto del Segretario Generale n. 49 di rep. del 29 maggio 1954, specificato nelle premesse, viene modificato come segue:

« E' autorizzato il prelevamento dal deposito carte valori delle Poste e la distruzione dei seguenti valori:

Francobolli celebrativi della II Fiera della Somalia:

Cent.	25	n.	45.432	per	un	valore	di	So.	11.358,00
»	60	n.	51.281	»	»	»	»	»	30.768,60
Somali	1,20	n.	31.268	»	»	»	»	»	37.521,60
»	1,50	n.	60.336	»	»	»	»	»	90.504,00.

Francobolli celebrativi della Campagna Antitubercolare 1953:

Cent.	5	n.	177	per	un	valore	di	So.	8,85
»	25	n.	1.985	»	»	»	»	»	496,25
Somali	1,20	n.	3.103	»	»	»	»	»	3.723,60

Mogadiscio, li 6 luglio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 158.
Mogadiscio, li 6 luglio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 72 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9 — comma 3° — del precitato decreto;

VISTA l'ordinanza 10 marzo 1953, n. 6, relativa alla disciplina dei prezzi nel Territorio;

VISTO il D. A. 6 agosto 1953, n. 123 di rep., relativo alla determinazione delle tariffe per l'erogazione dell'energia elettrica in Afgoi, da parte della Società Industriale Commerciale Italo Somala (S.I.C.I.S.), con decorrenza 14 agosto 1953;

CONSIDERATA la necessità di riesaminare le tariffe stabilite con D. A. 6 agosto 1953, n. 123, precitato;

SENTITO il parere del Comitato dei Prezzi;

DECRETA:

Art. 1.

A decorrere dal 15 luglio 1954, le tariffe per l'erogazione di energia elettrica da parte della Società Industriale Commerciale Italo Somala (S.I.C.I.S.), in Afgoi, sono stabilite come segue:

EROGAZIONE ENERGIA A CONTATORE:

— per illuminazione stradale	So. 1,80 al Kwh.
— per illuminazione edifici pubblici e privati	So. 1,90 al Kwh.

EROGAZIONE ENERGIA A FORFAIT:

— per lampade da 25 watt, compreso il nolo del limitatore	per negozi ed esercizi pubblici	So. 7 mensili
	per abitazioni private	So. 5 mensili

Art. 2.

Il nolo dei contatori di qualsiasi tipo è fissato in So. 1,50 al mese ed include la manutenzione delle valvole ed il ricambio dei fusibili ai contatori.

Art. 3.

La quantità minima di energia elettrica che la Società Industriale Commerciale Italo Somala (S.I.C.I.S.), per l'erogazione a contatore, è autorizzata a fatturare mensilmente, resta stabilita in 4 Kwh.

Per quanto riguarda l'erogazione di energia a forfait, viene stabilita una installazione minima per ciascun utente di 25 watt.

Mogadiscio, li 10 luglio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 179.
Mogadiscio, li 17 luglio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione per lo Sviluppo Economico
Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Certificato n. 702177.

IL CAPO UFFICIO

Omissis

Certifica:

La Società « Victor » s.r.l. domiciliata in Milano, Via Benigno Crespi, n. 24, il giorno 8 giugno 1954, alle ore 10,30, ha validamente depositato presso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia — Direzione per lo Sviluppo Economico - Ufficio Industria. Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni — la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio d'impresa sottodescritto:

« Il marchio è costituito dalla parola « VICTOR » in caratteri di fantasia sormontata da una lettera « V » racchiusa entro una corona costituita da una foglia di quercia e una foglia di felce legate alla base ».

Esso è riprodotto in nero su fondo bianco, ma in pratica potrà essere riprodotto in qualsiasi colore. Potrà essere applicato sui prodotti, involucri, imballaggi, stampati, etichette, fascette, ecc. mediante impressione, rilievo, stampa ed in qualunque altro modo conveniente. Potrà inoltre essere riprodotto mediante pubblicità figurata, fonica e di qualunque tipo.

Esso serve a contraddistinguere profumerie, cosmetici, dentifrici, pettini e articoli da toiletta, essenze, olii e grassi non commestibili, saponi per usi industriali, spugne, oggetti in corno e tartaruga, spazzole, pannelli, articoli da viaggio, prodotti igienici e disinfettanti di fabbricazione e commercio della Società « VICTOR » s.r.l.

Mogadiscio, li 8 luglio 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Certificato n. 702614.

Omissis

Certifica:

La Società « The COCA-COLA COMPANY » con sede in New York - 515 Madison Avenue - il giorno 9 giugno 1954, alle ore 11, ha validamente depositato, presso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia — Direzione per lo Sviluppo Economico — Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni — la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio d'impresa sotto descritto:

« Il marchio è costituito dalla parola « COKE », conosciutissima abbreviazione delle parole « Coca-Cola » già depositate come marchio d'impresa della Società " The COCA-COLA COMPANY " ».

Esso può essere stampato, impresso o applicato sotto forma di etichetta nella confezione dei prodotti. Può essere accompagnato o no dalla ragione sociale della ditta; riprodotto su stampa, carte di commercio, fatture, mediante pubblicità figurata, fonica o di qualunque altro tipo.

Esso serve a contraddistinguere la bevanda Coca-Cola di fabbricazione e commercio della Società « The COCA-COLA COMPANY » da altre bevande, sciroppi, concentrati ed altri preparati per fare bevande.

Mogadiscio, li 8 luglio 1954.

Il Capo Ufficio

G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Certificato n. 702178.

Omissis

Certifica:

La Società « ETERNIT » S.p.A. con sede in Genova - Piazza della Vittoria n. 2 - il giorno 8 giugno 1954, alle ore 11, ha validamente depositato presso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia - Direzione per lo Sviluppo Economico — Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni — la domanda e gli altri documenti pre-

scritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio d'impresa sottodescritto:

« Il marchio è costituito dalla parola « ETERNIT » in caratteri di fantasia ».

Esso è riprodotto in nero su fondo bianco, ma in pratica potrà essere riprodotto in qualsiasi colore o combinazione di colori in quanto le sue caratteristiche sono costituite dalla parola « ETERNIT » e dai caratteri della medesima. Detto marchio potrà essere applicato direttamente sui prodotti, su confezioni, imballaggi, stampati, materiale pubblicitario, carte commerciali; mediante impressione, rilievo, stampa o in altro modo conveniente e riprodotto mediante pubblicità figurata, fonica o di qualunque altro tipo.

Esso serve a contraddistinguere i seguenti prodotti di fabbricazione e commercio della Società « ETERNIT » S.p.A.: materiali da costruzione lavorati, composti essenzialmente di amianto-cemento, sotto forme di lastre, comunque sagomate, per copertura di tetti, per soffittature, per rivestimenti, pavimenti, cappe e canne per fumo, fumaioli depuratori di fuliggine, recipienti per acqua ed altri liquidi, vasi e vaschette, traverse ferroviarie e tramviarie, canali per grondaie, canaletti portacavi, marmi artificiali, lettere alfabetiche, paralumi, lastre e pezzi sagomati per elettrotecnica, pannelli coibenti di ogni forma e tipo, elementi di costruzioni prefabbricate, travelloni e travi per solai, tubi e raccordi per acquedotti, per fognature, per irrigazioni, per fumo, per gas, per protezione di cavi simili.

Mogadiscio, lì 8 luglio 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

BREVETTO N. 2

Il Capo Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni;

Omissis

Concede:

al sig. Gandolfi dr. Celestino, con effetto dal 28 maggio 1954, il brevetto per una invenzione industriale consistente nella preparazione di una sostanza ricavata dalla papaia, atta ad intenerire le carni ed a provocarne un'accelerata frollatura, di cui alla descrizione agli atti d'ufficio che fa parte integrante della presente concessione.

Mogadiscio, lì 17 luglio 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

BREVETTO N. 3

Il Capo Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni;

Omissis

Concede:

alla Società J. R. Geigy A. G., con effetto dal 7 luglio 1954, il brevetto per una invenzione industriale costituita da procedimenti per la preparazione di derivati della « 3,5 - diossopirazolidina » di cui alla descrizione agli atti d'ufficio che fa parte integrante della presente concessione.

Mogadiscio, li 19 luglio 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Omissis

Autorizza:

Il signor Salah Omar Mohamed ad esercitare in Belet Uen il commercio di importazione ed esportazione di generi vari.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso la Residenza di Belet Uen.

Mogadiscio, li 11 giugno 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Omissis

Autorizza:

Il signor Mohamed Ali Giohari ad esercitare in Baidoa il commercio d'importazione ed esportazione di generi vari.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso la Residenza di Baidoa.

Mogadiscio, lì 12 giugno 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione per lo Sviluppo Economico
Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Omissis

Autorizza:

Il signor Scek Ibrahim Ismail ad esercitare in Merca il commercio di importazione ed esportazione di generi vari.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso la Residenza di Merca.

Mogadiscio, lì 12 giugno 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione per lo Sviluppo Economico
Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Omissis

Autorizza:

Il signor Bazzani Angelo ad esercitare in Genale il commercio d'importazione di materiale d'imballaggio e di esportazione dei prodotti agricoli della propria azienda.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso la Residenza di Merca.

Mogadiscio, lì 12 giugno 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Omissis

Autorizza:

il signor Hagi Mohamud Mohamed Boracco ad esercitare in Mogadiscio il commercio di importazione ed esportazione.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso l'Amministrazione Municipale di Mogadiscio.

Mogadiscio, li 14 luglio 1954.

Il Capo Ufficio

G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Omissis

Autorizza:

la Cooperativa Ambulanti Artigianato Importazione Esportazione (C.A.A.I.E.) ad esercitare in Mogadiscio il commercio di importazione ed esportazione.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso l'Amministrazione Municipale di Mogadiscio.

Mogadiscio, li 14 luglio 1954.

Il Capo Ufficio

G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Omissis

Autorizza:

il signor Omar Scek Hagi Ahmed ad esercitare in Mogadiscio il commercio all'ingrosso di generi vari con alimentari.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di eser-

cizio da effettuarsi presso l'Amministrazione Municipale di Mogadiscio.

Mogadiscio, li 16 luglio 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione per lo Sviluppo Economico
Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Omissis

Autorizza

Il signor Ahmed Mahfud Bacri ad esercitare in Merca il commercio di importazione ed esportazione di generi vari.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso la Residenza di Merca.

Mogadiscio, li 12 giugno 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

ERRATA CORRIGE

Nel Bollettino Ufficiale Supplemento n. 3 al n. 7 pag. 337 riga 14,
anzichè: « Decreto legislativo 7 aprile 1958 n. 626 »
leggasi: « Decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262 ».

PARTE SECONDA

A. C. C. A.
Anonima Cooperativa Coltivatori Afgoi

AVVISO

Si rende noto che nella Assemblea Generale ordinaria della Cooperativa A.C.C.A. di Afgoi, con sede in Afgoi, tenuta il 24 giugno 1954 in Afgoi, è stato approvato il Bilancio e il Conto Profitti e Perdite al 30 aprile 1954, che chiude con le seguenti risultanze:

Attivo	So. 469.290,46
Passivo	» 468.384,92
Utile	So. 905,54

Il Cancelliere
Arredi

BANCO DI ROMA

Il Comitato Esecutivo del Banco di Roma nella seduta del 15 giugno 1954 ha stabilito che:

Il sig. Antonio Africano, Vice Capo Ufficio della Filiale di Bari, è trasferito alla Filiale di Mogadiscio in qualità di Procuratore.

Mogadiscio, li 28 luglio 1954.

Banco di Roma — Filiale di Mogadiscio
Niti **Leschi**

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Esercizio commercio d'Importazione ed Esportazione

Si rende noto che il sig. Ali Dahir Abdighir, ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Galcaio.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Mogadiscio, lì 15 luglio 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Esercizio commercio d'Importazione ed Esportazione

Si rende noto che il sig. Scerif Machi bin Said, ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione in Merca.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Mogadiscio, lì 9 luglio 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Esercizio commercio d'Importazione ed Esportazione

Si rende noto che il sig. Degli Eredi Franco fu Giovanni, ha avanzato domanda intesa ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione in Mogadiscio, Via A. Cecchi n. 6.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Mogadiscio, lì 15 luglio 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione per lo Sviluppo Economico
Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Esercizio commercio d'Importazione ed Esportazione

Si rende noto che la Ditta F.lli Leandro & Giovanni Leandri, ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Vittorio d'Africa.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Mogadiscio, lì 6 luglio 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 20 gennaio 1952 il sig. Guido Caramelli nella qualità di amministratore unico della S. A. Pescherie Alula «G. Caramelli» ha chiesto di ottenere in concessione a scopo edilizio, a norma delle vigenti disposizioni, due appezzamenti di terreno della superficie di mq. 800 ciascuno, siti in Alula descritti nella planimetria della quale gli interessati possono prendere visione presso la Residenza di Alula e presso la Direzione Affari Finanziari.

Si accordano quindici giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso, sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il presente avviso sostituisce quello pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 12, supplemento n. 1 del 20 dicembre 1952.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 18 luglio 1953, il sig. Giulio Ferrari ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno demaniale della superficie di mq. 2.500 circa, sito in Merca, descritto nella planimetria della quale gli interessati possono prendere visione presso la Residenza di Merca e presso questa Direzione.

Si accordano quindici giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente

Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 30 agosto 1953, la ditta A. Besse & Co. ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 5845 sito in Vittorio d'Africa sulla direttrice per Merca, descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso la Residenza di Merca e presso questa Direzione.

Si accordano quindici giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente

Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 7 giugno 1954 il sig. Mahani Dere Aftin ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 160 sito in Mogadiscio, via

Roma descritta nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso l'ufficio tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso questa Direzione.

Si accordano quindici giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto, che con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 4 dicembre, l'Hagi Megne Abdalla ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di metri 54x24 sito in Brava, nella zona ex campo Zaptié, descritto nella planimetria della quale gli interessati possono prendere visione presso la Residenza di Brava e presso questa Direzione.

Si accordano quindici giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente
Laudani

BOLLETTINO UFFICIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

(PUBBLICAZIONE MENSILE)

Anno V — Mogadiscio, 16 agosto 1954 — **Suppl. n. 1 al n. 8**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

1954

ORDINANZE

ORDINANZA n. 13 rep. del 2 agosto 1954: *Attribuzione al giudice regionale della presidenza del Tribunale regionale* 379

ORDINANZA n. 14 rep. del 2 agosto 1954: *Sospensione dell'applicazione della contribuzione speciale di cui agli art. 23 e 24 dell'Ordinamento Giudiziario per la Somalia* 380

ORDINANZA n. 15 rep. del 2 agosto 1954: *Facoltà al giudice di sostituire alla pena detentiva una pena pecuniaria* 380

1954

DECRETI

DECRETO n. 73 rep. del 7 luglio 1954: *Tariffe per gli impianti e le utenze dei telefoni* 381

DECRETO n. 74 rep. del 15 luglio 1954: *Prezzi di vendita della farina di grano, origine Italia, tipo zero e doppio zero* 384

DECRETO n. 75 rep. del 17 luglio 1954: *Prezzi di vendita al minuto del pane* 385

DECRETO n. 76 rep. del 7 agosto 1954: *Nomina della Commissione per la determinazione del prezzo del cotone in bioccolo prodotto nella campagna 1954-1955* 386

PARTE SECONDA

Società agricola Italo Somala: *Avviso* 387

Società Anonima «Lido di Mogadiscio»: *Estratto verbale Assemblea - Approvazione bilanci* 387

Stamperia A.F.I.S. — Mogadiscio — 1954 - 910 - 800

An. Coop. Coltivatori Afgoi: *Avviso convocazione Assemblea* 388

Soc. Mutua Commerciale e Trasporti: *Estratto verbale Assemblea - Approvazione bilancio* 388

Ufficio del Giudice della Somalia: *Avviso di istanza di vendita immobiliare* 389

Ufficio del Giudice della Somalia: *Avviso di decreto di chiusura di fallimento* 389

Ufficio del Giudice Regionale del Benadir: *Avviso di chiusura di eredità giacente* 389

S. A. F. - Società Agricola Fantoni: *Estratto verbale Assemblea* 390

Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia: *Nomina del Dott. Angelo Millo a membro del Consiglio di Amministrazione* 390

PARTE PRIMA

ORDINANZA n. 13 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica Italiana 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO gli articoli 17 e seguenti dell'ordinamento giudiziario approvato con r.d. 20 giugno 1935, n. 1638;

RITENUTO opportuno per assicurare il principio della indipendenza dei giudici dal potere politico di provvedere alla sostituzione del presidente del tribunale regionale, che attualmente è il Capo della Regione, con il giudice regionale;

VISTO l'articolo 8 dell'Accordo di Tutela per il Territorio della Somalia;

VISTO l'articolo 4 della Dichiarazione dei principi costituzionali annessa all'Accordo di Tutela;

VISTO l'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica Italiana 9 dicembre 1952, n. 2357;

Ordina:

Art. 1.

Il tribunale regionale previsto dagli articoli 17 e seguenti del vigente ordinamento giudiziario cessa di essere presieduto dal capo della regione; esso sarà presieduto dal giudice regionale.

Art. 2.

L'articolo 6 dell'ordinanza n. 7 del 22 maggio 1953 è abrogato.

Art. 3.

La presente ordinanza andrà in vigore dal 1° ottobre 1954.

Mogadiscio, li 2 agosto 1954.

L'Amministratore
Martino

ORDINANZA n. 14 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica Italiana 9 dicembre 1952, n. 2357;

RITENUTO opportuno sospendere per il periodo di anni due l'applicazione della contribuzione speciale che il tribunale regionale può imporre ai sensi degli articoli 23 e 24 dell'ordinamento giudiziario approvato con il r. d. 20 giugno 1935, n. 1638;

VISTO l'articolo 8 dell'Accordo di Tutela per il Territorio della Somalia;

VISTO l'articolo 4 della Dichiarazione dei princìpi costituzionali annessa all'Accordo di Tutela;

VISTO l'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica Italiana 9 dicembre 1952, n. 2357;

Ordina:

Per il periodo di anni due dall'entrata in vigore della presente Ordinanza è sospesa l'applicazione della contribuzione speciale di cui agli articoli 23 e 24 dell'attuale ordinamento giudiziario per la Somalia.

Mogadiscio, li 2 agosto 1954.

L'Amministratore

Martino

ORDINANZA n. 15 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica Italiana 9 dicembre 1952, n. 2357;

RITENUTO opportuno concedere al giudice la facoltà di sostituire alla pena detentiva una adeguata pena pecuniaria quando il reato non rivesta tale gravità che meriti di infliggere una pena superiore ai sei mesi;

VISTO l'articolo 8 dell'Accordo di Tutela per il Territorio della Somalia;

VISTO l'articolo 4 della Dichiarazione dei princìpi costituzionali annessa all'Accordo di Tutela;

VISTO l'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica Italiana 9 dicembre 1952, n. 2357;

Ordina:

Art. 1.

Nel pronunciare la sentenza di condanna alla reclusione o all'arresto per un tempo non superiore ai sei mesi, il giudice può disporre che la pena detentiva sia sostituita da una pena pecuniaria stabilita in ragione di quattro somali per ogni giorno di pena detentiva inflitta. La pena così convertita si considera ad ogni effetto multa o ammenda a seconda che trattasi di delitto o contravvenzione.

Art. 2.

Quando per le condizioni economiche del reo, la pena pecuniaria stabilita dal precedente articolo, possa presumersi inefficace il giudice ha la facoltà di aumentarla fino al triplo.

Art. 3.

Il condannato deve scontare la pena detentiva fino a quando non addiviene al pagamento della pena pecuniaria. In questa ipotesi viene detratta dalla pena pecuniaria la somma corrispondente ai giorni di carcere sofferto. Il condannato detenuto può soddisfare la pena pecuniaria anche prima che la sentenza di condanna sia divenuta irrevocabile.

In tal caso deve essere immediatamente scarcerato.

Art. 4.

Il pagamento della pena pecuniaria non implica rinuncia al diritto di impugnazione.

Mogadiscio, li 2 agosto 1954.

L'Amministratore
Martino

DECRETO n. 73 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica Italiana 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9, comma 3°, del precitato decreto;

VISTO il d. a. n. 60 di rep. del 1° giugno 1951 che stabilisce le tariffe per gli impianti e le utenze dei telefoni;

RITENUTO necessario di apportare alcune variazioni alle tariffe stesse;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 1° agosto 1954 sono stabilite le seguenti tariffe per gli impianti e le utenze dei telefoni:

a) *Installazione di apparecchi telefonici:*

— entro un raggio di Km. 2 dalla Centrale	So.	150,00
— derivazioni interne	»	70,00

— per installazioni e derivazioni esterne a distanza maggiore di Km. 2 dalla Centrale. la tariffa sarà stabilita volta per volta in relazione alla distanza dalla Centrale.

b) *Trasferimento di linee e di apparecchi:*

— nello stesso edificio	»	50,00
— in altro edificio	»	150,00
c) *Cambio di nome sulla Guida*	»	30,00

d) *Abbonamenti annui al telefono:*

— *1° Gruppo*	»	360,00

Istituti di credito; Banche; Enti di Previdenza Sociale; Aziende Commerciali e Industriali; Agenzie di Cambio; Alberghi, Pensioni, Ristoranti, Caffè, Negozi ed altre Aziende iscritte nei registri delle due prime categorie delle licenze municipali; Studi, Gabinetti ed Uffici professionali anche se esercìti nella abitazione.

— *2° Gruppo*	»	264,00

Circoli; Associazioni culturali e sportive, ricreative e simili; Amministrazioni private; Associazioni Sindacali; Officine meccaniche; Agenzie di navigazione marittima ed aerea; Imprese di imbarchi e sbarchi; Imprese autotrasporti; Istituti privati d'istruzione; Posteggi taxi; Aziende commerciali e industriali, Pensioni, Ristoranti, Caffè ed altre aziende iscritte nei registri delle categorie 3ª, 4ª, 5ª delle licenze municipali; Abitazioni private nelle quali si eserciti anche attività artigiana.

— *3° Gruppo*	»	240,00

Uffici, Servizi ed Enti pubblici, Comunità religiose; Enti di mutuo soccorso a carattere assistenziale; Associazioni militari in congedo, combattenti, reduci, veterani e simili.

— 4° *Gruppo* . . . . . » 180,00

Abitazioni private nelle quali non venga esercitata nessuna attività artigiana nè professionale.

e) *Abbonamenti annui derivazioni:*

— 1° e 2° gruppo - derivazione senza commutatore . . » 192,00
— 3° e 4° gruppo - derivazione senza commutatore . . » 144,00
— Commutatore per derivazioni . . . . . » 30,00
— Campanello sussidiario . . . . . » 40,00

f) *Fornitura di centralini:*

Canone annuale.

— Centralino da n. 120 . . . . . » 7.200,00
» » » 100 . . . . . » 6.000,00
» » » 80 . . . . . » 4.800,00
» » » 50 . . . . . » 3.000,00
» » » 30 . . . . . » 1.800,00
» » » 20 . . . . . » 1.200,00
» » » 15 . . . . . » 900,00
» » » 10 . . . . . » 600,00
» » » 6 . . . . . » 360,00
» » » 5 . . . . . » 300,00

— Concentratore da n. 4 . . . . . » 200,00

g) *Tariffe per comunicazioni urbane presso posti telefonici pubblici* . . . . . » 0,50

h) *Tariffe per comunicazioni interurbane (unità di tre minuti:*

— da	Mogadiscio	a Afgoi	»	1,50
»	»	» Balad	»	1,50
»	»	» Merca	»	3,00
»	»	» Genale	»	3,00
»	»	» Villaggio Duca Abruzzi	»	2,50
»	»	» Vittorio d'Africa	»	2,50
— da	Afgoi	a Balad	»	2,00
»	»	» Genale	»	2,50
»	»	» Merca	»	2,50
»	»	» Mogadiscio	»	1,50
»	»	» Villaggio duca Abruzzi	»	3,00
»	»	» Vittorio d'Africa	»	2,00
— da	Balad	a Afgoi	»	2,00
»	»	» Genale	»	3,50
»	»	» Merca	»	3,50
»	»	» Villaggio Duca Abruzzi	»	1,50
»	»	» Vittorio d'Africa	»	3,00
»	»	» Mogadiscio	»	1,50

— da	Genale	a Afgoi	»	2,50
»	»	» Balad	»	3,50
»	»	» Merca	»	1,50
»	»	» Mogadiscio	»	3,00
»	»	» Villaggio Duca Abruzzi .	»	4,00
»	»	» Vittorio d'Africa . . .	»	1,00
— da	Merca	a Afgoi	»	2,50
»	»	» Balad	»	3,50
»	»	» Genale	»	1,50
»	»	» Mogadiscio	»	3,00
»	»	» Villaggio Duca Abruzzi .	»	4,00
»	»	» Vittorio d'Africa . . .	»	1,00
— da	Villaggio Duca Abruzzi	a Afgoi	»	3,00
»	»	» Balad	»	1,50
»	»	» Genale	»	4,00
»	»	» Merca	»	4,00
»	»	» Mogadiscio	»	2,50
»	»	» Vittorio d'Africa . . .	»	4,00

Mogadiscio, li 7 luglio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 186.
Mogadiscio, li 22 luglio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 74 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA l'ordinanza 10 marzo 1953, n. 6, relativa alla disciplina dei prezzi nel Territorio;

RAVVISATA la necessità di determinare i prezzi di vendita della farina di grano, origine Italia, tipo zero e tipo doppio zero;

SENTITO il parere del Comitato dei Prezzi nella seduta del 14 luglio 1954;

Decreta:

Articolo Unico

A decorrere dal 15 luglio 1954, i prezzi massimi di vendita della farina di grano, origine Italia, tipo zero e tipo doppio zero, sono stabiliti come segue:

FARINA TIPO ZERO

— all'ingrosso: franco magazzino grossista Mogadiscio per sacco da 90 Kg. lordi, tela per merce So. 100,00
— al minuto: al Kg. So. 1,25

FARINA DOPPIO ZERO

— all'ingrosso: franco magazzino grossista Mogadiscio per sacco da 90 Kg. lordi, tela per merce So. 106,00
— al minuto: escluse confezioni speciali, al Kg. So. 1,35

Mogadiscio, li 15 luglio 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 189.
Mogadiscio, li 22 luglio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 75 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA l'ordinanza 10 marzo 1953, n. 6, relativa alla disciplina dei prezzi nel Territorio;

RAVVISATA la necessità di determinare i prezzi di vendita al minuto del pane di tipo comune e di alcuni tipi di lusso in relazione al ribasso verificatosi nel prezzo della farina di grano;

SENTITO il parere del Comitato dei Prezzi nella seduta del 14 luglio 1954;

Decreta:

Articolo Unico

A decorrere dal 19 luglio 1954, i prezzi massimi di vendita al minuto del pane sono stabiliti come segue:

PANE DI TIPO COMUNE

— in pezzature fino a grammi 72 So. 1,40 al kg.
— in pezzature superiori » 1,35 » »

PANE DI LUSSO

— panini di lusso confezionati con farina doppio zero So. 1,55 al kg.
— panini di lusso confezionati con farina doppio zero e con percentuale di olio o grassi non inferiore al 5 per cento » 2,00» »

— pane in cassetta confezionato con farina doppio zero » 1,90 » »

La vendita del pane dovrà essere effettuata a peso.

Mogadiscio, li 17 luglio 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 190.
Mogadiscio, li 22 luglio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 76 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA l'ordinanza n. 3 di rep. in data 21 marzo 1952, che disciplina la produzione e la compravendita del cotone;

RITENUTA la necessità di procedere alla nomina della Commissione per la determinazione del prezzo di cotone in bioccolo prodotto in compartecipazione durante la campagna 1954-1955, ai sensi dell'art. 20 dell'ordinanza n. 3 precitata;

VISTE le designazioni del Consiglio Territoriale e della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia di cui alle note n. 960061 del 5 agosto 1954 e n. 4507 del 23 luglio 1954;

Decreta:

La Commissione per la determinazione del prezzo del cotone in bioccolo prodotto in compartecipazione durante la campagna 1954-1955 è costituita dal Giudice della Somalia, Presidente, e dai seguenti membri:

1.)	Ahmed Aden Mahallim	Rappresentante dei coltivatori in compartecipazione
2.)	Cons. Terr. Hussen Osman Hassan	idem
3.)	Iahja Scek Abdullahi	idem
4.)	Cons. Terr. Hagi Farah Ali Omar	idem
5.)	Maie Omar Maie	idem
6.)	Dott. Aldo Funaioli	Rappresentante delle Società, enti e privati imprenditori
7.)	Giovanni Loche	idem
8.)	Rag. Gaetano Marini	idem
9.)	Teodoro Nazzari	idem
10.)	Avv. Mario Rivabella	idem

Mogadiscio, li 7 agosto 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 233.
Mogadiscio, li 13 agosto 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

PARTE SECONDA

SOCIETA' AGRICOLA ITALO SOMALA

Sede Sociale Villaggio Duca degli Abruzzi — Capitale Sociale So. 10.000.000

AVVISO

Con atto in data 28 luglio 1954, rogito Notaio Gino Nussi del Collegio Notarile di Milano, il sig. Ing. Guido Villani è stato nominato, con effetto da 1° agosto 1954, Capo dei Servizi Industriali della Società Agricola Italo Somala.

Allo stesso Ing. Guido Villani è stata delegata la firma sociale congiuntamente con il Direttore Generale Dr. Bigi Ferdinando ed, in caso di assenza ed impedimento di questi, con il Procuratore Rag. Arturo Salvi per gli atti di ordinaria amministrazione.

Con lo stesso atto si rende noto che Dr. Gerolamo Reggiani Vice Direttore della Società e Capo dei Servizi Industriali ha cessato dal proprio ufficio e lasciato definitivamente la Società.

Villaggio Duca degli Abruzzi, li 3 agosto 1954.

Società Agricola Italo Somala

SOCIETA' ANONIMA « LIDO DI MOGADISCIO »

Sede in Mogadiscio — Capitale Sociale So. 6.000

Il giorno 15 luglio 1954 si è riunita presso l'Ufficio del Notaio della Somalia l'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria degli azionisti della intestata Società, ed ha proceduto all'approvazione dei Bilanci per gli esercizi dal 30 giugno 1941 al 30 giugno 1953, ed alla revisione dello Statuto Sociale.

Il relativo Verbale, n. 11911 di rep., registrato il 29 luglio 1953 al n. 1059 Atti Pubblici, Vol. 5°, è stato omologato dall'Ill.mo sig. Giudice della Somalia con suo decreto in data 31 luglio 1954.

Mogadiscio, 4 agosto 1954.

Il Notaio della Somalia
Luigi Ferrara

AN. COOP. COLTIVATORI AFGOI

AFGOI

I Sigg. Soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale Straordinaria che si terrà nei locali della Sede in Afgoi alle ore 8 del giorno 2 settembre 1954 in prima convocazione ed alle ore 8 del giorno 4 settembre 1954 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

Parte Straordinaria:

1.) Approvazione nuovo Statuto Sociale.

Parte Ordinaria:

— 1) Strade;
— 2) Scarti Genova;
— 3) Varie.

Afgoi, li 9 agosto 1954.

AN. COOP. COLTIVATORI AFGOI
Il Presidente
Gilberti Giovanni

SOCIETA' MUTUA COMMERCIALE E TRASPORTI

Estratto Verbale Assemblea

L'Assemblea dei Soci nella sua Seduta Ordinaria del giorno 18 aprile 1954, lette le relazioni dei Sindaci e del Consiglio di Amministrazione, ha approvato il seguente bilancio al 31 dicembre 1952:

Attivo	So. 81.400,00	
Passivo	»	83.038,23
Perdita netta	» 1.638,23	
	So. 83.038,23	83.038,23

Ha rieletto a membri del Consiglio i Signori: Hassan Omar El Hamdy, Sala Ida Baghi, Omar Soliman, Mahamud Hassan Soliman, Sala Soliman.

Mogadiscio, li 16 maggio 1954.

Il Presidente dei Sindaci
Rag. A. U. Rossati

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Avviso di istanza di vendita di immobile

Il sottoscritto Cancelliere, ai sensi dell'art. 490 C.P.C., rende noto:

Il Banco di Napoli, Filiale di Mogadiscio, rappresentato dal procuratore dott. Michele Rossaro, in seguito a precetto rimasto senza esito per il pagamento di So. 5.818,87 ed accessori, ha fatto intimare al sig. Scek Abdalla Ali Banafa di Mogadiscio pignoramento sul di lui immobile, sito in Mogadiscio, costituito da una casa a due piani in Villaggio Amaruini, Zona E, Gruppo I, n. 120, confinante a nord con immobile di proprietà di Scek Mohaddei, a sud con immobile di proprietà di Hagi Aves Osman Nuro, ad est con immobile di proprietà di Sufi Ali, ad ovest con immobile di proprietà Abdalla Aiub.

Tale pignoramento è stato trascritto alla Conservatoria delle Ipoteche di Mogadiscio il 27 aprile 1954 al n. 31/VI Reg. Trascrizioni.

In seguito ad istanza per la vendita del detto immobile, il Giudice dell'esecuzione, dott. Domenico Raspini, ha fissato con suo decreto in data 7 agosto 1954 l'udienza del 17 settembre 1954 ore 10, dinanzi a sè per procedere in ordine all'istanza ed ha nominato il geom. Pio Paolivi esperto per la determinazione del valore dell'immobile.

Mogadiscio, li 7 agosto 1954.

Il Cancelliere Dirigente
Luigi Arredi

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Avviso di decreto di chiusura di fallimento

Con decreto del sig. Giudice della Somalia in data 31 luglio 1954, è stata dichiarata la chiusura del fallimento di Marcolini Arturo Domenico fu Alfonso per ripartizione finale dell'attivo.

Il Cancelliere Dirigente
Luigi Arredi

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

AVVISO

Il Giudice Regionale del Benadir con suo decreto in data 7 agosto 1954, ha dichiarato chiusa l'eredità giacente del defunto Fierro Generoso.

Il Cancelliere
Di Vito Gabriele

S. A. F.
SOCIETA' AGRICOLA FANTONI

Estratto verbale Assemblea

L'Assemblea Generale Ordinaria degli azionisti della S.A.F. nella seduta totalitaria del 27 marzo 1954 in Chisimaio:

1.) Ha approvato il seguente bilancio:

Attivo	So. 229.000,62	
Passivo	»	185.028,06
Utile d'Esercizio	»	43.972,56
	So. 229.000,62	229.000,62

2.) Ha confermato il sig. Fantoni Antonio nella carica di Amministratore unico.

Chisimaio, li 27 marzo 1954.

L'Amministratore Unico
Antonio Fantoni

CASSA PER LA CIRCOLAZIONE MONETARIA DELLA SOMALIA
SOCIETA' PER AZIONI

Il Consiglio di amministrazione riunitosi il 26 maggio 1954, come da verbale depositato in atti Notaio Enrico Castellini di Roma del 16 luglio 1954 rogito 5862, preso atto delle dimissioni da Consigliere presentate dal dott. Alfredo Di Cristina, chiamato ad altri incarichi, ha nominato in sua sostituzione il dott. Angelo Millo, designato dal Ministro del Tesoro.

Dott. Enrico Castellini
Notaio

BOLLETTINO UFFICIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

(PUBBLICAZIONE MENSILE)

Anno V — Mogadiscio, 1° Settembre 1954 — **N. 9**

Supplementi pubblicati durante il mese di agosto 1954:

Supplemento N. 1 al N. 8 in data 16 agosto 1954 contenente:

ORDINANZA n. 13 rep. del 2 agosto 1954: *Attribuzione al giudice regionale della presidenza del Tribunale regionale* 379

ORDINANZA n. 14 rep. del 2 agosto 1954: *Sospensione dell'applicazione della contribuzione speciale di cui agli art. 23 e 24 dell'Ordinamento Giudiziario per la Somalia* 380

ORDINANZA n. 15 rep. del 2 agosto 1954: *Facoltà al giudice di sostituire alla pena detentiva una pena pecuniaria* 380

DECRETO n. 73 rep. del 7 luglio 1954: *Tariffe per gli impianti e le utenze dei telefoni* 381

DECRETO n. 74 rep. del 15 luglio 1954: *Prezzi di vendita della farina di grano, origine Italia, tipo zero e doppio zero* 384

DECRETO n. 75 rep. del 17 luglio 1954: *Prezzi di vendita al minuto del pane* 385

DECRETO n. 76 rep. del 7 agosto 1954: *Nomina della Commissione per la determinazione del prezzo del cotone in bioccolo prodotto nella campagna 1954-1955* 386

Società agricola Italo Somala: *Avviso* 387

Società Anonima «Lido di Mogadiscio»: *Estratto verbale Assemblea - Approvazione bilanci* 387

An. Coop. Coltivatori Afgoi: *Avviso convocazione Assemblea* 388

Soc. Mutua Commerciale e Trasporti: *Estratto verbale Assemblea - Approvazione bilancio* 388

Ufficio del Giudice della Somalia: *Avviso di istanza di vendita immobiliare* 389

Ufficio del Giudice della Somalia: *Avviso di decreto di chiusura di fallimento* 389

Ufficio del Giudice Regionale del Benadir: *Avviso di chiusura di eredità giacente* 389

S.A.F. - Società Agricola Fantoni: *Estratto verbale Assemblea* 390

Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia: *Nomina del Dott. Angelo Millo a membro del Consiglio di Amministrazione* 390

Stamperia A.F.I.S. — Mogadiscio — 1954 - 914 - 800

SOMMARIO

PARTE PRIMA

COMUNICAZIONE: *Concessione exequatur al Sig. Claude Leprevost - Console di Francia* 395

1954

DECRETI

DECRETO n. 77 rep. dell'11 maggio 1954: *Divisione della concessione agricola « Vercelli » fra il sig. Dattrino Oreste e gli eredi del fu sig. Busto Antonio* 395

DECRETO n. 78 rep. del 24 maggio 1954: *Riconoscimento di libera disponibilità di area di terreno demaniale in favore del sig. Aliquò Giuseppe.* 398

DECRETO n. 79 rep. del 24 maggio 1954: *Riconoscimento di libera disponibilità di area di terreno demaniale in favore del sig. Della Casa Enrico.* 399

DECRETO n. 80 rep. del 3 luglio 1954: *Nomina del Dr. Cirillo Bruno ad assessore presso il Tribunale Regionale del Mudugh.* 401

DECRETO n. 81 rep. del 10 luglio 1954: *Concessione di area demaniale a scopo edilizio al sig. Hagi Habib Nur.* 401

DECRETO n. 82 rep. del 10 luglio 1954: *Composizione della Commissione permanente per il collaudo dei materiali in dotazione alla Direzione Sviluppo Economico.* 402

DECRETO n. 83 rep. del 10 luglio 1954: *Istituzione di una Commissione per l'esame delle domande d'importazione e di esportazione.* 403

DECRETO n. 84 rep. del 12 luglio 1954: *Incarico al Dr. Olivieri F. S., Giudice Regionale dell'Alto Giuba, delle funzioni di Giudice Regionale del Basso Giuba.* 404

DECRETO n. 85 rep. del 21 luglio 1054: *Conferimento al « Credito Somalo » della gestione degli ammassi e del collocamento dei cereali e di altri prodotti.* 405

DECRETO n. 86 rep. del 30 luglio 1954: *Nomina del sig. Frigeri Attilio a consultore della Municipalità di Afgoi in sostituzione del sig. Dolci Pietro.* 406

DECRETO n. 87 rep. del 3 agosto 1954: *Sostituzione del Magistrato d'Appello Dr. Gentilucci Carlo, nelle funzioni di Giudice della Somalia, con il Vice Giudice Dr. Raspini Domenico Magistrato di Tribunale.* 407

DECRETO n. 88 rep. del 9 agosto 1954: *Modifica dell'art. 1 del decreto n. 48 del 28 maggio 1954 che autorizza l'emissione di francobolli celebrativi della Convenzione fra l'A.F.I.S. e il S.M.O.M.* 408

DECRETO n. 89 rep. del 13 agosto 1954: *Proroga del termine per la distribuzione delle carte d'identità.* 408

DECRETO n. 90 rep. del 16 agosto 1954: *Nomina del Dr. Bologna Edmondo a membro della Commissione del personale a contratto locale e cessazione da tale carica del Dr. Lucchetti Carlo.* 409

DECRETO n. 91 rep. del 17 agosto 1954: *Nomina del Rag. Capone Gino a membro effettivo e del Rag. Lago Giacomo a membro supplente della Commissione di appello di cui al proclama n. 8 del 1944 sulla contribuzione sul reddito.* 410

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO:

Certificato n. 703140 del 21-8-1954: *Deposito marchio d'impresa della Società « International Business Machines Corporation ».* 411

Autorizzazione a svolgere attività economiche: *al sig. Ali Mahallim Abicher.* 412

Autorizzazione a svolgere attività economiche: *al sig. Scek Aboche Mohamed.* 412

Autorizzazione a svolgere attività economiche: *al sig. Abo Maie Mohamed.* 413

PARTE SECONDA

Compagnia Somala del Cotone s.r.l.: *Estratto verbale Assemblea Straordinaria.* 415

Soc. Coop. Commerciale Chisimaio s.r.l.: *Estratto atto costitutivo.* 415

S.I.C.I.S. - Soc. Ind. Comm. Italo-Somala: *Avviso convocazione Assemblea.* 416

Ufficio del Giudice Regionale del Benadir: *Chiusura curatela Lanza Paolo Matteo.* 416

Direzione Sviluppo Economico: *n. 5 Avvisi ad opponendum.* 416

Direzione Affari Finanziari: *n. 2 Avvisi ad opponendum.* 418

PARTE PRIMA

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

COMUNICAZIONE

Il Presidente della Repubblica Italiana ha concesso in data 30 giugno 1954 l'« exequatur » al Sig. Claude Leprevost, Console di Francia a Mogadiscio.

DECRETO n. 77 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9, comma terzo del citato decreto;

RITENUTO che in virtù del d.a. del 12 aprile 1950, n. 5, sull'assetto provvisorio del regime giuridico del Territorio della Somalia, sono tuttora in vigore le norme sull'Ordinamento delle concessioni agricole in Somalia, esistenti al 31 marzo 1950;

VISTO il r.d. 24 gennaio 1929 n. 226, contenente modificazioni all'Ordinamento per le concessioni agricole in Somalia, nonchè il relativo regolamento approvato con d.m. 22 ottobre 1929, modificato dal d.m. 26 luglio 1931;

VISTO il d.g. n. 9756 di data 24 giugno 1933, pubblicato nel B.U. della S. I. n. 7 del 31 luglio 1933, che accorda ai signori Busto Antonio e Dattrino geom. Oreste, con trasferimento della proprietà, ed alle condizioni contenute nel disciplinare dai due medesimi precedenti signori firmato in data 30 ottobre 1932, la concessione agricola di ettari 500 (cinquecento) situata in località di Ionte, sulla riva destra del fiu-

to ai signori Busto Antonio, Picco geom. Vittorio e Dattrino geom. Oreste con d.g. n. 9086 del 14 aprile 1932, succitato;

VISTO il d.g. n. 16010 di data 17 agosto 1939, pubblicato nel B.U. della S.I. n. 17 del 15 settembre 1939, che approva la rettifica dei confini della concessione agricola accordata con d.g. n. 9756 del 24 giugno 1933, dianzi cennato, rettifica che, per quanto rilevasi dal decreto medesimo, non modifica nè la superficie della concesione stessa di ettari cinquecento, nè le clausole e condizioni con le quali era stata accordata, col già citato d.g. n. 9756 del 24 giugno 1933;

VISTA la domanda, di data 13 gennaio 1954, con la quale il signor Dattrino geom. Oreste, a chiarificazione della precedente del 15 settembre 1953, chiede che venga preso atto e data attuazione al lodo arbitrale, emesso dal dott. Ferdinando Bigi, in data 29 agosto 1952, reso esecutivo con provvedimento del Giudice del Commissario del Benadir in data 3 settembre 1952, con cui l'azienda agricola denominata « Vercelli » sita sulla riva destra del fiume Giuba, in località Ionte, accordata con trasferimento della proprietà, con d.g. n. 9756 del 24 giugno 1933 ai signori Busto Antonio e Dattrino geom. Oreste, viene divisa in due lotti uguali di ettari 250 (duecentocinquanta) ciascuno, secondo la perizia di divisione compilata dall'ing. Giacinto Rambelli di data 25 gennaio 1952, rettifica con dichiarazione del 18 giugno 1953, e che secondo il sorteggio dei lotti predetti avvenuto innanzi al notaio della Somalia, come da suo verbale n. 9197 di rep. di data 6 maggio 1953, il lotto denominato « Bulo Merere » venga intestato al richiedente medesimo Dattrino geom. Oreste;

VISTO, in copia conforme rilasciata dalla cancelleria dell'Ufficio Giudiziario del Commissariato Regionale del Benadir, il lodo arbitrale emesso in data 29 agosto 1952 dall'arbitro unico dott. Ferdinando Bigi, in virtù del compromesso di data 31 maggio 1952, a firma degli interessati Eredi Busto Antonio e Dattrino geom. Oreste, e reso esecutivo con provvedimento del Giudice del Commissariato Regionale del Benadir, di data 3 settembre 1952;

VISTO, in copia conforme rilasciata dal Conservatore delle Ipoteche, dell'AFIS, il certificato di trascrizione n. 2-1951 del 9 gennaio 1951, dell'Ufficio Tasse Affari dell'AFIS, di prima denuncia di successione relativa a Busto Antonio fu Antonio, da cui risulta che Busto Antonio fu Antonio decedette in Vercelli il 16 agosto 1947 e che in forza di legge l'eredità del defunto è devoluta un terzo a Busto Caterina fu Antonio, per un terzo a Busto Teresa fu Antonio, e per un sesto ciascuno ai fratelli Busto Maria Luisa ed Antonio fu Mattia, questo ultimo, allora, minore, e che queste due ultime quote di un sesto ciascuno sono gravate dall'usufrutto a favore della madre Bramante Caterina per un terzo;

CONSIDERATO che la riserva apposta, nel suindicato verbale di sorteggio n. 9197 di rep. dal signor Dattrino Oreste di « non aderire alla divisione in quanto in corso giudizio di opposizione » deve ritenersi decaduta, in relazione al certificato di data 16 dicembre 1953 del

punto si attesta che la causa risulta cancellata dal ruolo in data 5 ottobre 1953;

CONSIDERATO che, a seguito del decesso di Busto Antonio, in forza dell'ultimo comma dell'art. 7 del r.d. 24 gennaio 1929, n. 226, la concessione, per la parte già di spettanza del de cuius, è trasferita, senza la necessaria autorizzazione amministratoriale agli eredi di Busto Antonio, i quali si intendono subentrati solidaramente in tutti gli obblighi del loro dante causa ed a lui sostituiti nella titolarità;

RITENUTO che la domanda di data 13 gennaio 1954, presentata dal signor Dattrino geom. Oreste, è accoglibile:

Decreta:

Art. 1.

La concessione agricola denominata « Vercelli », di ettari 500 (cinquecento), sita sulla riva destra del fiume Giuba, in località Ionte, accordata, con trasferimento della proprietà, con d.g. n. 9756 del 24 giugno 1933, ai signori Busto Antonio e Dattrino geom. Oreste, rettificata con d.g. n. 16010 del 17 agosto 1939, pervenuta, in virtù dell'ultimo comma dell'art. 7 del r.d. 24 gennaio 1929 n. 226, agli eredi di Busto Antonio indicati in premessa, è riconosciuta divisa in due lotti distinti e separati di ettari 250 (duecentocinquanta) ciascuno, denominati, convenzionalmente, l'uno « Bulo Merere » e l'altro «Belet Said», come dalla perizia divisionale dell'azienda stessa « Vercelli » di data 25 gennaio 1952, con annessa planimetria di scala 1:10.000, dell'ing. Giacinto Rambelli, dal medesimo rettificata, per errore di copiatura, con dichiarazione del 18 giugno 1953, ed a cui il presente decreto fa espresso richiamo.

Art. 2.

In virtù del sorteggio avvenuto dinanzi al notaio della Somalia, come da verbale n. 9197 di rep. in data 6 maggio 1953, a suo rogito, dei due precedenti lotti, di ettari 250 (duecentocinquanta) ciascuno, separati dalla spezzata divisionale K—N—D—C—B—A—M—S, tracciata sulla planimetria e descritta nella dichiarazione del 18 giugno 1953 di cui al precedente articolo 1, il lotto destinto nella predetta planimetria a Nord della descritta spezzata, denominato, convenzionalmente, « Bulo Merere » è riconosciuto in titolarità al signor Dattrino geom. Oreste, mentre il lotto distinto a sud della predetta medesima spezzata denominato, convenzionalmente, « Belet Said », è riconosciuto in titolarità agli eredi di Busto Antonio, in solido, in forza del citato ultimo capoversi dell'art. 7 del r.d. del 1929, n.226.

Art. 3.

Entrambi i titolari suindicati, ciascuno per il titolo che gli compe-

rivanti dal disciplnare d concessione di data 30 ottobre 1932, sottoscritto dai signori Busto Antonio e Dattrino geom. Oreste, allegato al D. G. n. 9756 di data 24 giugno 1933, già citato in premesse.

Mogadiscio, lì 11 maggio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato Reg. n. 3, foglio n. 57.
Mogadiscio, lì 21 maggio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 78 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'articolo 9, comma terzo, del citato decreto;

RITENUTO che, per effetto dell'Ordinanza n. 5 in data 12 aprile 1950, sono tuttora applicabili, in quanto compatibili con l'art. 14 dell'Accordo di Tutela, le disposizioni disciplinanti le concessioni edilizie contenute nell'Ordinamento Fondiario per l'Eritrea, approvato con r.d. 7 febbraio 1926, n. 269, esteso alla Somalia con r.d. 17 marzo 1938, n. 380;

VISTA la domanda del sig. Giacomo Fascia, quale procuratore del sig. Giuseppe Aliquò, in data 31 luglio 1953, tendente ad ottenere il riconoscimento della libera disponibilità di un appezzamento di terreno demaniale già concesso con decreto n. 178 in data 15 ottobre 1952, della superficie di mq. 3050,20 sito in Mogadiscio, via Trevis;

VISTA la successiva domanda del sig. Giacomo Fascia, quale procuratore del sig. Giuseppe Aliquò, in data 29 settembre 1953, intesa ad ottenere la concessione e la conseguente libera disponibilità di un appezzamento attiguo di terreno demaniale della superficie di mq. 260.00, allo scopo di ampliare l'area di terreno già concessa con il decreto n. 178 sopra citato;

VISTA la procura generale n. 7357 registrata a Mogadiscio il 16 aprile 1952, per rogito cav. Luigi Ferrara f.f. Notaro della Somalia, con la quale il sig. Giuseppe Aliquò nomina suo procuratore il sig. Giacomo Fascia;

VISTO il decreto in data 15 ottobre 1952, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 12, supplemento n. 1 del 10 dicembre 1953, che autorizza la concessione a scopo edilizio dell'appezzamento di terreno demaniale di mq. 3050,20 sopra citato, a favore del sig. Giuseppe Aliquò, e ne approva il relativo disciplinare in data 2 settembre 1952, registrato al n. 451 atti privati - volume III, presso l'ufficio Tasse sugli Affari di Mogadiscio;

CONSIDERATO che l'avviso ad opponendum relativo alla domanda

di Mogadiscio a termini di legge ed è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 5 del 3 maggio 1954 senza opposizione da parte di terzi;

CONSIDERATO che il sig. Giacomo Fascia, a nome e per conto del sig. Giuseppe Aliquò, in data 15 ottobre 1953 ha effettuato il pagamento di So. 1.171,50 come prezzo dell'area assegnata a scopo di ampliamento, la quale è in effetti risultata di mq. 234,30;

CONSIDERATO che l'area aggiuntiva di mq. 234,30 fu regolarmente consegnata all'interessato, come risulta dal verbale redatto dall'Ispettorato Lavori Pubblici in data 29 ottobre 1953;

VISTO il nulla osta di abitabilità del fabbricato ad uso di abitazione civile costruito dal richiedente, rilasciato dall'Amministrazione municipale di Mogadiscio in data 27 giugno 1953 con lettera n. 5152;

CONSIDERATO che il sig. Giuseppe Aliquò ha adempiuto a tutti gli obblighi assunti a suo tempo col disciplinare di concessione come sopra menzionato, come risulta dal foglio dell'Ispettorato Lavori Pubblici n. 336947 in data 12 settembre 1953;

CONSIDERATO che sono stati adempiuti tutti gli obblighi normalmente imposti per la concessione e il riconoscimento della libera disponibilità di terreni demaniali a scopo edilizio;

Decreta:

Sono riconosciute a favore del sig. Giuseppe Aliquò la libera disponibilità di un appezzamento di terreno di forma quadrangolare, della superficie di mq. 3050,20 e altresì la concessione edilizia e la libera disponibilità dell'ampliamento di mq. 234,30, come specificato nelle premesse. L'area complessiva di mq. 3284,50, sita in via Trevis, Mogadiscio, confina: a Nord con la proprietà Campani, ad Est con terreno demaniale, a Sud con terreno demaniale, ad Ovest con via Trevis. come risulta dalla planimetria allegata.

Mogadiscio, li 24 maggio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 88.
Mogadiscio, li 29 maggio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 79 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'articolo 9, comma terzo del citato decreto;

l'Accordo di Tutela, le disposizioni disciplinanti le concessioni edilizie contenute nell'Ordinamento Fondiario per l'Eritrea, approvato con r.d. 7 febbraio 1926, n. 269, esteso alla Somalia con r.d. 17 marzo 1938, n. 380;

VISTA la domanda del sig. Enrico Della Casa in data 24 aprile 1954, tendente ad ottenere il riconoscimento della libera disponibilità di un appezzamento di terreno demaniale della superficie di mq. 800, sito in Mogadiscio sulla duna di Bondere, contrassegnato con le lettere S.N. del piano regolatore, concesso al sig. Alfredo Zerbini con D.G. 17054 del 13 maggio 1940 e pervenuto al Della Casa con atto di compravendita n. 2272 di rep. del 15 ottobre 1946, a rogito cav. Ivo Balsimelli f.f. notaio in Mogadiscio;

VISTO il D.G. n. 17054 in data 13 maggio 1940 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 12 in data 30 giugno 1940, che autorizza la concessione a scopo edilizio del terreno demaniale sopra citato a favore del sig. Alfredo Zerbini;

VISTO l'atto di compravendita n. 2272 di rep. del 15 ottobre 1946 a rogito cav. Ivo Balsimelli f.f. notaio in Mogadiscio, autorizzata dall'Amministratore Capo della Somalia con lettera in data 27 settembre 1946 ref. n. 74/46/4, registrato a Mogadiscio il 10 marzo 1947 al n. 412 - Vol II Atti Pubblici - depositato alla Conservatoria delle Ipoteche di Mogadiscio in data 17 marzo 1947 ed iscritto al n. 8 IV reg. trascrizione;

VISTO l'estratto del verbale della commissione edilizia municipale dal quale risulta che nella sua 186ª seduta del 12 marzo 1954 la Commissione ha approvato il progetto n. 2099 del 10 marzo 1954, riguardante una costruzione ad uso di civile abitazione costruita dal sig. Enrico Della Casa, sita nei pressi di via Romolo Gessi a Sud dello stabile E.V. 105;

VISTO il foglio n. 723777 in data 10 maggio 1954 dell'Ispettorato ai Lavori Pubblici attestante che su detto terreno insiste una costruzione corrispondente al progetto approvato dalla commissione edilizia municipale;

VISTO il nulla osta di abitabilità della costruzione ad uso di abitazione civile che insiste sul terreno in questione, rilasciato dall'Amministrazione municipale con foglio n. 8852 di prot. in data 13 novembre 1953;

RITENUTO che sono stati adempiuti tutti gli obblighi normalmente imposti per il riconoscimento della libera disponibilità del terreno demaniale concesso a scopo edilizio;

Decreta:

E' riconosciuta a favore del sig. Enrico Della Casa la libera disponibilità del terreno demaniale di forma rettangolare di mq. 800 sito in Mogadiscio, nei pressi di via Romolo Gessi, confinante a Nord con lo stabile E.V. 105, ad Est con strada pubblica, a Sud con strada pubblica, ad Ovest con terreno demaniale come risulta dalla planimetria allegata.

Mogadiscio, li 24 maggio 1954. *Il Segretario Generale*
Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 86.
Mogadiscio, li 28 maggio 1954.

DECRETO n. 80 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica, 9 dicembre 1952 n. 2357;

VISTO l'articolo 9, comma terzo, del sucitato decreto;

VISTO l'Ordinamento Giudiziario per la Somalia approvato con r.d. 20 giugno 1935, n. 1638, modificato con ordinanza n. 7 del 21 aprile 1950;

VISTO il decreto n. 2 rep. del 9 gennaio 1954 con il quale si provvedeva alla nomina degli assessori presso i Tribunali Regionali;

RITENUTO che occorre provvedere alla sostituzione del Capitano Chiti Gianfranco perchè trasferitosi in Italia;

SULLA proposta del Giudice della Somalia;

Decreta:

A decorrere dal 22 giugno 1954 il Dr. Cirillo Bruno è nominato assessore presso il Tribunale Regionale del Mudugh in sostituzione del Capitano Chiti Gianfranco.

Mogadiscio, li 3 luglio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 159.
Mogadiscio, li 6 luglio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 81 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9 comma terzo del citato decreto;

RITENUTO che, per effetto dell'Ordinanza n. 5 del 12 aprile 1950, sono tuttora applicabili, in quanto compatibili con l'art. 14 dell'Accordo di Tutela, le disposizioni disciplinanti le concessioni edilizie contenute nell'Ordinamento Fondiario per l'Eritrea, approvato con r.d. 7 febbraio 1926, n. 269, esteso alla Somalia con r.d. 17 marzo 1938, n. 380;

VISTA la domanda in data 13 gennaio 1953 dello Hagi Habib Nur, intesa ad ottenere in concessione a scopo edilizio un terreno demaniale della superficie di mq. 235,20 sito in Mogadiscio, via Chiarini, per costruirvi una villetta;

CONSIDERATO che il relativo avviso ad opponendum è rimasto

pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S. n. 7 del luglio 1953, senza opposizioni da parte di terzi;

VISTO il foglio n. 622287 del 7 aprile 1954 dell'Ufficio Tasse Affari, attestante l'avvenuto pagamento di So. 588, quale prezzo di cessione dell'appezzamento di terreno richiesto;

CONSIDERATO che l'area di mq. 235,20 è stata regolarmente consegnata allo Hagi Habib Nur, come risulta dal verbale redatto dall'Ispettorato Lavori pubblici in data 29 aprile 1954;

VISTO il disciplinare di concessione in data 12 giugno 1954 e lo schizzo planimetrico che lo integra;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuta a favore dello Hagi Habib Nur la concessione á scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale della superficie di mq. 235, 20 di forma rettangolare, con lati Nord e Sud di m. 14 e lati Est ed Ovest di m. 16,80, sito in Mogadiscio, via Chiarini, e confinante ad Est con una costruzione di legno del sig. Ibrahim Abdi Nur, ad Ovest con via Filonardi, a Nord con strada pubblica, a Sud con via Chiarini.

Art. 2.

E' approvato l'atto in data 12 giugno 1954, che disciplina la concessione predetta, stipulato fra l'Amministrazione, rappresentata dal Reggente la Direzione Affari Finanziari e lo Hagi Habib Nur.

Mogadiscio, li 10 luglio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 180.
Mogadiscio, li 17 luglio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 82 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica, 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9 — comma 3 — del citato decreto;

VISTO il d.a. 27 del 31 marzo 1954 che costituisce una Commissione Permanente per il collaudo di tutti i materiali in dotazione alla Direzione per lo Sviluppo Economico;

VISTO il d.a. 39 del 4 maggio 1954, registrato dal Magistrato ai Conti al reg. 3, foglio 33 in data 8 maggio 1954, che approva la so-

VISTO il D.A. 58 del 7 giugno 1954, registrato dal Magistrato ai Conti al reg. 3, foglio 126 in data 16 giugno 1954, che approva una seconda sostituzione di altro membro per assenza dal servizio;

CONSIDERATA l'opportunità di meglio specificare le attribuzioni di ciascun membro della Commissione Permanente;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione Permanente per il collaudo di tutti i materiali in dotazione alla Direzione per lo Sviluppo Economico è composta di tre membri effettivi e due membri supplenti, e precisamente:

1.) Ing. Giuseppe Favilla — Membro effettivo — Presidente.
2.) Ing. Alberto Collanovich — Membro effettivo — Vice Presidente.
3.) Agron. Gaspare Nutini — Membro effettivo.
4.) Geom. Napoleone Noce — Membro supplente.
5.) Sig. Paride Alessandrini — Membro supplente.

Art. 2.

I verbali di collaudo dovranno essere firmati dal Presidente o — in sua assenza — dal Vice Presidente, e da due membri fra quelli effettivi e — in caso di assenza o impedimento di questi ultimi — fra i membri supplenti.

Mogadiscio, li 10 luglio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato, Re. n. 3, foglio n. 188.
Mogadiscio, li 22 luglio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 83 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9, comma terzo del citato decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1952, n. 2358;

CONSIDERATA la necessità di istituire presso la Direzione per lo Sviluppo Economico una commissione consultiva per l'esame delle domande d'importazione e di esportazione;

RITENUTA la necessità di procedere alla nomina dei componenti della commissione predetta;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 1° marzo 1954 è costituita presso la Direzione per lo Sviluppo Economico una Commissione per l'esame delle domande d'importazione e di esportazione composta dai sotto elencati membri:

Dr. Giulio Carnevali — Presidente.
Dr. Marcello Zanasi — Membro.
Dr. Cherubino Leoni — Membro.
Cap. Augusto De Laurentiis — Membro.
Rag. Gaetano Cavaglià — Membro con funzioni di Segretario.

Art. 2.

Ai componenti la Commissione suddetta compete il gettone di presenza previsto dalle vigenti disposizioni.

Mogadiscio, li 10 luglio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 212.
Mogadiscio, li 9 agosto 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 84 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 8 dell'Ordinanza n. 7 del 22 maggio 1953;

RITENUTO che è necessario provvedere alla temporanea sostituzione del Dr. Lepori Cesare, Giudice Regionale del Basso Giuba assente dal Territorio per congedo ordinario;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dalla data del presente decreto sono affidate al Dr. Olivieri Francesco Saverio, Giudice Regionale dell'Alto Giuba, anche le funzioni di Giudice Regionale del Basso Giuba, durante l'assenza del Dr. Lepori Cesare.

Mogadiscio, li 12 luglio 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 187.
Mogadiscio, li 22 luglio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 85 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA l'Ordinanza n. 3 di rep. in data 22 febbraio 1954, con la quale si istituisce il « Credito Somalo » - ente di diritto pubblico;

VISTA la deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione dello stesso ente in data 17 luglio 1954, con la quale si chiede:

1.) che venga affidata al più presto al « Credito Somalo » la gestione degli ammassi dei cereali e di altri prodotti somali, ai sensi dell'art. 2 - 3° comma - della citata Ordinanza 22 febbraio 1954;

2.) che nelle more dell'emanazione e dell'approvazione del regolamento previsto dallo stesso art. 2, la gestione da parte dell'ente venga disciplinata con le stesse norme e modalità in vigore per lo stesso servizio presso l'Amministrazione Fiduciaria, salvo quanto si riferisce alla provvista ed anticipazioni dei fondi occorrenti per le operazioni degli ammassi e relativa contabilizzazione e resa dei conti, a cui provvederà direttamente il « Credito Somalo »;

3.) che venga provveduto al passaggio dell'avanzo netto della gestione, del Servizio Ammassi Cereali, sia in natura, sia in numerario, a titolo definitivo e gratuito, ai sensi dell'art. 3, lett. e) dell'Ordinanza 22 febbraio 1954, quale risulterà dalla situazione amministrativo-finanziaria compilata dall'Amministrazione Fiduciaria alla chiusura della gestione stessa per il passaggio di detta gestione all'ente;

CONSIDERATA l'opportunità di accogliere integralmente le richieste ora esposte nella considerazione che la gestione degli ammassi è destinata a contribuire efficacemente al migliore e più sollecito svolgimento dell'attività dell'istituto richiedente, secondo le finalità fissate dagli atti costitutivi;

CHE stante l'imminenza del raccolto « gu 1954 » e per ragioni d'ordine tecnico ed amministrativo si ravvisa necessario fissare alla data del 1° luglio 1954 la decorrenza del passaggio degli ammassi al « Credito Somalo »;

Decreta:

Art. 1.

La gestione degli ammassi ed il collocamento dei cereali e di altri prodotti somali è affidata al « Credito Somalo » con la decorrenza del 1° luglio 1954.

Art. 2.

Il passaggio del servizio e della gestione verrà effettuata sulla base delle risultanze finali, sia in numerario, sia in natura, di una formale situazione di chiusura amministrativo-finanziaria, compilata dall'Amministrazione Fiduciaria alla data del 30 giugno 1954, completata alla conclusione dell'effettivo passaggio con i dati di aggiornamento per le operazioni in corso.

Art. 3.

Fino a quando non sarà approvato il regolamento della gestione ammassi di cui all'art. 2 dell'Ordinanza 22 febbraio 1954, il « Credito Somalo » dovrà applicare le norme e le modalità in genere tecnico-amministrative in vigore per la gestione ammassi tenuta dall'Amministrazione Fiduciaria, salvo quanto si riferisce alla parte finanziaria, cui dovrà provvedere direttamente l'istituto con i propri mezzi.

Art. 4.

Il passaggio del servizio ammassi s'intenderà definitivo e perfezionato con l'invio all'Amministrazione dei verbali di consegna delle rimanenze dei cereali al rappresentante del « Credito Somalo », di cui alla menzionata deliberazione del 17 luglio corrente, provvedendosi subito dopo al versamento all'istituto dell'avanzo in numerario, tenute presenti le disposizioni dell'art. 2) circa i dati di aggiornamento.

Mogadiscio, li 21 luglio 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 238.
Mogadiscio, li 14 agosto 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 86 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 2357 in data 9 dicembre 1952;

VISTO il proprio decreto n. 47 del 29 marzo 1954, col quale sono stati nominati i rappresentanti delle Comunità etniche minori in seno alle Consulte Municipali per il triennio 1° aprile 1954 — 31 marzo 1957;

CONSIDERATO che il sig. Dolci Pietro, nominato col su citato decreto rappresentante della comunità italiana in seno alla Consulta Municipale di Afgoi, ha presentato richiesta di dimissioni dalla carica per giustificati motivi di salute;

CONSIDERATO che nella terna di nomi a suo tempo presentata dalla comunità italiana di Afgoi è incluso anche il signor Frigeri At-

tilio, che si è dichiarato disposto ad accettare l'incarico di Consultore Municipale della Municipalità di Afgoi;

RITENUTO di dovere accettare le dimissioni del sig. Dolci Pietro e di sostituirlo col sig. Frigeri Attilio;

Decreta:

Con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Somalia, il sig. Dolci Pietro cessa dalla carica di consultore municipale della Municipalità di Afgoi, quale rappresentante di quella comunità italiana, ed è nominato in sua vece il sig. Frigeri Attilio.

Mogadiscio, li 30 luglio 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 236.
Mogadiscio, li 14 agosto 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 87 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

CONSIDERATO che il Magistrato di Corte di Appello Dott. Carlo Gentilucci, Giudice della Somalia, è stato collocato a riposo in data 3 agosto 1954 per aver raggiunto i limiti di età;

VISTO il decreto n. 88 del 25 maggio 1953 che stabilisce l'organico dei magistrati italiani in Somalia;

RITENUTO che ai termini dell'art. 53 dell'ordinamento giudiziario approvato con r.d. 20 giugno 1935, n. 1638, in caso di mancanza del Giudice della Somalia lo sostituisce uno dei vice giudici;

Decreta:

Art. 1.

Il Magistrato di Appello Dott. Carlo Gentilucci, Giudice della Somalia, collocato a riposo per aver raggiunto i limiti di età, è sostituito dal 3 agosto 1954 dal Vice Giudice Domenico Raspini, Magistrato di Tribunale.

Mogadiscio, li 3 agosto 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 215.
Mogadiscio, li 13 agosto 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 88 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO il decreto del Segretario Generale, n. 48 di rep. in data 28 maggio 1954, relativo all'emissione di francobolli celebrativi della Convenzione dell'11 novembre 1953, stipulata con il Sovrano Militare Ordine di Malta;

RITENUTA la necessità di apportare modificazioni all'art. 1 del decreto del Segretario Generale precitato;

Decreta:

L'articolo 1 del decreto del Segretario Generale n. 48 di rep. del 28 maggio 1954 è modificato come segue:

E' autorizzata l'emissione dei seguenti valori postali celebrativi della Convenzione 11 novembre 1953 AFIS-SMOM:

n. 80.000 francobolli di posta ordinaria da	So. 0,25
n. 70.000 » » »	So. 0,60
n. 70.000 francobolli di posta aerea da	So. 1,20
n. 60.000 » » »	So. 2,00

Mogadiscio, li 9 agosto 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n 242.
Mogadiscio, li 17 agosto 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 89 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA la propria Ordinanza n. 24 in data 30 dicembre 1953 istitutiva della carta d'identità;

VISTO il proprio decreto n. 23 di rep. in data 20 marzo 1954, che fissa le norme esecutive per la distribuzione delle carte d'identità;

CONSIDERATO che per difficoltà pratiche di carattere organizzativo non sarà possibile ultimare la suddetta distribuzione entro il termine fissato col su citato decreto;

RITENUTO necessario prorogare il suddetto termine di un congruo periodo di tempo, allo scopo di ultimare la distribuzione delle carte

Decreta:

Ferme restando le altre disposizioni di cui al decreto n. 23 in data 20 marzo 1954, la distribuzione delle carte d'identità per tutte le persone che, ai sensi dell'Ordinanza n. 24 in data 30 dicembre 1953, sono tenute a munirsi di tale documento, sarà effettuata fino al 31 ottobre 1954.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Somalia.

Mogadiscio, li 13 agosto 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 243.
Mogadiscio, li 17 agosto 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 90 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre, 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9 dell'Ordinanza n. 62 del 15 settembre 1950;

VISTO il proprio decreto n. 69 di rep. del 21 giugno 1954, pubblicato alla pagina 360 del Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S. n. 8 del 2 agosto 1954;

VISTO il proprio decreto n. 865602 del 2 agosto 1954 col quale il Dr. Lucchetti Carlo - Consigliere di Governo di 1ª Classe, cessa dalla Reggenza della Direzione del Personale e degli Affari Generali ed in pari data ne riassume la titolarità il Direttore di Governo di 2ª Classe Dr. Bologna Edmondo;

RAVVISATA la necessità di sostituire, in seno alla Commissione nominata col citato decreto n. 69 del 21 giugno 1954, il Dr. Lucchetti Carlo col Dr. Bologna Edmondo, Direttore del Personale e degli Affari Generali;

Decreta:

A decorrere dal 20 luglio 1954 il Consigliere di Governo di 1ª Classe (A-VII) Dr. Lucchetti Carlo cessa di far parte della Commissione per il personale a contratto locale, nominata con decreto n. 69 di rep. del 21 giugno 1954, ed in pari data entra a farne parte il Direttore di Governo di 2ª Classe (A-VI) Dr. Bologna Edmondo Direttore del Personale e degli Affari Generali.

Mogadiscio, li 16 agosto 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 4, foglio n. 4.
Mogadiscio, li 19 agosto 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 91 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO il decreto n. 67 rep. in data 16 ottobre 1950, pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S. n. 8 del 1° novembre 1950, concernente la nomina della commissione di appello prevista dal proclama n. 8 del 12 agosto 1944, con il quale fu istituita la contribuzione sul reddito;

RITENUTO necessario procedere alla sostituzione del membro effettivo, in rappresentanza della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura della Somalia, Dott. Angelo Muttoni, il quale ha chiesto di essere esonerato per motivi derivanti dalla sua attività professionale;

RITENUTO opportuno che il membro supplente, in rappresentanza della suddetta Associazione, Rag. Gino Capone, divenga membro effettivo della commissione di cui trattasi;

VISTA la lettera della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura della Somalia n. 4514/54 in data 24 luglio 1954, con la quale si concorda circa il passaggio del Rag. Gino Capone dall'incarico di membro supplente a quello di membro effettivo e si propone il Rag. Giacomo Lago come membro supplente in rappresentanza di detta Camera;

Decreta:

Il Rag. Gino Capone viene nominato membro effettivo della commissione di cui alle premesse, in rappresentanza della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura della Somalia.

Il Rag. Giacomo Lago è nominato membro supplente della stessa commissione, in rappresentanza della predetta Camera.

Il presente decreto ha effetto dal 1° agosto 1954.

Mogadiscio, li 17 agosto 1954.

L'Amministratore
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 4, foglio n. 5.
Mogadiscio, li 19 agosto 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

CERTIFICATO n. 703140.

Omissis

Certifica:

La Società « International Business Machines Corporation » con sede in New York - 590 Madison Avenue - il giorno 18 agosto 1954, alle ore 10,30, ha validamente depositato presso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia - Direzione per lo Sviluppo Economico - Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni - la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio d'impresa sottodescritto:

« Il marchio è costituito dalla sigla « IBM » in caratteri maiuscoli da stampa del tipo neretto pieno ».

Esso, accompagnato o no dalla ragione sociale della ditta, viene usato applicandolo direttamente sui prodotti e potrà essere altresì riprodotto su pacchi, involucri, scatole, imballaggi, su stampa, carte commerciali, fatture, nonchè mediante pubblicità figurata, fonica e di qualunque altro tipo.

Esso serve a contraddistinguere i seguenti prodotti di fabbricazione e commercio della Società « International Business Machines Corporation »: macchine ed apparecchi per calcolare, moltiplicare, dividere, computare, incolonnare, contabilizzare e classificare, parti ed accessori relativi; macchine perforatrici per schedari automatici; macchine per la interpretazione, la riproduzione e la verifica degli schedari automatici; macchine per il computo e la classifica dei risultati di esami, di statistiche etc.; calcolatrici scriventi; macchine statistiche; macchine per comparazione, collazione e classifica di contabilità e schedari statistici; macchine dattilografiche di tutti i generi e per tutti gli scopi, loro parti ed accessori; macchine tagliamatrici; macchine contabili di ogni genere e per tutti i computi contabili, loro parti ed accessori; macchine e sistemi per registrare tempi; registratori e sistemi per la registrazione dei lavori; registratori e sistemi per la registrazione dei costi; punzonatrici d'orario; macchine segna-data; macchine per la girata e la classifica degli assegni; registratori di traffico; meccanismi e sistemi d'orologeria ed orologi di ogni genere e per ogni scopo, elettrici e no, loro parti ed accessori; strumenti e macchine di ogni genere per segnare e registrare orari; orologi per guardiani, e sistemi relativi, loro parti ed accessori; serrature di ogni specie; macchine da stampa; nastri inchiostratori ed inchiostri di ogni specie, compresi i nastri per macchina da scrivere e per macchine classificatrici, inchiostri da stampa e da scrittura; sistemi di segnalazione, di chiamata e sonori azionati elettricamente, per ogni scopo e di ogni genere; sistemi d'intercomunicazione tra uffici; sistemi di avvisatori d'incendio; sistemi telefonici; macchine ed apparecchi elet-

trici, loro parti ed accessori; cancellerie, ivi compreso carta, matite, mine per matite, carta e nastri carbone, schede e fogli da classifica, schede per orari, formulari stampati, schizzi topografici o di altro genere stampati, nastri magnetici, schede e fogli per ogni uso e scopo; registri stampati di ogni specie, opuscoli, manifesti, periodici, cataloghi, schizzi dimostrativi, schizzi topografici; scaffali e cassetti per conservare e classificare schede d'archivio.

Mogadiscio, li 21 agosto 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione per lo Sviluppo Economico
Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Omissis

Autorizza:

il signor Ali Mahallim Abiker ad esercitare in Merca il commercio di importazione ed esportazione.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso la Residenza di Merca.

Mogadiscio, li 16 luglio 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione per lo Sviluppo Economico
Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Omissis

Autorizza

il signor Scek Aboche Mohamed ad esercitare in Merca il commercio di importazione ed esportazione.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso la Residenza di Merca.

Mogadiscio, li 14 luglio 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Omissis

Autorizza:

il signor Abo Maie Mohamed « Radio » ad esercitare in Merca il commercio di importazione ed esportazione di generi vari.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso la Residenza di Merca.

Mogadiscio, li 12 giugno 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

PARTE SECONDA

COMPAGNIA SOMALA DEL COTONE s.r.l.

Il giorno 28 luglio 1954 si è riunita nell'Ufficio del Notaio della Somalia l'Assemblea Generale Straordinaria dell'intestata Società ed ha deliberato lo scioglimento della Società stessa e la nomina del liquidatore in persona del sig. Amedeo Barbarossa.

Il relativo Verbale, n. di rep. 11988, registrato a Mogadiscio il 31 luglio 1954 al n. 1060 - Atti Pubbl. Vol. V, è stato omologato dall'Ill.mo Signor Giudice della Somalia, il 7 agosto 1954.

Mogadiscio, li 16 agosto 1954.

Il Notaio della Somalia
Luigi Ferrara

SOCIETA' « COOPERATIVA COMMERCIALE CHISIMAIO » s.r.l.

SEDE IN CHISIMAIO

Con Atto Pubblico, mio rogito, n. 12099 di rep. in data 21 agosto 1954, si è costituita la Società a r.l. « Cooperativa Commerciale Chisimaio » con sede in Chisimaio, avente per oggetto di provvedere in cooperazione dei propri Soci, all'acquisto collettivo ed al trasporto dei generi alimentari e delle merci, nonchè ad assicurare il finanziamento dei sopradetti acquisti e trasporti.

Il capitale sociale, vario ed illimitato, è ripartito in azioni del valore nominale di So. 100 (cento) ciascuna.

Presidente della Società è il sig. Ibrahim Osman Abuker, il quale ha la firma sociale e la rappresentanza della Società di fronte a terzi.

L'atto costitutivo è stato omologato dall'Ill.mo sig. Giudice della Somalia con suo decreto in data 23 agosto 1954.

Mogadiscio, li 24 agosto 1954.

Il Notaio della Somalia
Luigi Ferrara

(S.I.C.I.S.)
SOCIETA' INDUSTRIALE COMMERCIALE ITALO-SOMALA

s. p. a.

Sede in Afgoi — Capitale sociale So. 500.000 interamente versato

Avviso di convocazione

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per lunedì 20 settembre 1954, alle ore 11, presso la sede sociale in Afgoi, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1.) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2.) Bilancio al 30 giugno 1954 e relative deliberazioni.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato i Certificati di Azioni presso la Sede del Banco di Roma di Mogadiscio non più tarid del quinto giorno precedente quello fissato per l'assemblea.

L'eventuale assemblea di seconda convocazione resta fino da ora indetta per mercoledì 20 ottobre 1954, alle ore 11, nello stesso luogo e con lo stesso ordine del giorno.

Afgoi, li 27 agosto 1954.

p. Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
G. M. Loche

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

AVVISO

La curatela Lanza Paolo Matteo, aperta con decreto 9 giugno 1954, è stata chiusa in data odierna per accettazione dell'eredità da parte degli eredi. Il curatore ha cessato dall'incarico.

Mogadiscio, li 27 agosto 1954.

Il Cancelliere
Arredi

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico
Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Esercizio commercio d'Importazione ed Esportazione

Si rende noto che il sig. Abdulcadir Mohamed Scirua, ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione e di esportazione, in Galcaio.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione per lo Sviluppo Economico
Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Esercizio commercio d'Importazione ed Esportazione

Si rende noto che il sig. Ahmed Mohamud Gas, ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Merca.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione per lo Sviluppo Economico
Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Esercizio commercio d'Importazione ed Esportazione

Si rende noto che il sig. Scerif Abdurahman Scerif Ali Mohamed, ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Merca.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione per lo Sviluppo Economico
Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Esercizio commercio d'Importazione ed Esportazione

Si rende noto che la Ditta Di Gennaro & Santoro, ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Chisimaio.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione per lo Sviluppo Economico
Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Esercizio commercio d'Importazione ed Esportazione

Si rende noto che il sig. Hagi Maho Dere Hussen, ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Mogadiscio - Quartiere Amaruin E.I. 124-M. 45/18.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 28 maggio 1954, il sig. Omar Awad Bazubed ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno demaniale della superficie di mq. 295,50 sito in Merca, descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso il Distretto di Merca e presso questa Direzione.

Si accordano quindici giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 22 ottobre 1953, la signora Halima Herzi ha chiesto in

concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 265 sito in Mogadiscio nei pressi di via Barone Franchetti, descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso l'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso questa Direzione.

Si accordano quindici giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente
Laudani

A.F.I.S. - UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

BOLLETTINO UFFICIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

(PUBBLICAZIONE MENSILE)

Anno V — Mogadiscio, 27 settembre 1954 — **Suppl. n. 1 al n. 9**

SOMMARIO

ORDINANZA n. 16 rep. del 27 settembre 1954: *Ricorso all'autorità giudiziaria in materia di contribuzione sul reddito* 421

ORDINANZA n. 16 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L' AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO il proclama n. 8 del 12 agosto 1944, concernente la contribuzione sul reddito;

RICONOSCIUTA la necessità di disciplinare i ricorsi all'Autorità Giudiziaria, relativi all'applicazione della contribuzione sul reddito;

VISTO l'articolo 8 dell'Accordo di Tutela per il Territorio della Somalia;

VISTO l'articolo 4 della dichiarazione dei principi costituzionali annessa all'Accordo di Tutela;

VISTO l'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

Ordina:

Art. 1.

In materia di contribuzione sul reddito non è ammesso il ricorso all'Autorità Giudiziaria se le questioni non siano state prima definitivamente risolte in via amministrativa con decisione dell'Amministratore, ai sensi dell'art. 37 par. (4) del Proclama n. 8 del 12 agosto 1944.

Non è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria per le questioni concernenti la estimazione dei redditi.

Il ricorso all'Autorità Giudiziaria dovrà essere proposto entro i sessanta giorni successivi alla data di notifica della decisione amministrativa.

In tutti i casi il ricorso dinnanzi all'Autorità Giudiziaria non può essere proposto se non è accompagnato dal certificato di eseguito pagamento dell'imposta in contestazione.

Art. 2.

La presente Ordinanza entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale.

Mogadiscio, lì 27 settembre 1954.

L'Amministratore
Martino

BOLLETTINO UFFICIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

(PUBBLICAZIONE MENSILE)

Anno V — Mogadiscio, 30 settembre 1954 — **Suppl. n. 2 al n. 9**

SOMMARIO

DECRETI

DECRETO n. 92 rep. del 18 giugno 1954: *Istituzione, ordinamento e programmi di insegnamento della Scuola Media Inferiore della Somalia* 423

DECRETO n. 93 rep del 18 giugno 1954: *Istituzione, ordinamento e programmi di insegnamento della Scuola Media Superiore della Somalia* 443

DECRETO n. 94 rep. del 18 giugno 1954: *Ordinamento e programmi di insegnamento dell'Istituto Magistrale della Somalia* 473

DECRETO n. 95 rep. dell'8 luglio 1954: *Ordinamento e programmi di insegnamento del Collegio Professionale Agrario della Somalia* 499

DECRETO n. 96 rep. dell'8 luglio 1954: *Ordinamento e programmi di insegnamento della Scuola Professionale Marittima e di Pesca* 517

DECRETO n. 97 rep dell'8 luglio 1954: *Istituzione, ordinamento e programmi di insegnamento della Scuola di Avviamento Professionale a tipo Industriale* 547

DECRETO n. 98 rep. dell'8 luglio 1954: *Ordinamento e programmi di insegnamento della Scuola di Discipline Islamiche* 571

Stamperia A.F.I.S. — Mogadiscio — 1954 — 1118 - 1100

DECRETO n. 92 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il D.P.R. 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'articolo 9, comma terzo del citato Decreto;

VISTA l'Ordinanza n. 10 del 6 aprile 1954 che approva l'Ordinamento Generale delle Scuole Secondarie della Somalia;

VISTO l'art. 2 dell'Ordinanza sopracitata;

RICONOSCIUTA la necessità di provvedere alla istituzione della Scuola Media Inferiore della Somalia;

CONSIDERATA l'opportunità di provvedere all'approvazione dello Ordinamento della Scuola Media Inferiore suddetta e dei programmi di insegnamento di detta Scuola;

SENTITO il Comitato Amministrativo nella sua seduta del 26 giugno 1954;

SENTITO il Consiglio Centrale Scolastico nella sua seduta del 16 giugno 1954;

Decreta:

Art. 1.

E' istituita la Scuola Media Inferiore della Somalia.

Art. 2.

E' approvato l'Ordinamento, unito al presente Decreto, della Scuola Media Inferiore della Somalia, composto di 14 articoli.

Mogadiscio, lì 18 giugno 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 193.
Mogadiscio, lì 22 luglio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

ORDINAMENTO DELLA SCUOLA MEDIA INFERIORE DELLA SOMALIA

Art. 1.

La Scuola Media Inferiore della Somalia ha uno scopo prevalentemente formativo, in quanto tende a preparare i giovani alle Scuole Secondarie Superiori.

Art. 2.

La Scuola Media Inferiore ha la durata di tre anni.

Art. 3.

E' obbligatorio l'esame di ammissione.

Possono far domanda di essere iscritti all'esame di ammissione coloro che hanno conseguito la licenza della quinta classe elementare.

Ogni anno la Direzione della Scuola pubblica in tempo utile le modalità per l'iscrizione all'esame di ammissione.

Art. 4.

Le materie e i programmi dell'esame di ammissione alla prima classe sono annessi al presente Ordinamento (Tabella A).

Art. 5.

L'esame d'ammissione alla Prima Classe ha luogo in prima ed in seconda sessione.

Il Diario delle prove è stabilito ogni anno dall'Ispettorato Istruzione Secondaria d'intesa con la Direzione Centrale dell'Istruzinoe Primaria, al fine di permettere a coloro che hanno conseguito il Diploma di licenza elementare di partecipare, immediatamente dopo, agli esami di ammissione alla Scuola Media.

Art. 6.

Coloro che in prima sessione non abbiano conseguita la sufficienza in una o più prove ripeteranno le prove stesse in seconda sessione.

Qualora la Commissione di esame rilevi nella preparazione del candidato tante e tali lacune da far ritenere impossibile una adeguata preparazione per la seconda sessione d'esame, può dichiararlo « respinto ».

Art. 7.

Qualora il candidato possa dimostrare di non aver potuto partecipare alla prima sessione d'esami per giustificati motivi, è ammesso a sostenere tutte le prove in seconda sessione.

Art. 8.

L'iscrizione al secondo e terzo anno della Scuola Media Inferiore si ottiene in seguito a promozione dalla classe precedente.

Art. 9.

La promozione dal primo al secondo e dal secondo al terzo anno, si consegue per scrutinio finale, o per esami, in seconda sessione.

Art. 10.

Al termine del terzo anno è obbligatorio l'esame per il conseguimento del Diploma di Licenza.

Gli esami finali hanno luogo in prima e seconda sessione.

Art. 11.

La Commissione per gli esami di Licenza è nominata dall'Amministratore.

La Commissione per gli esami di ammissione di cui fa parte un maestro elementare, è nominata dall'Ispettorato Istruzione Secondaria d'intesa con la Direzione Centrale Istruzione Primaria.

Le Commissioni per gli esami di promozione sono nominate dal Direttore della Scuola d'intesa con l'Ispettorato Istruzione Secondaria.

Art. 12.

I programmi di insegnamento e l'orario settimanale delle lezioni sono annessi al presente Ordinamento (Tabella B).

Art. 13.

Qualora se ne ravvisi l'opportunità, la Scuola può richiedere allo Ispettorato per l'Istruzione Secondaria l'istituzione di corsi serali.

Valgono per i corsi serali le stesse norme e gli stessi programmi in vigore per i corsi normali diurni.

L'orario delle lezioni sarà fissato dalla Direzione della Scuola d'intesa con l'Ispettorato per l'Istruzione Secondaria, e non potrà essere inferiore a 18 ore settimanali.

Art. 14.

Per le assenze e le punizioni disciplinari degli alunni e per quanto altro non contemplato nel presente Ordinamento valgono le norme dell'« Ordinamento Generale per le Scuole Secondarie della Somalia ».

Il Segretario Generale

Spinelli

TABELLA A)

PROGRAMMI PER L'ESAME DI AMMISSIONE ALLA I^a CLASSE DELLA SCUOLA MEDIA INFERIORE DELLA SOMALIA

ITALIANO

Prova scritta:

Dettato di almeno dieci righe a stampa, seguito da breve componimento.

Prova orale:

Esercizi alla lavagna che dimostrino la conoscenza delle seguenti nozioni di grammatica: parti variabili del discorso (articolo, nome, aggettivo, pronome, verbo). — Del verbo dovranno conoscersi le tre coniugazioni regolari e le più comuni forme di verbi irregolari, la forma attiva, passiva, intransitiva.

Lettura e spiegazione di una facile prosa, scelta tra dieci brani presentati dal candidato.

Almeno tre brevi facili poesie a memoria.

ARABO

Prova scritta:

Dettato di almeno dieci righe a stampa, seguito da breve componimento.

Prova orale:

Esercizi alla lavagna che dimostrino la conoscenza delle seguenti nozioni grammaticali: il nome, singolare, duale e plurale.

I nomi declinabili e indeclinabili; i pronomi personali, soggetto e complemento; il verbo. — Il verbo sano. — Il verbo marfù, mansub. magzum. — An-nauasib. — Al-giauazim. — Particelle che reggono il genitivo. — Lo stato costrutto. — (Alida-fan).

Nozioni di sintassi desinenziale (i-rab). — Lettura e spiegazione di un facile brano di prosa scelta tra dieci presentati dal candidato.

Almeno tre brevi facili poesie a memoria.

ARITMETICA

Scritto:

Risoluzione di un problema di aritmetica con non più di tre operazioni che presupponga le seguenti nozioni:

Numerazione fino al 100.000. — Le quattro operazioni con i numeri interi e decimali. — Il sistema metrico decimale, comprese le misure cubiche.

Orale:

Esercizi alla lavagna sulle quattro operazioni come sopra.

TABELLA B)

SCUOLA MEDIA INFERIORE DELLA SOMALIA

MATERIE E PROGRAMMA D'INSEGNAMENTO

PREMESSA

La Scuola Media Inferiore della Somalia ha uno scopo prevalentemente formativo. Perciò tutti gli insegnamenti debbono convergere verso il fine comune della formazione e dello sviluppo della personalità intellettuale e morale dell'allievo destinato, col proseguimento degli studi sia dell'ordine medio che superiore, a costituire i futuri quadri dirigenti e responsabili della vita del Paese.

Si ritiene perciò necessario che ogni insegnamento, impartito secondo una didattica scevra di astrattismo e teoricismo e tale da saper suscitare gli interessi naturali dell'allievo, sia svolto con criteri di massimo coordinamento con le altre discipline, sì da far avvertire le reciproche influenze dei vari campi del sapere e la unità sostanziale della cultura ai fini educativi dell'alunno.

Gli insegnanti dovranno cogliere ogni opportunità per sviluppare la libera iniziativa degli allievi, così utile alla formazione della personalità individuale. D'altra parte, allo scopo di suscitare e raffozare il senso della socialità e della cooperazione, sarà utile far svolgere esercitazioni e ricerche in comune (lavoro a squadre), come consigliano i più recenti orientamenti educativi, ispirati alla funzione sociale della Scuola.

Allo svolgimento del programma delle singole discipline si aggiungeranno proiezioni, audizioni musicali, visite a stabilimenti e istituzioni varie, etc., che sapientemente organizzate, realizzate ed illustrate, dovranno stimolare lo spirito di osservazione dell'allievo e creare in esso la consapevolezza degli stretti rapporti tra la Scuola e le altre manifestazioni più importanti della società umana.

DISTRIBUZIONE SETTIMANALE DELLE MATERIE E DELLE ORE D'INSEGNAMENTO

	I	II	III	Prove Esame
Lingua Italiana	4	4	4	s. o.
Lingua Araba	5	5	4	s. o.
Religione	2	2	2	o.
Storia, Geografia ed Educazione Civica	3	3	4	o.
Matematica	4	5	5	s. o.
Disegno	3	2	2	g.
Igiene	1	1	1	o.
Educazione Fisica	2	2	2	p.
Totale ore settimanali	24	24	24	

PROGRAMMA D'ITALIANO

AVVERTENZA

L'Insegnante abbia sempre in mente che la lingua italiana non è la lingua materna dell'allievo e che, per quanto già sia stata oggetto di studio nella Scuola primaria, essa è tuttora una lingua straniera in cui il pensiero dell'alunno non trova facile e spontanea espressione.

Ma poichè essa è lo strumento per mezzo del quale l'alunno deve acquistare il sapere ed entrare nel mondo della civiltà e della cultura, ne consegue che l'insegnamento della lingua italiana dovrà essere condotto in modo che l'allievo ne acquisti al più presto il maggiore e più corretto uso pratico possibile.

Solo così egli potrà trarre il dovuto profitto dall'insegnamento delle altre discipline e potrà esprimere in italiano tutto il nuovo complesso di idee che lo studio farà germogliare nel suo pensiero.

Perciò l'insegnante non dovrà svolgere la parte grammaticale isolatamente, ma dalle letture e dalle conversazioni trarre l'occasione per abituare gli alunni all'espressione semplice, chiara e corretta. Solo in un secondo tempo potrà essere maggiormente richiamata l'attenzione degli alunni sulle regole grammaticali; ad ogni modo mai in forma astratta e teorica, ma sempre attraverso le vive manifestazioni linguistiche, parlate o scritte.

Classe 1ª

Scritto:

Frequenti esercizi di dettatura per condurre l'alunno al sicuro possesso della retta grafia. Si insisterà su certe particolari difficoltà fonetiche, che l'esperienza non tarderà ad indicare come caratteristiche degli alunni somali.

Brevi pensierini o semplicissime esposizioni su argomenti della vita scolastica, familiare e cittadina saranno l'oggetto delle composizioni.

Orale:

Letture dall'Antologia di facilissime prose di interesse somalo, africano e islamico, sulle quali l'insegnante dovrà soffermarsi a lungo traendone motivo per osservazioni che interessino la fonetica, il lessico e la morfologia.

Dalla lettura di ogni brano di prosa si trarrà lo spunto per esercizi di dialogazione fra gli stessi alunni.

Qualche breve e facile poesia a memoria, tratta da raccolte locali o arabe.

Si abbia cura che la lettura e la recitazione siano sempre fatte in maniera adeguatamente espressiva.

Richiamo e sviluppo delle nozioni di grammatica apprese nelle classi elementari.

L'insegnamento della grammatica dovrà essere svolto in forma intuitiva, evitando tutto ciò che sappia di astratto e di sistematico. La regola potrà essere enunciata solo dopo che l'alunno l'abbia intuita attraverso un'abbondante messe di esercizi pratici, sapientemente graduati nelle difficoltà.

Mentre nel primo anno si dovrà insistere sulle parti variabili del discorso, sarà peraltro opportuno impartire agli alunni elementari nozioni di sintassi, semplice e composta.

Dagli stessi esercizi l'insegnante colga l'occasione per intrattenere gli alunni su argomenti di varia natura che possano interessarli, onde tener desta la loro attenzione e allo stesso tempo estendere le loro conoscenze.

Classe II^a

Scritto:

Anche nella seconda classe l'insegnante insista, specie durante il primo trimestre, sugli esercizi di dettatura.

Brevi composizioni su cose e avvenimenti che tocchino la viva esperienza del fanciullo. Qualche riassunto di letture dall'Antologia.

Orale:

Attraverso adatte letture si cercherà di trasportare l'alunno dal mondo nel quale vive, nel mondo e nella civiltà occidentale, in modo che esso possa spontaneamente apprezzarne le conquiste e valutarne gli sforzi intesi al miglioramento delle condizioni sociali ed economiche dell'umanità.

Come per la prima classe le letture dovranno dare occasione ad esercizi di conversazione e alle opportune osservazioni linguistiche.

Continuerà con gli stessi criteri indicati per la I classe lo studio della grammatica, che potrà essere sviluppata e approfondita nella parte che riguarda la morfologia, mentre si cercherà di aggiungere alle già apprese, qualche notizia di sintassi semplice e composta.

Classe III^a

Scritto:

Esercizi di composizione libera e su tema assegnato. Relazioni su letture e su avvenimenti. Qualche lettura di vario argomento.

Orale:

Letture dall'Antologia, scelte in modo da ampliare sempre più l'orizzonte culturale dell'allievo.

L'alunno potrà essere iniziato all'apprezzamento del valore artistico di opere letterarie sia in prosa che in poesia, medante la lettura e il commento di brani scelti dall'insegnante tra auto-

ri antichi e moderni, italiani o stranieri in buona traduzione italiana, a seconda degli interessi manifestati dagli alunni stessi.

Si cercherà di completare lo studio della sintassi della proposizione e si organizzeranno e amplieranno le nozioni di analisi del periodo insegnate nei primi due corsi.

PROGRAMMA DI ARABO

AVVERTENZA

Lo studio eminentemente pratico della lingua araba compiuto nelle classi elementari, nella Scuola Media dovrà trovare il suo logico completamento in una analisi non minuta, ma chiara e precisa, della sua struttura grammaticale e sintattica e del suo lessico.

Classe 1ª

Scritto:

Dettati. Esercizi grammaticali di applicazione della materia studiata che serviranno anche di avviamento al comporre.

Brevi sunti scritti di qualche brano letto. Saggi di traduzioni graduate dall'italiano e dall'arabo.

Orale:

Declinazione del verbo al mudhari (nominativo, accusativo, apocopato). Dell'invariabilità del verbo al passato e all'imperativo. — La declinazione del nome (reale e supposta). — La determinazione e l'indeterminazione. — Lo stato costrutto. — I verbi forti e i verbi deboli. — Verbi transitivi e intransitivi. — Il nome di agente. — Il nome del paziente. — Il nome eccettuato. — I complemento oggetto. — Il complemento di stato, di causa, di compagnia.

Lo specificativo, il vocativo, il corroborativo, il permutativo. — I nomi diptoti.

A memoria: brani di poesia e di prosa.

Letture: dal testo prescritto non meno di 15 letture. — Commento e riassunto dei brani letti. — L'insegnante coglierà l'occasione per ribadire le nozioni grammaticali. — Esercitazioni di lessico e di traduzione.

Classe IIª

Scritto:

Come per la Classe prima.

Orale:

Verbi trilitteri e quadrilitteri. — I verbi derivati dal trilittero e dal quadrilittero. — Al I-lal e al Ibdal. — I nomi verbali. —

I verbi di lode e di biasimo. — Il soggetto del verbo passivo. — La proposizione nominale e le regole relative all'incoativo e all'enunciazione. — La negazione assoluta. — Lo stato costrutto nelle sue specie.

A memoria: brani di poesia e prosa come per la prima classe.

Letture: come per la prima classe.

Classe III[a]

Scritto:

Facili composizioni su soggetti tratti dalle letture e da altri argomenti attinenti alla vita pratica degli alunni.

Orale:

La proposizione condizionale. — Il masdar e le sue funzioni. — Le funzioni dei nomi derivati dal verbo. — Particolarità dei nomi difettivi e dei vari plurali. — Al Ighza; al Iktisas; Alisctigal; Alistigathah. — La pausa. — L'analisi logica delle preposizioni e delle proposizioni non soggette all'analisi logica.

A memoria: come per le classi prima e seconda.

Letture: come per le classi prima e seconda.

PROGRAMMA DI RELIGIONE

AVVERTENZA

L'insegnamento della Religione deve tendere a dare all'allievo una sicura conoscenza della dottrina islamica e dei riti ad essa relativi, approfondendone il significato pratico e ideale.

Classe 1[a]

I «pilastri della Religione Islamica». Fede in Dio, nel Profeta e nel giorno del giudizio. — La preghiera. — L'elemosina rituale. — Il digiuno. — Il Pellegrinaggio. — Importanza della pulizia nella religione. — Le abluzioni e pratiche relative.

Spiegazione di alcuni versetti del Corano e di alcuni Hadith relativi alle virtù alle quali tende l'Islam.

Classe II[a]

Facilità di praticare la religione e dispense relative a parte di detta pratica. — Il Corano. — Rivelazione. — Redazione. — Prescrizioni coraniche. — La Sunnah. — Partizione della Sunnah. — Prescrizioni. — La preghiera durante il viaggio.

Come per la 1[a] classe, spiegazione di alcuni versetti del Corano e di alcuni Hadith relativi alle virtù alle quali tende l'Islam.

Classe III[a]

Raccorciamento delle preghiere. — Accomunamento di due preghiere. — Esenzione dal diginuo del viaggiatore e dell'ammalato.

Qualche cenno biografico sui primi quattro Califfi.

Spiegazione di alcuni versetti del Corano e di alcuni Hadith relativi alle virtù alle quali tende l'Islam, come nelle classi precedenti.

PROGRAMMA DI STORIA

AVVERTENZA

Lo studio della Storia deve essere studio di «civiltà» deve cioè far conoscere la lunga lotta che l'uomo ha sostenuto per la conquista della civiltà, che è elevazione morale e sociale dell'individuo e della collettività. Il suo insegnamento non deve essere, pertanto circoscritto alla narrazione delle rivalità che hanno messo di fronte, in lotta sanguinosa, i vari popoli, ma rivolto piuttosto, alle conquiste che, se pure attraverso la dura fatalità della guerra, l'uomo ha saputo realizzare, creando nuove fonti di benessere economico-sociale, trovando nuove forme di intesa e di convivenza internazionale.

Letture vive e attraenti serviranno a stimolare l'interesse degli alunni.

Classe I[a]

Senso del tempo. — Introduzione allo studio della storia. — La preistoria. — Le antiche civiltà dell'Oriente. — L'Egitto e il Medio Oriente. — La civiltà greca e la civiltà romana.

La Somalia nell'antichità. — Origini delle genti locali e i rapporti della Somalia con gli Egiziani e i Persiani.

Classe II[a]

La civiltà europea nel Medio Evo.

Storia dell'Islam. — L'Arabia pre-islamica. — Maometto e le sue predicazioni. — L'Egira. — Costituzione e sviluppo dello stato politico musulmano. — Espansione araba in Oriente e in Occidente. — Apogeo della civiltà araba e suo carattere. — Rapporti del mondo arabo con l'Occidente.

L'attività marinara e commerciale dei Comuni e delle Repubbliche marinare.

La Somalia nei suoi rapporti col mondo arabo fino al sec. X.

Gli avvenimenti somali dal sec. XI al sec. XV.

Classe III[a]

Il mondo moderno con particolare riguardo alle sue manifestazioni economiche e sociali.

Le esplorazioni europee lungo la costa del Continente Africano.
La scoperta dell'America e la circumnavigazione dell'Africa.
Primi tentativi di colonizzazione portoghese, spagnola, inglese.
Gli Stati musulmani in Africa sul finire del sec. XVIII.
Il regno cristiano d'Etiopia.
Napoleone Bonaparte e il Medio Oriente.
La penetrazione europea in Africa.
Aspetti della civilizzazione africana nei sec. XIX e XX.
I nuovi orientamenti nei rapporti fra i Continenti.
La Somalia dal sec. XVI alla prima metà del sec. XIX.
La Somalia dalla seconda metà del sec. XIX ad oggi.

PROGRAMMA DI GEOGRAFIA

AVVERTENZA

Lo studio della Geografia non sarà limitato all'apprendimento di aride notizie su popoli e paesi, ma illustrerà principalmente i rapporti che intercorrono tra il mondo umano e quello naturale.

Classe I[a]

Richiamo a quelle nozioni di geografia generale apprese dall'alunno nel corso elementare, allo scopo di dargli il sicuro senso dello spazio e delle vastità del mondo in rapporto al territorio in cui vive.

Geografia della Somalia: nome, posizione geografica ed astronomica, forma e superficie. — Coste ed isole. — Rilievo. — Idrografia. — Flora e fauna. — Popolazione e sua densità. — Lingua e religione.

Ordinamento amministrativo. — Istruzione. — Vie di comunicazioni. — Vita economica (agricoltura, industria e commercio).

Il progresso sociale ed economico della Somalia sotto l'Amministrazione Fiduciaria.

Classe II[a]

Geografia fisico-politica del Continente Africano, con particolare riguardo ai territori confinanti con la Somalia.

La Penisola Arabica e le sue relazioni con l'Africa Orientale.

Classe III[a]

Informazione fisico-politica dei principali stati dell'Europa e degli altri Continenti con particolare riferimento a quelli che hanno avuto ed hanno rapporti con il Continente Africano.

L'Italia fisico-politica.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Nella Scuola Media Inferiore verrà impartito dal Professore di Lettere anche l'insegnamento dell'Educazione Civica, secondo il seguente programma, i cui argomenti saranno distribuiti durante i tre anni del corso, con criteri che l'insegnante stesso riterrà più opportuni:

Lo sviluppo del sentimento sociale.

La vita nella comunità (villaggio, città, regione, stato).

Cooperazione nella Scuola.

Cooperazione internazionale fra gli Stati.

Organismi internazionali.

Le Nazioni Unite.

Il Consiglio di Tutela e le Amministrazioni fiduciarie.

Gli organismi tecnici che fanno capo al Consiglio economco e sociale dell'O.N.U., con particolare riguardo all'attività dell'UNESCO.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

AVVERTENZA

L'insegnamento della matematica ha speciale valore nella formazione e nel disciplinamento dell'intelletto dell'alunno. Occorre pertanto condurre i giovani alla sobrietà, alla precisione, alla sintesi, propria della materia, senza tuttavia comprimere la loro iniziativa.

L'insegnante terrà vivo l'interesse dell'alunno, conducendo ricerche collettive, dando largo posto all'intuizione, al senso comune, agli sviluppi che conducono ad affermazioni pratiche immediate.

Classe 1ª

Aritmetica:

Numerazione, Numero intero.

Le quattro operazioni. — Loro proprietà. — Qualche regola pratica di calcolo rapido — Problemi sulle quattro operazioni.

Potenze, loro proprietà. — Potenza del numero 10.

Espressioni aritmetiche con parentesi.

Divisibilità. — Principali criteri di divisibilità.

Numeri primi.

Scomposizione in fattori primi. — Ricerca dei divisori di un numero.

Massimo comune divisore e minimo comune multiplo.

Frazioni. — Tipi. — Trasformazioni. — Riduzioni. — Confronto di frazioni.

Operazioni con le frazioni. — Frazioni a termini frazionari. — Espressioni e termini frazionari. — Problemi con frazioni.

Frazioni decimali. — Definizioni. — Scrittura e lettura di un

numero decimale. — Operazioni con i numeri decimali. — Trasformazione di una frazione ordinaria in numeri decimali e trasformazione inversa.
Alcune regole pratiche per il calcolo rapido.
Sistema metrico decimale. — Misure di lunghezza. — Misure di superficie.
Misure di volume. — Misure di capacità. — Misure di peso.

Geometria:

Generalità. — Enti geometrici fondamentali.
Segmenti e angoli. — Misura, confronto, somma, differenza e definizioni. — Rette e linee. — Rette parallele e rette perpendicolari. — Denominazione degli angoli formati da rette, parallele o non, intersecate da una trasversale.
Asse di un segmento. — Bisettrice di un angolo. — Proiezioni e distanza di un punto da una retta.
Spezzate aperte e chiuse. — Poligoni. — Denominazioni.
Il triangolo. — Tipi di triangolo. — Angolo esterno ad un triangolo.
Misura degli angoli. — Somma degli angoli interni ed esterni di un triangolo e di un poligono in generale.
Quadrilatero. — Circonferenza e cerchio. — Poligoni regolari.
Lunghezza della circonferenza.
Problemi grafici elementari.

Classe II^a

Aritmetica:

Misure non decimali. — Numeri complessi. — Generalità e definizioni.
Misure del tempo. — Misure degli angoli e degli archi di cerchio. — Unità di misura usate dagli inglesi. — Trasformazioni. — Addizione e sottrazione di numeri complessi. — Moltiplicazione e divisione di un numero complesso per un ntero e per una frazione. — Moltiplicazione e divisione di due numeri complessi. — Problemi con numeri complessi.
Formule letterali e loro trasformazioni.
Radici quadrate, ricerca della radice quadrata di un numero.
Radice quadrata approssimata a meno di un'unità decimale.
Radice quadrata di frazioni e numeri decimali.
Cenni sui cubi e radici cubiche. — Uso delle tavole dei cubi e delle radici cubiche.
Rapporti: loro proprietà. — Proporzioni: loro proprietà. — Ricerca di un termine incognito in una proporzione. — Proporzione tra grandezze.
Grandezze costanti e grandezze variabili. — Grandezze proporzionali.
Regola del tre semplice. — Regola del tre composto.
Ripartizione proporzionale.

Geometria:

Criteri di eguaglianza dei triangoli con dimostrazioni solo intuitive.
Proprietà dei lati e degli angoli di un triangolo.
Quadrilateri. — Proprietà. — Calcolo della superficie e del perimetro.
Circonferenza e cerchio. — Proprietà. — Angoli alla circonferenza e angoli al centro. — Corde, raggio, diametro. — Lunghezza della circonferenza. — Superficie del cerchio. — Settore circolare. — Corona circolare. — Superficie. — Eguaglianza dei poligoni.
Teorema di Pitagora e sue applicazioni.

Classe III^a

Aritmetica:

Percentuali. — Interessi. — Sconto commerciale. — Regola di miscuglio. — Regola di alligazione.

Algebra:

Numeri relativi. — Loro rappresentazinoe grafica.
Somma algebrica. — Parentesi. — Prodotto. — Quoziente.
Potenza di numeri relativi. — Espressioni razionali algebriche. — Monomi.
Polinomi. — Somma e differenza. — Prodotto e quoziente per un monomio. — Prodotto e potenza di polinomi.
Alcuni prodotti notevoli. — Quoziente di polinomi. — Regola di Ruffini.
Divisibilità di un polinomio ordinato ed intero in x per il binomio della forma x-a.
Decomposizione di un polinomio in fattori. M.C.D. e M.C.M. di polinomi.
Equazioni in generale. — Risoluzione di equazione di 1° grado, intere rispetto all'incognita.
Equazioni frazionarie.
Problemi risolubili mediante un'equazione di 1° grado.

Geometria:

Poliedri. — Prisma. — Parallelepipedo. — Piramide regolare. — Area della superficie laterale e della superficie totale, di essi.
Volumi: del prisma, del parallelepipedo e della piramide.
Cilindro. — Cono. — Sfera. — Area della superficie laterale e della superficie totale di essi. — Volumi di essi.

PROGRAMMA DI DISEGNO

AVVERTENZA

L'insegnamento del disegno non è fatto a scopo tecnico, ma per educare il giovane allievo all'ordine ed al gusto. Il disegno, educando così il senso artistico dell'alunno lo deve anche abituare all'osservazione ed all'esatta rappresentazione delle forme.

Perciò il disegno geometrico dovrà essere eseguito con l'ausilio della riga e della squadra fino a quando l'alunno non sia completamente addestrato alla percezione esatta della retta e della curva.

Nel secondo anno gli alunni dovranno essere esercitati all'uso dei compassi, del rapportatore, etc.

Nel disegno ornamentale e figurativo l'insegnante avrà cura di scegliere soggetti che interessino gli alunni e che quindi siano tratti dal mondo in cui essi vivono.

Classe 1ª

Squadratura del foglio con riga e squadra. — Nozioni e figure di geometria elementare. — Nozioni e figure di geometria piana.

Tracciamento di rette prima con gli strumenti e poi a mano libera. — Nomenclatura dei colori. — Semplici disegni geometrici tracciati su reticolo ortogonale. — Disegni formati da linee rette, da linee curve, da linee rette e curve, come avviamento alla copia dal vero.

Semplici disegni di animali, fiori, etc., iscritti in forme geometriche. — Ingrandimenti e riduzioni di semplici disegni. — Disegni a memoria. — Disegno cartografico.

Classe IIª

Uso dei compassi e del rapportatore. — Squadratura del foglio con il compasso. — Problemi grafici. — Applicazioni geometriche-ornamentali. — Applicazioni geometriche. — Solidi. — Guida alla copia di solidi e gruppi di solidi. — Disegno a memoria e d'invenzione.

Classe IIIª

Continuazione dei problemi grafici. — Riproduizone intuitiva in pianta ed alzato di solidi. — Proiezioni ortogonali di rette, curve, solidi ed oggetti. — Sviluppo dei solidi. — Elementi architettonici fondamentali. — Alcuni esempi di prospettiva pratica. — Studi del chiaro e scuro. — Guida alla copia dal vero e riproduzione a memoria di semplici oggetti e semplici paesaggi.

PROGRAMMA DI IGIENE

AVVERTENZA

Particolare cura sarà dedicata all'insegnamento dell'Igiene che assume, in un paese dalle caratteristiche sociali e climatiche come la Somalia, un'importanza fondamentale.

L'insegnante ogni volta che si presenti l'occasione non manchi di dare all'alunno nozioni sui fenomeni fisici più comuni o strettamente connessi con la vita del Territorio, e fin dalle prime lezioni impartisca fondamentali norme igieniche sulla pulizia personale e sull'alimentazione.

Classe 1ª

L'Igiene e i suoi compiti. — Importanza dell'igiene e suoi benefici. — I tre regni della natura. — Gli esseri viventi. — Il corpo umano. — L'apparato locomotore. — Scheletro e muscoli.

Classe IIª

La digestione. — Igiene dell'alimentazione. — L'acqua e i cibi. — La circolazione. — Norme igieniche sulla circolazione. — La respirazione. — Norme igieniche sulla respirazione.

Classe IIIª

Il sistema nervoso e suo funzionamento. — Il ricambio, la riproduzione. — Le malattie veneree. — I sensi. — Norme igieniche sugli organi dei sensi, in particolare sugli organi dell'udito e della vista.

Nozioni sui casi più comuni di pronto soccorso.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA

PREMESSA

L'Educazione fisica mira alla formazione integrale della personalità in un armonico equilibrio fra il lavoro mentale e le esigenze della normalità fisiologica di tutti gli apparati organici al fine di difendere e potenziare razionalmente le sane energie del corpo e dello spirito.

Nella Scuola l'educazione fisica deve tendere a:

1) *esercitare un'educazione psico-fisica che abitui il corpo all'esatta obbedienza di una volontà operante e cosciente;*
2) *stimolare, a mezzo del movimento, sia lo sviluppo razionale dei muscoli che le normali ed armoniche funzioni della vita vegetativa;*
3) *compensare i danni della sedentarietà scolastica;*

4) inculcare il senso della disciplina, senza sopprimere la personalità;
5) vincere la timidezza, infondere il coraggio e le altre qualità morali che diano il consapevole dominio di se stessi;
6) suscitare nel giovane l'interesse per l'esercizio fisico, l'abitudine alla esercitazione individuale e renderlo consapevole della sua utilità attraverso la conoscenza diretta di norme igieniche tendenti a tutelare la salute individuale;
7) indirizzare i giovani, dotati di particolare attitudine e mezzi fisici, alle attività sportive.

Classe I[a]

Ordinativi e locomozione. — Ordinativi sul posto; raddoppiamenti e sdoppiamenti della riga e della fila; cambiamenti di fronte; in marcia; per fila, contromarcia con raddoppiamenti e sdoppiamenti delle file; facili andature ginnastiche anche sullo stadio circolare; marcia e corsa cadenzata; passaggio dalla marcia alla corsa e viceversa; schieramento a gruppo e retto.

Esercizi elementari. — Esercizi semplici del busto e degli arti e facili combinazioni (Flessioni, estensioni, slanci, circonduzioni, rotazioni, piegamenti, anche con esecuzione lenta e molleggiata).

Esercizi di equilibrio. — Esercizi respiratori.

Corsa. — Esercizi di preparazione e brevi tratti di corsa veloce (metri 30-40).

Salto. — Esercizi di preparazione al salto; salto frontale in alto con rincorsa.

Palco di salita. — Esercizi di preparazione; salita e discesa alle pertiche con l'aiuto degli arti inferiori.

Giochi. — A scelta dell'insegnante (chi botta prende botta rende, caccia libera, caccia con difese in posizione ginnastica, ecc.).

Classe II[a]

Esercizi di ordine, ordinativi e schieramenti: ordinativi semplici per prendere e lasciare gli attrezzi. — Facili schieramenti a primo e doppio intervallo a distanza ed a scaglioni sul posto e dalla marcia. — Esercizi di locomozione: marcia con cambiamenti di direzione e di formazione.

Corsa libera e in cadenza, in gruppo e in ordine chiuso, successione di balzi anche a piedi uniti con o senza l'uso della cordicella.

Meccanica della respirazione durante la marcia e la corsa.

Corsa piana di velocità in forma libera m. 60; in gara non oltre i metri 50.

Correzione delle irregolarità della partenza, del portamento e della condotta della corsa.

Esercizi a corpo libero e con piccoli attrezzi, in piedi e in posizione prona e supina sul terreno.

Esecuzione elastica e completa di flessioni e rotazioni del capo e del busto, di flessione, piegamento, spinta e slancio degli arti inferiori e superiori.

Esercizi di contropiegata e di affondo, serie di movimenti eseguiti senza interruzione.

Cavallina: volteggio divaricato con pedana.

Spalliera: esercizi dalla sospensione e appoggio, di spostamento dell'impugnatura, con spostamento avanti dell'appoggio dorsale, di flessione e spinta o slancio degli arti inferiori dalla sospensione o appoggio.

Asse o scala orizzontale: dalla sospensione flettere e stendere gli arti inferiori, traslocazione laterale a piccoli passi.

Pertica: Arrampicata con l'aiuto delle gambe — Traslocazioni discendenti — Arrampicata con due pertiche a sinistra o a destra.

Salto: Esercizi di preparazione al salto, salto in alto frontale; salto in lungo da fermo.

Esercizi in forma di giuoco: lanciare e rilanciare la palla, lancio libero e obbligato, lancio e rilancio con una o con due mani, lancio e rilancio dal posto e in movimento con presa libera ed obbligata.

Giochi: a scelta dell'insegnante (caccia numerata, lanciare e rilanciare la palla in circolo con cambio di posto, caccia al terzo, caccia tra le siepi, conquista della trincea, caccia in circolo con ostacolo ecc.).

Classe III^a^

Esercizi di ordine, ordinativi e schieramenti: perfezionare quelli indicati per la classe precedente.

Esercizi di locomozione: perfezionare quelli indicati per la classe precedente. Per la corsa: a posto, pronti, partenza, brevi tratti per l'esercizio della partenza, osservare e correggere: elasticità del pronti, portamento in velocità; piccole gare di corsa veloce piana non oltre m. 50.

Esercizio a corpo libero e con piccoli attrezzi, in piedi e in posizione prona o supina sul terreno.

Scala verticale e curva; esercizi di salita frontale o dorsale-massima estensione-flessione dorsale seguita da piegamento ed estensione; da piegamento e spinta alternati degli arti inferiori.

Spalliera: esercizi di inarcamento o di massima estensione, dal piegamento degli arti inferiori in sospensione abbandonata passare alla posizione di arco breve o lunga; flessione ed estensione alternata degli arti nferiori, sospensione con piegamento e spinta laterale elastica alternata degli arti inferiori.

Asse o scala orizzontale ad altezza da raggiungere con un piccolo salto: saltare alla sospensione, impugnatura frontale, dorsale, opposta all'asse ed interna alla scala; migliorare la esecuzione degli esercizi indicati per la classe precedente avendo cura che nei movimenti il corpo conservi la corretta posizione in sospensione lunga; brevi tratti di traslocazione a piccoli balzi all'asse, traslocarsi con oscillazione alla scala.

Pertica: Traslocazioni discendenti, ascendenti e orizzontali. — Arrampicata a rana.

Salto: perfezionare ed aumentare la difficoltà di quelli indicati per

Esercizi in forma di giuoco; quelli indicati per la classe precedente perfezionandone l'esecuzione.

Giuochi: quelli indicati per la classe precedente e: conquista e difesa della bandiera, vello d'oro, staffetta in fila, staffetta in riga, palla contesa, etc.

DECRETO n. 93 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il D.P.R. 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9, comma terzo, del citato Decreto;

VISTA l'Ordinanza n. 10 del 6 aprile 1954 che approva l'Ordinamento Generale delle Scuole Secondarie della Somalia;

VISTO l'art. 2 dell'Ordinanza sopracitata;

RICONOSCIUTA la necessità di provvedere alla istituzione della Scuola Media Superiore della Somalia;

CONSIDERATA l'opportunità di provvedere all'approvazione ed emanazione dell'Ordinamento della Scuola Media Superiore suddetta e dei programmi di insegnamento di detta Scuola;

SENTITO il Comitato Amministrativo nella sua seduta del 24 giugno 1954;

SENTITO il Consiglio Centrale Scolastico nella sua seduta del 16 giugno 1954;

Decreta.

Art. 1.

E' istituita la Scuola Media Superiore della Somalia;

Art. 2.

E' approvato l'Ordinamento della Scuola Media Superiore della Somalia unito al presente Decreto e composto di 9 articoli.

Mogadiscio, lì 18 giugno 1954.

Il Segretario Generale

Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 194.
Mogadiscio, li 22 luglio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

ORDINAMENTO DELLA SCUOLA MEDIA SUPERIORE DELLA SOMALIA

Art. 1.

La Scuola Media Superiore della Somalia ha la durata di 4 anni e vi si accede con la Licenza della Scuola Media Inferiore.

Art. 2.

La distribuzione settimanale delle materie e i programmi di insegnamento sono annessi al presente Ordinamento (Tabella A).

Art. 3.

La Scuola Media Superiore della Somalia, mediante una adeguata preparazione culturale e scientifica, ha il fine di condurre i giovani che ne abbiano la capacità e la volontà, alla maturità necessaria per adire gli studi di ordine superiore.

Art. 4.

La Scuola Media Superiore è suddivisa in due bienni.

Dopo gli esami per il passaggio dal I al II biennio il Consiglio di classe esprime un giudizio sulle attitudini di ciascun allievo a proseguire gli studi e ne propone eventualmente un determinato indirizzo.

Art. 5.

L'Ordinamento degli studi nel 1° biennio è disposto in modo da consentire, con una preparazione integrativa la possibilità di accesso alla terza classe degli istituti tecnici italiani.

Art. 6.

La promozione dal Primo al Secondo, e dal Terzo al Quarto anno si consegue o per scrutinio finale o per esami in seconda sessione. mentre al termine del secondo anno è obbligatorio l'esame di promozione che avrà luogo in prima e seconda sessione.

Art. 7.

Al termine del IV anno è obbligatorio l'esame per il conseguimento del Diploma di licenza.

I programmi per l'esame finale saranno fissati dall'Ispettorato per l'Istruzione Secondaria.

Art. 8.

La Commissione giudicatrice per gli esami di licenza è nominata dall'Amministratore.

Le Commissioni giudicatrici per gli esami di promozione sono nominate dal Direttore della Scuola, d'intesa con l'Ispettorato per l'Istruzione Secondaria.

Art. 9.

Per le assenze e le punizioni disciplinari degli alunni e per quanto altro non contemplato dal presente Ordinamento valgono le norme dell'Ordinamento generale per le Scuole Secondarie della Somalia.

Mogadiscio, lì 18 giugno 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

DISTRIBUZIONE SETTIMANALE DELLE MATERIE E DELLE ORE D'INSEGNAMENTO

Italiano	3	3	3	3
Arabo	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3
Religione e Diritto Islamico . .	1	1	1	1
Storia e Geografia ed Educazione Civica	3	3	4	3
Matematica	6	5	4	3
Fisica	—	3	2	2
Chimica e Scienze Naturali .	4	4	4	3
Disegno e Storia dell'Arte . .	2	2	2	3
Storia delle Scienze . . .	—	—	2	3
Educazione Fisica	2	2	2	2
	27	29	30	29

N.B. — Nella compilazione dell'orario, il Direttore della Scuola avrà cura di assegnare al pomeriggio le ore eccedenti le cinque, dando la preferenza per le lezioni pomeridiane alle seguenti materie: Religione e Diritto Islamico, Disegno, Educazione Fisica.

MATERIE E PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO

PREMESSA

Lo scopo principale di questa Scuola è quello di preparare agli studi universitari (in prevalenza a carattere scientifico) coloro che ne abbiano le capacità e la volontà necessarie.

Ne consegue che particolare cura dovrà essere data all'insegnamento della Matematica, della Fisica, della Chimica, delle Scienze Naturali e del Disegno, i cui programmi sono stati compilati in modo da consentire agli allievi di conseguire una preparazione adeguata al carattere degli studi superiori a cui sono avviati. Ma oltre la preparazione specifica a carattere scientifico sarà necessario che questi giovani raggiungano una maturità mentale che permetta loro sia di adire eventualmente anche altre facoltà universitarie (Giurisprudenza, Facoltà di Magistero, etc.), sia di comprendere e valutare il mondo culturale in genere, pur non avendo compiuto quegli studi umanistici che più rispondono a quest'ultimo scopo.

La scelta delle materie d'insegnamento e la compilazione dei Programmi sono state fatte tenendo presente innanzi tutto questi fini.

Perciò, mentre ad esempio per la lingua italiana il programma del primo biennio è stato redatto allo scopo di portare l'allievo ad una buona conoscenza della lingua parlata e scritta, sì da poter seguire senza difficoltà le altre discipline, si è voluto che nel Terzo e Quarto anno l'insegnamento fosse indirizzato a svegliare nell'allievo un certo senso storico ed estetico, attraverso la lettura di opere e brani di opere d'arte in prosa o in poesia tipicamente espressive della letteratura italiana specie degli ultimi due secoli.

Ai fini di ampliare l'orizzonte letterario degli allievi si faranno anche letture di opere d'autori non italiani, in buona traduzione italiana.

L'insegnamento della lingua italiana, così inteso, dovrà svolgersi in stretta collaborazione con quello d'altre discipline, come la storia politica, la storia delle Scienze, la storia dell'Arte, in modo che i giovani possano scorgere nelle varie manifestazioni dello spirito umano quegli atteggiamenti e quei caratteri che individuano le varie correnti artistiche e scientifiche e distinguono un'epoca da un'altra.

Allo scopo di arricchire la visione storica dello spirito umano nelle sue varie manifestazioni, sono stati introdotti brevi cenni di storia dell'arte antica, medioevale e moderna, che saranno impartiti dall'Insegnante di Disegno in stretta collaborazione con gli insegnanti delle altre discipline di carattere storico e critico.

Con gli stessi intendimenti, e per mostrare, attraverso il succedersi degli orientamenti e delle teorie, quanto sia stato faticoso il cammino del pensiero per giungere alle moderne conquiste scientifiche e alle

loro applicazioni tecniche, è stato introdotto nel 3° e nel 4° anno lo studio della storia delle scienze.

La storia politica che dallo studio delle antiche civiltà giunge ai nostri giorni, dovrà essere presentata in modo da mettere sopratutto in luce, delle società umane e delle epoche studiate, i caratteristici rapporti economici, sociali e spirituali che hanno contribuito a determinare le varie strutture statali e le loro trasformazioni.

Particolare rilievo dovrà perciò essere dato alle istituzioni giuridico-politiche nelle quali trovano espressione le aspirazioni e gli interessi fondamentali dei popoli.

Dell'età moderna sarà oggetto di particolare studio la nuova concezione del Diritto Naturale e l'affermarsi dello Stato Costituzionale.

Saranno altresì oggetto di attenzione le dottrine economiche e politiche dal 1700 in poi; nonchè le profonde trasformazioni operate nella produzione dall'introduzione delle macchine e il grande fermento civilizzatore suscitato negli altri continenti dalla colonizzazione europea.

Condotto con i criteri sopra esposti, lo studio delle materie culturali mira a creare nell'animo degli allievi quel senso di «humanitas» per cui anche le più astratte nozioni scientifiche acquistano forza vitale e un profondo significato spirituale.

Inoltre mira a far sorgere in questi giovani il senso storico.

Essi appartengono ad un popolo che, da una vita primitiva, è passato, senza fasi intermedie, alle forme più avanzate di progresso meccanico e di organizzazione politica.

E' necessario creare in essi una profonda consapevolezza del travaglio, dei sacrifici, del lungo tempo che ad altri popoli è costata la conquista di quel patrimonio spirituale e materiale di cui essi improvvisamente si sono trovati a fruire e di cui potranno veramente apprezzare la portata se ne conosceranno il lungo e tormentoso cammino.

Lo studio così condotto contribuirà infine a portare la loro mente a quel grado di maturità che è necessario per affrontare con successo gli studi superiori

La Scuola Media Superiore della Somalia è suddivisa in due bienni. Secondo quanto fissato dall'Ordinamento della Scuola i programmi di studio del primo Biennio, per alcune discipline, (Matematica, Fisica, Chimica, Scienze Naturali) sono stati redatti in modo da consentire a coloro che non continuassero la Scuola Media Superiore di avviarsi con adeguata preparazione alle professioni tecniche.

PROGRAMMA DI ITALIANO

AVVERTENZA

Come già indicato nella «Premessa» ai Programmi, l'insegnamento dell'Italiano ha due scopi ben definiti:

a) nel primo biennio l'allievo deve giungere al buon possesso del-

guistiche nello studio delle altre discipline, che è impartito, appunto, in Italiano.

Tanto meglio se la sua familiarità con questa lingua sarà divenuta tale da farlo pensare e riflettere in Italiano.

b) Nel secondo biennio, familiarizzato ormai col vocabolario e con la grammatica, il giovane sarà avviato allo studio storico ed estetico della letteratura italiana degli ultimi due secoli. Come già detto nella «Premessa», si metteranno in evidenza i caratteri delle correnti letterarie ed estetiche, sia attraverso la lettura di pagine caratteristiche di autori italiani, sia attraverso la lettura, in buona traduzoine italiana, di passi di autori stranieri che di quelle correnti letterarie ed estetiche siano o siano stati negli altri Paesi, elementi rappresentativi.

In questo periodo specialmente si mostrerà di massima efficacia il coordinamento tra l'insegnamento dell'Italiano e quello delle altre discipline a carattere storico, in particolare la Storia dell'Arte.

Classe I^{a} e II^{a}

Orale:

Lettura di passi di prosa e di poesia di autori moderni italiani o stranieri, in buona traduzione italiana. Si preferiscano pagine di interesse storico e geografico, resoconti di viaggi, descrizioni di scoperte scientifiche, passi suggestivi dalle biografie di uomini illustri; ma si facciano anche leggere ad alta voce brani dialogati, curandone al massimo l'espressione.

Pur senza insistervi troppo. si richiamino, specie nella 1^{a} classe, gli elementi di morfologia e sintassi, ogni volta che gli allievi rivelino in proposito qualche incertezza.

Scritto:

Dalla semplice descrizione di cose viste e lette si avviino i giovani alla sincera espressione di osservazioni su fatti o persone incontrati nelle letture o nella vita quotidiana, sì da incoraggiare in essi il formarsi di una personalità attenta e sensibile al mondo che la circonda, non senza del tutto escludere l'esercizio e lo stimolo di una bene intesa immaginazione.

Per abituare i giovani alla sintesi e per esercitarli al massimo nel dominio della lingua, su consiglio dell'insegnante, ogni alunno, specie nella Seconda Classe, leggerà almeno un libro di varia cultura e ne riferirà per iscritto alla classe.

L'insegnante suggerirà le eventuali correzioni dal punto di vista linguistico, indi inviterà gli allievi ad esprimere le loro osservazioni sulla relazione stessa.

Ciò potrà dar luogo a discussioni che, se abilmente condotte dall'insegnante, saranno assai proficue e per la lingua e per la cultura degli alunni.

Classe III^{a}

Orale:

In questa classe avrà inizio un graduale ordinamento delle letture degli anni precedenti e di quelle in corso in una succes-

sione storica, in modo da formare negli alunni la coscienza del fatto letterario inserito nello sviluppo del pensiero, del costume, della civiltà donde quel fatto riceve lume e concretezza: e dalla documentazione dello svolgimento di un gusto si trarrà anche occasione di fornire alcune fondamentali idee di estetica come criterio di giudizio dell'opera d'Arte.
In questa classe si percorrerà rapidamente lo sviluppo della nostra storia letteraria dalle origini all'ottocento: origine delle lingue neolatine, importanza universale del poema dantesco, spirito della novellistica medievale, qualche episodio più facile e particolarmente interessante del poema dell'Ariosto (donde si possono trarre anche interessanti spunti di relazioni tra occidente e mondo islamico), motivi di interesse che presenta la prosa scientifica del '600 e del '700. Il procedere per grandi cime consentirà anche opportuni riferimenti alla letteratura straniera nei suoi capolavori (Chanson de Roland, Don Chisciotte, Shakespeare, ecc.).

Scritto:

Le esercitazioni scritte, escludendo ogni pretesa di analisi estetica, consisteranno in relazioni delle letture fatte con riferimenti al tempo cui le opere prese in esame appartennero, così che anche in tal modo gli alunni siano avviati a considerare l'opera d'arte nella concretezza del tempo in cui nacque.

Classe IV^a^

Orale:

Nella 4ª Classe si svolgerà la letteratura dell'800 e del '900 secondo i criteri suindicati, e sempre per grandi cime, accentrandone e mettendone a fuoco i rapporti della letteratura con la vita politica, sociale, economica, ed anche qui non tralasciando la nozione dei capolavori delle letterature straniere
Si porrà attenzione, nello svolgimento di questo programma, che non venga a difettare il tempo sufficiente a dare un semplice, ma intelligente quadro della letteratura italiana e straniera contemporanea, anche qui non con aride elencazioni di nomi, ma con la lettura e l'interpretazione di correnti e di opere fondamentali di prosa e di poesia.

Scritto:

Per le esercitazioni scritte, ci si atterrà ai criteri esposti per la 3ª classe, cercando di migliorare l'addestramento al comporre come espressione di un gusto e capacità di delineare un tempo, un indirizzo culturale letterario, un determinato gusto artistico.

PROGRAMMA DI ARABO

Classe I[a]

Grammatica:

Pronomi personali soggetti e complementi, isolati e affissi. — Relativi. — Dimostrativi. — Interrogativi. — Analisi dei vari pronomi. — I tempi del verbo. — La derivazione dei verbi. — Il verbo «giamid» e il «mutasarrif».

I nomi verbali. — Verbo trilittero e quadrilittero. — Il verbo sano. — Il verbo difettivo con i pronomi soggetti. — I cinque verbi. — Verbo transitivo e intransitivo. — Verbo attivo e passivo. — Analisi del verbo.

Varie specie di nomi. — Generi e numeri dei nomi. — I cinque nomi. — Il nome di relazione. — Diminutivo. — Nome di luogo e di tempo. — Il nome di strumento. — I numerali. — Nomi primitivi e derivati. — Il nome determinato e indeterminato. — Il masdar. — Analisi del nome.

Letteratura:

Il popolo arabo e le sue origini. — Origini della lingua araba. — La lingua del Nord e quella del Sud. — La lingua letteraria. — La scrittura araba. — Origine e definizione della parola «adab».

I cinque periodi della Storia della letteratura araba. — 1) Periodo preislamico. — 2) Periodo del Profeta e degli Ommiadi. 3) Periodo degli Abassidi. — 4) Periodo Turco. — 5) Periodo della Rinascenza. — Poesia Preislamica: suo carattere, valore artistico e storico. — I primi poeti Preislamici: Asc-scianfara, Al Muhalhil..

Le mu'allaqat. — Poeti delle mu' allaqat: loro vita e poesia (minimo 20 versi di ogni mu' allaqat);

1) Imru'u — 2)Qays — 3) Amr bin Kulthum — 4) Annabigha — 5) Zuhayr bin Abi Sulma — 6) Antara — 7) Tarafa — 8) Al A'scia.

Scritto:

Dettati. — Esercizi grammaticali in relazione alle regole spiegate. — Facili traduzioni. — Riassunti di brani letti. — Composizioni su avvenimenti della vita dell'alunno.

Classe II[a]

Grammatica:

La declinazione. — Le parti declinabili e indeclinabili del discorso. — La declinazione presupposta.

Concordanza del verbo col soggetto. — Il soggetto agente. — L'incoativo e l'enunciazione. — Il verbo Kana e simili. — Il verbo Kada e simili. — Inna e simili. — In, la, ma, lata. — La, negazione assoluta. Fath e Kasr Hamzat Inna. — Analisi delle parole al caso nominativo.

Letteratura:

Il periodo del Profeta e degli Ommiadi. — Il Corano e i Hadith. — La poesia religiosa: Kaab Bin Zuayr — Hasan bin Trabit. — Al Khansa. — Al hutay's. — I caratteri del periodo Ommiade. — Poeti: Al Akhtal. — Al Farazdaq. — Giarir.

Scritto:

Dettati. — Esercizi grammaticali in applicazione delle regole spiegate. — Traduzioni. — Riassunti di brani letti. — Composizioni su avvenimenti della vita dell'alunno.

Classe III^a

Grammatica:

I complementi del verbo: il complemento diretto. — Complemento assoluto. — Complemento di concomitanza. — Complemento di tempo e di luogo. — Complemento di maniera. — Complemento di causa. — Complemento di specificazione. — Complemento di annessione. — Il nome eccettuato. — Il vocativo. — Analisi dei complementi.

Letteratura:

Caratteri del periodo Abasside. — L'oratoria. — La scrittura. — Scrittori epistolari. — Scrittori delle magemat: Ibn-ul-Muqaffa-Abu Bakr al Khauarizmi. — Bdi-uz. — Zanan Al Hamazani. — Ibn Zaydun. — Al Giahiz. — Al Hariri. — L'eloquenza: Sibaweyh. — La giurisprudenza e i Hadith. — I quattro dottori: Abu Hanifa — Malik — Asc-Siafi'i — Ahmed ibn Hanbal. — La poesia: Basciar — Abu Nuwas — Abu-l-Atania — Abu Hamman — Al Buktari — Ibn ul Rumi — Al Mutanabbi — Abu-l-Ala al Maarri — Arruwat :al Asma'i.

Scritto:

Esercizi grammaticali in relazione alle regole spiegate — Versioni. — Riassunti di brani letti o di narrazioni fatte a viva voce dall'insegnante. — Riduzione in prosa di poesie. — Composizioni.

Classe IV^a

Grammatica:

Nomi che vanno al caso obliquo. — Le preposizioni. — Congiunzioni e loro significato. — Lo stato costrutto. — Interiezioni. — I tawabi': l'aggettivo. — Il corroborativo, il permutativo, la coordinazione, l'apposizione. — Particolare studio sull'uso delle varie particelle: Le particelle congiuntive. — Le particelle di negazione. — Avverbi.

Brevi cenni sull'i'lal, ibdal e idgham. — Sintassi delle preposizioni.

Letteratura:

Periodo turco o della decadenza: Carattere della poesia, della prosa, e dell'oratoria.
Poeti: Al Buweysiri. — Safj Iddin Al Hilli. — Scrittori: Ibn Khallikan. — Ibn Khaldun. — Periodo della rinascenza: La prosa, la poesia e l'oratoria.
Contributo dei poeti libanesi e siriani alla rinascita delle lettere.
Germanos Farhat — Sulayman al Bustani e la sua versione dell'Iliade — Ibrahim al Yazigi — Giorgi Zaydan — Sciauqi — Hafiz Ibrahim — Khalil Mutran — Al Manfaluti — Amisi Ar Rihani — Khalil Giubran — Taha Huseyn — Al Aqqad — Al Mazini — Huseyn Haykal — Salma Sayeh — May Ziada.

Scritto:

Esercizi grammaticali in applicazione delle regole spiegate. — Traduzioni. — Riduzioni in prosa di poesie. — Composizioni, alcune delle quali a soggetto storico o letterario.

PROGRAMMA DI INGLESE

Classe I[a]

Apprendimento della pronuncia e degli elementi grammaticali attraverso la lettura, ripetuta, di brani semplici e interessanti di prosa moderna.

In un secondo tempo con la nomenclatura appresa dalla lettura e da facili conversazioni si faranno esercizi di dettatura per apprendere la retta grafia corrispondente alla corretta pronuncia.

Classe II[a]

Si completerà la conoscenza degli elementi morfologici e sintattici della lingua con lo stesso metodo diretto indicato per la Prima Classe.

Agli esercizi di conversazione e di dettatura si aggiungeranno quelli di traduzione scritta, evitando le frasi staccate, preferendo invece brani di senso compiuto e di attuale interesse per gli allievi.

Qualche facile e breve poesia a memoria.

Classe III[a]

Senza trascurare gli opportuni richiami agli elementi grammaticali, si avviino i giovani allo studio delle più interessanti manifestazioni della letteratura di lingua inglese, dagli inizi del sec. XIX fino ai nostri giorni, attraverso la conoscenza diretta in ordine cronologico, degli autori più rappresentativi, (ad es.: Wordsworth — W. Scott — Byron — Shelley — Tennyson — Dickens — Ruskin — G. Eliot — Butler — Wilde

— Kipling — Shaw — Conrad — T.S. Eliot — Emerson — Longfellow — Twain — James — London) dei quali saranno letti e tradotti brani delle opere più note.

Qualche poesia a memoria.

Agli esercizi di conversazione, dettatura e traduzione si aggiungano facili composizioni su argomenti tratti dalla vita degli alunni.

Classe IV[a]

Si continuerà la lettura degli autori più rappresentativi come indicato per la classe Terza, facendo gli opportuni richiami alle manifestazioni letterarie che nei Paesi Europei abbiano avuto caratteri comuni con quelle dei Paesi di lingua inglese.

Conversazioni, dettati, traduzioni e composizioni come nella Classe terza.

In tutte le classi l'insegnante farà il massimo uso della lingua inglese, che dovrà essere costante ed esclusivo nella IV[a] Classe.

PROGRAMMA DI RELIGIONE E DI DIRITTO ISLAMICO

Classe I[a]

Cenni sugli usi e consuetudini degli arabi prima dell'Islam. — Il Diritto e la giurisprudenza dopo la promulgazione dell'Islam. — Il Corano. — La Sunna del Profeta. — Fondazione delle 4 Scuole Sunnite. — I quattro dottori: Abu Hanifa — Malik — Sciafi' — Ibn Hanbal. — Brevi cenni sugli Sciti (Gli Imamiti. — I Settimisti. — Gli Zauditi. — I Kharigiti. — Gli Ibaditi. — L'igtihad assoluto e quello relativo. — La professione di legge.

Classe II[a]

Metodi e forme di esposizione dei trattati di diritto islamico. — Principali opere di diritto in uso in Somalia. — I cinque fondamenti dell'Islam. — Il legame strettissimo tra religione e diritto nell'Islam. — Applicazione del diritto islamico nei vari paesi arabi. — La doppia giurisdizione (Al qadha' usc — sciar'iy e la Siyasatu — sc — sciar'iyyah).

La capacità giuridica e la capacità di agire. — Le persone fisiche e le persone giuridiche. — Limitazione della capacità di agire. — L'insolvenza. — L'apostasia.

Classe III[a]

La famiglia. — Il matrimonio: impedimenti — il curatore matrimoniale — la dote — il ripudio — il Faskh — il Khul' — la discendenza. — Riconoscimento della prole e suo mantenimento. — La tutela e la curatela. — Diritto di successione: il sistema successorio. — Le diverse categorie di eredi. — Le quote spettanti agli eredi. — Le disposizioni testamentarie.

Classe IV^a

I diritti reali. — La proprietà. — Modi di acquisto della proprietà. — La vivificazione delle terre morte. — Il diritto di retratto. — Cenni sui contratti fondiari.

Le obbligazioni. — Il divieto dell'ingiustificato arricchimento. — La teoria del «riba». — Inadempimento. — Estinzione delle obbligazioni. — i contratti: la compravendita. — Le diverse specie di vendita. — Le società. — La custodia. — Il deposito. — Il pegno. — Il comodato. — La donazione. — La fideiussione. — Il waqf.

PROGRAMMA DI STORIA

AVVERTENZA

Lo studio della Storia, come già nel Corso Inferiore, sia inteso come studio di «civiltà» e perciò sia diretto a far conoscere sopratutto la lunga lotta che l'umanità ha sostenuto per raggiungere la fase attuale di sviluppo materiale e spirituale.

Le lotte e le guerre siano prospettate come dolorosi episodi, attraverso i quali l'umanità si avvia a forme di intesa e di convivenza di grado sempre più elevato e di orizzonti sempre più vasti, superando le barriere particolari di razza, di religione, di nazionalità.

Lo studio della storia sia condotto con un certo spirito critico che dovrà essere approfondito negli ultimi anni del corso in modo che esso non sia solo apprendimento mnemonico di fatti, ma atto di riflessione ed esercizio di ricerca obiettiva.

Così si faciliterà anche il sorgere e lo svilupparsi dello spirito di rispetto e simpatia reciproca, essenziali alla comprensione e alla pace tra i popoli.

Ciò, ovviamente, non impedirà all'insegnante di mettere in risalto il contributo particolare dato dall'Italia alla civiltà umana in tutti i tempi, sì che attraverso lo studio storico si formi nei giovani la convinzione che il mandato affidato all'Italia in Somalia è basato soprattutto sulle capacità civilizzatrici degli Italiani.

Sia costante l'uso dell'Atlante storico e, ogni volta che se ne presenti l'opportunità, si mettano in risalto le caratteristiche geografiche dei Paesi studiati, affinchè i giovani si rendano conto delle reciproche influenze tra ambiente naturale e società umana, tra la geografia e la storia.

Classe I^a

Introduzione allo studio della Storia. — Perchè si studia la Storia. — Preistoria e Storia. — Fonti della Storia. — Civiltà Orientali: la Cina — l'India — l'Iran — l'Assiria — la Babilonia.

Civiltà mediterranee: Egitto — Fenicia e Palestina. — La civiltà greca e romana.

La Somalia nell'antichità. — Origini delle genti Somale. — Rapporti della Somalia con gli Egiziani e i Persiani.

Particolare rilievo sarà dato ad alcune manifestazioni di queste civiltà, quali le credenze religiose, le istituzioni politiche, l'economia, l'organizzazione sociale, le lettere e le arti e le cognizioni scientifiche con l'ausilio di lettura di documenti o di brani di opere che si riferiscano in modo vivo e interessante ai vari aspetti delle civiltà che sono oggetto di studio, sì da far risaltare l'alto grado di sviluppo da esse raggiunto.

Classe II°

Il pensiero cristiano. — Il mondo germanico. — Il Bacino del Mediterraneo alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente. — La società feudale. — L'Arabia pre-islamica. — La predicazione del Profeta. — Il risveglio degli Arabi e la loro espansione in Oriente e Occidente. — La civiltà araba e i suoi caratteri. — I Turchi. — Le crociate. — L'attività delle repubbliche marinare e il sorgere dei comuni. — La civiltà comunale. — Espansione dei Turchi nel bacino del Mediterraneo.

Viaggi di Europei in Oriente.

La lotta per il predominio in Europa tra Papato e Impero. — La nascita e lo sviluppo delle monarchie nazionali in Europa. — La Somalia e i suoi rapporti col mondo arabo fino al sec. XV.

Anche questo periodo dovrà essere studiato quanto più possibile attraverso la conoscenza di documenti e la lettura di brani di cronache o scritti di autori del tempo, sì da far conoscere in forma diretta lo spirito dell'epoca.

Classe III^a^

Caratteri generali dell'Età Moderna. — La civiltà del Rinascimento. — La nuova concezione dello Stato. — I principati italiani. — Dall'organizzazione politica feudale alle grandi monarchie. — La politica dei sovrani verso la nobiltà e la borghesia in Francia, in Inghilterra, in Spagna, in Austria.

Le scoperte geografiche e le loro conseguenze economiche, politiche, sociali.

I portoghesi sulle coste dell'Africa e in particolare in Somalia.

Gli avvenimenti somali dal sec. XVI al sec. XVIII. — Gli antagonismi nel continente europeo. — Cause e conseguenze politiche delle riforme religiose. — Lo sviluppo della potenza mercantile inglese e dei Paesi Bassi.

L'antagonismo franco-austriaco e quello anglo-spagnuolo. — La formazione degli imperi coloniali. — Importanza dei trattati della Westfalia. — L'assolutismo in Francia. — L'intervento dello Stato nell'economia. — Luigi XIV. — Colbert.

Lo sviluppo dello Stato costituzionale in Inghilterra, in particolare gli avvenimenti del sec. XVII. — Teorici del Diritto Naturale. — I con-

trattualisti. — Il liberalismo. — La lotta in Europa e nel mondo tra Inghilterra e Francia.

Il formarsi e svilupparsi di nuove forze politiche nella vita internazionale: Prussia e Russia. — Pietro il Grande, Federico II di Prussia. — Il secolo dell'illuminismo: Suoi caratteri essenziali. — Pensatori e principi «illuminati».

Liberismo e fisiocrazia. — La formazione delle grandi industrie. — Ferro e carbone. — La macchina a vapore. — Effetti economici, sociali e politici della trasformazione nella produzione.

Classe IV^a

Origine delle colonie inglesi d'America. — La loro rivolta e la nascita degli Stati Uniti d'America. — Le condizioni economiche, sociali e politiche della Francia nel sec. XVIII.

La Rivoluzione. — La Repubblica. — Le coalizioni. — Dal «Terrore» al «Direttorio».

Il Generale Bonaparte: il Consolato, l'Impero. — Bonaparte politico e riformatore. — La caduta dell'Impero: la restaurazione in Francia e in Europa. — Il sorgere delle repubbliche dell'America Latina. — Monroe e la politica degli Stati Uniti d'America. — L'indipendenza della Grecia e la questione d'Oriente. — L'indipendenza del Belgio. — Ideologie politiche e sociali. — Il 1848 in Europa. — L'indipendenza italiana. — Mazzini. — Garibaldi. — Cavour.

Prussia e Austria. — Bismark.

La caduta del secondo impero francese e la nascita dell'impero germanico.

Gli avvenimenti internazionali fino al Congresso di Berlino.

La colonizzazione dell'Africa, in particolare l'azione della Francia, dell'Inghilterra e dell'Italia.

La Somalia dal sec. XIX fino ad oggi.

Gli stati Europei e il Medio e l'Estremo Oriente. — Il Giappone e la Cina.

L'equilibrio europeo fino al 1914. — La prima guerra mondiale e i trattati di pace. — Primi tentativi di organizzazione internazionale. — La Società delle Nazioni.

Gli Stati Uniti, il Giappone e i più importanti Stati Europei fino al 1938.

PROGRAMMA DI GEOGRAFIA

AVVERTENZA

L'insegnamento della Geografia non dovrà esaurirsi in un esame sistematico ed analitico degli aspetti fisici e delle partizioni politiche dei Continenti, ma dovrà tendere a dare all'allievo la possbilità di conoscere ed apprezzare gli usi, i costumi, le risorse economiche, le peculiari espressioni della civiltà dei popoli studiati.

Con brevi richiami alla Storia, l'insegnante curerà di mettere in evidenza le reciproche influenze tra l'ambiente naturale e la vita dei singoli Stati, mentre la comparazione tra le varie forme di civiltà ed economia dei diversi Paesi darà lo spunto per mettere in rilievo il contributo che ogni popolo dà alla convivenza umana.

Ogni volta che se ne presenti l'occasione si intrattengano gli alunni su quei fenomeni fisici (venti, maree, terremoti, etc.) che formeranno poi oggetto di particolare studio delle Scienze Naturali nella Quarta Classe.

Oltre al costante uso delle carte murali e dell'Atlante, l'insegnante per rendere più vivo e interessante lo studio si avvarrà di altri mezzi didattici quali la lettura di relazioni e descrizioni di viaggiatori e di esploratori, del cinematografo e delle proiezioni fisse.

Alla ricerca del materiale da proiezione potranno essere utilmente chiamati a collaborare gli stessi alunni, i quali dovranno essere anche esercitati nel disegno di cartine geografiche, riproducenti le principali caratteristiche dei Paesi studiati.

Classe I^a^

Caratteristiche fisiche del Continente e delle isole Asiatiche.
Condizioni economiche, sociali, politiche dei Paesi Asiatici.

Classe II^a^

Caratteristiche fisiche del Continente e delle Isole Americane.
Condizioni economiche, sociali e politiche dei Paesi americani.

Classe III^a^

Caratteristiche fisiche dell'Oceania.
Condizioni economiche, sociali, politiche dei Paesi dell'Oceania.
Le Terre Polari.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Programma, per quanto esposto in un ordine di logico sviluppo, non è stato distribuito nei singoli anni del Corso per lasciare maggiore possibilità all'Insegnante di trattarne in stretta connessione con la realtà quotidiana, che può offrire le occasioni più varie di sviluppare con profondo interesse degli allievi, questo o quell'argomento.

Soltanto quando si mostri agli allievi la palpitante attualità degli argomenti del Programma, espressa nella reale vita che li circonda e nei problemi che essi stessi possono effettivamente porsi, si può sperare in una durevole efficacia di questo insegnamento, che altrimenti rischia di risolversi in un pericoloso verbalismo.

Il senso di responsabilità morale come fondamento all'adempimento dei doveri del cittadino.

Stato e cittadino

La società umana è un fatto naturale. — La società umana e le società animali: caratteri differenziali. — La società e la persona umana. — La realtà sociale; la famiglia e lo Stato. — Autorità e libertà nella coscienza moderna. — Elementi costitutivi dello Stato: il popolo, il territorio, la sovranità.

La divisione dei poteri
La partecipazione alla vita pubblica.

L'Educazione e la partecipazione alla vita pubblica. — Il concetto della rappresentanza. — Le elezioni. — Vari sistemi elettorali.

Gli interessi individuali e gli interessi generali

Collaborazione e interdipendenza degli individui nel corpo sociale. — Individuo e collettività. — La subordinazione dell'interesse individuale a quello generale.

I bisogni collettivi e i pubblici servizi

Caratteri del pubblico servizio. — I pubblici servizi e la loro organizzazione.

La Pubblica Amministrazione

Scopi della Pubblica Amministrazione. — Organi principali della Pubblica Amministrazione. — Organi centrali e periferici. — L'Amministrazione della Giustizia.

Il lavoro e la sua organizzazione
Previdenza ed Assistenza
Gli Organismi Internazionali per la cooperazione tra i popoli

Il bisogno di pace e cooperazione. — La Croce Rossa. — L'Unione per le Telecomunicazioni Internazionali. — L'Unione Postale Universale. — L'Organizzazione Metereologica Mondiale. — La Corte Permanente di Arbitrato. — La Società delle Nazioni. — L'Organizzazione delle Nazioni Unite. — Caratteri differenziali rispetto alla Società delle Nazioni. — Le organizzazioni tecniche dell'ONU.: in particolare la FAO e l'UNESCO. — Il Consiglio Fiduciario dell'O.N.U. — La Corte Internazionale di Giustizia. — Il Segretariato Generale dell'O.N.U. — La Dichiarazione uni-

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Classe 1ª

Algebra: Numeri Relativi. — Calcolo letterale. — Regola di Ruffini. — Scomposizione in fattori. — Frazioni algebriche.

Equazioni di 1° grado — Sistemi di n. equazioni di I grado a n. incognite. — Regola di Cramer. — Discuss. sistemat.

Problemi risolvibili con equazioni o sistemi di 1° grado.

Problemi sull'interesse semplice.

Equazioni di 2° grado (casi semplici). — Semplici problemi di 2° grado (senza discussione).

Progressioni aritmetiche e geometriche. — Media aritmetica, geometrica, ponderata.

Geometria: Rette, semirette, segmenti. — Piani, semipiani, angoli.

Triangolo, uguaglianza dei triangoli.

Rette perpendicolari e rette parallele.

Somma degli angoli interni ed esterni di un triangolo e di un poligono.

Disuguaglianze fra gli elementi di un triangolo. — Parallelogrammi. — Casi particolari (rettangolo, quadrato, rombo).

Circonferenza e cerchio.

Posizioni reciproche di rette e circonferenze con circonferenze nel piano. Angoli alla circonferenza e angoli al centro.

Poligoni regolari. — Poligoni equivalenti. — Calcolo delle aree di figure piane. — Teoremi di Euclide e Pitagora.

Misure delle grandezze; grandezze commensurabili. — Proporzionalità fra grandezze.

Similitudine di figure piane. — Triangoli simili. — Poligoni e figure simili. — Parte Aurea di un segmento. — Pentagono regolare.

Classe IIª

Algebra: Numeri reali. — Calcolo dei radicali. — Equazioni di 2° grado. — Somma e prodotto delle radici. — Equazioni riducibili al 2° grado. — Sistemi di equazioni di grado superiore al primo. — Problemi risolvibili con equazioni di 2° grado. — Disequazione e discussione dell'eq. di 2° grado. — Coordinate cartesiane nel piano: equazione della retta, iperbole, parabola, circonferenza.

Logaritmi. — Equazioni esponenziali.

Calcolo logaritmico, uso delle tavole e del regolo calcolatore.

Geometria: Grandezze incommensurabili. — Rettificazione della circonferenza e quadratura del cerchio. — Applicazioni della Teoria della misura. — Diagonale quadrato. — Formula di Erone. — Relazioni fra elementi dei poligoni regolari.

Costruzioni geometriche di formule algebriche. — Rette e piani nel-

lo spazio. — Angoli Diedri. Triedri. — Poliedri: prisma, parallelepipedo, piramide. — Equivalenza e misura dei poliedri.

Volume del prisma e piramide.

Corpi rotondi: cilindro, cono, sfera, spicchio sferico, segmento sferico. — Teoremi di Guldino.

Classe III^a

Problemi di applicazione dell'algebra alla geometria. — Discussione dei parametri variabili col metodo Tartinville — Girod e col metodo cartesiano.

Trigonometria piana: Le funzioni goniometriche e i loro diagrammi. grammi.

Proprietà delle funzioni goniometriche, riduzioni al 1° quadrante. — Relazioni fra le funzioni goniometriche di uno stesso arco.

Valori delle funzioni goniometriche di alcuni archi notevoli.

Formule di somma e differenza, formule di duplicazione.

Formule di Prostaferesi.

Logaritmi delle funzioni goniometriche. — Uso delle tavole.

Relazioni fra gli elementi di un triangolo: Risoluzione dei triangoli rettangoli. — Teoremi dei Seni, delle proiezioni, di Carnot, di Nepero, di Brigg. — Risoluzione di un triangolo qualunque.

Espressioni notevoli dell'area, altezze, bisettrici, mediane, raggi dei cerchi circoscritto e inscritto, in funzione dei lati e degli angoli di un triangolo. — Applicazioni pratiche, problema di Pothenot.

Classe IV^a

1) *Problemi di applicazioni* dell'algebra e della trigonometria, con discussione dei parametri.

2) Ripetizione delle coordinate cartesiane ortogonali e loro trasformazioni. Discussione con l'uso della parabola e mediante il metodo grafico.

3) Limiti delle funzioni, operazioni sui limiti.

Il numero e derivate: significato geometrico e cinematico di Derivata.

Teoremi sulle Derivate. — Derivate delle funzioni elementari. — Calcolo.

Massimi e minimi, flessi. — Discussione di una equazione di 2° grado con l'uso della Derivata prima. — Discussione di problemi.

Integrali definiti. — Integrali indefiniti. — Integrali delle funzioni elementari.

4) Calcolo combinatorio. — Disposizioni. — Permutazioni. — Combinazioni. — Binomio di Newton e Triangolo di Newton e Triangolo di Tartaglia. — Elementi di calcolo delle probabilità.

PROGRAMMA DI FISICA

Classe II[a]

Meccanica:

Cinematica, moto uniforme, moto uniformemente vario, moto periodico, composizione dei moti.
Statica: concetto di forza. — Equilibrio di forze complanari. — Coppie. — Gravità. — Baricentro. — Equilibrio dei gravi. — Macchine semplici: leva, puleggia, paranco, piano inclinato.
Dinamica: Inerzia. — Massa. — Unità di forza. — Azione e reazione. — Forza centrifuga. — Pendolo semplice. — Lavoro, energia, potenza. — Energia potenziale e cinetica, equazione delle macchine e Resistenze passive.

Meccanica dei fluidi:

Pressione. — Galleggiamenti. — Leggi dei gas. — Boyle.

Termologia:

(Cenni). — Temperatura e scale termometriche. — Quantità di calore e «Caloria». — Calore specifico. — Propagazione del calore. — Cambiamenti di stato. — Vapori saturi, calore di trasformazione. — 1° Principio Termodinamica. — 2° Principio. — Motori termici.

Acustica:

Le caratteristiche di un suono. — Propagazione del suono.

Classe III[a]

Termologia:

Termometria. — Effetti del calore. — Termometri. — Scale termometriche.
Calorimetria. Caloria. — Calorimetro. — Calore specifico. — Legge di Dulong e Petit. — Propagazione del calore; conduzione, conversione, irraggiamento. — Dilatazione termica, lineare e cubica. — Peso specifico e temperatura. — Dilatazione apparente dei liquidi.
Equazione caratteristica dei gas. — Temperature assolute.
Mutamenti di stato. — Fusione. — Solidificazione, soprafusione. — Fusione di leghe. — Soluzione. — Crioscopia.
Vaporizzazione ed ebollizione. — Vapori saturi. — Tensione di vapore. — Temperatura critica. — Calore di evaporazione. — Liquefazione dei gas. — Vapore acqueo nell'atmosfera. — Igrometri. — Meteore.
Elementi di termodinamica: Primo e secondo princi ploeidal termodinamica.

Macchine termiche: macchina a vapore. — Motore a combustione interna. — Turbina a gas. — Motore a razzo. — Macchine frigorifere.
Le sorgenti di calore: combustioni — calore animale, calore terrestre — calore solare.

Ottica:

La luce, sua propagazione e velocità. — Fotometro di Bunsen.
Riflessione: specchio piano; specchio sferico.
Rifrazione: riflessione totale; lastra parallela e prisma. — Dispersione.
Le lenti: convergenti, divergenti. — Aberrazioni. — L'occhio e la macchina fotografica. — Il cinematografo. — Il microscopio. — Il Cannocchiale.
Cenni di ottica fisica: interferenza; anelli di Newton.
Spettroscopio. Spettri di emissione e di assorbimento.
L'eliospettrografo. — Le radiazioni invisibili.

Classe IV^a

Elettrologia:

Elettricità statica. — Quantità di elettricità. — Legge di Coulomb.
Campo elettrostatico. — Potenziale. — Capacità. — Condensatori. — Magnetismo. Campo magnetico. — Campo magnetico terrestre. — La bussola. — La corrente elettrica. — La pila.
Effetti chimici della corrente elettrica. — Elettrolisi. — Misura delle quantità di elettricità. — Intensità di corrente.
Polarizzazione dei voltametri. — Accumulatori. — Pile impolarizzabili. — Misura dell'intensità di corrente. — Galvanometro. — Amperometro.
Resistenza elettrica: Ohm, Resistenza specifica. — Resistenze in serie e in parallelo. — Legge di Ohm; circuiti derivati, voltometro. — Aggruppamenti di pile.
Legge di Joule. — Potenza di una corrente. — Campo magnetico di una corrente. — Principio di equivalenza. — Soleniode.
Elettrocalamita e sue applicazioni (Campanello, Telegrafo). — Forze elettromagnetiche.
Induzione elettromagnetica, flusso di induzione. — Legge di Lenz.
Legge di Neumann. — Autoinduzione. — Induttanza di un circuito.
Rocchetto di induzione. — Telefono. — Correnti alternate. — Intensità efficace.
Sfasamento angolare e fattore di potenza. — Misure di corrente alternata.
Macchine generatrici di correnti. — Alternatori mono e polifasi.
Trasporto di corrente trifase. — Dinamo - eccitazione della

tori in serie di derivazione. — Motori a corrente alternata. — Campo magnetico rotante.
Trasformatori. — Produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica.
La corrente elettrica nei gas. — Jonizzazione. — Raggi catodici. — Raggi Rontgen.
Effetto termoionico. — Effetto fotoelettrico. — La scarica oscillante. — Onde elettromagnetiche. — Il triodo. — Sua caratteristica.
Le radiocomunicazioni: generatori di correnti oscillanti e rivelatori di correnti oscillanti.

PROGRAMMA DI CHIMICA E SCIENZE NATURALI

Classe I^a

Chimica Generale:

Cenni su: Materia e sostanza. — Elementi e composti, miscugli. — Simboli degli elementi. — Atomo. — Peso atomico. — Tabella di Mendelejeff. — Radioattività. — Modello atomico del Rutherford. Valenza (eteropolare). Molecola. — Formule dei composti. — Peso molecolare. — Nomenclatura chimica. — Reazioni chimiche (generalità). — Cause che influiscono sulle reazioni.

Biologia Generale:

Le scienze biologiche. — La cellula. Citologia: forme, dimensioni, anatomia e fisiologia cellulare.
Istologia: i tessuti in generale.
Leggi fondamentali della biologia: legge di adattamento individuale - evoluzione - ereditarietà. — Adattamento della specie. — L'istinto.

Zoologia Descrittiva e Sistematica:

Le linee generali della classificazione zoologica, con cenni sulle specie animali più comuni in Somalia ed economicamente più importanti per il Paese.

Classe II^a

Chimica Inorganica:

Acqua, acqua potabile. — Aria. — Ossigeno (combustione, ciclo dell'O). — Ozono. — Idrogeno (elettrolisi). — Alogeni (cloro, acido cloridrico, fluoro, sodio).
Solfo (acido solfidrico, acido solforico). — Azoto (ammoniaca, acido nitrico, fertilizzanti e ciclo dell'N). — Fosforo (perfosfati).
Carbonio (carboni fossili e carboni artificiali, anidride carbonica, carbonati e bicarbonati).

Silicio (quarzo, acidi silicici, silicati, vetro).
Sodio (salgemma, soda Solvay, soda caustica). — Potassio.
Calcio (calcare, calce aerea, gesso; marmi, ecc.). — Magnesio.
Alluminio (metallurgia - silicati di Al, argilla, laterizi, calci idrauliche e cementi).
Rame. — Mercurio. — Piombo. — Stagno. — Zinco. — Argento. — Oro. — Platino. — Radio.
Ferro (metallurgia, ghisa e acciaio).

Mineralogia:

Cristallogenesi. — Cenni di cristallografia. — Proprietà fisiche dei cristalli.
I principali minerali metallici (aspetto, giacitura, distribuzione geografica).

Botanica Generale:

Istologia vegetale.
Anatomia delle fanerogame (radice, fusto, foglia, fiore, frutto).
Cenni sull'anatomia delle crittogame.
La fisiologia delle piante: nutrizione, respirazione, riproduzione, sensibilità.

Botanica Descrittiva e Sistematica:

Le linee generali della classificazione botanica (Linneana).
Descrizione delle specie vegetali più comuni in Somalia ed economicamente più importanti per il Paese.
Cenni di fitopatologia e di tecnica agraria: fertilizzanti, anticrittogamici.

Classe III^a

Chimica Organica:

Generalità, formule di struttura. — Isomeria. — Stereoisomeri.
Idrocarburi grassi saturi e insaturi, idrocarburi aromatici.
Il metano. — L'acetilene. — Il benzolo. — Terpeni. — Naftalene.
Derivati alogenati del metano.
Carbon fossile. — Sua distillazione. — Catrame di carbon fossile e derivati.
Petrolio: estrazione e raffinazione. — Benzine sintetiche e di cracking.
Alcoli. — Alcool metilico. — Alcool etilico. — Glicerina. — Fenolo.
Aldeidi e chetoni. — Formaldeide. — Acetaldeide. — Metaldeide. — Acetone.
Acidi: acido formico - ac. acetico - acidi grassi - ac. tartarico, citrico, salicilico.
Etere etilico. — Esteri. — Nitroglicerina. — Saponi Grassi.
Carboidrati. — Xiloso. — Glucosio. — Fruttosio. — Galattosio.

— Cellulosio e sua industria. — Ammine. — Amilina. — Ammidi. — Urea. — Amminoacidi. — Clicacolla. — Sostanze proteiche e proteidi.

Anatomia e Fisiologia umane:

Riepilogo delle nozioni di citologia impartite durante il 1° corso.
Istologia animale: tessuti epiteliali, epiteli di rivestimento e ghiandolari. — Tessuti connettivi propri e di sostegno. — Tessuto muscolare. — Tessuto nervoso.
Apparato digerente: organi e funzioni. — I cibi e la digestione. — Assorbimento.
Apparato crcolatorio: sangue - cuore e vasi. — Fisiologia della circolazione.
Apparato linfatico: organi ematopoietici. Ghiandole endocrine.
Apparato respiratorio. — Organi e fisiologia. — Calore animale.
Assimilazione. — Riserva. — Escrezione. — Organi escretori. — Metabolismo.
Riproduzione sessuale. — Cellule germinali — 1ª e 2ª Legge di Mendel.
Lo scheletro. — Anatomia e fisiologia, le articolazioni. — Sistema muscolare: lavoro muscolare. — Cenni di anatomia.
Sistema nervoso centrale, cenni del sistema nervoso periferico e vegetativo.
Cenni di fisiologia del sistema nervoso: riflessi condizionati (Pavlof).
Organi di senso: tatto, odorato, gusto, vista, udito.

Igiene:

Igiene della nutrizione, classificazione e scelta dei cibi. — Vitamine.
Igiene della respirazione. — Aria, pulviscolo, umidità, ventilazione.
Igiene del lavoro muscolare: lo sport e l'educazione fisica.
Igiene del lavoro intellettuale: lo studio, la meditazione.
Igiene sessuale: la morale sessuale. — Principi di eugenetica.
Le malattie parassitarie più diffuse in Somalia:
(Malaria, Tubercolosi, Lue, Amebiasi, Lebbra, Lechsmaniosi, Elmintrasi, Tenia, Scabia). — Loro eziologia e profilassi. — Sieroterapia e vaccinoterapia. — Gli antibiotici. — Igiene generale del corpo, del vestiario e dell'abitazione. — L'acqua potabile e la sua potabilizzazione.

Classe IVª

Geografia astronomica:

Il cielo. — Il sistema solare. — La terra come pianeta. — Movimenti di rotazione e rivoluzione e loro conseguenze.
La luna. — Movimenti, fasi, eclissi.

La misura del tempo. — L'orientamento. — Le carte geografiche. — Le proiezioni geografiche.
Il rilevamento del terreno e sua rappresentazione. — La Scala.

Geografia fisica e Geologia:

La terra. — Ipotesi cosmogeniche. — Proprietà della terra, densità, calore, magnetismo. — La crosta terrestre.

Geologia:

Classificazione delle rocce. — Giacitura e stratificazione.
La dinamica endogena. — Vulcanesimo. — Bradisismi. — Terremoti. — Orogenesi.
La dinamica esogena. — Atmosfera e fenomeni meteorologici.
Idrosfera: acque continentali. — Il mare.
La Biosfera. — Fito e zoogeografia. — Gli agenti biologici e il dinamomorfismo.
La storia della Terra. — Le ere geologiche.

Antropogeografia e Geografia economica:

Le razze umane, le lingue, le religioni, le civiltà. — Le associazioni umane. le Nazioni e i Governi.
Influenze reciproche fra l'uomo e la natura.
La distribuzione dell'uomo sulla terra. — L'emigrazione.
L'uomo e le ricchezze naturali. — Il lavoro dell'uomo.
Le vie di comunicazione e i mezzi di trasporto.

PROGRAMMA DI STORIA DELLE SCIENZE

Classe III^a

Le scienze nell'antichità:

Caratteri e oggetto della ricerca scientifica presso gli Assiro-Babilonesi e gli Egizi. — La scienza in Grecia, la concezione geocentrica e le sue conseguenze, la dottrina atomistica, gli elementi della natura. — Le scuole mediche.
I caratteri della scienza nel Medio Evo.
Il contributo del pensiero arabo post-Islamico. — L'importanza storica dell'alchimia, della magia, e dell'astrologia.
Il ritorno alla natura. — Il nuovo spirito d'indagine portato dall'Umanesimo. — Il Rinascimento. — In particolare Leonardo da Vinci.
La stampa a caratteri mobili e la sua influenza sulla diffusione del sapere.

Classe IV^a

Copernico e l'elio-centrismo: sue conseguenze. — Le scoperte geografiche.
G. Galilei, il suo metodo e le sue scoperte.

Keplero. — Newton.
Il trionfo del meccanismo.
La medicina e la chimica nei secoli XVII e XVIII.
Il vapore e l'elettricità. — Galvani. — Volta. — Il magnetismo.
Le applicazioni tecniche delle grandi scoperte. — Nuovi indirizzi biologici, in particolare l'evoluzionismo.
I progressi delle ricerche elettro-magnetiche. — La radioattività.
Lo sviluppo dei mezzi di comunicazione e di trasporto in conseguenza delle scoperte scientifiche.
Microrganismi e bacteri. — Conseguenze della loro scoperta per la cura e la prevenzione delle malattie.
Gli antibiotici.
Poincaré e le matematiche. — La teoria della relatività. — Nuovi orientamenti sulla concezione dell'universo.
La fisica nucleare. — I più recenti sviluppi della tecnica in conseguenza delle ultime scoperte scientifiche.

PROGRAMMA DI DISEGNO

Classe I[a]

Problemi di geometria piana interessanti le applicazioni tecniche, con speciale riguardo a quelli di tangenza e di raccordo.

Proiezioni ortogonali di punti, rette, figure piane e solidi geometrici. — I solidi geometrici; loro sviluppo e loro sezioni piane nelle proiezioni ortogonali. — Teoria delle ombre. — Ombre proprie e ombre portate nelle proiezioni ortogonali.

Assonometria (prospettiva geometrica). — Rappresentazione assonometrica di solidi geometrici.

Rappresentazione assonometrica e in proiezione ortogonale di particolari costruttivi in legno e in metallo.

Convenzioni UNI per l'esecuzione di disegni tecnici, con particolare riguardo al modo di stabilire e disporre le quote, e alle indicazioni relative alla natura dei materiali e alla loro lavorazione.

Classe II[a]

Schemi e particolari degli ordini architettonici: modanature, colonna; architrave, arco, volta.

Prospettiva pratica: esercitazioni di schizzi dal vero di elementi costruttivi di macchine ed architettonici.

Schizzi quotati e loro trasporto in scala.

Esercitazioni di disegno a mano libera mediante schizzi dal vero e copia di fotografie di elementi architettonici.

Classe III^a

Cenni sull'architettura e le arti figurative dalla Peistoria al Romanico: L'arte Paleolitica. — L'arte Bantù, l'arte Maja, l'arte Assiro-Babilonese. — L'arte Egizia, l'arte Cretese e Micenea. — L'arte Greca dal protoellenico all'ellenistico. — L'arte Etrusca. — L'arte Romana. — L'arte Bizantina. — L'arte Indiana e Cinese. — L'arte Moresca (dall'India alla Spagna).

Esercitazioni di rilievo da fotogravie di particolari architettonici e ornamentali relativi agli studi suddetti.

Classe IV^a

Cenni sull'architettura e le arti figurative dal Romanico ai giorni nostri, con particolare riguardo all'arte contemporanea: L'arte Romanica, l'arte Gotica. — Il Rinascimneto Italiano. — Dal '600 al Romanticismo.

L'Impressionismo e le altre correnti artistiche fino ad oggi. — Funzionalismo e razionalismo in architettura.

Esercitazioni di rilievo da fotografie di particolari architettonici e ornamentali relativi ai detti periodi.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA

AVVERTENZA

L'Educazione Fisica mira alla formazione integrale della personalità in un armonico equilibrio fra il lavoro mentale e le esigenze della normalità fisiologica di tutti gli apparati organici al fine di difendere e potenziare razionalmente le sane energie del corpo e dello spirito.

Nella Scuola l'educazone Fisica deve tendere:

1) ad esercitare un'educazione psico-fisica che abitui il corpo all'esatta obbedienza ad una volontà operante e cosciente;

2) stimolare, a mezzo del movimento, sia lo sviluppo razionale dei muscoli che le normali ed armoniche funzioni della vita vegetativa;

3) compensare i danni della sedentarietà scolastica;

4) inculcare il senso della disciplina, senza sopprimere la personalità;

5) vincere la timidezza, infondere il coraggio e le altre qualità morali che diano il consapevole dominio di se stessi;

6) suscitare nel giovane l'interesse per l'esercizio fisico, l'abitudine ala esercitazione individuale e renderlo consapevole della sua utilità attraverso la conoscenza diretta di norme igieniche tendenti a tutelare la salute individuale;

7) indirizzare i giovani dotati di particolari attitudini e mezzi fisici alle attività sportive.

Classe I[a]

Ordinativi ed evoluzioni: Ordinativi svolti negli anni precedenti ed evoluzioni anche sullo stadio circolare di passo e di corsa.

Esercizi elementari e pre-atletici generali.

Esercizi elementari a corpo libero di sviluppo generale; serie di esercizi di preatletica generale in piedi ed in decubito.

Esercizi respiratori.

Atletica; Corsa; Preatletici e studio della corsa individuale e collettiva; tecnica della partenza a terra e corsa veloce sino a m. 60.

Salti:

a) Alto: Preatletici del salto con particolare studio dell'elevazione del bacino; salto in alto frontale con graduale passaggio ai vari stili (si consigliano i salti a rullo);

b) Lungo: Salto in lungo con particolare cura della rincorsa, stacco ed elevazione.

Lanci: Preatletici del lancio del peso; lancio sinistro e destro da fermo della palla di ferro da kg. 3 e 4.

Bastoni di ferro:

Esercizi semplici combinati con gli esercizi del busto e degli arti inferiori.

Cavallina:

Volteggio con pedana allontanata e combinazioni di salto frontale e volteggio.

Palco di salita:

Salita e discesa a passo unito alla fune e alla pertica con l'aiuto degli arti inferiori.

Giochi ginnastici:

Preparazione ai grandi giochi sportivi (pallavolo, pallamano, pallacanestro).

Classe II[a]

Ordinativi ed evoluzioni:

Gli ordinativi svolti negli anni precedenti ed evoluzioni di passo e di corsa.

Esercizi elementari e preatletici generali: quelli previsti per la classe precedente aumentandone l'intesità.

Atletica: Corsa: Preatletici e studio della corsa individuale e collettiva (stile circolare) tecnica della partenza a terra e corsa veloce fino a m. 70.

Salti:

a) Alto: Preatletici del salto con particolare studio della elevazione del bacino; salto in alto frontale con graduale passaggio allo stile Horine.

b) Lungo: Salto in lungo con particolare cura della rincorsa, stacco ed elevazione.

Lanci: Lancio con rincorsa del peso di kg. 4 dalla pedana regolamentare.

Esercizi con gli appoggi:

Posizioni fondamentali e facili esercizi anche in serie.

Cavallina:

Volteggio con pedana allontanata e con la cavallina in lungo.

Palco di salita:

Salita alla fune con braccia e gambe e inizio della discesa a sole braccia.

Giochi pre-sportivi:

Preparazione ai grandi giochi sportivi (pallavolo, pallamano, pallacanestro, calcio).

Classe III^a

Esercizi di locomozione:

perfezionamento della tecnica della corsa veloce piana (m. 80); della corsa con ostacoli su lunghezza non superiore a m. 80 (ostacoli alti m. 0,76); della corsa a staffetta m. 80x4.

Salto in lungo con particolare cura del movimento degli arti inferiori in volo.

Salto in alto stile Horine o altro salto a rullo.

Lanci: lancio con rincorsa del peso di kg. 4 dalla pedana regolamentare.

Inizio e studio del lancio del giavellotto da fermo.

Cavallo: volteggio al cavallo di traverso senza maniglie o al plinto o alla stanga con rincorsa frontale ed obliqua; volteggi vari alla cavallina anche allontanata.

Funi: salita con braccia e gambe — discesa a sole braccia.

Giochi sportivi: pallavolo — pallamano — pallacanestro — calcio.

Classe IV^a

Esercizi di locomozione:

perfezionamento della tecnica della corsa veloce piana (m. 80); della corsa con ostacoli su lunghezza non superiore a m. 80 (ostacoli alti m. 0,76), della corsa a staffetta m. 80 x 4.

Salto in lungo.

Salto in alto stile Horine o altro salto a rullo.

Lanci: lancio con rincorsa del peso di kg. 5 dalla pedana regolamentare.

Lancio del giavellotto da fermo e con rincorsa.

Cavallo: volteggio al cavallo di traverso senza maniglie o al plinto o alla stanga con rincorsa frontale ed obliqua; volteggi vari alla cavallina anche allontanata.

Funi: salita con graccia e gambe. — Discesa a sole braccia.

Giochi sportivi: pallavolo — pallamano —

DECRETO n. 94 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il D.P.R. 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9 comma terzo, del citato Decreto;

VISTO il D.A. n. 119 del 29 luglio 1953 (B.U. n. 9 del 1° settembre 1953) che istituisce l'Istituto Magistrale della Somalia;

VISTA l'Ordinanza n. 10 del 6 aprile 1954 che approva l'Ordinamento generale delle Scuole Secondarie della Somalia;

VISTO l'art. 2 dell'Ordinanza sopracitata;

RICONOSCIUTA la necessità di provvedere all'emanazione dell'Ordinamento e dei programmi di insegnamento dell'Istituto Magistrale della Somalia;

SENTITO il Comitato Amministrativo;

SENTITO il Consiglio Centrale Scolastico nella sua seduta del 16 giugno 1954;

Decreta:

E' approvato l'unito Ordinamento dell'Istituto Magistrale della Somalia composto di 11 articoli.

Mogadiscio, lì 18 giugno 1954.

Il Segretario Generale

Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 125.
Mogadiscio, li 22 luglio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

ORDINAMENTO DELL'ISTITUTO MAGISTRALE DELLA SOMALIA

Art. 1.

L'Istituto Magistrale ha lo scopo di preparare gli insegnanti per le Scuole Primarie della Somalia.

Art. 2.

L'Istituto Magistrale ha la durata di 3 anni.

Art. 3.

Le materie e i programmi d'insegnamento sono annessi al presente Ordinamento (Tabella A).

Art. 4.

Eccetto quanto, in via transitoria, è disposto dall'art. 4 del Decreto istitutivo, all'Istituto Magistrale si accede con la licenza della Scuola Media Inferiore.

Art. 5.

L'iscrizione all'Istituto Magistrale è subordinata a visita da parte del medico scolastico ai fini di accertare la sana costituzione fisica del candidato e l'assenza di difetti fisici tali da impedire l'adempimento dei doveri d'insegnante.

Art. 6.

Gli iscritti i sesso maschile sono accolti nel «Collegio Somalia» di Mogadiscio per tutta la durata degli studi. La permanenza al Collegio è subordinata all'osservanza del regolamento del Collegio stesso.

Gli alunni, che durante l'anno scolastico dovessero essere allontanati dalla Scuola fino al termine delle lezioni per motivi disciplinari, saranno allontanati anche dal Collegio.

Art. 7.

L'iscrizione al secondo e al terzo anno dell'Istituto Magistrale si ottiene in seguito a promozione dalla classe precedente.

Art. 8.

La promozione dal primo al secondo e dal secondo al terzo anno

Art. 9.

Al termine del terzo anno è obbligatorio l'esame di «Abilitazione all'insegnamento nelle Scuole Primarie».

L'esame di abilitazione ha luogo in prima e seconda sessione.

A coloro che in prima o seconda essione supereranno l'esame di abilitazione sarà riconosciuto il titolo di « Maestro Elementare ».

Art. 10.

La Commissione per gli esami di abilitazione è nominata dall'Amministratore.

Le Commissioni per la promozione dal primo al secondo e dal secondo al terzo anno sono nominate dalla Direzione della Scuola d'intesa con l'Ispettorato Istruzione Secondaria.

Art. 11.

Per le assenze e le punizioni disciplinari degli alunni e per quanto altro non contemplato nel presente Ordinamento valgono le norme dell'Ordinamento generale per le Scuole Secondarie della Somalia.

PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO

PREMESSA

Il carattere della Scuola Magistrale, e le esigenze locali inerenti alla formazione dei maestri somali, impongono che l'insegnante non si limiti a impartire via via tutte le nozioni articolate nei singoli programmi di classe e di materia, ma controlli attentamente come esse vengono assimilate e tradotte in una capacità di adattamento in termini didattici.

In altre parole; mentre la didattica nei suoi principi e nella sua evoluzione storica costituisce materia a parte fra le altre, ogni materia deve essere indirizzata a fini didattici, cioè a fare in modo che l'alunno mentre apprende una certa nozione, si addestri anche lui sul modo con cui egli dovrà a sua volta impartirla ai suoi futuri scolari. A tale scopo gioveranno soprattutto le inerrogazioni intese non già alla semplice verifica dello studio dello scolaro, bensì, e sopratutto, ad aiutarlo a una chiara e semplice esposizione scevra di didattismo astratto, e presentando, nella conversazione che ne deriva, osservazioni e obiezioni circa la capacità del fanciullo d'intendere quanto si discute. Insomma ogni lezione, di qualsiasi materia, deve costituire anche una lezione didattica. A tale principio si accordano anche le norme indicate nel programma di lingua italiana. E poichè nella cultura magistrale è insito un certo pericolo di presunzione dogmatica del sapere in tutti i campi derivata dal fatto che il maestro elementare è chiamato a insegnare le più varie e diverse materie, l'insegnamento dovrà anche indurre alla convinzione che il maestro non sa quello che sa, ma quello che sa insegnare nel modo più adatto e fruttuso, e che questo, e non altro, è il vero e solo sapere dell'insegnante elementare.

DISTRIBUZIONE SETTIMANALE DELLE MATERIE E DELLE ORE D'INSEGNAMENTO

Italiano	3	3	3	s. o.
Arabo	3	3	3	s. o.
Religione e Diritto Islamico . .	1	1	1	o.
Storia, Geografia ed Educazione Civica	3	3	3	o.
Pedagogia, Didattica, Psicologia e Tirocinio	6	6	7	o.
Matematica	3	3	3	s. o.
Scienze: (Fisica, Chimica, Biologia, Geografia generale, Agraria) .	4	4	3	o.
Disegno	3	3	3	g.
Igiene	2	2	2	o.
Educazione Fisica	2	2	2	p.
	30	30	30	

PROGRAMMA D'ITALIANO

Classe I^a

Orale:

Lettura di poesie, di favole, di apologhi, di racconti, intesa a condurre l'alunno non solo a una sufficiente conoscenza della lingua, ma a buone capacità di dizione e alla chiara spiegazione di ciò che ha letto, sia quanto a lessico che a significato generale del testo, in modo da comunicare nell'alunno lo sviluppo delle attitudini didattiche.
Non si trascurerà l'apprendimento a memoria di un certo numero di poesie adatte all'infanzia, costituenti parte del corredo didattico che la scuola deve fornire al futuro maestro.

Scritto:

Anche le esercitazioni scritte, sia che muovano dalle letture fatte in classe, o da argomenti adatti a una libera e personale elaborazione, avranno sempre il fine di addestrare l'alunno al futuro esercizio della sua attività di maestro, stimolando lo spirito di osservazione e la capacità di spiegarsi in modo chiaro, nonchè il sentimento e la facoltà di una ben regolata immaginazione. E poichè la storia dovrà essere presentata soprattutto nell'interesse di una grande, complessa, e a volta a volta drammatica e poetica vicenda dell'uomo nel tempo, anche la storia sarà motivo e spunto nel senso suddetto, di esercitazioni scritte.

Classe II^a

Orale:

Continuando nell'indirizzo sapra indicato, le letture diverranno più lunghe e complesse, al fine anche di far intendere che cosa sia un'opera letteraria, in che propriamente prosa e poesia si distinguano, quali siano la logica e la struttura del comporre, rendendo via via e occasionalmente familiari all'alunno i grandi nomi della letteratura italiana e straniera, e specialmente le opere che al valore letterario associno efficacia educativa.

Scritto:

Anche per lo scritto, si continuerà e svilupperà l'indirizzo su esposto, favorendo negli alunni la libera scelta di argomenti che essi stessi credano di suggerire come adatti ai fanciulli di Scuola Elementare, riferendosi alla loro propria infanzia e agli opportuni suggerimenti dell'insegnante; cosicchè anche l'insegnamento dell'italiano presenti un suo aspetto di didattica attiva.

Classe III^a

Orale:

Oltre all'ulteriore svolgimento di quanto sopra, quale sarà consentito dalla maggiore maturità e dall'addestramento degli scolari, si darà idea, senza sovraccarico di date e di nozioni, di che cosa sia storia letteraria, come riflesso e svincolata interpretazione artistica della vita dell'uomo nel tempo e negli aspetti della sua civiltà, raccordando il discorso per mezzo dei successivi capolavori della letteratura italiana e straniera.

Scritto:

Negli scritti, che in questa classe potranno attingere a maggiore varietà d'interessi e di temi, si potrà anche accentuare il carattere attivo dell'insegnamento, proponendo la traduzione in termini didattici, adatti a una classe elementare, di argomenti, di soggetti, di spunti di carattere letterario, e l'aggiustamento alla mentalità infantile di opere e di passi adatti e di senso compiuto.

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ARABA

Classe I^a

Morfologia:

I Pronomi: i pronomi personali soggetti e complementari, isolati e affissi. — Pronomi relativi. — Dimostrativi. — Interrogativi. — Analisi dei differenti pronomi.

Il verbo: tempi del verbo - derivazione dei verbi - verbi trilitteri e quadrilitteri - verbi sani - verbi difettivi. — Coniugazione del verbo coi pronomi soggetti. — I cinque verbi. — Verbi transitivi e intransitivi. — Verbi attivi e passivi. — Analisi del verbo.

Il nome: Varie specie di nomi. — Generi e Numeri del nome. — I cinque nomi. — Il nome di relazione. — I numerali. — Nome determinato e indeterminato. — Masdar. — Analisi del nome.

Letteratura:

Il popolo arabo e le sue origini. — Origini della lingua araba. — La lingua del Nord e quella del Sud. — La lingua letteraria.

Poesia preislamica: Suo carattere. — Valore artistico e storico. — Poeti: Asc — Scianfara — Al Muhalhil — Le mu'allagat: Imru-ul — qays — Amr ibn Kulthum — An — nabigah

Scritto:

Dettati. — Esercizi grammaticali in relazione alle regole spiegate. — Facili traduzioni. — Riassunti di brani letti. — Componimenti vertenti su avvenimenti della vita pratica dell'alunno.

Classe II°

Sintassi:

La declinazione: Le parti declinabili e indeclinabili del discorso. — La declinazione presupposta.
La proposizione: proposizione nominale e verbale. — Concordanza del verbo col suo soggetto. — Il soggetto agente. — Lo incoativo. — L'enunciazione. — Il verbo Kana e simili. — La particella «Inna», e simili. — In-la-ma. — La negazione assoluta. — Kasr e Fabh della hamza di «inna». — Analisi delle parole al caso nominativo.

Letteratura:

Il periodo del Profeta: il Corano e i Hadith.
Il periodo Omiade: Poeti: Al-Akhtal — Al Farazdaq — Giarir.
Il periodo Abasside: Scrittori delle Maquent: Al Hariri — Al Giahiz — Ibn — ul Muqaffa. — Poeti: Basciar — Abu Nuwas — Al Mutanabbi — Abu Tammam — Al Ma'arri.

Scritto:

Esercizi grammaticali in relazione alle regole spiegate. — Versioni. — Riassunti di brani letti o di narrazioni fatte a viva voce dall'insegnante. — Riduzione in prosa di poesie. — Componimenti.

Classe III^a^

Sintassi:

I complementi: complemento diretto e indiretto. — Complementi: assoluto, di concomitanza, di tempo e di luogo, di maniera, di causa, di specificazione, di annessione. — Il nome eccettuato. — Il vocativo. — Analisi dei complementi. — Dei nomi che vanno al caso obliquo. — Le preposizioni. — Le congiunzioni e loro significato. — Le particelle negative. — Interiezioni. — Lo stato costrutto. — I tawabi; aggettivo, corroborativo, permutativo. — Coordinazione. — Apposizione.

Letteratura:

Periodo turco e della decadenza: carattere della prosa e della poesia.
Periodo della Rinascenza: La prosa, la poesia e l'oratoria. — Contributo dei poeti e scrittori libanesi e siriani alla rinascita delle lettere. — Germanos Farhat. — Sulayman al Bustani e la sua versione dell'Iliade. — Giorgi Zaydan — Amin

Scrittori moderni: Al Manfaluti — Huseyn — Al Aqqad.
Poeti moderni: Schianqi — Khalil Mutran.

Scritto:

Esercizi grammaticali in relazione alle regole spiegate e di ricapitolazione. — Riduzione in prosa di poesie. — Componimenti alcuni dei quali a soggetto storico o letterario.

PROGRAMMA DI RELIGIONE E DIRITTO ISLAMICO

AVVERTENZA

L' insegnante ricordi che il maestro, specie nei villaggi dell'interno, è la persona a cui spesso si ricorre per consigli nelle controversie familiari o tribali.

Perciò ogni cura sia data a che l'insegnamento delle norme giuridiche faccia nascere nell'allievo la chiara visione dei principi a cui si ispira il diritto islamico, principi ai quali dovrà sempre richiamarsi nel dare consigli ispirati a giustizia ed equità.

A questo fine si consiglia di illustrare l'insegnamento con abbondanti esempi di applicazione pratica dei principi teorici.

Classe I[a]

Il diritto e la giurisprudenza dopo la promulgazione dell'Islam — Il Corano. — La Sunna del Profeta. — Fondazione delle 4 scuole sunnite. — I quattro dottori: Abu Hanifa - Malik - Asc - Sciafi' - Ibn Hanbal. — Brevi cenni sugli Sciti. — L'Igthad assoluto e quello relativo. — La professione di legge. — Principali opere di diritto in uso in Somalia. — Il legame strettissimo tra religione e diritto nell'Islam. — La doppia giurisdizione (Al Qadha-usc-sciar'i e la Siyasatur-sc-sciar'iyah).

Classe II[a]

La capacità giuridica e la capacità di agire. — Limitazioni della capacità di agire. — L'insolvenza. — L'apostasia.

La famiglia: Il matrimonio. — Il curatore matrimoniale. — La dote. — Il ripudio. — Il Faskh. — Il Khul'. — La discendenza. — Riconoscimento della prole e suo mantenimento. — La tutela e la curatela.

Diritto di successione: Le diverse categorie di eredi. — Le quote spettanti agli eredi. — Le disposizioni testamentarie.

Classe III[a]

I diritti reali: La proprietà, modi di acquisto della proprietà. — La vivificazione delle terre morte. — Il diritto di retratto. — Cenni sui contratti fondiari.

Le obbligazioni: Il divieto dell'ingiustificato arricchimento. — Inadempimento. — Estinzione delle obbligazioni. — I contratti: la compravendita. — Le diverse specie di vendite. — La società. — La custodia. — Il deposito. — Il pegno. — Il comodato. — La donazione. — La fideiussione. — Il waqf.

PROGRAMMA DI STORIA

Classe I^a

La preistoria come acquisizione e sviluppo dei mezzi di esistenza e di lavoro, e del senso di aggregazione e di sociabilità dell'umantà primitiva.

I grandi imperi dell'Oriente.

La civiltà ellenica. Dal suddito al cittadino.

Il pensiero liberato dalla magia e dal mito. — La vita civile, politica ed economica nei Paesi del Mediterraneo.

Roma. — Svolgimento delle istituzioni pubbliche di Roma dalle antiche classi serviane all'Impero.

L'unificazione del mondo mediterraneo dalle guerre Puniche a Traiano. — Il diritto romano.

Il Cristianesimo. — Caratteri e ordinamento dei domini barbarici succeduti a Roma. — L'organizzazione religiosa, feudale e civica, loro rapporti e contrasti.

Classe II^a

L'Islamismo. — Maometto. — La conquista araba, sua civiltà e suoi rapporti col mondo occidentale.

L'evoluzione politica dal feudalismo alle unità nazionali e costituzionali dei grandi Stati moderni. Carattere particolare dello sviluppo delle forme politiche in Italia.

I viaggi, le scoperte, le invenzioni. — Nuove esigenze religiose; nascita e sviluppo del pensiero scientifico moderno.

L'età dell'assolutismo.

Il mondo extraeuropeo negli interessi e nell'attività delle grandi potenze europee.

Le guerre per il predominio europeo. — Nuove esigenze sociali ed economiche, e sviluppo del pensiero «illuminato».

Classe III^a

La Rivoluzione francese nelle sue esigenze fondamentali, nelle sue fasi di svolgimento e nelle sue conseguenze sino alla caduta dell'Impero napoleonico.

Concetto dello stato nazionale e democratico.

Lotte degli Stati europei per l'indipendenza o per l'egemonia nel secolo XIX.

Gli Stati americani, i domini coloniali, gli imperi asiatici.

Assetto politico all'inizio del secolo XX, e sua situazione sociale ed economica. — Il socialismo.

Crisi della civiltà europea dal 1914 in poi, vicende politiche, esigente sociali ed aspetti economici nella vita del mondo fino al 1939.

PROGRAMMA DI GEOGRAFIA

Il programma continua l'insegnamento iniziato nella Scuola Media Inferiore, allargandolo in forma più organica all'Asia, all'America e all'Oceania.

La Geografia fisica generale sarà trattata dall'insegnante di Scienze Naturali nel 3° Corso.

Classe I^a

Caratteristiche fisiche del Continente e delle isole Asiatiche.
Condizioni economiche, sociali, politiche dei Paesi Asiatici.

Classe II^a

Caratteristiche fisiche del Continente e delle isole Americane.
Condizioni economiche, sociali e politiche dei Paesi Americani.

Classe III^a

Caratteristiche fisiche dell'Oceania.
Condizioni economiche, sociali e politiche dei Paesi dell'Oceania.
Le Terre Polari.

L'insegnamento dovrà essere condotto con l'ausilio costante delle carte murali e dell'Atlante.

Inoltre gli alunni dovranno essere esercitati sia nel disegno di cartine geografiche, sia nella loro riproduzione alla lavagna, in modo da poter acquistare familiarità nell'uso di questi sussidi didattici, e sviluppare la capacità di orientamento.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Il programma, per quanto esposto in un ordine di logico sviluppo, non è stato distribuito nei singoli anni del Corso per lasciare maggiore possibilità di trattarne in stretta connessione con la realtà quotidiana, che può offrire le occasioni più varie di sviluppare, con profondo interesse degli allievi questo o quell'argomento.

Soltanto quando si mostri agli allievi la palpitante attualità degli argomenti del programma, espressa nella reale vita che li circonda e nei problemi che essi stessi possono effettivamente porsi, si può spe-

rare in una durevole efficacia di questo insegnamento, che altrimenti rischia di risolversi in un pericoloso verbalismo.

Si raccomanda di sviluppare il programma in particolare collaborazione con l'Insegnante di Pedagogia, sì che possa essere lumeggiata nel modo migliore la funzione sociale e politica della Scuola e siano illustrati convenientemente quegli orientamenti pedagogici che meglio rispondono alle esigenze della vita moderna.

Il senso di responsabilità morale come fondamento all'adempimento dei doveri del cittadino.

Stato e cittadino

La società umana è un fatto naturale. — La società umana e le società animali: caratteri differenziali. — La società e la persona umana. — La realtà sociale: la Famiglia e lo Stato. — Autorità e Libertà nella coscienza umana. — Elementi costitutivi dello Stato: Il popolo, il territorio, la sovranità.

La divisione dei poteri

La partecipazione alla vita pubblica

L'educazione e la partecipazione alla vita pubblica. — Il concetto della rappresentanza. — Le elezioni. — Vari sistemi elettorali.

Gli interessi individuali e gli interessi generali

Collaborazione e interdipendenza degli individui nel corpo sociale. — Individuo e Collettività. — La subordinazione dell'interesse individuale a quello generale.

I bisogni collettivi e i pubblici servizi

Caratteri del pubblico servizio. — I pubblici servizi e la loro organizzazione.

La Pubblica Amministrazione

Scopi della Pubblica Amministrazione. — Organi principali della Pubblica Amministrazione. — Organi centrali e periferici. — L'Amministrazione della Giustizia.

Il lavoro e la sua organizzazione

Previdenza ed assistenza

Gli organismi Internazionali per la cooperazione tra i popoli.

Il bisogno di pace e cooperazione. — La Croce Rossa. — L'Unione per le Telecomunicazioni Internazionali. — L'Unione Postale Universale. — L'Organizzazione Metereologica Mondiale. — La Corte Permanente di Arbitrato. — La Società delle Nazioni. — L'Organizzazione delle Nazioni Unite. — Caratteri differenzali rispetto alla Società delle Nazioni. — Le organizzazioni tec-

niche dell'O.N.U. — In particolare la F.A.O. e l'UNESCO. — Il Consiglio Fiduciario dell'O.N.U. — La Corte Internazionale di Giustizia. — Il Segretariato Generale dell'O.N.U. — La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

PROGRAMMA DI PEDAGOGIA, PSICOLOGIA E DIDATTICA

Classe I^a

Brevi nozioni di storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche.

Il sorgere dell'esigenza educativa nel formarsi e nello svolgersi delle società primitive e nelle civiltà orientali.

Il concetto educativo dell'uomo e del cittadino in Grecia.

Principi fondamentali dell'educazione romana nella famiglia, nella vita pubblica e nello Stato.

Nuove esigenze educative nel Cristianesimo.

PSICOLOGIA INFANTILE

L'educazione come svolgimento psico-fisiologico dell'uomo.

La Psicologia come scienza, l'io ed il suo corpo. — Sviluppo del sistema nervoso. — Il sistema endocrino. — Fisiologia, psicologia, spiritualità.

Le età dell'uomo: infanzia, fanciullezza, pubertà, adolescenza, virilità.

La personalità come prodotto dell'educazione.

Sensazioni e percezioni.

Igiene dei sensi. — Educazione dei sensi.

Sviluppo delle sensazioni.

La globalità. — Lo spazio e il tempo.

Memoria, abitudini, associazioni dei ricordi.

Il fatto di memoria. — Come appare la memoria.

Le fasi del ricordo. — Valore della memoria. — La memoria nel fanciullo.

L'abitudine. — Stimoli ed abitudini. — Acquisizione e carattere delle abitudini. — Abitudine ed educazione.

L'associazione. — Le leggi dell'associazione. — Associazione didattica.

DIDATTICA

Che cosa è la Didattica.

Cenni sul problema del metodo. — Il metodo come precettistica. — Il metodo come orientamento. — La didattica attiva.

Valore dell'apprendimento intuitivo.

L'insegnamento della lingua.
Come si insegna a leggere ed a scrivere.
Accenni al metodo fonico-sillabico.
Il metodo globale.
Insegnamento intuitivo della grammatica.
Lettura e recitazione.
Le lingue vive.

Classe II°

Brevi nozioni di storia dell'educazione.

L'educazione presso i popoli musulmani.
Le scuole coraniche.
L'Università coranica di Al Azhar.
Le scuole di Carlo Magno.
L'organizzazione delle Università nel XII e nel XIII secolo.
Nuova educazione e nuove scuole nel Rinascimento.

Psicologia:

L'immaginazione. — Immagini e percezioni. — Immaginazione creatrice. — L'immaginazione infantile.
Le tendenze. — Caratteri delle tendenze.
Gli istinti. — Il gioco. — L'interesse.
Gli affetti. — Le emozioni, i sentimenti, le passioni.
L'affettività nel fanciullo.
Affettività ed educazione.
L'attenzione. — Caratteri dell'attenzione. — Forme dell'attenzione. — L'attenzione infantile. — Pedagogia dell'attenzione.

Volontà — Lavoro — Fatica.

I gradi di consapevolezza della vita psichica.
La volontà.
Il lavoro.
La fatica.
Lavoro e riposo.
Lavoro scolastico.
La previsione del buon adattamento al lavoro e l'orientamento professionale.

Didattica

L'insegnamento della Storia.
Metodo ciclico e metodo cronologico.
L'insegnamento della Geografia.
L'insegnamento della Matematica e delle Scienze.
Importanza dello studio delle Scienze.
Funzione educativa del disegno spontaneo, della musica e del canto nell'insegnamento elementare.
La lezione all'aperto.
Il gioco come mezzo educativo.

Sussidi didattici e libri di testo.
Letteratura infantile.

Classe III^a

Brevi nozioni di storia della Educazione.

Principali direttive dell'educazione dal Rinascimento in poi.

Postulati educativi derivanti dai nuovi orientamenti politici, economici e sociali fra il secolo XVIII e il XIX. — L'educazione popolare.

Le scuole pestalozziane.

Le scuole di mutuo insegnamento.

L'organizzazione degli Asili e dei Giardini d'Infanzia.

L'istruzione obbligatoria in Europa.

La scuola attiva.

Le principali scuole attive del mondo.

La scuola del Ferrière, del Kirschensteiner, del Dewey, di M. Montessori.

La Dichiarazione dei diritti del fanciullo.

Le attività dell'UNESCO.

Psicologia:

Le attività intellettuali.

Il linguaggio. — Il linguaggio infantile.

Il disegno come espressione del pensiero.

Espressione linguistica del pensiero.

Le idee del fanciullo.

Il ragionamento infantile.

La logica dei sentimenti.

L'intelligenza. — Le attitudini. — Tipi di intelligenza. — L'intelligenza infantile e la sua educabilità. — Crescenza e livello mentale.

Selezione professionale e orientamento.

Carattere, personalità ed ideale di vita acquisiti attraverso l'educazione.

L'educazione degli anormali. — Malati e deficienti. — Falsi anormali e minorati sensoriali. — Le cause della deficienza.

Riconoscimento e valutazione degli anormali. — La scuola degli anormali. — Educazione ed addestramento degli anormali.

Didattica:

Funzione educativa del lavoro, come mezzo di formazione dello spirito sociale, come mezzo per sviluppare la spontaneità inventiva e come mezzo per coordinare ed unificare i vari insegnamenti.

Problema dell'attenzione.

L'insegnamento per centri d'interesse.

Problema della disciplina. — Come il problema della disciplina si risolve nel saper suscitare l'interesse degli alunni.

La figura del maestro nelle nuove scuole.

Rapporti fra scuola e famiglia.

Rapporti fra scuola e società.

Come attraverso l'insegnamento delle varie materie il maestro può suscitare negli allievi una maggiore coscienza internazionale.

Esame dei programmi delle scuole elementari somale.

I registri e la cronaca della classe.

ESERCITAZIONI DIDATTICHE E TIROCINIO

Classe I^a^ e II^a^

Gli allievi maestri assisteranno alle lezioni che si svolgeranno presso una scuola elementare.

Essi saranno distribuiti nelle varie classi a turno in modo da non turbare il normale funzionamento della Scuola e saranno assistiti dal professore di Pedagogia e da un maestro elementare designato d'intesa con la Direzione Centrale Istruzione Primaria.

Acquisteranno così una conoscenza concreta dei fondamentali problemi tecnici dell'insegnamento elementare e si renderanno conto del processo di formazione del fanciullo e dei mezzi adoperati nella Scuola per promuoverlo.

Una delle ore settimanali sarà dedicata a libere e serene discussioni fra gli allievi e l'insegnante di Pedagogia al fine di chiarire le osservazioni fatte dagli alunni durante le esercitazioni e di richiamare i concetti teorici che ispirano l'opera educativa.

Classe III^a^

Esame dei programmi della Scuola Primaria.

Preparazione e svolgimento di lezioni da parte degli allievi sotto la guida dell'insegnante di Pedagogia e con la collaborazione degli insegnanti delle varie materie.

Osservazioni sull'andamento della Scuola Primaria, sulla distribuzione ed istituzione delle classi, sugli orari, sui diari del maestro, sui libri di testo, sui sussidi didattici in dotazione alla scuola e preparati dal maestro, sull'assistenza sanitaria.

Discussione e critica sulle lezioni svolte, sui metodi didattici e sui sistemi disciplinari adottati.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Classe I^a^

Algebra:

Numeri relativi. — Operazioni sui numeri relativi. — Operazioni su monomi e polinomi, frazioni algebriche.

Equazioni di 1° grado ad una incognita. — Problemi risolvibili con una equazione di 1° grado.

Geometria:

Gli enti geometrici: punto, retta, segmenti, angoli.
I triangoli. — Criteri di uguaglianza. — Rette perpendicolari e rette parallele. — Relazioni fra lati e angoli di un triangolo.
Parallelogramma; casi particolari: quadrato, rettangolo, rombo.
Circonferenza e cerchio, mutue posizioni di retta e circonferenza nel piano.
Angoli al centro e alla circonferenza.
Poligoni regolari.

Classe II°

Algebra:

Sistemi di equazioni di 1° grado a 2 incognite. — Problemi di applicazione dell'algebra alla Geometria.

Geometria:

Equivalenza di figure piane. — Trasformazioni di poligoni in altri equivalenti.
Teoremi di Euclide e di Pitagora.
Grandezze commensurabili e incommensurabili. — Numeri reali. — Teoria della misura.
Proporzioni fra grandezze.
Triangoli e poligoni simili.
Parte aurea di un segmento, pentagono regolare. — Calcolo delle aree dei poligoni.
Lunghezza della circonferenza e area del cerchio.
Costruzione e lettura di diagrammi cartesiani.

Classe III^a^

Problemi di applicazione dell'algebra alla Geometria e alla Fisica.

Geometria:

Rette e piani nello spazio. — Ortogonalità e parallelismo. — Diedri, triedi, angoloidi (cenni). — Prisma e piramide; cilindro, cono, sfera: loro aree e volumi (regole intuitive).
Aritmetica Razionale. — Le quattro operazioni sui numeri interi e sui numeri decimali.
Le operazioni sui numeri frazionari.

PROGRAMMA DI FISICA

Classe II°

Meccanica:

Cinematica: Misure di spazio e di tempo, le leggi del moto uniforme e del moto uniformemente vario.

Vettore risultante di due forze concorrenti.
Coppie di forze complanari; momento. — Casi semplici di equilibrio: baricentro. — Macchine semplici: leva, bilancia, stadera, puleggia, verricello, paranco, piano inclinato.
Dinamica: I e II principio della Dinamica. — Misure di peso. — La caduta dei gravi. — Forza centrifuga. — Il pendolo semplice. — Concetti di lavoro, energia, potenza.
Legge di conservazione dell'energia. — Resistenza del mezzo e attrito.

Gli stati di aggregazione:
Proprietà dei solidi: durezza, elasticità.
Proprietà dei liquidi: principi di Pascal e di Archimede.
Proprietà dei gas: pressione atmosferica. Barometro a mercurio. Legge di Boyle; sifone, pompe. — Il moto nei fluidi: nave, areostato, moto dell'aeroplano.

Termologia:

Termometria: effetti del calore: dilatazione termica. — Il termometro: scale termometriche.
Calorimetria: quantità di calore: la caloria. — Il Calorimetro. — Calore specifico. — Propagazione del calore. — Mutamenti di stato di aggregazione.
Termodinamica: Equivalenza fra calore e lavoro. — Macchine termiche: macchina a vapore, motore a combustione interna. —Frigoriferi. — Sorgenti di calore: le combustioni. — Il sole.

Classe III^a

Acustica:

Natura e propogazione del suono. — L'onda sonora.
L'onda sonora: intensità, altezza, timbro.
Il fonografo, come strumento per la registrazione e la riproduzione dei suoni.

Ottica:

Natura e propagazione della luce. — Sua velocità.
Riflessione (specchio piano). — Rifrazione. — Prisma.
I colori dello spettro, luce bianca. — Luci monocromatiche. — Spettro di assorbimento. — Spettroscopio.
Le lenti, il microscopio, il cannocchiale, l'apparecchio fotografico, l'occhio umano.

Elettricità:

Elettricità statica, legge di Coulomb, potenziale.
Capacità: i condensatori statici.
Magnetismo e campo magnetico.
La corrente elettrica (La pila, l'elettrolisi). — Intensità di corrente, resistenza chimica. — Legge Joule.
Elettrocalamita. — Forze elettromagnetiche.

Macchine generatrici di corrente. — Alternatori e correnti alternate.
Motori elettrici. — Trasformatori.
Produzione e distribuzione dell'energia elettrica.
Onde elettromagnetiche e radiocomunicazioni.

PROGRAMMA DI CHIMICA E SCIENZE NATURALI

Classe I^a

Chimica Generale:

Corpi e sostanze. — Elementi e composti. — Concetto di atomo e di molecola. — Cenni sulla costituzione dell'atomo. — I simboli degli elementi, la valenza. — Le formule dei composti. — Metalli e Metalloidi, nomenclatura chimica.

Chimica Inorganica:

L'Aria. — L'Ossigeno.
L'Idrogeno. — L'Acqua. — (Elettrolisi) Cloro e Acido Cloridrico, Solfo e acido Solforico. — L'Azoto, l'Ammoniaca. — L'Acido Nitrico e i nitrati.
Il Carbonio, l'anidride carbonica, carbonati.
La combustione: i combustibili naturali, fossili e artificiali.

Biologia Generale:

La cellula come elemento costituente degli organismi viventi.
La cellula come organismo vivente: anatomia e fisiologia della cellula.
Cenni di istologia generale e teoria dell'evoluzione.

Zoologia descrittiva e sistematica:

Studio descrittivo delle specie animali più comuni, con particolare riguardo a quelle più importanti per la Somalia, inquadrato nelle grandi linee della classificazione zoologica.

Classe II^a

Chimica Inorganica:

Il silicio, quarzo, silicati, argilla. — Il sodio, il salmarino, la soda. — Il calcio, calcare, calce e cemento. — L'alluminio, il rame, lo zinco il piombo, il mercurio, l'oro, l'argento.
I loro minerali più importanti, cenni sulla loro metallurgia, sul loro impiego e leghe.
Il ferro: ghisa e acciaio.

Botanica:

Cenni di istologia vegetale.
Anatomia e fisiologia delle piante: radice, fusto, foglia, fiore,

Tecnica agraria. — I fattori della produzione: terra, lavoro, capitale.
I sistemi di coltura: i lavori culturali: aratura e preparazione del terreno.
Irrigazione, pulitura, sarchiatura.
La rotazione agraria.
Fertilizzanti e antiparassitari.
Botanica descrittiva e sistematica: Cenni sulle linee generali della classificazione. — Studio descrittivo dei caratteri botanici, dei metodi specifici di coltura, utilizzazione del raccolto e dei sottoprodotti, lotta contro i parassiti animali e vegetali, relativi alle specie vegetali più importanti per l'economia della Somalia: Cotone - Arachide - Sorgo - Dura - Granturco — Canna da zucchero - Palma da cocco - Banano.

Classe III^a

Chimica Organica:

Gli idrocarburi liquidi, loro distillazione.
Gl zuccheri e i carboidrati. — L'alcool etilico. — I grassi, cenni sulle proteine.

Geografia:

Geografia astronomica: il cielo; il sistema solare.
La Terra come pianeta, suoi movimenti. — La Luna: fasi, maree, eclissi.
La misura del tempo.
Le carte geografiche: proiezioni geografiche, scala.
Geografia fisica: la crosta terrestre, cenni di litologia. — Gli agenti modificatori della superficie terrestre:
Agenti endogeni;
Agenti esogeni.
L'uomo, gli animali e le piante come agenti modificatori.
Geologia storica (cenni sulla storia della Terra e sulla Teoria dell'evoluzione).
Geografia antropica ed economica.

PROGRAMMA DI IGIENE

AVVERTENZA

Il maestro spesso svolge la sua attività là dove non è sempre possibile ricorrere all'opera del medico, quindi deve essere in grado di dare consigli e aiuti anche di carattere sanitario, almeno nei casi più comuni.

Perciò particolare cura sia data all'insegnamento dell'igiene, specie per quello che riguarda la profilassi e la cura delle malattie più diffuse nel Territorio, in modo che il maestro possa dare un valido contributo alla prevenzione e alla cura di esse.

Il programma dovrà essere svolto in particolare collaborazione con l'insegnante di Pedagogia e Psicologia e con quello di Scienze Naturali, e ogni volta che sia possibile, illustrato da esperienze che lascino un chiaro e vivo ricordo nella mente dell'allievo.

Classe I^a

Cenni riassuntivi sull'apparato digerente nell'uomo.

Il meccanismo e la chimica della digestione. — L'assorbimento. Gli alimenti. — Principi alimentari. — Digeribilità degli alimenti.

L'acqua. — Sua importanza. Acqua pura ed impura. — Principali requisiti di una buona acqua. — L'acqua come veicolo di infezione. — Metodi semplici per la potabilizzazione dell'acqua impura.

La fame e la sete.

Le vitamine. — Loro importanza nella vita umana. — Cenni sulla loro natura. — Classificazione delle principali vitamine. — Le malattie da avitaminosi. — Cenni sui sistemi semplici per evitarle.

Cenni riassuntivi sull'anatomia e fisiologia dell'apparato circolatorio e dell'apparato respiratorio.

L'aria e la respirazione. — Aria pura. — Composizione dell'aria. — Aria viziata. — Danni dell'aria viziata. — Difesa dell'aria viziata. — Ventilazione. — Ventilazione naturale ed artificiale

Le piante in funzione della respirazione. — Cenni sulla funzione della clorofilla. — Le piante intorno alle abitazioni; giardini pubblici e privati.

La luce solare. — Norme igieniche in funzione della respirazione e dell'ambiente.

Classe II^a

Cenni riassuntivi sull'anatomia e fisiologia del sistema muscolare.

Il lavoro muscolare. — L'educazione fisica e sua importanza.

Lo sport. — Norme igieniche nella pratica dello sport.

Cenni riassuntivi sull'anatomia e fisiologia del sistema nervoso.

Il lavoro mentale. — L'allenamento al lavoro mentale.

Il riposo mentale. — Norme igieniche inerenti al lavoro mentale.

Igiene personale. — Complete nozioni di che cosa si intende per igiene personale.

Riepilogo delle norme igieniche in rapporto alle funzioni ed organi umani.

La pulizia. — La puliza delle varie parti del corpo umano. — La respirazione della pelle. — Il vestiario.

Igiene sociale. — Gli obblighi sociali dell'uomo in confronto alla salute dei suoi simili. — Norme igieniche da usarsi nei rapporti coi propri simili. — L'igiene nella Scuola. — L'igiene nelle scuole all'aperto.

Classe III^a

LE MALATTIE: Loro suddivisione a seconda delle cause producenti.

Mezzi naturali di difesa dell'organismo. — Mezzi artificiali. — Sieri e vaccini.

GLI AGENTI PATOGENI (microbi): Loro classificazione. — Descrizione dei microbi delle principali malattie esistenti in Somalia. — Loro riproduzione.

Optimum di abitabilità. — Vie di introduzione. — Cisti.

DIFESA DAI MICROBI. — Mezzi naturali. — Mezzi artificiali. — Sterilizzazione. — Disinfezione. — Disinfestazione.

MALATTIE PIU' FREQUENTI IN SOMALIA.

La Malaria. — L'anofeles. — Trasmissione da uomo a uomo. — Ciclo del protozoo.

Profilassi individuale e delle zone malariche. — Bonifica individuale e del terreno. — Bonifica integrale e bonifica parziale. — Norme igieniche personali, delle abitazioni etc. nelle zone malariche. — Danni del propagarsi della malaria.

La Tubercolosi. — Cenni sull'agente patogeno. — Vie di trasmissione. — Profilassi antitubercolare. — Norme igieniche personali e sociali per la difesa contro le malattie.

Il Vaiolo. — Cenni sull'agente patogeno. — Metodi di trasmissione. —Norme igieniche.

La Lue. — Cenni sull'agente patogeno. — Vie di trasmissione. — Profilassi antiluetica. — Norme igieniche personali. — Danni del propagarsi della malattia.

La blenorragia. — Cenni sull'agente patogeno. — Via di trasmissione. — Norme igieniche. — Danni del propagarsi della malattia.

L'Aameba e la Tenia. — Cenni sugli agenti patogeni. — Metodi di trasmissione. — Norme igieniche.

La Bilarzia, la Filaria.

La Peste, il Colera, il Tifo, il Paratifo.

Endemia ed Epidemia. — Principali norme in caso di epidemia.

Malattie professionali. — Precauzioni da usarsi per evitarle.

Nozioni di pronto soccorso.

PROGRAMMA DI DISEGNO

AVVERTENZA

L'insegnamento del Disegno deve mettere in grado il futuro maestro di sapersi avvalere con scioltezza di questo mezzo espressivo per dare alle sue lezioni concretezza e precisione, acquistando allo stesso tempo un certo senso estetico ed una certa abilità pratica che andranno a vantaggio dell'abbellimento della scuola e dell'arricchimento del museo didattico, il cui materiale potrà essere tanto più abbondante, interessante ed economico quanto più il maestro sarà ricco di risorse e di

Lo studio teorico si limiti alla formazione delle indispensabili attitudini e abilità strumentali, mentre si colga ogni occasione per presentare agli allievi riproduzioni di capolavori d'arte convenientemente inquadrati nell'epoca in cui il loro autore è vissuto.

Classe I^a^

Scale numeriche e grafiche. — Elementi architettonici fondamentali. — Proiezioni ortogonali (punto, rette, figure piane, solidi). — Sviluppo dei solidi. — Conoscenza della prospettiva parallela e prospettiva pratica. — Riproduzione di mobili di uso comune e di alcuni particolari architettonici.

Classe II^a^

Disegno dal vero alla lavagna usando gessi bianchi e colorati. — Riproduzione a memoria di oggetti necessari all'insegnamento elementare (parti di piante e di fiori, frutta, mobili, etc.). — Riproduzione, ingrandimento e riduzione dei disegni. — Disegni a memoria e disegno applicato al lavoro.

Classe III^a^

Disegni alla lavagna con gessi bianchi e colorati come ausili didattici per l'insegnamento elementare. — Libera interpretazione del paesaggio.

Preparazione di cartine geografiche e topografiche.

Diagrammi statistici. — Disegno applicato al lavoro.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA

PREMESSA

L'insegnamento della teoria dell'Educazione Fisica e della pratica didattica hanno lo scopo:

a) di far conoscere ed apprezzare il valore formativo ed educativo degli esercizi ginnastici;

b) di preparare i futuri maestri ad impartire l'insegnamento dell'educazione fisica con razionali criteri igienci, tecnici e didattici;

c) di creare e perfezionare le attitudini all'esercizio del magistero d'insegnamento.

PARTE TEORICA

Classe I^a^

Il bambino nel suo complesso psico-fisico; brevi nozioni di anatomia e fisiologia in rapporto all'educazione fisica; valore fisiologico ed

respiratori; scuola all'aperto e attività ricreative, spontaneità, imitazione; terminologia; direzione di giuochi scolastici.

Classe II°

Brevi nozioni di anatomia e fisiologia dell'apparato locomotore in rapporto all'educazione fisica; elementi costitutivi degli esercizi (atteggiamenti, posizioni, movimenti); terminologi aginnastica; locomozione, ordinativi ed evoluzioni; esercizi imitativi e in forma di giuoco; esercizi elementari; esercizi respiratori; lettura ed interpretazione degli esercizi.

Comando.

Classe III^a^

Teoria degli esercizi con piccoli attrezzi, del salto, dell'arrampicata, dell'equilibrio, della ginnastica in aula, del giuoco e della ricreazione; composizione di esercizi ginnastici; interpretazione dei programmi per le Scuole Elementari; metodo di insegnamento e didattica della lezione; esercizio di comando su tutto il programma; svolgimento di lezioni.

ESERCITAZIONI PRATICHE

Classe I^a^

Ordinativi ed evoluzioni.

Ordinativi svolti negli anni precedenti ed evoluzioni anche sullo stadio circolare di passo e di corsa.

Esercizi elementari e preatletici generali. Esercizi elementari a corpo libero di sviluppo generale; serie di esercizi di preatletica generale in piedi ed in decubito. — Esercizi respiratori.

Atletica: Corsa.

Preatletici e studio della corsa individuale e collettiva; tecnica della partenza a terra e corsa veloce fino a m. 60.

Salti:

a) Alto: Preatletici del salto con particolare studio dell'elevazione del bacino; salto in alto frontale con graduale passaggio ai vari stili (si consigliano i salti a rullo).

b) Lungo: Salto in lungo con particolare cura della rincorsa, stacco ed elevazione.

Lanci: Preatletici del lancio del peso; lancio sinistro e destro da fermo della palla di ferro da kg. 4.

Studio del lancio del giavellotto da fermo.

Bastoni di ferro: Esercizi semplici e combinati con gli esercizi del busto e degli arti inferiori.

Cavallina: Volteggio con pedana allontanata e combinazioni di salto frontale e volteggio.

Palco di salita: Salita e discesa a passo unito alla fune e alla pertica

Giochi: Preparazione ai grandi giochi sportivi (pallavolo, pallamano, pallacanestro).

Classe II[a]

Esercizi elementari e preatletici generali: quelli previsti per la classe precedente aumentandone l'intensità.

Esercizi di locomozione; perfezionamento della tecnica della corsa veloce piana (m. 80); della corsa con ostacoli su lunghezza non superiore a m. 80 (ostacoli alti m. 0,76); della corsa a staffetta m. 80x4.

Salto in lungo con particolare cura al movimento degli arti inferiori in volo.

Salto in alto stile Horine o altro sald oa rullo.

Lanci: Lancio con rincorsa del peso di Kg. 4 dalla pedana regolamentare.

Studio del lancio del giavellotto da fermo.

Cavallo: volteggio al cavallo di traverso senza maniglia o al o al plinto o alla stanga con rincorsa frontae ed obbliqua; volteggi vari alla cavallina anche allontanata.

Funi: salita con braccia e gambe - discesa a sole braccia.

Giochi sportivi: Pallavolo - Pallamano - Pallacanestro - Calcio.

Classe III[a]

Esercizi di locomozione: Perfezionamento della tecnica della corsa sa veloce piana (m. 80); della corsa con ostacoli su lunghezza non superiore a m. 80 (ostacoli alti m. 0,76) della corsa a staffetta m. 80x4.

Salto in lungo.

Salto in alto stile Horine o altro salto a rullo.

Lanci: Lancio con rincorsa del peso di Kg. 5 dalla pedana regolamentare.

Lancio del giavellotto da fermo e con rincorsa.

Cavallo: volteggio al cavallo di traverso senza maniglie o al plinto e alla stanga con rincorsa frontale ed obliqua; volteggi vari alla cavallina anche allontanata.

Funi: salita con braccia e gambe-discesa a sole braccia.

Giochi sportivi: Pallavolo - Pallamano - Pallacanestro - Calcio.

Salto in lungo con particolare cura del movimento degli arti inferiori in volo.

m. 0,76), della corsa a staffetta m. 80x4.

DECRETO n. 95 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il D.P.R. 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9, comma terzo, del citato decreto;

VISTO il Decreto n. 75 del 29 maggio 1952 che istituisce il Collegio Professionale Agrario di El Mugne;

VISTO l'art. 10 del decreto sopracitato;

VISTA l'Ordinanza n. 10 del 6 aprile 1954 che approva l'Ordinamento Generale delle Scuole Secondarie della Somalia;

RICONOSCIUTA la necessità di provvedere all'emanazione dell'Ordinamento e dei programmi di insegnamento del Collegio Professionale Agrario di El Mugne;

SENTITO il Comitato Amministrativo;

SENTITO il Consiglio Centrale Scolastico nella sua seduta del 28 giugno 1954:

Decreta:

Art. 1.

E' approvato l'unito Ordinamento del Collegio Professionale Agrario della Somalia composto di 16 articoli.

Art. 2.

Sono soppressi gli articoli 6 e 8 del D.A. n. 75 in data 29 maggio 1952 che istituisce il Collegio Professionale Agrario di El Mugne.

Mogadiscio, lì 8 luglio 1954.

Il Segretario Generale

Spinelli

VISTO e Registrato - Reg. n. 3, foglio n. 197

Mogadiscio, lì 22 luglio 1954.

Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

ORDINAMENTO
del
COLLEGIO PROFESSIONALE AGRARIO

Art. 1.

Il Collegio Professionale Agrario di El Mugne (Merca) ha lo scopo di dare una moderna e adeguata preparazione teorico-pratica professionale ai giovani che aspirano a funzioni di responsabilità nelle attività agricole e pastorali del Territorio.

Art. 2.

Il Direttore del Collegio Professionale Agrario risponde all'Amministrazione dell'andamento didattico, disciplinare e amministrativo dell'Istituto.

Art. 3.

La Scuola ha la durata di 3 anni.

Art. 4.

Le materie e i programmi di insegnamento sono annessi al presente Ordinamento (Tabella - A).

Art. 5.

L'ammissione al I anno della Scuola si consegue mediante concorso per titoli e per esami o per titoli ed esami, come sarà di volta in volta precisato dal Bando di Concorso che ogni anno sarà emanato dall'Amministrazione.

Art. 6.

Gli ammessi godranno di vitto, alloggio, vestiario, libri, cancelleria e assistenza sanitaria gratuita per tutta la durata dei Corsi della Scuola.

Art. 7.

La promozione dal I al II anno e dal II al III anno si consegue o per scrutinio finale o per esami in seconda sessione.

Art. 8.

Al termine del III anno di studi gli allievi sosterranno gli esami di licenza per il conseguimento del Diploma di «ESPERTO AGRICOLO».

Art. 9.

Gli esami di licenza avranno luogo in Prima e Seconda Sessione.

Art. 10.

Durante le vacanze annuali potrà essere disposto che gli allievi dei vari corsi trascorrano un periodo presso i Centri Sperimentali dell'Ispettorato Agricoltura e Zootecnia.

Art. 11.

Per coloro che abbiano conseguito il Diploma di « ESPERTO AGRICOLO » l'Amministrazione si riserva di istituire corsi annuali di perfezionamento.

Tali corsi di perfezionamento potranno essere tenuti presso la stessa Scuola o presso Centri o Istituti Specializzati del Territorio.

Art. 12.

Al termine di ogni corso di perfezionamento avranno luogo gli esami di profitto.

Art. 13.

Le Commissioni giudicatrici per l'ammissione al Collegio Professionale e per gli esami di Licenza e di perfezionamento sono nominate dall'Amministratore. Della Commissione per gli esami di licenza e di perfezionamento farà parte un funzionario laureato in agraria dell'Ispettorato Agricoltura e Zootecnia.

Le Commissioni per gli esami di promozione sono nominate dal Direttore della Scuola, previa intesa con l'Ispettorato per l'Istruzione Secondaria.

Art. 14.

La permanenza degli Allievi al Collegio Professionale è subordinata all'osservanza delle norme che disciplinano la vita scolastica e quella del Collegio.

Inoltre saranno allontanati dal Collegio Professionale coloro che nello scrutinio finale siano dichiarati «respinti», o che non conseguono la promozione alla classe superiore, o la licenza negli esami di Seconda Sessione.

Art. 15.

L'allontanamento dal Collegio Professionale per i motivi previsti dall'articolo precedente è deliberato dal Consiglio degli Insegnanti e comunicato dal Direttore all'Ispettorato per l'Istruzione Secondaria ed alla Direzione per lo Sviluppo Sociale.

Art. 16.

Per quanto non contemplato dal presente Ordinamento valgono le norme dell'Ordinamento Generale per le Scuole Secondarie della Somalia.

Il Segretario Generale
Spinelli

COLLEGIO PROFESSIONALE AGRARIO

TABELLA A

MATERIE e PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO

PREMESSA

Gli insegnamenti impartiti in questa Scuola, ivi compresi quelli di carattere culturale, debbono essere condotti in modo da contribuire tutti a dare agli allievi una solida e moderna preparazione tecnico-pratica di carattere professionale.

Ma il compito degli Insegnanti non deve limitarsi a trasmettere alle giovani generazioni somale il patrimonio di studi, di ricerche e di esperienze frutto di una attività scientifica secolare e di un'opera appassionata svolta da studiosi, da tecnici e da agricoltori nelle terre tropicali e in particolare in Somalia.

Questo patrimonio di lavori e di sacrifici andrebbe forse disperso se non si riuscisse a creare in queste nuove generazioni avviate a funzioni di responsabilità nelle attività agricole, una radicata convinzione che l'agricoltura, condotta con sani e aggiornati criteri tecnici, è la base della solidità economica e del progresso dei popoli.

Occorre, con esempi tratti dalla storia remota e recente, creare una solida coscienza agricola e vincere certe resistenze che spesso in alcune zone della popolazione, si manifestano nei riguardi di una regolata e moderna attività agraria.

Occorre che questi giovani, usciti dal Collegio Professionale Agrario con un notevole corredo di nozioni tecniche e di esperienze pratiche, portino, ovunque essi vadano, la convinzione che l'agricoltura può divenire fonte di ricchezza e di benessere per la Somalia e diffondano questa convinzione intorno a loro, vincendo resistenze determinate dal disinteresse o dalla sfiducia per il lavoro dei campi.

Occorre in una parola, che gli Insegnanti tutti sappiano suscitare negli allievi interesse e fede nel loro studio e nel loro lavoro.

ORARIO

MATERIE	Ore settimanali I	II	III	Prove d'esame (1)
Italiano	4	4	3	s.o.
Arabo	1	1	1	s.o.
Geografia	2	1	1	o.
Storia	1	1	1	o.
Matematica	4	4	3	s.o.
Disegno orn. e geometrico	2	2	—	g.
Biologia	4	3	—	o.
Chimica e Mineralogia	2	1	1	o.
Fisica	2	—	—	o.
Igiene dell'uomo	1	—	—	o.
Zootecnia - Alimenazione e igiene del bestiame	—	2	3	o.
Agricoltura	—	3	3	o.
Meccanica agraria	—	1	1	o.
Patologia e entomologia agraria	—	2	2	o.
Agrimensura e costruzioni rurali	—	—	3	o.
Disegno professionale	—	—	1	g.
Industrie agrarie	—	—	1	o.
Economia politica e rurale e cenni di contabilità e estimo agr.		1	3	s.o.
Esercitazioni	10	9	9	p.
TOTALE	33	35	36	
Educazione fisica	1	1	1	

(1) s. = scritto; o. = orale; g. = grafica.

PROGRAMMA D'ITALIANO

AVVERTENZA

L'Insegnante di lingua italiana ricordi sempre che, pur non essendo la sua lingua materna, la lingua italiana è il solo mezzo per il quale l'allievo può mettersi e mantenersi in contatto con il mondo della tecnica, da cui deve trarre ammaestramento e consiglio per il suo lavoro anche dopo aver lasciato la Scuola e quando non avrà più la guida degli Insegnanti.

Perciò si abbia cura di dare all'insegnamento dell'italiano un carattere pratico e rispondente alle reali necessità dell'allievo, il quale deve essere posto in condizioni, al più presto possibile, di poter comprendere e di poter esprimersi con chiarezza e precisione in questa lingua.

Sia bandito perciò l'insegnamento teorico della grammatica che non interesserebbe l'allievo e ritarderebbe il pratico uso della lingua.

Si ottenga la correttezza grafica ed orale attraverso la lettura, la conversazione e altre esercitazioni tratte da manifestazioni linguistiche vive ed interessanti.

Classe I^a

Orale:

Lettura di facili e moderni brani di prosa, scegliendo di preferenza argomenti attinenti al carattere della Scuola (il significato dell'agricoltura nella storia della civiltà umana, antichi e moderni mezzi di cultura, coltivazioni a carattere industriale, l'agricoltura nei vari Paesi etc.).

La lettura offrirà l'occasione per l'apprendimento delle regole di fonetica e di morfologia e per esercitazioni grammaticali.

Scritto:

Si eserciteranno da prima gli allievi in prove di dettatura usando, di massima, termini ed espressioni già incontrate nelle letture. Si passerà in un secondo tempo a brevi composizioni a scelta dell'alunno, su argomenti della vita quotidiana e attinenti al carattere della Scuola.

Classe II^a

Orale:

Letture come nel primo anno.

Le osservazioni grammaticali si estenderanno alla sintassi e si faranno quindi esercizi di analisi logica.

Si leggeranno anche brevi facili poesie di cui alcune saranno apprese a memoria.

Scritto:

Oltre a composizioni come nel primo anno, e nelle quali dovrà esigersi una maggiore correttezza cercando allo stesso tempo di ottenere chiarezza e precisione d'espressione, si eserciteranno gli allievi in relazioni sulle osservazioni ed esercitazioni pratiche, sull'attività del Centro Sperimentale, dell'Istituto Siero-Vaccinogeno e di altri complessi che saranno stati oggetti di visita o di studio.

Classe III[a]

Orale:

Letture come nel I e II anno — Esercizi in seguito ad osservazioni grammaticali fatte durante le letture e riferentisi alla sintassi del periodo.

Qualche breve facile poesia di cui alcune a memoria.

Lettura di qualche brano di prosa letteraria moderna.

Scritto:

Composizioni come nel II anno.

Lettere di argomento vario.

EDUCAZIONE CIVICA

(Da svolgersi da parte dell'Insegnante di italiano preferibilmente nel terzo anno).

Il senso sociale della vita. — Quanto l'agricoltura abbia influito a costituire forme permanenti di vita sociale. — La vita nella comunità (Villaggio, città, regione, Stato). — I fondamentali diritti e doveri del cittadino. — Cooperazione tra gli individui e tra i gruppi sociali. — La cooperazione nella Scuola. — La cooperazione internazionale tra gli Stati. — Organismi Internazionali. — L'O.N.U. — Il Consiglio di Tutela e le Amministrazioni Fiduciarie. — Gli Organismi Tecnici che fanno capo al Consiglio Economico e Sociale dell'O.N.U., con particolare riguardo a quelli che interessano l'Agricoltura (F.A.O., etc.).

PROGRAMMA DI LINGUA ARABA

Classe I[a]

Grammatica:

Le parti del discorso. — Cenni sulla proposizione araba. — Il verbo nei suoi tre tempi. — L'Agente. — Il complemento oggetto. — Cenni sul mudhari al nominativo

Lettura:

Facili brani dal libro di testo in uso. — Qualche breve poesia a memoria. — Conversazioni pratiche.

Scritto:

Esercizi di applicazione delle regole di grammatica spiegate. — Composizione di brevi pensierini.

Classe II[a]

Grammatica:

Nomi declinabili e indeclinabili. — Genere dei nomi. — Singolare, duale, plurale. — Nomi determinati e indeterminati. — Aggettivi. — Cenni sui pronomi. — Il nome congiunto. — Il dimostrativo. — Lo stato costrutto.

Lettura:

Brani dal libro di testo in uso e riassunto orale dei brani letti. — Poesie a memoria.

Scritto:

Dettati. — Esercizi di applicazione delle regole di grammatica spiegate. — Riassunti scritti di brani letti.

Classe III[a]

Grammatica:

Verbi forti e deboli. — I principali complementi: Complemento assoluto, di causa, di compagnia, di tempo e di luogo, di stato. — Lo specificativo. — Il nome eccettuato. — Il vocativo. — Cenni sulle proposizioni e sulle congiunzioni.

Lettura:

Lettura di brani e poesie di autore. — Qualche poesia a memoria.

Scritto:

Dettati — Esercizi di applicazione delle regole di grammatica spiegate.

STORIA

AVVERTENZA

L'insegnamento della storia ricollegandosi con quello della geografia, richiami l'attenzione dell'allievo sui rapporti che intercorrono tra l'ambiente naturale e la vita economica e sociale dei Popoli.

Classe I[a]

La vita dei popoli antichi.

mezzi di comunicazione dei popoli primitivi. — L'Agricoltura e la sua influenza sullo sviluppo della vita economica, sociale e politica dei popoli antichi.

L'Agricoltura e i grandi problemi agrari dell'antichità nei loro aspetti economici e sociali.

La Somalia nell'antichità. — Origine delle genti Somale e rapporti della Somalia con gli Egiziani e Persiani.

Classe II^a

Cenni sulla storia degli Arabi dall'età pre-islamica all'affermarsi ed estendersi della civiltà islamica in Oriente ed Occidente.

La Somalia nei suoi rapporti col mondo arabo fino al sec. X. — Gli avvenimenti somali dal sec. XI al sec. XV. — L'agricoltura nell'età di mezzo.

Cenni su alcune delle più diffuse forme di conduzione agricola (enfiteusi, livelli, etc.).

Classe III^a

Le esplorazioni europee lungo le coste africane. — La scoperta dell'America. — Le prime forme di colonizzazione ed i loro effetti nella agricoltura e nell'allevamento del bestiame nei vari Continenti.

Le moderne forme di agricoltura a carattere industriale. — Aspetti della civilizzazione africana nei secoli XIX e XX. — La Somalia dal sec. XVI fino ad oggi.

PROGRAMMA DI GEOGRAFIA

AVVERTENZA

Lo studio della Geografia non sia limitato all'apprendimento di scarse notizie su Popoli e Paesi, ma illustri soprattutto i rapporti che intercorrono tra il mondo umano e quello naturale.

Classe I^a

Elementi di geografia fisica, in particolare la diversità determinata nei terreni dalla latitudine, dall'altitudine e dalle acque correnti e raccolte (1).

Geografia della Somalia. — Nome, posizione geografica ed astronomica, forza e superficie. — Coste ed isole. — Rilievo. — Idrografia. — Flora e fauna. — Popolazione e sua densità. — Lingua e religione. — Ordinamento amministrativo. — Istruzione. — Vie di comunicazione. — Vita economica (agricoltura, artigianato, industria, commercio).

(1) Le nozioni di geografia fisica debbono servire come introduzione alle nozioni di agronomia e in particolare di metereologia che saranno svolte negli in-

Il progresso sociale ed economico della Somalia sotto l'attuale Amministrazione.

Classe II[a]

Geografia fisica e politica del Continente Africano, con particolare riguardo ai territori confinanti con la Somalia.

La Penisola Arabica e le sue relazioni con l'Africa Orientale.

Classe III[a]

Descrizione fisico-politica dei principali Stati d'Europa e degli altri Continenti con particolare riferimento a quelli che hanno avuto ed hanno rapporti con il Continente africano.

L'Italia fisico-politica.

MATEMATICA

AVVERTENZA

Lo studio della matematica ha per scopo di dare agli allievi il possesso di nozioni indispensabili alla loro futura attività professionale.

Perciò l'insegnamento di questa materia sia esposto col metodo intuitivo e sia condotto con criteri di praticità, particolarmente inerenti al carattere della Scuola.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta all'uso delle tavole numeriche e del regolo calcolatore nonchè alla risoluzione di problemi geometrici che abbiano carattere professionale.

Lo studio dell'algebra, contenuto in limiti molto modesti, dovrà principalmente servire per aiutare a risolvere problemi professionali, che con il solo metodo aritmetico presenterebbero troppe difficoltà.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Classe I[a]

ARITMETICA

Cenni sulla numerazione. — Esercizi e problemi pratici sulle quattro operazioni, con numeri interi e decimali.

Esercizi di calcolo rapido e mentale.

Potenze dei numeri interi e decimali. — Uso delle parentesi.

Divisibilità. — Criteri di divisibilità.

Numeri primi; M.C.D. e M.C.M. — Frazioni e operazioni con esse. — Frazioni decimali.

Sistema metrico decimale.

GEOMETRIA

Misura dei segmenti e degli angoli. — Uso della riga graduata e del rapportatore.
Rette perpendicolari e rette parallele.
Poligoni e loro principali proprietà.

Classe II[a]

ARITMETICA

Proporzioni numeriche; proporzionalità diretta ed inversa.
Divisione di un numero in parti proporzionali a più altri.
Calcolo per cento e per mille.
Interesse. — Sconto.
Regola per l'estrazione della radice quadrata da un numero intero o decimale; uso delle tavole numeriche.

GEOMETRIA

Circonferenza e cerchio.
Angoli al centro ed angoli alla circonferenza.
Problemi grafici elementari.
Poligoni regolari. — Figure piane equivalenti. — Criteri di equivalenza. — Teorema di Pitagora.
Area di poligoni. — Area del cerchio e delle figure circolari.
Applicazione del teorema di Pitagora.
Segmenti proporzionali. — Teorema di Talete. — Triangoli e poligoni simili.
Rette e piani nello spazio.
Diedri e poliedri, angoloidi. — Prismi, piramidi.

Classe III[a]

ALGEBRA

Numeri relativi e operazioni con essi.
Elementi di calcolo letterale.
Semplici equazioni di primo grado ad una incognita.

GEOMETRIA

Cilindro, cono, tronco di cono. — Sfera e sue parti.
Regole pratiche per la misura delle superfici e dei volumi dei più comuni solidi geometrici.

BIOLOGIA

Classe I[a]

a) **Botanica**

I tre Regni della Natura. — Cenni di Biologia. — Morfologia descrittiva delle piante superiori. — Elementi di Sistematica. — Descrizione delle principali piante coltivate e coltivabili in So-

b) **Zoologia**

Morfologia esterna e organizzazione del corpo umano. — Corpo umano e sue funzioni.
Gli Animali: tipo dei Vertebrati; tipo degli Invertebrati.

Classe II[a]

a) **Botanica**

Anatomia vegetale. — La Cellula vegetale, sue parti, inclusioni e sua riproduzione. — I Tessuti vegetali. — Anatomia dei membri di una pianta a organizzazione superiore.
Fisiologia vegetale. — Generalità. — Ciclo biologico e ciclo agrario. — Fasi del ciclo agrario. — La Nutrizione: soluzioni nutritizie; assorbimento e fabbricazione degli alimenti; organizzazioni principali; circolazione; traspirazione; respirazione; assimilazione; escrezione; secrezione. — Modi speciali di nutrizione. — Riproduzione nelle Fanerogame. — Biologia fiorale. — Diseminazione. — Metodi artificiali di riproduzione vegetativa.

b) **Anatomia e Fisiologia degli animali domestici.**

FISICA

AVVERTENZA

L'insegnamento, che sarà svolto con largo sussidio di esperienze e di applicazioni, deve proporsi di imprimere nella mente dell'allievo in forma semplice ed essenziale quelle nozioni che saranno riprese e sviluppate anche nelle loro applicazioni tecniche dai singoli insegnamenti professionali.

Classe I[a]

Proprietà dei corpi. — Nozioni elementari sul moto di un corpo, sulle forze e sui più comuni meccanismi. — Lavoro ed energia. — Unità di misura relative. — Principali proprietà dei liquidi e dei gas. — Principio di Pascal e di Archimede; peso specifico. — Pressione atmosferica; barometro. — Dilatazione termica dei corpi; termometro. — Qualità di calore e sua misura. — Mutamenti di Stato. — Cenni sulla propagazione del calore. — Il calore come energia.
Vibrazioni dei corpi elastici. — Suono, suoi caratteri, propagazione e velocità del suono.
Propagazione della luce. — Riflessione e rifrazione della luce.
La corrente elettrica. — Cenni sul magnetismo e sull'elettromagnetismo.

CHIMICA

Classe II[a]

Chimica generale

Materie, corpi e sostanze. — Atomi e molecole. — Sostanze semplici e composte. — Miscugli, combinazioni chimiche.

e sintesi. — Soluzioni. — Reazioni. — Leggi fondamentali. — Simboli e formule. — Equazioni. — Valenza. — Formule di struttura. — Nomenclatura chimica.
Idrogeno, ossigeno, ozono, acqua ossigenata. — Metalloidi e metalli.

Classe II^a

Chimica organica

Caratteri delle sostanze organiche. — Composti del carbonio. — Idrocarburi. — Alcoli. — Glicerina. — Eteri. — Aldeidi e chetoni. — Acidi e ossiacidi. — Eteri composti. — Ammine. — Idrati di carbonio. — Disaccaridi. — Alcaloidi. — Sostanze proteiche.

Classe III^a

Chimica agraria

Cenni di Chimica vegetale. — Elementi della fertilità e della sterilità del terreno. — Analisi del terreno. — Concimi: letame concimi minerali. — Correttivi. — Impiego dei concimi.

MINERALOGIA

Classe I^a

Generalità. — Caratteri morfologici dei minerali. — Cenni di cristallografia. — Rocce e minerali. — Caratteri fisici dei minerali. — Giacimenti dei minerali.

DISEGNO GEOMETRICO E ORNAMENTALE

Classe I^a

Ornamentale

Disegno dalla lavagna di parti di pianta. — Esercizi di caratteri per scritture a complemento dei disegni.

Geometrico

Uso degli strumenti. — Problemi facili con riga, squadra, rapportatore e compasso.

Classe II^a

Ornamentale

Disegno dalla lavagna e da cartelloni in riferimento allo studio dell'Anatomia e della Fisiologia vegetale.
Costruzione di poligoni. — Problemi grafici sul cerchio. — Costruzione di figure simili con metodi diversi.
Proiezioni e prospettive.

DISEGNO PROFESSIONALE

Classe III^a

Scale di proporzione. — Segni convenzionali nel disegno topografico. — Copie e riduzioni di mappe. — Mappe di piccoli appezzamenti. — Copie di disegni per le comuni sistemazioni del terreno. — Piante di piccole costruzioni rurali.

ZOOTECNIA

Classe II^a

Nozioni preliminari. — Anatomia e Fisiologia dei Vertebrati. — Eziognosia, in riferimento alle specie allevate in Somalia.
Zootecnia generale. — Importanza della Zootecnia. — Metodi di riproduzione. — Mezzi atti a favorire la produzione e il miglioramento zootecnico.

Classe III^a

Parte speciale. — Cenni di genetica animale.

Allevamento degli equini, con particolare riferimento alla specie asinina. — Allevamento dello zebù, della pecora, della capra e del camello.
Zoocolture. — Imprese zootecniche.

IGIENE DELL'UOMO

Classe I^a

Generalità. — Aria e abitazioni. — Igiene dell'alimentazione: gli alimenti; norme sull'alimentazione.
L'abuso del fumo di tabacco. — L'educazione fisica e l'igiene del lavoro muscolare. — Le malattie infettive: trasmissione delle malattie infettive; difesa contro le malattie infettive.
Lotta contro la tubercolosi. — Lotta contro la malaria. — Cenni sulle malattie veneree. — Cenni in infortunistica e di pronto soccorso.

AGRICOLTURA

Classe II^a

Parte generale

Definizione e divisione dell'Agricoltura. Meteorologia e elementi di climatologia agraria. — Pedologia, e in particolare i terreni somali. — Azione degli elementi atmosferici sul terreno e influenza delle acque superficiali e sotterranee. — Tecnica agrologica e colturale con particolare sviluppo dell'arido-coltura.

Classe III[a]

Parte speciale. — Genni di genetica vegetale.

Coltivazioni tropicali e sub-tropicali con particolare riferimento a quelle praticate e praticabili in Somalia.

MECCANICA AGRARIA

Classe II[a]

Richiami di cinematica, di statica e di dinamica. — Applicazioni. — Lavorazioni del terreno. — Motori animali. — Attrezzi a mano. — Traino animale. — Aeromotori e pompe. — Motori termici.

Classe III[a]

Elementi di meccanica applicata alle macchine agricole. — La motocoltura. — I trattori agricoli e i motocoltivatori. — Attrezzi e macchine per lavori primordiali, ordinari e complementari. — Macchine seminatrici, spandiconcime, rincalzatrici. — Macchine da raccolta e sgranatura. — Lavorazione dei prodotti.

PATOLOGIA VEGETALE

Classe II[a]

Parte generale

Generalità. — Malattie, alterazioni e danni prodotti da cause inorganiche. — Malattie da virus e da parassiti vegetali.

Classe III[a]

Alterazioni e malattie delle principali piante tropicali e subtropicali, con particolare riferimento a quelle coltivate e coltivabili in Somalia. — Metodi di prevenzione e di cura.

ENTOMOLOGIA AGRARIA

Classe II[a]

Parte generale

Cenni sulla struttura e sulla sistematica degli insetti. — Metodi e mezzi per la lotta razionale contro gli insetti nocivi all'Agricoltura.

Classe III[a]

Parte speciale

Insetti nocivi alle coltivazioni praticate e praticabili in Somalia. — Metodi e mezzi di lotta. — Lotta contro le cavallette.

ALIMENTAZIONE E IGIENE DEL BESTIAME

Classe III[a]

Gli alimeni del bestiame. — I pascoli. — Foraggi verdi e conservati. — Succedanei dei foraggi. — Concentrati. — Igiene dell'alimentazione. — Igiene dei ricoveri e della pelle. — Malattie parassitarie. — Pronto soccorso.

AGRIMENSURA

Classe III[a]

Generalità. — Scale, carte, mappe e segni convenzionali nella topografia. — Strumenti agrimensori semplici: filo a piombo, picchetti, paline, paloni e biffe, longimetri, allineatori e squadri, livella. — Allineamenti e rilevamenti planimetrici. — Livellazioni semplici.

COSTRUZIONI RURALI

Generalità. — Materiali da costruzione. — Abitazioni per l'uomo. — Ricoveri per gli animali domestici. — Locali per la lavorazione e la conservazione dei prodotti. — Altre costruzioni rurali anch'esse in rapporto alle condizioni climatiche e ambientali in genere del Territorio.

INDUSTRIE AGRARIE

Generalità. — Conservazione, manipolazione e trasformazione dei principali prodotti delle piante coltivate nelle regioni tropicali e sub-tropicali in genere, e in Somalia in particolare (da fecola e da zucchero; da frutta; oleifere; da fibra; industriali). — Lavorazione e trasformazione delle produzioni zootecniche della Somalia.

ECONOMIA POLITICA, ECONOMIA RURALE E CENNI DI ESTIMO E CONTABILITA' AGRARIA

Classe III[a]

Economia politica

Definizioni. — Leggi e metodi. — Bene. — Ricchezza. — Valore. — Domanda. — Offerta. — Prezzi e costi. — Il Diritto di proprietà. — Il mercato e i suoi elementi. — La rimunerazione dei fattori della produzione.
Cenni sulla moneta, sul sistema monetario e sull'ordinamento bancario.

Economia rurale

Scopi dell'economia rurale. — I fattori della produzione agraria. — L'impresa agraria e le persone che partecipano alla

produzione. — Il bilancio delle imprese agrarie. — Economia dei capitali d'esercizio:

Capitale bestiame
Capitale macchine
Capitale culture
Sistemi di conduzione.

Il credito (In particolare in Somalia). — La cooperazione agraria.

Cenni di estimo rurale e di metodi di stima.

Nozioni generali di computisteria rurale.

Preventivi.

Gestione.

Tenuta dei conti.

ESERCITAZIONI PRATICHE

Classe I[a]

Applicazioni di Botanica, Zoologia e Chimica

Riconoscimento e descrizioni di piante e di parti di piante. — Esame dal vero, da modelli, e da cartelloni di parti di piante. Esami da modelli e da cartelloni del corpo umano. — Esame dal vero, da modelli e da cartelloni del corpo dei Vertebrati. Prime applicazioni di Chimica.

Agrarie

Immanicatura di attrezzi a mano. — Uso degli strumenti da taglio. — Suddivisioni del terreno in riquadri. — Lavori leggeri al terreno.

Classe II[a]

Applicazioni degli insegnamenti professionali

Prelevamento di campioni di terra, e collezioni di terre caratteristiche. — Cattura e collezione di insetti. — Esami al microscopio. — Applicazioni di Chimica. — Osservazioni meteorologiche.

Agrarie

Lavori vari al terreno, a mano e con animali. — Cure al vivaio. — Determinazione della germinabilità. — Semina su parcelle delle principali piante erbacee e annotazioni sul loro ciclo. — Prime cure colturali. — Innesti al tavolo.

Zootecniche

Esami zoognostici degli animali allevati in Somalia. — Governo degli animali. Mungitura.

Agrarie

Esercitazioni di aziende. — Visita di Centri, di Sezioni agrarie e di Aziende agricole.

Zootecniche

Pronto soccorso.

Classe III[a]

ESERCITAZIONI PRATICHE

di Agrimensura

Uso del filo a piombo e della livella. — Misura diretta delle distanze e uso dello squadro. — Rilevamenti. — Determinazioni di pendenze. — Rilevamenti di fabbricati semplici.

di Meccanica agraria

Guida di trattori ed esecuzione di lavorazioni meccaniche.

EDUCAZIONE FISICA

In tutti e tre gli anni l'ora settimanale di Educazione Fisica sarà dedicata a giuochi e gare che abbiano soprattutto un fine ricreativo.

DECRETO n. 96 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il D.P.R. 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9, comma terzo; del citato Decreto;

VISTA l'Ordinanza n. 14 dell'11 luglio 1952 che istituisce la Scuola Professionale Marittima e di Pesca;

VISTO l'art. 5 dell'Ordinanza sopracitata;

VISTA l'Ordinanza n. 10 del 6 aprile 1954 che approva l'Ordinamento Generale delle Scuole Secondarie della Somalia;

RICONOSCIUTA la necessità di stabilire l'Ordinamento e i programmi di insegnamento della Scuola Professionale Marittima e di Pesca della Somalia;

SENTITO il Comitato Amministrativo nella seduta dell'8 luglio 1954;

SENTITO il Consiglio Centrale Scolastico nella seduta del 25 giugno 1954;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato l'unito Ordinamento della Scuola Professionale Marittima e di Pesca, composto di 13 articoli.

Art. 2.

Sono approvati gli uniti programmi di insegnamento della Scuola Professionale Marittima e di Pesca.

Mogadiscio, lì 8 luglio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 191.
Mogadiscio, li 22 luglio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

ORDINAMENTO
DELLA SCUOLA PROFESSIONALE MARITTIMA E DI PESCA

Art. 1.

La Scuola Professionale Marittima e di Pesca ha lo scopo di:

a) dare una preparazione culturale e professionale a coloro che desiderano conseguire la patente di Padrone Marittimo;

b) dare una preparazione culturale e professionale a coloro che desiderano conseguire la patente di Carpentiere Navale;

c) preparare degli Esperti di Pesca.

Art. 2.

Per conseguire gli scopi fissati dalle lettere a) e b) del precedente articolo, la Scuola Marittima si compone di due sezioni triennali:

1) Allievi Padroni Marittimi;

2) Allievi Carpentieri Navali.

Il primo anno di studio è comune alle due sezioni.

Per conseguire quanto fissato dalla lettera c) del precedente articolo, è costituita una Sezione di Pesca. Ad essa potranno accedere coloro che abbiano superato gli esami al termine del corso triennale della Sezione Allievi Padroni Marittimi, per compiervi un corso di specializzazione della durata di un anno.

Art. 3.

La Sezione Pesca oltre alla preparazione tecnica degli allievi potrà svolgere tutti quei compiti che l'A.F.I.S. riterrà opportuno affidarle per lo studio e la soluzione dei problemi pescherecci del Territorio.

Inoltre, qualora se ne ravvisi l'opportunità, l'A.F.I.S. potrà istituire nuove sezioni per altre specializzazioni marittime.

Art. 4.

Le materie e i programmi d'insegnamento sono annessi al presente Ordinamento (Tabella A.).

Art. 5.

Possono iscriversi al Primo Corso della Scuola tutti i giovani che abbiano compiuto il dodicesimo anno di età e che siano in possesso della licenza di V elementare.

Art. 6.

Fino all'anno scolastico 55-56 coloro che pur avendo compiuto gli anni 12 non siano in possesso della licenza di V elementare, potranno essere iscritti previo esame di ammissione, in unica sessione, allo scopo di accertare la loro idoneità a seguire con profitto i corsi della Scuola.

L'esame di ammissione comprende una prova scritta di Italiano, una prova orale di Cultura Generale, ed una prova scritta di Aritmetica.

Il diario degli esami di ammissione sarà ogni anno tempestivamente pubblicato dalla Direzione della Scuola.

Art. 7.

Le domande d'iscrizione al primo corso dovranno essere accompagnate da certificato medico attestante l'idoneità dell'allievo alla professione marittima.

L'iscrizione al secondo e al terzo anno è fatta su domanda degli allievi che siano stati promossi dalla classe precedente, per scrutinio o per esame.

Art. 8.

La promozione dal primo al secondo e dal secondo al terzo anno, è conseguita per scrutinio finale o per esame in seconda sessione.

Art. 9.

Al termine del corso triennale gli allievi sosterranno gli esami di licenza per il conseguimento del diploma di Allievo Padrone Marittimo o Allievo Carpentiere Navale.

Anche gli allievi che abbiano seguito il corso per Esperti di Pesca sosterranno alla fine del Corso stesso un esame per il conseguimento del titolo di specializzazione.

Art. 10.

Gli esami di licenza e di specializzazione avranno luogo in due sessioni di cui la prima al termine delle lezioni, la seconda prima dell'inizio del successivo anno scolastico.

Art. 11.

La Commissone di esami di licenza e di specializzazione è nominata dall'Amministratore.

La Commissione per gli esami di ammissione alla scuola di cui all'art. 6 è nominata dall'Ispettore per l'Istruzione Secondaria. La Commissione per gli esami di promozione dal primo al secondo e dal secondo al terzo anno è nominata dalla Direzione della Scuola d'intesa con l'Ispettorato per l'Istruzione Secondaria.

Qualora se ne ravvisi l'opportunità, previa autorizzazione dell'Ispettorato Istruzione Secondaria, possono essere istituiti corsi serali per adulti con gli stessi pogrammi e le stesse modalità fissati per i corsi diurni.

Art. 12.

I corsi serali speciali, istituiti negli anni scolastici 1952-53 e 1953-54, in via del tutto eccezionale, avranno termine rispettivamente con l'anno scolastco 1953-54 e 1954-55.

Art. 13.

Per quanto altro non contemplati nel presente Ordinamento, valgono le norme generali stabilite per le Scuole Secondarie della Somalia.

SCUOLA PROFESSIONALE MARITTIMA E DI PESCA
SEZIONE ALLIEVI PADRONI MARITTIMI

TABELLA A)

Materie d'insegnamento e orario settimanale

	I	II	III	
Italiano ed Educazione Civica	4	4	4	s.o.
Inglese	2	1	1	s.o.
Arabo	2	2	2	s.o.
Storia	2	1	1	o.
Geografia	2	2	2	o.
Matematica	5	5	4	s.o.
Fisica	—	2	2	o.
Disegno	2	—	—	g.
Navigazione	—	5	5	s.o.
Arte Navale	3	4	5	o.
Ittiologia	1	—	—	o.
Esercitazioni marinaresche	4	4	4	p.
Diritto Marittimo	—	2	3	o.
Igiene	1	1	—	o.
Igiene navale	—	—	1	o.
	28	33	34	

SCUOLA PROFESSIONALE MARITTIMA E DI PESCA
SEZIONE ALLIEVI CARPENTIERI NAVALI

Materie d'insegnamento e orario settimanale

Il I° anno è in comune con la Sezione Allievi Padroni Marittimi.

	II	III	Prove d'esame
Italiano ed Educazione Civica	4	4	s.o.
Arabo	2	2	s.o.
Storia	1	1	o.
Geografia	2	2	o.
Matematica	5	4	s.o.
Fisica	2	2	o.
Disegno Professionale	2	2	g.
Attrezzatura navale	2	2	o.
Costruzione	5	5	s.o.
Tecnologia	2	3	o.
Esercitazioni di Cantiere	10	10	p.
Igiene	1	—	p.
Igiene Navale	—	1	
	38	38	

SCUOLA PROFESSIONALE MARITTIMA E DI PESCA
CORSO ANNUALE PE RESPERTI DI PESCA

Materie d'inscegnamento e orario settimanale

	— Prova d'esame —	
BIOLOGIA MARINA . . .	2	o.
Tecnica della Pesca . . .	5	o.
Motori Marini	2	o.
Aspetti Giuridici, economici e sociali della Pesca . . .	3	o.
ESERCITAZIONI DI PESCA .	16	p.
	28	

SCUOLA PROFESSIONALE MARITTIMA E DI PESCA

PROGRAMMA D'INSEGNAMENTO

PREMESSA

1. — Il compito dell'insegnamento non può considerarsi esaurito con la trattazione più o meno fedele dei vari argomenti indicati nel programma, ma è necessario che esso venga esteso alla formazione ed al conseguente sviluppo della personalità dell'allievo secondo i principii del progresso e della evoluzione sociale e democratica.

Si deve creare una mentalità di dovere inteso come qualcosa di spontaneo e non di coatto. Si miri a suscitare piuttosto che lo stimolo all'imitazione, il senso della corresponsabilità e della cooperazione ed all'uopo vengano ideate esercitazioni collettive in cui ogni allievo abbia il suo compito e si convinca che per quanto piccolo esso possa sembrare, rappresenta una maglia di tutto il sistema e che deve essere assolto non con una meccanica riproduzione di gesti, ma seguito con l'intima convinzione che ogni movimento ha una ragione di essere.

Si curi, inoltre, nello studio e nelle esercitazioni, il senso della compiutezza come base della capacità professionale.

2. — Gli insegnanti di tutte le materie abbiano constantemente presente che gli allievi autoctoni studiano in italiano che è per loro una lingua straniera e non delle più facili, per cui è necessario adoperare nelle spiegazioni le forme più semplici mantenendo però inalterata la forma logica e grammaticale. Ogni insegnante dovrà avere la pazienza di attardarsi a fornire spiegazioni esaurienti dei vari termini tecnici e correggere sempre gli errori di lingua e di espressione sia nella esposizione orale degli argomenti che in quella scritta. In tal maniera sarà raggiunta la perfetta collaborazione con l'insegnante di lettere ed il suo compito ne risulterà facilitato.

L'intesa e la cooperazione fra i vari insegnanti sono necessarie per ottenere unità d'indirizzo anche nello svolgimento dei programmi, in particolare per coordinare nel tempo e nel metodo i richiami tra le varie materie.

E' evidente, ad esempio, la correlazione fra Diritto Marittimo ed Arte Navale, tra la Geografia e Navigazione, tra Matematica e Disegno, tra queste e la Fisica e le materie professionali e fra queste ultime e le esercitazioni pratiche.

3. — E' ancora necessario che l'insegnante tecnico predisponga, ad integrazione del proprio programma, esercitazioni pratiche supplementari, oltre a quelle normali previste, curandone gli stessi [illegible]

4. — L'insegnante di matematica dia massima importanza alle esercitazioni di calcolo applicato agli argomenti tecnici e l'insegnante di fisica escogiti tutti quei mezzi ausiliari atti a mantenere un carattere sperimentale al suo insegnamento. L'insegnante di lettere, con opportuna scelta di letture, curi di sviluppare nell'allievo la coscienza del contributo delle grandi potenze marinare alla civiltà mondiale ed il desiderio di approfondire la conoscenza delle civiltà e dei costumi con i quali il suo mestiere lo porterà a contatto.

5. — Il metodo generale di insegnamento sia gradualmente sviluppato, mantenendogli in principio un carattere addestrativo che è più confacente sia al temperamento degli autoctoni sia al loro grado di maturità, per poi adeguarlo, man mano, alla comprensione di concetti generali che consentano al licenziato la rapida interpretazione ed assimilazione delle proprie esperienze professionali.

PROGRAMMI SEZIONE ALLIEVI PADRONI MARITTIMI

PROGRAMMA DI ITALIANO

Classe 1ª

(Ore sett. 4)

Orale:

Letture di facili e moderni brani di prosa, con preferenza anche di argomenti attinenti al carattere della Scuola (viaggi, mezzi di comunicazione, sviluppo della navigazione marittima, attività commerciali) in modo di facilitare all'allievo l'apprendimento di termini tecnici connessi alla sua futura professione.
La lettura darà l'occasione ad osservazioni di fonetica e morfologia e ad esercizi di analisi grammaticale.

Scritto:

I primi tempi si faranno esercizi di dettatura sui brani letti. Poi si eserciteranno i giovani nella composizone, preferendo nella scelta dei temi, quelli di argomento professionale.

Classe IIª

(Ore sett. 4)

Orale:

Continueranno le letture come nella prima classe. — Dagli esercizi di analisi grammaticale si passerà gradatamente a quelli di analisi logica, in modo che siano apprese le fondamentali regole di sintassi della proposizione e del periodo.
Qualche breve e facile poesia moderna di cui almeno tre a

Scritto:

Composizioin come nella prima Classe, esigendo dagli allievi una maggiore precisione di linguaggio e una maggiore correttezza grammaticale.

Classe III[a]

(Ore sett. 4)

Orale:

Letture come nel primo e nel secondo anno con esercitazioni grammaticali di morfologia e sintassi. Qualche brano di prosa letteraria moderna e qualche poesia, di cui almeno tre a memoria.

Scritto:

Composizione come nel primo e nel secondo anno.
Compilazione del giornale di bordo e di altri documenti marinari quali rapporto di avaria; sinistri marittimi, etc.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Tale programma sarà svolto dall'insegnante d'Italiano, preferibilmente nella III[a] Classe.

Educ. Civica:

Il senso sociale della vita. — La vita nella comunità (villaggio o città, regione Stato). — I fondamentali diritti e doveri del cittadino. — Cooperazione tra gli individui e tra i gruppi sociali. — La cooperazione nella Scuola. — La cooperazione internazionale tra gli Stati. — Organismi internazionali. — L'O.N.U. — Il Consiglio di Tutela e le Amministrazioni Fiduciarie. — Gli organismi tecnici che fanno capo al Consiglio Economico e Sociale dell'O.N.U. con particolare riguardo a quelli che concernono l'educazione, il lavoro, le comunicazioni.

PROGRAMMA DI ARABO

Classe 1[a]

(Ore sett. 2)

Orale:

Elementi fondamentali del discorso. — Loro funzione. — Generi e numeri del nome. — La proposizione nominale. — Coniugazione del verbo regolare. — La proposizione verbale. — L'uso del congiuntivo e dell'apocopato. — Il verbo «Kana». — La particella « Inna ». — Analisi elementare della proposizione. — Facili esercizi di composizione riguardanti argomenti noti all'alunno. — Letture brevi e conversazioni di carattere marinare-

sco. — Terminologia nautica con riferimento ai programmi professionali già svolti.

Classe II^a^
(Ore sett. 2)

Ripetizione del programma svolto nel primo corso. — Dimostrativi. — Relativi. — Stato costrutto. — Distinzioni del verbo in primitivo. — Derivato trilittero. — Quadrilittero. — Transitivo ed intransitivo. — Il nome di azione. — I numerali. — Il comparativo. — Analisi del periodo. — I medesimi esercizi e saggi programmati nel primo corso sempre di carattere marinaresco con esigenze maggiori per quanto riguarda la correttezza linguistica e tecnica. — Esercizi di memoria. — Terminologia nautica con riferimento ai programmi professionali.

Classe III^a^
(Ore sett. 2)

Verbi hanzati, contratti e deboli. — Il passivo. — I nomi derivati. — Particolarità sui numerali. — Analisi particolareggiata del periodo. — Componimenti sulla vita di bordo. — La compilazione del giornale di bordo. — Letture e commenti di autori noti. — Terminologia nautica con riferimento ai programmi professionali già svolti.

PROGRAMMA DI STORIA

Classe I^a^
(Ore sett. 2)

I popoli marinari dell'antichità. — I mezzi di trasporto marittimi e le vie marittime di comunicazione nell'antichità con particolare riferimento ai rapporti della Somalia.

Classe II^a^
(Ore sett. 1)

Il mondo moderno e contemporaneo nei suoi aspetti economici, con particolare riferimento allo sviluppo dei mezzi di comunicazione intercontinentali, terrestri, marittimi, aerei.

Classe III^a^
(Ore sett. 1)

Gli Arabi e il loro apporto allo sviluppo delle comunicazioni marittime. — Le Repubbliche Marinare nel Medio Evo ed i loro rapporti con l'Oriente. — Le grandi scoperte geografiche con particolare riferimento

PROGRAMMA DI GEOGRAFIA

Classe 1ª
(Ore sett. 2)

La Terra. — Oceani e Continenti. — Configurazione delle coste in generale. — Penisole e Istmi, Isole. — Canali naturali e artificiali. — Profondità dei mari e degli oceani.

Classe IIª
(Ore sett. 2)

Flora e Fauna dell'Oceano Indiano e del Mar Rosso. — Configurazione delle coste africane bagnate dall'Oceano Indiano e dal Mar Rosso.

Classe IIIª
(Ore sett. 2)

Geografia politica ed economica dei paesi bagnati dall'Oceano Indiano e dal Mar Rosso. In particolare la Somalia e gli Stati e Territori della penisola Arabica.

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

Classe 1ª

Apprendimento della pronuncia e degli elementi grammaticali attraverso la lettura ripetuta di interessanti, ma semplici brani di prosa moderna.

In un secondo tempo con la nomenclatura appresa dalla lettura e da conversazioni si faranno esercizi di dettatura per apprendere la retta grafia corrispondente alla corretta pronuncia.

L'Insegnante avrà cura di arricchire la nomenclatura di termini tecnici inerenti al carattere della Scuola.

Classe IIª e IIIª

Si svilupperà la conoscenza pratica della lingua, correggendo via via gli errori morfologici e sintattici, con lo stesso metodo diretto adoperato nella Prima Classe, e tenendo sempre presente le particolari finalità della Scuola.

Agli esercizi di conversazione e di dettatura si aggiungeranno quelli di traduzione scritta, evitando le frasi staccate e preferendo invece brani di senso compiuto e di accertato interesse per gli allievi.

Specialmente nella Terza Classe si avrà cura di familiarizzare gli allievi con la terminologia internazionale, in lingua inglese, concernente

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Classe 1ª
(Ore sett. 5)

Aritmetica:

Numerazione Araba e Romana. — Le quattro opearzioni fondamentali sui numeri interi e decimali. — Prova delle operazioni. — Elevazione a potenza. — Proprietà delle potenze. — Divisibilità. — Numeri primi. — Carattere della divisibilità. — Scomposizione in fattori pr.mi. — Massimo Comune Divisore. — Minimo Comune Multiplo. — Frazioni ordinarie. — Proprietà delle frazioni. — Riduzione di una frazione ai minimi termini. — Riduzione di più frazioni allo stesso denominatore ed al minimo denominatore comune. — Operazioni sulle frazioni. — Frazioni decimali e numeri decimali. — Misura delle grandezze. — Sistema metrico decimale. — Misure non decimali. — Passaggio dalle misure non decimali alle misure decimali. — Numeri relativi e loro rappresentazione geometrica. — Operazioni sui numeri relativi.

Geometria:

Misure geometriche: il punto. — La linea. — La retta. — Rette perpendicolari. — Rette parallele. — Semirette. — Segmenti. — Angoli. — Criteri di uguaglianza degli angoli. — Figure piane: poligoni regolari. — Loro proprietà. — Calcolo dei perimetri ed aree. — Studio particolare del triangolo.

Classe IIª
(Ore sett. 5)

Aritmetica:

Numeri complessi e relative operazioni. — Radici. — Rapporti e proporzioni. Regola del tre. — Percentuali. — Interesse. — Sconto. Problemi di ripartizione.

Geometria:

Concetto di equivalenza delle figure piane. — Teorema di Pitagora e sue applicazioni. — Circonferenza e cerchio, archi, corde tangenti, angoli al centro ed alla circonferenza. — Segmenti proporzionali. — Similitudine dei poligoni. — Applicazioni.

Elementi di Algebra:

Esercizi sui numeri relativi. — Elementi di calcolo letterale. — Monomi e polinomi.

Classe IIIª
(Ore sett. 4)

Geometria:

Elementi di geometria solida. — I più comuni solidi geometrici,

misura delle loro superfici e volumi. — La sfera in particolare. — Circoli massimi e cenni sul triangolo sferico.

Elementi di Algebra:

Uguaglianza ed equazioni. — Risoluzione delle equazioni di primo grado. — Applicazione ai problemi di geometria.

PROGRAMMA DI FISICA

Classe II^a

(Ore sett. 2)

Cinematica:

Quiete e moto dei corpi. — Quiete assoluta e quiete relativa. — Traiettoria. — Moto uniforme e suoi elementi. — Moto vario. — Moto uniformemente vario. — Moto circolare. — Velocità assoluta e velocità media. — Velocità angolare. — Azione della gravità.

Statica:

Concetto della forza. — Elementi della forza. — Forze applicate ad un corpo. — Forza risultante e forza equilibrante. — Concetto del centro di gravità dei corpi. — Corpi girevoli attorno ad un'asse fisso. — Coppia della forza. — Macchine semplici e cenni sul loro equilibrio statico.

Dinamica:

Cenni sui tre principi della dinamica. — Forza centripeta e centrifuga. — Lavoro. — Energia e potenza.

Statica dei liquidi:

Proprietà generali dei liquidi. — Principio di Pascal. — Pressa idraulica. — Manometri. — Pressione generale della gravità sui liquidi. — Vasi comunicanti. — Principio di Archimede e condizioni di galleggiabilità dei corpi.

Statica dei gas:

Proprietà generali dei gas. — Principio di Pascal applicato ai gas. — Manometri. Pressione atmosferica e barometri. Principio di Archimede applicato ai gas. — Legge di Boyle. — Sifone e pompe idrauliche.

Classe III^a

(Ore sett. 2)

Termologia:

Temperatura. — Termometri e scale termometriche. — Dilatazione dei solidi. — Liquidi e gas. — Misure del Calore. — Propagazione del Calore. — Termosifoni. — Mutamenti di stati.

Elettricità:

Stati elettrici. — Corpi conduttori ed isolanti. — Elettrizzazione dei corpi. — Concetto di quantità di potenziale. — Capacità elettrostatica e condensatori. — Azione delle punte. — Scariche elettriche. — Parafulmini. — Corrente elettrica e circuito elettrico. — Resistenza elettrica e reostati. — Misure elettriche. — Energia elettrica e reostati. — Misure elettriche. — Energia elettrica ed effetti calorifici della corrente. — Cenni sulle più comuni applicazioni. — Magnetismo ed effetti magnetici della corrente elettrica. — Campo magnetico. — Elettromagnete. — Cenni sulla suoneria elettrica e sul telegrafo. — Induzione elettromagnetica e generatori di corrente.

Acustica:

Produzione e trasmissione del suono nei diversi mezzi. — Velocità di propagazione.

Ottica:

Corpi luminosi e corpi illuminanti. — Corpi opachi. — Corpi trasparenti. — Propagazione della luce. — Ombra e penombra. — Riflessione della luce. — Specchi. — Rifrazione della luce. — Prisma. — Lenti e strumenti ottici.

PROGRAMMA DI DISEGNO

Classe 1ª

(Ore sett. 2)

Esercizi elementari di disegno geometrico per l'addestramento all'uso dei vari strumenti. — Costruzione delle figure geometriche piane elementari. — Proiezioni su piani ortogonali delle principali figure geometriche.

PROGRAMMA DI NAVIGAZIONE

Classe II

(Ore sett. 5)

I corpi celesti. — Le stelle. — I pianeti. — Satelliti. — Comete. — Nebulose. — Ammassi stellati. — Costellazioni. — La stella Polare. — Sistema solare. — Fasi Lunari. — Eclisse.

La Terra:

Figura e dimensioni. — Movimento di rotazione della Terra. — Poli. — Equatore. — Meridiani. — Paralleli. — Il giorno e la notte. — Il mo-

vimento di rivoluzione della Terra. — L'Eclittica. — Lo Zodiaco. — Le stazioni. — La misura del tempo. — Fusi orari. — Coordinate geografiche. — Volta celeste. — Orizzonte. — Zenit. — Circolo verticale. — Punti Cardinali. — Rosa dei venti.

Fissare sulla carta un punto date le coordinate geografiche e problema inverso. — Magnetismo. — Poli magnetici. — Magnetismo terrestre. — Declinazione magnetica. — Bussola marina. — Descrizione dei tipi più in uso. — Apparecchi di rilevamento. — Magnetismo di bordo. — Deviazioni. — Variazioni della bussola. — Prore e rotte. — Deriva e scaroccio. — Rilevamenti polari e Rilevamenti azimutali. — Correzione e conversione delle rotte, e dei rilevamenti. — Miglio Marino. — Solcometro e barchetta. — Solcometro meccanico ed altri sistemi per la misura della velocità della nave.

Elementi della rotta. — Latitudine e longitudine, punto di partenza. e punto di arrivo. — Differenza di latitudine e longitudine. — Medio parallelo. — Appartamento. — Cammino, angolo di rotta. — Triangolo di rotta. — Triangolo del medio parallelo. — Quadrante di riduzione. — Le tavole del punto.

Classe III^a^

(Ore sett. 5)

I quattro problemi principali della navigazione stimata. — Soluzione con l'uso del quadrante di riduzione e con le tavole del punto. — Composizione delle rotte. — Carte nautiche. — Vari tipi di proiezioni. — Proiezione di Mercatore. — Scala di latitudine e longitudine. — Lettura delle carte nautiche e degli strumenti di carteggio. — I portolani. — Elenco dei fari e fanali.

Punto rilevato:

I principali problemi di determinazione della posizione della nave mediante rilevamenti, allineamenti, circoli di eguale datanza e circoli capaci e loro soluzione sulla carta nautica. — Studio particolareggiato del punto angolato. — Descrizione ed impiego del circolo a riflessione per la misura degli angoli orizzontali. — Staziografo.

Navigare in prossimità di pericoli:

Approdo sui rilevamenti. — Determinazione della distanza minima alla quale, seguendo una determinata rotta, la nave passerà da un punto dato sulla carta. — Determinazione della rotta da seguire per passare ad una data distanza minima da un punto prestabilito. — Angolo pericoloso orizzontale. — Scandaglio. — Vari tipi di scandaglio. — Determinazione di posizione per mezzo di scandagli.

Cenni elementari su Radiogoniometro. — Cenni elementari sul Radar per la navigazione. — Determinazione della deviazione della Bussola in porto ed in navigazione. — Con rilevamenti di sole, con rilevamenti di un oggetto lontano, con allineamenti fra punti terrestri. — Giri di bussola. — Diagrammi delle deviazioni. — Tabelle di rotta. — Dia-

gramma di Napier. — Tabelle di deviazione. — Determinazione del punto nave con altezza meridiana di sole e con osservazione di altezza della stella polare (la trattazione di tale esigua parte di Astronomia Nautica rivestirà unicamente carattere pratico per la determinazione della latitudine con l'osservazione delle due stelle). — Il cronometro marino. — Elementi di una corrente marina. — Velocità e direzione. — Effetto della corrente sulla navigazione. — Modo di tenerne conto.

Cenni di Metereologia:

L'atmosfera. — La pressione atmosferica. — Il Barometro. — Temperatura dell'aria. — Termometri. — Grado di umidità dell'aria. — Igrometri. — Il vento. — Fenomeni metereologici. — Uso dei vari strumenti. — Servizio di previsione del tempo.

Oceanografia:

Il mare. — La salsedine. — Le correnti. — Le maree. — Le onde.

PROGRAMMA DI ARTE NAVALE

Classe 1ª

(Ore sett. 3)

La Nave:

Generalità. — Il principio di Archimede applicato alla nave. — Galleggiamento. — Spinta. — Centro di spinta. — Centro di gravità.

Lo Scafo:

Generalità. — Galleggiabilità. — Navigabilità. — Impermeabilità. — Solidità. — Stabilità.

Qualità nautiche.

Assi e piani di una nave:

Asse diametrale. — Asse traversale. — Asse verticale. — Piani da essi determinati. — Movimenti di una nave intorno ai tre assi (accostata, rollio, beccheggio). — Dimensioni principali e caratteristiche costruttive di una nave. — Lunghezza. — Larghezza. — Puntale. — Linea di costruzione. — Piano e linea di galleggiamento. — Immersione. — Pescaggio. — Bordo libero. — Bagnasciuga. — Dislocamento. — Portata. — Stazza lorda e stazza netta. — Tonnellaggio.

Parti principali costruttive dello scafo in legno:

Chiglia. — Ruota di prua. — Dritto di poppa. — Paramezzale. — Ordinate e loro parti (madiere, ginocchi, staminale, scalmo). — Suola. — Scalmotto. — Capo di Banda. — Bagli. — Puntali. — Dormienti. — Braccioli. — Trincarino. — Ponte di coperta. — Ombrinali. — Portelli. — Fasciame interno. — Fasciame esterno. — Serrette. — Frisate. — Cinte. — Lomboli. — Torelli. — Corsi. — Comenti. — Calafataggio. — Boccaporti

Suddivisioni interne dello scafo:

Doppio fondo. — Sentina. — Gavone di prua. — Stiva. — Paratie stagne. — Gavone di poppa. — Reparto macchine e caldaie. — Depositi catene. — Tunnel dell'asse portaeliche. — Porte stagne.

Sovrastrutture:

Castello. — Cassero Centrale. — Cassero poppiero. — Tughe.

Tipi di nave in rapporto al mezzo di propulsione:

Navi a vapore. — Motonave. — Velieri con motore ausiliario.

Tipi di nave in rapporto all'impiego:

Navi da guerra. — Mercantili (da passeggieri e da carico). — Da pesca. — Da diporto. — Imbarcazioni. — Cenni sulle ancore e catene. — Timoni ed organi di governo.

Classe II[a]

(Ore sett. 4)

Ripetizione del programma della prima classe.

Generalità sulle ancore a catena:

Nomenclatura delle parti di un'ancora. — Ancora a marre fisse ed a marre articolate. — Ancoresse. — Ancorotti. — Ferri. — Grappini. — Grippia. — Vantaggi e svantaggi dei vari tipi di ancore. — Ancore di una nave. — Catene a maglia con traversino e senza traversino. — Capitesta. — Maniglioni. — Lunghezza di catene secondo la misura Italiana. — Resistenza e peso di una catena. — Ochi di cubia. — Argano a salpare.

Mulinello. — Strozzatoio. — Arrestatoio. — Mulinello d'afforco. — Gru e paranco del capone. — Paranchi del traversino e del pescatore. — Serra bozze. — Catene del traversino. — Affondatoio semplice e doppio. — Sistemazione delle ancore a bordo.

Principali manovre con ancore e catene:

Abbisciare. — Guarnire. — Abbozzare. — Prendere il giro di bitta. — Dar fondo. — Salpare. — Filare per occhio.

Cavi:

Vegetali e metallici. — Piani e torticci. — Loro manutenzione. — Nomenclatura e costruzione dei cavi. — Catramature. — Resistenza e peso dei cavi vegetali e metallici. — Rapporti tra cavi di canapa, manilla, cocco, ferro, acciaio e parità di resistenza e parità di circonferenza. — Vantagg ed inconvenienti fra cavi di canapa e cavi di metallo. — Passacavi. — Bitte. — Caviglie. — Bocche di rancio. — Redance. — Golfari. — Gallocce. — Ganci. — Maniglie.

Vari tipi di bozzelli:

Di legno e di ferro. — Semplici. — Doppi. — Tripli, ecc... — Parti del bozzello. — Bozzello a violino. — Attacco a cappello. — Incrociato. — Vergine semplice e doppia. — Pastecca. — Bigotte (lenticolari ed a canali). — Stroppo in cavo vegetale e metallico. — Stroppo a pettine. — Bozzello fisso e mobile.

Teoria del paranco:

Ghia semplice. — Ghia doppia. — Amante. — Paranco semplice. — Paranco doppio. — Paranco multiplo. — Paranchi in serie. — Amante senale. — Colorna. — Apparecchio. — Guarnire un paranco.

Timone:

Parti del timone. — Vari tipi. — Scalmi e scalmiere. — Galle. — Alighiero.

Alberatura:

Generalità. — Alberi semplici. — Alberi composti. — Pezzi maggiori. — Alberi di gabbia. — Alberetti. — Pennoni. — Picchi. — Bome. — Pennole. — Antenne. — Aste. — Buttafuori e crocette. — Pennoncini. — Alberi di carico. — Barre costiere. — Traversiere. — Coffe. — Crocette. — Teste di moro.

La vela:

Generalità. — Vari tipi di vele. — Tipi di velieri.

Manovre fisse:

Scopa mari. — Sartie. — Stralli. — Paterazzi. — Paterazzetti. — Briglie. — Venti. — Arridatoi. — Lande. — Marciapiedi. — Griselle. — Bastie.

Manovre correnti:

Cavo buono. — Drizze dei pennoni. — Drizze dei picchi. — Drizze dei fiocchi. — Amantigli. — Ostini. — Bracci. — Scotte. — Mure. — Imbrogli (Alabasso, caricascotte, caricamezzo. — Serrapennone, paranco del terzaruolo).

Alberatura di una nave a propulsione meccanica e relative manovre:

Albero di carico e verricelli.

Classe III[a]

(Ore sett. 5)

Effetti del timone:

Manovre del timone ed angolo di massimo effetto. — Curva di evoluzione.

La vela come propulsore:

Effetto del vento sulle vele. — Effetto delle vele sulla nave. — Sistemi velici. — Centro velico. — Effetti dell'elica sulla nave e sul timone nei moti avanti e indietro in rapporto al senso di rotazione dell'elica.

Manovra delle imbarcazioni a remi, a vela, a motore. — Nei casi ordinari e straordinari. — Scostare dalla banchina. — Attraccare. — Navigazione.

Manovra delle navi a vela:

Andatura della nave ed orientamento delle vele. — Equilibrio dei sistemi velici e governo della nave. — Preparativi per mettere alla vela. — Mettere alla vela. — Disormeggiare. — Tonneggiarsi. — Mettere alla vela con l'aiuto della codetta in luoghi di corrente (con venti nella stessa direzione o in direzione angolata con la corrente abbattendo dalla parte del vento e da quella della corrente). — Orzare e puggiare. — Viramento in prua. — Bordeggiare. — Virare in prua ad ogni costo. — Panna. — Circostanze in cui si suole mettere alla panna. — Uomo in mare. — Cappa e suo scopo. — Diversi modi di mettere alla cappa. — Ancora galleggiante. — Uso dell'olio per calmare le onde. — Andare all'ormeggio con nave a vela.

Manovra delle navi a propulsione meccanica:

Lasciare la boa, l'ancoraggio, la banchina. — Nave in navigazione. — Cappa. — Uomo in mare. — Curva di William. — Andare all'ormeggio. — l'ormeggio. — Diversi modi di ormeggiare su una o più ancora, alla boa, alla banchina. — Manovra per prendere un corpo morto. — Condizioni per un buon ormeggio o ancoraggio. — Studio per evitare gli abbordi in mare e del regolamento internazionale relativo.

Avaria. — Avarie caratteristiche delle navi a vela e delle navi a propulsione meccanica. — Incaglio. — Causa dell'incaglio. — Manovre per il disincaglio. — Vie d'acqua e mezzi per vincerle. — Incendi e mezzi di estinsione. — Avaria al timone. — Timone di fortuna. — Rimorchio. — Prendere a rimorchio. — Manovre del rimorchiatore e del rimorchiante. — Scali di alaggio e bacini di carenaggio. — Dotazione della nave. — Mezzi di salvataggio. — Dotazione delle imbarcazioni di salvataggio.

PROGRAMMA ITTIOLOGIA

Classe 1ª

(Ore sett. 1)

La conformazione generale dei pesci. — L'aspetto. — La pelle. — Le scaglie. — I colori. — Le pinne. — Il nuoto. — La nutrizione. — La digestione. — Il ciclo alimentare. — L'assimilazinoe. — La respirazione. — La crescita. — I sensi. — Il gusto. — Le sensazioni uditive. — Gli oc-

zione delle uova e la frega. — L'incubazione. — La nascita. — La nascita e la metamorfosi degli avannotti. — I grossi pesci (Balene, pesci cani, Tonni, delfini, Capodogli, Pesci spada, Palamidi e varietà di palamidi).

Le emigrazioni dei pesci. — Il posto dei pesci nella natura. — I pesci nella classificazione fisiologica.

Varietà dei pesci del Mar Rosso e delle coste orientali dell'Africa. — I pesci velenosi del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano.

PROGRAMMA DI ESERCITAZIONI MARINARESCHE

Classe 1ª

(Ore sett. 4)

Segnalazioni:

Segnalazioni a due bandiere.

Lavori marinareschi:

Nodi e legature piane.

Esercitazioni a mare:

Voga.

Classe IIª

(Ore sett. 4)

Segnalazioni:

Segnalazioni a due bandiere. — Segnalazioni acustiche e luminose col sistema Morse.

Lavori marinareschi:

Fasciature. — Impiombature. — Preparazione di manovre fisse. — Lavori in cavo (parabordi, paglietti, ecc.).

Esercitazioni a mare:

Vela. — Voga.

Classe IIIª

(Ore sett. 4)

Segnalazioni:

Segnalazioni a due bandiere. — Segnalazione luminosa ed acustica col sistema Morse. — Conoscenza ed impiego del Codice Internazionale dei Segnali.

Lavori marinareschi:

Costruzione di tende. — Costruzione di cappe e vele. — Alberare e

Esercitazioni a mare:

Condotta di una imbarcazione a vela. — Pratica di navigazione con l'imbarcazione a motore. — Nuoto. — Salvataggio. — Soccorsi al naufrago. — Respirazione artificiale.

PROGRAMMA DI DIRITTO MARITTIMO

Classe II[a]

(Ore sett. 2)

Acque territoriali. — Il litorale. — Le circoscrizioni marittime. — Attribuzioni delle Autorità marittime. — Autorità Consolari.

Gente di mare: Titoli matricolari. — Gradi della Marina Mercantile.

La nave. — Il proprietario. — L'Armatore. — Il capitano. — Matricola delle Navi e registri dei gallegginati. — Regolamento per la sicurezza della vita umana in mare. — Registro Navale. — Certificato di stazza. — Visite periodiche allo scafo ed all'apparato motore. — Certificato di classe.

Assicurazione marittima. — Prestito e Cambio marittimo. — Atto di nazionalità. — Licenza. — Ruolo di equipaggio. — Contratto di noleggio. — Polizze di carico. — Avaria Generale. — Cenni sulle regole di York e Anversa. — Avarie particolari.

Classe III[a]

(Ore sett. 3)

Giornale di bordo. — Documenti sanitari. — Documenti doganali. — Doveri del Capitano all'arrivo della nave in porto ed alla partenza secondo le leggi marittime, commerciali, sanitarie, doganali. Atto di stato civile. — Potere disciplinare del Capitano. — Reati particolari previsti dal Codice per la Marina Mercantile. — Modulo di Navigazione e pratica di verbali di varie specie. — Organizzazione Sindacale dei Marittimi. — Contratti di arruolamento. — Uffici e Turni di collocamento. — Le varie Istituzioni di previdenza dei Marittimi. — Cenni sulle contabilità di bordo. — Cenni sulla tecnica dei trasporti Marittimi.

PROGRAMMI SEZIONE CARPENTIERI

La prima Classe della Sezione Carpentieri è unica con la prima Classe della Sezione Allievi Padroni.

I programmi e le ore d'insegnamento di italiano, Storia, Geografia, Matematica, Arabo, Fisica, Igiene, per la Seconda e Terza Classe sono identici a quelli previsti per la Seconda e Terza Classe [illegible]

PROGRAMMA DI DISEGNO PROFESSIONALE

Classe II[a]

(Ore sett. 2)

Esercizi sulla rappresentazione quotata e sulle convenzioni prescritte nel disegno di costruzioni navali. — Copiare a mano libera, da tavole, da modelli e dal vero le varie parti della struttura di scafi in legno e in ferro.

Classe III[a]

(Ore sett. 3)

Disegni particolari dello scafo, rilevand oi dati dal vero o da schizzi quotati. — Disegni di piani di costruzioni di navi o imbarcazioni, e dei loro particolari.

PROGRAMMA DI ATTREZZATURA NAVALE

Classe II[a]

(Ore sett. 2)

Generalità su ancore e catene. — Nomenclatura delle parti di un'ancora. — Ancore a maree fisse ed articolate. — Ancoresse. — Ancorotti. — Ferri. — Grappini. — Grippie. — Vantaggi e svantaggi dei vari tipi di ancore. — Ancore di una nave. — Catene a maglie con traversino e senza traversino, capitesta, maniglioni. — Lughezze di catena secnodo la misura italiana e quella inglese. — Resistenza e peso delle catene. — Occhi di cubia. — Argano a Salpare. — Mulinello. — Strozzatori. — Arrestatoi. — Mulinello d'afforco. — Grue e paranco del capone. — Paranco del traversino e del pescatore. — Catena serrabozze. — Catena del traversino. — Affondatoi semplice e doppio. — sistemazione delle ancore a bordo.

Cavi:

Vegetali e metallici. — Piani e torticci. — Minutenze. — Nomenclatura e costruzione dei cavi. — Catramatura e manutenzione. — Resistenza e peso dei cavi vegetali e metallici. — Rapporto tra i cavi di canapa, manilla, cocco, ferro e acciaio a parità di resistenza o a parità di circonferenza. — Vantaggi e svantaggi comparati per cavi di canapa e cavi di metallo. — Passacavi. — Bitta. — Caviglia. — Bocche di rancio. — Redancie. — Golfari. — Gallocce. — Ganci (vari tipi). — Maniglie. — Vari tipi di bozzelli: di legno, di ferro, semplici, doppi, tripli, ecc. — Parti del Bozzello. — Bozzello a violino. — A tacco. — A cappello. — Incrociato. — Vergine semplice e vergine doppia. — Pastecca. — Bigotte lenticolari ed a canale. — Stroppo in cavo vegetale e metallico. — Stroppo a Pettine.

Bozzello fisso. — Bozzello mobile. — Teoria del paranco. Ghia semplice. — Amante. — Ghia doppia. — Paranco semplice. — Paranco doppio. — Paranco multiplo. — Paranchi in serie. — Amante senale. — Calorna. — Apparecchio. — Guarnire un paranco con bozzelli a puleggie in ugual numero e in numero dispari.

Alberatura:

Generalità. — Alberi semplici. — Alberi composti. — Fusi Maggiori. — Alberi di gabbia e alberetti. — Pennoni. — Picchi. — Bome. — Antenne. — Pennole. — Aste. — Buttafuori di crocetta e di civada. — Pennaccini. — Alberi di carico Barre costiere e traversiere. — Coffè. — Crocette. — Teste di moro.

La Vela:

Generalità. — Vari tipi. — Tipi di Valieri. — Manovre fisse: scopo. — Sartie e straglie. — Patarazzi e parerazzotti. — Briglie. — Venti. — Arridatoi. — Lande. — Corridoi. — Marciapiedi. — Griselle e bastie.

Manovre correnti:

Cavo buono. — Drizze dei pennoni. — Drizze dei picchi. — Drizze dei fiocchi. — Amantiglie ostini. — Bracci. — Scotte. — Mure e Boline. — Imbrogli: Alabasso. — Caricascotte. — Caricamezzo. — Serrapennone. — Paranco del terzaruolo.

Classe III[a]

(Ore sett. 2)

Alberatura di una nave e propulsione meccanica e relative manovre. — Alberi di carico e verricelli. — Dotazione della nave: mezzi di salvataggio. — Dotazione delle imbarcazioni di salvataggio.

PROGRAMMA DI COSTRUZIONE NAVALE

Classe II[a]

(Ore sett. 5)

Descrizione generica dello scafo: qualità essenziali di una nave. — Solidità ed impermeabilità. — Forma esterna dello scafo e piano longitudinale di simmetria. — Prora e poppa. — Sezione maestra. — Finezza delle forme. — Piano di galleggiamento e dislocamento. — Carena. — Murata. — Riserva di spinta. — Esponente di carico. — Bagnasciuga. — Generalità sulla struttura degli scafi: Chiglia. — Ruota di prua. — Dritto di poppa. — Ossature traversali. — Paramezzali. — Dormienti. — Bagli. — Trincarini. — Puntelli. — Struttura della poppa. — Struttura della prua. — Fasciame esterno. — Ponti e fasciame dei ponti. — Boccaporti. — Denominazione dei ponti. — Timone.

Tipi di navi:

Brevi cenni sui tipi di nave di grande portata. — Cenni più estesi sulle navi a vela, di cabotaggio e sui natanti da pesca. — Dimensioni principali e rappresentazione delle forme delle navi: lunghezza, larghezza, puntale. — Immersione. — Retta e bolzone del baglio. — Dislocamento. — Cenni sui rapporti tra le diverse dimensioni in ordine ai vari tipi di nave e di barche. — Piano di deriva.

Disegno degli scafi: piano di costruzione fuori ossature e fuori fasciame.

Proiezioni su tre piani ortogonali: longitudinale, orizzontale e verticale. — Linea di costruzione. — Linea d'acqua. — Ordinate. — Forme verticali. — Forme oblique. — Linee del centro dei bagli. — Quarto di montante. — Completamento del piano. — Rilanciamento. — Disegno della Sezione maestra e della copertura. — Dislocamento e stabilità: metodo elementare per trovare la superficie di una linea d'acqua e volume di una carena. — Centro di gravità. — Centro di carena. — Brevi nozioni elementari sulla stabilità statica traversale e sulla stabilità dinamica.

Classe III^a^

(Ore sett. 5)

Sala a tracciare:

Strumenti occorrenti a procedimenti per la ripartizione in vera grandezza del piano di costruzione sul pavimento della sala a tracciare. — Quaderno del rilevato alla sala. — Garbi. — Quartabuoni normali. — Altezza del madiere. — Tracciato del dragante. — Tracciato delle ordinate, delle deviate e più volte deviate. — Sforzi cui vanno soggetti gli scafi: nozioni elementari sulla natura degli sforzi e classificazione di essi. — Sforzi longitudinali e parti strutturali resistenti ad essi. — Sforzi dovuti al sistema di propulsione. — Sforzi traversali e parti strutturali resistenti ad essi.

Cantieri di costruzione:

Scale di costruzioni. — Taccate. — Linee di impostamento. — Lavorazione delle strutture delle navi in legno: generalità. — Strumenti e mezzi in uso nei cantieri per il tracciamento dei pezzi costruttivi. — Tracciamento di una linea retta sulla superficie di un pezzo di legname. — Traccia di un piano. — Lavorazione di una superficie piana. — Uso dei garbi e della falsa squadra per la lavorazione di superfici e curve della ossatura. — Lavorazione della chiglia e della falsa chiglia, della ruota di prora, del dritto di poppa. — Montamento di detti pezzi dello scafo. — Le ordinate. — Lavorazione delle ordinate deviate e più volte deviate e loro montamento. — Lavorazione del dragante. — Pesare e rettificare. — Informare e puntellare. — Apparaggio. — Lavorazione dei paramezzali centrali e laterali delle serrette, serrette oblique. — Porche. — Porche inclinate. — Tracciamento della linea del ponte sulla superficie interna delle ordinate. — Lavorazione dei dormienti e dei contro-dormienti. — Tracciamento e lavorazione dei bagli, dei braccioli dei ba-

gli, dei baglietti, delle traverse. — Apparaggio dei bagli. — Lavorazione dei trincarini. — Lavorazione dei boccaporti, delle mastre degli alberi dei puntelli dei bagli.

Generalità sui diversi tipi di fasciame esterno. — Distribuzione dei corsi. — Lavorazione delle tavole e piegatura di esse. — Lavorazione delle tavole a doppia curvatura. — Inchiodatura del fasciame. — Calafataggio. — Lavorazione del fasciame esterno a corsi incrociati.

Distribuzione del fasciame del ponte e sua lavorazione.

Completamento strutturale e arredamento; ghirlande; impavesata, battagliola orlo scasse degli alberi. — parasartie. — Foderatura metallica della carena. — Bitte e bittoni. — Pompe di sentina. — Arrestatoi. — Bitte per le catene delle ancore. — Ancore a salpare. — Verricelli. — Grue per le ancore e affondatoi. — Cubie. — Pozzo per le catene. — Tughe. — Osteriggi. — Salette. — Alloggi. — Mezzi di ventilazione.

Organi di governo:

Nozioni elementari sull'effetto del timone. — Diverse forme di timone. — Timone di legno e metallici. — Barra. — Frenelli. — Molinello e ruota di governo. — Cenni sulle altre sistemazioni.

Albero e antenne:

Rapporti fra le dimensioni principali degli alberi, pennoni, picchi e bome. — Metodi diversi per la determinazione dei diametri intermedi dell'alberatura. — Legnami adatti, tracciamento. — Lavorazione. — Ferramenta.

Stazzatura a bordo libero:

Nozioni elementari sulla stazza. — Stazza lorda e stazza netta. — Certificati di stazza. — Determinazione del bordo libero. — Lloyd Register. — Registro Navale Italiano.

Varo ed alaggio:

Nozioni elementari sul varo. — Costruzione della invasatura. — Mezzi di ritenuta e mezzi di spinta. — Operazione del varo. — Mezzi per arrestare la nave dopo il varo. — Nozioni elementari sull'alaggio. — Manovre occorrenti. — Appoggio della chiglia su serie di tacchi. — Puntellatura. — Distacco della invasatura.

PROGRAMMA DI TECNOLOGIA

Classe II^{a}

(Ore sett. 2)

Brevi cenni sulla struttura generale dei legnami. — Vigiatura del legno e modo di riconoscerlo. — Conservazione e stagionatura del legname. — Cenni sui legnami di maggior uso nelle costruzioni navali.

Resistenza e peso specifico di essi. — Metodi pratici per calcolare la cubatura dei legnami.

Cenni sui metalli usati nelle costruzioni navali: Ferro, acciaio, bronzo, rame, ecc.

Classe III^a
(Ore sett. 3)

Lavorazione dei legnami. — Banco ed utensili più comuni. — Norme per misurare. — Tracciare e lavorare. — Legamenti delle strutture. — Incastro. — Incastro semplice e a coda di rondine. — Incastro a dente. — Parella Minchiotti. — Caviglie. — Pernazioni. — Chiodatura.

Cenni sulle principali macchine utensili per lavorazione del legno e dei metalli.

PROGRAMMA DI ESERCITAZIONE DI CANTIERE

Classe II^a
(Ore sett. 10)

Addestramento all'uso di pialle e seghe a mano, scalpelli, raspe, squadra, quartabuono. Incastri semplici, a dente e a coda di rondine. — Caviglie. — Unione a Parella. — Costruzione di squadre, quartabuoni e raffietti.

Addestramento all'uso dei vari attrezzi a mano da carpentiere.

Costruzioni in scala ridotta delle parti seguenti: Tronchi di chiglie. — Ordinate. — Ruota di prora. — Dritto di poppa. — Paramezzali. — Bagli e dormienti. — Strutture della prora della poppa e parte maestra di una lancia. — Braccioli. — Impavesate. — Boccaporti. — Invasature. — Timoni. — Carabottini. — Mastre e scasse degli alberi.

Lavorazione dei vari tipi di fasciame esterno.

Costruzione dei remi.

Piegature a caldo di tavole e di coste flessibili. — Costruzione di sagome di ordinate rilevandole dal piano di costruzione.

Rilevamento dal piano di costruzione dei quartabuoni delle ordinate.

Classe III^a
(Ore sett. 10)

Addestramento all'uso dell'ascia, dell'accetta, della sega e pialla meccanica.

Esercitazioni di calafataggio di comenti del fasciame esterno.

Inchiodatura del fasciame.

Pernagioni.

Spianatura di una fascia di una trave e di due facce perpendicolari tra loro.

Tracciamento del piano di costruzione in vera grandezza di una imbarcazione.

Impostazione sulle taccate di imbarcazioni di vario tipo e loro costruzione.

CORSO SPECIALIZZAZIONE PER ESPERTI PESCA

PROGRAMMA TEORICO

Biologia Marina:

Oceani e mari sotto l'aspetto talasso. — biologico. — Caratteri fisici e chimici dell'acqua marina.

Nozioni elementari sulla biologia degli animali marini interessanti l'alimentazione ed il commercio.

Tecnica della Pesca:

Tecnologia peschereccia. I principali attrezzi e sistemi di pesca a carattere industriale. — Materie prime: conoscenza dei filati, delle loro torciture, resistenza e tintura dei medesimi. — Estensione dell'impiego dei filati per le lenze. — Vari tipi di lenze. — Esche finte. — Vari tipi di palamidi. — Montaggio dei palamidi. — Gli ami. — Vari tipi di ami. — Tecnica della pesca a traino. — Impiego dei buttafuori. — Attrezzatura dei buttafuori. — Le reti. — Montaggio di reti a strascico e di circuizione.

Reti di pescecane. — Confezione dei nodi.

Impiego delle canne per la pesca al Tonno. — Montaggio delle canne. — Palamidi da Pescecane. — Attrezzi per la pesca minuta: Tramagli, Sciabiche da spiaggia, fiocine; lampare. — Vari tipi di lampare.

Tipi principali di natanti per la pesca industriale Oceanica di altura e costiera.

Applicazione alla pesca della tecnica del freddo (refrigerazione e congelazione). — Essiccagione naturale. — Essiccazione artificiale. — Salagione. — Affumicamento.

Sistemi di conservazione e lavorazione del pescato a bordo. — Lavorazione del pescato a terra. — Sottoprodotti. — Cenni sull'uso degli ecometri e degli ittioscopi.

Motori marini:

Motori ad iniezione: motori a testa calda. — Motori Diesel e loro cicli di funzionamento. — Il lavaggio del motore a due tempi.

Motori Semidiesel marini a due tempi. — Loro funzionamento.

Avviamento dei Motori Diesel. — Vigilanza durante il moto. — Rilievi di irregolarità. — Norme generali di smontaggio. — Verifiche e rettifiche degli organi. — Serraggio dei cuscinetti. — Precauzone da prendere prima di mettere in moto il motore dopo molto stato di riposo. — Precauzione da prendere prima di mettere il motore nello stato di riposo per qualche tempo. — Cenni sui verricelli.

Aspetti Giuridici economici e sociali della pesca:

Conoscenza delle convenzioni internazinoali relative alla pesca.

Cenni sul commercio ed i mercati ittici dell'Oriente e del Sud-Africa. — Il mercato di Zanzibar.

Esercitazioni di pesca:

Gli alunni seguiranno una intera campagna di pesca in Migiurtinia.

Le esercitazioni di industrializzazione verranno effettuate presso gli stabilimenti industriali della Somalia.

PROGRAMMA DI IGIENE

Classe I[a]

(Ore sett. 1)

L'igiene e la sua importanza. — I tre Regni della Natura. — Gli esseri viventi. — Il corpo umano in generale. — L'apparato locomotore. — La digestione. — Igiene dell'alimentazione.

La circolazione. — Norme igieniche sulla circolazione.

Classe II[a]

(Ore sett. 1)

La respirazione. — Norme igieniche sulla respirazione. — Il sistema nervoso e il suo funzionamento. — Il ricambio. — La riproduzione. — Cenni sulle malattie veneree. — I cinque sensi. — Norme generali sugli organi di senso, in particolare dell'udito e della vista.

Nozioni sui casi più comuni di pronto soccorso.

Classe III[a]

(Ore sett. 1)

Programma di Igiene Navale:

Richiami di Oceanografia. — La nave come ambiente. — Igiene della gente di mare. — Approvvigionamenti di bordo (combustibili, derrate alimentari e riserve idriche). — Lavoro e lavoratori subacquei. — Malattie a cui va soggetta la gente di mare. — Malattie quarantenarie. — Malattie dei lavoratori subacquei.

Il presente programma è unico con la Sezione Allievi Padroni Marittimi.

DECRETO n. 97 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il D.P.R. 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9, comma terzo del citato Decreto;

VISTA l'Ordinanza n. 10 del 6 aprile 1954 relativa all'Ordinamento Generale delle Scuole Secondarie della Somalia;

RICONOSCIUTA la opportunità di istituire la Scuola di Avviamento Professionale a tipo Industriale e di approvare l'Ordinamento ed i Programmi di insegnamento della Scuola stessa;

SENTITO il Comitato Amministrativo nella seduta dell'8 luglio 1954;

SENTITO il Consiglio Centrale Scolastico nella seduta del 28 giugno 1954;

Decreta:

Art. 1.

E' istituita la Scuola di Avviamento Professionale a tipo Industriale ed è approvato l'unito Ordinamento composto di 13 articoli.

Art. 2.

Sono approvati gli uniti programmi di insegnamento della Scuola di Avviamento Professionale a tipo Industriale.

Mogadiscio, lì 8 luglio 1954.

Il Segretario Generale

Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 191.
Mogadiscio, li 22 luglio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

ORDINAMENTO DELLA SCUOLA DI AVVIAMENTO PROFESS. A TIPO INDUSTRIALE

Art. 1.

La Scuola di Aviamento Professionale a tipo Industriale ha lo scopo di dare una preparazione culturale e professionale ai giovani che intendono conseguire una specializzazione nei vari settori del lavoro industriale.

Art. 2.

Per conseguire gli scopi di cui al precedente articolo la Scuola è costituita dalle seguenti sezioni:

a) Sezione meccanici-motoristi;
b) Sezione falegnami;
c) Sezione edili;
d) Sezione Elettricisti, radio montatori e radioperatori.

Ogni sezione ha la durata di 3 anni.

Art. 3.

Le materie e i Programmi di insegnamento sono annessi al presente Ordinamento (Tabella «A»).

Art. 4.

Possono iscriversi alla Scuola coloro che hanno conseguito la licenza di quinta elementare.

Tuttavia fino all'anno scolastico 1955-56 potranno essere ammessi alla Scuola anche coloro che non sono in possesso della licenza di quinta elementare, purchè superino un esame di ammissione che dimostri la loro idoneità a seguire con profitto i corsi della Scuola.

Art. 5.

L'esame di ammissione, da sostenersi in unica sessione, sarà costituito da una prova scritta d'Italiano, da una prova scritta di Aritmetica e da una prova orale di cultura generale.

Art. 6.

La Direzione della Scuola, a mezzo di avviso al pubblico, comunicherà in tempo utile i termini per l'iscrizione e il diario degli esami

Art. 7.

L'iscrizione al secondo e al terzo anno è fatta su domanda degli allievi che siano stati promossi dalla classe precedente.

Art. 8.

La promozione dal primo al secondo e dal secondo al terzo anno è conseguita per scrutinio finale e per esame, in seconda sessione.

Art. 9.

Al termine del Corso triennale gli allievi sosterranno gli esami di licenza per il conseguimento del diploma.

L'esame di licenza comprende l'esecuzione del capolavoro d'arte per le sezioni:

a) meccanici-motoristi;
b) falegnami;
c) edili;
d) elettricisti e radio-montatori.

Comprende una prova pratica di ricezione e trasmissione per i radio-operatori.

Art. 10.

Gli esami di licenza avranno luogo in due sessioni di cui la prima al termine delle lezioni, la seconda prima dell'inizio del successivo anno scolastico.

Art. 11.

Qualora l'AFIS ne ravvisi l'opportunità potranno essere istituite altre sezioni, o corsi di perfezionamento per coloro che hanno già conseguito il Diploma di Licenza.

Art. 12.

La Commissione per gli esami di Licenza è nominata dall'Amministratore.

La Commissione per gli esami di Ammissione e promozione è nominata dal Direttore dell aScuola d'intesa con l'Ispettorato per l'Istruzione Secondaria.

Art. 13.

Per le assenze e le punizioni disciplinari degli alunni e per quanto non contemplato dal presente Ordinamento valgono le norme dell'«Ordinamento Generale per le Scuole Secondarie della Somalia».

SCUOLA DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE A TIPO INDUSTRIALE

PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO

PREMESSA

Il carattere professionale della Scuola esige che tutti gli insegnamenti, anche quelli comuni a tutte le sezioni, siano svolti con aderenza agli scopi tecnici e pratici dei corsi.

Tuttavia gli insegnanti, in particolare quelli di materie di cultura generale, dovranno adoperarsi perchè l'istruzione impartita consegua anche un risultato educativo, cioè miri a formare e sviluppare, alla base delle conoscenze tecniche, una coscienza umana, sensibile alla responsabilità e ai doveri professionali, capace di saper apprezzare i sacrifici e le lotte che l'umanità ha affrontato sulla faticosa via del progresso scientifico e delle sue applicazioni tecniche.

DISTRIBUZIONE SETTIMANALE DEGLI INSEGNAMENTI

Materie comuni a tutte le sezioni

Materia d'insegnamento	Ore settimanali 1°	2°	3°	Prove d'esame (1)
Italiano ed Educazione Civica	4	4	3	s. o.
Arabo	2	2	2	s. o.
Storia e Geografia	2	2	1	o.
Matematica	5	4	3	s. o.
Fisica e Chimica	—	2	1	s. o.
Disegno	4	5	—	g.
Igiene	1	1	—	o.
	18	20	10	

(1) s. = scritto; o. = orale; g. = grafica.

DISTRIBUZIONE SETTIMANALE DEGLI INSEGNAMENTI

ORE SETTIMANALI

Materie di insegnamento	Sezione Mecc. Mot.			Sezione Falegn.			Sezione Edili			Sezione Elettr. Radiom. Radiop. Elettricisti Radiom. Radiop.									Prove di esami (1)
	1°	2°	3°	1°	2°	3°	1°	2°	3°	1°	2°	3°	1°	2°	3°	1°	2°	3°	
Materie comuni	18	20	10	18	20	10	18	20	10	18	20	10	18	20	10	18	20	10	
Materie professionali																			
Disegno tecnico	—	—	6	—	—	6	—	—	6	—	—	6	—	—	6	—	—	6	g.
Tecnologia Meccanica	—	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	o. p.
» dei legnami	—	—	—	—	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	o. p.
Laboratorio Motori	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	o. p.
Tecnologia Edile	—	—	—	—	—	—	—	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	o. p.
Elettrotecnica e misure	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	7	5	—	—	5	—	—	o. p.
Radiotecnica e misure	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	7	—	3	2	o. p.
Telegrafia e Telefonia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	o. p.
Esercitazioni pratiche																			
Officina meccanica » motori	15	12	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	p.
Falegnameria	—	—	—	15	12	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	p.
Edilizia	—	—	—	—	—	—	15	12	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	p.
Esercitazioni elettriche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	10	10	—	—	—	—	—	—	p.
» radiomontatori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	10	10	—	—	—	p.
» R.T.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	12	15	p.
	33	35	35	33	35	33	33	35	33	33	35	33	35	35	33	26	35	33	
Educazione fisica	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	p.
	35	37	37	35	37	35	35	37	35	35	37	35	37	37	35	38	37	35	

(1) p. = pratica; o. = orale; g. = grafica. (2) Da classificarsi con voto finale unico.

PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO COMUNI A TUTTE LE SEZIONI

PROGRAMMA D'ITALIANO

AVVERTENZA

L'insegnante d'italiano ricordi sempre che, pur non essendo la sua lingua materna, l'italiano è il solo mezzo per il quale l'allievo può mettersi e mantenersi in contatto col mondo della tecnica, da cui deve trarne ammaestramento e consiglio per il suo lavoro anche dopo aver lasciato la Scuola e quando non avrà più la guida dell'insegnante.

Perciò si abbia cura di dare all'insegnamento dell'italiano un carattere pratico e rispondente alle reali necessità dell'allievo, il quale deve essere posto in condizione, al più presto possibile, di poter comprendere e di poter esprimersi con chiarezza e precisione in questa lingua.

Sia bandito perciò l'insegnamento astratto della grammatica, che non interesserebbe l'allievo e ritarderebbe il pratico uso della lingua. Si ottenga la correttezza grafica ed orale attraverso la lettura, la conversazione ed altre esercitazioni tratte da manifestazioni linguistiche vive e interessanti.

Classe 1ª

Orale:

Lettura di facili e moderni brani di prosa, scegliendo di preferenza argomenti attinenti al carattere della Scuola (il lavoro nelle diverse epoche storiche, le associazioni di arti e mestieri nell'antichità e nel Medio Evo, descrizioni di impianti industriali, di cantieri, di gradi edifici moderni, etc.).

La lettura darà occasione all'apprendimento delle regole di fonetica e di morfologia e ad esercizi grammaticali.

Scritto:

Dopo un congruo periodo di esercizi di dettatura in cui si useranno per la prosa termini dei brani letti, si passerà a brevi composizioni su argomenti vari, preferendo quelli attinenti al carattere della Scuola.

Classe 2ª

Orale:

Letture come nel I anno.

Le osservazioni grammaticali si estenderanno alla sintassi e si faranno quindi esercizi di analisi logica.

Si leggeranno anche brevi facili poesie di cui alcune a memoria.

Scritto:

Oltre a composizioni, come nel primo anno, e nelle quali dovrà esigersi una maggiore correttezza cercando allo stesso tempo di ottenere chiarezza e precisione d'espressione, si eserciteranno gli allievi in descrizioni di macchine, utensili, impianti, costruzioni etc. che siano stati oggetto di visita o comunque di studio nelle diverse sezioni della Scuola.

Classe III[a]

Orale:

Letture come nel I e II anno.
Esercizi in seguito ad osservazioni grammaticali fatte durante le letture e riferentisi alla sintassi del periodo.
Qualche breve facile poesia di cui alcune a memoria.
Lettura di qualche brano di prosa letteraria moderna.

Scritto:

Composizione come nel II anno, con preferenza per quelle di carattere professionale.

EDUCAZIONE CIVICA

(Da svolgersi da parte dell'insegnante d'italiano, preferibilmente nel III anno).

Il senso sociale della vita. — La vita nella comunità (villaggio, città, regione, Stato). — I fondamentali diritti e doveri del cittadino. — Cooperazione tra gli individui e tra gruppi sociali. — La cooperazione nella scuola. — La cooperazione internazionale tra gli Stati. — Organismi internazionali. — L'O.N.U. — Il Consiglio di Tutela e le Amministrazioni Fiduciarie. — Gli organismi tecnici che fanno capo al Consiglio Economico e Sociale dell'O.N.U. con particolare riguardo a quelli che concernono l'educazione, il lavoro, le comunicazioni.

STORIA

Classe I[a]

La Vita dei popoli antichi:

Le abitazioni, le vesti, le risorse alimentari, le armi, i mezzi di comunicazione dei popoli primitivi.
L'importanza di alcune invenzioni come il fuoco, la ruota, la leva, etc.
Le grandi costruzioni dell'ingegneria egiziana, greca e romana desunte dalle testimonianze di scrittori e di monumenti.
Le associazioni di mestiere nell'antichità e la loro funzione economico-sociale.

Classe II[a]

Il lavoro nel Medio Evo:

L'Organizzazione economica e sociale dei Comuni. — Le corporazioni o Arti. — Artigianato. — Botteghe. — Maestri. — Apprendisti. — Lavoro a domicilio.

I più importanti monumenti dell'ingegneria medievale nei vari campi del lavoro.

Classe III[a]

Il lavoro nell'età moderna:

Dall'artigianato alla produzione industriale.

Le prime forme di organizzazione accentrata del lavoro. — L'applicazione del vapore e della elettricità alla produzione industriale.

Lo sviluppo dei mezzi di comunicazione e la loro influenza nella industria.

L'organizzazione industriale moderna.

Teorie sull'orgaizzazione razionale del lavoro (taylorismo etc.).

GEOGRAFIA

Classe I[a]

La Somalia fisica e politica.

Classe II[a]

L'Africa fisico-politica.

Classe III[a]

I principali Stati d'Europa e degli altri continenti e in particolare quelli che hanno avuto ed hanno rapporti col Continente Africano.

L'insegnante, ogni qual volta che ne presenterà l'occasione, darà brevi nozioni di Geografia fisico generale.

Lo studio della Geografia come quello della Storia dovranno essere integrati da numerose letture riferentisi agli argomenti studiati.

PROGRAMMA D'IGIENE

Classe I[a]

L'igiene e la sua importanza. — I benefici dell'igiene. — I tre regni della natura. — Gli esseri viventi. — Il corpo umano in generale. — L'apparato locomotore; scheletro e muscoli.

La digestione. — Igiene dell'alimentazione: l'acqua e i cibi.

Classe II[a]

La circolazione. — Norme igieniche sulla circolazione. — La respirazione. — Norme igieniche sulla respirazione.

Il sistema nervoso e suo funzionamento. — Il ricambio. — La riproduzione.

Le malattie veneree (cenni). — I cinque sensi. — Norme igieniche sugli organi di senso, in particolare degli organi dell'udito e della vista.

Nozioni sui casi più comuni di Pronto Soccorso.

PROGRAMMA DI ARABO

Classe I[a]

Elementi fondamentali del discorso. — Loro funzione. — Generi e numeri del nome. — La proposizione nominale. — Coniugazione del verbo regolare. — La proposizione verbale. — L'uso del congiuntivo e dell'apocopato. — Il verbo «Kana». — Particella «Inna». — Analisi elementare della proposizione. — Facili esercizi di composizione riguardanti argomenti noti all'alunno. — Letture e conversazioni di carattere professionale.

Classe II[a]

Ripetizione del programma svolto nel primo corso. — Dimostrativi. — Relativi. — Stato costrutto. — Distinzioni del verbo in primitivo. — Derivato Trilittero Quadrilittero, transitivo ed intransitivo. — — — —

Il nome di azione. — I numerali. — Il comparativo. — Analisi del periodo. — I medesimi esercizi e saggi programmati nel primo corso sempre di carattere professionale con esigenze maggiori per quanto riguarda la correttezza linguistica e tecnica.

Esercizi di memoria. — Terminologia professionale con riferimento ai programmi.

Classe III[a]

Verbi hanzati - contratti e deboli - il passivo. — I nomi derivati. — Particolarità sui numerali. — Analisi particolareggiata del periodo. — Componimenti di carattere professionale. — Lettura e commenti di autori noti. — Terminologia con riferimento ai programmi professionali già svolti.

DISEGNO

L'insegnamento del disegno ha essenzialmente scopi professionali. Esso deve mantenere un adeguato collegamento con l'insegnamento della geometria e con le esercitazioni d'officina nonchè — a suo tempo — con la tecnologia.

Classe 1ª

Esercitazioni preliminari a mano libera, a matita ed a penna, per l'addestramento dell'occhio e della mano: tracciamento di parallele di reticoli, di cerchi.

Scritturazione con caratteri U.N.I.

Rappresentazione a mano libera, dal vero, di oggetti semplici di forma geometrica, mediante vista di fronte, pianta a fianco. Apposizione di quote. — Elementi di disegno geometrico con l'uso degli strumenti.

Classe IIª

Conplementi di disegno geometrico. — Tracciamento di curve policentriche.

Proiezioni ortogonali. — Casi semplici di sezioni, compenetrazioni e sviluppi di solidi.

Rappresentazioni di intersezioni, sezioni e sviluppi di solidi in proiezione ortogonale.

Rappresentazione in proiezione assonometrica di solidi geometrici.

Convenzioni U.N.I. per il disegno tencico. — Schizzo dal vero e riporto in scala di semplici pezzi meccanici e di attrezzi.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

AVVERTENZA

Lo studio della matematica ha per scopo di dare agli allievi il possesso di nozioni indispensabili alla loro futura attività professionale.

Perciò l'insegnamento di questa materia sia esposto col metodo intuitivo e sia condotto con criteri di praticità, con particolare riguardo al carattere della Scuola.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta all'uso delle tavole numeriche e del regolo calcolatore nonchè alla risoluzione di problemi geometrici che abbiano carattere professionale.

Lo studio dell'algebra, contenuto in limiti molto modesti, dovrà principalmente servire per aiutare a risolvere problemi professionali, che con il solo metodo aritmetico presenterebbe troppe difficoltà.

Classe 1ª

Aritmetica

Cenni sulla numerazione. — Esercizi e problemi pratici sulle quattro operazioni, con numeri interi e decimali.

Esercizi di calcolo rapido e mentale.

Potenze dei numeri interi e decimali. — Uso delle parentesi.

Divisibilità. — Criteri di divisibilità. —Nmeri primi. — M.C.D. e M.C.M.

Frazioni e operazioni connesse. — Frazioni decimali. — Sistema metrico decimale.

Geometria:

Rette, semirette, segmenti e angoli. — Misura dei segmenti e degli angoli; uso della riga graduata e del rapportatore. — Rette perpendicolari e rette parallele. — Poligoni e loro principali proprietà.

Classe II[a]

Aritmetica:

Proporzioni numeriche; proporzionalità diretta ed inversa. — Divisione di un numero in parti proporzionali a più altri. — Calcolo per cento e per mille. — Interesse. — Sconto. — Regola per l'estrazione della radice quadrata da un numero intero o decimale; uso delle tavole numeriche.

Geometria:

Circonferenza e cerchio. — Angoli al centro ed angoli alla circonferenza. Problemi grafici elementari.

Poligoni regolari. — Figure piane equivalenti. — Criteri di equivalenza. — Teorema di Pitagora. — Aree di poligoni. — Area del cerchio e delle figure circolari. — Applicazione del teorema di Pitagora.

Segmenti proporzionali. — Teorema di Talete.

Triangoli e poligoni simili. — Rette e piani nello spazio.

Diedri e poliedri, angoloidi. — Prismi, piramidi.

Classe III[a]

Algebra:

Numeri relativi e operazioni con essi. — Elementi di calcolo letterale.

Semplici equazioni di primo grado ad un'incognita.

Geometria:

Cilindro, cono, tronco di cono.

Sfera e sue parti.

Regole pratiche per la misura delle superfici e dei volumi dei più comuni solidi geometrici.

FISICA E CHIMICA

L'insegnamento, che sarà svolto con largo sussidio di esperienze e di applicazioni, deve proporsi di imprimere nella mente dell'alunno in forma semplice ed essenziale le principali nozioni scientifiche alle quali avrà occasione di richiamarsi nella sua attività professionale.

Perciò, si avrà cura di far rilevare, di volta in volta, le connessioni delle nozioni studiate con i procedimenti di lavoro di officina, e con

Fisica:

Classe II^a

Proprietà dei corpi. — Nozioni elementari sul moto di un corpo, sulle forze e sui più comuni meccanismi. — Lavoro ed energia.

Unità di misure relative.

Principali proprietà dei liquidi e dei gas.

Principi di Pascal e di Archimede: peso specifico.

Pressione atmosferica, barometro.

Dilatazione termica dei corpi; termometro.

Quantità di calore e sua misura. — Mutamenti di stato.

Cenni sulla propagazione del calore.

Il calore come energia; nozioni sommarie sui principali motori termici; cenni sulle macchine idrauliche.

Cenni sui mezzi meccanici da trasporto.

Classe III^a

Vibrazione dei corpi elastici. — Suono e suoi caratteri .

Propagazione e velocità del suono. — Propagazione della luce. — Riflessione e rifrazione della luce. — Cenno sulle lenti e sugli strumenti ottici. — La corrente elettrica. — Cenni sul magnetismo e sull'elettromagnetismo.

Chimica:

Corpi semplici e composti. — Molecole ed atomi. — Simboli e formule. — Reazioni chimiche; la combustione. — Metalli e metalloidi; ossidi, basi, acidi. sali.

Aria, acqua, idrogeno, ossigeno. — Azoto, ammoniaca, acido nitrico. — Cloro e acido cloridico.

Solfo e acido solforico. — Carbonio, ossido di carbonio e anidride carbonica. — Cenni sui principali metalli e leghe metalliche. — Cenni sui composti organici più comuni.

MATERIE PROFESSIONALI

A) SEZIONE MECCANICI MOTORISTI

Disegno tecnico:

Classe III^a

(Ore sett. 6)

Questo insegnamento, integrando l'addestramento acquisito nei primi due anni (comune a tutti gli indirizzi) deve portare gli alunni ad una adeguata padronanza del disegno riguardante la singola specializ-

Schizzo quotato dal vero, e riportato in scala, di organi di macchine di motori. — Dimensionamento di organi meccanici di comune impiego. — Schizzi assonometrici di pezzi meccanici e di pezzi di motori.
Redazione di disegni costruttivi con la indicazione delle lavorazioni e delle tolleranze. Disegni di semplici impianti.

Tecnologia:

Classe II^a^
(Ore sett. 3)

Proprietà tecnologiche, meccaniche e fisiche dei metalli e leghe metalliche.
Utensili per la lavorazione al banco e loro impiego.
Strumenti di misura, tracciatura, controllo.
Tolleranze. — Lavorazione a caldo dei metalli.

Classe III^a^
(Ore sett. 3)

Lavorazione a macchina dei metalli. — Uso delle principali macchine; limatrice, tornio, pialla, sega, trapani, fresa, mola e molatrice.
Punti di fusione. — Temperatura di fucinatura. — Cenni sulla preparazione del ferro. — Alti forni. — Trattamenti termici. — Materiali ed attrezzi per la fusione.
Igiene del lavoro. — Norme e dispositivi contro gli infortuni.

LABORATORIO MOTORI

Classe III^a^
(Ore sett. 2)

Misure industriali sui motori funzionanti.

Esercitazioni pratiche:

Classe I^a^
(Ore sett. 15)

Classe II^a^
(Ore sett. 12)

Classe III^a^
(Ore sett. 14)

Lavorazione dei metalli. — Esercizi graduali e costruzioni di semplici oggetti in tondino, piattina o lamiera di acciaio e di leghe leggere, in base al disegno assegnato.
Esercizi al banco controllati con squadra, piano di paragone e calibro decimale. — Sgrossatura e spianatura di superfici piane

e facce parallele. — Tracciatura ed esecuzione di accoppiamenti semplici e composti. — Costruzione di utensili e strumenti di controllo. — Lavorazione a caldo dei metalli: stiratura, spianatura, ricalcatura, piegatura, bollitura.
Lavorazione a macchina: Torniture cilindriche interne ed esterne. — Spianatura e squadratura alla pialla.
Operazioni di fresature semplici. — Filettature a maschi e filiere. — Saldature forti. — Coordinazione di lavoro a freddo, a caldo e a macchina.

Officina Motori:

Esercitazione di condotta, manutenzione, montaggio e riparazione dei principali tipi di motori e impianti relativi.

B) SEZIONE FALEGNAMI

Disegno tecnico:

Classe III^a^

(Ore sett. 6)

Questo insegnamento, integrando l'addestramento acquisito nei primi due anni (comune a tutti gli indirizzi) deve portare gli alunni ad una adeguata padronanza del disegno riguardante la singola specializzazione, quindi deve avere un carattere strettamente tecnico.

Schizzi e disegni rilevati da modelli di mobili infissi.
Schizzi quotati dal vero e riportati in scala di mobili.
Bozzetti di mobili in vario stile.

Tecnologia:

Classe II^a^

(Ore sett. 3)

Impiego del legname. — Origine e caratteristiche. — Proprietà dei legnami. — Abbattimento e conservazione delle piante. — Essicazione e stagionatura. — Stagionatura naturale e artificiale. — Difetti del legname, malattie delle piante. — Scelta dei legnami. — Criteri generali della lavorazione. — Attrezzi, utensili, strumenti di lavoro. — Caratteristiche degli utensili taglienti.

Classe III^a^

(Ore sett. 3)

Lavorazione a macchina dei legnami.
Caratteristiche della lavorazione a macchina dei legnami.
Uso delle principali macchine: segatrici alternative. — Segatrici a disco e a nastro. — Particolari costruttivi delle segatrici a nastro. — Piallatrici per legnami. — Foratrici punte foranti e loro forma. — Fresatrici. — Tornitrici per legnami. — Tornitrici speciali. — Macchine combinate. — Affilature degli utensili.

— Saldatura lame.

Igiene del lavoro. — Norme e dispositivi contro gli infortuni.

Esercitazioni pratiche:

Classe 1ª
(Ore sett. 15)

Classe II^a
(Ore sett. 12)

Classe III^a
(Ore sett. 14)

Lavorazione a mano dei legnami:

Tagliatura. — Piallatura e squadratura. — Unione dei legnami con chiodi, viti ed adesivi. — Incastri. — Impellicciatura. — Intarsio e intaglio. — Esecuzione di lavori finiti. — Pulitura e lucidatura di prodotti finiti.

Lavorazione a macchina:

Esercitazioni ed esecuzioni di lavoro alle seguenti macchine: Sega a nastro e a disco. — Pialle a filo e a spessore. — Foratrici. — Fresatrici. — Tornio a legno.

C) SEZIONE EDILI

Disegno tecnico:

Classe III^a
(Ore sett. 6)

Questo insegnamento, integrando l'addestramento acquisito nei primi due anni (comune a tutti gli indirizzi) deve portare gli alunni ad una adeguata padronanza del disegno riguardante la singola specializzazione, quindi deve avere un carattere strettamente tecnico.

Schizzi e disegni rilevati da modelli o fotografie o dal vero di arte muraria. — Studio e riproduzioni caratteristiche di costruzioni di case adatte per la Somalia.

Composizioni di fabbricati rurali.

Manufatti e strutture di fabbrica rappresentati in proiezioni ortogonali e in proiezione assonometrica.

Tecnologia edile:

Classe II^a
(Ore sett. 3)

Materiali non metallici: legnami, pietre, marmi, graniti, laterizzi, pozzulane, ghiaie, calci, cemento, gessi, malte.

Classe III^a^
(Ore sett. 3)

Metalli impiegati nelle costruzioni.
Muri in elevazione. — Archi e piattabande.
Solai e volte. — Coperture. — Scale. — Muri di fondazione. — Igiene del lavoro. — Norme e dispositivi contro gli infortuni.

Esercitazioni pratiche:

Classe I^a^
(Ore sett. 15)

Classe II^a^
(Ore sett. 12)

Classe III^a^
(Ore sett. 14)

Caratteristiche dei materiali. — Calce e malta. — Strutture murarie. — Ponteggio. — Armature e disarmo di piattabande archi, solai, volte, scale. — Esecuzione di cornici incavallature e posa di serramenti. — Fognature e canalizzazioni. — Impianti igienici e sanitari. — Strutture semplici di cemento armato. — Pavimentazioni, finimenti e modellature. — Macchinario e cantiere.

N.B. — *Nelle esercitazioni pratiche si terrà conto delle particolari condizioni ambientali e climatiche del Territorio.*

D) SEZIONE ELETTRICISTI - RADIOMONTATORI - RADIOPERATORI

1) Elettricisti

Disegno tecnico:

Classe III^a^
(Ore sett. 6)

Schizzi quotati dal vero di semplici apparecchi elettrici e loro parti. — Segni grafici per schemi adottati dal C.E.I. — Semplici impianti interni per illuminazione, forza motrice, segnalazioni. — Avvolgimento macchine elettriche. — Quadri di distribuzione e di manovra;
Particolari costruttivi di quadri.

Elettrotecnica e misure:

Classe II^a^
(Ore sett. 5)

Leggi del circuito a corrente continua e alternata e applicazioni relative.

Pile e accumulatori.
Campo magnetico, induzione magnetica. — Induzione elettromagnetica. — Induttanze. — Impianti elettrici: esecuzione, manutenzione ed esercizio.
Macchine generatrici. — Motori elettrici.
Misure elettriche: Unità di misura.
Amperometri e voltometri di tipo industriale. — Misure di potenza. — Fasometri. — Frequenziometri.

Classe III^a^

(Ore sett. 7)
(solo elettricisti)

Motori elettrici e loro caratteristiche.
Trasformazione e conversione dell'energia elettrica.
Trasformatori. — Autotrasformatori. — Installazione dei trasformatori.
Cenni sui motori-dinamo, sulle convertrici e sui raddrizzatori. — Centrali elettriche: generalità. — Progetti di impianti interni di luce e forza motrice con preventivi di materiali occorrenti, delle ore di lavoro e del costo totale.

Misure elettriche:

Misura dell'energia elettrica.
Trasformatori di misura e loro impiego.
Principali prove e misure relative alle macchine elettriche. — Igiene del lavoro. — Norme e dispositivi contro gli infortuni.

Esercitazioni Elettriche (Sezione elettricisti):

Classe I^a^
(Ore sett. 15)

Classe II^a^
(Ore sett. 10)

Classe III^a^
(Ore sett. 10)

Problemi di tracciatura interessanti l'elettricista.
Esercitazioni sull'uso degli attrezzi impiegati nelle costruzioni elettriche.
Esecuzione di giunzioni, di condutture, saldature, avvolgimenti.
Uso degli attrezzi da muratori in relazione alle più comuni esigenze degli impianti elettrici.
Costruzione e montaggio quadri e di apparecchiature elettriche

varie. — Verifica e riparazioni di guasti in macchine e apparecchi.
Installazione di impianti interni di luce, suonerie, telefoni, telecomandi, motori, contatori in conformità con le norme del C.E.I.
Posa di elementi di linee esterne di vario genere. — Inserzioni e disinserzioni di generatori, motori, trasformatori, esecuzione di paralleli.

2) Radiomontatori

Disegno Tecnico:

Classe III^a^

(Ore sett. 6)

Schizzi quotati dal vero di semplici apparecchi elettrici e loro parti.
Segni grafici per schemi adottati dal C.E.I..
Schizzi quotati dal vero di apparecchi radioelettrici e loro parti, in relazione allo svolgimento del programma di radiotecnica.
Schemi di principio e di montaggio di ricevitori di vario tipo e di semplici trasmettitori ricavati dal vero.
Disegno costruttivo di parti di apparati radioelettrici e dei relativi particolari.

Elettrotecnica e Misure:

Classe I^a^

(Ore sett. 5)

Leggi del circuito a corrente continua e alternata e applicazioni relative.
Pile e accumulatori.
Campo magnetico, induzione magnetica. — Induzione elettromagnetica. — Induttanze. — Impianti elettrici: esecuzione, manutenzione ed esercizio. — Macchine generatrici. — Motori elettrici.
Misure elettriche: Unità di misura. — Amperometri e voltometri di tipo industriale. — Misure di potenza. — Fasometri. — Frequenziometri.

Radiotecnica e Misure:

Classe II^a^

(Ore sett. 5)

Emissione termoelettrica. — Tubi elettronici e loro caratteristiche.
Circuiti oscillatori. — Cenni sui circuiti accoppiati.

Cenni sulle onde elettromagnetiche e loro propagazione.
Amplificazione delle oscillazioni in alta e bassa frequenza.
Generazione delle oscillazioni mediante tubi elettronici.
Circuiti fondamentali.

Misure radioelettriche:

Misura di frequenza.
Rilievo delle curve di risuonanza. — Misure di induttanza e di capacità ad alta e bassa tensione.

Classe III^a^
(Ore sett. 7)

Apparati riceventi semplici a cristallo e a tubi elettronici. — Ricevitori a circuiti accordati.
Cenni sugli apparati radiogonometri.

Misure radioelettriche:

Ponti industriali di misura. — Oscillografi a raggi catodici e loro impiego.
Provavalvole. — Messa a punto dei ricevitori.
Igiene del lavoro. — Norme e dispositivi contro gli infortuni.

Esercitazioni pratiche:

Classe I^a^
(Ore sett. 12)

Classe II^a^
(Ore sett. 10)

Classe III^a^
(Ore sett. 10)

Esercitazioni sull'uso degli attrezzi impiegati nelle costruzioni radioelettriche; lavorazione di materiali speciali usati nelle costruzioni radioelettriche.
Esecuzione di saldature, di giunzioni, di conduttori, di avvolgimenti.
Costruzioni di semplici organi radioelettrici.
Montaggio di apparati riceventi a cristallo e a tubi elettronici.
Montaggio di amplificatori, raddrizzatori e di alimentatori integrali per apparati.
Montaggio di apparati trasmittenti di piccola potenza.
Esame degli apparati già montati e a rilievo degli schemi.
Vari tipi di guasti. Loro localizzazione e riparazione.

3) RADIOPERATORI

Disegno tecnico:

Classe III^a

(Ore sett. 3)

Schizzi quotati dal vero di semplici apparecchi elettrici e loro parti.
Segni grafici per schemi adottati dal C.E.I.
Schizzi quotati dal vero di apparecchi radioelettrici e loro parti, in relazione allo svolgimento del programma di radiotecnica.
Schemi di principio e di montaggio di ricevitori di vario tipo; e di semplici trasmettitori ricavati dal vero.
Disegno costruttivo di parti di apparati radioelettrici e dei relativi particolari.

Elettrotecnica e Misure:

Classe I^a

(Ore sett. 5)

Leggi del circuito a corrente continua e alternata e applicazioni relative.
Pile e accumulatori.
Campo magnetico, induzione magnetica.
Induzione elettromagnetica. Induttanze.
Impianti elettrici: esecuzione, manutenzione ed esercizio.
Macchine generatrici. Motori elettrici.
Misure elettriche: Unità di misura. Amperometri e voltametri di tipo industriale. Misure di potenza. Fasometri. Frequenziometri.

Radiotecnica e Misure:

Classe II^a

(Ore sett. 3)

Emissione termoelettrica. Tubi elettronici e loro caratteristiche.
Circuiti oscillatori. Cenni sui circuiti accoppiati.
Cenni sulle onde elettromagnetiche e loro propagazione.

Classe III^a

(Ore sett. 3)

Amplificazione delle oscillazioni in alta e bassa frequenza.
Generazione delle oscillazioni mediante tubi elettronici.
Circuiti fondamentali.
Misure radioelettriche: Misura di frequenza.
Rilievo delle curve di risuonanza.
Misure di induttanza e di capacità ad alta e bassa frequenza.

Telegrafia e Telefonia:

Classe I^a

(Ore sett. 2)

Sistema telegrafico Morse. Circuiti a corrente intermittente e continua.
Principio di funzionamento dei moderni apparati telegrafici.
Linee aeree. Cavi. Guasti e loro localizzazione.
Telefonia: Trasmettitori e ricevitori telefonici.
Apparecchi telefonici a batteria locale, centrale e automatici.
Impianti interni.

Esercitazioni pratiche:

Classe I^a

(Ore sett. 11)

Classe II^a

(Ore sett. 12)

Classe III^a

(Ore sett. 15)

Esercizi graduali di manipolazione dei segnali Morse e di ricezione sia auditiva che con lettura della zona.
Esercitazioni su telescriventi.

EDUCAZIONE FISICA

PREMESSA

L'Educazione Fisica mira alla formazione integrale della personalità in un organico equilibrio fra il lavoro mentale e le esigenze della formalità fisiologica di tutti gli apparati organici al fine di difendere e potenziare razionalmente le sane energie del corpo e dello spirito.

Nella Scuola l'Educazione Fisica deve tendere:

a) ad esercitare un'educazione psico-fisica che abitui il corpo alla esatta obbedienza di una volontà operante e cosciente;

b) stimolare, a mezzo del movimento, sia lo sviluppo razionale dei muscoli che le normali ed armoniche funzioni della vita vegetativa;

c) compensare i danni della sedentarietà scolastica;

d) inculcare il senso della disciplina, senza sopprimere la personalità;

e) vincere la timidezza, infondere il coraggio e le altre qualità morali che diano il consapevole dominio di sè stessi;

f) suscitare nel giovane l'interesse per l'esercizio fisico, l'abitudine alla esercitazione individuale e renderlo consapevole della sua utilità attraverso la conoscenza diretta di norme igieniche tendenti a tutelare la salute individuale;

g) indirizzare i giovani, dotati di particolari attitudini e mezzi fisici, alle attività sportive.

Classe I^a

Ordinativi e locomozione; ordinativi sul posto: raddoppiamenti e sdoppiamenti della riga e della fila; cambiamenti di fronte; in marcia; per fila, contromarcia con raddoppiamenti e sdoppiamenti delle file, facili andature ginnastiche anche sullo stadio circolare; marcia e corsa cadenzata; passaggio dalla marcia alla corsa e viceversa; schieramento a gruppo e retto.

Esercizi semplici del busto e degli arti e facili combinazioni (flessioni, estensioni, slanci, spinte, circonduzioni, rotazioni, piegamenti, anche con esecuzione lenta e molleggiata).

Esercizi di equilibrio. Esercizi respiratori.

Corsa: esercizi di preparazione e brevi tratti di corsa veloce (m. 30-40).

Salto: esercizi di preparazione al salto; salto frontale in alto con rincorsa.

Palco di salita: esercizi di preparazione; salita e discesa alle pertiche con l'aiuto degli arti inferiori.

Giochi: a scelta dell'insegnante (chi botta prende, botta rende, caccia libera, caccia con difesa in posizione ginnastica, ecc.).

Classe II^a

Esercizi di ordine, ordinativi e schieramenti: ordinativi semplici per prendere e lasciare gli attrezzi. Facili schieramenti a primo e doppio intervallo e distanza ed a scaglioni sul posto e della marcia..

Esercizi di locomozione con cambiamenti di direzione e di formazione.

Corsa libera e in cadenza, in gruppo e in ordine chiuso, successione di balzi anche a piedi uniti con o senza l'uso della cordicella.

Meccanica della respirazione durante la marcia e la corsa.

Corsa piana di velocità in forma libera m. 60; in gara non oltre i m. 50. Correzione delle irregolarità della partenza, del portamento e della condotta della corsa.

Esercizi a corpo libero e con piccoli attrezzi, in piedi e in posizione prona e supina sul terreno.

Esecuzione elastica e completa di flessioni e rotazioni del capo e del busto, di flessione, piegamento, spinta e slancio degli arti inferiori e superiori.

Esercizi di contropiegata e di affondo. serie di movimenti eseguiti senza interruzione.

Cavallina: volteggio divaricato con pedana.

Spalliera: esercizi dalla sospensione e appoggio, di spostamento dell'impugnatura, con spostamento avanti dell'appoggio dorsale, di flessione e spinta o slancio degli arti inferiori dalla sospensione o appoggio

Asse o scala orizzontale: dalla sospensione flettere e stendere gli arti inferiori, traslocazione laterale a piccoli passi.

Pertica: arrampicata con l'aiuto delle gambe. Traslocazioni discendenti.

Arrampicata con due pertiche a sinistra o a destra.

Salto: esercizi di preparazione al salto; salto in alto frontale; salto in lungo da fermo.

Esercizi in forma di gioco: lanciare e rilasciare la palla, lancio libero ed obbligato, lancio e rilancio con una o due mani, lancio e rilancio dal posto e in movimento con presa libera ed obbligata.

Giochi: a scelta dell'insegnante (caccia numerata, lanciare e rilanciare la palla in circolo con cambio di posto, caccia al terzo, caccia tra le siepi, conquista della trincea, caccia in circolo con ostacolo ecc.).

Classe III^a

Esercizi di ordine, ordinativi e schieramenti: perfezionare quelli indicati per la classe precedente.

Esercizi di locomozione: perfezionare quelli indicati per la classe precedente; per la corsa da posto, pronti, partenza, brevi tratti per l'esercizio della partenza, osservare e correggere: elasticità del pronti, portamento in velocità; piccole gare di corsa veloce piana non oltre m. 50.

Esercizi a corpo libero e con piccoli attrezzi, in piedi e in posizione prona e supina sul terreno.

Scala verticale e curva: esercizi di salita frontale o dorsale - massima estensione - flessione dorsale seguita da piegamento ed estensione, dal piegamento e spinta alternati degli arti inferiori in sospensione abbandonata passare alla posizione di arco breve o lungo; flessione ed estensione alternata degli arti inferiori, sospensione con piegamento e spinta laterale elastica alternata.

Asse e scala orizzontale ad altezza da raggiungere con un piccolo salto; saltare alla sospensione, impugnatura frontale, dorsale, opposta all'asse ed interna alla scala, migliorare la esecuzione degli esercizi indicati per la classe precedente avendo cura che nei movimenti il corpo conservi la corretta posizione in sospensione lunga; brevi tratti di traslocazione a piccoli balzi all'asse, traslocarsi con oscillazione alla scala.

Pertica: traslocazioni discendenti-ascendenti e orizzontale. Arrampicata a rana.

Salto: perfezionare ed aumentare la difficoltà di quelli indicati per la classe precedente, perfezionando lo stile generale.

Esercizi in forma di gioco: quelli indicati per la classe precedente perfezionandone l'esecuzione.

Giuochi: quelli indicati per la classe precedente e: conquista e difesa della bandiera, vello d'oro, staffetta in fila; staffetta in riga, palla contesa ecc.

DECRETO n. 98 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il D.P.R. 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9, comma terzo, del citato Decreto;

VISTA l'Ordinanza n. 138 dell'11 settembre 1953 che istituisce la Scuola di Discipline Islamiche;

VISTA l'Ordinanza n. 10 del 1 aprile 1954 relativa all'Ordinamento delle Scuole Secondarie della Somalia;

RICONOSCIUTA la opportunità di approvare l'Ordinamento ed i programmi di insegnamento delle Scuole di Discipline Islamiche, relativi al primo anno;

SENTITO il Consiglio Centrale Scolastico nella seduta del 28 giugno 1954;

SENTITO il Comitato Amministrativo nella seduta del I luglio 1954;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato l'unito Ordinamento della Scuola di Discipline Islamiche composto di dieci articoli.

Art. 2.

Sono approvati i programmi d'insegnamento per il I° corso, allegati all'Ordinamento suddetto.

Con successivo decreto saranno fissati i programmi per il II, III e IV corso della Scuola predetta.

Mogadiscio, lì 8 luglio 1954.

Il Segretario Generale

Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 196.
Mogadiscio, li 22 luglio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

ORDINAMENTO DELLA SCUOLA DI DISCIPLINE ISLAMICHE

Art. 1.

La Scuola di Discipline Islamiche, ispirandosi ai precetti del Corano e della Tradizione, ha lo scopo di preparare giudici sciaraitici e predicatori.

Art. 2.

La Scuola ha la durata di 4 anni.

Il primo biennio comprende insegnamenti comuni per tutti gli allievi;

Il secondo biennio è suddiviso in due sezioni:

a) sezione di studi giuridici per coloro che aspirano a divenire giudici sciaraitici;

b) sezione di studi religiosi per coloro che aspirano a divenire predicatori.

Art. 3.

La distribuzione settimanale delle materie e i programmi di insegnamento del I corso sono annessi al presente Ordinamento (Allegato A) e B)).

Art. 4.

Possono presentare domanda di iscrizione al primo anno della Scuola coloro che abbiano conseguito la licenza di V elementare.

In via transitoria, ma non oltre l'anno scolastico 1955-1956, potranno presentare domanda d'iscrizione anche coloro che non sono in possesso del titolo di studio di cui al paragrafo precedente.

In ogni caso i candidati all'iscrizione al I anno della Scuola debbono sostenere un esame di ammissione per accertare le loro attitudini a seguire con profitto i corsi della Scuola.

L'esame di ammissione ha luogo in unica sessione all'inizio dello anno scolastico.

La Direzione della Scuola, d'intesa con l'Ispettorato per l'Istruzione Secondaria, provvede a darne avviso al pubblico in tempo utile.

Art. 5.

L'esame di ammissione è costituito da:

a) una prova scritta di lingua araba (breve dettato e composizione);

b) una prova orale di arabo, italiano e aritmetica sui programmi della quarta e quinta classe elementare.

Art. 6.

L'iscrizione al II, al III e al IV anno della Scuola si ottiene solo in seguito a promozione dalla classe precedente.

La promozione dal Primo al Secondo, dal Secondo al Terzo e dal Terzo al Quarto anno si ottiene per esami.

Al termine del IV anno hanno luogo gli esami per il conseguimento del Diploma di licenza.

Tutti gli esami di promozione e quelli di licenza hanno luogo in prima e in seconda sessione.

Art. 7.

La Commissione esaminatrice per gli esami di Licenza è nominata dall'Amministratore.

Le Commissioni giudicatrici per gli esami di ammissione e promozione sono nominate dalla Direzione della Scuola, previa intesa con l'Ispettorato per l'Istruzione Secondaria.

Art. 8.

Qualora l'A.F.I.S. ne ravvisi l'opportunità possono essere istituiti corsi annuali di perfezionamento per i diplomati della sezione di studi giuridici nonchè corsi di aggiornamento per coloro che già esercitano la funzione di Qadi.

Art. 9.

La Direzione della Scuola è affidata collegialmente ad un Direttore Didattico e ad un Direttore Amministrativo. Il Direttore Didattico è particolarmente incaricato dell'andamento didattico e disciplinare.

Il Direttore amministrativo è particolarmente incaricato della amministrazione e della organizzazione interna, nonchè dei rapporti con gli organi dell'Amministrazione; ma è anch'esso responsabile dell'andamento didattico e disciplinare della Scuola.

Il Direttore Didattico e il Direttore Amministrativo sono nominati dall'Amministratore.

Art. 10.

Per le assenze e le punizoni disciplinari degli alunni e per quanto altro non contemplato dal presente Ordinamento valgono le norme dell'Ordinamento Generale per le Scuole Secondarie della Somalia.

SCUOLA DI DISCIPLINE ISLAMICHE

Allegato A)

DISTRIBUZIONE SETTIMANALE DELLE MATERIE D'INSEGNAMENTO PER IL I° CORSO

Vita del Profeta	2
Diritto	5
Teologia	1
Lingua Araba:	
Grammatica	6
Composizione	2
Lettura	1
Dettato	2
Esercizi mnemonici	1
Lettura salmodiata	1
Igiene	1
Lingua italiana	2
Calligrafia	2
Disegno	1
Geografia	1
Matematica	4
	32

PROGRAMMA

Allegato B)

Classe I^a

La vita del Profeta

Matrimonio di Abdullahi con Amina e concepimento del Profeta. — L'allattamento. — Avvenimento dell'apertura del petto (da parte dell'Arcangelo Gabriele). — Morte di Amina e tutela del nonno Abd-ul-Muttalib e tutela dello zio Abu-talib.

2° Viaggio in Siria. — Matrimonio del Profeta con Khadigia. — Costruzione della Kaaba. — Vita pacifica del Profeta prima della Missione. — Sua condotta tra il suo popolo prima della Missione. — Inizio della rivelazione. — Doni prodigatigli da Dio. — Annunzio da parte dei libri rilevati della Sua missione. — Inizio della rivelazione, interruzione, ripresa, invito alla religione in segreto. — L'invito apertamente. — Maltrattamenti. — la 1ª e la 2ª emigrazione in Etiopia. — Morte della di Lui moglie Khadigia. — La missione a Taif. — Le proposte alle tribù. — Inizio della islamizzazione degli Ansar. — Il 1° e il 2° patto. — L'emigrazione del Profeta e dei musulmani a Medina. — Le battaglie.

Diritto (parte rituale)

Della purificazione — della preghiera — della elemosina rituale — del digiuno — del pellegrinaggio.

Teologia

La religione islamica. — La religione è credenza e pratica. — Scopo della teologia. — Spiegazione delle cose razionalmente indispensabili, di quelle facoltative e di quelle il cui avversarsi è impossibile.

La divinità: spiegazione delle qualità indispensabili a Dio nel loro complesso e dettagliatamente. — I Profeti. — Gli Inviati e loro missione. — Atteggiamenti circa la fede negli inviati e nei Profeti. — Prove della Loro profezia. — Qualità indispensabili agli inviati nel loro complesso e nei dettagli. — Le qualità impossibili per gli inviati e le possibili nei loro riguardi. — La missione del Profeta Mohammed e la Sua uni-

LINGUA ARABA

Grammatica

Il discorso. — Divisione del discorso. — Desinenze del verbo e del nome. — Divisione del verbo. — Le particelle che mettono il verbo allo accusativo. — Le particelle apocopanti. — Il singolare, il duale e il plurale. — Il nome e il pronome. — Pronomi separati e suffissi. — Il nome determinato e l'indeterminato. — Il nome di agente. — Il soggetto del verbo passivo. — L'incoativo e l'enunciazione. — Il verbo Kana e simili. — Inna e simili. — Dhanna e simili. — Il complemento oggetto. —Il complemento assoluto. — L'avverbio. — Il complemento di maniera. — Lo specificativo. — Il nome eccettuato. — Il vocativo. — Il complemento di causa. — Il complemento di compagnia. — Le particelle del genitivo.

Lo stato costrutto. — L'aggettivo. — La congiunzione. — Il corroborativo. — Il permutativo. — I nomi diptoti. — La declinazione. — Le parti invariabili del discorso. — Segni del nominativo, dell'accusativo, del genitivo e dell'apocope.

Composizione

Argomenti svolti oralmente e settimanalmente in ogni classe. — Argomenti svolti per iscritto in ogni classe settimanalmente, relativi a descrizione di cose viste e su questioni riguardanti la vita dello scolaro e il suo ambiente (lettere varie — argomenti vari).

Lettura

Lettura di non meno di 20 argomenti scelti dal libro di lettura.

Dettato

Nozioni circa il dettato e la sua utilità.

Regole sulla hamzah, nelle sue differenti posizioni. — L'alif leyyinah e regole relative.

Dovranno essere fatti almeno 20 dettati.

Esercizi mnemonici

Brani di poesia e di prosa oppure traduzioni scelte (1 ora alla settimana).

Non meno di 100 versi e non meno di 60 righe di prosa. — Commenti e spiegazione dei brani scelti.

LETTURA SALMODIATA

La scienza della recitazione del Corano.

Sua utilità. — Sue regole. — Regole della nun quiescente, della nunazione. — La pronuncia gutturale. — La contrazione. — La contra-

zione nasale e non nasale. — L'assorbimento di certe lettere. — La soppressione in senso stretto. — Regole delle lettere nun e mim quiescente. — La lettera lam solare e lunare.

ITALIANO

Scritto:

Frequenti esercizi di dettatura dovranno condurre l'alunno al sicuro possesso della retta grafia. Si insisterà su certi particolari difficoltà fonetiche che l'esperienza non tarderà ad indicare come caratteristiche degli alunni somali. Successivamente l'alunno sarà avviato verso la composizione in forma di brevi pensierini o di semplicissime esposizioni su argomenti desunti dalla vita scolastica, familiare e cittadina.

Orale:

Letture dall'Antologia di facilissime prose di interesse somalo, africano e islamico, sulle quali l'insegnante dovrà soffermarsi a lungo traendone motivo per osservazioni che interessino la fonetica, il lesico e, in un secondo tempo, la morfologia.

Dalla lettura di ogni brano di prosa si trarrà lo spunto per esercizi di dialogazione fra gli stessi alunni.

Qualche breve e facile poesia a memoria, tratta da raccolte locali o arabe.

Si abbia cura che la lettura e la recitazione siano sempre fatte in maniera espressiva.

Richiamo e sviluppo delle nozioni di grammatica apprese nelle classi elementari.

L'insegnamento della grammatica dovrà essere svolto in forma intuitiva, evitando tutto ciò che sappia di astratto e di sistematico.

IGIENE

L'igiene e i suoi compiti.

Importanza dell'igiene e suoi benefici.

I tre regni della natura. — Gli esseri viventi. — Il corpo umano. L'apparato locomotore. — Scheletro e muscoli.

La digestione. — Igiene dell'alimentazione. — L'acqua e i cibi. — La circolazione. — Norme igieniche sulla circolazione. — La respirazione. — Igiene della respirazione.

CALLIGRAFIA

Scrittura naskhi. — Lettere isolate e unite ad altre lettere.
Scrittura riq'i.

DISEGNO

Squadratura del foglio con riga e squadra.

Nozioni e figure di geometria elementare. — Nozioni e figure di geometria piana.

Tracciamento di rette prima con gli strumenti e poi a mano libera.

Nomenclatura dei colori.

Semplici disegni geometrici tracciati su reticolo ortogonale. — Disegni formati da linee rette, da linee curve, da linee rette e curve, come avviamento alla copia dal vero.

Semplici disegni di animali, fiori etc., iscritti in forme geometriche.

Ingrandimenti e riduzioni di semplici disegni. — Disegni a memoria. — Disegno cartografico.

GEOGRAFIA

Richiamo a quelle nozioni di geografia generale apprese dall'alunno nel corso elementare, allo scopo di dargli il sicuro senso dello spazio e della vastità del mondo in rapporto al territorio in cui vive. — Geografia della Somalia: Nome, posizione geografica ed astronomica, forma e superficie. — Coste ed isole. — Rilievo. — Idrografia. — Flora e Fauna. — Popolazione e sua densità. — Lingua e religione.

Ordinamento amministrativo. — Istruzione. — Vie di comunicazione.

Vita economica (agricoltura, industria e commercio). — Il progresso sociale ed economico della Somalia sotto l'Amministrazione Fiduciaria Italiana.

ARITMETICA

Numerazione, numero intero.

Le quattro operazioni; loro proprietà. — Qualche regola pratica di calcolo rapido. — Problemi sulle quattro operazioni. — Potenze; loro proprietà. — Potenze del numero 10. — Espressioni aritmetiche con parentesi Divisibilità. — Principali criteri di divisibilità. — Numeri primi. — Scomposizione in fattori primi. — Ricerca dei divisori di un numero. — Massimo comune divisore e minimo comune multiplo. — Frazioni. — Tipi. — Trasformazioni. — Riduzioni. — Confronto di frazioni. — Operazioni con le frazioni. — Frazioni a termini frazionari. — Espressioni e termini frazionari. — Problemi con frazioni.

GEOMETRIA

Generalità. — Enti geometrici fondamentali. — Segmenti e angoli. — Misura, confronto, somma, differenza e definizioni. — Rette e linee. — Rette parallele e rette perpendicolari. — Denominazioni degli angoli formati da rette, parallele e non, intersecate da una trasversale. — Asse di un segmento. — Bisettrice di un angolo. — Poiezione a distanza di un punto da una retta. — Spezzate aperte e chiuse. — Poligoni. — Denominazioni.

BOLLETTINO UFFICIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

(PUBBLICAZIONE MENSILE)

Anno V — Mogadiscio, 1° ottobre 1954 — **N. 10**

Supplementi pubblicati durante il mese di settembre 1954:

Supplemento n. 1 al n. 9 in data 27 settembre 1954 contenente:

ORDINANZA n. 16 rep. del 27 settembre 1954: *Ricorso all'autorità giudiziaria in materia di contribuzione sul reddito* 421

Supplemento n. 2 al n. 9 in data 30 settembre 1954 contenente:

DECRETO n. 92 rep. del 18 giugno 1954: *Istituzione, ordinamento e programmi di insegnamento della Scuola Media Inferiore della Somalia* 423

DECRETO n. 93 rep del 18 giugno 1954: *Istituzione, ordinamento e programmi di insegnamento della Scuola Media Superiore della Somalia* 443

DECRETO n. 94 rep. del 18 giugno 1954: *Ordinamento e programmi di insegnamento dell'Istituto Magistrale della Somalia* 473

DECRETO n. 95 rep. dell'8 luglio 1954: *Ordinamento e programmi di insegnamento del Collegio Professionale Agrario della Somalia* 499

DECRETO n. 96 rep. dell'8 luglio 1954: *Ordinamento e programmi di insegnamento della Scuola Professionale Marittima e di Pesca* 517

DECRETO n. 97 rep dell'8 luglio 1954: *Istituzione, ordinamento e programmi di insegnamento della Scuola di Avviamento Professionale a tipo Industriale* 547

DECRETO n. 98 rep. dell'8 luglio 1954: *Ordinamento e programmi di insegnamento della Scuola di Discipline Islamiche* 571

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ORDINANZE:

ORDINANZA n. 17 rep. del 6 settembre 1954: *Bandiera della Somalia* 583

ORDINANZA n. 18 rep. del 10 settembre 1954: *Istituzione dell'« Istituto Superiore di discipline giuridiche, economiche e sociali »* 584

ORDINANZA n. 19 rep. dell'11 settembre 1954: *Facoltà al Capo dell'Amministrazione Municipale di adottare provvedimenti di urgenza* 585

ORDINANZA n. 20 rep. dell'11 settembre 1954: *Contravvenzioni ai regolamenti municipali* 586

DECRETI

DECRETO n. 99 rep. del 7 gennaio 1954: *Concessione di area di terreno a scopo edilizio al sig. Islao Mahadalle Mohamed* 588

DECRETO n. 100 rep. del 20 giugno 1954: *Incarico al dr. Lenzi Guido, Giudice Regionale del Benadir, delle funzioni di Giudice Regionale dello Hiran* 590

DECRETO n. 101 rep. dell'8 luglio 1954: *Nomina del sig. Ali Abdalla Damin a consegnatario principale del materiale mobile delle Scuole e Collegi* 591

DECRETO n. 102 rep. del 10 luglio 1954. *Concessione di area di terreno a scopo edilizio al sig. Salim Auod Salim* 591

DECRETO n. 103 rep. del 22 luglio 1954: *Riconoscimento al dr. Falcone Antonino della libera disponibilità di area di terreno in Merca* 592

DECRETO n. 104 rep. del 5 agosto 1954: *Modifica al bando di concorso per maestri coadiutori indetto con decreto n. 18 del 1° marzo 1954* 593

DECRETO n. 105 rep. del 5 agosto 1954: *Riconoscimento al sig. Ahmed Hagi Ali Muragi della libera disponibilità di area di terreno* 594

DECRETO n. 106 rep. del 19 agosto 1954: *Nomina del maestro Porciello Ugo a Direttore del Collegio-Convitto « Baidoa »* 595

DECRETO n. 107 rep. del 20 agosto 1954: *Variazione al Bilancio di previsione 1° luglio 1953 — 31 dicembre 1954* 096

DECRETO n. 108 rep. del 20 agosto 1954: *Conferimento volontario all'ammasso dei cereali provenienti dal raccolto di « Gu » 1954* 598

DECRETO n. 109 rep. del 25 agosto 1954: *Nomina a Consigliere Territoriale del sig. Ahmed Raghe Abdi* 599

DECRETO n. 110 rep. del 25 agosto 1954: *Modifiche al decreto 21 ottobre 1953, n. 142, che attribuisce alla Direzione AA. Finanziari la materia di competenza dell'Ufficio Valute e Commercio Estero* 599

DECRETO n. 111 rep. del 26 agosto 1954: *Norme regolamentari transitorie per la compilazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1952-53* 600

DECRETO n. 112 rep. del 27 agosto 1954: *Sostituzione del Rappresentante del Pubblico Ministero dr. Walter Marciante col dr. Carlo Prisco, Vice Giudice della Somalia* 602

DECRETO n. 113 rep. del 9 settembre 1954: *Nomina del sig. Rimini Amedeo a Segretario della Commissione di prima istanza per le controversie in materia di tasse sugli affari* 602

DECRETO n. 114 rep. del 9 settembre 1954: *Devoluzione del contributo di esazione detratto dalle addizionali pro Municipi e pro Ente Fiera della Somalia* 603

DECRETO n. 115 rep. dell'11 settembre 1954: *Riconoscimento a favore della S. A. F.lli Mortara della concessione edilizia e della libera disponibilità di area di terreno demaniale* 604

DECRETO n. 116 rep. dell'11 settembre 1954: *Concessione di area di terreno a scopo edilizio al sig. Scek Nur Hussein Hagi Hassan* 605

DECRETO n. 117 rep. del 13 settembre 1954: *Riconoscimento alla S.p.a. « Pescherie Alula G. Caramelli » in liquidazione di libera disponibilità di area di terreno in Alula* 607

DECRETO n. 118 rep. del 13 settembre 1954: *Concessione di area di terreno a scopo edilizio a favore di Hagi Mahmud Farah Hussein* 608

DECRETO n. 119 rep. del 16 settembre 1954: *Istituzione di un Collegio-Convitto in Baidoa* 609

DECRETO n. 120 rep. del 21 settembre 1954: *Nomina del sig. Lindo Volpi a membro della Commissione per lo studio delle tariffe dei dazi doganali in sostituzione del dr. Francesco Monti* 611

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO:

Certificato n. 703481: *Deposito marchio d'impresa — Società « Portable Industries INC »* 612

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO:

Autorizzazione a svolgere attività economiche: *al sig. Mohamed Mahiub* 612

Autorizzazione a svolgere attività economiche: *al sig. Hagi Mahò Hagi Awes Osman* 613

Autorizzazione a svolgere attività economiche: *alla Ditta F.lli*

Autorizzazione a svolgere attività economiche: *al sig. Scerif Machi bin Said* 613

Autorizzazione a svolgere attività economiche: *al sig. Degli Eredi Franco* 614

PARTE SECONDA

S. A. Ali Abdalla Murgian & C. in liquidazione: *Convocazione Assemblea Straordinaria* 615

Aerosomala S.p.a.: *Convocazione Assemblea straordinaria* 615

Soc. « Coop. Agricola Marerei »: *Estratto atto costitutivo* 616

Soc. « Coop. Agricola Rahaile Omar Gudle »: *Estratto atto costitutivo* 616

Soc. Coop. Agricola « Uniti Migliore »: *Estratto atto costitutivo* 616

Cioffi Montanari & C. Soc.a.r.l.: *Estratto atto costitutivo* 617

Soc. An. Coop. Coltivatori Afgoi (A.C.C.A.): *Estratto verbale Assemblea* 617

Soc. An. Coop. Autotrasportatori Italo-Somali - S.A.C.A.I.S.: *Estratto verbale Assemblea* 617

Impresa Costruzioni Ing. G. Ferrara in liquidazione: *Estratto verbale Assemblea* 618

L.I.P.A.S. - Soc.p.a. Lavorazione industriale prodotti agricoli Somalia: *Estratto verbale Assemblea* 618

Ufficio Giudice della Somalia: *Estratto sentenza dichiarativa fallimento Traversi Francesco* 618

Ufficio Giudice della Somalia: *Ammortamento polizza di carico — Ditta Changalal Shamji Virani* 619

Ufficio Giudice della Somalia: *Avviso istanza vendita immobiliare in danno Hagi Mohamed Scekei Abikarò* 619

Ufficio Giudice della Somalia: *Estratto decreto chiusura fallimento Vaccari Giuseppe* 620

Ufficio Giudice della Somalia: *Avviso vendita di immobile di proprietà De Vita Ugolina* 620

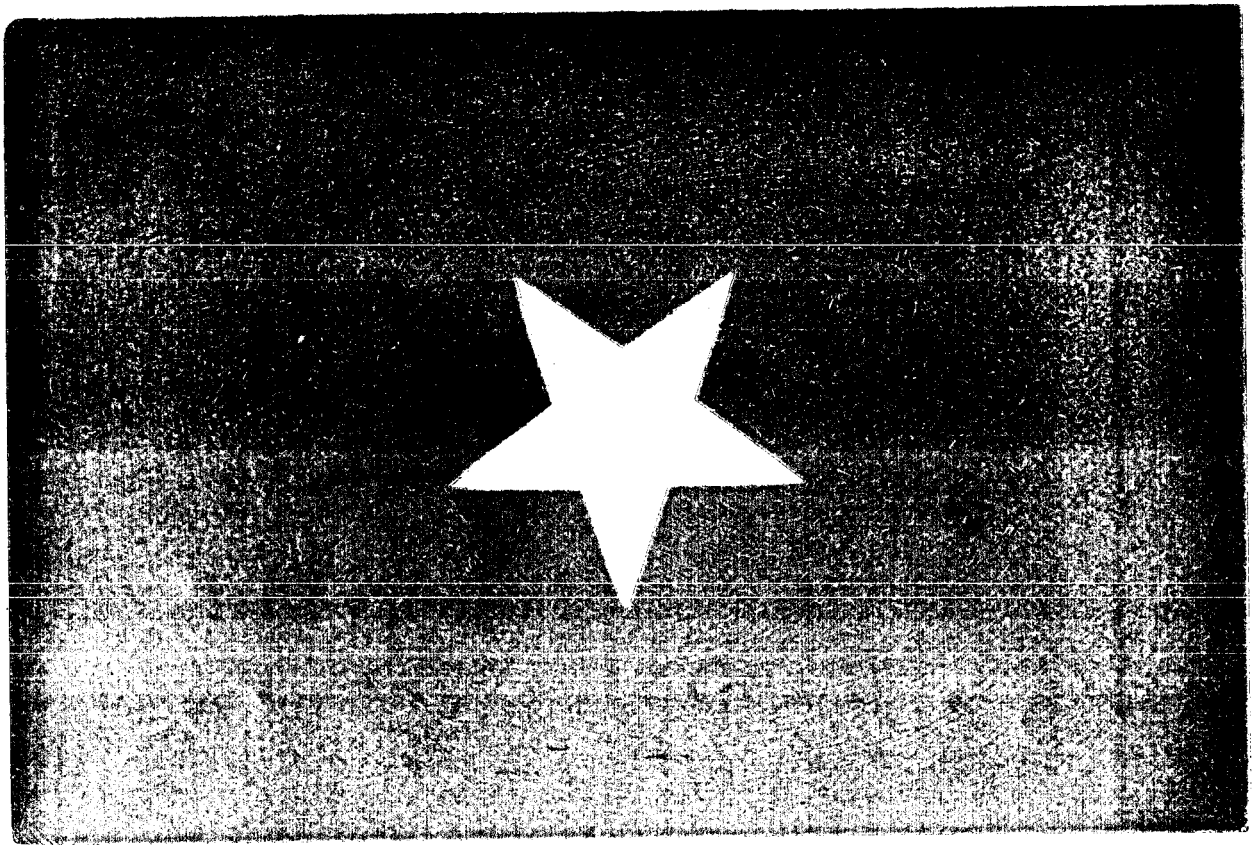
Ufficio Giudice della Somalia: *Avviso decreto chiusura fallimento Pompetti Giovanni* 621

Ufficio Giudice Regionale del Benadir: *Avviso eredità giacente Armuzzi Dino* 621

Ufficio Giudice Regionale del Benadir: *Avviso chiusura curatela Del Rio Galileo* 621

S.A.C.A. - Soc. Anonima Concessionari Agricoli: *Avviso convocazione Assemblea* 622

Direzione Affari Finanziari: *N. 2 Avvisi ad opponendum* 622



PARTE PRIMA

ORDINANZA n. 17 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

CONSIDERATO che la popolazione somala con unanime consenso ha chiesto la istituzione di una propria bandiera nazionale;

CONSIDERATO che il Consiglio Territoriale, nella seduta del 1° luglio 1954, ad unanimità di voti ed a nome della intera popolazione somala, ha proposto l'adozione di una bandiera consistente in un drappo di forma rettangolare di colore azzurro, recante al centro una stella bianca a cinque punte;

PRESO ATTO anche a nome del Governo della Repubblica Italiana, della unanime manifestazione che rispecchia l'aspirazione dell'intero popolo somalo;

VISTO l'art. 8 dell'Accordo di Tutela per il Territorio della Somalia;

VISTO l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica Italiana 9 dicembre 1952, n. 2357;

ORDINA

Art. 1.

La Bandiera della Somalia descritta nelle premesse sarà esposta negli Uffici, Comandi e Servizi dell'Amministrazione secondo le norme che regolano, nel Territorio, l'esposizione della Bandiera Italiana, alla quale sarà affiancata.

Art. 2.

L'Amministratore è delegato a provvedere, con suo decreto, all'emanazione delle norme per l'uso delle bandiere in Somalia.

Mogadiscio, li 6 settembre 1954.

L'Amministratore

ORDINANZA n. 18 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L' AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

RITENUTA la necessità di istituire a Mogadiscio un istituto di discipline giuridiche, economiche e sociali, per consentire ai giovani di seguire studi di grado superiore, e per preparare persone qualificate per assumere posti di maggiore responsabilità nella organizzazione giuridica, sociale ed economica della Somalia;

VISTO l'art. 8 dell'Accordo di Tutela per il Territorio della Somalia;

VISTO l'art. 4 della Dichiarazione dei Principi Costituzionali annessi all'Accordo di Tutela;

VISTO l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica Italiana 9 dicembre 1952, n. 2357;

SENTITO il Comitato Amministrativo;

ORDINA

Art. 1.

E' istituito in Somalia, con sede in Mogadiscio, l'« Istituto Superiore di discipline giuridiche, economiche e sociali ».

Art. 2.

L'Istituto conferisce il diploma in discipline giuridiche, economiche e sociali nelle due specializzazioni: giuridica ed economica.

Art. 3.

La durata del corso degli studi per il conseguimento di ciascuno dei due diplomi, è di quattro anni. Le materie di insegnamento dei primi tre anni sono comuni per il conseguimento dei due diplomi. Nel quarto anno verrà impartito l'insegnamento delle materie destinate alla specializzazione per l'uno o per l'altro diploma.

Art. 4.

Costituiscono titolo per l'ammissione all'Istituto i diplomi di maturità classica, di maturità scientifica, di istituto tecnico (ragioneria) e della Scuola Media Superiore di Mogadiscio.

Coloro che sono muniti di altri titoli equipollenti italiani, somali, od esteri, possono essere ammessi all'Istituto a seguito di concorso per titoli ed esami, bandito con decreto dell'Amministratore.

Art. 5.

All'Istituto è annesso un seminario per le esercitazioni volontarie nelle materie di insegnamento e per lo svolgimento di corsi speciali liberi.

Art. 6.

L'insegnamento è impartito da docenti nominati con decreto dell'Amministratore, sentito il Consiglio di Direzione.

Art. 7.

Il Consiglio di Direzione dell'Istituto ha il compito di regolare l'attività didattica dell'Istituto ed è composto dai docenti dell'Istituto e dal Direttore dello Sviluppo Sociale dell'AFIS.

Art. 8.

Il Consiglio di Direzione nomina il Rettore dell'Istituto, che può essere scelto anche fra persone estranee al Consiglio stesso.

Il Rettore nomina un Vice Rettore scelto tra i membri del Consiglio.

Art. 9.

Per accedere al corso annuale successivo, gli studenti devono aver frequentato regolarmente le lezioni e superato il numero di esami prescritto per ciascun anno.

Art. 10.

L'Ordinamento dell'Istituto e le norme complementari e regolamentari per l'attuazione della presente Ordinanza, saranno emanate con Decreto dell'Amministratore.

Mogadiscio, li 10 settembre 1954.

L'Amministratore
Martino

ORDINANZA n. 19 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L' AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

CONSIDERATA la opportunità di concedere ai Capi delle Amministrazioni Municipali la facoltà di emanare provvedimenti di urgenza e con carattere straordinario;

VISTO l'art. 4 della Dichiarazione dei Principi Costituzionali annessa all'Accordo di Tutela;

VISTO l'art. 8 dell'Accordo di Tutela per il Territorio della Somalia;

VISTO l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica Italiana 9 dicembre 1952, n. 2357;

ORDINA

Art. 1.

Il Capo dell'Amministrazione Municipale può adottare nei casi di comprovata urgenza e necessità provvedimenti in materia di edilizia, polizia locale ed igiene, per motivi di sanità e di sicurezza pubblica, e fa eseguire gli ordini relativi, a spese degli interessati, senza pregiudizio dell'azione penale, qualora il fatto costituisca reato. Tali provvedimenti devono essere comunicati immediatamente al Commissario Regionale e sottoposti alla ratifica della Consulta Municipale.

La stessa facoltà è concessa al Residente nelle località che non sono comprese in una circoscrizione municipale.

La nota delle suddette spese è resa esecutoria dall'Autorità preposta alla tutela dell'Amministrazione Municipale, udito l'interessato, e ne è effettuata la riscossione nelle forme e coi privilegi fiscali stabiliti per le tasse municipali.

Contro i provvedimenti del Capo dell'Amministrazione Municipale è ammesso ricorso anche nel merito al Commissario Regionale.

Art. 2.

Chi contravviene alle disposizioni emanate dal Capo dell'Amministrazione Municipale ai sensi del precedente articolo e qualora il fatto non sia previsto come reato in altra disposizione legislativa è punito con le pene stabilite dall'ordinanza n. 20 dell'11 settembre 1954 che determina le sanzioni penali per le contravvenzioni ai regolamenti municipali.

L'oblazione è ammessa nei casi e con le stesse modalità di procedura previste dalla citata ordinanza.

Mogadiscio, li 11 settembre 1954.

L'Amministratore
Martino

ORDINANZA n. 20 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L' AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

CONSIDERATA la opportunità di disciplinare con disposizioni di carattere generale le sanzioni e la procedura da seguirsi per le contravvenzioni ai regolamenti municipali;

VISTO l'art. 8 dell'Accordo di Tutela per il Territorio della Somalia;

VISTO l'art. 4 della Dichiarazione dei Principi Costituzionali annessa all'Accordo di Tutela;

VISTO l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica Italiana 9 dicembre 1952, n. 2357;

ORDINA

Art. 1.

Salvo le maggiori penalità comminate da ogni altra disposizione legislativa, le contravvenzioni ai regolamenti municipali ed a quelli comunque relativi ai servizi urbani sono punite con l'ammenda fino a So. 400.

I casi più gravi sono puniti anche coll'arresto sino a venti giorni.

Le stesse pene si applicano per le disposizioni emanate dal Residente nelle località che non sono comprese in una circoscrizione municipale.

Il verbale di accertamento della contravvenzione deve espressamente indicare se la contravvenzione sia stata personalmente contestata al contravventore.

Art. 2.

Per le contravvenzioni previste nell'articolo precedente, qualora sia stabilita la sola pena dell'ammenda, il contravventore è ammesso a pagare, all'atto della contestazione della contravvenzione, una somma fissa all'agente o al funzionario che ha accertato la contravvenzione.

L'agente o funzionario è tenuto a rilasciare ricevuta dell'eseguito pagamento su apposito modulo da staccarsi da un bollettario a madre e figlia, vidimato dal Capo dell'Amministrazione Municipale.

Qualora non sia diversamente stabilito il contravventore è ammesso a pagare una somma corrispondente alla sesta parte del massimo della pena stabilita per la contravvenzione commessa.

L'oblazione non è ammessa quando il fatto abbia recato danno a terzi o all'Amministrazione Municipale, nel qual caso si osservano le disposizioni dell'articolo seguente.

Art. 3.

Nel caso in cui non abbia avuto luogo l'oblazione, a sensi del precedente articolo, e la contravvenzione sia stata contestata personalmente al contravventore, questi, entro dieci giorni dalla contestazione, può essere ammesso con sua domanda a pagare a titolo di oblazione una somma corrispondente al terzo della pena stabilita per le contravvenzioni commesse.

Se la contravvenzione non è stata contestata personalmente il verbale di accertamento è notificato al contravventore con l'avvertenza che egli può presentarsi entro dieci giorni dalla notificazione innanzi al Capo dell'Amministrazione Municipale, per fare domanda di oblazione, ai sensi dell'articolo 2.

Decorsi dieci giorni dalla notifica, il contravventore può richiedere

di essere ammesso a pagare a titolo di oblazione una somma corrispondente al terzo della pena stabilita per le contravvenzioni.

Qualora il fatto abbia arrecato danni ai terzi il Capo dell'Amministrazione Municipale, sentito il danneggiato, che può essere invitato a comparire innanzi a lui insieme al contravventore, ha facoltà di non accogliere la domanda di oblazione qualora il contravventore non aderisca alle eque richieste avanzate dal danneggiato.

Salva l'applicazione dell'art. 1 dell'Ordinanza n. 19 dell'11 settembre 1954 il Capo dell'Amministrazione Municipale, qualora il fatto abbia arrecato danno all'Amministrazione Municipale, può subordinare l'accoglimento della domanda di oblazione al fatto che il colpevole elimini, in un termine da prefissarsi, le conseguenze della trasgressione e lo stato di fatto che la costituisce. Trascorso infruttuoso questo termine, la domanda è respinta e, il caso di condanna, il Capo dell'Amministrazione Municipale può ordinare l'esecuzione degli occorrenti lavori con la procedura stabilita dall'art. 1 nella predetta Ordinanza n. 19.

Art. 4.

Qualora il contravventore non si sia presentato al Capo dell'Amministrazione Municipale nel termine prescritto, ovvero, pur essendosi presentato, non abbia fatto domanda di oblazione, il verbale di contravvenzione è trasmesso, a cura dell'Amministrazione Municipale, al Giudice Regionale per il procedimento penale.

Tale disposizione si applica anche nel caso in cui il contravventore non abbia pagato la somma stabilita a titolo di oblazione, ovvero la domanda di oblazione non sia stata accolta.

Art. 5.

Il pagamento in seguito all'oblazione prevista dalla presente Ordinanza estingue il reato.

Art. 6.

L'Amministratore con propri decreti emanerà le norme che si rendessero necessarie per l'attuazione della presente Ordinanza.

Mogadiscio, li 11 settembre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

DECRETO n. 99 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

RITENUTO che, per effetto dell'Ordinanza n. 5 del 12 aprile 1950, sono tuttora applicabili, in quanto compatibili con l'art[illegible]

cordo di Tutela, le disposizioni disciplinanti le concessioni edilizie contenute nell'Ordinamento Fondiario per l'Eritrea, approvato con r.d. 17 febbraio 1926, n. 269, esteso alla Somalia con r.d. 17 marzo 1933, n. 380;

VISTA la domanda in data 10 gennaio 1952, dei sigg. Islao Mahadalle Mohamed, Islao Omar Ali, Abatiò Abubacher e Mohamed Abatiò, intesa ad ottenere in concessione un appezzamneto di terreno demaniale a scopo edilizio di mq. 419,25, sito in Mogadiscio nel Corso Regina Elena;

CONSIDERATO che il relativo avviso ad opponendum è stato affisso all'Albo municipale di Mogadiscio a termini di legge e pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S. n. 2 del primo febbraio 1952, senza opposizione da parte di terzi;

CONSIDERATO che è stato versato all'Ufficio Tasse sugli Affari in data 22 aprile 1952, con bolletta n. 773, la somma di So. 1.048,10, quale prezzo di cessione del terreno;

CONSIDERATO che in data 12 marzo 1953 i sigg. Islao Mahadalle Mohamed, Islao Omar Ali, Abatiò Abubacher e Mohamed Abatiò, presentavano una convenzione relativa al frazionamento dell'area di mq. 419,25, richiesta congiuntamente, in tre quote distinte e cioè: mq. 126 ad Islao Mahadalle Mohamed, mq. 132 ai sigg. Scek Abatiò Abubacher e Mohamed Abatiò; mq. 161,25 all'Islao Omar Ali;

VISTA la lettera n. 137887 dell'11 luglio 1953 di questa Amministrazione, che autorizzava l'Ispettorato Lavori Pubblici a procedere alla consegna dell'area frazionatamente, come richiesto dagli interessati;

VISTA la domanda presentata dal sig. Islao Mahadalle Mohamed in data 1 ottobre 1953 intesa ad ottenere un ampliamento di mq. 23,50 dell'area richiesta precedentemente;

CONSTATATO che l'area richiesta in ampliamento è di privata proprietà demaniale sin dal 1937, poichè fu espropriata per ragioni di pubblica utilità ed i proprietari del tempo vennero indennizzati dall'ex Governo della Somalia e che per conseguenza non si è provveduto alla pubblicazione dell'Avviso ad Opponendum;

VISTA la bolletta n. 116 in data 20 ottobre 1953 dell'Ufficio Tasse sugli Affari attestante l'avvenuto pagamento di So. 71,25, quale prezzo stabilito dall'Amministrazione per la cessione del lotto di terreno richiesto in ampliamento;

CONSIDERATO che il relativo progetto, presentato dall'Islao Mahadalle Mohamed, per la costruzione di uno stabile, occupante una area di metri quadrati 126, ad uso di abitazione e negozi, è stato approvato dalla Commissione edilizia municipale di Mogadiscio nella sua 169ª seduta del 12 dicembre 1951;

VISTO il disciplinare di concessione edilizia in data 16 dicembre 1953 e relativo schizzo planimetrico che lo integra;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione a scopo edilizio, a favore del sig. Islao Mahadalle Mohamed, dell'area demaniale di mq. 154,50 sita in Mogadi

scio, nel Corso Regina Elena, come delimitata e descritta nell'annesso disciplinare di concessione.

Art. 2.

E' approvato l'atto in data 16 dicembre 1953, stipulato fra l'Amministrazione rappresentata dal Direttore Reggente la Direzione Affari Finanziari ed il sig. Islao Mahadalle Mohamed, che disciplina la concessione predetta.

Mogadiscio, lì 7 gennaio 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 4, foglio n. 1.
Mogadiscio, 18 agosto 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 100 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTO l'art. 9, comma terzo, del citato decreto;

VISTO il decreto n. 32 del 19 gennaio 1954 con il quale venivano affidate le funzioni di giudice regionale dell'Hiran al Dott. Visetti Mario;

RITENUTO che è necessario provvedere alla sostituzione del Dott. Visetti Mario, Giudice Regionale dell'Hiran, assente dal Territorio per congedo ordinario con il Giudice Regionale viciniore Dott. Guido Lenzi;

VISTO l'art. 8 dell'Ordinanza n. 7 del 22 maggio 1953;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 12 aprile 1954 sono affidate al Dottor Guido Lenzi, Giudice Regionale del Benadir, anche le funzioni di Giudice Regionale dell'Hiran, in sostituzione del dott. Mario Visetti, assente dal Territorio.

Mogadiscio, lì 20 giugno 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 4, foglio n. 39.
Mogadiscio, 2 settembre 1954.

DECRETO n. 101 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il D.P.R. 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 9, comma terzo, del citato Decreto;

VISTO il D.P.R. 9 dicembre 1952, n. 2358;

VISTO l'O.A.C. approvato con D. M. 28 luglio 1928 n. 4622, e in particolare l'art. 7 di esso;

VISTA la circolare della Ragioneria del I gennaio 1951, numero 222154 con la quale si prospetta la necessità di nominare i consegnatari di materiale mobile;

CONSIDERATO che si rende necessaria la nomina di un « Consegnatario Principale » del materiale di pertinenza delle Scuole e dei Collegi del Territorio;

RITENUTO che tale incarico può essere affidato al Sig. Ali Abdalla Damin, già pratico del servizio, e che dà affidamento di poterlo svolgere con accuratezza e precisione;

Decreta:

Il Sig. Ali Abdalla Damin, Magazziniere gr. V (F.N. 0806) è nominato Consegnatario Principale di tutto il materiale mobile di pertinenza delle Scuole e dei Collegi del Territorio (Categoria A), B), C)).

Mogadiscio, lì 8 luglio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 174.
Mogadiscio, 15 luglio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 102 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTO l'articolo 9 comma terzo, del citato Decreto;

RITENUTO che, per effetto dell'Ordinanza n. 5 del 12 aprile 1950, sono tuttora applicabili, in quanto compatibili con l'articolo 14 dell'Accordo di Tutela, le disposizioni disciplinanti le concessioni edilizie contenute nell'Ordinamento Fondiario per l'Eritrea, approvato con r.d. 7 febbraio 1926, n. 269, esteso alla Somalia con r.d. 17 marzo 1938, n. 380;

VISTA la domanda in data 29 agosto 1950 del sig. Salim Auod Salim intesa ad ottenere in concessione un terreno

ficie di mq. 1700, sito in Mogadiscio, via Chiarini, per costruirvi due villette;

CONSIDERATO che il relativo avviso ad opponendum è rimasto affisso all'Albo dell'Amministrazione municipale di Mogadiscio a termini di legge ed è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S. n. 7 del 1° giugno 1951, senza opposizione da parte di terzi;

CONSIDERATO che l'area di mq. 1700, chiesta in concessione, è troppo vasta in relazione all'area di mq. 274 coperta dalle due villette e che, pertanto, è conforme al pubblico interesse limitare la concessione di cui trattasi a mq. 850;

VISTO il foglio n. 161548 del 2 febbraio 1954 dell'ufficio Tasse sugli Affari attestante l'avvenuto pagamento di So. 2550 quale prezzo di cessione dell'appezzamento di terreno che si ritiene di poter concedere;

CONSIDERATO che l'area di mq. 850 è stata regolarmente consegnata al sig. Salim Auod Salim come risulta dal verbale redatto dall'Ispettorato Lavori Pubblici in data 13 gennaio 1954;

VISTO il disciplinare di concessione in data 12 giugno 1954 e lo schizzo planimetrico che lo integra;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuta a favore del sig. Salim Auod Salim la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale della superficie di mq. 850, di forma quadrilatera, sito in Mogadiscio, via Chiarini, e confinante a Nord per m. 34 con terreno demaniale, ad Ovest per m. 25 con Via Citerni, a Sud per m. 34 con Via Chiarini, ad Est per m. 25 con terreno demaniale.

Art. 2.

E' approvato l'atto, in data 12 giugno 1954, che disciplina la concessione predetta stipulato fra l'Amministrazione, rappresentata dal Reggente la Direzione Affari Finanziari, ed il sig. Salim Auod Salim.

Mogadiscio, li 10 luglio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 182.
Mogadiscio, 17 luglio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 103 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952;
RITENUTO che, per effetto dell'Ordinanza n. 5 del 12 aprile 1950, [illegible] in quanto compatibili con l'articolo 14 dell'Ac-

cordo di Tutela, le disposizioni disciplinanti le concessioni edilizie contenute nell'Ordinamento Fondiario per l'Eritrea, approvato con r.d. 7 febbraio 1926, n. 269, esteso alla Somalia con r.d. 17 marzo 1938 n. 380;

VISTA la domanda del dott. Antonino Falcone in dita 12 aprile 1954, tendente ad ottenere il riconoscimento della libera disponibilità di un appezzamento di terreno demaniale, concessogli con D.G. n. 17098 del primo giugno 1940, della superficie di mq. 1442, sito in Merca, Via Treves;

VISTO il D.G. n. 17098 in data primo giugno 1940 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 14 in data 31 luglio 1940, che autorizza la concessione a scopo edilizio dell'appezzamento di terreno demaniale sopra citato a favore del dott. Antonino Falcone e approva il relativo disciplinare in data 28 maggio 1940;

CONSIDERATO che, a causa dei sopravvenuti eventi bellici, non fu possibile al dott. Falcone costruire due edifici a scopo abitazione entro il termine stabilito dal disciplinare in data 28 maggio 1940;

CONSIDERATO che il dott. Antonino Falcone adempì durante il periodo dell'occupazione britannica della Somalia a tutti gli obblighi assunti a suo tempo col disciplinare sopra menzionato, come risulta dal foglio n. 723533 in data 11 giugno 1954 dell'Ispettorato Lavori Pubblici;

VISTI i nulla osta di abitabilità dei due edifici costruiti dal richiedente, rilasciati in data 21 maggio 1954 dall'Ufficio Sanitario di Merca;

RITENUTO che sono stati adempiuti tutti gli obblighi normalmente imposti per la concessione di terreno demaniale a scopo edilizio;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuta a favore del dott. Antonino Falcone la libera disponibilità dell'appezzamento di terreno demaniale di forma quadrangolare di mq. 1442 sito in Merca, Via Treves, confinante a Nord con Via Treves, ad Est con terreno demaniale, a Sud con il Piazzale antistante il recinto della dogana, ad Ovest con terreno demaniale, come risulta dalla planimetria allegata.

Mogadiscio, lì 22 luglio 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 3, foglio n. 237.
Mogadiscio, 14 agosto 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 104 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L' AMMINISTRATORE

VISTO il D.P.R. 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO il D.A. n. 18, del primo marzo 1954 con il quale veniva indetto un concorso a 50 posti di maestro coadiutore;

RICONOSCIUTA la necessità di correggere il disposto del punto 11, 1° capoverso del bando di concorso allegato al Decreto sopradetto, onde adeguarlo alle norme dei precedenti analoghi concorsi;

Decreta:

Il testo del punto 11, 1° comma del bando del concorso per titoli ed esami a 50 posti di maestro coadiutore allegato al Decreto n. 18 del primo marzo 1954, è sostituito dal testo seguente:

« I primi 50 concorrenti della graduatoria del 1° gruppo saranno dichiarati vincitori del concorso e saranno assunti in servizio presso l'A. F. I. S. con la qualifica di « maestro coadiutore » con lo stipendio lordo di So. 275 (duecentosettantacinque) mensili corrispondenti a quello del grado V - V aumento del vigente regolamento del personale.

Mogadiscio, lì 5 agosto 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e Registrato - Reg. n. 4, foglio n. 16.
Mogadiscio, lì 21 agosto 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 105 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L' AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952; numero 2357;

RITENUTO che, per effetto dell'Ordinanza n. 5 del 12 aprile 1950, sono tuttora applicabili, in quanto compatibili con l'articolo 14 dell'Accordo di Tutela, le disposizioni disciplinanti le concessioni edilizie contenute nell'Ordinamento Fondiario per l'Eritrea, approvato con r.d. 7 febbraio 1926, n. 269, esteso alla Somalia con r.d. 17 marzo 1938, n. 380;

VISTA la domanda in data 12 luglio 1954 del Sig. Ahmed Hagi Ali Muragi, intesa ad ottenere il riconoscimento della libera disponibilità di un appezzamento di terreno demaniale della superficie di mq. 267,70, sito in Mogadiscio sul prolungamento di Via Roma, avuto in concessione con decreto n. 185 di rep. del 15 ottobre 1952;

VISTO il decreto n. 185 di rep. pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S., n. 2 supp. n. 1, del 20 dicembre 1952, che concede a scopo edilizio l'appezzamento di terreno demaniale di mq. 267,70 sopra citato, a favore del sig. Ahmed Hagi Ali Muragi e approva il relativo disciplinare registrato al num. 449 degli Atti Pubblici, volume terzo, in data 28 novembre 1952;

VISTO il foglio n. 723983 del 24 maggio 1954 dell'Ispettorato Lavori Pubblici attestante che il sig. Ahmed Hagi Ali Muragi ha ottemperato a tutti gli obblighi assunti con la firma del disciplinare sopra citato;

VISTO il nulla osta di abitabilità dello stabile, costruito dal sig. Ahmed Hagi Ali Muragi, rilasciato dall'Amministrazione municipale di Mogadiscio con foglio n. 2250 in data 29 marzo 1954;

CONSIDERATO che sono stati adempiuti tutti gli obblighi normalmente imposti per il riconoscimento della libera disponibilità dei terreni demaniali concessi a scopo edilizio;

Decreta:

E' riconosciuta a favore del sig. Ahmed Hagi Ali Muragi la libera disponibilità dell'appezzamento di terreno demaniale di forma trapezoidale, avente la superficie di mq. 267,70, sito in Mogadiscio, sul prolungamento di Via Roma e confinante ad Est con lo stabile dell'Hagi Scechei Hagi Abati, a Sud con strada pubblica, ad Ovest con la proprietà Liparì Giuseppe e a Nord con il prolungamento di via Roma, come risulta dalla planimetria allegata.

Mogadiscio, lì 5 agosto 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e Registrato - Reg. n. 3, foglio n. 214.
Mogadiscio, lì 13 agosto 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 106 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica, 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTO il decreto n. 811497, del 16 agosto 1954 che istituisce il Collegio-Convitto di Baidoa;

RAVVISATA l'opportunità di procedere alla nomina del Direttore del Collegio suddetto, secondo quanto previsto dall'art. 7 del Decreto 811497 sopracitato;

Decreta:

Il Maestro Porciello Ugo è nominato Direttore del Collegio-Convitto « Baidoa » di nuova istituzione.

Mogadiscio, lì 19 agosto 1954.

p. L'AMMINISTRATORE
Spinelli

VISTO e Registrato - Reg. n. 4, foglio n. 37.
Mogadiscio, lì 2 settembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 107 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica, 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica, 9 dicembre 1952, n. 2358 art. 4;

CONSIDERATO che gli stanziamenti di taluni capitoli di spesa del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario primo luglio 1953-31 dicembre 1954 non presentano sufficiente capienza per far fronte alle spese e che, pertanto, occorre integrarli mediante trasporto di fondi da altri capitoli che presentano disponibilità superiori alle spese da sostenere;

SENTITO il parere del Comitato Amministrativo;

Decreta:

Sono autorizzate le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione per l'esercizio primo luglio 1953-31 dicembre 1954:

Spesa

DIMINUZIONI

Titolo 1° - Spesa ordinaria

Categoria 1ª - Spese effettive

Spese civili

Capitolo	9	- Compensi per lavoro straordinario	So.	60.000
»	25	- spese per la pubblica assistenza, sovvenzioni ad Enti ed Istituti assistenziali	»	100.000
»	48	- Spese per l'avvalorramento agrario del Territorio - Assistenza tecnica, distribuzione di sementi ed attrezzi, propaganda per l'uso di macchinari ed attrezzi agricoli, servizio fitopatologico - Studi e ricerche; Sezioni agrarie; vivai e sistemazioni forestali - Spese per l'impiego di macchine agricole in lavori a favore delle Cooperative agrarie autoctone e per l'irrigazione di terreni degli agricoltori autoctoni	»	73.000
»	80	- Manutenzione ordinaria degli edifici compresi quelli degli aeroporti adibiti a servizi aerei civili	»	15.000
»	86	- Spese per gli automezzi dell'Ispettorato dei LL.PP. e delle Sezioni presso le Regioni	»	50.000
Capitolo	91	- Spese di funzionamento dei Servizi Marittimi e portuali - Acquisto, manutenzione di mezzi nautici e materiali tecnici occorrenti per le Capitanerie di Porto ed Uffici Marittimi	»	12.000
»	95	- Sovvenzioni per l'esercizio di linee di comunicazione	»	10.000

Spese militari

Capitolo	104	- Assegni ed indennità fisse di carattere continuativo spettanti al personale non autoctono assunto in base alle norme vigenti localmente, addetto ai Reparti e Servizi Militari	» 200.000
»	105	- Retribuzioni ed assegni di carattere continuativo ed indennità varie spettanti al personale autoctono in servizio presso i Reparti e Servizi militari (Ufficiali, Sottufficiali, Graduati, Truppa e Civili)	» 400.000
»	110	- Spese per il servizio della motorizzazione	» 400.000

TOTALE So. 1.320.000

Spesa

AUMENTI

Titolo 1° - Spesa ordinaria

Categoria 1ª - Spese effettive

Spese civili

Capitolo	3	- Spese per il funzionamento del Consiglio Territoriale	So. 60.000
»	79	- Manutenzione ordinaria delle piste e delle strade, nonchè delle piste di atterraggio degli aeroporti e dei campi di fortuna del Territorio	» 30.000
»	83	- Spese per l'esercizio di centrali elettriche, di acquedotti, di impianti di sollevamento idrico e di manutenzione ordinaria dei pozzi	» 15.000
»	94	- Spese per l'esercizio dei servizi postali, telefonici e radiotelegrafici, compresa la manutenzione degli impianti radio e telefoni	» 215.000

Titolo 2° - Spese straordinarie

Categoria 1ª - Spese effettive

Spese per Opere Pubbliche

Capitolo	120	- Opere di bonifica e spese per la valorizzazione economica	So. 1.000.000

TOTALE So. 1.320.000

Mogadiscio, lì 20 agosto 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e Registrato - Reg. n. 4, foglio n. 47.
Mogadiscio, lì 6 settembre 1954.

DECRETO n. 108 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L' AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1952, n. 2358;

RITENUTA la necessità di effettuare nel Territorio l'ammasso volontario del granoturco e della dura del raccolto di Gu 1954, allo scopo di assicurare la formazione di adeguate scorte di cereali per sopperire alle prevedibili esigenze alimentari della popolazione, nonchè per rendere possibile un efficace intervento nella determinazione del prezzo di mercato dei cereali ai fini dell'indispensabile tutela degli interessi sia dei coltivatori che della popolazione.

RAVVISATA l'opportunità di effettuare l'ammasso volontario presso gli esistenti magazzini cereali di Vittorio d'Africa e di Chisimaio, per quanto riguarda il granoturco, e di Baidoa per la dura;

RICONOSCIUTA l'opportunità di affidare le operazioni di ammasso all'Ente di diritto pubblico « Credito Somalo » a ciò autorizzato dall'Ordinanza n. 3 di rep. in data 22 febbraio 1954;

SENTITO il Comitato Amministrativo;

Decreta:

Art. 1

E' autorizzato il conferimento volontario all'ammasso, da parte dei produttori, ai depositi cereali gestiti dall'Ente « Credito Somalo » in Vittorio d'Africa e Chisimaio, del granoturco proveniente dal raccolto di Gu 1954.

Art. 2.

E' autorizzato il conferimento volontario all'ammasso, da parte dei produttori, al deposito cereali gestito dall'Ente « Credito Somalo » in Baidoa, della dura proveniente dal raccolto di Gu 1954.

Art. 3.

Con successivo provvedimento verrà stabilito il prezzo da corrispondersi dall'Ente « Credito Somalo » ai conferenti agli ammassi del granoturco e della dura.

Mogadiscio, lì 20 agosto 1954.

L'AMMINISTRATORE

Martino

VISTO e registrato - Reg. n. 4, foglio n. 29.

Mogadiscio, lì 28 agosto 1954.

DECRETO n. 109 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTO il proprio decreto n. 189 del 31 dicembre 1952, con cui veniva stabilita la composizione del Consiglio Territoriale della Somalia per l'anno 1953;

VISTA la propria Ordinanza n. 22 del 21 dicembre 1953, relativa alla conferma in carica dei Consiglieri Territoriali fino alle prossime elezioni politiche;

CONSIDERATO che a causa della partenza per l'Italia del Consigliere Territoriale Mohamed Auale Liban è necessario provvedere alla sua sostituzione, e viste le designazioni fatte dal Sindacato Lavoratori Autoctoni, con foglio in data 10 agosto 1954;

Decreta:

In sostituzione del Consigliere Territoriale Mohamed Auale Liban, dichiarato dimissionario, viene nominato Consigliere Territoriale il sig.

AHMED RAGHE ABDI

La nomina decorre dal 10 agosto 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

Mogadiscio lì, 25 agosto 1954.

VISTO e Registrato - Reg. n. 4, foglio n. 83.
Mogadiscio, lì 17 settembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 110 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L' AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTO il D.A. 21 ottobre 1953, n. 142 di rep. col quale viene attribuita alla Direzione Affari Finanziari la trattazione della materia già di competenza dell'Ufficio Valute e Commercio Estero, ai sensi dell'Ordinanza 8 giugno 1950, n. 35 di rep.;

VISTO il D. A. primo marzo 1954 n. 17 di rep. col quale l'Ufficio Valute e Commercio Estero passa a far parte della Direzione per lo Sviluppo Economico;

RITENUTO di dover modificare il citato D. A. 21 ottobre 1953 n. 142 di rep., in relazione al passaggio dell'Ufficio Valute e Commercio Estero

Decreta:

Art. 1.

L'articolo 1) del D. A. 21 ottobre 1953 n. 142 di rep. è modificato come segue:

« Art. 1) — Alla disciplina in Somalia delle operazioni in cambi e di « quanto si attiene ai rapporti commerciali con l'estero, provvede l'Am- « ministratore a mezzo della Direzione per lo Sviluppo Economico ».

« Art. 2). — Per l'esercizio delle operazioni in cambi è istituito pres- « so la Banca d'Italia — Filiale di Mogadiscio — un « conto di gestione « valutaria ». All'amministrazione di esso provvede l'Amministratore a « mezzo della Direzione per lo Sviluppo Economico ».

Art. 2.

L'articolo 3) del D. A. 21 ottobre 1953, n. 142 di rep. è sostituito dal seguente:

« Per il Controllore della Finanza e Contabilità di cui all'art. 6 del- « la predetta Ordinanza n. 35, deve intendersi il Direttore per lo Svilup- « po Economico ».

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore a decorrere dal primo marzo 1954.

Mogadiscio, lì 25 agosto 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e Registrato - Reg. n. 4, foglio n. 62.
Mogadiscio, lì 13 settembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 111 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2358;

VISTO il Decreto 2 febbraio 1954, n. 5 rep.;

RILEVATA la necessità e l'urgenza di provvedere all'emanazione di norme regolamentari amministrative-contabili di carattere transitorio per la compilazione del conto consuntivo finanziario 1952-53, nell'attesa di poter provvedere all'intero regolamento esecutivo dell'ordinamento amministrativo-contabile dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia, approvato col menzionato decreto presidenziale 9 dicembre 1952, n. 2358;

Decreta:

Art. 1.

Il consuntivo della gestione finanziaria dell'A.F.I.S. per l'esercizio 1952-1953 viene compilato con l'osservanza delle norme del D.A. 2 febbraio 1954, n. 5 rep., relativo alla compilazione dei conti consuntivi finanziari degli esercizi 1951-1952 e retro, fatta eccezione di quelle concernenti in modo particolare uno o più degli esercizi stessi ovvero per le quali si provvede altrimenti con le disposizioni che seguono.

Art. 2.

L'accertamento delle somme, da conservarsi in c/ residui per impegni riferibili a tutto l'esercizio 1952-1953, viene eseguito dagli uffici amministrativi sulla base delle risultanze delle scritture della Ragioneria; degli atti e documenti degli uffici stessi.

Art. 3

All'accertamento delle economie ed alla regolarizzazione delle eccedenze derivanti da anticipazioni concesse negli esercizi precedenti, che non poterono essere comprese nei consuntivi degli esercizi stessi, si provvede, distintamente per i singoli capitoli, in sede di consuntivo dell'esercizio 1952-1953.

Art. 4.

Possono essere disposte in sede di compilazione del conto consuntivo 1952-1953 variazioni compensative, considerate nel loro importo complessivo, sui residui passivi degli esercizi precedenti, per i quali sia dimostrato che non sussiste più la necessità in tutto od in parte della spesa, ovvero che non si siano verificate eccedenze che non potevano essere considerate al momento del loro accertamento iniziale.

Art. 5.

Le operazioni di chiusura indicate nei precedenti articoli 2, 3 e 4 devono risultare da decreti amministratoriali, vistati dalla Ragioneria e trasmessi al Magistrato ai Conti per la registrazione.

Art. 6.

I residui passivi della parte ordinaria degli esercizi finanziari 1952-1953 e precedenti potranno essere conservati fino a tutto l'esercizio 1955.

I residui passivi della parte straordinaria possono essere mantenuti fino a che permanga la necessità delle spese per cui gli stanziamenti vennero istituiti, ma non oltre l'esercizio 1957.

Art. 7.

Si potrà disporre la liquidazione ed il pagamento delle partite re-

prima che i residui in parola siano definitivamente approvati col consuntivo dell'esercizio 1952-1953.

Mogadiscio, lì 26 agosto 1954.

L'Amministratore
Martino.

VISTO e registrato, Reg. n. 4, foglio n. 42.
Mogadiscio, li 6 settembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 112 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica Italiana del 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO il decreto n. 45 del 31 marzo 1953 con il quale il Procuratore militare Dott. Walter Marciante era incaricato di sostituire il Rappresentante del Pubblico Ministero assente dal Territorio;

RITENUTO che a seguito della partenza per l'Italia per congedo ordinario del Dott. Walter Marciante occorre provvedere alla sostituzione del Rappresentante del Pubblico Ministero presso l'Ufficio del Giudice della Somalia;

VISTO l'articolo 43 dell'Ordinamento Giudiziario approvato con r. d. 20 giugno 1935 n. 1638;

Decreta:

Dal giorno 27 agosto 1954 il Dott. Walter Marciante, Procuratore Militare, cessa, perchè assente dal Territorio per congedo, dall'incarico di sostituire il Rappresentante del Pubblico Ministero presso l'Ufficio del Giudice della Somalia.

Dalla stessa data è chiamato a sostituire il Rappresentante del Pubblico Ministero presso l'Ufficio del Giudice della Somalia il Dott. Carlo Prisco magistrato di Tribunale, vice Giudice della Somalia.

Mogadiscio, lì 27 agosto 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e Registrato - Reg. n. 4, foglio n. 41.
Mogadiscio, lì 6 settembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 113 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica, 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTO il decreto n. 56 del 12 maggio 1951 con cui veniva nominata

insorte per l'estimazione dei beni immobili e di diritti reali, nonchè delle controversie che possono insorgere nell'applicazione delle leggi concernenti le tasse sugli affari;

RITENUTO necessario provvedere alla sostituzione del Segretario Rag. Cavalletti Alessandro impiegato a C. L. - Cat. II in quanto il medesimo trovasi in aspettativa in Italia per motivi di salute;

Decreta:

Art. 1.

Il Sig. Rimini Amedeo impiegato a contratto locale, in servizio presso l'Ufficio Tasse sugli Affari, Cat. D II, è nominato Segretario della predetta Commissione in sostituzione del Rag. Cavalletti Alessandro, impiegato a C. L. Cat. C. II.

Art. 2.

Il presente decreto ha effetto immediato.

L'AMMINISTRATORE
Martino

Mogadiscio, 9 settembre 1954.

VISTO e Registrato - Reg. n. 4, foglio n. 61.
Mogadiscio, lì 13 settembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 114 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTA l'ordinanza 28 marzo 1952, n. 4, con cui sono istituite imposte addizionali da devolvere ai Municipi del Territorio e all'Ente promotore e organizzatore della Fiera della Somalia;

CONSIDERATO che, a termini dell'articolo 3 della predetta ordinanza, occorre regolare i modi e i termini della devoluzione del contributo di esazione di 0,50 per cento detratto dai proventi delle menzionate addizionali;

RITENUTO che i proventi di tale contributo di esazione debbano essere versati alle entrate dell'AFIS, a titolo di ricupero di somme da reintegrare a capitoli dello stato di previsione della spesa;

Decreta:

Art. 1.

I proventi del contributo di esazione di 0,50 per cento, da detrarre dall'ammontare delle imposte addizionali a favore dei Municipi del Territorio e dell'Ente promotore e organizzatore della Fiera della Somalia, di cui all'Ordinanza 28 marzo 1952, n. 4, saranno versati alle entrate

stato di previsione della spesa riguardante le spese per i servizi finanziari.

Art. 2.

Il presente decreto ha effetto immediato.

Mogadiscio, lì 9 settembre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e Registrato - Registro n. 4, foglio n. 88.
Mogadiscio, lì 20 settembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 115 rep

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica, 9 dicembre 1952, numero 2357;

RITENUTO, che per effetto dell'Ordinanza n. 5 del 12 aprile 1950, sono tuttora applicabili, in quanto compatibili con l'articolo 14 dell'Accordo di Tutela le disposizioni disciplinanti le concessioni edilizie contenute nell'Ordinamento Fondiario per l'Eritrea, approvato con r.d. 7 febbraio 1926, n. 269, esteso alla Somalia con r. d. 17 marzo 1938, n. 380;

VISTA la domanda della Soc. An. F.lli Mortara inoltrata dal procuratore generale dott. Luigi Mortara in data 18 marzo 1954, intesa ad ottenere la concessione con la conseguente libera disponibilità, di un'area demaniale di mq. 11916, sita in Mogadiscio, Via del Lazzaretto, adibita dalla richiedente a deposito di carburanti e di materiali vari, già consegnata a detta Società giusta verbale del 29 maggio 1936 redatto dall'allora ufficio delle Opere Pubbliche del Governo della Somalia;

VISTA la procura generale n. 6478 di rep. a rogito sig. Francesco Pierro f.f. Notaio della Somalia, registrata a Mogadiscio il 26 giugno 1951 al n. 871 Vol. II, Atti Pubblici, con la quale l'ing. Anteo Mortara, nella sua qualità di amministratore unico della S.A.F.lli Mortara, nomina il dott. Luigi Mortara suo procuratore generale;

VISTO l'estratto del verbale dell'Assemblea generale dei Soci, tenutasi in Mogadiscio il giorno 30 aprile 1952, pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'AFIS n. 6, del 1.o giugno 1952, dal quale risulta che l'ing. Anteo Mortara viene riconfermato nella carica di amministratore unico della Società Anonima F.lli Mortara ;

VISTO il foglio n. 622984 dell'11 giugno 1954, dell'Ufficio Tasse sugli Affari dal quale si rileva che la S.A. F.lli Mortara ha pagato quale prezzo di concessione del terreno la somma di So. 136,50, controvalore di lire italiane 11916, importo che l'interessata avrebbe dovuto corrispondere ante-guerra e che in effetti non potè corrispondere a causa della sopravvenuta occupazione del Territorio da parte delle truppe britanniche;

CONSIDERATO che l'area di mq. 11.916. è stata regolarmente con-

F.lli Mortara, come risulta dal verbale redatto dall'allora Ufficio delle Opere Pubbliche del Governo della Somalia in data 29 maggio 1936;

VISTO il foglio n. 723590 dell'Ispettorato Lavori Pubblici in data 6 maggio 1954 dal quale risulta che la S.A. F.lli Mortara ha eretto sul terreno richiesto le costruzioni corrispondenti al progetto approvato dalla Commissione edilizia nella sua 186ª seduta del 12 marzo 1954;

VISTO il nulla osta di servibilità degli edifici costruiti dalla Soc. An. F.lli Mortara, rilasciato dall'Amministrazione Municipale con foglio n. 5905 in data 16 agosto 1954;

CONSIDERATO che, a causa degli eventi bellici, non fu possibile a suo tempo emanare il decreto di concessione edilizia e di libera disponibilità dell'area di cui trattasi e che per tale motivo, è sorta una situazione di fatto che occorre rendere regolare;

CONSIDERATO che sono stati adempiuti tutti gli obblighi normalmente imposti per la concessione ed il riconoscimento della libera disponibilità di terreno demaniale a scopo edilizio;

Decreta:

Sono riconosciute a favore della Società Anonima Fratelli Mortara la concessione a scopo edilizio e la libera disponibilità del terreno demaniale di forma quadrangolare, sito in Mogadiscio, Via del Lazzaretto, della superficie di mq. 11916 e avente i lati Sud-Ovest e Nord-Est di ml. 144, lati Nord-Ovest e Sud-Est rispettivamente di ml. 84 e ml. 81,50; esso confina a Nord-Ovest con terreno demaniale, a Sud-Est e a Sud-Ovest con strade pubbliche, a Nord-Ovest con Via del Lazzaretto, come risulta dalla planimetria allegata.

Mogadiscio, lì 11 settembre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e Registrato - Reg. n. 4, foglio n. 77.
Mogadiscio, lì 16 settembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 116 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica, 9 dicembre 1952, numero 2357;

RITENUTO, che per effetto dell'Ordinanza n. 5 del 12 aprile 1950, sono tuttora applicabili, in quanto compatibili con l'articolo 14 dell'Accordo di Tutela le disposizioni disciplinanti le concessioni edilizie contenute nell'Ordinamento Fondiario per l'Eritrea, approvato con r.d. 7 febbraio 1926, n. 269, esteso alla Somalia con r. d. 17 marzo 1933, n. 330;

VISTO il D.G. del 24 febbraio 1940 n. 16753 pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Governo della Somalia n. 9 del 15 aprile 1940 con il quale veniva dato in concessione a scopo edilizio un appezzamento di

sito in Mogadiscio tra la ferrovia e la strada di Afgoi al sig. Giaquinta Paolo;

CONSIDERATO che non essendo stati adempiuti gli obblighi del disciplinare portante la data 23 febbraio 1940, non essendo stata detta concessione utilizzata, si può revocare il predetto d.g. 16753 del 24 febbraio 1940 e che pertanto detta area si rende disponibile;

VISTA la domanda in data 27 ottobre 1950 del cav. Scech Nur Hussein Hagi Hassan, intesa ad ottenere in concessione edilizia un appezzamento di terreno demaniale in Mogadiscio, via Barone Franchetti, della superficie di mq. 2480, per costruirvi un fabbricato ad uso negozi;

CONSIDERATO che il relativo progetto di costruzione è stato approvato dalla Commissione edilizia Municipale nella 169ª seduta del 12 dicembre 1951;

CONSIDERATO che all'avviso ad opponendum, pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'AFIS n. 7 del I luglio 1951, ed affisso all'Albo municipale di Mogadiscio non è stata fatta alcuna opposizione circa la concessione dell'area richiesta;

VISTA la bolletta dell'Ufficio Tasse sugli Affari n. 51, del 25 agosto 1952, attestante l'avvenuto pagamento di somali 4960 prezzo stabilito dall'Amministrazione per la cessione del terreno in questione;

VISTO il disciplinare di concessione edilizia in data 17 settembre 1952 e lo schizzo planimetrico che lo integra;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto governatoriale n. 16753 del 24 febbraio 1940 di concessione edilizia a favore di Giaquinta Paolo di Pasquale è revocato.

Art. 2.

E' autorizzata la concessione a scopo edilizio a favore del cav. Scech Nur Hussein Hagi Hassan, dell'area demaniale di mq. 2480, sita in Mogadiscio, Via Barone Franchetti, come delimitata nell'annesso disciplinare di concessione.

Art. 3.

E' approvato l'atto in data 17 settembre 1952, stipulato fra l'Amministrazione, rappresentata dal Capo Ufficio Lavori Pubblici e Comunicazione e il cav. Scech Nur Hussein Hagi Hassan, che disciplina la concessione predetta.

Mogadiscio, 11 sett. 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e reg. - Reg. n. 4, foglio n. 76.
Mogadiscio, lì 16 settembre 1954.

DECRETO n. 117 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica, 9 dicembre 1952, numero 2357;

RITENUTO, che per effetto dell'Ordinanza n. 5 del 12 aprile 1950, sono tuttora applicabili, in quanto compatibili con l'articolo 14 dell'Accordo di Tutela le disposizioni disciplinanti le concessioni edilizie contenute nell'Ordinamento Fondiario per l'Eritrea, approvato con r.d. 7 febbraio 1926, n. 269, esteso alla Somalia con r. d. 17 marzo 1938, n. 380;

VISTA la domanda in data 20 gennaio 1952 della Società Az. Pescherie Alula G. Caramelli - S.A.P.A., tendente ad ottenere in concessione con la conseguente libera disponibilità due appezzamenti di terreno demaniale della superficie complessiva di mq. 1600, siti in Alula;

CONSIDERATO che l'Avviso ad Opponendum riguardante il terreno richiesto è stato affisso a termini di legge all'Albo della Residenza di Alula, ed è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'AFIS n. 8 del 2 agosto 1954, senza opposizione da parte di terzi;

VISTO l'estratto del verbale di riunione dal quale risulta che il Consiglio Territoriale, in Assemblea plenaria, nella seduta dell'11 dicembre 1953 a norma dell'art. 14 della Convenzione Fiduciaria, ha dato il suo consenso alla concessione del terreno in questione con quaranta voti favorevoli su quarantaquattro votanti;

VISTO il foglio n. 1591101 del 25 novembre 1953 dell'Ufficio Tasse sugli Affari attestante che il sig. Flavio Caramelli, a nome e per conto della S.A.P.A., ha provveduto al versamento della somma di So. 320, quale prezzo stabilito dall'Amministrazione per la concessione dei lotti di terreno richiesti;

VISTO l'estratto del verbale dell'Assemblea generale degli azionisti del 26 novembre 1953, pubblicato sul Bollettino Ufficiale il primo dicembre 1953, dal quale risulta che il sig. Flavio Caramelli di Guido è stato nominato amministratore unico della Società p. Az. Pescherie Alula « G. Caramelli » S.A.P.A.;

CONSIDERATO che l'area di mq. 1600 è stata regolarmente consegnata al sig. Flavio Caramelli, quale amministratore unico della Società S.A.P.A., come dal verbale redatto dall'Ispettorato Lavori Pubblici in data 14 dicembre 1953;

VISTA l'istanza del 10 maggio 1954 con la quale i sigg. rag. Guido Guarino e Flavio Caramelli, nella veste di liquidatori della S.A.P.A., fanno presente che detta Società è stata messa in liquidazione il 27 febbraio 1954 e chiedono che la concessione a scopo edilizio con la conseguente libera disponibilità degli appezzamenti di terreno siti in Alula, già richiesti dalla S.A.P.A. in data 20 gennaio 1952, avvenga a favore della Società p. Az. Pescherie Alula « G. Caramelli » - S.A.P.A. in liquidazione;

VISTO il certificato n. 40 r. prov. rilasciato dall'Ufficio del Giudice della Somalia, dal quale risulta che la Soc. p. Az. Pescherie Alula « G.

Caramelli » è stata messa in liquidazione con deliberazione dell'Assemblea gen. ord. e straord. degli azionisti, in data 27 febbraio 1954 e che sono stati nominati liquidatori il rag Guido Guarino ed il sig. Flavio Caramelli, con firma abbinata;

CONSIDERATO che la S.A.P.A. ha costruito su detti appezzamenti di terreno degli edifici per l'esercizio della sua attività industriale, come risulta dal foglio n. 400460 del 15 dicembre 1953 dell'Ispettorato Lavori Pubblici;

CONSIDERATO che sono stati adempiuti tutti gli obblighi normalmente imposti per la concessione e per il riconoscimento della libera disponibilità di terreno demaniale a scopo edilizio;

Decreta:

Sono riconosciute alla Soc. p. Az. « Pescherie Alula G. Caramelli » - S.A.P.A. in liquidazione, la concessione edilizia e la conseguente libera disponibilità degli appezzamenti di terreno demaniale di complessivi mq. 1600, siti in Alula, formati da due rettangoli o confinanti entrambi con terreno demaniale, come risulta dall'acclusa planimetria.

Mogadiscio, lì 13 settembre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 4, foglio n. 86.
Mogadiscio, 18 settembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 118 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica, 9 dicembre 1952, numero 2357;

RITENUTO, che per effetto dell'Ordinanza n. 5 del 12 aprile 1950, sono tuttora applicabili, in quanto compatibili con l'articolo 14 dell'Accordo di Tutela le disposizioni disciplinanti le concessioni edilizie contenute nell'Ordinamento Fondiario per l'Eritrea, approvato con r.d. 7 febbraio 1926, n. 269, esteso alla Somalia con r. d. 17 marzo 1938, n. 380;

VISTA la domanda in data 9 maggio 1951 dell'Hagi Mahmud Farah Husein, intesa ad ottenere la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale della superficie di mq. 3250 sito in Mogadiscio al km. 2,200 della strada Mogadiscio-Afgoi;

VISTO il foglio n. 859 in data 5 febbraio 1952 dell'Amministrazione Municipale di Mogadiscio dal quale risulta che la Commissione edilizia nella sua 170ª seduta del primo febbraio 1952, ha approvato il progetto di costruzione presentato dall'Hagi Mahmud Farah Husein, a condizione che l'area richiesta sia estesa allo scopo di ottenere l'accesso alla medesima dalla strada sopra menzionata, risultando in tal modo la superficie totale di mq. 3317;

CONSIDERATO che il relativo Avviso ad Opponendum è rimasto affisso all'Albo municipale di Mogadiscio a termini di legge ed è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'AFIS n. 4 del primo aprile 1952 senza opposizioni da parte di terzi;

VISTO il foglio n. 622734 del 14 maggio 1954 dell'Ufficio Tasse sugli Affari, attestante l'avvenuto pagamento di So. 3317, quale prezzo di cessione dell'appezzamento richiesto;

CONSIDERATO che l'area di mq 3317 è stata regolarmente consegnata all'Hagi Mahmud Farah Husein, come risulta dal verbale di consegna redatto dall'Ispettorato Lavori Pubblici in data 28 maggio 1954;

VISTO il disciplinare di concessione in data 26 luglio 1954 e il relativo schizzo planimetrico che lo integra:

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuta la concessione edilizia a favore dell'Hagi Mahmud Farah Husein dell'area demaniale di mq. 3317, sita in Mogadiscio al km. 2,200 della strada Mogadiscio-Afgoi, come delimitata nell'annesso disciplinare di concessione.

Art. 2.

E' approvato l'atto in data 26 luglio 1954 stipulato fra l'Amministrazione, rappresentata dal Reggente la Direzione Affari Finanziari, e l'Hagi Mahmud Farah Husein che disciplina la concessione predetta.

Mogadiscio, lì 13 settembre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e registrato, Reg. n. 4, foglio n. 85.
Mogadiscio, 18 settembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 119 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L' AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica, 9 dicembre 1952, numero 2357;

CONSIDERATA l'opportunità di provvedere in Baidoa all'apertura di un Collegio per studenti, allo scopo di favorire la formazione culturale e morale dei giovani;

SENTITO il Consiglio Centrale Scolastico;

SENTITO il Comitato Amministrativo;

Decreta:

Art. 1.

E' istituito in Baidoa un Collegio-Convitto riservato agli studenti che seguono i corsi scolastici nelle scuole di Baidoa.

Art. 2.

La retta mensile di mantenimento nel Collegio è stabilita in So. 40 e comprende il vitto, l'alloggio, il vestiario, e la normale vigilanza sanitaria. Inoltre all'atto dell'iscrizione dovranno essere versati una quota di So. 40 per contributo spese di guardaroba, cancelleria, materiali sportivi, etc. e un deposito cauzionale di So. 20 restituibile alla fine dell'anno scolastico.

Art. 3.

Ogni anno potranno essere concesse borse di studio, per l'ammissione nel Collegio con pagamento di mezza retta. Le condizioni di concessione di tali borse di studio saranno indicate con apposito bando.

Art. 4.

Possono essere ammessi al Collegio alunni di età non inferiore agli anni 8 e non superiore ai 15 anni.

Art. 5.

Le domande per l'ammissione al Collegio dovranno essere redatte in carta bollata da So. 0,80. Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) titolo di studio;

b) certificato medico comprovante che l'alunno è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da malattie contagiose;

c) un atto, firmato dinanzi al Qadi competente e vistato dal Capo Distretto, con il quale i genitori dell'aspirante, o chi ne fa le veci, si impegnano a versare la quota mensile per tutta la durata dell'anno scolastico.

Art. 6.

Le domande di ammissione al Collegio dovranno essere presentate al Capo del Distretto di residenza, il quale provvederà ad apporre in calce ad ogni domanda informazioni sulla condotta dello studente e dei suoi famigliari e sulle possibilità economiche della famiglia, ed a confermare le generalità dell'alunno

Art. 7.

Il direttore del Collegio è nominato dall'Amministratore ed è responsabile dell'andamento generale, dell'ordine, della disciplina e dell'igiene del Collegio stesso, alle dipendenze del Direttore Didattico Regionale dell'Alto Giuba.

Art. 8.

Gli allievi la cui permanenza in Collegio si dimostrasse inopportuna per motivi disciplinari o di salute potranno esserne allontanati in qualsiasi momento.

Art. 9.

Le spese relative al funzionamento del Collegio graveranno sul Cap.

65 del bilancio delle spese per l'esercizio finanziario 1953-54 e sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.

Mogadiscio, lì 16 settembre 1954.

L 'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e Registrato - Reg. n. 4, foglio n. 36.
Mogadiscio, lì 2 settembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 120 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L' AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica, 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTO il decreto 24 febbraio 1954, n. 14, riguardante la nomina di una Commissione consultiva avente il compito di studiare e di predisporre le modifiche, le variazioni e le norme di coordinamento nella materia delle tariffe dei dazi doganali;

VISTO il decreto 31 maggio 1954, n. 57 con il quale il termine di cui all'art. 2 del suddetto decreto n. 14 è stato prorogato al 31 agosto 1954;

VISTA la lettera in data 10 settembre 1954, n. 4600 con la quale la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia propone che in sostituzione del suo rappresentante in detta Commissione, Dr. Francesco Monti, da alcuni mesi assente dalla Somalia, sia nominato il sig. Lindo Volpi;

RITENUTO opportuno prorogare ulteriormente il termine dei lavori della Commissione di cui trattasi e nominare un nuovo rappresentante della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura in sostituzione del Dr. Francesco Monti;

Decreta:

Art. 1.

Il termine di cui all'art. 2 del decreto n. 14 in data 24 febbraio 1954 è ulteriormente prorogato al 31 ottobre 1954.

Art. 2.

Il Signor Lindo Volpi è nominato con effetto dal 1° agosto 1954 membro della Commissione consultiva di cui alle premesse, in sostituzione del Dr. Francesco Monti e in rappresentanza della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia.

Mogadiscio, lì 21 settembre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e Registrato - Reg. n. 4, foglio n. 100.
Mogadiscio, 24 settembre 1954.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Certificato n. 703481.

Omissis

Certifica:

la Società « Portable Industries, INC » con sede in Criveland (USA), il giorno primo settembre 1954, alle ore 9,30, ha validamente depositato presso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia — Direzione per lo Sviluppo Economico — Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni — la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio d'impresa sottodescritto:

« Il marchio è costituito dalla parola « RAMSET » scritta in carat-
« teri stampatello minuscolo inclinato, con la lettera iniziale maiusco-
« la e di maggiori dimensioni delle altre ».

Esso viene generalmente stampato direttamente o applicato sotto forma di etichetta sui prodotti. Potrà essere accompagnato o no dalla ragione sociale della ditta richiedente o da sigla della medesima. Potrà infine essere riprodotto su carta da lettere, su buste, su fatture, o su altre carte di commercio, mediante pubblicità figurata fonica o di qualunque altro tipo.

Esso serve a contraddistinguere i seguenti prodotti di fabbricazione e commercio della Società « Portable Industries INC. »: cariche di polvere (cartucce esplosive); utensili meccanici per cacciare chiodi, bulloni, aste, viti, rivetti e perni entro o attraverso metallo, calcestruzzo, muratura e simili; chiodi, bulloni, aste, viti, rivetti e perni atti ad essere cacciati a mezzo di utensili meccanici entro o attraverso metallo, calcestruzzo, muratura e simili.

Mogadiscio, lì 14 settembre 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Omissis

Autorizza:

Il signor Mohamed Mahiub ad esercitare in Lugh Ferrandi il commercio d'importazione ed esportazione.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso la Residenza di Lugh Ferrandi.

Mogadiscio, lì 12 giugno 1954.

Il Capo Ufficio

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Omissis

Autorizza:

Il signor Hagi Mahò Hagi Aves Osman ad esercitare in Mogadiscio il commercio di importazione ed esportazione.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso l'Amministrazione Municipale di Mogadiscio.

Mogadiscio, lì 10 settembre 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Omissis

Autorizza:

La Ditta F.lli Leandro e Giovanni Leandri ad esercitare in Merca il commercio di importazione di macchine agricole, attrezzi agricoli e relativi pezzi di ricambio.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso la Residenza di Merca.

Mogadiscio, lì 10 settembre 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Autorizza:

Il signor Scerif Machi Bin Said ad esercitare in Merca il commercio di importazione ed esportazione.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso la Residezna di Merca.

Mogadiscio, lì 10 settembre 1954.

Il Capo Ufficio

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Omissis

Autorizza:

Il signor Degli Eredi Franco ad esercitare in Mogadiscio il commercio di importazione ed esportazione di macchine agricole e industriali e materiali da costruzione.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso l'Amministrazione municipale di Mogadiscio.

Mogadiscio, lì 10 settembre 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

PARTE SECONDA

S. A. ALI ABDALLA MURGIAN E C. - IN LIQUIDAZIONE

Convocazione di Assemblea

Gli azionisti della S. A. Ali Abdalla Murgian & C. (in liquidazione) con sede in Mogadiscio, sono convocati in Assemblea Straordinaria in Mogadiscio, presso l'Ufficio del Notaio della Somalia, per il giorno 16 ottobre 1954 ore 9 a.m. ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 18 stesso mese ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

— Surroga di Liquidatore.

Possono intervenire gli azionisti possessori di azioni nominative, purchè iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Mogadiscio, 15 settembre 1954.

Il Presidente del Collegio Sindacale
Scek Nur Hussen

AEROSOMALA S.p.A.

Avviso di convocazione

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea straordinaria per il giorno 21 ottobre 1954, alle ore 16 (sedici), presso la sede sociale in Mogadiscio, via P. Piemonte n. 3, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1.) Scioglimento della società.
2.) Nomina e poteri dei liquidatori.

Mogadiscio, li 16 settembre 1954.

p. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

SOCIETA' « COOPERATIVA AGRICOLA MARÉREI »
VILLABRUZZI

Con atto pubblico — mio rogito — n. 12168 in data 4 settembre 1954, si è costituita in Villabruzzi la Società a responsabilità limitata sotto la denominazione « Società Cooperativa Agricola Marerei » fra autoctoni della gente Scigle Urbia, avente per oggetto la sistemazione irrigua e la messa a coltura di una zona di terreno di circa ettari 500 sita in agro Mererei.

L'Atto Costitutivo, registrato a Mogadiscio il giorno 6 settembre 1954 al n. 1110 Atti Pubbl. Vol. 5°, è stato omologato dall'Ill.mo Sig. Giudice della Somalia con suo decreto in data 7 settembre 1954.

Mogadiscio, li 8 settembre 1954.

Il Notaio della Somalia
Luigi Ferrara

SOCIETA' «COOPERATIVA AGRICOLA RAHAILE OMAR GUDLE»
VILLABRUZZI

Con atto pubblico — mio rogito — n. 12169 in data 4 settembre 1954, si è costituita in Villabruzzi la Società « Cooperativa Agricola Rahaile Omar Gudle » a responsabilità limitata, fra Autoctoni Somali, avente per oggetto la sistemazione irrigua e la messa a cultura di una zona di terreno di circa 500 ettari, sita in agro di Rahaile.

L'Atto Costitutivo, registrato a Mogadiscio il giorno 6 settembre 1954 al n. 1112 Atti Pubbl. Vol. 5°, è stato omologato dall'Ill.mo Sig. Giudice della Somalia con suo decreto in data 7 settembre 1954.

Mogadiscio, li 8 settembre 1954.

Il Notaio della Somalia
Luigi Ferrara

SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA « UNITI MIGLIORE »
VILLABRUZZI

Con atto pubblico — mio rogito — n. 12170 di repert. in data 4 settembre 1954, registrato a Mogadiscio il successivo giorno 6 al n. 1111 Atti Pubblici Vol. 5° — si è costituita in Villabruzzi la Società a responsabilità limitata sotto la denominazione « Società Cooperativa Agricola Uniti Migliore » fra Autoctoni della gente Rer Issa, avente per oggetto la sistemazione irrigua e la messa a cultura di una zona di terreno di circa Ettari 500, sita in Agro di Dagahò.

L'Atto Costitutivo è stato omologato dall'Ill.mo Sig. Giudice della Somalia con Suo Decreto in data 7 settembre 1954.

Mogadiscio 8 settembre 1954.

Il Notaio della Somalia

CIOFFI MONTANARI & C. - Società a r.l.

MOGADISCIO

Il giorno I° settembre 1954 si è costituita in Mogadiscio la Società a r.l. « Cioffi-Montanari & Co. » avente per oggetto tutte le operazioni riguardanti il commercio in generale, importazione, esportazione, compravendita all'ingrosso e al dettaglio, rappresentanze, depositi in conto proprio e per conto di terzi, nonchè l'esercizio di industria per la preparazione di genere alimentari, di liquori, vini, sciroppi, aperitivi ed affini. Fabbrica di detersivi ed affini.

Amministratore Unico della Società il Dr. Giovanni Kauten.

Capitale Sociale So. 402.000,— suddiviso in quote da So. 1.000 ciascuna.

La Società ha la durata di anni 5, e cioè fino a tutto il 31 agosto 1959, e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta con deliberazione dell'Assemblea.

L'Atto Costitutivo è stato omologato dall'Ill.mo Sig. Giudice della Somalia con Suo Decreto in data 8-9-1954.

Il Notaio della Somalia
Luigi Ferrara

SOC. ANON. COOPERATIVA COLTIVATORI AFGOI (ACCA)

Il giorno 2 settembre 1954 si è riunita nella sede Sociale in Afgoi l'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria della intestata Società ed ha proceduto — nella parte Straordinaria — alla revisione per aggiornamento dello Statuto Sociale.

Il relativo Verbale n. 12159, registrato a Mogadiscio il successivo giorno 10 al n. 1121 Atti Pubblici Vol. 5°, è stato omologato dall'Ill.mo Sig. Giudice della Somalia con Suo Decreto in data 15 settembre 1954.

Mogadiscio 15 settembre 1954.

Il Notaio della Somalia
Luigi Ferrara

SOC. AN. COOPERAT. AUTOTRASPORTATORI ITALO-SOMALI S.A.C.A.I.S.

Estratto del verbale dell'Assemblea generale ordinaria

SI RENDE NOTO

che in data 31 luglio 1954 l'Assemblea Generale ordinaria dei Soci riunita nella sede sociale ha adottato le seguenti deliberazioni:

a) approvazione del Bilancio dell'esercizio Sociale chiuso al 30 giugno 1954 nelle seguenti risultanze:

Attivo	3.742,40
Passivo	3.742,40

b) rinnovo del mandato agli Amministratori ed al Collegio Sindacale.

Mogadiscio, 28 agosto 1954.

p.p. Il Consiglio di Amministrazione
Rag. P.Biora

IMPRESA COSTRUZIONI ING. G. FERRARA - In liquidazione

SEDE IN MOGADISCIO

Gli Azionisti della Società si sono riuniti in Assemblea Ordinaria in Roma, Via M. Adelaide, il giorno 28 giugno 1954 ed hanno approvato il bilancio al 31 dicembre 1952 e 1953, recante i seguenti risultati:

Spese ed oneri	Lit. 546.544,20
Proventi	L. 66.240,00
Perdita	Lit. 480.304,20

p. Il Liquidatore
Luigi Massimini

L.I.P.A.S. - Soc. per Az.
LAVORAZIONE INDUSTRIALE PRODOTTI AGRICOLI SOMALIA

Estratto verbale Assemblea

Si rende noto che nell'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Società per azioni L.I.P.A.S. tenutasi a Merca il 24 Giugno 1954 sono stati approvati il Bilancio ed il Conto perdite e profitti al 31 Dicembre 1953 che si chiudono con le seguenti risultanze:

Attivo	So. 689.191,55
Passivo	So. 689.191,55

Il Consiglio di Amministrazione

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Estratto di sentenza dichiarativa di fallimento

Con sentenza 31 agosto 1954 il Sig. Giudice della Somalia ha dichiarato, su istanza del Pubblico Ministero, il fallimento di Traversi Francesco di Gaetano, unico proprietario e titolare della ditta DELMAR già corrente in Mogadiscio; ha nominato Giudice Delegato il Dott. Domenico Raspini e Curatore il rag. Guido Guarino; ha assegnato ai creditori ed ai terzi che vantano diritti reali mobiliari su cose in possesso del fallito il termine di giorni 30 dalla data di

il giorno 19 ottobre 1954 ore 9, nell'Ufficio del Giudice della Somalia in Mogadiscio, per l'adunanza dei creditori in cui si procederà all'esame dello stato passivo.

Mogadiscio, 31 agosto 1954.

Il Cancelliere Dirigente
Luigi Arredi

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Ammortamento di polizza di di carico

Con suo decreto del 9 settembre 1954, il sig. Giudice della Somalia ha dichiarato l'ammortamento della polizza di carico n. 41 Aden-Mogadiscio, rilasciata il 29 dicembre 1953 dalla ditta Chhaganlal Shamji Virani(Aden) Ltd. in persona del procuratore Rasik L. Kamdar, portante la seguente merce, destinata a Damodar Tribhovan Shah di Mogadiscio:

Sharda M.D.S.O. n. 1 pkg. Indian Cotton Coloured Sweaters of Belgam Patta; 75 pieces of Indian Artificial Rumals; autorizzando il pagamento del titolo dopo trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto nel Bollettino Ufficiale A.F.I.S. purchè nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Mogadiscio, 13 settembre 1954.

Il Cancelliere Dirigente
Luigi Arredi

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Avviso di istanza di vendita di immobile

Il Sottoscritto Cancelliere, ai sensi dell'art. 490 C.P.C. rende noto:

Il Comm. Capone Gino, in seguito a precetto rimasto senza esito per il pagamento di So. 21.883,80 ed accessori, ha fatto intimare al sig. Hagi Mohamed Scekei Abacarò, pignoramento sul di lui immobile sito in Mogadiscio e cioè:

1) Immobile sito in Mogadiscio Via Ruspoli ang. Via Alfieri, segnato col n. 44, costruito su un appezzamento di terreno di circa mq. 350, di cui mq. 240 sono occupati dalla costruzione ed il rimanente adibito ad accesso e piccolo cortile.

Lo stabile in oggetto confina verso norl con casa pure di proprietà del sig. Hagi Mohamed Ccekei Abacarò; ad este con proprietà Scekei Abatiò; verso sud e verso ovest con pubbliche vie. L'immobile tutto in muratura è costituito da un piano a terra e da un primo e secondo piano.

2) Immobile in comproprietà tra Hagi Mohamed Scekei Abacarò

ti coerenze: nord e est con proprietà Hagi Mohamed Hussen; sud sito pubblico, ovest scala e passaggio comune con la casa di proprietà dei fratelli Abdulcadir Mohiddin e Hagi Mohamed Mohiddin.

Tale pignoramento è stato trascritto alla Conservatoria delle Ipoteche di Mogadiscio il 15 aprile 1954 al n. 28-VI Reg. Trascrizioni.

In seguito ad istanza di vendita di detti immobili, il Giudice dell'esecuzione dott. Domenico Raspini, ha fissato con suo decreto in data 26 agosto 1954 l'udienza del 15 ottobre 1954 ore 10, dinanzi a sè per l'audizione delle parti e dei creditori; ed ha nominato l'ing. Giuseppe Favilla esperto per la determinazione del valore degli immobili.

Mogadiscio, 28 agosto 1954.

Il Cancelliere Dirigente
Luigi Arredi

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Estratto di decreto di chiusura di fallimento

Con decreto in data 13 settembre 1954 il sig. Giudice della Somalia ha dichiarato la chiusura del fallimento di Vaccari Giuseppe per avvenuta ripartizione finale dell'attivo.

Mogadiscio, 22 settembre 1954.

IL CANCELLIERE
Arredi

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Avviso di vendita all'incanto di immobile

Il Giudice dell'Esecuzione dott. Domenico Raspini, con ordinanza 20 agosto 1954, ha disposto la vendita al pubblico incanto del seguente immobile pignorato ad istanza di Montanari Nazareno e di proprietà di De Vita Ugolina ved. Cecchi.

In Mogadiscio, all'angolo nord-est, del quartiere Amaruini, appezzamento di terreno di mq. 1370, sul quale è costruito un fabbricato, targato E. III.140, della superficie di mq. 448 adibito a bar-ristorante e civile abitazione, ed alcune dipendenze della superficie di mq. 167 ad uso magazzini, cucina, legnaia ecc. il tutto avente i seguenti confini: a nord con terreno demaniale, a sud con fabbricati di proprietà di Francesco Cantamessa, Mohamed Amin, Scek Abukar Amin, Mohamed Dere Nur e Galtuma Hagi Abucar, ad est con muro delimitante il cortile di proprietà Francesco Cantamessa, ad ovest con fabbricati di proprietà eredi Abuo Mussahad-Laluira, intendendosi compreso il vicolo prospiciente presumibilmente già di proprietà del sig. Oreste Del Giudice.

Ha fissato per l'incanto l'udienza del 22 ottobre 1954 ore 10, davanti

Le condizioni dell'incanto sono le seguenti:

1) L'immobile sarà posto all'incanto in un sol lotto al prezzo di So. 64.300, determinato dall'esperto Geom. Seccia.

2) Ogni offerente all'incanto dovrà prestare cauzione che si determina nella somma di So. 10.000, da depositarsi nella Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente all'incanto, e dovrà pure depositare in Cancelleria entro lo stesso termina l'ammontare approssimativo delle spese di aggiudicazione in So. 4.000.

3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a So. 100;

4) L'aggiudicatario, entro il termine di giorni trenta dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo dell'immobile, dedotta la cauzione già prestata, in un libretto di deposito giudiziario vincolato al giudice dell'esecuzione.

Mogadiscio 1 settembre 1954.

Il Cancelliere Dirigente
Luigi Arredi

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Avviso di decreto di chiusura di fallimento

Con decreto del sig. Giudice della Somalia in data 20 agosto 1954, è stata dichiarata la chiusura del fallimento di Pompetti Giovanni Filippo fu Pietro per ripartizione finale dell'attivo.

Il Cancelliere Dirigente
Luigi Arredi

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

AVVISO

Con decreto del Giudice Regionale del Benadir in data 28 settembre 1954 è stata dichiarata giacente l'eredità del defunto Armuzzi Dino fu Giovanni, deceduto a Mogadiscio il 27 u.s.

Curatore è stato nominato il Sig. Avv. Michele Rossaro, residente a Mogadiscio.

Mogadiscio, lì 29 settembre 1954.

IL CANCELLIERE
G. Di Vito

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

AVVISO

La curatela di Del Rio Galileo è stata chiusa in data odierna per accettazione dell'eredità da parte degli eredi. Il curatore ha cessato dall'incarico.

Mogadiscio, lì 27 settembre 1954.

IL CANCELLIERE

S.A.C.A. - SOCIETA' AZIONARIA CONCESSIONARI AGRICOLI

Avviso di convocazione d'Assemblea

Il giorno 4 novembre 1954 (giovedì) alle ore 8,30 in prima convocazione ed il giorno 7 novembre 1954 (domenica) alla stessa ora in seconda convocazione, presso la sede sociale in Vittorio d'Africa, è indetta l'Assemblea Generale Ordinaria dei soci della S.A.C.A. - Società Azionaria Concessionari Agricoli, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1.) Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2.) Relazione del Collegio dei Sindaci.
3.) Approvazione del bilancio esercizio 1953-'54 chiuso al 30-6-1954.
4.) Nomina del Collegio Sindacale.
5.) Proposta corresponsione forfetaria imposta sul reddito.

N. B. — Le procure e le deleghe dovranno essere presentate alla Segreteria della Società entro il giorno 30 ottobre 1954.

Il Presidente
A. Falcone

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 28 giugno 1954 l'Hagi Mohamed Hagi Abati ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 614 sito in Mogadiscio, Via Roma (prolungamento) descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione press ol'ufficio tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso questa Direzione.

Si accordano quindici giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 2 settembre 1954, il Vicariato Apostolico di Mogadiscio ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 2.400 sito in Galcaio, nella Regione del Mudugh, descritto nella planimetria della quale gli interessati possono prendere visione presso il Distretto di Galcaio e presso questa Direzione.

Si accordano quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

BOLLETTINO UFFICIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

(PUBBLICAZIONE MENSILE)

Anno V — Mogadiscio, 2 Novembre 1954 — N. 11

SOMMARIO

PARTE PRIMA

1954

DECRETI:

DECRETO n. 122 rep. del 15 ottobre 1954: *Modificazione dell'art. 9 dell'Ordinanza n. 62 del 15 settembre 1950 sul contratto di impiego locale.* 627

DECRETO n. 123 rep. del 25 giugno 1954: *Concessione di area di terreno a scopo edilizio ai fratelli Salah e Ahmed Alawi Gassim Gherbi.* 628

DECRETO n. 124 rep. del 10 luglio 1954: *Concessione di area di terreno a scopo edilizio ai sigg. Abatiò Abubacher e Mohamed Abatiò.* 629

DECRETO n. 125 rep. del 10 luglio 1954: *Riconoscimento al sig. Clemente Della Rocca della concessione edilizia e della libera disponibilità di area di terreno demaniale.* 630

DECRETO n. 126 rep. del 20 luglio 1954: *Concessione di una cava di pietrame con fornace da calce al sig. Ahmed Osman Mohamed.* 631

DECRETO n. 127 rep. del 20 luglio 1954: *Concessione di una cava di pietrame con fornace da calce al sig. Abdulla Uasughe Siò* 632

DECRETO n. 128 rep. del 5 agosto 1954: *Riconoscimento alla sig.ra Domenica Calamoneri della concessione edilizia e della libera disponibilità di area di terreno demaniale.* 633

DECRETO n. 129 rep. del 30 agosto 1954: *Riconoscimento al sig. rag. Carlo Vecco della concessione edilizia e della libera disponibilità di area di terreno demaniale.* 635

DECRETO n. 130 rep. del 16 settembre 1954: *Nomina del Dr. Falco Luciano a Giudice Regionale del Mudugh e cessazione da tale carica del Dr. Chiavalon Giuseppe.* 636

Stamperia A.F.I.S. — Mogadiscio — 1954 - 1177 - 850

DECRETO n. 131 rep. del 28 settembre 1954: *Cessazione del Dr. Agostino De Rienzo dall'incarico di Giudice Regionale della Migiurtinia.* 637

DECRETO n. 132 rep. del 5 ottobre 1954: *Nomina del Dr. Chiavalon Giuseppe a Giudice Regionale della Migiurtinia.* 637

DECRETO n. 133 rep. del 9 ottobre 1954: *Emissione di francobolli celebrativi della istituzione della bandiera nazionale somala.* 638

DECRETO n. 134 rep. del 19 ottobre 1954. *Prezzo di vendita al pubblico delle sigarette « Chesterfield » e « Lucky Strike ».* 639

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO:

Certificato n. 703822: *Deposito marchio d'impresa — Soc. « Portable Industries Inc ».* 640

Certificato n. 703823: *Deposito marchio d'impresa — Soc. « Portable Industries Inc ».* 641

Certificato n. 703824: *Deposito marchio d'impresa — « Officine Meccaniche Stigler ».* 642

Certificato n. 704033: *Deposito marchio d'impresa — « R.J. Reinolds Tobacco Company ».* 642

Certificato n. 704034: *Deposito marchio d'impresa — « R. J. Reinolds Tobacco Company ».* 643

Certificato n. 704035: *Deposito marchio d'impresa — « R. J. Reinolds Tobacco Company ».* 644

Certificato n. 704036: *Deposito marchio d'impresa — « Davide Campari - Milano S.p.A. ».* 645

Certificato n. 704037: *Deposito marchio d'impresa — « Davide Campari - Milano S.p.A. ».* 646

Certificato n. 704038: *Deposito marchio d'impresa — « Davide Campari - Milano S.p.A. ».* 646

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO:

Autorizzazione a svolgere attività economica: *al sig. Hagi Mao Dere Hussen.* 647

PARTE SECONDA

« Samarengo Mogadiscio » S.p.A.: *Estratto verbale Assemblea* 649

« Samarengo Mogadiscio » S.p.A.: *Estratto verbale Assemblea* 649

Banco di Roma: *Delibera Comitato Esecutivo* 650

Società Romana di Colonizzazione in Somalia: *Estratto verbale Assemblea.* 650

Sig. Ahmed Mohamed Zeid: *Avviso.* 650

S. A. Saline Somale: *Convocazione Assemblea.* 651

Ufficio Giudice della Somalia: *Avviso di vendita immobiliare.* 651

Ufficio Giudice della Somalia: *Avviso decreto chiusura fallimento Gamberini Cesarino.* 652

Eredità giacente Armuzzi Dino: *Avviso ai creditori.* 652

Ufficio del Giudice Regionale Basso Giuba: *Eredità giacente Cozzuto Enrico.* 602

Direzione Sviluppo Economico: *N. 4 Avvisi ad Opponendum.* 653

Direzione Affari Finanziari: *N. 5 Avvisi ad Opponendum.* 654

PARTE PRIMA

DECRETO n. 122 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica, 9 dicembre 1952, numero 2359;

VISTA l'Ordinanza 15 settembre 1950, n. 62;

RITENUTO opportuno modificare l'art. 9 della predetta Ordinanza;

VISTA l'Ordinanza 15 marzo 1954, n. 8, in base alla quale possono essere apportate modificazioni, con decreti, al contratto d'impiego locale approvato con l'ordinanza sopra citata;

Decreta:

Art. 1.

Il terzo comma dell'Art. 9 del contratto d'impiego locale approvato con l'ordinanza 15 settembre 1950, n. 62, è modificato come segue:

« La Commissione, che ha anche attribuzioni di Consiglio di Amministrazione e di Disciplina, è composta dal Segretario Generale, che la « presiede, da quattro membri effettivi dei quali due scelti fra il personale a contratto locale, nonchè da due membri supplenti per l'eventuale sostituzione degli altri componenti assenti o impediti; in caso di « assenza o impedimento del Presidente la Commissione sarà presieduta dal membro effettivo più elevato o più anziano di grado ».

Art. 2.

Il presente Decreto entra in vigore dal 15 ottobre 1954.

Mogadiscio, li 15 ottobre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e Registrato Reg. n. 4, foglio n. 175.
Mogadiscio, li 19 ottobre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 123 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'articolo 9, comma terzo, del citato decreto;

RITENUTO che, per effetto dell'Ordinanza n. 5, del 12 aprile 1950, sono tuttora applicabili, in quanto compatibili con l'articolo 14 dell'Accordo di Tutela, le disposizioni disciplinanti le concessioni edilizie contenute nell'Ordinamento Fondiario per l'Eritrea, approvato con r.d. 7 febbraio 1926, n. 269, esteso alla Somalia con r.d. 17 marzo 1938, n. 380;

VISTA la domanda, in data 5 febbraio 1952, dei fratelli Salah e Ahmed Alawi Gassim Gherbi, intesa ad ottenere la concessione di un terreno demaniale della superficie di mq. 1612,40 sito in Mogadiscio, via Roma;

VISTO il foglio n. 148214 del 22 luglio 1952 dell'allora Genio Civile dal quale risulta che la superficie del terreno in questione è di mq. 1631 e non 1612,40 come richiesto dagli interessati;

CONSIDERATO che il relativo avviso ad opponendum è rimasto affisso all'Albo municipale di Mogadiscio a termini di legge e che è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'AFIS n. 8 del 10 agosto 1952, senza opposizione da parte di terzi;

VISTO il foglio n. 161862 del 29 aprile 1953 dell'Ufficio Tasse sugli Affari, attestante l'avvenuto pagamento di So. 32.566 quale prezzo di cessione dell'appezzamento di terreno richiesto e di opere murarie su di esso esistenti;

CONSIDERATO che l'area di mq. 1631 è stata regolarmente consegnata ai fratelli Salah e Ahmed Alawi Gassim Gherbi, come risulta dal verbale redatto dall'Ispettorato dei Lavori Pubblici in data 17 giugno 1953;

VISTO il disciplinare di concessione in data 17 maggio 1954 e lo schizzo planimetrico che lo integra;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuta a favore dei fratelli Salah e Ahmed Alawi Gassim Gherbi la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale della superficie di mq. 1631, di forma quadrilatera, sito in Mogadiscio via Roma e confinante a Nord per m. 55,60 con via Roma, ad Ovest per m. 29 con via De Persis, a Sud per m. 56.90 con via Ghisleni, ad Est per m. 29 con la proprietà Zella Zara Micheletti.

Art. 2.

E' approvato l'atto, in data 17 maggio 1954, stipulato fra l'Amministrazione, rappresentata dal Reggente la Direzione Affari Finanziari,

ed i fratelli Salah e Ahmed Alawi Gassim Gherbi, che disciplina la concessione predetta.

Mogadiscio, lì 25 giugno 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e Registrato - Reg. n. 3, foglio n. 151.
Mogadiscio, lì 3, luglio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 124 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTO l'articolo 9, comma terzo, del citato decreto;

RITENUTO che, per effetto dell'Ordinanza n. 5 in data 12 aprile 1950, sono tuttora applicabili, in quanto compatibili con l'art. 14 dell'Accordo di Tutela, le disposizioni disciplinanti le concessioni edilizie contenute nell'Ordinamento Fondiario per l'Eritrea, approvato con r.d. 7 febbraio 1926, n. 269, esteso alla Somalia con r.d. 17 marzo 1938, n. 380;

VISTA la domanda in data 10 gennaio 1952, dei sigg. Abatiò Abubacher, Mohamed Abatiò, Islao Mahadalle Mohamed e Islao Omar Ali, intesa ad ottenere in concessione un appezzamento di terreno demaniale a scopo edilizio di mq. 419,25, sito in Mogadiscio nel Corso Regina Elena;

CONSIDERATO che il relativo avviso ad opponendum è stato affisso all'Albo municipale di Mogadiscio a termini di legge e pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'AFIS n. 2, del I febbraio 1952, senza opposizione da parte di terzi;

CONSIDERATO che è stata versata all'Ufficio Tasse sugli Affari in data 22 aprile 1952, con bolletta n. 773, la somma di So. 1.048,10, quale prezzo di cessione del terreno;

CONSIDERATO che in data 12 marzo 1953 i sigg. Abatiò Abubacher, Mohamed Abatiò, Islao Mahadalle Mohamed e Islao Omar Ali, presentavano una convenzione relativa al frazionamento dell'area di mq. 419,25, richiesta congiuntamente, in tre quote distinte e cioè: mq. 132 ai sigg. Abatiò Abubacher e Mohamed Abatiò, mq. 126 all'Islao Mahadalle Mohamed, mq. 161,25 all'Islao Omar Ali;

VISTA la lettera n. 137887 dell'11 luglio 1953 di questa Amministrazione, che autorizzava l'Ispettorato Lavori Pubblici a procedere alla consegna dell'area frazionatamente, come richiesto dagli interessati;

CONSIDERATO che il relativo progetto, presentato dai sigg. Abatiò Abubacher e Mohamed Abatiò, ad uso di abitazione e negozi, è stato ap-

provato dalla commissione edilizia di Mogadiscio nella sua 169ª seduta del 12 dicembre 1951;

VISTO il disciplinare di concessione edilizia in data 16 dicembre 1953 e relativo schizzo planimetrico che lo integra;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione, a scopo edilizio, a favore dei sigg. Abatiò Abubacher e Mohamed Abatiò, dell'area demaniale di mq. 132 sita in Mogadiscio, nel Corso Regina Elena, come delimitata e descritta nell'annesso disciplinare di concessione.

Art. 2.

E' approvato l'atto in data 16 dicembre 1953, stipulato fra l'Amministrazione rappresentata dal Direttore Reggente la Direzione Affari Finanziari ed i sigg. Abatiò Abubacher e Mohamed Abatiò, che disciplina la concessione predetta.

Mogadiscio, lì 10 luglio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato - Reg. n. 4, foglio n. 3.
Mogadiscio, lì 18 agosto 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 125 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTO l'articolo 9, comma terzo, del citato decreto;

RITENUTO che, per effetto dell'Ordinanza n. 5 del 12 aprile 1950, sono tuttora applicabili, in quanto compatibili con l'articolo 14 dell'Accordo di Tutela, le disposizioni disciplinanti le concessioni edilizie contenute nell'Ordinamento Fondiario per l'Eritrea, approvato con r.d. 7 febbraio 1926, n. 269, esteso alla Somalia con r.d. 17 marzo 1938, n. 380;

VISTA la domanda in data 24 novembre 1951, del sig. Clemente Della Rocca, intesa ad ottenere il riconoscimento della libera disponibilità di un appezzamento di terreno demaniale della superficie di mq. 600, sito in Chisimaio, consegnatogli fin dal I novembre 1950 dal Commissariato Regionale del Basso Giuba;

CONSIDERATO che il relativo Avviso ad Opponendum è stato affisso, a termini di legge, all'Albo della Residenza di Chisimaio ed è stato

pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'AFIS n. 8, del 10 agosto 1952, senza opposizione da parte di terzi;

VISTO il foglio n. 550104 in data 8 luglio 1952 della Segreteria del Consiglio Territoriale, attestante che il Consiglio Territoriale, nella seduta del 9 aprile 1952, ha espresso parere favorevole alla concessione a scopo edilizio a favore del sig. Clemente Della Rocca;

VISTO il foglio n. 004208 dell'Ufficio Tasse sugli Affari attestante che il sig. Clemente Della Rocca, ha provveduto al versamento della somma di So. 300, quale prezzo stabilito dall'Amministrazione, per la cessione del lotto di terreno richiesto;

CONSIDERATO che l'area di mq. 600 venne regolarmente consegnata al sig. Clemente Della Rocca, come risulta dal verbale redatto dalla Sezione Staccata del Genio Civile di Chisimaio, in data I novembre 1950;

CONSIDERATO che il sig. Clemente Della Rocca ha costruito sull'area di cui trattasi un edificio ad uso di abitazione civile, come risulta dal certificato rilasciato in data 4 agosto 1953 dalla Sezione del Genio Civile di Chisimaio;

VISTA la dichiarazione di abitabilità dello stabile, rilasciata dall'Ufficiale Sanitario di Chisimaio in data 15 aprile 1952;

RITENUTO che sono stati adempiuti tutti gli obblighi normalmente imposti per la concessione e per il riconoscimento della libera disponibilità di terreno demaniale a scopo edilizio;

Decreta:

Sono riconosciute al sig. Clemente Della Rocca la concessione a scopo edilizio e la conseguente libera disponibilità di un appezzamento di terreno demaniale della superficie di mq. 600 di forma rettangolare, con lati Nord e Sud di m. 30 e lati Est od Ovest m. 20, sito in Chisimaio, confinante a Nord con la duna e per gli altri lati con terreno demaniale come risulta dallo schizzo planimetrico allegato.

Mogadiscio, lì 10 luglio 1954.

Il Segretario Generale
Spinelli

VISTO e registrato - Reg. n. 3, foglio n. 181.
Mogadiscio, lì 17 luglio 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 126 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L' AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTO l'ordinamento minerario approvato con Ordinanza 15 agosto 1951, n. 13;

VISTI i decreti 22 novembre 1951, n. 139 e 20 settembre 1952, n. 142, relativi alla disciplina delle concessioni di cave di sostanze litoidi e di fornaci di calce;

VISTA la domanda, in data 5 giugno 1954, presentata dal sig. Ahmed Osman Mohamed - Abgal - intesa ad ottenere la concessione di una cava di pietrame, con fornace da calce, in località « Lazzaretto », della estensione di mq. 1000 (mille) e per la durata di un anno;

RITENUTA l'opportunità di accogliere la domanda;

SENTITO il parere dell'Ispettorato Lavori Pubblici;

Decreta:

Art. 1.

Il sig. Ahmed Osman Mohamed - Abgal - è autorizzato a coltivare una cava di pietrame, con fornace da calce, in località « Lazzaretto », della estensione di mq. 1000 (mille) indicata nella planimetria annessa al presente decreto.

Art. 2.

La concessione ha la durata di un anno a decorrere dalla data del presente decreto ed è autorizzata alle condizioni contenute nel disciplinare che fa parte integrante del decreto stesso.

Mogadiscio, lì 20 luglio 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e registrato - Reg. n. 4, foglio n. 118.
Mogadiscio, lì 5 ottobre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 127 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L' AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTO l'Ordinamento minerario approvato con Ordinanza 15 agosto 1951, n. 13;

VISTI i decreti 22 novembre 1951, n. 139 e 20 settembre 1952, n. 142, relativi alla disciplina delle concessioni di cave di sostanze litoidi e di fornaci di calce;

VISTA la domanda, in data 20 maggio 1954, presentata dal sig. Abdulla Uasughe Siiò - Murosada - intesa ad ottenere la concessione di una cava di pietrame, con fornace da calce, in località sita nei pressi del Cimitero Indiano di Mogadiscio, della estensione di mq. 1000 (mille) e per la durata di cinque anni;

RITENUTA l'opportunità di accogliere la domanda;
SENTITO il parere dell'Ispettorato Lavori Pubblici;

Decreta:

Art. 1.

Il sig. Abdulla Uasughe Siiò - Murosada - è autorizzato a coltivare una cava di pietrame, con fornace da calce, in località sita nei pressi del Cimitero Indiano di Mogadiscio, della estensione di mq. 1000 (mille) indicata nella planimetria annessa al presente decreto.

Art. 2.

La concessione ha la durata di anni cinque a decorrere dalla data del presente decreto ed è autorizzata alle condizioni contenute nel disciplinare che fa parte integrante del decreto stesso.

Mogadiscio, lì 20 luglio 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e registrato - Reg. n. 4, foglio n. 117.
Mogadiscio, lì 5 ottobre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 128 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

RITENUTO che per effetto dell'Ordinanza n. 5 del 12 aprile 1950, sono tuttora applicabili, in quanto compatibili con l'articolo 14 dell'Accordo di Tutela, le disposizioni disciplinanti le concessioni edilizie contenute nell'Ordinamento Fondiario per l'Eritrea, approvato con r.d. 7 febbraio 1926, n. 269, esteso alla Somalia con r.d. 17 marzo 1938, n. 380;

VISTA la domanda in data 12 febbraio 1953, presentata per conto della signora Domenica Calamoneri, dal suo procuratore rag. Pergentino Turrin, intesa ad ottenere la concessione, con la conseguente libera disponibilità, di un appezzamento di terreno demaniale della superficie di mq. 1262, 36 sito in Mogadiscio, viale del Lido;

VISTA la procura speciale n. 2534 di rep. del 14 marzo 1947 per rogito sig. Ivo Balsimelli, f.f. notaio della Somalia, con la quale la signora Domenica Calamoneri nomina suo procuratore speciale il rag. Pergentino Turrin;

CONSIDERATO che avverso l'avviso ad opponendum pubblicato sul

Bollettino Ufficiale del Governo della Somalia Italiana n. 22 del 30 novembre 1940, non furono prodotte opposizioni da parte di terzi;

VISTO il foglio n. 264730 del 25 novembre 1940, dell'allora ufficio Affari Civili del Governo della Somalia italiana dal quale risulta che l'area era già stata regolarmente consegnata dall'Ufficio delle Opere Pubbliche alla signora Calamoneri;

CONSIDERATO che, a causa degli eventi bellici, non fu possibile a suo tempo emanare il decreto di concessione edilizia e di libera disponibilità del terreno e che, per tale motivo, è sorta una situazione di fatto che occorre rendere regolare;

VISTO il foglio n. 622764 in data 11 maggio 1954, dell'Ufficio Tasse sugli Affari, relativo all'avvenuto pagamento del prezzo di cessione del terreno, fissato in So. 7,25, controvalore di lire italiane 631, importo che la interessata avrebbe dovuto corrispondere nel 1940 e che in effetti non corrispose a cause della sopravvenuta occupazione del Territorio da parte delle truppe britanniche;

VISTO il foglio n 10307 in data 8 ottobre 1940 del Municipio di Mogadiscio attestante l'approvazione da parte della Commissione edilizia municipale del progetto n. 10307 di costruzione di un villino per abitazione civile;

VISTO il foglio n. 689635 del 18 giugno 1954 dell'Ispettorato Lavori Pubblici attestante che la signora Domenica Calamoneri ha costruito un edificio, conforme al progetto n. 10307 approvato dalla Commissione edilizia in data 4 ottobre 1940, sulla superficie di mq. 1262, 36 richiesta in concessione;

VISTO il nulla osta di abitabilità del villino costruito dalla signora Domenica Calamoneri, rilasciato dall'Ufficio tecnico del Municipio di Mogadiscio con foglio n. 5286 del 25 agosto 1951;

RITENUTO che sono stati adempiuti tutti gli obblighi normalmente imposti per la concessione, con la conseguente libera disponibilità del terreno demaniale a scopo edilizio;

Decreta:

Sono riconosciute a favore della signora Domenica Calamoneri la concessione a scopo edilizio e la libera disponibilità dell'appezzamento di terreno demaniale di forma trapezoidale di mq. 1262,36 sito in Mogadiscio, viale del Lido, confinante a Nord per m. 45,06 con terreno demaniale, ad Est per metri 58,60 con la proprietà Gusmano Pieranzi, a Sud per m. 30 con il Viale del Lido, ad Ovest per metri 25 con strada pubblica, come risulta dalla allegata planimetria.

Mogadiscio, lì 5 agosto 1954.

L 'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e Registrato - Reg. n. 4, foglio n. 96.
Mogadiscio, lì 22 settembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 129 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1950, numero 2357;

RITENUTO che, per effetto dell'Ordinanza n. 5 del 12 aprile 1950, sono tutt'ora applicabili, in quanto compatibili con l'articolo 14 dell'Accordo di Tutela, le disposizioni disciplinanti le concessioni edilizie contenute nell'Ordinamento Fondiario per l'Eritrea, approvato con r.d. 7 febbraio 1926, n. 269, esteso alla Somalia con r.d. 17 marzo 1938, n. 380;

VISTA la domanda del rag. Carlo Vecco in data 10 settembre 1953, intesa ad ottenere la concessione e la libera disponibilità di un appezzamento di terreno demaniale di mq. 420, a scopo di ampliamento della sua proprietà sita in Mogadiscio, via Chiarini;

CONSIDERATO che il relativo Avviso ad Opponendum è rimasto affisso all'Albo municipale di Mogadiscio a termini di legge ed è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'AFIS n. 11 del 2 novembre 1953, senza opposizione da parte di terzi;

VISTO il foglio n. 159363 del 4 febbraio 1954 dell'Ufficio Tasse sugli Affari, attestante l'avvenuto pagamento di So. 1.680 quale prezzo di cessione dell'appezzamento di terreno richiesto;

CONSIDERATO che l'Ispettorato dei Lavori Pubblici ha provveduto a consegnare l'area di mq. 420 al rag. Carlo Vecco, come risulta dal verbale redatto in data 15 febbraio 1954;

VISTO il disciplinare di concessione in data 11 giugno 1954 e lo schizzo planimetrico che lo integra;

VISTO il foglio n. 724535 in data 24 luglio 1954 dell'Ispettorato dei Lavori Pubblici, attestante che il rag. Carlo Vecco ha adempiuto a tutti gli obblighi assunti con la firma del disciplinare menzionato;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuta a favore del rag. Carlo Vecco la concessione, a scopo di ampliamento della sua proprietà, dell'appezzamento di terreno demaniale della superficie di mq. 420, avente forma rettangolare con lati Nord e Sud di metri 12, Est ed Ovest di metri 35 e confinante a Nord con Via Chiarini, ad Est con terreno demaniale, a Sud con la concessione Emilio Simonini, ad Ovest con la proprietà Carlo Vecco.

Art. 2.

E' approvato l'atto in data 11 giugno 1954 stipulato fra l'Amministrazione, rapresentata dal Reggente la Direzione Affari Finanziari e il rag. Carlo Vecco che disciplina la concessione suddetta.

Art. 3.

E' riconosciuta a favore del rag. Carlo Vecco la libera disponibilità dell'area di mq. 420 sopra descritta e come risulta dalla planimetria allegata.

Mogadiscio, lì 30 Agosto 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e registrato - Reg. n. 4, foglio 40.
Mogadiscio, lì 2 settembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 130 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA l'Ordinanza n. 7, del 22 maggio 1953 relativa alla istituzione del Giudice Regionale;

VISTO il decreto n. 100 di rep. del 23 giugno 1953 con il quale il dr. Chiavalon Giuseppe, impiegato a contratto locale (cat. A-3-4), veniva nominato Giudice Regionale del Mudugh;

RITENUTO che, a seguito del trasferimento ad altra sede del dottor Chiavalon Giuseppe, si rende necessario provvedere alla nomina in sua sostituzione, del Giudice Regionale del Mudugh;

SENTITO il parere del Giudice della Somalia;

Decreta:

A decorrere dal 15 settembre 1954 il dr. Falco Luciano (Consigliere di Governo di II classe - A. VIII) è nominato Giudice Regionale del Mudugh.

Il dr. Chiavalon Giuseppe impiegato a contratto locale (cat. A-3-4) cessa — dalla data suindicata — dall'incarico di Giudice Regionale del Mudugh.

Mogadiscio, lì 16 settembre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e registrato - Reg. n. 4, foglio n. 122.
Mogadiscio, lì 11 ottobre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 131 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTA l'Ordinanza n. 7 del 22 maggio 1953 relativa alla istituzione dei Giudici Regionali;

VISTO il decreto n. 32 di rep. del 19 gennaio 1954 con il quale il Dr. De Rienzo Agostino, Aiutante Coloniale (B-X) viene nominato Giudice Regionale della Migiurtinia;

CONSIDERATO che il Dr. Agostino De Rienzo ha lasciato il territorio della Somalia;

Decreta:

A decorrere dal 27 agosto 1954 il Dr. Agostino De Rienzo cessa dall'incarico di Giudice Regionale della Migiurtinia.

Mogadiscio, lì 28 settembre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e registrato - Reg. n. 4, foglio n. 109.
Mogadiscio, lì 30 settembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 132 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L' AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTA l'ordinanza n. 7 del 22 maggio 1953 relativa all'istituzione dei Giudici Regionali;

VISTO il decreto n. 130 di rep. del 16 settembre 1954 con il quale il Dr. Chiavalon Giuseppe cessa dall'incarico di Giudice Regionale del Mudugh e viene nominato a tale incarico il Dr. Falco Luciano;

VISTO il decreto n. 131 di rep. del 28 settembre 1954, con il quale il Dr. De Rienzo Agostino, aiutante coloniale (B-X) cessa dall'incarico di Giudice Regionale della Migiurtinia;

RITENUTO che si rende necessario provvedere alla nomina del Giudice Regionale della Migiurtinia;

SENTITO il parere del Giudice della Somalia;

Decreta:

A decorrere dal 23 settembre 1954 il Dr. Chiavalon Giuseppe impiegato a contratto locale (cat. A-3-4) è nominato Giudice Regionale della Migiurtinia.

Mogadiscio, lì 5 ottobre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e registrato - Reg. n. 4, foglio n. 123.
Mogadiscio, lì 11 ottobre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 133 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

RITENUTA l'opportunità di procedere all'emissione di una serie di francobolli per celebrare l'istituzione della bandiera nazionale somala;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di una serie di francobolli celebrativi della bandiera nazionale somala, costituita dai seguenti valori postali:

n. 120.000 francobolli di posta ordinaria da So. 0,25
n. 100.000 francobolli di posta aerea da So. 1,20

Art. 2.

I francobolli di cui al precedente articolo saranno stampati in fotolito, in cinque colori, su carta bianca, liscia, filigranata, nel formato stampa di mm. 27x37, formato carta mm. 30x40, con 14 dentelli di perforatura su due centimetri.

La filigrana è costituita dalla ruota alata, disposta e ripetuta su tutta la superficie del foglio francobolli.

I due francobolli portano un'identica vignetta. Essa è costituita da una cornicetta rettangolare lineare che racchiude un fondino formato dai tre colori della bandiera italiana (rosso-bianco-verde) posti orizzontalmente; in basso, sul fondino, vi è un paesaggio tipico della Somalia con al centro, infissa nel suolo, una lunga asta su cui è stata innalzata la bandiera della Somalia, formata da una grande stella bianca a cinque punte su campo celeste, che spicca al centro della vignetta.

Il francobollo ordinario porta le seguenti leggende: in alto la leggenda «Somalia»; al centro «Posta»; a sinistra «Cent. 25»; a destra è

ripetuto il valore in lingua e cifra araba; in basso, sopra la vignetta vi è a sinistra la leggenda « Posta » e a destra la leggenda « Somalia » in lingua araba.

Il francobollo di posta aerea porta le seguenti leggende: in alto la leggenda « Somalia »; al centro « Posta aerea »; a sinistra il valore « So. 1,20 »; a destra è ripetuto il valore in lingua e cifra araba; in basso, sopra la vignetta vi è a sinistra la leggenda « Posta aerea » a destra «Somalia » in lingua araba.

I due francobolli portano inoltre in basso, sopra la base della vignetta, la data in carattere pieno « 12 ottobre 1954 ».

I francobolli sono stampati nei seguenti colori:

— fondino: rosso e verde;
— bandiera somala: celeste;
— leggende: cent. 25 in nero e So. 1,20 in bistro;
— paesaggio: cent. 25 in nero e giallo - So. 1,20 in bistro e giallo.

Art. 3.

La serie dei francobolli sarà posta in vendita il 12 ottobre 1954.

Art. 4.

I francobolli di cui ai precedenti articoli saranno validi per la francatura delle corrispondenze fino al 30 giugno 1955 e saranno ammessi al cambio, purchè non sciupati nè perforati, fino al 31 luglio 1955.

Mogadiscio, lì 9 ottobre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e registrato - Reg. n. 4, foglio n. 135.
Mogadiscio, lì 11 ottobre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 134 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTA la disposizioni n. 7118 AA.FF. del I aprile 1950, concernente il Monopolio dei tabacchi e dei fiammiferi nel Territorio della Somalia;

CONSIDERATA la necessità di determinare il prezzo di vendita al pubblico delle sigarette «Chesterfield» e «Luky Strike», di prossima immissione sul mercato;

VISTO il decreto n. 36 di rep. del 10 luglio 1950, che determina, fra l'altro, l'aggio da corrispondersi ai rivenditori;

Decreta:

Art. 1.

Il prezzo di vendita al pubblico delle sigarette indicate nelle premesse viene fissato come segue:
— Sigarette «Chesterfield» a So. 110 il Kg., cioè a So. 0,11 per sigaretta;
— Sigarette « Luky Strike » a So. 110 il Kg., cioè a So. 0,11 per sigaretta.

Art. 2.

Ai rivenditori di generi di monopolio, per la vendita delle sigarette di cui all'art. 1, verrà corrisposto l'aggio del 6 per cento.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Mogadiscio, lì 19 ottobre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e registrato - Reg. n. 4, foglio n. 178.
Mogadiscio, lì 23 ottobre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Sociale

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

CERTIFICATO n. 703822.

Omissis

Certifica:

La Società « PORTABLE INDUSTRIES INC. » con sede in Criveland (U.S.A.), il giorno I ottobre 1954, alle ore 11, ha validamente depositato presso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia — Direzione per lo Sviluppo Economico — Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni — la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio d'impresa sottodescritto:

« Il marchio è costituito dalla parola « JOBMASTER » scritta in qualunque carattere e colore ».

Esso viene generalmente stampato direttamente o applicato sottoforma di etichetta sui prodotti. Potrà essere accompagnato o no dalla ragione sociale della ditta richiedente oppure da sigla della medesima. Potrà infine essere riprodotto su carta da lettere, su buste, su fatture

o su altre carte di commercio, mediante pubblicità figurata, fonica e di qualunque altro tipo.

Esso serve a contraddistinguere i seguenti prodotti di fabbricazione e commercio della Società « PORTABLE INDUSTRIES INC. »: utensili ad esplosione destinati all'infissione di perni, bulloni, aste, viti, chiodi e spine in o attraverso metallo, calcestruzzo, muratura e simile.

Mogadiscio, lì 6 ottobre 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione per lo Sviluppo Economico
Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

CERTIFICATO n. 703823.

Omissis

Certifica:

La Società « PORTABLE INDUSTRIES INC », con sede in Criveland (U.S.A.), il giorno I ottobre 1954, alle ore 11,30, ha validamente depositato presso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia — Direzione per lo Sviluppo Economico — Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni — la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio d'impresa sottodescritto:

« Il marchio è costituito dalla dicitura « Tru-Set » scritta in carattere minuscolo con le iniziali «T» e «S» maiuscole ».

Esso viene generalmente stampato direttamente o applicato sottoforma di etichetta sui prodotti. Potrà essere accompagnato o no dalla ragione sociale della ditta richiedente o da sigla della medesima. Potrà infine essere riprodotto su carta da lettere, su buste, su fatture e su altre carte di commercio, mediante pubblicità figurata, fonica e di qualunque altro tipo.

Esso serve a contraddistinguere i seguenti prodotti di fabbricazione e commercio della Società « PORTABLE INDUSTRIE INC. »; perni, bulloni, aste, viti, chiodi e spine destinati ad essere infissi in o attraverso metallo, calcestruzzo, muratura o simile, mediante utensili ad esplosione.

Mogadiscio, lì 6 ottobre 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Sociale

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

CERTIFICATO n. 703824.

Omissis

Certifica:

La Società p. A. « OFFICINE MECCANICHE STIGLER », domiciliata in Milano, Via Copernico n. 53, il giorno I ottobre 1954, alle ore 12, ha validamente depositato presso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia — Direzione per lo Sviluppo Economico — Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni — la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio d'impresa sottodescritto:

« Il marchio è costituito da un'etichetta portante le parole « STIGLER » « MILANO », in carattere stampatello ».

Il marchio è riprodotto in nero su fondo bianco, ma in pratica potrà essere riprodotto in qualsiasi colore, in quanto questo non costituisce caratteristica del marchio stesso.

Esso viene applicato mediante impressione, rilievo, stampa o targa sovrapposta, su ascensori e montacarichi, riprodotto su carta da lettere, buste, fatture e su altre carte di commercio, nonchè mediante pubblicità figurata, fonica e di qualunque altro tipo. Potrà essere accompagnato o no dalla ragione sociale della ditta richiedente oppure da sigla della medesima.

Esso serve a contraddistinguere ascensori e montacarichi di fabbricazione e commercio della S.p.A. « OFFICINE MECCANICHE STIGLER ».

Mogadiscio, lì 6 ottobre 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

CERTIFICATO n. 704033.

Omissis

Certifica:

La « R.J. REYNOLDS TOBACCO COMPANY », con sede in Winston-Salem, Main and Fourth Streets (U.S.A.), il giorno 8 ottobre 1954, alle re 10, ha validamente depositato presso l'Amministrazione Fidu[illegible]

Italiana della Somalia — Direzione per lo Sviluppo Economico — Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni — la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio d'impresa sottodescritto:

« Il marchio è costituito dalla parola « CAVALIER » in caratteri di stampa, con alcuni disegni ornamentali nell'occhio della lettera «C» ed intorno ad essa, e dalla figura di un cavaliere del 18° secolo, con stivali a tromba, cappello piumato e spada sospesa a tracolla ».

Detto marchio, accompagnato o no dalla ragione sociale della ditta, potrà essere impiegato, oltre che sui prodotti e sugli involucri, pacchetti, scatole destinati a contenerli, anche su stampa, carte commerciali, fatture, stampati; mediante impressione o comunque riprodotto, nonchè a mezzo di pubblicità figurata o fonica di qualsiasi specie.

Esso serve a contraddistinguere il tabacco e più precisamente il tabacco da pipa, i sigari, le sigarette, il tabacco da fiuto, gli articoli da fumatori, la carta per sigarette, i fiammiferi, le scatole per sigarette, i bocchini per sigari e sigarette, le pipe, di produzione e commercio della « R.J. Reynolds Tobacco Company ».

Mogadiscio, lì 19 ottobre 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

CERTIFICATO n. 704034.

Omissis

Certifica:

La « R. J. Reynolds Tobacco Company » con sede in Winston-Salem, Main and Fourth Streets (U.S.A.) il giorno 8 ottobre 1954, alle ore 10,30, ha validamente depositato presso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia — Direzione per lo Sviluppo Economico — Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni — la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio d'impresa sotto descritto:

« Il marchio « Pacchetto con la figura del cammello » è costituito dalle seguenti figure e scritte: Su una delle facce del pacchetto o involucro vi è la figura di un cammello, o, più esattamente, di un dromedario, e nello sfondo, una piramide a destra ed un gruppo di palme a sinistra. Nella parte superiore del quadro vi è la scritta « CAMEL » in maiuscole di stampa vuote allineate su di un settore di cerchio. Nella parte inferiore, la scritta « TURKISH & DOMESTIC BLEND » in maiuscole di stampa inclinate. Sull'altra faccia del pacchetto o involucro vi è un pae-

saggio orientale, nel quale si rilevano, in primo piano, tre minareti sormontati da cupole, due più piccoli in secondo piano ed uno sfondo di palme. Partendo quasi dal centro del quadro, ed andando verso destra, vi è la scritta « Manufactured By R.J. Reynolds Tobacco Co. Winston-Salem, n. C.; U.S.A. » in caratteri di stampa maiuscoli, della quale scritta le parole « R.J. Reynolds Tobacco Co. » sono in caratteri più grandi. Detta scritta è tra due righe orizzontali. In senso verticale, poi, ed in corrispondenza della costola o lato stretto del pacchetto o involucro, vi è la scritta « Choise Quality » in caratteri di stampa ».

Detto marchio, accompagnato o no dalla ragione sociale della ditta, potrà essere impiegato oltre che sui pacchetti ed involucri o bustine o scatole, anche su stampa, carte commerciali, fatture, nonchè mediante pubblicità figurata o fonica di qualsiasi specie.

Esso serva a contraddistinguere il tabacco, e più precisamente le sigarette, nonchè i prodotti accessori, come la carta da sigarette, i fiammiferi, ecc. di produzione e commercio della « R.J. Reynolds Tobacco Company » da altri prodotti dello stesso genere.

Mogadiscio, 19 ottobre 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

CERTIFICATO n. 704035.

Omissis

Certifica:

La Ditta « R.J. Reynolds Tobacco Company », con sede in Winston-Salem, Main and Fourth Streets (U.S.A.), il giorno 8 ottobre 1954, alle ore 11, ha validamente depositato presso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia — Direzione per lo Sviluppo Economico — Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni — la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio d'impresa sottodescritto:

« Il marchio è costituito da un'impronta rettangolare in bianco e nero, comprendente, nella parte superiore, una striscia nera, nella parte inferiore, un'altra striscia nera di altezza doppia della precedente, nella parte centrale, una striscia bianca, delimitata, nei due lati più lunghi, da un sottile filetto nero. Nella striscia superiore nera vi è, in caratteri di stampa bianchi, al lato sinistro di chi guarda, la scritta «WINSTON». La stessa scritta «WINSTON », in caratteri di stampa bianchi di maggiore grandezza, è nella striscia nera inferiore, verso il lato destro della

figura. Nella striscia centrale bianca, la scritta « WINSTON » è ripetuta due volte in caratteri di stampa neri: una volta nel senso della lunghezza dell'impronta, ed una volta nel senso della lunghezza. Verso sinistra vi è una figurazione rappresentante un quadratino bianco dal quale si estende, pure in bianco, una sigaretta, con la scritta, in carattere corsivo nero « FILER FILTER ». Detto quadratino bianco è inserito per tre quarti sulla striscia nera inferiore, e per un quarto sulla striscia bianca ».

Detto marchio, accompagnato o no dalla ragione sociale della Ditta, potrà essere impiegato oltre che sui prodotti ed involucri o bustine o scatole, anche su stampa, carte di commercio, fatture, nonchè mediante pubblicità figurata o fonica di qualsiasi specie.

Esso serve a contraddistinguere il tabacco, e più precisamente le sigarette, nonchè i prodotti accessori, come la carta da sigarette, i fiammiferi, ecc. di produzione e commercio della « R.J. Reynolds Tobacco Company » da altri prodotti dello stesso genere.

Mogadiscio, 19 ottobre 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

CERTIFICATO n. 704036.

Omissis

Certifica:

La Ditta «Davide Campari Milano S.p.A.», con sede in Milano — Via Manzoni, n. 19 — il giorno 16 ottobre, alle ore 10, ha validamente depositato presso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia — Direzione per lo Sviluppo Economico — Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni — la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio di impresa sotto descritto:

« Il marchio è costituito dalla parola « Campari » stampata o comunque impressa o applicata sotto forma di etichetta o altrimenti ».

Esso, accompagnato o no dalla ragone sociale della ditta, potrà essere impiegato oltre che sui recipienti e bottiglie che contengono il prodotto, anche su stampa, carte commerciali, fatture, nonchè mediante pubblicità figurata o fonica di qualsiasi specie.

Esso serve a contraddistinguere Bitter, Cordial ed ogni altro liquore o bibita alcoolica, compresi gli aperitivi preparati, di fabbricazione e commercio della ditta « Davide Campari Milano S.p.A. ».

Mogadiscio, lì 19 ottobre 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

CERTIFICATO n. 704037.

Omissis

Certifica:

La ditta « Davide Campari Milano S. p. A. », con sede in Milano, Via Manzoni, n. 19, il giorno 16 ottobre 1954, alle ore 10,30, ha validamente depositato presso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia — Direzione per lo Sviluppo Economico — Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni —la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio d'impresa sottodescritto:

« Il marchio è costituito da un disco di color rosso, di cui la parte esterna è di colore più scuro ed è delimitato, all'esterno, da un cerchio ondulato, con dentro, sfumati, ventuno circoletti ancora più scuri. Immediatamente all'Interno del detto cerchio ondulato, vi è un cerchio bianco che delimita la parte interna del marchio, che è di colore rosso più chiaro. In questa parte interna vi sono, disposte circolarmente, le parole « CAMPARI » e « SESTO S. G. » entrambe in caratteri di stampa maiuscoli bianchi. La parola « CAMPARI » è di corpo più grande delle parole « SESTO S. G. » e divisa da queste da due sbarrette e da un puntino, bianchi, a ciascun lato di essa. In senso diametrale del disco vi è, inoltre, la parola « SODA » in caratteri di stampa maiuscoli bianchi, di corpo medio tra quello usato per la parola « CAMPARI » e quello usato per le parole « SESTO S.G. » ».

Esso, accompagnato o no dalla ragione sociale della Ditta, potrà essere impiegato oltre che sui recipienti e bottiglie contenenti il prodotto, anche su altri involucri ed imballaggi, su stampa, carte di commercio, fatture, nonchè mediante pubblicità figurata di qualsiasi specie.

Esso serve a contraddistinguere la bibita alcoolica denominata « Cam pari Soda » di fabbricazione e commercio della ditta « Davide Campari Milano S.p.A. » da altri liquori ed aperitivi preparati.

Mogadiscio, 19 ottobre 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

CERTIFICATO n. 704038.

Omissis

Certifica:

La Ditta « DAVIDE CAMPARI MILANO S. p. A. », con sede in Milano, Via Manzoni, n. 19, il giorno 16 ottobre 1954, alle ore 11, ha valida-

mente depositato presso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia — Direzione per lo Sviluppo Economico — Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni — la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio d'impresa sottodescritto:

« Il marchio è costituito da una bottiglietta distintiva di particolare foggia, a tronco di cono, di vetro zegrinato tranne nella parte superiore che è liscia verso l'imboccatura come è liscia l'imboccatua stessa. Le dimensioni della bottiglietta distintiva sono di circa cm. 13 e mezzo in altezza e circa cm. 5 e mezzo di diametro della base ».

La bottiglietta distintiva, accompagnata o no dalla ragione sociale della ditta e dal nome « CAMPARI SODA », potrà anche essere usata sotto forma di disegno su stampa, carte di commercio, fatture, ecc. nonchè mediante pubblicità figurata di ogni specie.

Tale marchio, costituito dalla bottiglietta distintiva, in cui viene usualmente messo in vendita l'aperitivo detto « CAMPARI SODA », serve a contraddistinguere il prodotto di fabbricazione e commercio della Ditta « DAVIDE CAMPARI MILANO S. p. A. » da altri prodotti nella categoria dei vini, birra, liquori, bevande alcooliche ed aperitivi preparati in genere.

Mogadiscio, 19 ottobre 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Omissis

Autorizza:

Il sig. Hagi Mao Dere Hussen ad esercitare in Mogadiscio il commercio d'importazione ed esportazione.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso l'Amministrazione municipale di Mogadiscio.

Mogadiscio, lì 20 ottobre 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

PARTE SECONDA

« SAMARENGO - MOGADISCIO » S.p.A.

Il giorno 11 ottobre 1954, si è riunita l'Assemblea generale Straordinaria dell'intestata Società ed ha deliberato lo scioglimento della Società e la nomina del liquidatore in persona del sig. Col. Michele Rossi.

Il relativo verbale — mio rogito — n. 12418 di rep. registrato lo stesso giorno al n. 1191 — atti pubblici - Vol. V, è stato omologato dall'Ill. Sig. Giudice della Somalia con Suo Decreto in data 16 ottobre 1954.

Mogadiscio, lì 23 ottobre 1954.

Il Notaio della Somalia
Ferrara

« SAMARENGO MOGADISCIO S. p. A. »

Estratto verbale Assemblea

L'Assemblea Ordinaria Generale del 12 settembre 1954 ha approvato: la relazione del Consiglio di Amministrazione, la relazione del Collegio Sindacale ed il Bilancio per l'esercizio 1953 con i seguenti risultati:

Passivo	40.910.91
Attivo	11.325.22
Perdita d'esercizio	29.585.69

Mogadiscio, lì 12 settembre 1954.

per l'Amministratore
Michele Rossi

BANCO DI ROMA

Il Comitato Esecutivo del Banco di Roma nella seduta del 15 settembre 1954 ha stabilito che:

Il sig. Romeo Lucantonio, Direttore della Filiale di Mogadiscio, è trasferito alla Filiale di Salerno con eguale qualifica.

Mogadiscio, 13 ottobre 1954.

Banco di Roma - Filiale di Mogadiscio

SOCIETA' ROMANA DI COLONIZZAZIONE IN SOMALIA

Sede in Chisimaio - Capitale L. 120.000.000

Il giorno 24 maggio 1954, alle ore 17; ha avuto luogo in Roma - Piazzale Belle Arti, 6 - l'Assemblea generale ordinaria dei Soci che ha approvato il bilancio al 30 giugno 1953 nelle seguenti risultanze:

Attività	L. 357.492.924
Passività	» 365.618.036
Perdita d'esercizio	L. 8.125.112

Conto economico:

Spese e perdite	L. 56.839.048
Profitti e rendite	» 48.713.936
Perdita d'esercizio	L. 8.125.112

Mogadiscio, 27 giugno 1954.

Il Presidente
Armando Rosica

AVVISO

Il sig. Ahmed Mohamed Zeid di quì comunica, a tutti gli effetti di legge, di aver revocato con atto 7 dicembre 1953, Ferrara, la procura generale, rilasciata il 16 luglio 1949 n. 4171 Amoroso, al figlio Salah Ahmed Mohamed Zeid.

S. A. SALINE SOMALE

Convocazione di Assemblea

Gli azionisti della S. A. Saline Somale, Sede Mogadiscio, capitale L. 11.000.000,—, sono convocati in assemblea generale ordinaria, in I^a convocazione in Roma, via Nazionale 172, per le ore 11 del giorno 30 novembre 1954 ed eventualmente in II^a convocazione il giorno 28 dicembre 1954, stessa ora e luogo, col seguente ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO

1) Bilancio al 30 giugno 1954 e relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;

2) Nomina degli Amministratori.

Le azioni al portatore dovranno essere depositate presso la Sede di Roma e Milano del Banco di Roma, via Nazionale 172, almeno tre giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Il Presidente
(Dr. P. Gamberini)

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Avviso di vendita all'incanto di immobile

Il Giudice dell'esecuzione, dott. Domenico Raspini, con ordinanza 22 ottobre 1954, ha disposto — su istanza del creditore intervenuto Hagi Sufi Mohamed Dinle — la vendita al pubblico incanto del seguente immobile pignorato a distanza del Banco di Napoli e di proprietà di Scek Abdalla Ali Banafa:

« In Mogadiscio, villaggio Amaruini, casa in muratura distinta: zona E. Gruppo I, n. 120, composta di un piano terra e di un primo piano, di complessive 13 stanze e servizi, confinante a nord con immobile di Hagi Mahadi, ad est con immobile di Sufi Ali, a sud con immobile di Hagi Aves Osman, e ad ovest con immobile di Abdalla Aiub ».

Ha fissato per l'incanto l'udienza del 3 dicembre 1954 ore 10, davanti a sè nel Palazzo di Giustizia in Mogadiscio.

Le condizioni per l'incanto sono le seguenti:

1) l'immobile sarà posto all'incanto in un sol lotto al prezzo di So. 47.900, determinato dall'esperto geom. Paolini;

2) ogni offerente all'incanto dovrà prestare cauzione che si determina nella somma di So. 8.000, da depositarsi in questa cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente all'incanto, e dovrà pure depositare in cancelleria entro lo stesso termine l'ammontare approssimativo delle spese di aggiudicazinoe in So. 3.500;

3) le offerte in aumento non potranno essere inferiore a So. 100;

4) l'aggiudicatario, entro il termine di giorni trenta dall'aggiudicazione dovrà depositare il prezzo dell'immobile, dedotta la cauzione già prestata, in un libretto di deposito giudiziario vincolato al giudice dell'esecuzione.

Mogadiscio, lì 22 ottobre 1954.

Il Cancelliere Dirigente
L. Arredi

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Avviso di decreto di chiusura di fallimento

Con decreto del sig. Giudice della Somalia in data 24 settembre 1954, è stata dichiarata la chiusura del fallimento di Gamberini Cesarino di Alessandro per ripartizione finale dell'attivo.

Il Cancelliere Dirigente
L. Aredi

EREDITA' GIACENTE ARMUZZI DINO

Si invitano i creditori del defunto Dino Armuzzi a presentare, entro il termine di giorni trenta dalla data della presente pubblicazione, la dichiarazione di credito al curatore dell'eredità Avv. Michele Rossaro - C. P. 403 - Mogadiscio.

Il Curatore

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BASSO GIUBA

AVVISO

Eredità giacente COZZUTO Enrico fu Pietro

Con decreto del Giudice Regionale del Basso Giuba, 14 ottobre 1954, è stata dichiarata giacente l'eredità del defunto Cozzuto Enrico fu Pietro, deceduto in Chisimaio.

Curatore è stato nominato il Sig. Siro Bertelli, residente in Chisimaio.

Il Cancelliere
A. Zarillo

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che il sig. Geilani Ali Mohamed ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Merca.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Mogadiscio, lì 9 ottobre 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che il sig. Scek Mohamed Abdi ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Afmadu.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Mogadiscio, lì 9 ottobre 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che il sig. Abba Sceik Mohamed ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Merca.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Mogadiscio, lì 9 ottobre 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che il sig. Abdulle Aden Mohamed ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Lugh Ferrandi.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Mogadiscio, lì 9 ottobre 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 30 agosto 1953, la Ditta A. Besse & Co., in nome e per conto della «Shell Co (Read Sea) Ltd.», ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 5845 sito in Vittorio d'Africa sulla direttrice per Merca descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso il Distretto di Merca e presso la Direzione Affari Finanziari.

Si accordano quindici giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il presente avviso sostituisce quello pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 8 del 2 agosto 1954.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 6 ottobre 1953, il sig. Ieberò Omar Abukar ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 112,50 sito in Moga-

discio, Viale Regina Elena descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso l'ufficio tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso questa Direzione.

Si accordano quindici giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il presente avviso sostituisce quello pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* n. 12 del I dicembre 1953.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 21 dicembre 1954, il sig. Abucar Ali Maò ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 120 sito in Mogadiscio, Via Chiarini, descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso l'ufficio tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso la Direzione Affari Finanziari.

Si accordano quindici giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S. , per eventuali opposizioni.

Il presente avviso sostituisce quello pubblicato nel Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S. n. 3 del I marzo 1954.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 6 luglio 1954 il sig. Scipione Farabolini ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 1045,25 sito in Galcaio nei pressi dell'Uff. Postale descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso il Distretto di Galcaio e presso l'A.F.I.S., Direzione AA. Finanziari.

Si accordano quindici giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 21 dicembre 1953, il sig. Abdulcadir Mohamed Sadich ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 150, sito in Mogadiscio, Via Chiarini ang. Via Vitali, descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso l'ufficio tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso la Direzione Affari Finanziari.

Si accordano quindici giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il presente avviso sostituisce quello pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 3 del I marzo 1954.

Il Direttore Reggente
Laudani

BOLLETTINO UFFICIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

(PUBBLICAZIONE MENSILE)

Anno V — Mogadiscio, 8 novembre 1954 — Suppl. n. 1 al n. 11

SOMMARIO

PARTE PRIMA

DECRETO n. 121 rep. del 13 settembre 1954: *Ordinamento e programmi d'insegnamento della Scuola Primaria per Adulti già denominata Scuola Primaria Serale Somala.* 659

PARTE PRIMA

DECRETO n. 121 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il D.P.R. 9 Dicembre 1954, n. 2357;

VISTO il D. A. n. 83 di rep. in data 29 maggio 1952, che istituisce la Scuola Primaria serale somala per adulti, e fissa i compensi spettanti al personale insegnante e direttivo;

VISTO il D.A. n. 176 di rep. in data 29 novembre 1953, che modifica il precedente Decreto;

RAVVISATA l'opportunità di aggiornare e integrare le norme suddette relative alle Scuole Primarie per Adulti, fissando l'ordinamento e i programmi delle Scuole stesse, e i compensi spettanti al personale insegnante e direttivo;

VISTO il D.A. n. 61 in data 24 maggio 1954, relativo agli insegnanti incaricati e supplenti delle Scuole Primaire della Somalia;

SENTITO il Consiglio Centrale Scolastico;

SENTITO il Comitato Amministrativo;

Decreta:

Art. 1.

La Scuola Primaria Serale Somala, istituita con D.A. n. 83 del 29 maggio 1952, prende la denominazione di « Scuola Primaria per Adulti ».

Art. 2.

Le Scuole Primarie per Adulti, comprendono tre corsi annuali, della durata di circa 7 mesi ciascuno.

I Corsi cominciano di regola il I agosto, e terminano il 28 febbraio, salvo in Migiurtinia, dove cominciano il I ottobre e terminano il 30 aprile.

Possono iscriversi alle Scuole Primarie per Adulti, e frequentarne i corsi, gli aspiranti di età non inferiore ai 15 anni, moralmente idonei,

Art. 3.

L'insegnamento è monolingue, e potrà essere impartito in lingua Italiana od Araba. E' tuttavia ammesso, come lingua veicolare, l'uso del Somalo.

Al termine dei tre corsi di cui all'art. precedente, gli allievi che hanno ricevuto l'insegnamento in lingua italiana potranno seguire un corso facoltativo (anche esso di sette mesi) di lingua Araba, quelli che hanno ricevuto l'insegnamento in lingua Araba potranno seguire analogamente un corso facoltativo di lingua Italiana.

Art. 4.

I singoli corsi delle Scuole Primarie per Adulti sono autorizzati dal Direttore Centrale per l'Istruzione Primaria, su proposta del Direttore Didattico competente, e non possono avere meno di 15 iscritti, con una frequenza media di almeno 12 allievi.

Ogni autorizzazione deve far menzione dell'insegnante incaricato del corso, ed essere comunicata in copia alla Direzione Sviluppo Sociale.

Art. 5.

I corsi si svolgeranno in conformità alle Premesse ai Programmi di insegnamento ed all'orario settimanale allegati al presente decreto.

Art. 6.

Previa approvazione della Direzione Sviluppo Sociale e con la procedura di cui all'art. 4 potranno essere istituiti corsi speciali annuali per adulti, per lo svolgimento di particolari programmi rispondenti ad eccezionali e contingenti esigenze.

Art. 7.

Le votazioni sono espresse in decimi: da 1 a 5 si hanno classifiche di insufficienza; da 6 a 10 classifiche di sufficienza. La promozone si consegue soltanto per esami, in prima o in seconda sessione.

Art. 8.

I titoli di studio che le Scuole Primarie per Adulti rilasciano sono:

a) Certificato di promozione, per i promossi dal primo al secondo corso e dal secondo al terzo corso;

b) Certificato di studio, per i promossi al termine del terzo corso;

c) Attestato per coloro che hanno superato l'esame finale dei corsi speciali (di cui all'art. 6).

Né il certificato di studio di cui alla lettera b), nè l'attestato di cui alla lettera c) consentono l'ammissione alle Scuole Secondarie.

Art. 9.

Possono essere allontanati, temporaneamente o definitivamente, dai singoli corsi, con provvedimento del dirigente la Scuola [illegible]

a) commettano ripetute o gravi mancanze disciplinari;

b) offendano la religione, la morale, il decoro della scuola;

c) non frequentino con assiduità le lezioni;

d) dimostrino scarso interessamento o insufficiente capacità di apprendere;

d) risultino affetti da malattia contagiosa.

Contro il provvedimento di allontanamento per più di dieci giorni o definitivo, è ammesso ricorso al Direttore Didattico Regionale, che decide in via definitiva.

Art. 10.

Tutti gli insegnanti elementari, di qualsiasi categoria e grado sono tenuti a prestare 25 ore settimanali di insegnamento, senza alcuno speciale compenso, nelle normali Scuole Primarie, o nelle Scuole Primarie per Adulti. Essi sono inoltre tenuti — dietro richiesta delle competenti Autorità scolastiche — a prestare fino a 10 ore settimanali di insegnameno straordinario, in eccedenza alle prime 25, dietro corresponsione del seguente compenso orario;

a) Maestri diplomati (di ruolo, incaricati, o supplenti) o insegnanti di metodo o muniti di licenza di Scuola Media Superiore So. 5;

b) Maestri coadiutori o insegnanti muniti di licenza di Scuola Media Inferiore, So. 3,50;

c) Maestri supplenti non diplomati, So. 2,50.

Art. 11.

Lo stesso compenso orario di cui all'art. precedente sarà attribuito agli insegnanti volontari delle Scuole Primarie per Adulti che non abbiano altro incarico di insegnamento.

Art. 12.

Al personale direttivo comunque incaricato della sorveglianza e Direzione delle Scuole Primarie per Adulti spetta un compenso annuo nella misura di So. 25 per ciascun corso autorizzato. Detto compenso è così suddiviso:

a) al Direttore Centrale Istruzione Primaria: So. 6,50 per corso;

b) al personale di Segreteria della Direzione Centrale Istruzione Primaria che abbia collaborato alla organizzazione ed al funzionamento dei corsi: So. 3,50 per corso;

c) ai Direttori Didattici, per le Scuole di giurisdizione territoriale, So. 15 per corso.

Art. 13.

I compensi orari previsti dagli art. 10 e 11, ed il compenso al personale direttivo di cui all'art. 12, vengono liquidati annualmente, al termine dei corsi, sulla base di specchi dimostrativi del servizio prestato dai singoli aventi diritto, compilati dalla Direzione Centrale per l'Istruzione Primaria.

motivo, o non dia risultati soddisfacenti, è in facoltà dell'Amministratore di non corrispondere i relativi compensi.

Art. 14.

Per quanto non previsto nel presente Decreto, si applicano alle « Scuole Primarie per Adulti » gli ordinamenti e le norme vigenti per le « Scuole Primarie della Somalia ».

Art. 15.

Sono abrogati gli artt. 3 e 4 del D.A. n. 83 in data 29 maggio 1952 e il D. A. n. 176 in data 29 novembre 1953.

Art. 16.

Il presente Decreto entra in vigore a decorrere dal I luglio 1954.

Mogadiscio, lì 13 settembre 1954.

L'Amministratore

Martino

VISTO e registrato - Reg. n. 4, foglio n. 104.
Mogadiscio, li 30 settembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA PER ADULTI

PREMESSA

La Scuola per Adulti non è la ripetizione della Scuola Elementare per fanciulli dai 5 ai 14 anni.

Essa risponde ad esigenze particolari, inerenti alle età dell'alunno ed al patrimonio di esperienza che l'alunno stesso porta con sè nella scuola, ed ha particolari finalità tra le quali preminente la lotta contro l'analfabetismo, strumentale prima, spirituale poi.

L'insegnante deve quindi ricordare che ha davanti a sè giovani ed uomini con specifiche esigenze spirituali, una esperienza che anche nel campo dello studio non va trascurata, ed idee precise su ciò che dalla scuola si aspettano.

Nell'adulto si agitano problemi morali e materiali che egli chiede alla scuola di risolvere o, quantomeno, di avviare ad una soluzione.

Sta all'insegnante — se ed in quanto possibile — convergere verso i singoli casi che vengono proposti, l'interesse della scolaresca tutta; anche se in genere l'alunno si pone di fronte a problemi individuali, questi, possono offrire sempre motivo e spunto a lezioni di ordine generale, e di interesse collettivo.

Ed è sempre per questa necessità che l'insegnamento deve battere due strade principali nella ricerca dei metodi:

— a) Per gruppi di alunni — b) per centri di interesse.

I gruppi di alunni devono formarsi per moto spontaneo, più per comuni esigenze spirituali che per mero livellamento culturale. I centri di interesse devono essere suggeriti dagli alunni, scaturire cioè dalle aspirazioni dell'individuo, del gruppo, della classe.

Si è fatta l'osservazione che molti alunni, dopo aver imparato a leggere ed a scrivere, sia pure stentatamente, lasciano la scuola.

Si tenga presente che l'adulto lascia la scuola quando questa non va più incontro alle sue esigenze, fra le quali quella di impadronirsi degli strumenti del sapere: leggere, scrivere e far di conto.

Dalla scuola per adulti bisogna saper eliminare il fanciullo e con lui tutto ciò che vi è d'inutile e di formalistico. Considerato che l'alunno è un individuo che ha già raggiunto il pieno sviluppo fisico-psichico,

da svolgere, quanto ha funzione solo indicativa per porre l'accento sugli elementi informativi a largo substrato pratico, voluti dalla scolaresca.

L'allievo in questa scuola è già un uomo ed è già un cittadino: bisogna però dargli la coscienza del suo stato, la consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Bisogna metterlo in condizioni di intendere la società moderna nella quale deve vivere ed operare; far sentire che l'uomo non è alla mercè del più forte e del più scaltro, ma libera individualità che realizza se stessa nel più alto adempimento dei doveri sociali.

Ogni tanto può essere necessario al maestro sapere se percorre la via buona o se dalla stessa ha deviato. Non vada lontano nella ricerca. La frequenza degli alunni è l'indice più sicuro.

Al bravo maestro riuscirà facile rimettersi in careggiata, suscitare entusiasmi, agitare problemi, vivere la vita dei propri alunni e fare sì che questi trovino se stessi nel maestro ed il loro ambiente, spontaneamente desiderato, nella scuola.

I programmi che seguono sono stati redatti partendo dal presupposto che tutto l'insegnamento debba essere intuitivo e improntato alla maggiore praticità.

Termini, definizioni e formule teoriche dicono ben poco all'adulto. Ciò che occorre invece è inquadrare le conoscenze che l'alunno già possiede in un piano di istruzione razionale ed organico.

Non è nella stretta aderenza ai programmi della scuola adulti, nè nella applicazione letterale degli stessi, cioè, che l'alunno può trovare l'appagamento dei suoi bisogni d'ordine spirituale.

I programmi vanno applicati ed interpretati con larghezza di vedute, come guida ed orientamento generale.

L'Amministrazione Italiana della Somalia affida questi programmi di studio al corpo insegnante perchè la scuola adulti divenga potente mezzo di lotta contro l'analfabetismo, visto nel suo triplice aspetto strumentale, spirituale, di ritorno.

LINGUA ITALIANA

(Solo per coloro che seguono i corsi in lingua Italiana)

I° Corso

I° Periodo:

Esercizi di conversazione in lingua Italiana progressivamente ampliati nella ricerca lessicale.

La grafia latina. — Esercizi di scrittura e lettura in lingua Italiana. L'uso di P.V.Z. che mancano nell'alfabeto Somalo. — Qualche detta-

II° Periodo

Si indicano alcuni argomenti di conversazione, attorno ai quali si devono intensificare le ricerche lessicali:

L'aula — l'edificio scolastico — le strade — le case. — I gradi di parentela — i nomi dei giorni e dei mesi. — I numeri — le parti principali del corpo umano. — I vestiti — i cibi. — Alcuni animali. — Qualche pianta. — Gli arnesi da lavoro. — Il lavoro dell'uomo. — I mezzi di trasporto. — I negozi. — I colori. — Le qualità principali. — Gli organi Amministrativi locali. — Le azioni più comuni che si compiono nella scuola, per la strada, in un ufficio, in un negozio.

Qualche esercizio di copiatura dalla lavagna o dal testo di lettura e dettati con precisi intendimenti didattici, al fine di aiutare l'alunno a superare qualche difficoltà grafica, a comprendere la corrispondenza foneticografica, ad intuire l'uso di determinate forme grammaticali.

Molti dettati sugli argomenti delle lezioni di conversazione e di cultura generale.

Lettura corrente dal libro di testo.

III° Periodo:

L'azione presente articolata nelle varie persone e l'uso intuitivo del pronome. Come si rivolge il discorso; esercizi di domanda e risposta; il ringraziamento; il saluto.

Qualche esercitazione a memoria. Scioglilingua.

Molti autodettati collettivi ed individuali.

Esercizi di lettura dal libro di testo e spiegazione delle parole e di qualche breve e semplice frase letta.

II° Corso

Elementi ragionati di analisi grammaticale, da apprendersi intuitivamente.

Le parti variabili del discorso: nome, articolo, aggettivo, pronome (genere, numero, concordanza, nomi propri e comuni).

Conoscenza intuitiva del verbo nell'azione presente, passata, futura e nelle persone al singolare ed al plurale. Funzione dei verbi ausiliari essere ed avere.

Conversazione in lingua Italiana, con queste precise finalità:

a) Esaminare il posto occupato dagli oggetti e loro posizione; risposta alla domanda: dove?

b) Esaminare il numero degli oggetti di cui si parla; risposta alla domanda: quanto?

c) Riferimento alle persone con cui si possono avere relazioni; risposta alla domanda: chi?

d) Esaminare l'azione compiuta nel tempo; risposta alla domanda: quando?

f) L'uso della specificazione ed il possesso della cosa; risposta alla domanda: di chi?

Ampliamento della ricerca lessicale in relazione allo studio delle altre materie.

Ripetizione orale di lezioni e di letture; relazioni orali su fatti accaduti o cose viste.

Le stesse ripetizioni o relazioni fatte per iscritto con l'ausilio di precise domande poste dall'insegnante. Dettati, anche come mezzo per il superamento di difficoltà ortografiche, ma sempre con periodi logicamente legati tra loro.

Esercizi di autodettatura come avviamento alla composizione collettiva.

Lettura del libro di testo.

Brevi recitazioni a memoria, in versi o in prosa su argomenti di interesse sociale.

Semplici corrispondenze su argomenti familiari o di affari.

III° Corso

Elementi ragionati di analisi grammaticale. — Coniugazione dei verbi regolari. — Conoscenza intuitiva dei principali verbi regolari.

Brevi cenni sulle parti invariabili del discorso.

Conoscenza intuitiva della proposizione: soggetto - predicato - complemento.

Lettura espressiva del testo. — Lettura di un libro come avviamento alla lettura dei libri della biblioteca. — Lettura di giornali. — Raccolta di giornali e riviste per l'uso della classe.

Discussioni e commenti su brani o libri letti.

Esposizione collettiva ed individuale orale e scritta. di avvenimenti a conoscenza degli alunni. Riassunti scritti di lezioni e di letture ed esercizi di composizione.

Lettere occasionali e di commercio, istanze, telegrammi.

Corso Facoltativo

(Per coloro che hanno frequentato i 3 corsi in lingua araba).

1° Periodo:

La grafia latina. — Esercizi di scrittura e lettura in lingua Italiana.

Dettati ed esercizi di copiatura come per il primo corso. — Ricerca lessicale ed esercizi di conversazione.

Elementi ragionati di analisi grammaticale come per i corsi II e III.

Autodettato collettivo ed individuale.

II° Periodo:

Lettura dal libro di testo ed avviamento alla lettura di libri della biblioteca; relazioni scritte su letture di giornali e riviste. Discussioni e commenti sui brani di libri letti.

Esposizione collettiva ed individuale scritta ed orale, di avvenimenti a conoscenza dell'alunno.

Esercizi di composizione. — Lettere occasionali, familiari e di commercio, istanze, telegrammi.

LINGUA ARABA

(Solo per coloro che seguono i corsi in lingua Araba).

Esercizi di conversazione in lingua araba, progressivamente ampliati nella ricerca lessicale.

Sudio dell'alfabeto e composizione della parola. Le vocali, il Suku'n, la sciadda. Conoscenza intuitiva del sostantivo nella nomenclatura scolastica e familiare. — Determinazione del nome.

Uso intuitivo delle preposizioni che reggono il genitivo (haru'fu-l-garr).

Esercizi di applicazione mediante autodettatura e facili proposizioni da completare.

Dettati sempre a senso compiuto, anche per superare difficoltà fonetiche — grafiche — grammaticali.

Graduale ampliamento della nomenclatura e dei soggetti di conversazione, in particolare modo sugli argomenti indicati per la lingua Italiana.

L'uso intuitivo del verbo nella conversazione e nella composizione di facili pensieri che riflettono le attività più comuni dell'uomo.

Molti autodettati collettivi ed individuali.

Esercizi di lettura dal testo e spiegazione di qualche parola o semplice frase letta.

II° Corso

Funzione del verbo. — Che cosa distingue la proposizione verbale dalla proposizione nominale.

L'azione nel presente, nel passato e nel futuro. — L'imperativo. — Esercizi di applicazione sul complemento oggetto. — Il genere e il numero dei nomi. — L'aggettivo. — L'uso intuitivo del pronome.

Esercizi di lettura e di ripetizione sensata anche in riferimento alle altre materie studiate.

Composizione scritta di facili pensieri a carattere descrittivo sotto forma di autodettatura. — Qualche brano d'autore, di interesse sociale,

III° Corso

Analisi elementare del periodo. — Le particelle che reggono il congiuntivo (an nauasib) e l'apocopato (al-giauàzim).

Il verbo Kana e sorella (Kana ua akhauàtuha), la particella «inna» e sorella (inna un akhauàtuha).

Modo di esprimere il complemento di specificazione (al idàfah); numerali; accordo del numerale col sostantivo.

Lettura, dettato e riassunto orale. — Conversazione su argomenti di altre materie, studiate anche per cicli di interesse. Relazioni di fatti e facili componimenti a carattere descrittivo.

Corrispondenza familiare, di commercio, istanze, telegrammi. — Proverbi.

Avviamento alla lettura dei libri della biblioteca.

Corso Facoltativo

(Per coloro che hanno frequentato i 3 corsi in lingua Italiana)

L'alfabeto. — Composizione della parola. — I segni vocalici.

Conoscenza intuitiva del nome. — La determinazione. — Esercizi di applicazione con dettati e letture a difficoltà progressive.

Nomenclatura scolastica.

Concetto del pensiero completo; il nome quale elemento della frase insieme alla preposizione e al verbo; formulazione di facili pensieri sulla nomenclatura scolastica e su altri argomenti di diretto interesse dell'alunno.

Gli elementi fondamentali della proposizione nominale (il mubtahà e il Khabar).

Conoscenza intuitiva della declinazione mediante continui esercizi che mettano in evidenza il verbo, il soggetto e le preposizioni che reggono il genitivo; la preposizione verbale; graduale ampliamento della conoscenza del periodo con l'uso del complemento oggetto nei vari argomenti di conversazione e nella composizione scritta di facili proposizioni.

Il nome e il genere del nome.

I tempi del verbo: l'azione nel passato, nel presente, e nel futuro, al centro di conversazioni che riflettano l'attività giornaliera dell'uomo a scuola, in casa, al lavoro.

L'imperativo. — Le particelle che reggono il congiuntivo e l'apocopato.

Esercizi orali e scritti tendenti a fissare l'uso di questi tempi.

Cenni generali sul complemento di specificazione (Idàfa).

Conversazione su argomenti di interesse sociale. — Brevi descrizioni scritte riguardanti le consuetudini locali.

Qualche saggio di corrispondenza familiare e commerciale, istanze, telegrammi.

ARITMETICA E GEOMETRIA

I° Corso

Scrittura e lettura dei numeri entro il 999.

Esercizio di composizione e scomposizione dei numeri.

Esercizi di numerazione orali e scritti in senso crescente e decrescente.

Rapporto tra unità, decina, centinaia.

Le 4 operazioni con numeri interi (moltiplicatore e divisore con una sola cifra).

La tavola pitagorica. — Esercizi di calcolo orale sulle 4 operazioni.

Esercizi orali sulle intuizioni di doppio, triplo, quadruplo, paio, decina, dozzina, metà, terza parte, un quarto, un quinto, ecc.

Concetto intuitivo ed uso delle seguenti unità di misura del sistema metrico decimale; lunghezza, peso e capacità.

Il somalo ed il sistema monetario della Somalia.

Concetto di spesa, ricavo, guadagno, perdita e loro rapporti (problemi pratici, orali e scritti).

Misurazione del tempo e lettura dell'orologio: ore antimeridiane ed ore pomeridiane. Minuto — ora — i giorni — le settimane — i mesi — l'anno.

II° Corso

Numerazione entro 99.999.

Rapidi esercizi di calcolo orale sul programma del I corso.

Le operazioni con numero interi e decimali con prestito — riporto — resto (moltiplicatore e divisore di due cifre). Moltiplicazione e divisione per 10 — 100 — 1000.

Sistema metrico decimale; multipli e sottomultipli delle misure di lunghezza, peso, capacità. — Uso pratico di dette misure.

Peso lordo, netto. tara.

Problemi applicativi di pratica utilità sulle nozioni di cui sopra.

III° Corso

Estensione del periodo numerico oltre il 100.000.

Rapide esercitazioni di calcolo orale sui programmi dei corsi I e II.

Misure di superficie ed agrarie anche di uso locale.

Concetto di superficie piana. — Angoli piani. — Rilievo intuitivo delle seguenti figure piane regolari: triangolo, quadrato, rettangolo, poligono regolare, circolo.

Ricerca dei perimetri solo in senso diretto. — Misure di superficie.

Concetto di media. — Esercizi di ricerca della grandezza media.

Concetto di percentuale. — Semplici esercizi sul 5-10-25-50-75%.

Qualche scrittura contabile: ricevuta, quietanza, fattura, nota delle spese, listino dei prezzi, compilazione di un modulo di vaglia postale, di una distinta di versamento bancario. Il risparmio bancario.

Problemi pratici applicativi su tutto il programma svolto.

STORIA

I° Corso

Letture e conversazioni, corredate da illustrazioni e fotografie che dimostrino come l'uomo, essere sociale, sia passato da forme di vita semplici e primitive alla attuale civiltà.

Il processo evolutivo può essere facilmente dimostrato anche osservando le condizioni di vita dell'uomo della boscaglia e del cittadino che vive nelle città della Somalia e che gode dei frutti del progresso umano: la posta, l'elettricità, la radio, l'automobile, l'areoplano, i libri ed i giornali, le vestimenta, la casa comoda ed aereata, ecc.

Si faccia rilevare che pur in epoche e civiltà diverse si sono sempre avuti dei grandi uomini, che si possono definire « I benefattori dell'umanità», che hanno aperto al mondo le strade del progresso e della bontà.

La vita aneddotica di 5 grandi personaggi storici dell'epoca preislamica, scelti tra questi grandi « benefattori dell'umanità ».

II° Corso

L'importanza del mare, quale via di comunicazione. L'Africa Mediterranea e l'Africa a Sud della depressione del Sahara. — Parallelo fra le civiltà che si sono sviluppate nelle due zone in conseguenza del fattore geografico.

L'apertura del Canale di Suez.

Dai grandi navigatori (Colombo, Vespucci, Magellano e, per l'Africa, Bartolomeo Diaz e Vasco di Gama), alle relazioni dei viaggiatori (Ibn Batuta - Marco Polo), ai grandi esploratori del Continente Africano. Si citano come esempio: Giuseppe Sapeto. — Il Cardinal Massaia. — Livingstone. — Stanley. — Romolo Gessi. — Antonio Cecchi. — Luigi Robecchi. — Vittorio Bottego, ecc. — La vita di 5 esploratori.

III° Corso

Brevi cenni di storia della penetrazione europea in Africa: le compagnie commerciali ed i missionari; la formazione delle Colonie. — L'evoluzione del sistema coloniale a Amministrazione Fiduciaria ed all'in-

L'Italia in Somalia; la graduale pacificazione della Somalia e la fine delle lotte tribali.

Il progresso della Somalia nel campo agricolo, industriale e commerciale negli ultimi 50 anni.

GEOGRAFIA

I° Corso

Il globo terracqueo. — Mari e terre emerse (continenti). — Zone climatiche della terra. — I movimenti della terra.

La terra nel sistema solare: l'alternarsi del giorno e della notte. — La misurazione del tempo. — Le stagioni in Somalia (venti e pioggie).

II° Corso

I 4 punti cardinali e la rosa dei venti.

La rappresentazione grafica della terra. — Principali segni convenzionali.

Nozioni di geografia fisica e politica della Somalia.

Divisione Amministrativa del territorio, confini politici, città principali. — Vie di comunicazioni (terrestri, marittime, aeree).

Nozioni di geografia economica della Somalia.

Divisione del territorio in relazione ai prodotti della terra. — Industrie locali. — Stazioni di pesca.

Industrie estrattive. — Lettura d'una carta geografica muta della Somalia.

III° Corso

Nozioni generali di geografia fisica e politica dell'Africa.

Nozioni generali di geografia fisica, politica ed economica dell'Italia, vista nel quadro dei rapporti Italo-Somalo. Correnti di traffico commerciale da e per l'Italia. — I principali centri di produzione agricola ed industriale in Italia.

EDUCAZIONE SOCIALE

I° Corso

In conversazioni ed osservazioni occasionali devono essere sviluppati alcuni concetti fondamentali della educazione morale dell'individuo e che rientrano nel quadro dei doveri e dei diritti dell'uomo e del cittadino nella famiglia e nella società, quali:

a) la legge ed il rispetto che ad essa è dovuto;

b) il rispetto della proprietà altrui e della cosa pubblica;

c) il concetto di gerarchia o di pubblica autorità o di autortità costituita;

d) la funzione sociale della donna ed il dovere di elevarne il tenore di vita;

e) i compiti delicati, difficili ed indispensabili delle forze di polizia;

f) le forze armate di una nazione;

g) il rispetto che reciprocamente è dovuto ai cittadini di altre nazionalità ed ai professanti religioni diverse dalla propria.

II° Corso

La funzione sociale della religione.

Conversazioni sulla dottrina sociale del Profeta (tratte anche da episodi sulla vita del Profeta).

In margine alle lezioni di aritmetica conversazioni sul bilancio dello stato, le fonti delle pubbliche entrate, le spese per il funzionamento dei pubblici servizi (scuole, ospedali, strade, ponti, ecc.), l'equilibrio fra le entrate e le spese.

III° Corso

Gli organi dell'Amministrazione Centrale e le competenze delle Direzioni (distribuzione degli affari).

Le Nazioni Unite: finalità politiche — economiche — culturali — sociali.

Gli organi delle Nazioni Unite: assemblea generale — Consiglio di Sicurezza — Consiglio sociale ed economico — Consiglio di Tutela. — La corte internazionale di giustizia. — Il Segretariato. — Le agenzie specializzate (mettere in risalto l'Unesco e l'organizzazione internazionale del lavoro).

SCIENZE ED IGIENE

I° Corso

Conversazioni ed osservazioni sul corpo umano: le parti del corpo umano, il sistema osseo, le articolazioni, i sensi ed i loro organi.

Conversazioni e letture sulle conseguenze che possono derivare dalla mancata osservanza delle più elementari norme igieniche quali: la pulizia della persona, degli abiti, degli ambienti ove l'uomo vive; la promiscuità con gli animali, l'uso dell'acqua non potabile, il respirare aria

II° Corso

Igiene dei cinque sensi e dei loro organi, al fine di conoscere norme che assicurino il loro perfetto funzionamento.

Norme igieniche sulla digestione. — Potabilizzazione dell'acqua. — Forme per una buona alimentazione. — Valore nutritivo dei cibi.

Norme igieniche sulla respirazione. — La polvere. — La latrina. — La fossa dei rifiuti.

Norme igieniche sulla circolazione. — Anemie.

Igiene della pelle. — I parassiti dell'uomo.

Nozioni di pronto soccorso: ferite — lussazioni — storte — morsicature velenose — asfissia — scottatura — colpo di sole e di calore — svenimento.

III° Corso

Nozioni di igiene sociale: malaria — bilarzia — tubercolosi — vaccini ed iniezioni profilattiche. — Le vaccinazioni obbligatorie.

Le malattie veneree, la sifilide (profilassi).

Le assicurazioni sociali: loro caratteristiche e loro funzioni. — Le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, contro le malattie, (concetto di malattia professionale), contro gli incidenti automobilistici, sulla vita, per la invalidità e vecchiaia, di disoccupazione).

Prevenzioni degli infortuni. — La legislazione sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Semplici osservazioni sulla vita degli animali: Vertebrati (mammiferi — uccelli — pesci — rettili — anfibi).

Invertebrati.

Semplici osservazioni sulla vita delle piante: le parti di una pianta (radice, fusto, foglia, fiore, frutto).

Suddivisione delle piante in relazione al loro uso: alimentari, (graminacee, oleose, leguminose, ortaggi, frutta) medicinali, tessili, da legname.

Tabella orario settimanale (di orientamento)

(N.B. — le lezioni si svolgono, di regola, nelle ore pomeridiane o serali)

	I	II	III	Corso facolt.
Lingua Italiana ed Araba . .	5	4	3	7,30
Aritmetica e geometria . . .	1,30	1,30	2	—
Cultura Generale (1)	1	—	—	—
Storia e Geografia (2) . . .	—	1	1	—
Scienze ed igiene	—	1	1	—
Educazione Sociale . . .	—	—	0,30	—
	7,30	7,30	7,30	7,30

(1) Comprensive di tutte le materie in programma che nel I corso non portano votazioni.

(2) Per il II corso è comprensivo anche della Educazione Sociale.

Tabella delle materie e delle classifiche

MATERIA	Corso nel quale la materia ha votazione			
Lingua (Italiana ed Araba) .	I	II	III	Corso facolt.
Aritmetica e geometria . . .	I	II	III	—
Cultura generale	I	—	—	—
Storia e geografia	—	II	III	—
Scienze ed igiene	—	II	III	—
Educazione Sociale	—	—	III	—

BOLLETTINO UFFICIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

(PUBBLICAZIONE MENSILE)

Anno V — Mogadiscio, 15 novembre 1954 — Suppl. n. 2 al n. 11

SOMMARIO

PARTE PRIMA

DECRETO n. 135 rep. del 16 ottobre 1954: *Nomina della Commissione per il personale a contratto locale.* 677

DECRETO n. 136 rep. del 18 ottobre 1954: *Conferimento all'ammasso presso il deposito di Margherita del « Credito Somalo » del granturco proveniente dal raccolto di Gu 1954 e determinazione del prezzo di ammasso del granturco e della dura* 678

DECRETO n. 137 rep. del 29 ottobre 1954: *Concorso per la nomina del Notaio della Somalia* 679

DECRETO n. 138 rep. del 29 ottobre 1954: *Proroga al 31 dicembre 1954 del termine per la distribuzione delle carte d'identità* 681

DECRETO n. 139 rep. del 29 ottobre 1954: *Ampliamento della circoscrizione dell'Amministrazione dei Servizi Municipali di Bur Acaba.* 682

DECRETO n. 140 rep. del 29 ottobre 1954: *Ampliamento della circoscrizione dell'Amministrazione dei Servizi Municipali di Baidoa.* 683

PARTE SECONDA

Compagnia Agr. Ind. della Gomma e dell'Olibanum S.p.A.: *Convocazione Assemblea Generale Ordinaria azionisti.* 685

Società Azienda Agricola « F.lli Urbinati » s.r.l.: *Estratto Verbale Assemblea Generale Straordinaria azionisti.* 685

PARTE PRIMA

DECRETO n. 135 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTA l'Ordinanza n. 62 del 15 settembre 1950;

VISTO il decreto n. 122 di rep. del 15 ottobre 1954 che modifica l'art. 9 dell'Ordinanza predetta;

RAVVISATA la necessità di procedere alla nomina della Commissione per il personale a contratto locale, in conformità di quanto disposto dal predetto decreto;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 16 ottobre 1954 la Commissione di cui all'art. 9 dell'Ordinanza n. 62 del 15 settembre 1950 modificato dal decreto 122 di rep. del 15 ottobre 1954, è composta come segue:

1) Ministro SPINELLI Dr. Pier Pasquale - *Segretario Generale - Presidente;*

2) Dr. CANNAVINA Ferdinando - *Consigliere di Corte d'Appello - Membro effettivo;*

3) Dr. BOLOGNA Edmondo - *Direttore di Governo di 2ª Classe - Membro effettivo;*

4) Dr. MIGLIO Francesco - *Impiegato a Contratto Locale - Membro effettivo;*

5) Sig. SIMEONI Romolo - *Impiegato a Contratto Locale - Membro effettivo;—*

6) Dr. FELICE Arnaldo - *Consigliere di Governo di 2ª Classe - Membro supplente;*

7) Sig. BAIETTI Giuseppe - *Impiegato a Contratto Locale - Membro Supplente;*

8) Rag. CECCHINI Roberto - *Aiutante Coloniale di 2ª Classe - Segretario.*

Art. 2.

Ai componenti la Commissione di cui all'articolo precedente spetta il gettone di presenza in base alle disposizioni vigenti in materia.

Mogadiscio, lì 16 ottobre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e registrato - Reg. n. 4, foglio n. 183.
Mogadiscio 28 ottobre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 136 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L' AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTO il D.A. 20 agosto 1954 n. 108 rep. col quale viene autorizzato il conferimento volontario all'ammasso, da parte dei produttori, ai depositi di Vittorio d'Africa o di Chisimaio del granturco proveniente dal raccolto di GU 1954 ed al deposito di Baidoa della dura proveniente dal medesimo raccolto;

CONSIDERATA l'opportunità di effettuare il conferimento del granoturco presso il deposito del « Credito Somalo » di Margherita anzichè presso quello di Chisimaio;

RITENUTA la necessità di procedere alla determinazione del prezzo d'ammasso per il granturco e per la dura;

Decreta:

Art. 1.

Il conferimento all'ammasso del granturco proveniente dal raccolto di Gu 1954, per la Regione del Basso Giuba, sarà effettuato presso il deposito cereali dell'Ente « Credito Somalo » in Margherita, anzichè presso il deposito di Chisimaio.

Art. 2.

L'Ente « Credito Somalo » corrisponderà ai conferenti all'ammasso dei cereali, i seguenti prezzi:

a) per il granturco, di normali caratteristiche organolettiche, So. 36 (trentasei) al sacco di 90 kg. netti (merce nuda), reso franco magazzini ammasso di Vittorio d'Africa e di Margherita;

b) per la dura, di normali caratteristiche organolettiche, So. 50 (cinquanta) al sacco di 90 kg. netti (merce nuda), resa franco magazzini ammasso di Baidoa.

Mogadiscio, lì 18 ottobre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e Registrato - Reg. n. 4, foglio n. 176.
Mogadiscio, lì 23 ottobre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 137 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTA l'ordinanza n. 5 in data 31 marzo 1952 che apporta modifiche alla legge 16 febbraio 1913, n. 89, sull'Ordinamento del Notariato e degli Archivi Notarili;

VISTO il decreto n. 43 in data 1 aprile 1952 con il quale veniva indetto un concorso per un posto di notaio in Somalia;

RITENUTO che in seguito alla rinuncia dell'unico concorrente il predetto concorso è andato deserto e che quindi occorre indire un altro concorso per la nomina del Notaio della Somalia;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli per un posto di notaio della Somalia, con sede in Mogadiscio.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 dell'Ordinanza n. 5 del 31 marzo 1952.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, su carta da bollo da So. 0,80 deve essere presentata all'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia - Direzione per la Legislazione e per gli Affari Giudiziari - nel termine di giorni trenta dalla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Somalia.

La domanda dovrà contenere l'esatta indicazione dell'attuale occupazione e dell'abituale residenza dell'aspirante ed essere corredata dai seguenti documenti:

1) copia integrale dell'atto di nascita;

2) certificato di buona condotta;

3) certificato di cittadinanza;

4) certificato penale generale;

5) certificato di laurea in giurisprudenza rilasciato dalla competente autorità accademica;

6) documenti comprovanti la pratica notarile o l'aver esercitato funzioni di carattere notarile;

7) certificato medico comprovante che il concorrente è di sana costituzione ed esente da gravi difetti ed imperfezioni fisiche che possano renderlo non idoneo all'esercizio delle funzioni notarili.

Art. 4.

Per la formazione della graduatoria dei concorrenti si terrà conto:

1) del precedente esercizio notarile o di funzioni di carattere notarile precedentemente svolte;

2) della conseguita idoneità o abilitazione al notariato con riguardo alla votazione riportata;

3) dei servizi resi negli archivi notarili o in altri uffici aventi affinità col notariato;

4) dell'esercizio di funzioni giudiziarie amministrative;

5) dell'esercizio della professione di avvocato e di procuratore;

6) dell'insegnamento di discipline giuridiche;

7) dei titoli di studio e delle pubblicazioni;

8) della votazione riportata nella laurea.

Art. 5.

La Commissione di cui all'articolo successivo delibera sull'ammissione dei singoli aspiranti al concorso.

Art. 6.

Il giudizio sui titoli dei concorrenti verrà dato da una Commissione così composta:

— Ministro Plenipotenziario dr. Pier Pasquale Spinelli - *Segretario Generale - Presidente;*

— Consigliere di Corte d'Appello dr. Ferdinando Cannavina - *Direttore per la Legislazione e per gli Affari Giudiziari - Membro;*

— Magistrato di Tribunale dr. Domenico Raspini - *Giudice della Somalia - Membro.*

Disimpegnerà le funzioni di Segretario il Dr. Carlo Fettarappa Sandri, *Consigliere di Governo addetto alla Direzione per la Legislazione e per gli Affari Giudiziari.*

Art. 7.

In base al totale dei punti assegnati a ciascun concorrente la Commissione esaminatrice forma la graduatoria generale.

L'Amministratore, riconosciuta la regolarità delle operazioni del concorso, approva con decreto la graduatoria del concorso.

Il decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Somalia.

Art. 8.

Entro quindici giorni dalla pubblicazione del decreto di cui all'articolo precedente, il vincitore del concorso dovrà far pervenire la propria accettazione alla Direzione per la Legislazione e per gli Affari Giudiziari.

Qualora manchi tale accettazione da parte del vincitore, l'Amministratore nomina con decreto il secondo in graduatoria e così di seguito.

Mogadiscio, lì 29 ottobre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e Registrato - Reg. n. 4, foglio n. 194.
Mogadiscio, lì 6 novembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 138 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTA la propria Ordinanza n. 24 in data 30 dicembre 1953, istitutiva della carta d'identità;

VISTO il proprio decreto n. 23 in data 20 marzo 1954, che fissa le norme esecutive per la distribuzione delle carte d'identità;

VISTO il proprio decreto n. 89 in data 13 agosto 1954, che proroga al 31 ottobre 1954 la suddetta distribuzione;

CONSIDERATO che entro il suddetto termine non sarà possibile ultimare la distribuzione delle carte d'identità;

RITENUTO pertanto necessario di prorogare ulteriormente il termine precedentemente fissato;

Decreta:

Ferme restando le altre disposizioni di cui al decreto n. 23 in data

sono che, ai sensi dell'Ordinanza n. 24 in data 30 dicembre 1953, sono tenute a munirsi di tale documento, sarà effettuata fino al 31 dicembre 1954.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Somalia.

Mogadiscio, lì 29 ottobre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e Registrato - Reg. n. 4, foglio n. 187.
Mogadiscio, lì 2 novembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 139 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA la propria Ordinanza n. 10 del 6 giugno 1951, relativa alla istituzione di Amministrazioni dei Servizi Municipali;

VISTO il proprio decreto n. 86 del 15 agosto 1951, che stabilisce che la circoscrizione territoriale dell'Amministrazione dei Servizi Municipali di Bur Acaba è costituita dal territorio compreso entro un raggio di un chilometro e mezzo, avente per centro il pubblico mercato;

RAVVISATA l'opportunità di ampliare l'area di detta Municipalità, aumentandone il raggio fino a dieci chilometri, per includere nella circoscrizione municipale ottanta piccoli villaggi stabili, situati nelle immediate adiacenze;

Decreta:

La circoscrizione dell'Amministrazione dei Servizi Municipali di Bur Acaba è ampliata fino ad includere tutto il territorio compreso entro un raggio di dieci chilometri, avente per centro il pubblico mercato.

Mogadiscio, lì 29 ottobre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e Registrato - Reg. n. 4, foglio n. 189.
Mogadiscio, lì 2 novembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 140 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTA la propria Ordinanza n. 10 del 6 giugno 1951, relativa alla istituzione di Amministrazioni di Servizi Municipali;

VISTO il proprio decreto n. 81 del 15 agosto 1951, che stabilisce che la circoscrizione territoriale dell'Amministrazione dei Servizi Municipali di Baidoa è costituita dal territorio compreso entro un raggio di tre chilometri, avente per centro la Moschea Giama;

RAVVISATA l'opportunità di ampliare l'area di detta Municipalità, aumentandone il raggio fino a dieci chilometri, per includere nella circoscrizione municipale venticinque piccoli villaggi stabili, situati nelle immediate adiacenze;

Decreta:

La circoscrizione dell'Amministrazione dei Servizi Municipali di Baidoa è ampliata fino ad includere tutto il territorio compreso entro un raggio di dieci chilometri, avente per centro la Moschea Giama.

Mogadiscio, lì 29 ottobre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e Registrato - Reg. n. 4, foglio n. 188.
Mogadiscio, lì 2 novembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

PARTE SECONDA

COMP. AGR. IND. DELLA GOMMA E DELL'OLIBANUM S. p. A.

Capitale Versato So. 114.274 - Mogadiscio

Gli azionisti della Compagnia Agricola Industriale della Gomma e dell'Olibanum S.p.A. capitale versato So. 114.274 - con sede in Mogadiscio, sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per deliberare sugli argomenti disciplinati dall'art. 2364 Cod. Civ. per le ore 10 del 31 dicembre 1954, presso l'Ufficio di Roma via del Corso n. 300 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione stesso luogo ed ora per il giorno 28 gennaio 1955.

Mogadiscio, lì 13 novembre 1954.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

SOCIETA' AZIENDA AGRICOLA « Fr.lli URBINATI » s.r.l.

Capitale Sociale So. 651.510

Il giorno 27 ottobre 1954 si è riunita in Mogadiscio l'Assemblea Generale Straordinaria degli azionisti ed ha deliberato il trasferimento della sede sociale da Rovereto a Mogadiscio, la trasformazione del capitale sociale in moneta somala e la nomina delle cariche sociali in persona dei sigg. Comm. Raimondo Briata - Presidente, ed Urbinati Corrado e Rolando - Consiglieri.

Il relativo verbale - mio rogito - n. 12499 di rep. registrato il 30 ottobre 1954, è stato omologato dall'Ill. Signor Giudice della Somalia con suo decreto in data 9 novembre 1954, e depositato presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Mogadiscio in data odierna.

Mogadiscio, lì 11 novembre 1954.

Il Notaio della Somalia
L. Ferrara

BOLLETTINO UFFICIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

(PUBBLICAZIONE MENSILE)

Anno V — Mogadiscio, 1 dicembre 1954 — N. 12

Supplementi pubblicati nel mese di novembre 1954:

Supplemento n. 1 al n. 11 in data 8 novembre 1954 contenente:

DECRETO n. 121 rep. del 13 settembre 1954: *Ordinamento e programmi d'insegnamento della Scuola Primaria per Adulti già denominata Scuola Primaria Serale Somala.* 659

Supplemento n. 2 al n. 11 in data 15 novembre 1954 contenente:

DECRETO n. 135 rep. del 16 ottobre 1954: *Nomina della Commissione per il personale a contratto locale.* 677

DECRETO n. 136 rep. del 18 ottobre 1954: *Conferimento all'ammasso presso il deposito di Margherita del « Credito Somalo » del granturco proveniente dal raccolto di Gu 1954 e determinazione del prezzo di ammasso del granturco e della dura* 678

DECRETO n. 137 rep. del 29 ottobre 1954: *Concorso per la nomina del Notaio della Somalia* 679

DECRETO n. 138 rep. del 29 ottobre 1954: *Proroga al 31 dicembre 1954 del termine per la distribuzione delle carte d'identità* 681

DECRETO n. 139 rep. del 29 ottobre 1954: *Ampliamento della circoscrizione dell'Amministrazione dei Servizi Municipali di Bur Acaba.* 682

DECRETO n. 140 rep. del 29 ottobre 1954: *Ampliamento della circoscrizione dell'Amministrazione dei Servizi Municipali di Baidoa.* 683

Compagnia Agr. Ind. della Gomma e dell'Olibanum S.p.A.: *Convocazione Assemblea Generale Ordinaria azionisti.* 685

Società Azienda Agricola « F.lli Urbinati » s.r.l.: *Estratto Verbale Assemblea Generale Straordinaria azionisti.* 685

Stamperia A.F.I.S. — Mogadiscio — 1954 - 1266 - 850

SOMMARIO

1954

DECRETI:

PARTE PRIMA

DECRETO n. 141 rep del 31 luglio 1954: *Modifica dell'art. 12 del Regolamento della Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa* 671

DECRETO n. 142 rep. del 20 settembre 1954: *Nomina di una Commissione per l'assistenza agli ex militari somali* 672

DECRETO n. 143 rep. del 22 settembre 1954: *Concorso a 10 posti di aiutante di cancelleria* 673

DECRETO n. 144 rep. del 20 ottobre 1954: *Trattamento economico del personale insegnante italiano delle Scuole Primarie in possesso del diploma di « metodo » al quale vengano affidati incarichi o supplenze* 697

DECRETO n. 145 rep. del 23 ottobre 1954: *Variazioni al bilancio di previsione 1° luglio 1953-31 dicembre 1954* 698

DECRETO n. 146 rep. del 29 ottobre 1954: *Concessione di area demaniale a scopo edilizio al sig. Busuri Scek Abdul Aziz.* 700

DECRETO n. 147 rep. del 30 ottobre 1954: *Istituzione dell'Amministrazione dei Servizi Municipali di Dugiuma* 701

DECRETO n. 148 rep. del 30 ottobre 1954: *Istituzione dell'Amministrazione dei Servizi Municipali di Tigieglò* 702

Direzione per lo Sviluppo Economico:

CERTIFICATO n. 704084 del 23 ottobre 1954: *Deposito marchio di impresa della Ditta « Davide Campari Milano S.p.A. »* 703

CERTIFICATO n. 704086 del 23 ottobre 1954: *Idem.* 704

CERTIFICATO 704506 del 20 novembre 1954: *Deposito marchio di impresa « British-American Tobacco Co. Ltd. »* 705

CERTIFICATO n. 704507 del 20 novembre 1954: *Deposito marchio di impresa « Brown & Williamson Tobacco Corporation (Export) Limited »* 705

CERTIFICATO n. 704510 del 20 novembre 1954: *Idem.* 706

CERTIFICATO n. 704511 del 20 novembre 1954: *Deposito marchio d'impresa « A. Y. Pattreiouex (Overseas) Limited »* 707

CERTIFICATO n. 704512 del 20 novembre 1954: *Deposito marchio d'impresa « Maspero Freres Limited »* 708

CERTIFICATO n. 704513 del 20 novembre 1954: *Deposito marchio d'impresa « Alfa Romeo S.p.A. »* 708

CERTIFICATO n. 704514 del 20 novembre 1954: *Deposito marchio d'impresa « British-American Tobacco Company Limited »* 709

CERTIFICATO n. 704515 del 20 novembre 1954: *Deposito marchio d'impresa « Lipton Limited ».* 710

CERTIFICATO n. 704516 del 20 novembre 1954: *Iden.* 711

Direzione per lo Sviluppo Economico:

Autorizzazione a svolgere attività economiche. *Ditta Di Gennaro e Santoro.* 711

Autorizzazione a svolgere attività economiche: *Ditta Abdulcadir Mohamed Scirua* 712

PARTE SECONDA

S.A. « Ali Abdalla Murgian & Co. » in liquidazione: *Estratto verbale Assemblea Generale Straordinaria* 713

Soc. Coop. a r.l. « Alto Giuba » Baidoa: *Estratto atto costitutivo* 713

Società Coop. a r.l. « MOGADISCIO »: *Estratto atto costitutivo* 714

« AEROSOMALA » S.p.A.: *Estratto Verbale Assemblea Generale Straordinaria* 714

S.I.S.I.A. « Società Italo-Somala Incremento Agricoltura: *Convocazione Assemblea Generale Ordinaria* 714

S.A.C.A. Soc. Az. Concessionari Agricoli: *Estratto Verbale Assemblea Generale* 715

Mutua Commerciale e Trasporti S. A. - Mogadiscio: *Convocazione Assemblea* 715

Soc. Romana di Colonizzazione in Somalia: *Estratto verbale Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria* 716

S.I.C.I.C. Soc. Ind. Commerciale Italo-Somala: *Estratto Verbale Assemblea* 717

Soc. per az. Pescherie Alula « G. Caramelli » S.A.P.A. in liquidazione: *Convocazione Assemblea* 717

S.C.I.S. Soc. Comm. Italo-Somala: *Conferimento procura speciale* 718

Ufficio Giudice della Somalia: *Avviso di istanza vendita di immobile* 718

Ufficio del Giudice della Somalia: *Avviso ammortamento certificati azionari* 719

Ufficio Giudice della Somalia: *Avviso decreto chiusura fallimento Piazzardi Severino* 719

Ufficio del Giudice Regionale del Benadir: *Chiusura eredità giacente Lombardi Guido* 719

Società a r.l. « Azienda Agricola Montenero »: *Bilancio* 719

Società a r.l. « Azienda Agricola Carso »: *Bilancio* 720

An. Coop. Coltivatori Afgoi: *Assemblea Generale Ord. dei Soci* 720

Direzione Sviluppo Economico: *N. 14 Avvisi ad Opponendum* 721

Direzione Affari Finanziari: *N. 3 Avvisi ad Opponendum* 726

Errata Corrige. 727

PARTE PRIMA

DECRETO n. 141 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L' AMMINISTRATORE

VISTO il D.P.R. 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO il D.A. n. 9 del 18 gennaio 1952 che approva il regolamento didattico e amministrativo della Scuola di Preparazione Politico Amministrativa;

VISTO il D. A. n. 120 del 19 agosto 1952 che apporta talune modifiche al Regolamento suddetto;

VISTO il D. A. n. 163 del 25 ottobre 1953 che apporta ulteriori modifiche al Regolamento suddetto;

RICONOSCIUTA l'opportunità di modificare la norma relativa al compenso dovuto ai docenti della Scuola di Preparazione Politico Amministrativa riducendone l'importo;

Decreta:

Il 2° comma dell'art. 12 del Regolamento didattico e amministrativo della Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa approvato con D. A. n. 9 del 18 gennaio 1952 è sostituito dal testo seguente:

« Il compenso ai docenti è stabilito nella misura di So. 75,— mensili per ogni ora settimanale di insegnamento ».

Mogadiscio, lì 31 luglio 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e Registrato .- Reg. n. 3, foglio n. 213.
Mogadiscio, lì 13 agosto 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 142 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

CONSIDERATA l'opportunità di assistere, nei limiti delle possibilità, quelli ex militari somali che si trovano in condizioni di particolare disagio economico e che hanno acquisito particolari benemerenze per il servizio militare prestato;

SENTITO il Comitato Amministrativo nella seduta del 17 settembre 1954;

Decreta:

Art. 1.

E' costituita presso la Direzione Affari Interni una Commissione avente lo scopo di esaminare le domande di assistenza presentate dagli ex-militari somali, che si trovino in condizione di particolare disagio economico e che abbiano acquisito determinate benemerenze per il servizio militare prestato, e di sottoporre all'Amministrazione singole e concrete proposte di assistenza.

Art. 2.

La Commissione di cui al precedente articolo 1 è costituita come segue:

— dott. Giancarlo CANAVESIO — *Presidente.*
— cav. Antonio PINTUS — Commissario della Federazione Combattenti e Reduci della Somalia — *Membro Segretario.*
— HAGI ALI ILOLE MOHAMED — Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti Somali — *Membro.*
— ABDI RASCID ALI SCERMARKE — Addetto alla Direzione per la Legislazione e AA.GG. — *Membro.*
— ADEN SCIRE' GIAMA — Consigliere Territoriale — *Membro.*

Art. 3.

Possono presentare richiesta di assistenza gli ex militari somali che appartengono ad una delle seguenti categorie:

1) mutilati o invalidi in conseguenza di eventi bellici;

2) veterani che abbiano almeno 25 anni di servizio, conteggiabili fino al 15 settembre 1947, di cui gli ultimi 15 di servizio continuativo;

3) decorati al valore militare.

Le domande di assistenza, redatte su carta semplice, devono essere presentate dagli interessati, entro il 31 dicembre 1954, ai Capi dei Distretti nella cui circoscrizione hanno la loro normale residenza.

I Capi dei Distretti inoltreranno alla Commissione, con la ma-

urgenza, le domande ricevute, corredandole di brevi notizie sulle condizioni economiche dei richiedenti.

Art. 4.

La Commissione esaminerà, con procedura celere e senza alcuna particolare formalità, le domande pervenute nel termine indicato dall'art. precedente e le trasmetterà con il parere all'Amministrazione, facendo proposte per le eventuali provvidenze.

Art. 5.

Le autorità politico-amministrative regionali e distrettuali, nonchè i Comandi Militari e di Polizia, sono tenuti a fornire alla Commissione le notizie che questa potrà richiedere.

Gli ex militari che hanno presentato domanda di assistenza sono tenuti, a richiesta, a presentarsi davanti alla Commissione per fornire le informazioni che la Commissione stessa riterrà necessarie.

Mogadiscio, lì 20 settembre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e Registrato - Reg. n. 5, foglio n. 4.
Mogadiscio, lì 17 novembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 143 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

RAVVISATA la necessità d'indire un concorso per esami a 10 posti di Aiutante di cancelleria;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a 10 posti di Aiutante di cancelleria, riservato agli autoctoni come dal bando allegato che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

La relativa spesa farà carico sull'art. 98 del bilancio per le spese dell'esercizio finanziario 1953-1954.

Mogadiscio, lì 22 settembre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e Registrato - Reg. n. 5, foglio n. 12.
Mogadiscio, lì 18 novembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

BANDO DI CONCORSO A 10 POSTI DI « AIUTANTE DI CANCELLERIA »

indetto con Decreto n. 143 del 22 settembre 1954

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a 10 posti di « Aiutante di Cancelleria » riservato agli autoctoni.

Art. 2.

Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno presentare, entro un mese dalla data di pubblicazione del presente bando sul « Bollettino Ufficiale » dell'A.F.I.S., domanda in carta bollata da So. 0,80 alla Direzione del Personale e degli Affari Generali.

Le domande potranno anche essere presentate ai Distretti che le trasmetteranno col primo mezzo direttamente alla predetta Direzione del Personale.

Art. 3.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) Certificato di visita medica attestante l'idoneità fisica del candidato;

b) Certificato del Capo Distretto dal quale risulti che il candidato non sia minore dei 18 anni e non abbia superato i 30 anni di età;

c) Certificato del Capo Distretto attestante il luogo di nascita, le generalità e la buona condotta del candidato;

d) Dichiarazione del candidato di accettare la destinazione in servizio in qualsiasi località della Somalia;

e) Titoli di studio eventualmente conseguiti.

Il personale a paga mensile in servizio presso l'A.F.I.S. può partecipare al concorso a prescindere dai limiti di età e senza presentare i documenti sopra elencati.

I candidati che abbiano prestato servizio presso le precedenti Amministrazioni della Somalia potranno essere ammessi al concorso anche se di età superiore ai 30 anni, purchè non abbiano oltrepassati i 45 anni di età.

Art. 4.

L'esame dei documenti esibiti e dei requisiti richiesti per la partecipazione al concorso, è devoluto alla Commissione esaminatrice che sarà nominata dall'Amministratore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di escludere dal concorso coloro che a suo giudizio insindacabile non ritenesse di immettere nei ruoli degli Aiutanti di Cancelleria.

Art. 5.

Le prove di esame sono le seguenti:

OBBLIGATORIE:

a) due prove scritte in lingua italiana (dettato e componimento);

b) una prova scritta di aritmetica (tre problemi limitati alle quattro operazioni);

c) una prova orale in lingua italiana (lettura di un brano ed esposizione di esso);

d) una prova orale di aritmetica (limitata alle quattro operazioni);

e) una prova orale di cultura generale;

f) prova di dattilografia.

FACOLTATIVE:

Prove di cui alle lettere a) e c) da sostenersi in arabo o in altra lingua.

La durata e le modalità per ciascuna prova di esame saranno stabilite dalla Commissione esaminatrice.

Il luogo, la data e l'orario delle prove di esame saranno resi noti a tempo debito dalla Commissione stessa mediante comunicazione diretta agli interessati.

Art. 6.

La graduatoria del concorso sarà approvata con decreto dell'Amministratore e sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » della Somalia.

Sugli eventuali reclami, relativi alla precedenza dei concorrenti, da presentarsi non oltre il termine di giorni quindici dalla pubblicazione della graduatoria, decide in via definitiva l'Amministratore, sentita la Commissione giudicatrice.

Art. 7.

Per ogni prova di esame obbligatoria a ciascun candidato sarà attribuito dalla Commissione un voto complessivo in centesimi.

Saranno dichiarati idonei i candidati che avranno riportato una votazione complessiva di almeno settanta centesimi e non meno di sessanta centesimi in ciascuna prova.

Per ogni prova di esame facoltativa sarà attribuito dalla Commissione un punteggio aggiuntivo che non potrà superare i tre centesimi e che sarà valevole soltanto agli effetti della graduatoria.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove obbligatorie e dei punti ottenuti in quelle facoltative.

La graduatoria degli idonei sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva e sarà definitiva solo dopo l'approvazione dell'Amministratore. In caso di parità di voti la Commissione terrà conto dei titoli di studio presentati. La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S.

Art. 8.

I primi dieci in graduatoria saranno dichiarati vincitori del concorso e saranno assunti in servizio presso l'A.F.I.S. con la qualifica di «Aiutante di Cancelleria in prova» e con lo stipendio di So. 150 mensili, corrispondente a quello del grado VI 2° aumento del vigente regolamento del personale.

I concorrenti dichiarati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso non acquisteranno alcun diritto a coprire i posti che si facciano eventualmente vacanti.

L'Amministrazione tuttavia si riserva la facoltà di assumerli in servizio alle stesse condizioni dei vincitori.

Art. 9.

I vincitori dovranno, ad assunzione avvenuta, compiere a titolo di prova un tirocinio per un periodo di quattro mesi presso gli Uffici Giudiziari.

Per ottenere la conferma in servizio occorre, al termine del predetto periodo di prova, aver superato un esame di carattere pratico sui servizi di cancelleria.

In base all'esito di detto esame sarà stabilita la graduatoria di coloro che saranno mantenuti in servizio.

Le modalità per lo svolgimento del tirocinio e del predetto esame saranno successivamente stabilite.

Art. 10.

Coloro che saranno confermati in servizio dopo il periodo di prova, avranno la qualifica di «Aiutante di Cancelleria» e saranno inquadrati al grado V-4° aumento con lo stipendio di So. 260 mensili, mentre coloro che non saranno confermati in servizio cesseranno dal far parte del personale dell'AFIS senza diritto ad alcun compenso od indennizzo.

Per questi ultimi l'Amministrazione può, tuttavia, consentire che il servizio di prova sia prorogato per un altro periodo non superiore a quattro mesi.

Art. 11.

I vincitori del concorso appartenenti al personale dell'A.F.I.S. o che abbiano prestato servizio con le precedenti Amministrazioni della So-

malia, e che saranno confermati in servizio dopo il periodo di prova, potranno essere inquadrati, a insindacabile giudizio dell'Amministratore, anche ad un grado superiore al V..

Art. 12.

In tutti i casi, i vincitori del concorso appartenenti al personale dell'A.F.I.S. conserveranno, a titolo di assegno personale, la differenza eventualmente esistente fra gli assegni goduti e quelli sopra specificati, fino a riassorbimento della differenza stessa.

Mogadiscio, 22 settembre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

DECRETO n. 144 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA l'ordinanza n. 16 del 7 settembre 1951;

VISTO il Decreto n. 100 del 7 settembre 1951;

VISTO il Decreto n. 22 del 10 marzo 1954;

RAVVISATA l'opportunità di integrare le norme dei suddetti Decreti n. 100 e 22 allo scopo di stabilire il compenso spettante al personale insegnante Italiano delle Scuole Primarie in possesso del diploma « di metodo » cui siano affidati incarichi e supplenze;

SENTITO il Comitato Amministrativo nella seduta del 16 ottobre 1954;

Decreta:

Al personale insegnante Italiano delle Scuole Primarie, in possesso del diploma « di metodo » al quale siano affidati incarichi annuali o supplenze spetterà il trattamento economico attribuito al personale della categoria « C » III grado, 3° aumento della tabella (allegati 1), annessa all'Ordinanza 15 settembre 1950 n. 62.

Mogadiscio, lì 20 ottobre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e Registrato - Reg. n. 4, foglio n. 224.
Mogadiscio, lì 10 novembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 145 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2358, art. 4;

CONSIDERATO che durante l'esercizio finanziario I luglio 1953-31 dicembre 1954 sono stati versati al Cap. 51 dello stato di previsione delle entrate « Recupero somme da reintegrare ai capitoli di previsione della spesa » So. 5.784,43 dal Comando Corpo di Polizia della Somalia So. 390.722,10 dai vari Centri Amministrativi Militari della Somalia e So. 103.524,80 dall'Ispettorato Agricoltura e Zootecnia come dai vari prospetti e distinte di versamento allegati;

che è necessario provvedere alla riassegnazione di dette somme ai vari capitoli di spesa dello stato di previsione della spesa per il periodo I luglio 1953-31 dicembre 1954 che ne sostennero l'onere;

SENTITO il parere del Comitato Amministrativo;

Decreta:

Sono autorizzate le seguenti variazioni in aumento al bilancio di previsione per il periodo 1 luglio 1953-31 dicembre 1954:

ENTRATA

TITOLO I — Entrata Ordinaria

CATEGORIA I — Entrate Effettive

Cap. 51 - Ricupero di somme da reintegrare ai capitoli di previsione della spesa . . + So. 500.031,33

SPESA

TITOLO I — Spesa Ordinaria

CATEGORIA I — Spese Effettive

RUBRICA II — Spese per indennità varie al personale non facilmente ripartibili fra i servizi

Cap. 13 - Indennità missione e rimborso spese viaggio . . . . . + So. 7.787,85

RUBRICA V — Spese per il servizio di Polizia

Cap. 27 - Indennità e competenze di carattere fisso e continuativo spettanti al personale dello Stato italiano per il servizio in Somalia presso il Corpo di Polizia . . + So. 79.23

Cap. 30 -	Indennità di equipaggiamento e spese di viaggio per trasferimenti, missioni, congedi e indennità relative al personale dello Stato italiano	+ So.	3.801,—
Cap. 31 -	Esercizio e manutenzione automezzi .	+ So.	1.708,—
Cap. 33 -	Spese generali d'ufficio, postali telegrafiche e telefoniche; esercizio radio della Polizia, piccola manutenzione e fitto locali, spese sanitarie, illuminazione, approvvigionamenti acqua. Mantenimento quadrupedi, noleggio cammelli. Vitto detenuti e varie per funzionamento . .	+ So.	196,20

RUBRICA VII — Spese per i Servizi Agrario, Zootecnico e Meteorologico

Cap. 45 -	Indennità a carattere fisso e continuativo spettanti al personale di ruolo e a quello non di ruolo dello Stato italiano per il servizio in Somalia presso i Servizi Agrario, Zootecnico e Meteorologico .	+ So.	17.404,20
Cap. 46 -	Assegni ed indennità fisse di carattere continuativo spettanti al personale non autoctono assunto in base alle norme vigenti localmente addetto ai Servizi Agrario, Zootecnico e Meteorologico . .	+ So.	78.332,75

RUBRICA XV — Spese Militari

Cap. 103 -	Indennità e competenze di carattere fisso e continuativo spettanti al personale dello Stato italiano per il servizio in Somalia presso i Reparti e Servizi militari	+ So.	3.169,41
Cap. 104 -	Assegni ed indennità fisse di carattere continuativo spettanti al personale non autoctono assunto in base alle norme vigenti localmente addetto ai Servizi e Reparti Mil.	+ So.	16,026,04
Cap. 105 -	Retribuzioni ed assegni di carattere continuativo spettanti al personale autoctono in servizio presso Reparti e Servizi Militari (Uff., Sottuff., graduati, truppa e civili)	+ So.	43.717,90
Cap. 106 -	Indennità di equipaggiamento. Spese di trasporto per trasferimento, missioni, licenze e indennità relative	+ So.	2.431,78
Cap. 107 -	Spese per viveri, vestiario, materiali di casermaggio e di consumo. Canc. e stampati	+ So.	211,711,82
Cap. 109 -	Spese per il servizio di artiglieria. Armamento, munizioni, bardature e buffetterie	+ So.	1.463,46

Cap. 110 - Spese per il servizio della motorizzazione	+	So.	110.768,74
Cap. 111 - Spese per il servizio del Genio . . .	+	So.	1.415,95
Cap. 112 - Spese generali diverse. Addestramento. Carte topografiche e pubblicaz. speciali	+	So.	17,—
Totale	+	So.	500.031,33

Mogadiscio, lì 23 ottobre 1954.

L 'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e Registrato - Registro n. 4, foglio n. 222.
Mogadiscio, lì 10 novembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 146 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L' AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica, 9 dicembre 1952, numero 2357;

RITENUTO che, per effetto dell'Ordinanza n. 5 del 12 aprile 1950, sono tuttora applicabili, in quanto compatibili con l'articolo 14 dell'Accordo di Tutela le disposizioni disciplinanti le concessioni edilizie contenute nell'Ordinamento Fondiario per l'Eritrea, approvato con r. d. 7 febbraio 1926, n. 269, estese alla Somalia con r. d. 17 marzo 1938, n. 380;

VISTA la domanda in data 6 dicembre 1951 del sig. Busuri Scech Abdul Aziz, intesa ad ottenere in concessione a scopo edilizio un appezzamento di terreno demaniale della superficie di mq. 300, sito in Brava, nei pressi del quartiere Bagdad;

CONSIDERATO che avverso l'Avviso ad Opponendum, affisso all'albo del Distretto di Brava, in data 19 aprile 1952, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S. n. 12 dell'8 dicembre 1952, il sig. Hagio Nurchi ha presentato opposizione e che il medesimo, con atto 10 gennaio 1953, ha dichiarato di revocare l'opposizione stessa;

VISTO il foglio n. 161911 del 16 maggio 1953 dell'Ufficio Tasse sugli Affari attestante che il sig. Busuri Scech Abdul Aziz ha provveduto al pagamento della somma di So. 450 quale prezzo stabilito per la concessione del lotto di terreno richiesto in concessione;

CONSIDERATO che la superficie di terreno di mq. 300 venne regolarmente consegnata al sig. Busuri Scech Abdul Aziz, come risulta dal verbale redatto dall'Ispettorato Lavori Pubblici in data 5 agosto 1953;

CONSIDERATO che il progetto, presentato dal sig. Busuri Scech Abdul Aziz, per la costruzione di uno stabile in muratura ad uso negozi ed abitazione, è stato approvato, come risulta dal foglio n. 333958 in data 24 agosto 1953 dell'Ispettorato Lavori Pubblici;

VISTO il disciplinare di concessione edilizia in data 13 agosto 1954 ed il relativo schizzo planimetrico che lo integra;

Decreta:

Art. 1.

E' concessa a scopo edilizio, a favore del sig. Busuri Scech Abdul Aziz, l'area demaniale di mq. 300 sita in Brava, nei pressi del quartiere Bagdad, come delimitata e descritta nell'annesso disciplinare di concessione.

Art. 2.

E' approvato e reso esecutivo l'atto che disciplina la concessione stipulata in data 13 agosto 1954 fra l'Amministrazione rappresentata dal Reggente la Direzione Affari Finanziari ed il sig. Busuri Scech Abdul Aziz.

Mogadiscio, lì 29 ottobre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e Registrato - Reg. n. 4, foglio n. 209.
Mogadiscio, lì 9 novembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 147 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTA la propria Ord. n. 10 del 6 Giugno 1951, relativa alla istituzione di Amministrazioni dei Servizi Municipali;

VISTA la propria Ord. n. 5 del 24 febbraio 1953, che prevede la istituzione dei servizi anagrafe e di Stato Civile nel Territorio;

VISTA la propria Ord. n. 18 del 20 dicembre 1953, relativa alle elezioni delle Consulte Municipali;

RAVVISATA l'opportunità di elevare ad Amministrazione dei Servizi Municipali il centro urbano di Dugiuma, in territorio del Distretto di Bardera;

Decreta:

Art. 1.

Con decorrenza 1° gennaio 1955, è istituita l'Amministrazione dei Servizi Municipali di Dugiuma con una circoscrizione territoriale compresa entro un raggio di tre chilometri avente per centro la piazza del mercato.

Art. 2.

Con la decorrenza di cui al precedente articolo, sono istituiti i servizi anagrafici e di Stato Civile nella suddetta Amministrazione dei Servizi Municipali.

Mogadiscio, lì 30 ottobre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e Registrato - Reg. n. 4, foglio n. 218.
Mogadiscio, lì 9 novembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 148 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTA la propria Ord. n. 10 del 6 giugno 1951, relativa alla istituzione di Amministrazioni dei Servizi Municipali;

VISTA la propria Ord. n. 5 del 24 febbraio 1953, che prevede la istituzione dei servizi anagrafe e Stato Civile nel Territorio;

VISTA la propria Ord. n. 18 del 20 dicembre 1953, relativa alle elezioni delle Consulte Municipali;

RAVVISATA l'opportunità di elevare ad Amministrazione dei Servizi Municipali il centro urbano di Tigieglò, in territorio del Distretto di Oddur;

Decreta:

Art. 1.

Con decorrenza 1° gennaio 1955, è istituita l'Amministrazione dei Servizi Municipali di Tigieglò con una circoscrizione territoriale compresa entro un raggio di cinque chilometri avente per centro la piazza del pubblico mercato.

Art. 2.

Con la decorrenza di cui al precedente articolo sono istituiti i servizi Anagrafici e di Stato Civile nella suddetta Amministrazione dei Servizi Municipali.

Mogadiscio, lì 30 ottobre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e Registrato - Reg. n. 4, foglio n. 207.
Mogadiscio, lì 9 novembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

«CERTIFICATO n. 704084.

Omissis

Certifica:

La Ditta «DAVIDE CAMPARI MILANO S.p.A.», con sede in Milano, Via Manzoni n. 19, il giorno 16 ottobre, 1954, alle ore 11,30, ha validamente depositato presso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia — Direzione per lo Sviluppo Economico — Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni — la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio d'impresa sottodescritto:

«Il marchio consiste in una impronta rettangolare di colore grigio-azzurro, con, nella parte superiore, un rettangolo azzurro cupo. Detto rettangolo azzurro cupo è riquadrato da una riga dorata, e, nel riquadro vi è la parola «CAMPARI» in lettere bianche filettate in oro. Il rettangolo inferiore dell'impronta ha una riquadratura costituita da una doppia filettatura in nero: la riga esterna è più spessa, quella interna sottile. Nell'angolo a sinistra, in nero, vi è uno stemma con cimiero, sotto del quale, su di un settore di cerchio, la scritta «MARCA DEPOSITATA» in carattere maiuscolo bastoncino stampa in nero. Obliquamente, dal basso verso l'alto, vi sono, in nero, le parole «CORDIAL CAMPARI», in caratteri ornati a chiaroscuro, con svolazzi ed ornamenti alle due iniziali maiuscole, e con uno svolazzo sotto le due parole. In basso, a sinistra, vi è, in nero, la parola «ITALY» tra parentesi, in caratteri bastoncino di stampa. A destra, su tre righe, in nero le parole «G. CAMPARI» in carattere di stampa filettato, alto; «FRATELLI CAMPARI SUCCESSORI» in corsivo inglese, e «MILANO» in carattere di stampa filettato basso. Nello sfondo del riquadro grigio azzurro, in leggerissima impressione bianca, vi è un disegno costituito da due righe verticali e da due semiellissi incomplete trasversali con le parole «DAVIDE CAMPARI & C.»».

Detto marchio, accompagnato o no dalla ragione sociale della ditta, potrà essere impiegato oltre che sui recipienti e bottiglie che contengono il prodotto, anche su stampa, carte di commercio, fatture, nonchè mediante pubblicità figurata di qualsiasi specie.

Esso serve a contraddistinguere il liquore di fabbricazione e commercio della ditta «DAVIDE CAMPARI MILANO S.p.A.» denominato «CORDIAL CAMPARI» da altri liquori.

Mogadiscio, li 22 ottobre 1954.

Il Direttore
Gasbarri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

CERTIFICATO n. 704086.

Omissis

Certifica:

La Ditta « DAVIDE CAMPARI MILANO S. p. A. », con sede in Milano, Via Manzoni n. 19, il giorno 16 ottobre 1954, alle ore 12, ha validamente depositato presso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia — Direzione per lo Sviluppo Economico — Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni — la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio d'impresa sottodescritto:

« Il marchio consiste in una impronta quadrangolare comprendente un rettangolo superiore di colore b.eu-scuro con un riquadro costituito da una riga dorata. Nel detto riquadro vi è la parola « CAMPARI » in caratteri di stampa bianchi maiuscoli, ciascuna lettera filettata in oro. La parte dell'impronta sottostante al descritto rettangolo è in colore grigio-azzurro chiaro, riquadrata da due righe — una spessa sottile — dorate, con quattro circoletti dorati ai quattro angoli. Al centro di questo riquadro vi è, in caratteri corsivi dorati, con ornamenti e svolazzz, la parola « BITTER ». Lo svolazzo con cui inizia la lettera « B » della suddetta parola, circonda uno stemma sormontato da cimiero. Nella parte inferiore del riquadro, a sinistra, le parole « G. CAMPARI » in carattere corsivo semplice, in lettere dorate. A destra le parole « FRATELLI CAMPARI SUCCESSORI » in lettere di stampa maiuscole, dorate e filettate, con le iniziali grandi, ornate, ed in caratteri vuoti. Più sotto, a sinistra, la parola « ITALY » in maiuscole di stampa, dorate, tra parentesi, ed a destra la parola « MILANO » in carattere corsivo dorato con svolazzi ornamentali all'inizio ed alla fine della parola. Nello sfondo del riquadro grigio-azzurro, in leggerissima impressione bianca, vi è un disegno costituito da due righe verticali e da due semiellissi incomplete trasversali, con entro le parole « DAVIDE CAMPARI & C. ».

Detto marchio, accompagnato o no dalla ragione sociale della Ditta, potrà essere impiegato oltre che sui recipienti e bottiglie che contengono il prodotto, anche su stampa, carte di commercio, fatture, nonchè mediante pubblicità figurata di qualsiasi specie.

Esso serve a contraddistinguere il bitter di fabbricazione e commercio della Ditta « DAVIDE CAMPARI MILANO S.p.A. » da altri liquori e aperitivi.

Mogadiscio, lì 23 ottobre 1954.

Il Direttore
Gasbarri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

CERTIFICATO n. 704506.

Omissis

Certifica:

La Ditta « BRITISH-AMERICAN TOBACCO COMPANY LIMITED », con sede in Londra, il giorno 18 ottobre 1954, alle ore 11, ha validamente depositato presso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia — Direzione per lo Sviluppo Economico — Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni — la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio d'impresa sottodescritto:

« Il marchio consiste in una striscia rettangolare contenente al centro, su una banda orizzontale, la parola distintiva « CAPSTAN »; sotto, la rappresentazione del capitano di una nave; ai piedi della stristriscia le parole: « W.D. & H.O. Wills - Bristol & London ».

« Esso è riprodotto in nero su fondo bianco, ma può essere riprodotto anche in altri colori. Potrà essere applicato direttamente sui prodotti, su confezioni, imballaggi, materiale pubblicitario, carta commerciale e in qualsiasi altro modo conveniente.

Esso serve a contraddistinguere le sigarette «CAPSTAN NAVY CUT» e tabacco lavorato in ogni forma di produzione e commercio della ditta « BRITISH-AMERICAN TOBACCO COMPANY, LIMITED ».

Mogadiscio lì 20 novembre 1954.

Il Direttore
Gasbarri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

CERTIFICATO n. 704507.

Omissis

Certifica:

La Ditta « BROWN & WILLIAMSON TOBACCO CORPORATION (EXPORT) LIMITED », con sede in Londra - Westminster House n. 7, Millbank - il giorno 19 ottobre 1954, alle ore 12, ha validamente depositato presso l'Amministrazione Fiduciazia Italiana della Somalia — Di-

terno, Lavoro, e Comunicazioni — la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio di impresa sottodescritto:

« Il marchio consiste in un'etichetta senza margini contenente, in alto, una decorazione appesa ad un nastro a forma di ali di uccello a segmenti verticali con le estremità e il centro in nero e il resto in bianco; la decorazione è costituita da una stella a cinque punte su un fondo a maglia, il tutto circondato da una fascia bianca che porta sui bordi punte lanceolate di differente e alternata altezza. Sotto detta decorazione vi è la scritta in grossi caratteri « VICEROY ».

Esso è riprodotto in nero su fondo bianco, ma può essere riprodotto anche in altri colori. Potrà essere applicato direttamente sui prodotti, su confezioni, imballaggi materiale pubblicitario, carte di commercio e in qualsiasi modo conveniente.

Esso serve a contraddistinguere tabacco lavorato in tutte le forme di produzione e commercio della ditta « BROWN & WILLIAMSON TOBACCO CORPORATION (EXPORT) LIMITED ».

Mogadiscio, lì 20 novembre 1954.

Il Direttore
Gasbarri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

CERTIFICATO n. 704510.

Omissis

Certifica:

La Ditta « BROWN & WILLIAMSON TOBACCO CORPORATION (EXPORT) LIMITED », con sede in Londra - Westminster House n. 7 Millbank — il giorno 20 ottobre 1954, alle ore 10, ha validamente depositato presso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia — Direzione per lo Sviluppo Economico - Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni — la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio d'impresa sottodescritto:

« Il marchio consiste in un'etichetta contenente la rappresentazione di Sir Walter Raleigh, in un ovale, ai piedi del quale vi è una pergamena ornamentale recante il nome distintivo « RALEIGH »; al lato destro è sovrapposto all'ovale uno scudo recante una fila diagonale di losanghe quadrate e sormontato da una visiera ».

Esso è riprodotto in bianco e nero, ma può essere riprodotto anche in altri colori. Potrà essere applicato direttamente sui prodotti, su con-

Esso serve a contraddistinguere tabacco lavorato in tutte le forme di produzione e commercio della ditta « BROWN & WILLIAMSON TOBACCO CORPORATION (EXPORT) LIMITED ».

Mogadiscio, lì 20 novembre 1954.

Il Direttore
Gasbarri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

CERTIFICATO n. 704511.

Omissis

Certifica:

La Ditta « A. J. PATTREIOUEX (OVERSEAS) LIMITED », con sede in Londra — 10, Smith Square, Westminster — il giorno 20 ottobre 1954, alle ore 10,30, ha validamente depositato presso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia - Direzione per lo Sviluppo Economico — Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni — la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio d'impresa sottoscritto:

« Il marchio consiste in un'etichetta rettangolare avente alla cima una lunga e stretta striscia contenente la rappresentazione di un uccello in volo ripetuta un certo numero di volte ad intervalli regolari. Sulla sinistra della etichetta vi è un disegno ovale con una corona floreale come cornice, sormontata da una corona navale. Nell'ovale vi è la rappresentazione di un veliero. Sotto questo disegno vi sono le parole distintive: « SENIOR SERVICE » seguite dalla frase distintiva: « The Perfection of Cigarette Luxury » che può essere variata nell'uso. Attraverso il centro della etichetta vi è il nome dei proprietari e a destra sono ripetute le parole distintive: « SENIOR SERVICE », sotto la rappresentazione di un'ancora inclusa in una corona floreale e sormontata da una corona. Sotto vi sono le parole: « A Product of the Master Mind » ».

Esso è riprodotto in bianco e nero, ma può essere riprodotto anche in altri colori e in ogni dimensione e forma. Potrà essere applicata direttamente sui prodotti, su confezioni, imballaggi, materiale pubblicitario, carte commerciali e in qualsiasi altro modo.

Esso serve a contraddistinguere tabacco lavorato in tutte le forme di fabbricazione e commercio della ditta « A.J. PATTERIOUEX (OVERSEAS) LIMITED ».

Mogadiscio, lì 20 novembre 1954.

Il Direttore
Gasbarri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

CERTIFICATO n. 704512.

Omissis

Certifica:

La Ditta « MASPERO FRERES LIMITED » con sede in Londra, Westminster House n. 7, Millbank, il giorno 21 ottobre 1954, alle ore 12, ha validamente depositato presso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia — Direzione per lo Sviluppo Economico — Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni — la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio d'impresa sottodescritto:

« Il marchio consiste in un'etichetta rettangolare con una linea marginale pur essa rettangolare che gira attorno, il tutto contenente in un angolo a sinistra in alto il nome « MASPERO FFRERES » scritto in corsivo, con sotto una fascia circolare portante il nome dei proprietari e l'indirizzo, racchiudente la rappresentazione della testa di un antico egizio con raggi partenti dal capo; sotto vi è un nastro ornamentale ».

Esso è riprodotto in bianco e nero, ma può essere riprodotto anche in altri colori e in ogni dimensione e forma. Potrà essere applicato direttamente sui prodotti, su confezioni, imballaggi, materiale pubblicitario, carte commerciali e in qualsiasi altro modo.

Esso serve a contraddistinguere tabacco lavorato in tutte le forme di fabbricazione e commercio della ditta « MASPERO FRERES LIMITED ».

Mogadiscio, lì 20 novembre 1954.

Il Direttore
Gasbarri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

CERTIFICATO n. 704513.

Omissis

Certifica:

La Ditta « ALFA ROMEO S. p. A. » con sede in Milano - Via M.U. Traiano n. 33 - il giorno 23 ottobre 1954, alle ore 10,30, ha validamente depositato presso l'Amministrazione della Somalia — Direzione per

lo Sviluppo Economico - Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni — la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio d'impresa sottodescritto:

« Il marchio è costituito da una impronta circolare che presenta una fascia circolare esterna di colore azzurro, delimitata da due linee circolari dorate. Entro detta fascia azzurra, nel semicerchio superiore, si leggono le parole « ALFA ROMEO » e, nel semicerchio inferiore si legge la parola « MILANO » in caratteri di stampa bianchi filettati in oro. Sempre nella stessa fascia azzurra, a destra ed a sinistra, vi sono due nodi « a otto » o « di Savoia » in oro e con fiocchi alle estremità della corda annodata. Lo spazio delimitato del già descritto cerchio azzurro è uno stemma araldico circolare partito. Nella metà sinistra di esso vi è una croce marrone con contorni filettati in oro, in campo bianco. Nella metà destra in campo celeste chiaro, un biscione araldico cioè un serpente attorcigliato con un bimbo nelle fauci. La testa del biscione è sormontata da una corona nobiliare. Il biscione è di colore verde con chioroscuri. Il bimbo di color roseo ».

Esso accompagnato o no dalla ragione sociale della ditta, potrà essere impiegato con qualsiasi forma di impressione ed anche senza colori, oltrechè sulle macchine e materiali anche su stampati, carta commerciale, fatture nonchè mediante pubblicità figurata di qualsiasi specie.

Esso serve a contraddistinguere autoveicoli di ogni genere, motori a scoppio ed a ciclo Diesel in genere e speciali per aviazione, eliche metalliché per aviazione, elementi di macchine greggi o lavorati, di fusione o di stampaggio in acciaio speciale o leghe leggere, macchine e parti di macchine nonchè prodotti metallurgici di ogni genere di fabbricazione e commercio della Ditta « ALFA ROMEO S.p.A. ».

Mogadiscio, lì 20 novembre 1954.

Il Direttore
Gasbarri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

CERTIFICATO n. 704514.

Omissis

Certifica:

La Ditta « BRITISH-AMERICAN TOBACCO COMPANY, LIMITED » con sede in Londra, Westminster House n. 7, Millbank, il giorno 28 ottobre 1954, alle ore 11, ha validamente depositato presso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia — Direzione per lo Sviluppo Economico — Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e

Comunicazioni — la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio d'impresa sottodescritto:

« Il marchio è costituito da un'etichetta comprendente la parola distintiva « EMBASSY » sopra la quale vi è la rappresentazione di uno stemma comprendente uno scudo sormontato da una visiera piumata con cavalli che la sostengono ed il motto « Virtute et industria » su un nastro ai piedi. Alla destra della parola « EMBASSY » vi è una stella a otto punte e sotto vi è il nome « W.D. & H.O. Wills » seguito da « Bristol & London », particolari che si riferiscono ad un predecessore dei proprietari ».

Esso è riprodotto in bianco e nero, ma può essere riprodotto anche in altri colori e in ogni dimensione e forma. Potrà essere applicato direttamente sui prodotti, su confezioni, imballaggi, materiale pubblicitario, carte commerciali e in qualsiasi altro modo.

Esso serve a contraddistinguere tabacco lavorato in tutte le forme di fabbricazione e commercio della ditta « BRITISH-AMERICAN TOBACCO COMPANY, LIMITED ».

Mogadiscio, lì 20 novembre 1954.

Il Direttore
Gasbarri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

CERTIFICATO n. 704515.

Omissis

Certifica:

La Ditta « LIPTON, LIMITED » con sede in Londra, n. 179/189, City Road, il giorno 10 novembre 1954, alle ore 10, ha validamente depositato presso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia — Direzione per lo Sviluppo Economico - Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni — la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio d'impresa sottodescritto:

« Il marchio consiste in un'etichetta quadrata con la rappresentazione di una corona di lauro racchiudente un monogramma formato da due lettere fantasiose « L » sovrapposte ».

Esso è riprodotto in bianco e nero, ma può essere riprodotto anche in altri colori e in ogni dimensione e forma. Potrà essere applicato direttamente sui prodotti, su confezioni, imballaggi, materiale pubblicitario, carte commerciali e in qualsiasi altro modo.

Esso serve a contraddistinguere tè di fabbricazione e commercio della Ditta « LIPTON, LIMITED ».

Mogadiscio, lì 20 novembre 1954.

Il Direttore
Gasbarri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

CERTIFICATO n. 704516.

Omissis

Certifica:

La Ditta « LIPTON, LIMITED » con sede in Londra, n. 178/189, City Road, il giorno 10 novembre 1954, alle ore 10, ha validamente depositato presso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia — Direzione per lo Sviluppo Economico — Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni — la domanda e gli altri documenti prescritti per ottenere la protezione nel Territorio del marchio d'impresa sottodescritto:

« Il marchio consiste in una etichetta rettangolare contenente la parola " CEYLONTA " ».

Esso è riprodotto in bianco e nero, ma può essere riprodotto anche in altri colori e in ogni dimensione e forma. Potrà essere applicato direttamente sui prodotti, su confezioni, imballaggi, materiale pubblicitario, carte commerciali e in qualsiasi altro modo.

Esso serve a contraddistinguere: tè di fabbricazione e commercio della Ditta « LIPTON, LIMITED ».

Mogadiscio, li 20 novembre 1954.

Il Direttore
Gasbarri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Omissis

Autorizza:

La Ditta Di Gennaro & Santoro ad esercitare in Chisimaio il commercio d'importazione dei pezzi di ricambio per macchine e dei materiali occorrenti per la propria officina meccanica e per la propria industria imballaggi banane.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso il Distretto di Chisimaio.

Mogadiscio, li 20 ottobre 1954.

Il Direttore
Gasbarri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Omissis

Autorizza:

Il sig. Abdulcadir Mohamed Scirua ad esercitare in Galcaio il commercio d'importazione ed esportazione.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso il Distretto di Galcaio.

Mogadiscio, lì 20 ottobre 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

PARTE SECONDA

S.A. « ALI ABDALLA MURGIAN E Co. » in liquidazione MOGADISCIO

Il giorno 16 ottobre si è riunita nel mio Ufficio l'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti della intestata Società ed ha provveduto alla nomina del liquidatore della stessa in persona del rag. Ermete Borg, in sostituzione del dimissionario rag. Pergentino Turrin.

L'Ill.mo Sig. Giudice della Somalia ha omologato il relativo verbale con suo decreto in data 23 ottobre 1954.

Mogadiscio 27 ottobre 1954.

Il Notaio della Somalia
L. Ferrara

SOCIETA' COOPERATIVA a r.l. « ALTO GIUBA » - BAIDOA

Con atto pubblico — mio rogito — n. 12371 di rep, in data 30 settembre 1954, registrato a Mogadiscio il 21 -10-1954 al n. 1206 — atti pubblici Vol. V — si è costituita la Società Cooperativa a r.l. « ALTO GIUBA » in Baidoa, avente per oggetto l'acquisto ed il trasporto di generi alimentari e di consumo, al fine di contribuire alla diminuzione dei prezzi. Il capitale, vario ed illimitato, è costituito da azioni nominative del valore di So. 100 ciascuna.

Il predetto atto è stato omologato dall'Ill.mo Sig. Giudice della Somalia in data 23 ottobre 1954.

Mogadiscio, lì 27 ottobre 1954.

Il Notaio della Somalia
L. Ferrara

« AEROSOMALA » S.p.A. - MOGADISCIO

L'Assemblea Generale Straordinaria degli azionisti della intestata Società, nella sua riunione del 21 ottobre 1954, ha deciso lo scioglimento della stessa nominando liquidatore il Sig. Comm. Ernesto Guerci, con i poteri di legge.

Il relativo verbale — mio rogito — n. 12459 di rep. registrato il giorno 23-10-1954, è stato omologato dall'Ill.mo Sig. Giudice della Somalia con suo decreto in data 28 ottobre 1954.

Mogadiscio, lì 2 novembre 1954.

Il Notaio della Somalia
L. Ferrara

SOCIETA' COOPERATIVA a r.l. - « MOGADISCIO »

Con atto pubblico — mio rogito — n. 12393 di rep., in data 5 ottobre 1954, registrato il successivo giorno 21 al n. 1207 — atti pubblici — vol. V, si è costituita la Società Cooperativa a r.l. « Mogadiscio », avente per oggetto l'acquisto ed il trasporto di generi alimentari e di consumo; al fine di contribuire alla diminuzione dei prezzi.

Il capitale, vario ed illimitato, è costituito da azioni nominative del valore di So. 100 ciascuna.

Il predetto atto è stato omologato dall'Ill.mo Sig. Giudice della Somalia in data 23 ottobre 1954.

Mogadiscio, 27 ottobre 1954.

Il Notaio della Somalia
L. Ferrara

S. I. S. I. A.
Società Italo Somala Incremento Agricoltura
Società con Sede Sociale in Mogadiscio

Convocazione Assemblea

I Sigg. Azionisti della Società Italo Somala Incremento Agricoltura « S.I.S.I.A. » sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 13 Dicembre alle ore 16,30 in Mogadiscio presso la Sede Sociale per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Discussione ed approvazione del bilancio al 30 giugno 1954;

2) nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 1° luglio 1954-30 giugno 1957;

3) nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 1° luglio 1954-30 giugno 1957.

Il deposito delle azioni al portatore per intervenire all'Assemblea dovrà essere fatto, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto Sociale entro il giorno 8 dicembre 1954 presso la Sede Sociale della Società o presso il Banco di Napoli.

Occorrendo una seconda convocazione essa rimane sin d'ora fissata per il giorno 16 dicembre alle ore 16,30 nel medesimo locale.

Mogadiscio, lì 24 novembre 1954.

Il Presidente
Comm. T. Nazari

S. A. C. A.

Soc. Azion. Concessionari Agricoli - Vittorio d'Africa

Estretto Verbale Assemblea

L'Assemblea generale degli azionisti tenutasi in Vittorio Africa il 4 novembre 1954 ha approvato il Bilancio chiuso al 30 giugno 1954 portante le seguenti risultanze:

Attivo	So.	4.672.760,02
Passivo	So.	4.658.745,24
Utile	So.	14,014,78

Il Collegio dei Sindaci è stato riconfermato in carica ed al posto del Dott. Lelio Leccisi dimissionario è stato nominato il Rag. Remo Micca presidente del Collegio Sindacale.

Vittorio d'Africa, lì 12 novembre 1954.

Il Presidente
Dr. A. Falcone

MUTUA COMMERCIALE E TRASPORTI S. A. - MOGADISCIO

Avviso di convocazione di Assemblea Generale Straordinaria

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria per il giorno 10 dicembre 1954, alle ore 9 antimeridiane in prima convocazione, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Scadenza della Società, eventuale proroga;

In mancanza del numero legale degli Azionisti, l'Assemblea di seconda convocazione sarà tenuta il giorno 11 dicembre 1954, alle ore 9 antimeridiane nei locali della Sede della Società in Via R. Santini.

Mogadiscio, 18 novembre 1954.

Il Presidente

SOCIETA' ROMANA DI COLONIZZAZIONE IN SOMALIA

Sede in Chisimaio - Capitale L. 120.000.000

Il giorno 7 ottobre 1954, alle ore 11, ha avuto luogo in Roma - Piazzale Belle arti, 6 - l'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria dei Soci, che ha approvato il Bilancio al 30 giugno 1954 nelle seguenti risultanze:

Attività	L.	316.169.665,—
Passività	L.	314.673.580,—
Utile d'esercizio	L.	1.496.085,—

Conto economico:

Profitti e rendite	L.	36.485.061,—
Spese e perdite	L.	34.988.976,—
Utile d'esercizio	L.	1.496.085,—

Inoltre essendo decorso il triennio di carica per gli Amministratori si procede alla elezione delle nuove cariche, e risultano eletti:

— ROSICA Comm. Armando, con la qualifica di *Presidente* ed *Amministratore Delegato.*

— BARBERINI Principe Enrico - *Consigliere;*

— PATRIZI Marchese Filippo - *Consigliere;*

— SERAFINI Marchese Avv. Paolo - *Consigliere;*

— POGLIANI Dott. Angelo - *Consigliere;*

— GHIGGINO Dott. Enrico - *Consigliere* e con la qualifica di *Segretario del Consiglio;*

— GUERRA Dott. Paolo - *(Revisore dei conti) Presidente del Collegio Sindacale;*

— SASSAROLI Cav. Rag. Angelo - *Sindaco effettivo;*

— NICOCCI Dott. Vittorio - *Sindaco effettivo.*

Mogadiscio, 26 ottobre 1954.

Il Consiglio di Amministrazione

S. I. C. I. C.
Società Industriale Commerciale Italo-Somala - AFGOI

Il giorno 20 ottobre 1954 si è riunita presso la Sede Sociale l'Assemblea Generale ordinaria della intestata Società ed ha approvato il Bilancio al 30 giugno 1954, con le seguenti risultanze:

Attivo	So.	619.654,49
Passivo	So.	615.656,40
Utile esercizio	So.	3.998,09

Conto perdite e profitti:

Perdite	So.	27.597,11
Profitti	So.	31.595,20
Utile netto	So.	3.998,09

Mogadiscio, lì 11 novembre 1954.

Il Presidente
Elena Patrucco-Rossi

SOC. PER AZ. PESCHERIE ALULA « G. CARAMELLI » - S.A.P.A.
— IN LIQUIDAZIONE —

Avviso di convocazione di Assemblea

I Signori Azionisti della Società sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 23 dicembre 1954, alle ore 10, presso lo studio del Rag. Guido Guarino in Mogadiscio, Corso Regina Elena n. 25, in prima convocazione, e per il giorno 30 dicembre 1954, alla stessa ora e nello stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione dei liquidatori;
2) Relazione dei Sindaci;
3) Approvazione del Bilancio al 30 giugno 1954;
4) Varie ed eventuali.

Mogadiscio, lì 23 novembre 1954.

I Liquidatori

PROCURA SPECIALE

Il sottoscritto Dott. Luigi Bruno fu Federico e fu Cilento Amalia, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Commerciale Italo Somala « S.C.I.S. » con sede in Mogadiscio in virtù dei poteri spettantigli a norma dell'art. 21 dello Statuto Sociale, richiamate le facoltà conferitegli dal Consiglio di Amministrazione della Società con delibera 27 ottobre 1953 registrata e pubblicata a norma di Legge, con il presente atto conferisce all'Ing. Guido Villani la procura della Società affinchè in caso di assenza del Dott. Ferdinando Bigi possa usare della firma sociale congiuntamente con il Procuratore Prof. Filippo Grassi nei limiti e con poteri attribuiti al Dott. Ferdinando Bigi con la succitata delibera 27 ottobre 1953 da aversi qui per richiamati e trascritti

Milano, lì 28 ottobre 1954.

Luigi Bruno

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Avviso di istanza di vendita di immobile

Il sottoscritto Cancelliere ,ai sensi dell'art. 490 C.P.C. rende noto:

Il Banco di Napoli — Filiale di Mogadiscio, rappresentato dal procuratore avv. F. Bona, in seguito a precetto rimasto senza esito per il pagamento di So. 55.000 ed accessori, ha fatto intimare ai Sigg. Hagi Mohamed Mohiddin e Abdulcadir Mohiddin di Mogadiscio, in data 2 luglio 1954, atto di pignoramento del seguente immobile:

Casa di civile abitazione di proprietà di Hagi Mohamed Mohiddin e Abdulcadir Mohiddin, situata in Mogadiscio, Via Ruspoli, distinta dalla targa zona E, Gruppo IV, n. 27, a due piani, confinante a nord e ad est con Hagi Mohamed Hussen, a sud con sito pubblico; tale pignoramento fu trascritto alla Conservatoria delle Ipoteche il 3 luglio 1954 al n. 50 Reg. Trascrizioni.

In seguito ad istanza per la vendita di detto immobile, il Giudice dell'esecuzione dott. Domenico Raspini ha fissato, con suo decreto del 9 novembre 1954, l'udienza del 17 dicembre 1954, ore 10, davanti a sè per procedere in ordine all'istanza e per l'audizione delle parti e dei creditori che interverranno, ed ha nominato il sig. Geom. Pietro Siliprandi esperto per la determinazione del valore dell'immobile.

Mogadiscio, lì 9 novembre 1954.

Il Cancelliere Dirigente

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Avviso d'ammortamento di certificati azionari

Con Decreto in data 15 novembre 1954, il Signor Giudice della Somalia ha pronunciato l'ammortamento di 763 azioni nominative da So. 500 ciascuna della S. A. Alì Abdalla Murgian & C., rappresentate da altrettanti certificati azionari portanti i numeri: dal n. 1 al n. 66 incluso; dal n. 69 al n. 141 incluso e dal n. 451 al n. 800 incluso, tutti intestati o trasferiti per girata al sig. Abdalla Murgian. Ha autorizzato il pagamento di detti titoli dopo trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Somalia, purchè nel frattempo non sia stata fatta opposizione dal detentore.

Mogadiscio, 16 novembre 1954.

Il Cancelliere Dirigente
L. Arredi

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Avviso di decreto di chiusura di fallimento

Con decreto del sig. Giudice della Somalia in data 12 novembre 1954, è stata dichiarata la chiusura del fallimento di Piazzardi Severino fu Paolo, per ripartizione finale dell'attivo.

Il Cancelliere Dirigente
L. Arredi

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

AVVISO

Il Giudice Regionale del Benadir con suo decreto in data odierna ha dichiarata chiusa l'eredità giacente del defunto connazionale Lombardi Guido.

Mogadiscio, lì 6 novembre 1954.

Il Cancelliere
G. di Vito

SOCIETA' a r.l. « AZIENDA AGRICOLA MONTENERO »

Sede in Merca — Capitale Sociale So. 25.000

L'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci nella seduta del giorno 30 ottobre 1954 ha approvato il Bilancio al 30 giugno 1954 con le seguenti risultanze:

Attivo	So. 43.427,80
Passivo	So. 28.830,60
Utile d'Esercizio	So. 14.597,20

L'Assemblea ha riconfermato per un altro biennio l'Avv. Carlo Quaglia nella carica di Amministratore Unico della Società e ha inoltre provveduto alla nomina del Collegio Sindacale che risulta così composto: *Presidente:* Dr. Francesco Monti; *Sindaci Effettivi:* Rag. Remo Micca e Rag. Giovanni Valle; *Sindaci Supplenti:* Avv. Mario Rivabella e Rag. Mario Fiocchi.

Merca, lì 29 novembre 1954.

L'Amministratore Unico
Avv. Carlo Quaglia

SOCIETA' a r.l. « AZIENDA AGRICOLA CARSO »

Sede in Merca — Capitale Sociale So. 29.400

L'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci nella seduta del giorno 30 ottobre 1954 ha approvato il Bilancio al 30 giugno 1954 con le seguenti risultanze:

Attivo	So. 44.081,25
Passivo	So. 32.619,75
Utile d'Esercizio	So. 11.461,50

L'Assemblea ha riconfermato per un altro biennio l'Avv. Mario Rivabella nella carica di Amministratore Unico della Società e ha inoltre provveduto alla nomina del Collegio Sindacale che risulta così composto: *Presidente:* Dr. Francesco Monti; *Sindaci Effettivi:* Rag. Remo Micca e Rag. Giovanni Valle; *Sindaci Supplenti:* Avv. Carlo Quaglia e Rag. Mario Fiocchi.

Merca, lì 29 novembre 1954.

L'Amministratore Unico
Avv. Mario Rivabella

ANONIMA COOPERATIVA COLTIVATORI AFGOI

Assemblea Generale Ordinaria dei Soci

I sigg. Soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci che si terrà nella Sede Sociale in Afgoi il giorno 16 Dicembre 1954 alle ore 8 in prima convocazione ed il 17 dicembre alle ore 8 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Variazione classifica aziende;
2) Trasporti;
3) Varie.

Afgoi, lì 29 novembre 1954.

Il Presidente
G. Gilberti

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione per lo Sviluppo Economico
Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM
Esercizio Commercio d'Importazione ed Esportazione

Si rende noto che il sig. Scerif Nur Scerif Ali ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio di importazione ed esportazione, in Merca.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Mogadiscio, lì 23 ottobre 1954.

Il Direttore
Gasbarri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione per lo Sviluppo Economico
Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM
Esercizio Commercio d'Importazione ed Esportazione

Si rende noto che il sig. Mohamed Hagi Ahmed ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio di importazione ed esportazione, in Afmadu.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Mogadiscio, lì 23 ottobre 1954.

Il Direttore
Gasbarri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Esercizio Commercio d'Importazione ed Esportazione

Si rende noto che il sig. Scerif Abdurahman Ahmed ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Merca.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Mogadiscio, lì 23 ottobre 1954.

Il Direttore
Gasbarri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Esercizio Commercio d'Importazione ed Esportazione

Si rende noto che il sig Mohidin Mohamed Mohidin Nur, ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Merca.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Mogadiscio, lì 9 novembre 1954.

Il Direttore
Gasbarri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Esercizio Commercio d'Importazione ed Esportazione

Si rende noto che il sig. Scek Abdurahman Maie Addò, ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Merca.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Mogadiscio, lì 9 novembre 1954.

Il Capo Ufficio
G. Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Esercizio Commercio d'Importazione ed Esportazione

Si rende noto che il sig. Scerif Scek Abu Hascim, ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Merca.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Mogadiscio, lì 9 novembre 1954.

Il Direttore
Gasbarri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Esercizio Commercio d'Importazione ed Esportazione

Si rende noto che il sig. Omar Mohamed Sufi, ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Merca.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Mogadiscio, lì 9 novembre 1954.

Il Direttore
Gasbarri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Esercizio Commercio d'Importazione ed Esportazione

Si rende noto che il sig. Said Abanur Hagi Hassan — ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Merca.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Mogadiscio, lì 9 novembre 1954.

Il Direttore
Gasbarri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Esercizio Commercio d'Importazione ed Esportazione

Si rende noto che il sig. Abdullahi Addo Abdalla, ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio di importazione ed esportazione, in Merca.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Mogadiscio, lì 9 novembre 1954.

Il Direttore
Gasbarri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Esercizio Commercio d'Importazione ed Esportazione

Si rende noto che il sig. Hagi Abdalla Ahmed, ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio di importazione ed esportazione, in Merca.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Mogadiscio, lì 9 novembre 1954.

Il Direttore
Gasbarri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Esercizio Commercio d'Importazione ed Esportazione

Si rende noto che il sig. Genesio Ciccotti fu Giulio, ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio di importazione ed esportazione, in Mogadiscio, Via Sacconi.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Mogadiscio, lì 18 novembre 1954.

Il Capo Ufficio
Solferini

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Esercizio Commercio d'Importazione ed Esportazione

Si rende noto che il sig. Aba Omar Aba Ali Aba Nur Mohamed, ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Merca.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Mogadiscio, lì 18 novembre 1954.

Il Capo Ufficio
Solferini

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Esercizio Commercio d'Importazione ed Esportazione

Si rende noto che il sig. Mohamed Said Obed, ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio di importazione ed esportazione, in Merca.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Mogadiscio, lì 18 novembre 1954.

Il Capo Ufficio
Solferini

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Esercizio Commercio d'Importazione ed Esportazione

Si rende noto che il sig. Abdi Nur Abdulla, ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio di importazione ed esportazione, in Merca.

Chiunque abbia interesse può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Mogadiscio, lì 18 novembre 1954.

Il Capo Ufficio

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 19 novembre 1954 il Sig. Russell H. Talty per conto della Rogers Explorations S. A., ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 3.600, sito in Galcaio, descritto nella planimetria, delila quale gli interessati possono prendere visione presso il Distretto di Galcaio e presso la Direzione Affari Finanziari.

Si accordano trenta giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul « Bollettino Ufficiale » dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 2 gennaio 1954, la Signora Domitilla Iusuf ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 100 sito in Mogadiscio, via Chiarini, descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso l'Ufficio tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso questa Direzione.

Si accordano trenta giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul « Bollettino Ufficiale » dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente
Laudani

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 19 novembre 1954, il Sig. Russell H. Talty per conto della Rogers Explorations S. A. ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a

perficie di mq. 22.500,— sito in Galcaio, zona aeroporto descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso il Distretto di Galcaio e presso la Direzione Affari Finanziari.

Si accordano trenta gioni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul « Bollettino Ufficiale » dell'A.F.I.S., per eventuali opposizioni.

Il Direttore Reggente
Laudani

ERRATA CORRIGE

Nel B. U. n. 7 del 10 luglio 1954, a pag. 294, nell'Avviso relativo alla S.A.C.A. leggasi: « Col. Giorio Camillo » in luogo di « Col. Giorgio Camillo.

BOLLETTINO UFFICIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

(PUBBLICAZIONE MENSILE)

Anno V — Mogadiscio, 4 dicembre 1954 — Suppl. n. 1 al n. 12

SOMMARIO

PARTE PRIMA

1954
DECRETI:

DECRETO n. 149 rep. del 29 settembre 1954: *Modifiche all'art. 3 dell'Ordinanza 15 settembre 1950 n. 62 che approva il contratto di impiego locale* 731

DECRETO n. 150 rep. del 19 novembre 1954: *Modifiche alle norme dell'Ordinanza 15 settembre 1950 n. 62, che approva il contratto d'impiego locale, per il personale assunto in servizio con decorrenza 1° luglio 1950* 732

DECRETO n. 151 rep. del 25 novembre 1954: *Riconoscimento ai Sigg. Eredi del fu dott. Vertumno Barchiesi Faini della concessione edilizia e della libera disponibilità di aree di terreno per complessivi mq. 3979 site in Mogadiscio* 734

PARTE SECONDA

Cooperativa Edilizia di Mogadiscio: *Estratto verbale Assemblea Ordinaria - Approvazione bilancio* 736

PARTE PRIMA

DECRETO n. 149 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il D. P. R. 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA l'Ordinanza 15 settembre 1950, n. 62 che approva il contratto di impiego locale a tempo determinato;

RITENUTO di dover modificare alcune norme del contratto predetto per renderle più aderenti alle attuali necessità dell'Amministrazione;

VISTA l'Ordinanza 15 marzo 1954, n. 8;

SENTITO il Comitato Amministrativo;

Decreta:

All'art. 3 del contratto d'impiego locale a tempo determinato approvato con l'Ordinanza 15 settembre 1950, n. 62, sono aggiunti i seguenti commi:

« Qualora occorra assumere personale per servizi, incarichi o funzioni che richiedano particolari conoscenze, attitudini o specializzazioni, l'Amministrazione può provvedere alle relative assunzioni per un periodo di tempo determinato non superiore a tre anni ed a condizioni speciali da stabilirsi caso per caso nei singoli contratti da approvarsi con decreti dell'Amministratore ».

« In tali casi gli assegni da corrispondere potranno essere maggiorati in misura non superiore al 50% di quelli stabiliti nella tabella - allegato I ».

Mogadiscio, lì 29 settembre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e Registrato - Reg. n. 5, foglio n. 27.
Mogadiscio, 3 novembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 150 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952 numero 2357;

VISTA l'Ordinanza 15 settembre 1950, n. 62 che approva il contratto d'impiego locale a tempo determinato;

RITENUTO opportuno di modificare alcune norme del contratto predetto, limitatamente per quanto concerne il personale assunto in servizio con decorrenza I luglio 1950;

VISTA l'Ordinanza 15 marzo 1954, n. 8;

SENTITO il Comitato Amministrativo;

Decreta:

Art. 1.

Le disposizioni contenute negli articoli seguenti si applicano al personale di cui all'Ordinanza 15 settembre 1950, n. 62, assunto a contratto d'impiego locale con decorrenza 1° luglio 1950, e con scadenza 30 giugno 1952, ed al quale il contratto stesso venga rinnovato dall'Amministrazione.

Art. 2.

I contratti d'impiego scaduti il 30 giugno 1952, che vengano riconfermati ai sensi dell'art. 4 dell'Ordinanza 15 settembre 1950, n. 62, sono rinnovati per un periodo di otto anni a decorrere dalla suddetta data di scadenza.

Art. 3.

Alla scadenza dei contratti rinnovati come nel precedente articolo e nei casi di cui alle lettere a) e d) dell'art. 6 dell'Ordinanza 15 settembre 1950, n. 62, agli impiegati sarà corrisposta un'indennità pari a tante mensilità di stipendio per quanti sono gli anni, o frazione di anno superiore a sei mesi, di servizio prestato in base al contratto stesso.

Art. 4.

L'impiegato che prima del termine del contratto intenda lasciare il servizio deve dare, per iscritto, un preavviso di almeno tre mesi.

L'Amministrazione ha tuttavia la facoltà di trattenere l'impiegato in servizio per un ulteriore periodo di tre mesi dalla scadenza del preavviso.

All'impiegato che cessa dal servizio a sensi del presente articolo spetta l'indennità stabilita nell'articolo precedente.

Art. 5.

Per riduzione di personale, per necessità di sostituire il personale a contratto locale con personale somalo o per altre ragioni di servizio,

l'Amministrazione può, a suo insindacabile giudizio, licenziare l'impiegato prima della scadenza del contratto.

All'impiegato licenziato per i motivi di cui al comma precedente o per rescissione del contratto ai sensi dell'art. 24 dell'Ordinanza 15 settembre 1950, n. 62, spetta un'indennità pari a dieci mensilità di stipendio.

Art. 6.

Nel caso di licenziamento per cattiva condotta morale o per gravi motivi disciplinari si applica la disposizione dell'art. 7 dell'Ordinanza 15 settembre 1950, n. 62.

Art. 7.

Al personale di cui all'art. 1 spetta un congedo annuale di cinquanta giorni.

Tale congedo è cumulabile per un triennio salvo esigenze di servizio.

Comunque, il periodo di congedo relativo all'ultimo triennio deve essere usufruito entro la data di scadenza del contratto.

All'impiegato che trascorra il congedo nel paese di origine sono concessi altri venti giorni per il viaggio di andata e ritorno.

Tale concessione non può essere accordata più di una volta in un triennio.

Art. 8.

Al personale di cui all'art. 1 sarà corrisposta, per quota spese di viaggio per congedi, una somma mensile forfetaria, netta da ritenute erariali, nella seguente misura:

a) personale di categoria A: So. 100 per sè e per ogni persona di famiglia a carico di età superiore ai 12 anni; So. 50 per ogni persona di famiglia a carico dai 3 anni compiuti e fino ai 12 anni;

b) personale di categoria B e C e di categoria D, grado I°: So. 80 per sè e per ogni persona di famiglia a carico di età superiore ai 12 anni; So. 40 per ogni persona di famiglia a carico dai 3 anni compiuti e fino ai 12 anni;

c) personale di categoria D, gradi II, III e IV: So. 50 per sè e per ogni persona di famiglia a carico di età superiore ai 12 anni; So. 25 per ogni persona di famiglia a carico dai 3 anni compiuti e fino ai 12 anni.

La corresponsione delle predette somme spetta dal 1° luglio 1954

Art. 9.

La tredicesima mensilità di cui all'art. 14 dell'Ordinanza 15 settembre 1950, n. 62, è elevata alla misura di un intero stipendio mensile.

Art. 10.

Al personale di cui all'art. 1 che non abbia usufruito, in tutto o in parte, del congedo ordinario finora maturato e che chieda il contributo previsto dall'art. 11 dell'Ordinanza 15 settembre 1950, n. 62, può essere accordato detto contributo se inizia il congedo entro il 31 dicembre 1954.

Art. 11.

Ogni disposizione contraria o incompatibile con quelle contenute nel presente decreto s'intende abrogata.

Art. 12.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S.

Mogadiscio, lì 19 novembre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e Registrato - Reg. n. 5, foglio n. 33.
Mogadiscio, lì 30 novembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 151 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

RITENUTO che, per effetto dell'Ordinanza n. 5 del 12 aprile 1950, sono tuttora applicabili, in quanto compatibili con l'articolo 14 dell'Accordo di Tutela, le disposizioni disciplinanti le concessioni edilizie contenute nell'Ordinamento Fondiario per l'Eritrea, approvato con r.d. 7 febbraio 1926, n. 269, estese alla Somalia con r.d. 17 marzo 1938, n. 380;

VISTA la domanda in data 25 febbraio 1954, presentata dal geom. Armando Pizzoglio, a nome e per conto degli eredi del defunto dott. Vertumno Barchiesi Faini, quale loro procuratore, intesa ad ottenere la concessione a scopo edilizio con la conseguente libera disponibilità di due lotti di terreno demaniali, siti in Mogadiscio, zona del Lido, contrassegnati con i numeri 12 e 13 della planimetria del piano regolatore della Città e aventi rispettivamente la superficie di mq. 1985 e metri quadrati 1994;

VISTO il certificato di morte rilasciato dal Comune di Roma attestante che il dott. Vertumno Barchiesi Faini fu Bonafede è deceduto il giorno 5 marzo 1953;

VISTO l'atto notorio n. 20907 di rep. in data 17 marzo 1953 a rogito avv. Carlo Maggiore fu Francesco, notaio in Roma, dal quale risulta che gli eredi universali del defunto dott. Barchiesi Faini sono i figli Liliana Barchiesi Faini in Confalonieri, Fabrizio Barchiesi Faini e, per la parte legittima, la vedova Amalia Ceccarelli fu Federico;

VISTA la nota di trascrizione n. 471953 del 24 luglio 1953 della Conservatoria delle Ipoteche di Mogadiscio attestante che venne depositato

in data 24 luglio 1953 ed iscritto al n. 71-III Reg. Generale d'ordine, al n. 47-V Rep. trascrizioni, il certificato di denunciata successione rilasciato dall'Ufficio Tasse sugli Affari di Mogadiscio in data 20 luglio 1953 dal quale risulta che sono compresi nell'eredità di cui trattasi gli stabili esistenti sui lotti di terreno in questione contrassegnati con numeri 12 e 13 del piano regolatore della Città di Mogadiscio;

VISTO l'atto numero 32658-5314 di Rep. in data 7 aprile 1954 a rogito del dott. Arrigo Rivali, notaio in Milano, registrato a Milano il giorno 8 aprile 1954 al n. 28822 atti pubblici volume 1045, e successivamente registrato a Mogadiscio il giorno I luglio 1954 al n. 1010 atti pubblici Volume V, con il quale la signora Liliana Barchiesi Faini fu Vertumno in Confalonieri, figlia del defunto dott. Vertumno Barchiesi Faini, nomina suo procuratore speciale il geom. Armando Pizzoglio;

VISTO l'atto 22414 di Rep. in data 2 aprile 1954 a rogito dell'avv. Carlo Maggiore, notaio in Roma, registrato a Roma il giorno 3 aprile 1954 al n. 15450 atti pubblici volume 90/4, e successivamente registrato a Mogadiscio il giorno 1° luglio 1954 al n. 1010 volume V atti pubblici, con il quale il sig. Fabrizio Barchiesi fu Vertumno, figlio del defunto dott. Vertumno Barchiesi Faini e la signora Amalia Ceccarelli fu Federico vedova Barchiesi Faini nominano loro procuratore speciale il geom. Armando Pizzoglio;

CONSIDERATO che l'avviso ad opponendum, riguardante il lotto di terreno della superficie di mq. 1985 contrassegnato col numero 12, è stato affisso all'Albo Municipale di Mogadiscio a termini di legge, ed è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S. n. 6 del 1° giugno 1954 senza opposizioni da parte di terzi;

VISTO il verbale redatto dall'Ispettorato Lavori Pubblici, in data 15 settembre 1954 attestante che il sig. Armando Pizzoglio ha preso in consegna a nome e per conto degli Eredi Barchiesi Faini, l'area di mq. 1985, contrassegnata col n. 12 del piano regolatore cittadino, confinante ad Est con l'area consegnata precedentemente, con verbale 28 gennaio 1941, al dott. Vertumno Barchiesi Faini; ad Ovest con terreno demaniale; a Nord con strada pubblica; a Sud con terreno demaniale;

CONSIDERATO che il lotto di terreno n. 13 della superficie di mq. 1994 venne consegnata al dott. Vertumno Barchiesi Faini nell'anno 1941 dall'allora Ufficio delle Opere Pubbliche come risulta dal verbale di consegna redatto in data 28 gennaio 1941 e che pertanto non si è provveduto, per detto lotto, alla pubblicazione dell'avviso ad opponendum;

VISTO il foglio n. 623531 del 6 settembre 1954 dell'Ufficio Tasse sugli Affari dal quale risulta che gli eredi del defunto dott. Barchiesi Faini hanno pagato quale prezzo di cessione del terreno della superficie di mq. 1994, (lotto n. 13), la somma di So. 45,60, controvalore di lire italiane 3.988, importo che l'interessato avrebbe dovuto corrispondere anteguerra e che in effetti non potè corrispondere a causa della sopravvenuta occupazione del Territorio da parte delle truppe britanniche; nonchè l'importo di So. 5.955 quale prezzo di cessione del lotto di terreno della superficie di mq. 1985, (lotto n. 12);

CONSIDERATO che il defunto dott. Barchi...

fin dal periodo prebellico, corrispondenti ai progetti di costruzione, approvati in via di sanatoria, dalla Commissione edilizia municipale nella sua 187ª seduta del 25 giugno 1954, come risulta dal foglio n. 724976 del 18 settembre 1954 dell'Ispettorato Lavori Pubblici;

VISTO il nulla osta di abitabilità degli edifici ad uso di abitazione su menzionati, rilasciato dall'Amministrazione Municipale di Mogadiscio con foglio n. 7984 in data 21 ottobre 1943;

CONSIDERATO che a causa degli eventi bellici non fu possibile a suo tempo emanare il decreto di concessione edilizia e di libera disponibilità dell'area di mq. 1994 contrassegnata col n. 13, e che, per tale motivo, è sorta una situazione di fatto che occorre regolare;

CONSIDERATO che, sono stati adempiuti tutti gli obblighi normalmente imposti per la concessione a scopo edilizio ed il riconoscimento della libera disponibilità di terreno demaniale;

Decreta:

Sono riconosciute a favore dei sigg. Liliana Barchiesi Faini in Confalonieri, Fabrizio Barchiesi Faini e, per la parte legittima, alla signora Amalia Ceccarelli fu Federico vedova Barchiesi Faini, la concessione a scopo edilizio e la libera disponibilità delle aree demaniali contrassegnate con i numeri 12 e 13 del piano regolatore, aventi un'area complessiva di mq. 3979 site in Mogadiscio, zona del Lido, e cofinanti ad Est con proprietà eredi Barchiesi, ad Ovest con terreno demaniale, a Nord con strada pubblica, a Sud con proprietà ing. Polcaro e terreno demaniale.

Mogadiscio, lì 25 novembre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e Registrato - Reg. n. 5, foglio n. 40.
Mogadiscio, 30 novembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

PARTE SECONDA

COOPERATIVA EDILIZIA DI MOGADISCIO

Estratto del Verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Soci tenuta l'8 novembre 1954

L'Assemblea ha approvato il Bilancio consuntivo chiuso alla data del 30 aprile 1954 ed il relativo conto finanziario. Il Bilancio chiude con un attivo di cassa di So. 1732,95.

E' riconfermato in carica l'intiero Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente

BOLLETTINO UFFICIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

(PUBBLICAZIONE MENSILE)

Anno V — Mogadiscio 14 dicembre 1954 — Suppl. n. 3 al n. 12

SOMMARIO

PARTE PRIMA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA - 20 ottobre [illegible] n. 1090: *Trattamento di quiescenza del personale del soppresso Ministero dell'Africa Italiana che abbia optato per la conservazione del rapporto d'impiego a contratto tipo ai sensi dell'art. 7 della legge 9 luglio 1954, n. 431.* 747

(Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della R. I. n. 275 del 30 novembre 1954).

PARTE SECONDA

S.A.I.S. «Società Agricola Italo-Somala»: *Avviso Assemblea* 751

Ufficio del Giudice Regionale del Benadir: *Avviso eredità giacente Bongiovì Paolo.* 752

SAIEMA-EST-AFRICA: *Estratto atto costitutivo* 752

Mutua Commerciale Trasporti: *Avviso Convocazione Assemblea* 752

Errata Corrige 753

PARTE PRIMA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 ottobre 1954, numero 1090.

Trattamento di quiescenza del personale del soppresso Ministero dell'Africa Italiana che abbia optato per la conservazione del rapporto d'impiego a contratto tipo ai sensi dell'art. 7 della legge 9 luglio 1954, n. 431.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 13 e 18 della legge 29 aprile 1953, n. 430, concernente la soppressione del Ministero dell'Africa Italiana;

VISTI gli articoli 2 e7 della legge 9 luglio 1954, numero 431, contenente norme integrative e modificative della citata legge 29 aprile 1953, numero 430;

VISTO l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

SENTITO il Consiglio dei Ministri;

SULLA proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Al personale assunto dal soppresso Ministero dell'Africa Italiana con rapporto d'impiego regolato dalle norme del contratto tipo approvato con decreto Ministeriale 30 aprile 1929, n. 129, e successive modificazioni, il quale, ai sensi dell'art. 7, primo comma, della legge 9 luglio 1954, n. 431, abbia optato per la conservazione di detto rapporto d'impiego, si applicano, a decorrere dal I settembre 1954, le disposizioni relative al collocamento a riposo ed al trattamento di quiescenza in vigore per gli impiegati civili di ruolo dello Stato, di cui al testo unico approvato con regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, e successive modificazioni, anche se in servizio presso Amministrazioni statali con ordinamento au-

Il personale di cui al precedente comma è soggetto, a decorrere dalla medesima data, e sempre che col presente decreto non sia diversamente disposto, alla ritenuta in conto entrate Tesoro, nella misura e con i criteri stabiliti per gli impiegati civili di ruolo dello Stato.

Art. 2.

Il personale di cui al precedente articolo ha diritto, ove ne faccia domanda, al riscatto, ai fini del trattamento di quiescenza, del servizio civile prestato alle dipendenze dell'Amministrazione dello Stato, con rapporto d'impiego a contratto tipo, a contratto speciale a tempo indeterminato o comunque non di ruolo, anteriormente alla data del I settembre 1954. Ai fini di tale riscatto e del relativo contributo si applicano le norme che regolano la materia per gli impiegati civili di ruolo dello Stato.

Per il personale che chieda il riscatto entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il contributo è calcolato sullo stipendio annuo spettante al I luglio 1953.

Art. 3.

I medici, chirurgi e veterinari a contratto tipo del soppresso Ministero dell'Africa Italiana, che abbiano esercitata l'opzione di cui allo art. 7, primo comma, della legge 9 luglio 1954, n. 431, e che non si avvalgano della facoltà di cui al successivo art. 7, sono iscritti, anche se non lo fossero anteriormente, alla Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari.

Nei riguardi del personale di cui al precedente comma sarà provveduto, ove occorra, alla sistemazione contributiva per i servizi resi a contratto tipo anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto non assistiti di fatto da iscrizione alla Cassa suddetta. A tal fine lo Stato è tenuto a versare alla Cassa stessa i contributi personali e dell'ente maturati alla predetta data, avendo riguardo alle misure di essi in vigore all'epoca in cui i relativi servizi sono stati prestati, maggiorati dagli interessi semplici annui in ragione del sei per cento, da computarsi dal 31 dicembre dell'anno cui i contributi si riferiscono fino al 31 dicembre 1953. Lo Stato si rivarrà verso gli interessati per l'importo dei contributi personali senza computo di interessi.

Art. 4.

All'atto della definitiva cessazione del rapporto d'impiego o della morte dei sanitari di cui al precedente art. 3, si liquiderà loro od ai loro aventi causa il trattamento di quiescenza che ad essi spetterebbe in applicazione delle disposizioni in vigore per gli impiegati civili di ruolo dello Stato, qualora tale trattamento risulti più favorevole, per quanto riguarda il diritto e la misura, di quello spettante in applicazione dell'ordinamento della Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari. La pensione o l'indennità sarà, in tal caso, integralmente corrispo-

sta dalla predetta Cassa, che si rivarrà verso lo Stato del valore capitale della differenza, da determinarsi tenendo conto anche dell'onere relativo all'eventuale successiva riversibilità.

Ai fini della determinazione del trattamento più favorevole, si tiene conto, in ogni caso, della totalità dei servizi utili a pensione valutabili in base alle norme dell'ordinamento della Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari.

Art. 5.

Ai fini dell'ammissione al diritto a pensione od indennità, si considera come cessato dal servizio per dimissioni l'impiegato che non presenti, nei termini prescritti, la domanda di rinnovazione del contratto ai sensi del secondo comma dell'art. 13 della legge 29 aprile 1953, n. 430, in connessione con l'art. 6, terzo comma, del contratto tipo approvato con decreto Ministeriale 30 aprile 1929, n. 129, e successive modificazioni.

Art. 6.

Per il personale contemplato nell'art. 1 del presente decreto, attualmente assistito da trattamento di previdenza mediante polizze di assicurazioni contratte, a norma dell'art. 18 del contratto tipo approvato con decreto Ministeriale 30 aprile 1929, n. 129, e successive modificazioni, con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, l'Istituto stesso verserà allo Stato una somma pari al valore di riscatto delle polizze suddette, calcolata alla data del 1° settembre 1954.

Una metà della suddetta somma sarà incamerata dallo Stato, in corrispettivo dei premi pagati per alimentare il trattamento assicurativo; l'altra metà sarà versata ai singoli impiegati assicurati, previo eventuale conguaglio con i contributi personali di cui al secondo comma del precedente art. 3.

E' data, tuttavia, facoltà agli impiegati interessati, che ne facciano espressa richiesta all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nel termine di tre mesi a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, di ottenere il trasferimento in proprietà delle polizze di assicurazione, previo versamento allo Stato, in un'unica soluzione, di una somma pari alla metà del valore di riscatto, eventualmente mediante accensione di apposito prestito da contrarsi sulle polizze stesse.

Art. 7.

Al personale di cui al precedente art. 1, in servizio alla data di entrata in vigore del presente decreto, il quale avvalendosi della facoltà di cui all'art. 7 della legge 29 aprile 1953, n. 430, modificato con l'art. 1 della legge 9 luglio 1954, n. 431, abbia presentato, nei prescritti termini, domanda di cessazione dal servizio, oppure la presenti nel termine di trenta giorni a decorrere dalla data suddetta, compete, all'atto della cessazione del rapporto di impiego, il trattamento di cui all'art. 8 della citata legge 29 aprile 1953, n. 430.

Per i medici, chirurgi e veterinari a contratto tipo del soppresso Mi-

sente decreto, siano stati o siano iscritti di fatto alla Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari, il trattamento di quiescenza eventualmente spettante a norma del richiamato art. 8 della legge 29 aprile 1953, n. 430, è ripartito fra lo Stato e la Cassa predetta in proporzione alle durate dei rispettivi servizi utili, espresse in mesi, trascurando le frazioni di mesi. I servizi utili in base sia all'ordinamento statale che a quello della Cassa ed i servizi simultaneamente resi si attribuiscono per quote proporzionali alle durate degli altri servizi che sono utili e pensione soltanto in base alle norme, in materia, dello Stato o della Cassa predetta.

Nel caso di cui al precedente comma, il trattamento complessivo spettante ai sanitari cessati dal servizio è corrisposto integralmente dallo Stato, salvo rivalsa verso la Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari delle sole quote a suo carico del trattamento di quiescenza. Quando il trattamento di quiescenza abbia la forma della pensione, la rivalsa viene effettuata in una sola volta mediante recupero del valore capitale delle quote predette, da determinarsi tenendo conto anche dell'onere relativo all'eventuale successiva riversibilità della pensione.

Art. 8.

I medici, chirurgi e veterinari a contratto tipo del soppresso Ministero dell'Africa Italiana che siano stati o siano iscritti di fatto alla Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari, i quali, in applicazione dell'art. 7 della legge 29 aprile 1953, n. 430, siano cessati dal rapporto di impiego anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto, oppure cessino dal rapporto d'impiego posteriormente alla predetta data senza avere esercitata l'opzione di cui all'art. 7, primo comma della legge 9 luglio 1954, n. 431, hanno diritto, in aggiunta al trattamento di cui all'art. 9 della legge 29 aprile 1953, n. 430, alla liquidazione del trattamento di quiescenza che può loro eventualmente spettare da parte della Cassa suddetta.

A tal fine, la cessazione del rapporto d'impiego si considera come avvenuta per soppressione di posto.

Le medesime norme si applicano verificandosi l'ipotesi contemplata dal terzo comma del citato art. 13 della legge 29 aprile 1953, n. 430.

Art. 9.

Alle spese derivanti dall'attuazione del presente decreto per il corrente esercizio finanziario 1954-1955 si farà fronte con i fondi esistenti nel bilancio dello stesso esercizio per le occorrenze relative ai servizi ed al personale del soppresso Ministero dell'Africa Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 ottobre 1954.

EINAUDI

SCELBA — GAVA

VISTO, *il Guardasigilli:* De Pietro.

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1954.

Atti del Governo, registro n. 87, foglio n. 48. — Carlomagno

PARTE SECONDA

S. A. I. S.

SOCIETA' AGRICOLA ITALO-SOMALA - S.p.A.

Sede Villaggio Duca degli Abruzzi — Capitale versato So. 10.000.000

Avviso di convocazione d'Assemblea

Gli Azionisti della Società Agricola Italo-Somala « SAIS », sono convocati in Assemblea Ordinaria in Milano Via Dante n. 4 presso la Società « La Centrale » per il giorno 29 dicembre 1954 alle ore 16 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 14 gennaio 1955 alla stessa ora e nello stesso luogo per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale;

2) Bilancio e Conto Perdite e Profitti dell'esercizio chiuso il 30 giugno 1954 e deliberazioni relative.

3) Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e nomina di Amministratori.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea, come sopra convocata gli Azionisti iscritti nel Libro dei Soci almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, oppure quelli che avranno depositato le loro azioni entro lo stesso termine presso la Sede della Società al Villaggio Duca degli Abruzzi (Somalia), o presso l'Ufficio di recapito della Società in Italia, Genova, Via Petrarca 2-12, o presso la Soc. per Az. Fiduciaria Finanziaria Italiana « Saffi » in Milano Via Dante n. 4.

A norma dell'art. 11 dello Statuto Sociale sono anche ammesse le deleghe per semplice lettera.

Milano, 30 novembre 1954.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

AVVISO

Con decreto del Giudice Regionale del Benadir in data I dicembre 1954, è stata dichiarata giacente l'eredità del defunto Bongiovì Paolo fu Antonio, deceduto in Mogadiscio il 29 novembre 1954.

Curatore è stato nominato il Signor Dottor Calandrino Innocenzo, residente a Mogadiscio.

Mogadiscio, lì 1 dicembre 1954.

Il Cancelliere
G. Di Vito

SAIEMA - EST AFRICA

Società a responsabilità limitata - Capitale So. 10.000 - Mogadiscio

Con atto pubblico — mio rogito — n. 12591 di repertorio in data 12 novembre 1954, registrato a Mogadiscio il successivo giorno 16, al n. 1250 — Atti pubblici — Col. V, si è costituita la Società a responsabilità limitata « SAIEMA-EST Africa » con sede in Mogadiscio, capitale So. 10.000 (diecimila), avente per oggetto il commercio all'ingrosso ed al minuto in genere, importazione ed esportazione di merci, rappresentanze e depositi in conto terzi, e quanto altro inerente alla esplicazione del commercio e dell'industria in Somalia ed all'estero.

Durata della Società, anni dieci e cioè fino a tutto il 12 novembre 1964.

Ad Amministratore Unico della Società è stato nominato il Signor Comm. Raimondo Briata, il quale ha la firma e la rappresentanza della stessa di fronte ai terzi ed in giudizio.

L'atto costitutivo è stato omologato dall'Ill.mo Sig. Giudice della Somalia con suo decreto in data 18 novembre 1954 e depositato alla Cancelleria del Tribunale di Mogadiscio il 19 novembre 1954.

Mogadiscio, lì 19 novembre 1954.

Il Notaio della Somalia
L. Arredi

MUTUA COMMERCIALE & TRASPORTI Soc. An. - MOGADISCIO

Avviso di convocazione di Assemblea Generale Straordinaria

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria per il giorno 18 gennaio 1955, alle ore 10 antimeridiane in prima con-

ORDINE DEL GIORNO

1) Scadenza della Società, eventuale proroga;
2) Varie.

In mancanza del numero legale degli Azionisti, l'Assemblea di seconda convocazione sarà tenuta il giorno 19 Gennaio 1954, alle ore 10 antimeridiane nei locali della sede della Società in via Ruggero Santini.

Mogadiscio, lì 13 dicembre 1954.

Il Vice Presidente
Salah Ida Baghi

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino Ufficiale* n. 6 del 1° giugno 1954, a pag. 234 - Cap. 49, Spese per l'incremento, eccetera: anziché So. 155.000 leggasi So. 155.500.

BOLLETTINO UFFICIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

(PUBBLICAZIONE MENSILE)

Anno V — Mogadiscio 13 dicembre 1954 — Suppl. n. **2** al n. **12**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

DECRETO n. 152 del 26 novembe 1954: *Ordinamento - Regolamento dell'Istituto Superiore di Discipline Giuridiche, Economiche e Sociali di Mogadiscio.* 739

PARTE PRIMA

DECRETO n. 152 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il D.P.R. in data 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA l'Ordinanza n. 18 di rep. del 10 settembre 1954 che istituisce l'Istituto Superiore di Discipline Giuridiche, Economiche e Sociali di Mogadiscio;

VISTO il decreto n. 812038 del 10 settembre 1954 che indice un concorso per l'ammissione degli studenti al I anno del predetto Istituto;

RITENUTO necessario provvedere all'emanazione di un Ordinamento-Regolamento dell'Istituto suddetto;

SENTITO il Comitato Amministrativo nella seduta del 22-11-1954;

Decreta:

E' approvato l'unito Ordinamento-Regolamento dell'Istituto Superiore di Discipline Giuridiche, Economiche e Sociali composto di 15 articoli.

Mogadiscio, li 26 novembre 1954

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e Registrato - Reg. n. 5, foglio n. 53.
Mogadiscio li 3 dicembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

ORDINAMENTO DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI DISCIPLINE GIURIDICHE ECONOMICHE E SOCIALI

A) Norme sull'insegnamento.

Art. 1.

Inizio e durata dell'anno accademico.

L'anno accademico ha inizio il 1° luglio e termina il 30 giugno dell'anno successivo.

Art. 2.

Materie di insegnamento.

Nei primi tre anni di studi gli insegnamenti sono comuni e riguardano le materie seguenti:

— istituzioni di diritto pubblico;
— istituzioni di diritto privato;
— storia moderna e contemporanea;
— economia;
— geografia economica;
— istituzioni di diritto islamico;
— diritto commerciale;
— storia delle dottrine politiche;
— scienza delle finanze e diritto finanziario;
— diritto amministrativo;
— diritto comparato degli Stati musulmani e africani;
— diritto internazionale;
— politica economica e finanziaria;
— istituzioni di diritto penale.

Gli insegnamenti del quarto anno di studi per la specializzazione giuridica sono i seguenti:

— diritto civile;
— procedura civile;
— diritto penale;
— procedura penale.

Gli insegnamenti del quarto anno di studi per la specializzazione economica sono i seguenti:

— statistica;
— ragioneria generale;
— contabilità di Stato;

Art. 3.

Piano degli studi e calendario delle lezioni.

All'inizio di ogni anno accademico il Consiglio di Direzione stabilisce il piano degli studi.

Il Consiglio stabilisce inoltre il calendario delle lezioni.

Art. 4.

Programmi dei corsi.

All'inizio di ogni anno accademico i docenti presentano i programmi dei corsi che si propongono di svolgere ed il Consiglio di Direzione deve esaminarli e coordinarli, specialmente determinando quali corsi debbano avere carattere istituzionale.

Art. 5.

Obbligo della frequenza delle lezioni.

Gli studenti hanno l'obbligo della frequenza per tutti gli insegnamenti. Un numero di assenze superiore al quinto delle lezioni fissate dal calendario approvato dal Consiglio di Direzione importa l'esclusione dagli esami.

L'iscrizione per la seconda volta allo stesso corso è subordinata alla decisione del Consiglio di Direzione, previa valutazione dei motivi delle assenze.

Art. 6.

Esami annuali di promozione.

Alla fine di ciascun corso annuale hanno luogo gli esami per tutte le materie di insegnamento. Gli esami consistono in una prova orale per ogni materia di insegnamento.

Le prove sono giudicate da Commissioni di tre membri nominate dal Consiglio di Direzione.

Delle Commissioni possono essere chiamati a far parte gli assistenti.

Ogni prova viene giudicata in trentesimi. Per la promozione sono necessari diciotto trentesimi.

L'esito degli esami è comunicato ai candidati al termine della sessione.

Nelle materie nelle quali non abbiano conseguito la promozione gli studenti sono ammessi a ripetere l'esame nella sessione di riparazione che è indetta dal Consiglio di Direzione prima dell'inizio dei corsi dell'anno accademico successivo.

L'iscrizione al corso superiore è subordinata al superamento di un numero minimo di esami che è fissato annualmente dal Consiglio di Direzione.

Coloro che nella prima sessione non ottengano la promozione in nessuna delle prove prescritte saranno esclusi dall'iscrizione ai corsi dell'Istituto.

Art. 7.

Esame di diploma.

Per ottenere il diploma nelle specializzazioni previste, ogni studente, oltre al superamento degli esami in tutte le materie di insegnamento, deve presentare una dissertazione scritta su un tema concernente una delle materie di insegnamento.

Il tema deve essere scelto dal candidato almeno sei mesi prima del termine delle lezioni del quarto corso e deve essere approvato dal docente della materia a cui si riferisce.

La dissertazione deve essere discussa oralmente davanti a una Commissione composta di sei docenti e presieduta dal Rettore.

La Commissione esprime il proprio voto in settantesimi. Per il conseguimento del diploma i candidati devono ottenere una votazione non inferiore a quarantadue settantesimi.

Art. 8.

Attività del Seminario.

L'attività del Seminario è fissata dal Consiglio di Direzione e comprende:

a) esercitazioni nelle materie di insegnamento, allo scopo di perfezionare la preparazione degli studenti e di addestrarli alle indagini;

b) corsi speciali liberi relativi agli insegnamenti o ad altre branche delle discipline dell'Istituto; per lo svolgimento di tali corsi il Consiglio di Direzione ha la facoltà di invitare, oltre ai docenti, anche studiosi ed esperti delle materie scelte.

Art. 9.

Assistenti.

Per le esigenze didattiche dei corsi e del Seminario, su proposta dei docenti, il Consiglio di Direzione ha la facoltà di designare assistenti da nominare ai sensi dell'art. 6 dell'ordinanza n. 18 del 10 settembre 1954 che istituisce l'Istituto Superiore di Discipline Giuridiche Economiche e Sociali. Il Consiglio di Direzione ha facoltà di nominare assistenti volontari.

B) Autorità dell'Istituto.

Art. 10.

Il governo dell'Istituto appartiene alle seguenti autorità:

1) Rettore dell'Istituto;

2) Consiglio di Direzione.

Art. 11.

Il Rettore nominato dal Consiglio di Direzione dura in carica un biennio e può essere confermato. Egli nomina un Vice Rettore che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento e al quale può delegare in tutto o in parte i suoi poteri.

Art. 12.

Il Rettore:

1) rappresenta l'Istituto nelle relazioni con le pubbliche Autorità, con gli Enti e con i privati;

2) ha l'alta vigilanza della biblioteca e degli stabilimenti dell'Istituto;

3) esercita l'autorità disciplinare sul personale di ogni categoria addetto all'Istituto;

4) provvede alla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Direzione;

5) vigila affinchè vengano osservate tutte le norme concernenti l'Ordinamento dell'Istituto;

6) esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme generali e speciali concernenti l'Ordinamento dell'Istituto.

Art. 13.

Il Consiglio di Direzione è composto dai docenti dell'Istituto e dal Direttore dello Sviluppo Sociale dell'A.F.I.S.

E' presieduto dal Rettore.

Art. 14.

Consiglio di Direzione:

1) Regola l'attività didattiva dell'Istituto e inoltre:

a) dà pareri intorno a qualsiasi argomento di carattere generale che il Rettore ritenga opportuno sottoporre al suo esame;

b) esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme generali e speciali concernenti l'Ordinamento dell'Istituto.

Art. 15.

Il Direttore dello Sviluppo Sociale, membro del Consiglio di Direzione, cura la parte amministrativo-contabile dell'Istituto ed ha la rappresentanza in giudizio dell'Istituto.

L'AMMINISTRATORE
Martino

BOLLETTINO UFFICIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

(PUBBLICAZIONE MENSILE)

Anno V — Mogadiscio 15 dicembre 1954 — Suppl. n. **4** al n. **12**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ORDINANZA n. 21 del 27 novembre 1954: *Bilancio di previsione dell'A.F.I.S. per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 1955* 757

ORDINANZA n. 21 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2358;

SENTITO il parere del Consiglio Territoriale, ai sensi dell'accordo di Tutela e relativa dichiarazione annessa;

Ordina:

Articolo unico

E' approvato il Bilancio di Previsione dell'A.F.I.S. per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 1955, come da annesso allegato.

Mogadiscio, lì 27 novembre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

STATO DI PREVISIONE

per il periodo 1-1-55 — 31-12-55

ENTRATA

RUBRICHE E CAPITOLI			Competenza per l'anno finanziario 1955 So.
N. cap. eserc. 1953-54	Numero dei capitoli	DENOMINAZIONE	
		TITOLO I — **Entrata Ordinaria**	
		CATEGORIA I — **Entrate Effettive**	
		Rubrica I — Redditi Patrimoniali	
1	1	Canoni di affitto delle aree edilizie nei centri abitati e dei fabbricati . . .	168.000,—
2, 3, 4	2	Diritti sui permessi di ricerche e di concessioni minerarie e sulle concessioni di cave; proventi delle concessioni di pesca, di spiagge e pertinenze marittime	4.500,—
5	3	Proventi delle concessioni di taglio di boschi ed altri proventi vari . . .	60.000,—
		Totale Rubrica I	232.500,—
		Rubrica II — Imposte Dirette	
6	4	Contribuzione sul reddito	2.650.000,—
7	5	Ritenute sugli assegni del personale dello Stato italiano per imposta di ricchezza mobile, complementare e bollo, (D.P.R. 9-12-1952, n. 2359) . .	800.000,—
8	6	Imposta sulle abitazioni	350.000,—
9	7	Tributo sulle coltivazioni dei terreni non soggetti alla contribuzione sul reddito (Ord. Amm.le 4 luglio 1952, numero 9)	100.000,—
		Totale Rubrica II	3.900.000,—
		Rubrica III — Tasse ed Imposte Indirette sugli Affari	
10	8	Imposta sulle successioni	3.000,—
11	9	Imposta di registro	600.000,—
12	10	Tassa di bollo e sulle concessioni governative	1.030.000,—
13	11	Imposta in surrogazione del registro e bollo	50.000,—
14	12	Imposte ipotecarie	20.000,—
		a riportare	1.703.000,—

RUBRICHE E CAPITOLI			Competenza per l'anno finanziario 1955 So.
N. cap. eserc. 1953-54	Numero dei capitoli	DENOMINAZIONE	
		TITOLO I — **Spesa Ordinaria**	
		CATEGORIA I — **Spese Effettive**	
		SPESE CIVILI	
		Rubrica I — Spese per l'applicazione della convenzione fiduciaria	
1	1	Spese per il rapporto alle Nazioni Unite e per le relazioni con gli organi della Tutela	38.000,—
2	2	Spese di rappresentanza dell'Amministrazione del Territorio	48.000,—
3	3	Spese per il funzionamento del Consiglio Territoriale	165.000,—
		Totale Rubrica I	251.000,—
		Rubrica II — Spese per il personale dell'Amministrazione centrale e regionale	
4	4	Indennità e competenze di carattere fisso e continuativo spettanti al personale di ruolo e non di ruolo dello Stato italiano per il servizio in Somalia presso gli Uffici centrali e regionali, (Regioni e Distretti) (Art. 8 D.P.R., 9 dicembre 1952, n. 2359) .	2.937.000,—
5	5	Assegni ed indennità di carattere fisso e continuativo spettanti al personale non autoctono assunto in base alle norme vigenti localmente, addetto agli Uffici centrali e regionali . . .	1,223.000,—
6	6	Retribuzioni ed assegni di carattere continuativo ed indennità varie spettanti al personale somalo, compreso quello militarmente ordinato, addetto agli Uffici centrali e regionali . .	5.577.000,—
7	7	Assegni a Capi e Notabili	832.000,—
		Totale Rubrica II	10.569.000

RUBRICHE E CAPITOLI			Competenza per l'anno finanziario 1955 So.
N. cap. eserc. 1953-54	Numero dei capitoli	DENOMINAZIONE	
		Rubrica III — Spese per indennità varie al personale non facilmente ripartibili fra i vari Servizi	
8	8	Premio giornaliero di presenza . . .	204.000,—
9	9	Compensi per lavoro straordinario . .	193.000,—
10	10	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per i compensi per lavoro straordinario	48.000,—
11	11	Gettoni di presenza ai componenti di commissioni	25.000,—
12-13	12	Spese di viaggio per il personale inviato in congedo ordinario, indennità e rimborso delle spese di trasporto per trasferimenti; indenità di missione e rimborso spese di viaggio . .	1.072.000,—
14	13	Indennità di equipaggiamento al personale dello Stato italiano destinato in Somalia	30.000,—
15	14	Spese per accertamenti e cure sanitarie	10.000,—
16	15	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'AFIS per il personale dipendente	538.000,—
		Totale Rubrica III	2.120.000,—
		Rubrica IV — Spese per funzionamento dell'Amministrazione centrale e regionale non ripartibili fra le spese per i Servizi	
17	16	Spese per Servizi di stampa, per la radiodiffusione e per il cinema educativo	244.000,—
18	17	Spese riservate particolari; spese riservate varie	293.000,—
19	18	Spese per l'acquisto e la manutenzione dei mobili; spese per l'arredamento e macchine d'ufficio	126.000,—
20	19	Spese di cancelleria, stampati e pubblicazioni ufficiali per tutti gli Uffici del Territorio. Spese per la carta e la	
		a riportare	663.000,—

RUBRICHE E CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza per l'anno finanziario 1955 So.
N. cap. eserc. 1953-54	Numero dei capitoli		
		Riporto	663.000,—
		stampa del quotidiano della Somalia. Spese per fitto locali. Minute spese di ufficio e varie di funzionamento degli Uffici centrali e periferici; spese postali, telegrafiche e telefoniche; spese di illuminazione. Spese per il funzionamento della stamperia . .	928.000,—
21	20	Spese per l'Autoparco civile	828.000,—
22	21	Spese per la vestizione del personale autoctono	323.000,—
23	22	Contributi ai bilanci dei municipi; sovvenzioni integrative per le spese delle Amministrazioni dei Servizi municipali nei centri non costituiti in Municipio e spese di carattere municipale nelle località non facenti parte delle Amministrazioni dei servizi municipali	272.000,—
24	23	Spese per Corpi consultivi locali . .	15.000,—
25	24	Spese per la pubblica assistenza; sovvenzioni ad enti ed istituti assistenziali	828.000,—
26	25	Spese per le elezioni delle Consulte municipali e del Consiglio Territ. .	194.000,—
		Totale Rubrica IV	4.051.000,—
		Rubrica V — Spese per studi e statistica	
71	26	Spese per il funzionamento della biblioteca, fototeca e Museo della Garesa, (acquisto di libri e pubblicazioni, rilegature, lavori cartografici)	18.000,—
73-74	27	Spese per missioni di studio, per ricerche scientifiche e per la pubblicazione di opere scientifiche interesanti la Somalia	38.000,—
72	28	Spese per la partecipazione a Fiere e Mostre	56.000,—
75	29	Spese per i servizi di statistica e per la relativa attrezzatura meccanica .	35.000,—
		Totale Rubrica V	147.000,—

RUBRICHE E CAPITOLI			Competenza per l'anno finanziario 1955 So.
N. cap eserc. 1953-54	Numero dei capitoli	DENOMINAZIONE	
		Rubrica VI — Spese per il Servizio della Polizia	
27	30	Indennità e competenze di carattere fisso e continuativo spettanti al personale dell'Arma dei Carabinieri per il servizio in Somalia presso il Corpo di Polizia	2.202.000,—
28	31	Assegni ed indennità varie spetanti al personale non autoctono assunto in base alle norme vigenti localmente, addetto alla Polizia	27.000,—
29	32	Competenze ed indennità varie spettanti al personale somalo della Polizia	4.357.000,—
30	33	Indennità di equipaggiamento e spese di viaggio per trasferimenti, missioni, congedi ed indennità relative al personale dello Stato italiano . . .	146.000,—
31-32 33-34	34	Spese per vestiario, casermaggio, equipaggiamento, armamento e munizioni; spese per gli automezzi; spese per il servizio investigativo, spese generali d'ufficio e varie di funzionamento	1.122.000,—
		Totale Rubrica VI	7.854.000,—
		Rubrica VII — Spese per i Servizi finanziari	
35	35	Indennità e competenze di carattere fisso e continuativo spettanti al personale di ruolo e non di ruolo dello Stato italiano per il servizio in Somalia presso le Dogane, il Monopolio, l'Ufficio Tasse Affari, l'Ufficio Imposte Dirette e la Guardia di Finanza	500.000,—
36	36	Assegni ed indennità varie di carattere fisso e continuativo spettanti al personale non autoctono assunto in base alle norme vigenti localmente, addetto alle Dogane, al Monopolio, all'Ufficio Tasse Affari, all'Ufficio Imposte Dirette ed alla Guardia di Finanza	170.000,—
		a riportare	670.000

RUBRICHE E CAPITOLI			Competenza per l'anno finanziario 1955 So.
N. cap. eserc. 1953-54	Numero dei capitoli	DENOMINAZIONE	
		Riporto	670.000,—
37	37	Retribuzioni ed assegni di carattere continuativo ed indennità varie spettanti al personale somalo compreso quello militarmente ordinato addetto alle Dogane, al Monopolio, all'Ufficio Tasse Affari, all'Ufficio Imposte Dirette ed alla Guardia di Finanza . .	800.000,—
38	38	Spese per i Servizi finanziari: Dogane, Imposte Dirette, Tasse sugli Affari, aggi e compensi ai riscuotitori di tributi	58.000,—
39	39	Spese per l'esercizio dei Monopoli sui tabacchi e derivati e sui fiammiferi	2.300.000,—
40	40	Spese per il servizio della Guardia di Finanza: armamento, casermaggio, vestiario e spese generali	90.000,—
41	41	Restituzione di tasse, imposte ed altre somme indebitamente percette . .	20.000,—
42	42	Compensi per il servizio di tesoreria e provvigione alla Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia . .	300.000,—
43	43	Spese casuali	10.000,—
44	44	Fondo di riserva per la eventuale integrazione degli altri capitoli di spesa	45.000,—
		Totale Rubrica VII	4.293.000,—
		Rubrica VIII — Spese per i servizi sanitari e veterinari	
54	45	Indennità e competenze di carattere fisso e continuativo spettanti al personale di ruolo e non di ruolo dello Stato italiano per il servizio in Somalia presso i Servizi sanitari e veterinari	930.000,—
55	46	Assegni ed indennità varie di carattere fisso e continuativo spettanti al persoanle non autoctono assunto in base alle norme vigenti localmente, addetto ai Servizi sanitari e veterinari	1.270.000,—
		a riportare	2.200.000,—

RUBRICHE E CAPITOLI			Competenza per l'anno finanziario 1955 So
N. cap. eserc. 1953-54	Numero dei capitoli	DENOMINAZIONE	
		Riporto	2.200.000,—
56	47	Retribuzioni ed assegni di carattere continuativo ed indennità varie spettanti al personale somalo compreso quello militarmente ordinato, addetto ai Servizi sanitari e veterinari .	2.010.000,—
57	48	Spese di funzionamento ospedali, infermerie, ambulatori e laboratori; spese per il vitto ai ricoverati . . .	2.345.000,—
58	49	Spese per acquisto di medicinali e materiali sanitari; spese per il funzionamento del Deposito Centrale Materiali Sanitari e dell'Istituto Chimico Farmaceutico	1.076.000,—
59	50	Spese per l'igiene e la profilassi e la medicina sociale comprese le spese per missioni di carattere internazionale	292.000,—
60	51	Spese per i Servizi veterinari e per la difesa sanitaria del bestiame: spese per l'Istituto Siero-vaccinogeno . .	342.000,—
		Totale Rubrica VIII	8.265.000,—
		Rubrica IX — Spese per i Servizi della Pubblica Istruzione	
61	52	Indennità e competenze di carattere fisso e continuativo spettanti al personale di ruolo e non di ruolo dello Stato italiano per il servizio in Somalia presso i Servizi della Pubblica Istruzione	1.956.000,—
62	53	Assegni ed indennità varie di carattere fisso e continuativo spettanti al personale non autoctono assunto in base alle norme vigenti localmente, addetto ai Servizi della Pubblica Istruzione	1.366.000,—
63	54	Retribuzioni ed assegni di carattere continuativo ed indennità varie spettanti al personale somalo, addetto ai servizi della Pubblica Istruzione .	1.172.000,—
64	55	Spese per l'arredamento, per il materiale didattico e per il funzionamento delle pubbliche scuole . . .	632.000,—
		a riportare	5.126.000,—

RUBRICHE E CAPITOLI			Competenza per l'anno finanziario 1955 So.
N. cap. eserc. 1953-54	Numero dei capitoli	DENOMINAZIONE	
		Riporto	5.126.000,—
65	56	Spese di ogni genere per i collegi, ornatrofi e per il mantenimento di Somali inviati in Italia per speciali corsi di studi; borse di studio e sovvenzioni a scuole private . . . . :	1.272.000,—
66	57	Spese per l'arredamento, per il materiale didattico e per il funzionamento delle scuole italiane in Somalia	30.000,—
67	58	Spese derivanti dalle convenzioni stipulate col Vicariato Apostolico per la scuola di artigianato, per i collegi dei meticci, per compensi ai religiosi insegnanti e per l'uso dei locali scolastici di sua proprietà	622.000,—
68	59	Compensi per incarichi temporanei di direzione e di insegnamento presso scuole per adulti e presso corsi speciali	388.000,—
69-70	60	Spese per la stampa e l'acquisto di libri di testo e di pubblicani per biblioteche scolastiche; spese per la distribuzione gratuita di oggetti scolastici agli alunni poveri; sovvenzioni ad Enti di assistenza scolastica; studi ed esperimenti in materia di educazione di base; spese per missioni di carattere internazionale . .	222.000,—
		Totale Rubrica IX	7.660.000,—
		Rubrica X — Spese per i Servizi: agrario, zootecnico, antiacridico, meteorologico	
45	61	Indennità e competenze di carattere fisso e continuativo spettanti al personale di ruolo e non di ruolo dello Stato italiano per il servizio in Somalia presso i Servizi agrario, zootecnico, antiacridico, meteorologico	272.000,—
46	62	Assegni ed indennità fisse di carattere continuati spettanti al personale non autoctono assunto in base alle norme vigenti localmente, addetto ai Servizi agrario, zootecnico, antiacridico, meteorologico	532.000,—
		a riportare	804.000,—

RUBRICHE E CAPITOLI			Competenza per l'anno finanziario 1955 So.
N. cap. eserc. 1953-54	Numero dei capitoli	DENOMINAZIONE	
		Riporto	804.000,—
47	63	Retribuzioni ed assegni di carattere continuativo ed indennità varie spettanti al personale somalo compreso quello militarmente ordinato addetto ai Servizi, agrario, zootecnico, antiacridico, meteorologico . .	242.000,—
48	64	Spese per l'avvaloramento agrario del Territorio; spesa per la tutela forestale e venatoria; impiego di mezzi meccanici a favore dell'agricoltura autoctona	732.000,—
	65	Spese per il funzionamento del servizio antiacridico	480.000,—
49	66	Spese per l'incremento e la valorizzazione economica della produzione zootecnica	96.000,—
50	67	Spese per il Servizio meteorologico .	20.000,—
		Totale Rubrica X	2.374.000,—
		Rubrica XI — Spese per i Servizi: minerario, industriale e commerciale, del lavoro e della Previdenza Sociale	
51-52	68	Spese per favorire lo sviluppo minerario, industriale e commerciale del Territorio	87.000,—
53	69	Spese per il funzionamento del Consiglio Economico. Spese per i Servizi di controllo e di disciplina dei commerci e delle industrie. Spese per i Servizi del lavoro e della Previdenza sociale	40.000,—
		Totale Rubrica XI	127.000,—
		Rubrica XII — Spese per i Servizi dei Lavori Pubblici	
76	70	Indennità e competenze di carattere fisso e continuativo al personale di ruolo e non di ruolo dello Stato italiano per il servizio in Somalia presso i Servizi dei Lavori Pubblici . . .	440.000,—
		a riportare	440.000,—

RUBRICHE E CAPITOLI			Competenza per l'anno finanziario 1955 So.
N. cap. eserc. 1953-54	Numero dei capitoli	DENOMINAZIONE	
		Riporto	440.000,—
77	71	Assegni ed indennità fisse di carattere continuativo spettanti al personale non autoctono assunto in base alle norme vigenti localmente, addetto ai Servizi dei Lavori Pubblici	976.000,—
78	72	Retribuzioni ed assegni di carattere continuativo ed indennità varie spettanti al personale somalo compreso quello militarmente ordinato, addetto ai Servizi dei Lavori Pubblici . .	212.000,—
79	73	Manutenzione ordinaria delle piste e delle strade, nonchè delle piste di atterraggio degli aeroporti e dei campi di fortuna del Territorio . .	732.000,—
80	74	Manutenzione ordinaria degli edifici, compresi quelli degli aeroporti adibiti ai servizi aerei civili	732.000,—
81	75	Manutenzione ordinaria delle opere fluviali; dei ponti, traghetti e natanti; spese relative alla disciplina delle acque dei fiumi e loro derivazioni	194.000,—
82	76	Manutenzione ordinaria delle opere marittime e delle attrezzature portuali e spese per la conservazione dell'efficienza dei porti e rade di approdo	98.000,—
83	77	Spese per l'esercizio di centrali elettriche, di acquedotti, di impianti di sollevamento idrico e di manutenzione ordinaria dei pozzi	440.000,—
84	78	Spese di funzionamento delle officine dei Lavori Pubblici comprese quelle delle Sezioni presso le Regioni . .	270.000,—
85	79	Spese per cancelleria tecnica e materiali tecnici per il normale funzionamento dell'Ispettorato Lavori Pubblici. Spese di sorveglianza dei cantieri, dell'officine e degli stabili demaniali	106.000,—
86	80	Spese per gli automezzi dell'Ispettorato Lavori Pubblici e delle Sezioni presso le Regioni	193.000,—
		Totale Rubrica XII	4.393.000,—

RUBRICHE E CAPITOLI			Competenza per l'anno finanziario 1955 So.
N. cap. esercizio 1953-54	Numero dei capitoli	DENOMINAZIONE	
		Rubrica XIII — Spese per i Servizi delle Comunicazioni	
87	81	Indennità e competenze di carattere fisso e continuativo spettanti al personale di ruolo e non di ruolo dello Stato italiano per il servizio in Somalia presso i Servizi delle Comunicazioni (Servizi Postali, Capitaneria di Porto)	294.000,—
88	82	Assegni ed indennità fisse di carattere continuativo spettanti al personale non autoctono assunto in base alle norme vigenti localmente, addetto ai Servizi delle Comunicazioni. (Servizi Postali, Capitaneria di Porto) . . .	488.000,—
89	83	Retribuzioni ed assegni di carattere continuativo ed indennità varie spettanti al personale somalo compreso quello militarmente ordinato, addetto ai Servizi delle Comunicazioni. (Servizi Postali, Capitaneria di Porto)	928.000,—
90	84	Spese per il funzionamento e la manutenzione delle opere di segnalamento delle coste, dei porti e delle rade . .	48.000,—
91-93	85	Spese per il funzionamento dei Servizi marittimi, portuali ed aeroportuali. Acquisto e manutenzione di mezzi nautici e materiali occorrenti per la Capitaneria di porto e uffici marittimi. Spese di funzionamento degli aeroporti aperti al traffico civile e dei campi di atterraggio	78.000,—
92	86	Spese per il Servizio del Pubblico Registro Automobilistico e per la vigilanza sulla circolazione degli autoveicoli	10.000,—
94	87	Spese per l'esercizio dei Servizi postali	285.000,—
	88	Spese per l'esercizio dei Servizi telefonici e per la manutenzione degli impianti	233.000,—
	89	Spese per l'esercizio dei Servizi delle tele-comunicazioni	273.000,—
95	90	Sovvenzioni per l'esercizio di linee di comunicazione	223.000,—
		Totale Rubrica XIII	2.860.000,—

RUBRICHE E CAPITOLI			Competenza per l'anno finanziario 1955
N. cap. eserc. 1953-54	Numero dei capitoli	DENOMINAZIONE	So.
		Rubrica XIV — Spese per i Servizi giudiziari e carcerari	
96	91	Indennità e competenze di carattere fisso e continuativo spettanti al personale di ruolo e non di ruolo dello Stato italiano per il servizio in Somalia presso i Servizi giudiziari e carcerari	633.000,—
97	92	Assegni ed indennità fisse di carattere continuativo spettanti al personale non autoctono assunto in base alle norme vigenti localmente, addetto ai Servizi giudiziari e carcerari . .	107.000,—
98	93	Retribuzioni ed assegni di carattere continuativo e indennità varie spettanti al personale somalo, compreso quello militarmente ordinato, addetto ai Servizi giudiziari e carcerari	880.000,—
99	94	Compensi agli incaricati di funzioni notarili, ai cancellieri ed ufficiali giudiziari per ricupero di somme sui campioni civili e penali	10.000,—
100	95	Spese per il funzionamento dei Servizi giudiziari e spese di giustizia . .	107.000,—
101	96	Spese per il mantenimento dei detenuti, viveri e vestiario, materiali di casermaggio e di consumo e spese per gli stabilimenti di pena	880.000,—
102	97	Spese di liti, arbitrati, risarcimento danni e accessori	30.000,—
		Totale Rubrica XIV	2.647.000,—
		SPESE MILITARI	
		Rubrica XV — Spese per i Reparti e Servizi Militari	
103	98	Indennità e competenze di carattere fisso e continuativo spettanti al personale dello Stato Italiano per il servizio in Somalia presso i Reparti e Servizi militari (ufficiali, sottufficiali, graduati e truppa)	7.300.000,—
		a riportare	7.300.000,—

RUBRICHE E CAPITOLI			Competenza per l'anno finanziario 1955 So.
N. cap. eserc. 1953-54	Numero dei capitoli	DENOMINAZIONE	
		Riporto	7.300.000,—
104	99	Assegni ed indennità fisse di carattere continuativo spettanti al personale non autoctono assunto in base alle norme vigenti localmente, addetto ai Reparti e Servizi Militari	650.000,—
105	100	Retribuzioni ed assegni di carattere continuativo ed indennità varie spettanti al personale autoctono in servizio presso i Reparti e Servizi militari (ufficiali, sottufficiali, graduati, truppa e civili)	4.250.000,—
—	101	Compensi per lavoro straordinario al personale civile in servizio presso Enti e Reparti militari	10.000,—
106	102	Indennità di equipaggiamento. Spese di trasporto per trasferimenti, missioni, licenze ed indennità varie . .	500.000,—
107	103	Spese per viveri, vestiario, materiali di casermaggio e di consumo . . .	3.000.000,—
108	104	Spese sanitarie per nazionali e somali. Rifornimento di medicinali	60.000,—
109	105	Spese per il Servizio di artiglieria. Armamento, munizionamento e buffetterie, quadrupedi e bardature . . .	200.000,—
110	106	Spese per il Servizio della motorizzazione	2.000.000,—
111	107	Spese per il Servizio del Genio (esercito, marina, aeronautica)	1.100.000,—
112	108	Spese generali diverse. Addestramento. Carte topografiche, pubblicazioni speciali, cancelleria e stampati . .	430.000,—
113	109	Spese di trasporto materiali . . .	100.000,—
		Totale Rubrica XV	19.600.000,—
		TITOLO II — **Spese Straordinarie**	
		CATEGORIA I — **Spese Effettive**	
		Rubrica XVI — Spese per opere pubbliche	
114	110	Costruzione e sistemazione di opere stradali e di aeroporti civili	2.250.000,—
		a riportare	2.250.000,—

RUBRICHE E CAPITOLI			Competenza per l'anno finanziario 1955 So.
N. cap. eserc. 1953-54	Numero dei capitoli	DENOMINAZIONE	
		Riporto	2.250.000,—
	111	Costruzione e sistemazione di edifici e impianti pubblici	370.000,—
115	112	Costruzione e sistemazione di edifici, stabilimenti ed impianti sanitari . .	370.000,—
	113	Costruzione e sistemazione di edifici, stabilimenti ed impianti scolastici .	370.000,—
116	114	Costruzione e sistemazione di opere idrauliche; scavo di pozzi pubblici	2.250.000,—
117	115	Costruzione e sistemazione di opere marittime e fluviali	690.000,—
118	116	Costruzione e sistemazione di opere per il segnalamento delle coste e delle rade; impianti portuali . . .	50.000,—
		Totale Rubrica XVI	6.350.000,—
		Rubrica XVII — Spese per la valorizzazione economica e per esigenze straordinarie dei vari Servizi	
119	117	Attrezzature ed arredamenti straordinari	146.000,—
120	118	Opere di bonifica e spese per la valorizzazione economica	3.280.000,—
	119	Sovvenzioni all'Ente di diritto pubblico « Credito Somalo » (Ord. n. 3 del 22 febbraio 1954)	per memoria
121	120	Iimpianti per i Servizi postali, telefonici e radiotelegrafici	245.000,—
122	121	Spese per il censimento delle popolazioni	per memoria
		Totale Rubrica XVII	3.671.000,—
		Rubrica XVIII — Spese per opere straordinarie militari	
123	122	Costruzione e sistemazione di opere militari	per memoria
		Totale Rubrica XVIII	per memoria

RUBRICHE E CAPITOLI			Competenza per l'anno finanziario 1955 So.
N. cap. eserc. 1953-54	Numero dei capitoli	DENOMINAZIONE	
		CATEGORIA II — **Movimento di capitali**	
		Rubriva XIX — Estinzione di debiti e fondo scorta	
124	123	Rimborso di debiti verso Enti o Privati	per memoria
125	124	Fondo scorta per Reparti militari . .	920.000,—
		Totale Rubrica XIX	920.000,—
		CATEGORIA III — **Contabilità speciale**	
		Rubrica XX — Partite che si compensano con l'entrata	
126	125	Spese relative agli assegni di carattere fisso e continuativo del personale militare e degli appartenenti ai corpi organizzati militarmente (D.I. 10 novembre 1953)	per memoria
127	126	Restituzione di depositi e cauzioni . .	per memoria
128	127	Restituzione di somme introitate per conto terzi	per memoria
129	128	Restituzione di anticipazioni ricevute .	per memoria
130	129	Anticipazioni effettuate	per memoria
131	130	Pagamenti per fornitura di materiale per magazzini scorta	per memoria
		Totale Rubrica XX	per memoria

RUBRICHE E CAPITOLI			Competenza per l'anno finanziario 1955 So.
N. cap. eserc. 1953-54	Numero dei capitoli	DENOMINAZIONE	
		RIASSUNTO PER TITOLI	
		TITOLO I — **Spesa Ordinaria**	
		CATEGORIA I — **Spese Effettive**	
		SPSE CIVILI	
		Rubrica I — Spese per l'applicazione della convenzione fiduciaria . .	251.000,—
		» II — Spese per il personale dell'Amministr. centrale e regionale	10.569.000,—
		» III — Spese per indennità varie al personale non facilmente ripartibili fra i vari servizi	2.120.000,—
		» IV — Spese per il funzionamento dell'Amministrazione centrale e regionale non ripartibili fra le spese per i Servizi	4.051.000,—
		» V — Spese per studi e statistica	147.000,—
		» VI — Spese per il Servizio della Polizia . . .	7.854.000,—
		» VII — Spese per i Servizi finanziari	4.293.000,—
		» VIII — Spese per i Servizi sanitari e veterinari	8.265.000,—
		» IX — Spese per i Servizi della Pubblica Istruz.	7.660.000,—
		» X — Spese per i Servizi: agrario, zootecnico, antiacridico, metereologico	2.374.000,—
		» XI — Spese per i Servizi minerario, industriale e commerciale, del lavoro e della Previdenza Sociale .	127.000,—

RUBRICHE E CAPITOLI			Competenza per l'anno finanziario 1955 So.
N. cap. eserc. 1953-54	Numero dei capitoli	DENOMINAZIONE	
		Riporto	47.711.000,—
		Rubrica XII — Spese per i Servizi Lavori Pubblici .	4.393.000,—
		» XIII — Spese per i Servizi delle Comunicazioni .	2.860.000,—
		» XIV — Spese per i Servizi Giudiziari e Carcerari	2.647.000,—
		Totale spese civili ordinarie	57.611.000,—
		SPESE MILITARI	
		Rubrica XV — Spese per i Reparti e Servizi militari .	19.600.000,—
		Totale spese militari ordinarie	19.600.000,—
		Totale Titolo I	77.211.000,—
		TITOLO II — **Spese Straordinarie**	
		CATEGORIA I — **Spese Effettive**	
		Rubrica XVI — Spese per opere pubbliche . . .	6.350.000,—
		» XVII — Spese per la valorizzazione economica e per esigenze straordinarie dei vari Servizi	3.671.000,—
		» XVIII — Spese per opere straordinarie militari .	per memoria
		Totale Spese Effettive Straordinarie	10.021.000,—
		CATEGORIA II — **Movimento di Capitali**	
		Rubrica XIX — Estinzione di debiti e fondo scorta .	920.000,—
			920.000,—

RUBRICHE E CAPITOLI			Competenza per l'anno finanziario 1955 So
N. cap. eserc. 1953-54	Numero dei capitoli	DENOMINAZIONE	
		CATEGORIA III — **Contabilità speciale**	
		Rubrica XX — Partite che si compensano con le entrate	per memoria
		Totale Generale	88.152.000,—
		RIASSUNTO PER CATEGORIA	
		CATEGORIA I — **Spese effettive ordinarie**	77.211.000,—
		CATEGORIA II — **Movimento di capitali**	10.021.000,—
		CATEGORIA III — **Contabilità speciale**	920.000,—
		Totale Generale	88.152.000,—

BOLLETTINO UFFICIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

(PUBBLICAZIONE MENSILE)

Anno V — Mogadiscio 16 dicembre 1954 — Suppl. n. 5 al n. 12

SOMMARIO

PARTE SECONDA

«S.S.S.» Società Saccarifera Somala S.p.A.: *Avviso di Convocazione Assemblea* 789

S. S. S.

SOCIETA' SACCARIFERA SOMALA - S. p. A.

Sede Villaggio Duca degli Abruzzi - Capitale versato So. 2.400.000

Avviso di convocazione Assemblea

Gli Azionisti della Società Saccarifera Somala « S.S.S. », sono convocati in Assemblea Ordinaria in Genova, Via Petrarca n. 2 int. 12, per il giorno 31 Dicembre 1954 alle ore 16 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 18 gennaio 1955 alla stessa ora e nello stesso luogo per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale;

2) Bilancio e Conto Perdite e Profitti dell'esercizio chiuso al 30 giugno 1954 e deliberazioni relative;

3) Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e nomina degli Amministratori.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea, come sopra convocata, gli Azionisti iscritti nel libro dei Soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, oppure quelli che avranno depositato le loro azioni entro lo stesso termine presso la Sede della Società al Villaggio Duca degli Abruzzi (Somalia), o presso l'Ufficio di recapito della Società in Italia, a Genova, Via Petrarca n. 2-12.

A norma dell'Art. 8 dello Statuto Sociale sono anche ammesse le deleghe per semplice lettera.

Genova, 30 Novembre 1954.

Il Consiglio di Amministrazione

BOLLETTINO UFFICIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

(PUBBLICAZIONE MENSILE)

Anno V — Mogadiscio 18 dicembre 1954 — Suppl. n. **6** al n. **12**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

DECRETO n. 153 rep. del 27 novembre 1954: *Istituzione dei ruoli del personale civile somalo* 793

PARTE PRIMA

DECRETO n. 153 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTA l'Ordinanza 5 aprile 1954, n. 9;

RITENUTO di dover provvedere all'istituzione dei ruoli del personale civile somalo ed a stabilire norme speciali per alcuni di essi;

SENTITO il Comitato Amministrativo;

Decreta:

Art. 1.

Il personale civile somalo dell'AFIS di cui all'Ordinanza 5 aprile 1954, n. 9, è ripartito in ruoli per i servizi amministrativi, ruoli per i servizi giudiziari, ruoli per i servizi scolastici, ruoli per i servizi tecnici e ruolo per i servizi subalterni, secondo quanto indicato nell'allegato al presente decreto.

Il personale dei ruoli per i servizi amministrativi è destinato normalmente al funzionamento dei detti servizi, sia centrali che periferici, nonchè, ove necessario, al funzionamento di qualsiasi altro servizio dell'Amministrazione.

Il personale degli altri ruoli è normalmente destinato al funzionamento dei servizi, sia centrali che periferici, come specificato nell'allegato al presente decreto.

Art. 2.

Salvo quanto diversamente disposto le promozioni del personale

a) personale di categoria A: per anzianità fino al grado 5°, per esame dal grado 5° al 4°, e per merito comparativo ai gradi superiori;

b) personale di categoria B: per anzianità fino al grado 7°, per esame dal grado 7° al 6° e per merito comparativo ai gradi superiori;

c) personale di categoria C: per anzianità fino al grado 9°, per esame dal grado 9° all'8°, e per merito comparativo ai gradi superiori;

d) personale di categoria D: per anzianità fino al grado 12°, e per merito comparativo ai gradi superiori.

Art. 3.

Per poter partecipare ai concorsi di ammissione al grado iniziale (9°) del ruolo dei giudici, è sufficiente il titolo di studio previsto per il personale della categoria B; il personale così assunto non può però ottenere promozioni oltre il grado 4°.

Nel ruolo dei giudici possono essere indetti anche concorsi per l'assunzione di personale direttamente al grado 7°; per poter partecipare a tali concorsi occorre però essere in possesso del titolo di studio previsto per il personale di categoria A.

Art. 4.

Fermo restando quanto stabilito al precedente articolo 3, le promozioni del personale appartenente al ruolo dei giudici hanno luogo come segue:

a) per il personale assunto mediante concorso direttamente al grado 7°; come stabilito alla lettera a), del precedente art. 2;

b) per il personale assunto mediante concorso al grado 9°; come stabilito alla lettera b) del precedente art. 2.

Art. 5.

Ai concorsi di ammissione nel ruolo dei maestri coadiutori possono partecipare anche coloro che abbiano avuto l'incarico dell'insegnamento nelle scuole primarie per almeno 5 anni consecutivi, purchè negli ultimi tre anni abbiano riportate note di qualifica non inferiori a « buono » ed abbiano frequentato con profitto, durante le vacanze annuali, almeno tre corsi di aggiornamento.

Art. 6.

Ai concorsi di ammissione nel ruolo degli assistenti veterinari possono partecipare anche coloro che abbiano prestato almeno cinque anni di lodevole servizio continuativo come guardie veterinarie.

Per ottenere la promozione al grado 10° nel ruolo predetto, occorre aver conseguito il titolo professionale di assistente veterinario.

Art. 7.

Ai concorsi di ammissione nel ruolo degli aiuto sanitari possono partecipare anche gli assistenti sanitari o sociali e le ostetriche con due anni di servizio continuativo in tali qualità, purchè in detti due an-

Per poter ottenere la promozione al grado 8° nel ruolo suddetto, occorre aver conseguito il titolo professionale di aiuto sanitario.

Art. 8.

Per poter partecipare ai concorsi di ammissione al grado iniziale (15°) del ruolo degli assistenti sanitari o sociali e degli infermieri, è sufficiente il titolo di studio previsto per il personale di categoria D; il personale così assunto non può però ottenere promozioni oltre il grado 14° se non sia in possesso del titolo professionale di infermiere, nè promozioni oltre il grado 9° se non sia in possesso del titolo professionale di assistente sanitario o sociale.

Nel ruolo di cui al presente articolo possono essere indetti anche concorsi per l'assunzione di personale direttamente al grado 11°; per poter partecipare a tali concorsi occorre però essere in possesso del titolo di studio previsto per il personale di categoria C o del titolo professionale di ostetrica, oppure del titolo professionale di infermiere con due anni di servizio continuativo in tale qualità, e con note di qualifica, in detti due anni, non inferiori a « buono ».

Anche nel caso di cui al precedente comma, per poter ottenere la promozione al grado 10° occorre aver conseguito il titolo professionale di assistente sanitario o sociale.

Art. 9.

Fermo restando quanto disposto al precedente articolo 8, le promozioni del personale appartenente al ruolo degli assistenti sanitari o sociali e degli infermieri, hanno luogo come segue:

a) per gli assistenti sanitari o sociali: come alla lettera c) del precedente articolo 2;

b) per gli infermieri: come alla lettera d) del precedente art. 2.

Art. 10.

Ai concorsi di ammissione nel ruolo delle ostetriche possono partecipare anche le assistenti sanitarie o sociali nonchè le infermiere con due anni di servizio continuativo in tale qualità, purchè in detti due anni abbiano riportato note di qualifica non inferiori a « buono ».

Per ottenere la promozione al grado 10° nel ruolo suddetto, occorre avere conseguito il titolo professionale di ostetrica.

Art. 11.

La deroga relativa al titolo di studio stabilita nell'art. 33 dell'Ordinanza 5 aprile 1954, n. 9, è applicabile anche nei casi previsti dai precedenti articoli 3 e 8.

Mogadiscio, lì 27 novembre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e Registrato - Reg. n. 5, foglio n. 82.
Mogadiscio, lì 9 dicembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

Ruoli del personale civile somalo

(Allegato al Decreto n. 153 del 27 novembre 1954)

RUOLI PER I SERVIZI AMMINISTRATIVI

I - *Ruolo del personale Direttivo:* comprende il personale di categoria A, destinato ad assolvere mansioni direttive nelle varie branche dell'Amministrazione con le seguenti qualifiche e gradi:

Direttore Generale	grado	2°
Direttore	»	3°
Consigliere	»	4°
Primo Segretario	»	5°
Segretario	»	6°
Vice Segretario	»	7°

II - *Ruolo del personale ausiliario:* comprende il personale di categoria B, destinato a coadiuvare il personale direttivo, con le seguenti qualifiche e gradi:

Funzionario ausiliario Capo	grado	4°
Funzionario ausiliario di 1ª cl.	»	5°
Funzionario ausiliario di 2ª cl.	»	6°
Funzionario ausiliario di 3ª cl.	»	7°
Funzionario ausiliario di 4ª cl.	»	8°
Funzionario ausiliario aggiunto	»	9°

III - *Ruolo del personale d'ordine:* comprende il personale di categoria C, destinato a svolgere mansioni d'ordine ed esecutive con le seguenti qualifiche e gradi:

Applicato Capo	grado	6°
Applicato di 1ª cl.	»	7°
Applicato di 2ª cl.	»	8°
Applicato di 3ª cl.	»	9°
Applicato di 4ª cl.	»	10°
Vice Applicato	»	11°

RUOLI PER I SERVIZI GIUDIZIARI

IV - *Ruolo dei Giudici:* comprende il personale destinato all'Amministrazione della giustizia, con le seguenti qualifiche e gradi:

Primo Giudice di Corte di Giustizia	grado	1°
Giudice di Corte di Giustizia	»	2°
Primo Giudice di Appello	»	3°
Giudice di Appello	»	4°
Primo Giudice di Tribunale	»	5°
Giudice di Tribunale	»	6°
Giudice	»	7°
Giudice Aggiunto	»	8°
Vice Giudice	»	9°

A tutto il personale del presente ruolo spettano le prerogative del personale di categoria A.

V - *Ruolo dei Cancellieri e degli Ufficiali Giudiziari:* comprende il personale di categoria C, destinato agli uffici giudiziari, con le seguenti qualifiche e gradi:

Cancelliere Capo	grado	6°
Cancelliere di 1ª cl.	»	7°
Cancelliere di 2ª cl.	»	8°
Vice Cancelliere	»	9°
Ufficiale Giudiziario Capo	»	10°
Ufficiale Giudiziario	»	11°

RUOLI PER I SERVIZI SCOLASTICI

VI - *Ruolo dei Professori:* comprende il personale di categoria A, destinato alle scuole secondarie e superiori con le seguenti qualifiche e gradi:

Ispettore	grado	3°
Direttore	»	4°
Professore di 1ª cl.	»	5°
Professore di 2ª cl.	»	6°
Professore aggiunto	»	7°

VII - *Ruolo dei Maestri diplomati:* comprende il personale di categoria B, destinato alle scuole primarie con le seguenti qualifiche e gradi:

Ispettore Centrale	grado	4°
Ispettore Didattico	»	5°
Maestro Direttore	»	6°
Maestro di 1ª cl.	»	7°
Maestro di 2ª cl.	»	8°
Maestro Aggiunto	»	9°

VIII - *Ruolo dei Maestri Coadiutori:* comprende il personale di categoria C, destinato alle scuole primarie con le seguenti qualifiche e gradi:

Maestro Coadiutore Capo	grado	7°
Maestro Coadiutore di 1ª cl.	»	8°
Maestro Coadiutore di 2ª cl.	»	9°
Maestro Coadiutore di 3ª cl.	»	10°
Maestro Coadiutore Aggiunto	»	11°

RUOLI PER I SERVIZI TECNICI

Servizio Tributario

IX - *Ruolo dei Procuratori Tributari:* comprende il personale di categoria C, destinato ai servizi di accertamento e riscossione dei tributi con le seguenti qualifiche e gradi:

Procuratore Tributario Capo	grado	6°
Procuratore Tributario di 1ª cl.	»	7°
Procuratore Tributario di 2ª cl.	»	8°
Procuratore Tributario di 3ª cl.	»	9°
Procuratore Tributario di 4ª cl.	»	10°
Vice Procuratore Tributario	»	11°

Servizio Doganale

X - *Ruolo degli Ufficiali Doganali:* comprende il personale di categoria C, destinato ai servizi doganali con le seguenti qualifiche e gradi:

Ufficiale Capo di Dogana	grado	6°
Ufficiale di Dogana di 1ª cl.	»	7°
Ufficiale di Dogana di 2ª cl.	»	8°
Ufficiale di Dogana di 3ª cl.	»	9°
Ufficiale di Dogana di 4ª cl.	»	10°
Ufficiale di Dogana Aggiunto	»	11°

Servizio dei Lavori Pubblici

XI - *Ruolo degli Ingegneri:* comprende il personale di categoria A, destinato al servizio dei Lavori Pubblici con le seguenti qualifiche e gradi:

Ingegnere Ispettore	grado	3°
Ingegnere Capo	»	4°
Primo Ingegnere	»	5°
Ingegnere	»	6°
Ingegnere Aggiunto	»	7°

XII - *Ruolo dei Geometri:* comprende il personale di categoria B, destinato al servizio dei Lavori Pubblici con le seguenti qualifiche e gradi:

Geometra Capo	grado	5°
Geometra di 1ª cl.	»	6°
Geometra di 2ª cl.	»	7°
Geometra di 3ª cl.	»	8°
Geometra aggiunto	»	9°

XIII - *Ruolo degli Assistenti ai LL.PP.:* comprende il personale di categoria C, destinato al servizio dei LL.PP. con le seguenti qualifiche e gradi:

Assistente Tecnico Capo	grado	7°
Assistente Tecnico di 1ª cl.	»	8°
Assistente Tecnico di 2ª cl.	»	9°
Assistente Tecnico di 3ª cl.	»	10°
Assistente Tecnico	»	11°

Servizio delle Poste e delle Telecomunicazioni

XIV - *Ruolo degli Ufficiali Postali:* comprende il personale di categoria C, destinato al funzionamento degli uffici postali con le seguenti qualifiche e gradi:

Ufficiale Postale Capo	grado	6°
Ufficiale Postale di 1ª cl.	»	7°
Ufficiale Postale di 2ª cl.	»	8°
Ufficiale Postale di 3ª cl.	»	9°
Ufficiale Postale di 4ª cl.	»	10°
Ufficiale Postale Aggiunto	»	11°

XV - *Ruolo dei Radiotelegrafisti:* comprende il personale di categoria C, destinato al funzionamento delle stazioni radiotelegrafiche con le seguenti qualifiche e gradi:

Capo Maglia R.T.	grado	6°
Vice Capo Maglia R.T.	»	7°
Radiotelegrafista di 1ª cl.	»	8°
Radiotelegrafista di 2ª cl.	»	9°
Radiotelegrafista di 3ª cl.	»	10°
Radiotelegrafista aggiunto	»	11°

Servizio Agrario, Zootecnico e Veterinario

XVI - *Ruolo dei Dirigenti Agrari e Zootecnici:* comprende il personale di categoria A, destinato alla direzione dei servizi agrari e zootecnici con le seguenti qualifiche e gradi:

Ispettore Agrario Zootecnico Capo	grado	3°
Ispettore Agrario Zootecnico di 1ª cl.	»	4°
Ispettore Agrario Zootecnico di 2ª cl.	»	5°
Ispettore Agrario Zootecnico di 3ª cl.	»	6°
Vice Ispettore Agrario Zootecnico	»	7°

XVII - *Ruolo degli Esperti Agrari e Zootecnici:* comprende il personale di categoria B, destinato ai servizi esecutivi agrari e zootecnici e a coadiuvare il personale dirigente con le seguenti qualifiche e gradi:

Esperto Agrario Zootecnico Capo	grado	5°
Esperto Agrario Zootecnico di 1ª cl.	»	6°
Esperto Agrario Zootecnico di 2ª cl.	»	7°
Esperto Agrario Zootecnico di 3ª cl.	»	8°
Esperto Agrario Zootecnico Aggiunto	»	9°

XVIII - *Ruolo degli Assistenti Agrari e Zootecnici:* comprende il personale di categoria C, destinato ai servizi d'ordine agrari e zootecnici con le seguenti qualifiche e gradi:

Assistente Agrario Zootecnico Capo	grado	7°
Assistente Agrario Zootecnico di 1ª cl.	»	8°
Assistente Agrario Zootecnico di 2ª cl.	»	9°
Assistente Agrario Zootecnico di 3ª cl.	»	10°
Assistente Agrario Zootecnico aggiunto	»	11°

XIX - *Ruolo dei Veterinari:* comprende il personale di categoria A, destinato ai servizi veterinari con le seguenti qualifiche e gradi:

Ispettore Veterinario	grado	3°
Veterinario Capo	»	4°
Veterinario di 1ª cl.	»	5°
Veterinario di 2ª cl.	»	6°
Veterinario Aggiunto	»	7°

XX - *Ruolo degli Assistenti Veterinari:* comprende il personale di categoria C, destinato ai servizi veterinari con le seguenti qualifiche e gradi:

Assistente Veterinario Capo	grado	7°
Assistente Veterinario di 1ª cl.	»	8°
Assistente Veterinario di 2ª cl.	»	9°
Assistente Veterinario di 3ª cl.	»	10°
Allievo Assistente Veterinario	»	11°

Servizio Sanitario

XXI - *Ruolo dei medici e dei chimici farmacisti:* comprende il personale di categoria A, destinato ai servizi sanitari con le seguenti qualifiche e gradi:

Ispettore di Sanità	grado	3°
Medico direttore o chimico farmacista direttore	»	4°
Medico Caporeparto o chim. farmac. Caporep.	»	5°
Primo medico o primo chimico farmacista	»	6°
Medico o chimico farmacista	»	7°

XXII - *Ruolo degli Aiuto Sanitari:* comprende il personale di categoria B, destinato ai servizi sanitari con le seguenti qualifiche e gradi:

Aiuto Sanitario Capo	grado	5°
Aiuto Sanitario di 1ª cl.	»	6°
Aiuto Sanitario di 2ª cl.	»	7°
Aiuto Sanitario di 3ª cl.	»	8°
Allievo Aiuto Sanitario	»	9°

XXIII - *Ruolo degli assistenti sanitari o sociali e degli infermieri:* comprende il personale destinato ai servizi sanitari e sociali con le seguenti qualifiche e gradi:

Assistente sanitario o sociale Capo	»	7°
Assistente sanitario o sociale di 1ª cl.	»	8°
Assistente sanitario o sociale di 2ª cl. o Infermiere Capo	»	9°
Assistente Sanitario o sociale di 3ª cl. o Infermiere di 1ª cl.	»	10°
Aspirante Assistente sanitario o sociale o Infermiere di 2ª cl.	»	11°
Infermiere di 3ª cl.	»	12°
Infermiere di 4ª cl.	»	13°
Allievo Infermiere	»	14°
Aspirante Infermiere	»	15°

A tutto il personale del presente ruolo spettano le prerogative del personale di categoria C.

XXIV - *Ruolo delle Ostetriche:* comprende il personale di categoria C, destinato al servizio ostetrico con le seguenti qualifiche e gradi:

Ostetrica Capo	grado	7°
Ostetrica di 1ª cl.	»	8°
Ostetrica di 2ª cl.	»	9°
Ostetrica di 3ª cl.	»	10°
Allieva Ostetrica	»	11°

RUOLO PER I SERVIZI SUBALTERNI

XXV - *Ruolo del personale subalterno:* comprende il personale di categoria D, addetto a qualunque ufficio o servizio dell'Amministrazione, con le seguenti qualifiche o gradi:

Commesso Capo	grado	9°
Primo Commesso	»	10°
Commesso	»	11°
Usciere Capo	»	12°
Primo Usciere	»	13°
Usciere	»	14°
Inserviente	»	15°

Al personale del presente ruolo, in luogo delle mansioni proprie della qualifica rivestita, possono essere attribuite le mansioni di bidel-

lo, messo notificatore, telefonista, fattorino, piantone di sanità, portiere, guardiano, custode e simili; in tal caso al personale medesimo possono anche essere attribuite le relative qualifiche.

Mogadiscio, lì 27 novembre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

BOLLETTINO UFFICIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

(PUBBLICAZIONE MENSILE)

Anno V — Mogadiscio 24 dicembre 1954 — Suppl. n. 7 al n. 12

SOMMARIO

PARTE PRIMA

DECRETO n. 154 rep. del 24 novembre 1954: *Concorso per esami a 10 posti di Qadi.* 807

DECRETO n. 155 rep. del 16 novembre 1954: *Variazioni al bilancio di previsione esercizio finanz. 1° luglio 1953-31 dicembre 1954* 810

DECRETO n. 156 rep. del 24 novembre 1954: *Variazioni al bilancio di previsione esercizio finanz. 1° luglio 1953-31 dicembre 1954* 819

DECRETO n. 157 del 29 novembre 1954: *Istituzione del servizio radiotelefonico Mogadiscio - East Africa Britannica* 821

PARTE SECONDA

Lido di Mogadiscio S.p.A.: *Estratto Verbale Assemblea* 823

A. Besse & Co. (Aden) Ltd.: *Avviso revoca di procura* 823

Ufficio del Giudice Regionale del Benadir: *Avviso chiusura eredità giacente Armuzzi Dino* 824

Ufficio Giudice della Somalia: *Estratto verbale sentenza dichiarativa di fallimento - Cappello Salvatore* 824

PARTE PRIMA

DECRETO n. 154 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il D.P.R. 9 dicembre 1952, n. 2357;

RAVVISATA la necessità d'indire un bando di concorso per esami a 10 posti di Qadi;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a 10 posti di Qadi come dall'unito bando.

Mogadiscio, lì 24 novembre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e Registrato - Reg. n. 5, foglio n. 103.
Mogadiscio, lì 15 dicembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

BANDO DI CONCORSO A 10 POSTI DI QADI

Art. 1.

E' indetto un concorso per esame a 10 posti di Cadi.

Art. 2.

Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno presentare

lettino Ufficiale dell'AFIS, domanda in carta bollata da So. 0,80 alla Direzione del Personale ed Affari Generali.

Le domande potranno anche essere presentate ai Distretti che le trasmetteranno col primo mezzo direttamente alla predetta Direzione del Personale.

Art. 3.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) Certificato di visita medica attestante l'idoneità fisica del candidato;

b) Certificato del Capo Distretto dal quale risulti che il candidato non sia minore dei 18 anni e non abbia superato i 40 anni di età;

c) Certificato del Capo Distretto attestante il luogo di nascita, le generalità e la buona condotta del candidato;

d) Dichiarazione del candidato di accettare la destinazione in servizio in qualsiasi località della Somalia;

e) Titoli di studio eventualmente conseguiti.

Il personale a paga mensile in servizio presso l'AFIS può partecipare al concorso a prescindere dai limiti di età e senza presentare i documenti sopra elencati.

I candidati che abbiano prestato servizio presso le precedenti Amministrazioni della Somalia potranno essere ammessi al concorso anche se di età superiore ai 40 anni, purchè non abbiano oltrepassati i 45 anni di età.

Art. 4.

L'esame circa la regolarità dei documenti esibiti ed il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione al concorso, è devoluto alla Commissione esaminatrice che sarà nominata dall'Amministratore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, di escludere dal concorso coloro che a suo giudizio insindacabile e senza addurne i motivi non ritenesse di immettere nei ruoli dei Cadi.

Art 5.

Le prove di esame da sostenere sono le seguenti:

Prova scritta: Tema in materia di diritto islamico secondo la dottrina sciafeita da svolgersi in arabo.

Prova orale: Conversazione in lingua somala o araba su questioni di diritto e su nozioni di cultura generale.

E' in facoltà dei candidati di usare nelle suddette prove oltre alla lingua araba, anche la lingua italiana.

La durata e le modalità da osservarsi per ciascuna prova di esame saranno stabilite dalla Commissione esaminatrice.

Il luogo, la data e l'orario delle prove di esame saranno resi noti

Art. 6.

La graduatoria del concorso sarà approvata con decreto dell'Amministratore e sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Somalia.

Sugli eventuali reclami, relativi alla precedenza dei concorrenti, da presentarsi non oltre il termine di giorni quindici dalla pubblicazione della graduatoria, decide in via definitiva l'Amministratore, sentita la Commissione giudicatrice.

Art. 7.

Per ogni prova d'esame a ciascun candidato sarà attribuito dalla Commissione un voto complessivo in centesimi.

Saranno dichiarati idonei i candidati che avranno riportato una media di almeno settanta centesimi e non meno di sessanta centesimi in ciascuna prova.

La graduatoria degli idonei sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva e sarà definitiva solo dopo l'approvazione dell'Amministratore.

Art. 8.

I primi dieci compresi nella graduatoria degli idonei saranno dichiarati vincitori del concorso e saranno assunti in servizio presso l'A. F. I. S. con la qualifica di Capo e con lo stipendio di So. 275, mensili corrispondente a quello del grado V/5° aumento del vigente regolamento del personale. Essi dovranno assumere servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria stessa sul Bollettino Ufficiale.

I concorrenti dichiarati idonei, in eccedenza al numero dei posti messi a concorso, non acquisteranno alcun diritto a coprire i posti che si rendano eventualmente vacanti.

L'Amministrazione, tuttavia, si riserva di assumerli in servizio alle stesse condizioni dei vincitori.

Art. 9.

I vincitori del concorso appartenenti al personale dell'AFIS o che abbiano prestato servizio con le precedenti Amministrazioni della Somalia, potranno essere inquadrati, a insindacabile giudizio dell'Amministratore, anche ad un grado superiore al V.

Art. 10.

In tutti i casi, i vincitori del concorso appartenenti al personale dell'A.F.I.S. conserveranno, a titolo di assegno personale, la differenza eventualmente esistente fra gli assegni goduti e quelli sopra specificati, fino a riassorbimento della differenza stessa.

Mogadiscio, li 24 novembre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

DECRETO n. 155 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357, art. 4;

CONSIDERATO che gli stanziamenti di taluni capitoli di spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1 luglio 1953-31 dicembre 1954 non presentano sufficiente capienza per far fronte alle spese e che, pertanto, occorre integrarli mediante trasporto di fondi da altri capitoli che presentano disponibilità superiori alle spese da sostenere;

SENTITO il parere del Comitato Amministrativo;

Decreta:

Sono autorizzate le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1° luglio 1953-31 dicembre 1954:

S P E S A

DIMINUZIONI

TITOLO I — Spesa Ordinaria

CATEGORIA I — Spese Effettive

RUBRICA II — **Spese per il personale dell'Amministrazione Centrale e Regionale.**

Cap. 4 -	Indennità e competenze di carattere fisso e continuativo spettanti al personale di ruolo e a quello non di ruolo dello Stato Italiano per il servizio in Somalia presso gli Uffici Centrali e quelli Regionali (Regioni e Distretti art. 8 D.P.R. 9 dicembre 1952, n. 2359)	— So.	21.000,—
Cap. 7 -	Assegni a Capi e Notabili	— So.	56.000,—

RUBRICA III — **Spese per indennità varie al personale non facilmente ripartibili fra i vari servizi.**

Cap. 8 -	Premio giornaliero di presenza . . .	— So.	40.000,—
	a riportare	— So.	117.000,—

	riporto	— So.	117.000,—
RUBRICA IV — **Spese per il funzionamento dell'Ammnistrazione Centrale e di quella Regionale e spese non ripartibili fra quelle per i servizi.**			
Cap. 23 - Contributi ai bilanci dei Municipi. Sovvenzioni integrative per le spese delle Amministrazioni dei servizi municipali nei centri non costituiti in Municipio e spese di carattere municipale nelle località non facenti parte delle Amministrazioni dei servizi municipali		— So.	7.000,—
Cap. 26 - Spese per le elezioni delle consulte municipali e dei Consiglieri Territoriali		— So.	50.000,—
RUBRICA V — **Spese per il servizio di Polizia.**			
Cap. 29 - Retribuzioni ed assegni di carattere continuativo ed indennità varie spettanti al personale somalo della Polizia . . .		— So.	205.000.—
Cap. 33 - Spese generali d'ufficio, postali, telegrafiche e telefoniche, esercizio radio della Polizia, piccola manutenzione e fitto locali, spese sanitarie, illuminazione, approvvigionamenti acqua potabile e da lavanda. Mantenimento quadrupedi e noleggio cammelli. Vitto detenuti nelle camere di sicurezza e varie per il funzion.		— So.	64.000,—
RUBRICA VI — **Spese per i servizi Finanziari.**			
Cap. 40 - Spese per il servizio della Guardia di Finanza: armamento, casermaggio, vestiario e spese generali		— So.	40.000,—
Cap. 42 - Compensi per il servizio di Tesoreria e provvigione alla Cassa di Circolazione Monetaria della Somalia		— So.	460.000,—
Cap. 44 - Fondo di riserva per la eventuale integrazione degli altri capitoli di spesa . .		— So	50.000,—
	a riportare	— So.	993.000,—

	riporto	— So.	993.000,—
RUBRICA VII — **Spese per i servizi Agrario, Zootecnico, Meteorologico.**			
Cap. 48 - Spese per l'avvaloramento agrario del Territorio. Assistenza tecnica, distribuzione sementi ed attrezzi, propaganda per l'uso di macchinari ed attrezzi agricoli; servizio fitopatologico. Studi e ricerche; sezioni agrarie; vivai e sistemazioni forestali. Spese per l'impiego di macchine agricole in lavori a favore delle Cooperative agrarie autoctone e per l'irrigazione di terreni degli agricoltori somali		— So.	7.000,—
Cap. 50 - Spese per il Servizio meteorologico . .		— So.	5.000,—
RUBRICA VIII — **Spese per i servizi: Minerario, Industriale e Commerciale del lavoro e della previdenza sociale.**			
Cap. 52 - Spese per studi e ricerche intesi a favorire lo sviluppo industriale e commerciale del Territorio		— So.	6.000,—
Cap. 53 - Spese per il funzionamento del Consiglio Economico; spese per i servizi di controllo e disciplina dei commerci e delle industrie; spese per i servizi del lavoro e della Previdenza Sociale		— So.	5.000,—
RUBRICA X — **Spese per i servizi della Pubblica Istruzione.**			
Cap. 61 - Indennità e competenze di carattere fisso e continuative spettanti al personale di ruolo e a quello non di ruolo dello Stato Italiano per il servizio in Somalia presso i servizi della Pubblica Istruzione		— So.	295.000,—
RUBRICA XII — **Spese per i servizi dei Lavori Pubblici.**			
Cap. 79 - Manutenzione ordinaria delle Piste e delle Strade, nonchè delle Piste di atteraggio degli aeroporti e dei campi di fortuna del Territorio		— So.	101.800,—
	a riportare	— So.	1.412.800,—

	riporto	— So.	1.412.800,—
Cap. 82 -	Manutenzione ordinaria delle opere marittime e delle attrezzature portuali e spese per la conservazione della efficienza dei porti e rade di approdo . . .	— So.	1.500,—
Cap. 86 -	Spese per gli automezzi dell'Ispettorato dei Lavori Pubblici e delle Sezioni presso le Regioni	— So.	26.100,—
RUBRICA XIII — **Spese per i servizi delle Comunicazioni.**			
Cap. 91 -	Spese di funzionamento dei servizi Marittimi e portuali. Acquisto manutenzione di mezzi nautici e macchinari tecnici per le Capitanerie di Porto ed Uffici Marittimi	— So.	16.200,—
RUBRICA XIV — **Servizi Giudiziari e Carcerari.**			
Cap. 100 -	Spese per i servizi Giudiziari e spese di Giustizia	— So.	15.000,—
RUBRICA XV — **Spese per i reparti e servizi militari.**			
Cap. 104 -	Assegni ed indennità fisse di carattere continuativo spettanti al personale non autoctono assunto in base alle norme vigenti localmente, addetto ai reparti e servizi militari	— So.	67.000,—
Cap. 105 -	Retribuzioni ed assegni di carattere continuativo ed indennità varie spettanti al personale autoctono in servizio presso i Reparti e Servizi militari (Ufficiali, sottufficiali, graduati, truppa e civili) . .	— So.	180.000,—
Cap. 108 -	Spese sanitarie per nazionali e somali. Rifornimento medicianli	— So.	33.000,—
Cap. 109 -	Spese per il Servizio di Artiglieria. Armamento, munizioni bardature e buffetterie	— So.	45.000,—
Cap. 110 -	Spese per il Servizio della Motorizzazione	— So.	385.000,—
	a riportare	— So.	2.181.600,—

riporto	— So.	2.181.600,—
Cap. 111 - Spese per il Servizio del Genio . . .	— So.	119.000,—
Cap. 112 - Spese generali diverse. Addestramento. Carte topografiche e pubblicazioni speciali	— So.	68.000,—
Cap. 113 - Spese per il trasporto dei materiali .	— So.	104.000,—

TITOLO II — Spese straordinarie.

CATEGORIA I — Spese Effettive.

RUBRICA XVI — **Spese per opere pubbliche.**

Cap. 114 - Costruzione e sistemazione di opere stradali e di aeroporti civili	— So.	379.500,—
Cap. 115 - Costruzione e sistemazione di edifici e di impianti pubblici, costruzione di stabilimenti sanitari	— So.	10.000,—
Cap. 118 - Costruzione e sistemazione delle opere per il segnalamento delle coste e rade. — Impianti portuali	— So.	22.000,—

RUBRICA XVII — **Spese per la valorizzazione economica e per esigenze straordinarie dei vari servizi.**

Cap. 120 - Opere di bonifica e spese per la valorizzazione economica	— So.	278.000,—
TOTALE	— So.	3.162.100,—

S P E S A

AUMENTI

TITOLO I — Spesa Ordinaria

CATEGORIA I — Spese Effettive

RUBRICA I — **Spese per l'applicazione della convenzione fiduciaria.**

Cap. 3 - Spese per il funzionamento del Consiglio Territoriale	+ So.	40.000,—
a riportare	+ So.	40.000,—

	riporto	+ So.	40.000,—

RUBRICA IV — **Spese per il funzionamento dell'Amministrazione Centrale e di quella Regionale e spese non ripartibili fra quelle per i servizi.**

Cap. 18 -	Spese riservate particolari, spese riservate varie	+ So.	3.000,—
Cap. 25 -	Spese per la pubblica assistenza, sovvenzioni ad Enti ed Istituti assistenziali .	+ So.	118.000,—

RUBRICA V — **Spese per il servizio di Polizia.**

Cap. 27 -	Indennità e competenze di carattere fisso e continuativo spettanti al personale dello Stato Italiano per il servizio in Somalia presso il Corpo di Polizia (Ufficiali, sottufficiali graduati e truppa dei Carabinieri)	+ So.	160.000,—
Cap. 28 -	Assegni ed indennità fisse di carattere continuativo spettanti al personale non autoctono assunto in base a norme vigenti localmente, addetto alla Polizia .	+ So.	3.000,—
Cap. 30 -	Indennità di equipaggiamento e spese di viaggio per trasferimenti, misisoni, congedi ed indennità relative al personale dello Stato Italiano	+ So.	30.000,—
Cap. 31 -	Esercizio e manutenzione automezzi .	+ So.	11.000,—
Cap. 32 -	Spese per viveri, vestiario, casermaggio, equipaggiamento armamento e muniz.	+ So.	65.000,—

RUBRICA VI — **Spese per i servizi Finanziari.**

Cap. 38 -	Spese per i servizi finanziari, Dogane, Imposte Dirette, Tasse sugli Affari, agi e compensi ai riscuotitori di tributi . .	+ So.	10.000,—
Cap. 39 -	Spese per l'esercizio del Monopolio sui tabacchi e sui fiammiferi	+ So.	470.000,—
Cap. 41 -	Restituzione di tasse, imposte ed altre somme indebitamente percette	+ So.	22.000,—
	a riportare	+ So.	935.000,—

	riporto	+ So. 1.963.100,—
Cap. 106 - Indennità di equipaggiamento. Spese di trasporto per trasferimenti, missioni, licenze ed indennità relative	+ So.	193.000,—
Cap. 107 - Spese per viveri vestiario materiali di casermaggio e di consumo. — Cancelleria e stampati	+ So.	343.000,—

TITOLO II — Spese Straordinarie

CATEGORIA I — Spese Effettive

RUBRICA XVI — **Spese per opere pubbliche.**

Cap. 116 - Costruzione e sistemazione di opere idrauliche. Scavo di pozzi pubblici .	+ So.	242.000,—
Cap. 117 - Costruzione e sistemazione di opere marittime e fluviali	+ So.	424.000,—
	+ So.	3.162.100,—

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e Registrato - Registro n. 5, foglio n. 28.
Mogadiscio, lì 27 novembre 1954.
Il Magistrato ai Conti:

DECRETO n. 156 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2358, art. 4;

CONSIDERATO che gli stanziamenti di taluni capitoli di spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1° luglio 1953-31 dicembre 1954 non presentano sufficiente capienza per far fronte alle spese e che, pertanto, occorre integrarli mediante trasporti di fondi da altri capitoli che presentano disponibilità superiori alle spese da sostenere;

SENTITO il Comitato Amministrativo;

Decreta:

Sono autorizzate le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1° luglio 1953-31 dicembre 1954:

S P E S A

DIMINUZIONI

TITOLO I — Spesa Ordinaria

CATEGORIA — Spese Effettive

RUBRICA X — **Spese per i servizi della Pubblica Istruzione.**

Cap. 65 -	Spese id ogni genere per i collegi, orfanatrofi e per il mantenimento di somali inviati in Italia per speciali corsi di studi. — Borse di studio e sovvenzioni Scuole private	— So.	255.000,—
Cap. 68 -	Compensi per incarichi temporanei di direzione e di insegnamento presso scuole per adulti e presso corsi speciali . .	— So.	25.000,—
Cap. 69 -	Acquisto di libri e pubblicazioni per Uffici e biblioteche dei vari centri scolastici, rilegature	— So.	39.000,—

	riporto	— So.	319.000,—
Cap. 70 - Spese per la stampa e l'acquisto di libri di testo; spese per l'acquisto di oggetti scolastici da distribuire gratuitamente agli alunni poveri. Sovvenzioni ad Enti di assistenza scolastica		— So.	40.000,—

TITOLO II — Spese Straordinarie
CATEGORIA I — Spese Effettive

RUBRICA XVI — **Spese per opere pubbliche.**

Cap. 114 - Costruzione e sistemazione di opere stradali e di aeroporti civili		— So.	100.000,—
		— So.	459.000,—

SPESA

AUMENTI

TITOLO I — Spese Ordinarie
CATEGORIA — Spese Effettive

RUBRICA IV — **Spese per il funzionamento dell'Amministrazione Centrale e di quella Regionale e spese non ripartibi fra quelle per i servizi.**

Cap. 25 - Spese per la pubblica assistenza, sovvenzioni ad Enti ed Istituti assistenziali .		+ So.	200.000,—

RUBRICA X — **Spese per i servizi della Pubblica Istruzione.**

Cap. 64 - Spese per l'arredamento, pel materiale didattico e pel funzionamento delle pubbliche scuole		+ So.	169.000,—
Cap. 67 - Spese derivanti dalle convenzioni stipulate col Vicariato Apostolico per la Somalia per la Scuola di Artigianato, per i collegi dei meticci, per i compensi ai religiosi insegnanti e per l'uso dei locali scolastici di sua proprietà		+ So.	90.000,—
	TOTALE	+ So.	459.000,—

Mogadiscio, lì 24 novembre 1954.

L'AMMINISTRATORE
Martino

VISTO e Registrato - Reg. n. 5, foglio n. 29.
Mogadiscio, lì 29 novembre 1954.

DECRETO n. 157 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL COMITATO AMMINISTRATIVO

VISTO l'art. 13 — ultimo comma — del Decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 7 del decreto n. 46 del 20 marzo 1953;

CONSIDERATA l'opportunità di collegare a mezzo radio-telefono il territorio della Somalia con i Paesi dell'East Africa (Kenya, Uganda e Tanganyika) e di stabilire le relative tariffe;

ATTESA l'urgenza di provvedere;

Decreta:

A decorrere dal 29 novembre 1954 è istituito il servizio radiotelefonico, Mogadiscio-East Africa Britannica.

Le tariffe da applicarsi sono le seguenti:

— per ogni unità di conversazione di tre minuti	So. 22,50
— per successive unità di un minuto	So. 8,—
— tassa di prenotazione	So. 4,—

Mogadiscio, lì 29 novembre 1954.

IL PRESIDENTE
Cannavina

VISTO e Registrato - Reg. n. 5, foglio n. 78.
Mogadiscio, lì 6 dicembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

PARTE SECONDA

LIDO DI MOGADISCIO S.p.A.

Estratto verbale Assemblea Generale Ordinaria

L'Assemblea degli azionisti tenutasi in Mogadiscio il giorno 30 Ottobre 1954, ha approvato il seguente bilancio fino al 30 giugno 1954:

Attività		So. 7.410,75
Perdita dell'esercizio		So. 1.389.07
	Totale	So. 8.799,82
Passività		So. 8.799,82
Conto Perdite e Profitti		
Ricavi		So. 8.102,—
Perdita dell'esercizio		So. 1.389,07
		9.491,07
Spese e perdite		So. 9,491,07

Mogadiscio, li 30 novembre 1954.

Il Consigliere delegato
Attilio Saccani

A. BESSE & Co. (Aden) Ltd.

AVVISO

Poichè con procura generale in data 7 aprile 1952 rilasciata dai signori A. Besse & Co. (Aden) Ltd. a favore dei signori Gandalal Vrajpal Bavishi e Patrick Theobald Fforde, la detta Compagnia nominava, sia

congiuntamente che separatamente, i predetti signori quali suoi procuratori in Mogadiscio.

E poichè il sig. Patrick Theobald Fforde, uno dei Procuratori, ha lasciato il servizio della Compagnia precitata e che per conseguenza l'autorità e i poteri conferitigli come Procuratore sono stati dalla Compagnia revocati con atto n. 12732 di rep. del 9 dicembre 1954 del notaio Ferrara di Mogadiscio.

Con la presente si porta a conoscenza di tutti gli interessati che i poteri e l'autorità conferiti a mezzo della detta procura generale — per quanto concerne il sig. Patrick Theobald Fforde — s'intendono revocati, e che il predetto sig. Patrick Theobald Fforde non ha più alcuna autorità o potere di agire per qualsiasi ragione in nome e per conto della detta Compagnia Signori A. Besse & C. (Aden) Ltd.

A. BESSE & Co. (Aden) Ltd.

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

AVVISO

Si rende noto che con decreto del Giudice Regionale del Benadir in data odierna, è stata dichiarata chiusa l'eredità giacente del defunto connazionale Armuzzi Dino fu Giovanni per avvenuta accettazione dell'eredità (con beneficio d'inventario) da parte della erede Agata Armuzzi e per essa dal suo procuratore speciale Sig. Marchese Pasquale.

Mogadiscio, lì 11 dicembre 1954.

Il Cancelliere
G. Di Vito

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Estratto di sentenza dichiarativa di fallimento

Con sentenza 13 dicembre 1954 il Giudice della Somalia ha dichiarato il fallimento di Cappello Salvatore fu Salvatore, esercente il ristorante La Pergola in Mogadiscio; ha nominato giudice delegato sè medesimo e curatore il Rag. Ermete Borg; ha assegnato ai creditori ed ai terzi che vantino diritti reali su cose in possesso del fallito il termine di giorni venti dalla data di affissione della sentenza, avvenuta il 13 dicembre 1954, per la presentazione in cancelleria delle relative domande; ha stabilito il giorno 9 febbraio 1955, ore 9, dinanzi a sè, per l'adunanza dei creditori in cui si procederà all'esame dello stato passivo.

Mogadiscio, lì 13 dicembre 1954.

Il Cancelliere Dirigente
L. Arredi

BOLLETTINO UFFICIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

(PUBBLICAZIONE MENSILE)

Anno V — Mogadiscio, 30 dicembre 1954 — Suppl. n. 8 al n. 12

SOMMARIO

PARTE PRIMA

DECRETO n. 158 del 24 dicembre 1954: *Tariffe dei dazi doganali per le merci in importazione ed in esportazione; disposizioni preliminari alle tariffe medesime e disposizioni concernenti i diritti accessori e le imposte di fabbricazione.* 827

PARTE PRIMA

DECRETO n. 158.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTA l'ordinanza n. 20 del 28 dicembre 1953, con cui l'Amministratore è autorizzato ad apportare, con propri decreti, modificazioni e variazioni alle tariffe dei dazi doganali e ad emanare le norme necessarie per il coordinamento e l'aggiornamento dei dazi stessi;

VISTE le convenzioni firmate a Saint Germain-en-Laye il 10 settembre 1919 fra l'Italia ed altri Stati, concernenti la revisione dell'Atto Generale di Berlino del 26 febbraio 1888 e dell'Atto Generale e della Dichiarazione di Bruxelles del 2 luglio 1899, ed il regime delle bevande alcooliche in Africa; convenzioni approvate con legge 6 gennaio 1928, numero 3425;

RITENUTO opportuno modificare, per motivi di ordine economico, le vigenti tariffe dei dazi doganali di importazione e di esportazione e semplificare la contabilizzazione dei vari diritti di confine e accessori unificandoli nell'unica voce denominata « dazio »;

VISTO l'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, n. 2357, sopra citato;

SENTITO il Comitato Amministrativo;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate per il territorio della Somalia le annesse tariffe dei dazi doganali per le merci in importazione e in esportazione, nonchè le disposizioni preliminari alle tariffe medesime e le disposizioni con-

I vari diritti di confine per le merci in importazione finora in vigore e cioè: dazio, contributo, diritti di statistica, diritti portuali, addizionali municipali, addizionali pro Ente Fiera della Somalia sono nella nuova tariffa conglobati nell'unica voce «dazio».

Parimenti i vari diritti di confine per le merci in esportazione finora in vigore e cioè: dazio, diritti portuali, addizionali municipali, addizionali pro Ente Fiera della Somalia, sono conglobati nell'unica voce « dazio ».

Art. 2.

E' abrogata ogni disposizione precedente che sia in contrasto con le presenti norme.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il primo gennaio 1955.

Mogadiscio, lì 24 dicembre 1954.

L'AMMINISTRATORE

Martino

VISTO e Registrato - Reg. n. 5, foglio n. 166.
Mogadiscio, lì 29 dicembre 1954.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DISPOSIZIONI PRELIMINARI ALLE TARIFFE DEI DAZI DOGANALI E DISPOSIZIONI CONCERNENTI I DIRITTI ACCESSORI E LE IMPOSTE DI FABBRICAZIONE

NORME GENERALI (art. 1-2)

Art. 1.

I dazi doganali specifici si riscuotono senza avere riguardo allo stato della merce e non si possono abbuonare in tutto o in parte per avaria, qualunque ne sia la causa.

Per le merci giunte dall'estero avariate, tassate sul valore, questo può essere determinato tenuto conto dello stato di avaria.

Il proprietario della merce avariata può optare per la distruzione di essa, a sue spese e con le cautele imposte dalla dogana.

Art. 2.

I dazi doganali previsti nelle presenti disposizioni, sulle merci tassate a peso, sono commisurati sul peso lordo delle merci stesse, salvo le eccezioni previste dalla tariffa.

Il peso lordo è quello che risulta dalla pesatura delle merci, compresi i recipienti e gli involti nei quali le merci sono contenute.

Il peso netto è quello che risulta dopo aver tolto i recipienti e gli involti.

I dazi doganali sulle merci tassate a valore sono commisurati sul valore imponibile delle merci stesse, come è precisato nei successivi articoli 5 e 6.

I dazi doganali, sia specifici che « ad valorem », si debbono pagare nella valuta legale corrente nel territorio il giorno dello sdoganamento.

Sulle merci, per le quali la tariffa stabilisce un dazio sul valore ed un dazio specifico debbono essere pagati entrambi i dazi.

ORIGINE E PROVENIENZA DELLE MERCI

Art. 3.

A tutti gli effetti, si considera paese di origine della merce quello nel quale la merce stessa è stata prodotta o ha subito l'ultima trasformazione industriale.

Si considera paese di provenienza quello nel quale la merce ha sostato, purchè con detto paese avvenga il regolamento valutario.

CLASSIFICAZIONE DELLE MERCI

Art. 4.

Le merci debbono essere classificate sotto le voci specifiche della tariffa.

Le merci che non trovino classificazione sotto le voci specifiche della tariffa debbono essere classificate tra le « merci non nominate ».

I miscugli di prodotti differentemente tassati, quando non siano previsti nella tariffa, o non costituiscano una delle sostanze considerate nelle voci della tariffa, si tassano come il prodotto maggiormente tassato in essi contenuto, salvo il caso in cui tale prodotto entri nel miscuglio in quantità trascurabile.

Per miscuglio si intende, ai fini delle presenti disposizioni, qualsiasi merce costituita da differenti materie.

In caso di contestazione fra la dogana ed il contribuente circa la classificazione di una determinata merce, il contribuente può richiedere che la questione sia devoluta alla commissione per la risoluzione delle controversie doganali, nelle forme previste dal successivo articolo 7.

VALORE IMPONIBILE (art. 5-6)

Art. 5.

All'*importazione* i dazi doganali sono commisurati, per le merci tassate « ad valorem », sul valore imponibile costituito dal valore che hanno le merci stesse, poste al confine, al momento in cui viene operato lo sdoganamento.

Tale valore risulta normalmente dal prezzo all'origine aumentato delle spese di carico, di imbarco, di trasporto e di assicurazione, di commissione e di ogni altra spesa sostenuta per la vendita, la spedizione e la consegna delle merci al confine del Territorio.

Il suddetto valore deve corrispondere al prezzo *normale* ed *attuale* delle merci, intendendosi come tale quello che può ritenersi convenuto, in condizioni di libera concorrenza, nel giorno in cui è consegnata alla dogana la prescritta dichiarazione di importazione.

E' compreso nel valore imponibile della merce anche quello dei suoi recipienti esterni ed interni e degli imballaggi in genere.

Il nolo aereo, agli effetti della determnazione del valore imponibile della merce, grava nella misura del 50% del suo ammontare.

All'*esportazione*, i dazi doganali sono commisurati, per le merci tassate « ad valorem », sul valore imponibile costituito dal valore corrente nel mercato interno di acquisto, aumentato delle spese di trasporto, commissioni e simili, fino alla dogana di imbarco o a quella di uscita.

Art. 6.

Il proprietario della merce tassata « ad valorem » ha l'obbligo di dichiarare alla dogana il valore imponibile, determinato come all'articolo precedente.

E' inoltre tenuto ad esibire alla dogana le fatture di origine, i documenti di trasporto e ogni altro documento commerciale richiesto ai fini dell'accertamento.

I prezzi e le spese espressi in valuta estera sono ragguagliati in somali al cambio effettuato dalla Banca d'Italia il giorno dello sdoganamento. Le fatture debbono essere sempre presentate, anche quando le mercì siano esentate da dazio o siano tassate con l'applicazione del dazio specifico.

Le fatture debbono contenere un'attestazione firmata dall'importatore o dall'esportatore, nella quale sia confermata l'esattezza di tutti i dati esposti nelle fatture medesime. Oltre la fattura originale deve essere presentato un duplicato della fattura stessa, che viene allegato alla matrice della bolletta doganale.

Se l'importatore non è in grado di presentare subito regolare documentazione, la dogana può rilasciare le merci con dazio sospeso, assumendo in deposito i diritti doganali in base al valore accertato in precedenza per merci simili, convenientemente maggiorato.

In caso di contestazione fra la dogana ed il contribuente circa la determinazione del valore imponibile, il contribuente può richiedere che la questione sia devoluta al giudizio della « Commissione per la risoluzione delle controversie doganali » nelle forme previste dal successivo articolo 7.

CONTROVERSIE DOGANALI

Art. 7.

Le controversie tra la dogana ed il contribuente, relative alla classificazione delle merci ed alla determinazione del valore, sono sottoposte al giudizio di una commissione composta dal giudice regionale competente per territorio, che la presiede; da due membri, uno designato dal direttore della dogana e l'altro dal contribuente. Entrambi i membri sono scelti da una lista di esperti approvata con decreto dell'Amministratore.

Contro la decisione della commissione è ammesso il ricorso entro il termine di trenta giorni dalla notifica della decisione, alla commissione di appello, composta dal Giudice della Somalia che la presiede e da due membri diversi da quelli della commissione di prima istanza, di cui uno designato dalla Direzione degli Affari Finanziari e l'altro dal contribuente. Entrambi i membri sono scelti dalla lista di cui sopra.

Le funzioni di segretario nelle predette commissioni sono disimpegnate da un cancelliere scelto dal presidente.

Contro la decisione della commissione di appello non è ammesso ulteriore gravame nè in via amministrativa nè in via giudiziaria.

VARIAZIONE DEI DAZI E DEGLI ALTRI DIRITTI DOGANALI

Art. 8.

Le variazioni alla tariffa dei dazi doganali si applicano dopo la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Somalia, oppure dopo la divulgazione di esse mediante pubblico avviso che sarà affisso negli uffici delle dogane.

I nuovi dazi doganali si applicano alle merci che, al momento della entrata in vigore, siano state introdotte nei magazzini o recinti doganali.

Le stesse norme stabilite per le variazioni dei dazi doganali si applicano in caso di variazione delle sovrimposte di confine, di eventuali diritti speciali o accessori.

DIVIETI DI IMPORTAZIONE E DI ESPORTAZIONE

Art. 9.

L'applicazione della tariffa doganale non esonera dalla osservanza delle disposizioni che vietano, limitano o altrimenti disciplinano l'importazione, l'esportazione o il transito di determinate merci ai fini economici, ai fini della polizia sanitaria e fitopatologica, dell'igiene e della incolumità pubblica, della repressione delle frodi di commercio, della tutela e conservazione del patrimonio artistico, ecc.

Le merci che per disposizioni speciali non possono essere introdotte nel Territorio debbono essere riesportate a spese del destinatario. Parimenti a spese del destinatario, debbono essere riesportate o distrutte, nel termine prefisso dall'autorità competente, le merci che dall'autorità sanitaria siano state giudicate nocive alla salute pubblica.

IMBALLAGGI

Art. 10.

I recipienti e gli imballaggi sono soggetti allo stesso dazio del contenuto con il quale concorrono a formare il valore imponibile, anche se importati temporaneamente.

I recipienti e gli imballaggi sono soggetti al dazio proprio allorchè hanno un valore superiore a quello del contenuto.

E' vietata, allo scopo di assicurare al Territorio l'approvvigionamento di bottiglie di vetro in genere, la esportazione di tali recipienti. Tuttavia può essere autorizzata l'esportazione dei recipienti di vetro non utilizzabili nel Territorio.

REIMPORTAZIONE IN FRANCHIGIA DI MERCI DI ORIGINE SOMALA

Art. 11.

Sono ammesse all'importazione, senza il pagamento dei diritti di confine, le merci delle quali risulti comprovata l'origine del Territorio.

Detta esenzione è accordata al proprietario della merce in nome e per conto del quale era stata effettuata l'esportazione, a condizione che sia presentata la relativa bolletta doganale di uscita e che la reimportazione avvenga nel termine di due anni dalla data della bolletta medesima.

Nel caso di reimportazione di merci che all'atto dell'esportazione avevano goduto della restituzione dei diritti, debbono essere restituite all'erario le somme ricevute a titolo di rimborso.

Per le merci sottoindicate la reimportazione in franchigia è ammessa prescindendo dalla presentazione della bolletta doganale di uscita:

a) provviste di bordo sopravanzate ai bastimenti, purchè ne sia riconosciuta l'origine somala e non si tratti di generi di privativa;

b) merci della Somalia recuperate da naufragi in vista del lido, purchè ne sia comprovata l'origine somala;

c) avanzi di navi somale naufragate, purchè l'importazione avvenga nel termine di due anni e ne sia comprovato il naufragio da regolari certificati.

ESENZIONI

Art. 12.

Sono ammesse all'esenzione dal dazio di importazione le merci sottoindicate, alle condizioni appresso specificate:

1) effetti mobili, apparecchi radioriceventi, veicoli, armi, macchine fotografiche e da cucire, oggetti di uso domestico, utensili necessari alla professione, appartenenti a coloro che trasferiscono la loro residenza in Somalia per qualsiasi motivo, purchè il tutto sia usato e proporzionato alla loro condizione.

L'esenzione è concessa su presentazione alla dogana di apposita domanda corredata da una distinta degli effetti, oggetti e mobili sopra specificati. Per i veicoli deve essere comprovata la proprietà da almeno dodici mesi prima della data di trasferimento.

L'importazione può essere fatta a riprese, entro il termine di mesi sei dalla data di trasferimento;

2) effetti, armi, macchine fotografiche e da scrivere, arredi e strumenti portatili dei viaggiatori ed il piccolo corredo di libri e biancheria da letto e da tavola che essi abbiano seco, purchè il tutto sia usato e proporzionato alla loro condizione;

3) abiti, arredi teatrali usati e spartiti di opere che gli attori ed artisti portano seco trasferendosi da luogo a luogo, strumenti usati dagli artisti ambulanti, animali da giocolieri per pubblici spettacoli;

4) pubblicazioni ed altri oggetti mandati in dono ad istituti scientifici o ad enti culturali e destinati a scopi scientifici e culturali, materiali destinati alla propaganda turistica da distribuire gratuitamente;

5) oggetti ed autoveicoli appartenenti agli agenti diplomatici e consolari, all'Organizzazione delle Nazioni Unite ed ai suoi rappresentanti, alle Agenzie Specializzate, ad ogni altra organizzazione di cooperazione internazionale ed alle persone che prendono parte a conferenze o congressi internazionali nel Territorio. L'esenzione è accordata di volta in volta esclusivamente dall'Amministratore;

6) oggetti destinati alle missioni ed alle comunità religiose del Territorio. L'Amministratore può limitare le importazioni in esenzione dal dazio ad un determinato quantitativo annuo;

7) riproduttori selezionati maschi e femmine di animali domestici per allevamento; animali domestici destinati a lavori agricoli; preparati anticrittogamici od antiparassitari per uso agricolo; concimi chimici per uso agricolo; piante vive, talee, barbatelle e tuberi; semi da campo e da orto selezionati; prodotti esplosivi per uso agricolo; attrezzi per il lavoro agricolo animale ed umano; attrezzi per la pesca di qualsiasi genere esclusi gli articoli sportivi; crusche, cruschelli per la lotta antiacridica;

8) campioni destinati a rappresentare merci, purchè non siano direttamente utilizzabili;

9) provviste di bordo, esclusi i generi di privativa, portati dall'estero da bastimenti addetti alla navigazione e che servano a bordo per il consumo dell'equipaggio e dei passeggeri durante la loro permanenza in porto;

10) casse ed urne contenenti i resti dei defunti trasportati in Somalia, come pure oggetti che ne formano ornamento. L'esenzione è concessa dalla dogana dietro presentazione del permesso di entrata rilasciato dall'autorità competente;

11) armi, munizioni, materiali di equipaggiamento e materiali di casermaggio destinati a corpi militari e miltarmente ordinati, purchè importati direttamente dall'Amministrazione;

12) pesci freschi ed altri prodotti freschi della pesca;

13) tutti i materiali in importazione necessari alla fabbricazione delle gabbie, dei « fardi », delle cassette e di altri imballaggi occorrenti per il trasporto della frutta e delle verdure destinati all'esportazione, sotto l'osservanza delle norme e delle condizioni che l'Amministrazione ritiene di stabilire; sono altresì esentati dal dazio di importazione i barattoli, le scatole e gli altri recipienti atti a contenere prodotti alimentari destinati all'esportazione;

14) carburanti, grassi e oli lubrificanti destinati:

a) al rifornimento degli aeromobili che esercitano linee commerciali aeree, facenti scalo negli aeroporti della Somalia;

b) al rifornimento di aerei privati e da turismo che sostano in Somalia;

c) al rifornimento degli aerei in dotazione all'Aereo Club della Somalia;

15) provviste di bordo fornite ai piroscafi che sostano nei porti e nelle rade del Territorio, limitatamente ai quantitativi strettamente necessari per il periodo del viaggio fino al primo porto di destinazione.

DIRITTI DI BOLLO

Art. 13.

I documenti di cui appresso sono soggetti alle seguenti tasse per diritti di bollo:

a) bollette doganali di quasiasi genere . . . . . So. 2,—
Non sono soggette a tassa speciale le ricevute delle somme depositate a tergo delle bollette di deposito;

b) manifesti di arrivo e di partenza:
per piroscafi di qualsiasi stazza e per aerei . . So. 10,—
per sambuchi . . . . . So. 1,—

c) polizze di carico marittime ed aeree, per esemplare So. 1,—

DIRITTI DI MAGAZZINAGGIO

Art. 14.

Un diritto di magazzinaggio, nelle misure appresso indicate, è riscosso sulle merci che sostano nei magazzini e nei piazzali della dogana:

1) fino a giorni 10 di giacenza, compreso il giorno di entrata e quello di uscita . . . . . esente

2) dall'11° giorno di giacenza per ogni quintale e per ciascun giorno, (le frazioni di Q.le e di giorno sono conteggiate a Q.le e giorno intero) . . . . . So. 0,20

Per merci in esportazione e per le merci povere la suddetta tariffa viene ridotta a . . . . . So. 0,10 per quintale e per giorno.

A tal fine sono considerate povere le seguenti merci:
ferro in verghe ed in lamiere, cemento, legname da costruzione, mattoni,

»	51 Automobili, motocicli, loro parti ed accessori (esclusi pneumatici e camere d'aria):			
	a) automobili di qualsiasi specie	esc[illegible]iore	25 %
	b) trattrici	[illegible]	»	5 %
	c) motocicli	[illegible]	»	20 %
	d) velocipedi	[illegible] sul [illegible]	»	15 %
»	52 Pneumatici, camere d'aria ed altri lavori di gomma elastica		»	20 %
»	53 Pietre, terre e minerali non metallici, compresi il bitume, l'asfalto, lo zolfo, il catrame ed il carbon fossile		»	3 %
			»	5 %
»	54 Calce, cementi e gessi			
»	55 Laterizi, ceramiche e vetrerie:			
	a) mattonelle di qualsiasi materiale		»	15 %
	b) maioliche, terraglie, terre cotte e porcellane		»	20 %
	c) vetri e cristalli		»	20 %
»	56 Legname da costruzione		»	10 %
»	57 Lavori in legno		»	15 %
»	58 Carta, cartoni, [illegible] libri, articoli di cancelleria, [illegible] dott. d'ufficio:			
	a) carta, cartoni e loro lavori		»	20 %
	b) carta da stampa		»	15 %
	c) giornali da resa (giorn. vecchi)		»	15 %
	d) stampati e moduli d'ufficio		»	40 %
	e) articoli di cancelleria e forniture da ufficio		»	20 %
»	59 Materie tintorie e concianti:			
	a) articoli per tinta, colori e vernici		»	20 %
	b) articoli per concia ed estratti tannici		»	10 %
	60 Olii minerali:			
	a) greggi e residui della distillaz.	per gallone imper.	So.	0,20
	b) lubrificanti e grassi minerali	per Kg.	So.	0,30
	c) petrolio	per gallone imper.	So.	0,45
	d) benzina	per gallone imper.	So.	0,55

pietre, terra, minerali non metallici, (compresi il bitume, l'asfalto, lo zolfo, ecc.), fustame e recipienti vuoti, rottami metallici, sale, carbone, ossa.

Per le merci che sostano nei piazzali della doga[illegible]nè nei magazzini, le suddette tariffe sono ridotte del 50%.

IMPOSTA E SOVRIMPOSTA FABBRICAZIONE ZUCCHERO

Art. 15.

Lo zucchero prodotto nel Territorio è assoggettato ad una « imposta di fabbricazione » di So. 48,50 il q.le netto.

Lo zucchero importato è assoggettato ad una « sovrimposta di confine » di misura uguale all'imposta di fabbricazione sopra indicata.

I prodotti importati contenenti zucchero non sono assoggettati alla sovrimposta di confine.

E' però nella facoltà dell'Amministratore di imporre sui prodotti importati contenenti zucchero particolari aliquote di sovrimposta, quando ciò sia consigliato da motivi di protezione dell'industria locale, da motivi economici e fiscali.

L'imposta di fabbricazione non è dovuta sullo zucchero prodotto nel Territorio ed esportato.

L'imposta di fabbricazione è rimborsata nel caso di esportazione dei prodotti nella cui confezione sia stato adoperato zucchero gravato da imposta.

Con decreto dell'Amministratore sono stabiliti i prodotti per i quali è ammessa la restituzione dell'imposta ed è indicata altresì l'aliquota da restituire.

IMPOSTA E SOVRIMPOSTA FABBRICAZIONE ALCOOL

Art. 16.

Gli spiriti puri, dolcificati ed aromatizzati, prodotti nel Territorio, sono assoggettati al pagamento di una «imposta di fabbricazione» di So. 440 per hl. di alcool anidro.

Gli spiriti puri, dolcificati ed aromatizzati e le bevande alcooliche in genere, con gradazione alcoolica superiore a 21 gradi, importati nel Territorio, sono assoggettati al pagamento di una « sovrimposta di confine » di misura uguale all'imposta di fabbricazione sopra indicata. E' però nella facoltà dell'Amministratore di imporre sui prodotti importati contenenti alcool in misura inferiore ai 21 gradi, particolari aliquote di sovrimposta, quando ciò sia consigliato da motivi di protezione della industria locale, da motivi economici o fiscali.

L'imposta di fabbricazione è rimborsata nel caso di esportazione dei prodotti nella cui confezione sia stato adoperato alcool gravato da imposta.

14) carburanti, grassi e oli lubrificanti destinati:

a) al rifornimento degli aeromobili che esercitano linee commerciali aeree, facenti scalo negli aeroporti della Somalia;

b) al rifornimento di aerei privati e da turismo che sostano in Somalia;

c) al rifornimento degli aerei in dotazione all'Aereo Club della Somalia;

15) provviste di bordo fornite ai piroscafi che sostano nei porti e nelle rade del Territorio, limitatamente ai quantitativi strettamente necessari per il periodo del viaggio fino al primo porto di destinazione.

DIRITTI DI BOLLO

Art. 13.

I documenti di cui appresso sono soggetti alle seguenti tasse per diritti di bollo:

a) bollette doganali di qualsiasi genere . . . . So. 2,—
Non sono soggette a tassa speciale le ricevute delle somme depositate a tergo delle bollette di deposito;

b) manifesti di arrivo e di partenza:
per piroscafi di qualsiasi stazza e per aerei . . So. 10,—
per sambuchi . . . . . So. 1,—

c) polizze di carico marittime ed aeree, per esemplare So. 1,—

DIRITTI DI MAGAZZINAGGIO

Art. 14.

Un diritto di magazzinaggio, nelle misure appresso indicate, è riscosso sulle merci che sostano nei magazzini e nei piazzali della dogana:

1) fino a giorni 10 di giacenza, compreso il giorno di entrata e quello di uscita . . . . . esente

2) dall'11° giorno di giacenza per ogni quintale e per ciascun giorno, (le frazioni di Q.le e di giorno sono conteggiate a Q.le e giorno intero) . . . . So. 0,20

Per merci in esportazione e per le merci povere la suddetta tariffa viene ridotta a . . . . So. 0,10 per quintale e per giorno.

A tal fine sono considerate povere le seguenti merci:
ferro in verghe ed in lamiere, cemento, legname da costruzione, mattoni,

ALLEGATO A.

TARIFFA DEI DAZI DOGANALI — DAZI DI IMPORTAZIONE

Voce	1	Animali vivi	sul valore	10 %
»	2	Carni salate, affumicate od in altro modo preparate:		
		a) in scatola	» »	15 %
		b) altre	» »	10 %
»	3	Latte sterilizzato, condensato e in polvere	» »	7 %
»	4	Burro di latte	» »	10 %
»	5	Formaggio	» »	10 %
»	6	Pesci e crostacei comunque preparati	» »	10 %
»	7	C a f f è		
		a) in grani e rotto	» »	15 %
		b) con scorza	» »	9 %
»	8	Scorza di caffè	» »	9 %
»	9	Zucchero (1)	per Q.le So.	10,—
»	10	Cioccolata, biscotti, caramelle, marmellata ed altri prodotti a base di zucchero	sul valore	20 %
»	11	Spezie e droghe	» »	30 %
»	12	The	» »	14 %
»	13	Conserva di pomodoro e pomidori in scatola	» »	10 %
»	14	Frumento	» »	10 %
»	15	Dura	» »	10 %
»	16	Granoturco	» »	10 %
»	17	Riso	» »	10 %
»	18	Altre granaglie	» »	10 %

L'A[illegible]re stabilisce, con proprio decreto, i prodotti per i quali è [illegible]restituzione dell'imposta e determina altresì l'aliquota da restituire.

L'imposta di fabbricazione non è dovuta sugli spiriti puri, dolcificati ed aromatizzati prodotti nel Territorio ed esportati.

L'imposta di fabbricazione e la relativa sovrimposta non sono dovute:

a) sull'alcool denaturato prodotto nel Territorio o importato;

b) sull'alcool prodotto nel Territorio e destinato alle farmacie e agli ospedali per scopi farmaceutici;

c) sull'alcool prodotto nel Territorio e destinato ad usi industriali diversi dalla preparazione di bevande alcooliche.

L'importazione e la fabbricazione nel Territorio degli spiriti e delle bevande alcooliche distillate sono soggette alle norme e limitazioni previste dalle convenzioni di Saint Germain-en-Laye.

		esente		
»	33 Semi di sesamo ed arachide	sul valore		10 %
»	34 Oli vegetali:			
	a) di oliva	»	»	10 %
	b) di sesamo e arachide	»	»	20 %
	c) di cocco per uso industriale	»	»	5 %
»	35 Cordami vegetali e materie da intreccio	»	»	20 %
»	36 Sacchi vuoti	»	»	15 %
»	37 Filati di cotone, di lana, di lino o di canapa	»	»	14 %
»	38 Tessuti di cotone. di lana, di lino o di canapa	»	»	35 %
»	39 Filati e tessuti di fibre artificiali	»	»	35 %
»	40 Filati e tessuti di seta o misti a seta	»	»	35 %
»	41 Pizzi, ricami, nastri ed altri articoli di merceria di cotone, di lino, di canapa o di seta	»	»	35 %
»	42 Biancheria confezionata ed altri oggetti cuciti:			
	a) biancheria e vestiti confezion.	»	»	35 %
	b) coperte fatte prevalentemente con cascami di cotone o di lana; tende e copertoni imperm.	»	»	25 %
	c) cappelli, berretti, baschi, tarbusc e turbanti confezionati	»	»	35 %
	d) altri oggetti cuciti	»	»	35 %

(2) Oltre il dazio viene riscosso un « diritto di monopolio » nelle seguenti misure:

a) tabacchi lavorati in sigari o sigarette per Kg. So. 100,—
b) tabacchi lavorati in altro modo per Kg. So. 75,—
c) tabacchi greggi in trecce od in foglie per Kg. So. 5,—
d) fiammiferi ogni 1.000 pezzi So 3,—

I viaggiatori sono autorizzati ad importare generi di monopolio non eccedenti i seguenti quantitativi per persona:

— Kg. 1 di tabacco lavorato;
— Kg. 1 di tabacco da mastica;
— 1000 pezzi di fiammiferi per ogni viaggiatore.

	d) di altre granaglie			
»	20 Pasta di frumento			
»	21 Legumi secchi	»	»	
»	22 Frutta, legumi ed ortaggi freschi e conservati	»	»	10 %
»	23 Datteri	»	»	10 %
»	24 Acque minerali naturali ed artificiali anche aromatizzate e zuccherate ed altre bevande non alcooliche	»	»	20 %
»	25 Birra in bottiglie ed in caratelli	»	»	25 %
»	26 Vino comune:			
	a) in fusti, damigiane o fiaschi	»	»	25 %
	b) in bottiglie:			
	a) bianchi spumanti	»	»	35 %
	b) altri	»	»	30 %
»	27 Vino marsala e vino vermout:			
	a) in fusti e damigiane	»	»	25 %
	b) in bottiglie	»	»	30 %
»	28 Spiriti puri, dolcificati o aromatizzati:			
	a) alcool etilico	»	»	100 %
	b) liquori e bevande alcooliche con gradazione in alcool di 21 gradi e superiore (1)	»	»	60 %
	c) aperitivi ed altre bevande alcooliche con gradazioni in alcool inferiore a 21° esclusi i prodotti compresi nelle voci 25-26-27 della tariffa	»	»	35 %
»	29 Sciroppi per bibite	»	»	30 %
»	30 Sale Comune	»	»	5 %

(1) Sull'alcool contenuto nei liquori e bevande alcooliche con gradazione in alcool di 21 gradi e superiore, viene inoltre riscossa la «sovraimposta di confine» di So. 4,40 per litro anidro pari alla imposta interna di fabbricazione.

»	51 Automobili, motocicli, loro parti ed accessori (esclusi pneumatici e camere d'aria):		
	a) automobili di qualsiasi specie	...ore	25 %
	b) trattrici	»	5 %
	c) motocicli	»	20 %
	d) velocipedi	»	15 %
»	52 Pneumatici, camere d'aria ed altri lavori di gomma elastica	»	20 %
»	53 Pietre, terre e minerali non metallici, compresi il bitume, l'asfalto, lo zolfo, il catrame ed il carbon fossile	»	3 %
»	54 Calce, cementi e gessi	»	5 %
»	55 Laterizi, ceramiche e vetrerie:		
	a) mattonelle di qualsiasi materia	»	15 %
	b) maioliche, terraglie, terre cotte e porcellane	»	20 %
	c) vetri e cristalli	»	20 %
»	56 Legname da costruzione	»	10 %
»	57 Lavori in legno	»	15 %
»	58 Carta, cartoni, ...ori, articoli di cancelleria, ...it. d'ufficio:		
	a) carta, c... loro lavori	»	20 %
	b) carta ... ampa	»	15 %
	c) giornali ... da resa (giorn. vecchi)	»	15 %
	d) stampati e moduli d'ufficio	»	40 %
	e) ...coli di cancelleria e forniture da ufficio	»	20 %
»	59 ...erie tintorie e concianti:		
	a) articoli per tinta, colori e vernici	»	20 %
	b) articoli per concia ed estratti tannici	»	10 %
	60 Olii minerali:		
	a) greggi e residui della distillaz.	per gallone imper.	So. 0,20
	b) lubrificanti e grassi minerali	per Kg.	So. 0,30
	c) petrolio	per gallone imper.	So. 0,45
	d) benzina	per gallone imper.	So. 0,55

			sul valore	35 %
	a) [illegible]nente o prevalentemente [illegible]pelle		» »	35 %
	b) fatte [illegible]mente o prevalentemente [illegible]materiale tessile, di gomma o di [illegible]re materie		» »	20 %
»	45	Pelli e lavori di pelle (escluse le calzature)		
		a) pelli grezze	» »	5 %
		b) pelli conciate e lavori di pelle	» »	20 %
»	46	Ghisa, ferro ed acciaio greggio o comunque lavorato	» »	15 %
»	47	Utensili, strumenti per arti e mestieri e per l'agricoltura, di ferro ed acciaio anche combinati con altre materie	» »	10 %
»	48	Macchine e loro parti	» »	10 %
»	49	Apparecchi e materiale elettrico:		
		a) apparecchi elettrici (apparecchi radio riceventi e trasmittenti, radiogrammofoni, amplificatori e registratori del suono, telegrafici, telefonici, televisivi, elettrodomestici, elettrotermici e simili)	» »	20 %
		b) apparecchi altri (apparecchi fotografici e cinematografici, apparecchi ottici e scientifici, apparecchi per riscaldare, raffreddare e simili, grammofoni, altri strumenti musicali, ecc.)	»	20 %
		c) lampade elettriche, cavi, fili isolanti ed altro materiale elettrico	» »	%
»	50	Armi, loro parti e munizioni: (1)		
		a) armi e loro parti	» »	35
		b) munizioni	» »	25 %